

Marca da bollo n.1: IDENTIFICATIVO n. 01201313680630

EMESSA IL 24/01/2023

Importo: Euro 3.520,00

Marca da bollo n.2: IDENTIFICATIVO n. 01201738111985

EMESSA IL 30/01/2023

Importo: Euro 3.520,00

ACCORDO QUADRO, AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 4 LETTERA B) DEL D.LGS. 50/2016, AVENTE AD OGGETTO LA GESTIONE E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI PROPRIETÀ DEGLI ENTI LOCALI, COSÌ COME IDENTIFICATI DALL'ART. 2 COMMA 1 DEL D.LGS. N.267 DEL 18 AGOSTO 2000 – EDIZIONE 1 – LOTTI 1 e 4

ID 1879



SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

PER L'AFFIDAMENTO DI UN ACCORDO QUADRO, AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 4 LETTERA B) DEL D.LGS. 50/2016, AVENTE AD OGGETTO LA GESTIONE E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI PROPRIETÀ DEGLI ENTI LOCALI, COSÌ COME IDENTIFICATI DALL'ART. 2 COMMA 1 DEL D.LGS. N.267 DEL 18 AGOSTO 2000 – EDIZIONE 1

TRA

Consip S.p.A., a socio unico, con sede legale in Roma, Via Isonzo n. 19/E, capitale sociale Euro 5.200.000,00= i.v., iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma al n. REA 878407 di Roma, CF e P. IVA 05359681003, in persona dell'Amministratore Delegato e legale rappresentante, Ing. Cristiano Cannarsa, domiciliato per la carica presso la sede sociale, giusta poteri allo stesso conferiti dalla deliberazione di aggiudicazione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2021 (nel seguito per brevità anche "**Consip S.p.A.**")

E

Di Bella Costruzioni S.r.l., sede legale in Catania, Via Pietro Novelli, n.131, capitale sociale Euro 205.000,00=, (euro duecentocinquemila/00) iscritta al Registro delle Imprese di Catania al n. 01302740871 – REA N° CT-130926, P. IVA 01302740871, domiciliata ai fini del presente atto in Catania, Via Pietro Novelli, n.131, in persona del Legale rappresentante Dott. Daniele Di Bella, giusta poteri allo stesso conferiti con atto del 29/07/2016 (nel seguito per brevità anche "**Fornitore**");

PREMESSO

- a) che Consip S.p.A., società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché dei relativi decreti attuativi, DD.MM. del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, ha, tra l'altro, il compito di attuare lo sviluppo e la gestione operativa del Programma di razionalizzazione della spesa di beni e servizi per la Pubblica Amministrazione;
- b) che l'articolo 2, comma 225, Legge 23 dicembre 2009, n. 191, consente a Consip S.p.A. di concludere Accordi Quadro a cui le Stazioni Appaltanti, possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi;
- c) che, peraltro, l'utilizzazione dello strumento dell'Accordo Quadro e, quindi, una gestione in forma associata della procedura di scelta del contraente, mediante aggregazione della domanda di più soggetti, consente la razionalizzazione della spesa di beni e servizi, il supporto alla programmazione dei fabbisogni, la semplificazione e standardizzazione delle procedure di acquisto, il conseguimento di economie di scala, una maggiore trasparenza delle procedure di gara, il miglioramento della responsabilizzazione e del controllo della spesa, un incremento della specializzazione delle competenze, una maggiore efficienza nell'interazione fra Amministrazione e mercato e, non ultimo, un risparmio nelle spese di gestione della procedura medesima;
- d) inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 157, della L. n. 228/2012, nel contesto del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze gestito attraverso la società Consip S.p.A., possono essere stipulati uno o più accordi quadro per l'aggiudicazione di concessione di servizi, cui facoltativamente possono aderire le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi compresi gli Enti Locali;
- e) che, in esecuzione di quanto precede, Consip S.p.A., in qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. n. 152 del 31/12/2018 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. n. S-246 del 21/12/2018, una procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, con più operatori e con confronto



- competitivo per i soli Enti Locali rientranti nei Lotti «Enti Grandi» per i quali sussistano i criteri oggettivi indicati nel paragrafo 25 del Capitolato d'Oneri (di numero di abitanti e/o incidenza di tecnologia LED);
- f)* i Fornitori che sottoscrivono il presente Accordo Quadro sono risultati aggiudicatari della predetta procedura aperta e, per l'effetto, hanno manifestato la volontà di impegnarsi ad eseguire quanto stabilito nel presente Accordo Quadro e relativi Allegati alle condizioni, modalità e termini ivi stabiliti e nei successivi Contratti di Concessione;
 - g)* che la stipula del presente Accordo Quadro con i suoi Allegati non è fonte di alcuna obbligazione per la Consip S.p.A. e/o per le Amministrazioni nei confronti del Fornitore;
 - h)* che le singole Concessioni verranno stipulate a tutti gli effetti tra le Amministrazioni ed il Fornitore affidatario in base alle modalità ed i termini indicati nel presente Accordo Quadro e relativi Allegati; che il Fornitore dichiara che quanto risulta dal presente Accordo Quadro e dai suoi Allegati, ivi compreso il Capitolato d'Oneri ed il Capitolato Tecnico, nonché gli ulteriori atti della procedura, definisce in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente atto, nonché l'oggetto delle prestazioni da fornire e, in ogni caso, ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;
 - i)* che il Fornitore ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente Accordo Quadro che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale, ivi incluse le garanzie definitive nei confronti di Consip S.p.A., rilasciate dalla Cattolica Assicurazioni S.p.A. ed aventi numero 00222991000273 (lotto 1), per un importo di Euro 48.371,00 (Euro quarantottomilatrecentosettantuno/00) e 00222991000272 (lotto 4), per un importo di Euro 55.768,00 (Euro cinquantacinquemilasettecentosessantotto/00), a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali nascenti dall'Accordo Quadro e le garanzie rilasciate dalla Cattolica Assicurazioni S.p.A. ed aventi numero 00222991000269 (lotto 1) e 00222991000270 (lotto 4), tutte per un importo pari ad Euro 6.850,00 = (Euro seimilaottocentocinquanta/00) a garanzia del pagamento dei costi delle verifiche ispettive;
 - j)* che il Fornitore, con la seconda sottoscrizione, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente Accordo Quadro e relativi Allegati, e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate in calce al presente Accordo Quadro;
 - k)* che il presente Accordo Quadro viene sottoscritto dalle parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato;

Ciò premesso, tra le parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 - DEFINIZIONI

1. Nell'ambito del presente Accordo Quadro, si intende per:
 - a)* **Accordo Quadro:** il presente atto, comprensivo di tutti i suoi Allegati, nonché dei documenti ivi richiamati, quale accordo concluso da Consip S.p.A. anche per conto delle Amministrazioni, da una parte, ed il Fornitore, dall'altra parte, con lo scopo di stabilire le clausole relative alle Concessioni da affidare per tutta la durata del medesimo Accordo Quadro;
 - b)* **Amministrazione/i o Amministrazione/i Contraente/i:** le Pubbliche Amministrazioni che - sulla base della normativa vigente - sono legittimate ad utilizzare l'Accordo Quadro e che possono, dunque, affidare Concessioni basate sul presente Accordo Quadro, ossia gli Enti Locali identificati dall'art. 2 comma 1 del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000 nonché i soggetti aggregatori di cui all'art. 3, comma 1, lett. n) del D.Lgs. n. 50/2016;
 - c)* **Date di Attivazione:** le date a partire dalle quali le Amministrazioni possono utilizzare l'Accordo Quadro, ai sensi



di quanto disposto nel successivo art. 4;

- d) **Fornitore/Concessionario:** il singolo aggiudicatario (impresa, raggruppamento temporaneo o consorzio di imprese) della procedura aperta di cui in premessa, che, conseguentemente, sottoscrive l'Accordo Quadro impegnandosi a quanto nello stesso previsto e, in particolare, a perfezionare ed eseguire le singole Concessioni;
 - e) **Capitolato d'Oneri:** il documento Allegato "E" al presente atto che ha disciplinato la partecipazione alla procedura aperta di cui in premessa, e contenente, altresì, le condizioni e le modalità per l'affidamento delle Concessioni;
 - f) **Concessione/Contratto di Concessione:** il Contratto avente ad oggetto la Gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica che si perfeziona in seguito alla decorrenza del termine di 4 giorni lavorativi dalla ricezione dell'Ordine di Fornitura da parte dell'Operatore economico individuato, tra gli aggiudicatari dell'Accordo Quadro, attraverso l'utilizzo del *tool*, di cui all'appendice 8 al Capitolato Tecnico, in base alle specifiche esigenze dell'Amministrazione nonché sulla base dei criteri, le modalità ed i termini indicati nel presente Accordo Quadro e nel Capitolato d'Oneri;
 - g) **Data di presa in consegna degli impianti o Data di Avvio del Servizio:** Data di sottoscrizione, in contraddittorio con l'Amministrazione, del Verbale di Presa in Consegna. A partire da tale data il Fornitore prende in carico gli impianti, per l'esecuzione del servizio. Tale data coincide con la data di Avvio del Servizio;
 - h) **Punto Ordinante:** il soggetto dotato dei poteri necessari per richiedere la Registrazione e l'Abilitazione al Sistema di e-Procurement in nome e per conto del Soggetto Aggiudicatore e impegnare il Soggetto Aggiudicatore medesimo all'acquisto di lavori di manutenzione, servizi e forniture attraverso l'utilizzo degli Strumenti di Acquisto/Negoziazione per i quali richiede l'Abilitazione;
 - i) **Ordine di fornitura:** il documento inviato dall'Amministrazione al Fornitore, individuato sulla base di quanto previsto al punto i) della precedente lettera f), con il quale l'Amministrazione medesima affida la singola Concessione, e nel quale dovranno essere riportate, tra le altre cose, le specifiche esigenze dell'Amministrazione che hanno portato alla scelta del Fornitore (tramite l'utilizzo del *tool*);
 - j) **Piano Economico Finanziario (PEF):** il Piano Economico Finanziario prodotto dal Fornitore nell'ambito del progetto esecutivo per la dimostrazione della sostenibilità economico finanziaria della Concessione;
 - k) **Richiesta preliminare di Fornitura:** nel caso di Accordo Quadro a condizioni tutte fissate, è il documento che le singole Amministrazioni Contraenti inviano al Fornitore per manifestare l'interesse all'adesione all' Accordo Quadro. Il modello di Richiesta Preliminare di Fornitura è contenuto nell'Appendice 2 del Capitolato Tecnico;
 - l) **Tool "Matrice dei fabbisogni":** foglio di calcolo messo a disposizione dalla Consip alle Amministrazioni per: i) in caso di condizioni tutte fissate, determinare, sulla base delle condizioni oggettive, quale degli operatori economici parti dell'Accordo Quadro effettuerà la prestazione;
 - m) **Soggetti aggregatori:** le centrali di committenza iscritte nell'elenco istituito ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, come definiti all'art. 3, comma 1, lett. n) del D.Lgs. n. 50/2016.
2. Le espressioni riportate negli Allegati al presente Accordo Quadro hanno il significato, per ognuna di esse, specificato nei medesimi Allegati, tranne qualora il contesto delle singole clausole dell'Accordo Quadro disponga diversamente.

ARTICOLO 2 - VALORE DELLE PREMESSE, DEGLI ALLEGATI E NORME REGOLATRICI

1. Le premesse di cui sopra, gli atti ed i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ivi incluso il Bando di gara e il Capitolato d'Oneri, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro.
2. Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro: l'Allegato "A" (Capitolato Tecnico e le sue appendici, gli Allegati "B" (Offerta Tecnica del Fornitore), gli Allegati "C" (Offerta Economica del Fornitore), gli Allegati "D" (Corrispettivi e tariffe), l'Allegato "E" (Capitolato d'Oneri); l'Allegato "F" (Chiarimenti resi in fase di gara); l'Allegato



“G” (Flusso dati per le Commissioni a carico del Fornitore), l’Allegato “H” (Patto di integrità).

3. Il presente Accordo Quadro è regolato:
 - a) dal contenuto dell’Accordo Quadro e dei suoi Allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali che costituiscono parte integrante e sostanziale dell’Accordo Quadro;
 - b) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
 - c) dalle disposizioni di cui al d.P.R. 10 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., nei limiti stabiliti dagli artt. 216 e 217 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - d) dalle disposizioni anche regolamentari in vigore per le Amministrazioni, di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non siano materialmente allegare, formano parte integrante del presente atto;
 - e) dalle norme in materia di Contabilità pubblica;
 - f) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato;
 - g) dal Codice Etico e dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Consip S.p.A., consultabili sul sito internet della stessa Consip;
 - h) dal Patto di Integrità.
4. In caso di contrasto o difficoltà interpretativa tra quanto contenuto nel presente Accordo Quadro e relativi Allegati, da una parte, e quanto dichiarato nell’Offerta Tecnica, dall’altra parte, prevarrà quanto contenuto nei primi, fatto comunque salvo il caso in cui l’Offerta Tecnica contenga, a giudizio di Consip S.p.A. e/o delle Amministrazioni, previsioni migliorative rispetto a quelle contenute nel presente Accordo Quadro e relativi Allegati.
5. Le clausole dell’Accordo Quadro e dei Contratti di Concessione sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorativi per il Fornitore, quest’ultimo rinuncia a promuovere azioni o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.
6. Nel caso in cui dovessero sopraggiungere provvedimenti di pubbliche autorità dai contenuti non suscettibili di inserimento di diritto nel presente Accordo Quadro e nei Contratti di Fornitura e che fossero parzialmente o totalmente incompatibili con l’Accordo Quadro e relativi Allegati e/o con i Contratti di Fornitura, Consip S.p.A. e/o le Amministrazioni, da un lato, e il Fornitore, dall’altro lato, potranno concordare le opportune modifiche ai surrichiamati documenti sul presupposto di un equo temperamento dei rispettivi interessi e nel rispetto dei relativi criteri di aggiudicazione della procedura.

ARTICOLO 3 - OGGETTO DELL’ ACCORDO QUADRO

1. L’Accordo Quadro definisce la disciplina normativa e contrattuale relativa alle condizioni e alle modalità di affidamento da parte delle Amministrazioni delle singole Concessioni aventi ad oggetto la Gestione e l’efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica alle condizioni tutte espressamente stabilite nel presente atto e relativi Allegati nonché i servizi connessi comprensivi di quelli idonei al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa, mediante l’uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative, attraverso strumenti di “*Information Technology*”.
2. Il quantitativo massimo dell’Accordo Quadro, rappresentativo della sommatoria del quantitativo presunto delle Concessioni che verranno affidate in virtù dell’Accordo Quadro medesimo, è pari a:
 - **12.750 PL (punti luce)** per il lotto 1;
 - **14.700 PL (punti luce)** per il lotto 4;
3. Qualora, anteriormente alla scadenza del termine di durata fissato per ciascun lotto dell’Accordo Quadro, anche eventualmente prorogato, il quantitativo di una Concessione affidata da una Amministrazione faccia raggiungere il quantitativo massimo stabilito per il relativo lotto dell’Accordo Quadro oppure lo faccia eccedere, per una soglia



massima del 20%, Consip considererà l'Accordo Quadro concluso per lo specifico lotto e di conseguenza le Amministrazioni, sul lotto interessato, non potranno emettere ulteriori Ordini di Fornitura.

4. Il presente Accordo Quadro è concluso con i singoli Fornitori aggiudicatari della procedura aperta di cui in premessa, i quali con la sottoscrizione del presente atto, si impegnano: a dare esecuzione ai Contratti di Concessione che si perfezionano con la ricezione, da parte degli stessi, dell'Ordine di Fornitura inviato dalla singola Amministrazione, quale affidamento in favore del Fornitore prescelto per l'esecuzione del Contratto, quest'ultimo basato sulle condizioni stabilite nel presente Accordo Quadro e relativi Allegati; e/o a partecipare ai confronti competitivi che saranno avviati, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, dalle Amministrazioni per l'affidamento di Concessioni basate sui criteri stabiliti nel presente Accordo Quadro e relativi allegati, ivi incluse le condizioni indicate nel Capitolato d'Oneri.

ARTICOLO 4 - DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE

1. Il presente Accordo Quadro ha una durata di 24 mesi a decorrere dal:

- **22/02/2023** per il LOTTO 1;
- **22/02/2023** per il LOTTO 4;

ovvero la minore durata determinata dall'esaurimento del quantitativo massimo stabilito nel precedente articolo.

2. Le predette durate dell'Accordo Quadro potranno essere prorogate fino ad un massimo di ulteriori n. 12 mesi, previa comunicazione scritta di Consip S.p.A., da inviare ai Fornitori via PEC, con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo rispetto alla scadenza, a condizione che alla scadenza del termine non sia esaurito il quantitativo massimo stabilito nel precedente articolo per ciascun lotto e fino al raggiungimento del medesimo.
3. Per durata dell'Accordo Quadro si intende il periodo entro il quale le Amministrazioni potranno – a seguito dell'emissione dell'Ordine di Fornitura ovvero a seguito dell'indizione di apposite procedure – affidare Concessioni agli aggiudicatari per l'approvvigionamento dei servizi oggetto dell'Accordo Quadro stesso.
4. Ciascun Contratto di Concessione ha una durata di anni 9, decorrenti dalla data di presa in consegna degli impianti (ossia la data di avvio del servizio).

ARTICOLO 5 - PREZZI E VINCOLI DELLE CONCESSIONI - REVISIONE DEI PREZZI E DEL PEF

1. Nelle concessioni affidate a condizioni tutte fissate, il corrispettivo per ciascuna Concessione verrà determinato sulla base dei prezzi stabiliti in ciascun Allegato "D", "Corrispettivi e tariffe", i quali rappresentano quindi un vincolo per il Fornitore.
2. Il Fornitore dovrà in ogni caso fornire i prodotti e/o servizi oggetto del presente Accordo Quadro, che dovranno necessariamente possedere tutte le caratteristiche (minime e migliorative offerte) stabilite nel Capitolato d'Oneri, nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica allegati al presente Accordo Quadro, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.
3. In ogni caso, il pagamento dei corrispettivi dovrà essere effettuato mediante strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., del Decreto Legge 12 novembre 2010 n. 187 nonché ai sensi delle emanate Determinazioni dell'A.N.AC., e, fatte salve le eventuali ulteriori indicazioni sugli "strumenti idonei" che dovessero essere emanate dalla medesima Autorità.
4. I corrispettivi dovuti al Fornitore come previsto al paragrafo 8.4 del Capitolato Tecnico, sono soggetti ad aggiornamento annuale in ragione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, ai sensi dell'art. 175, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
5. Il piano economico finanziario (PEF) del Fornitore potrà essere oggetto di revisione nelle ipotesi e secondo le modalità di cui all'art. 165, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016.



ARTICOLO 6 - AFFIDAMENTO DELLE CONCESSIONI A CONDIZIONI TUTTE FISSATE

1. Al fine di affidare una Concessione a condizioni tutte fissate, le singole Amministrazioni procedono all'emissione della Richiesta Preliminare di Fornitura, di cui al Capitolato Tecnico allegato al presente atto e, successivamente, dell'Ordine di Fornitura. In quest'ultimo l'Amministrazione dovrà definire l'oggetto contrattuale in termini di: quantitativo di punti luce (estensione del perimetro di gestione) e del relativo importo contrattuale, nel rispetto di quanto stabilito ed alle condizioni di cui al presente Accordo Quadro e relativi Allegati.
2. Fermo quanto sopra, nell'Ordine di Fornitura che verrà inviato al Fornitore affidatario, l'Amministrazione dovrà indicare quanto disposto dal paragrafo 25.1 del Capitolato d'Oneri.
3. Nell'Ordine di Fornitura, le Amministrazioni Contraenti saranno tenute ad indicare l'avvenuta registrazione o meno alla "Piattaforma dei crediti commerciali" di cui ai Decreti Ministeriali 22/05/2012 e 25/06/2012 e s.m.i. in conformità a quanto previsto dai Decreti stessi. Le Amministrazioni Contraenti obbligate alla registrazione alla "Piattaforma dei crediti commerciali" di cui ai Decreti Ministeriali 22/05/2012 e 25/06/2012 e s.m.i. dovranno pertanto prima dell'emissione dell'Ordine essere in regola con gli obblighi di registrazione. Gli Ordini sprovvisti dell'indicazione relativa all'avvenuta registrazione di cui sopra saranno ritenuti incompleti ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal successivo comma 9.
4. L'utilizzo dell'Accordo Quadro avviene esclusivamente attraverso il Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione. L'accesso e l'utilizzo del Sistema sono disciplinati dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, Parte I, Allegato 15 all'Accordo Quadro, che le Amministrazioni e il Fornitore dichiarano di ben conoscere ed accettare integralmente.
5. Per potere acquistare attraverso l'Accordo Quadro ed emettere validi Ordini di Fornitura, il Punto Ordinante dell'Amministrazione deve preventivamente abilitarsi al Sistema di e-Procurement. Resta inteso che l'abilitazione del Punto Ordinante non comporta, in capo alla Consip S.p.A. e/o al Ministero dell'Economia e delle Finanze, una verifica dei poteri di acquisto attribuiti a ciascun Punto Ordinante.
6. Le predette Amministrazioni, previa effettuazione di apposita abilitazione al Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione tramite il proprio Punto Ordinante attraverso l'apposita procedura prevista dal Sistema, utilizzano l'Accordo Quadro mediante Ordini di Fornitura. L'Ordine di Fornitura consiste in un documento informatico identificato con un apposito numero e generato automaticamente dal Sistema sulla base dei dati forniti dal Punto Ordinante, con le modalità di seguito descritte.
7. Affinché l'Ordine di Fornitura possa produrre effetti, esso deve assumere la forma di un documento informatico generato dal Sistema, sottoscritto con firma digitale dal Punto Ordinante e trasmesso al Fornitore attraverso il Sistema. Non è consentito l'invio di Ordini di Fornitura con altre modalità. Il Fornitore prende atto e accetta che non dovrà in alcun modo dare seguito ad Ordini di Fornitura che non siano trasmessi nel rispetto delle modalità di cui sopra.
8. Ove il Fornitore ritenga di non poter dare esecuzione ad Ordini di Fornitura provenienti da un soggetto non legittimato, in base alla normativa vigente, ad utilizzare gli Accordi Quadro, dovrà, tempestivamente, e comunque entro sei giorni solari dal ricevimento degli Ordini stessi, informare l'Amministrazione e Consip S.p.A., spiegando le ragioni del rifiuto.
9. Qualora l'Ordine di Fornitura non sia completo in ogni sua parte necessaria, l'Ordine di Fornitura medesimo non avrà validità ed il Fornitore non dovrà darvi esecuzione; quest'ultimo, tuttavia, dovrà darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione, entro e non oltre sei giorni solari dal ricevimento dell'Ordine stesso. In tal caso, l'Amministrazione potrà emettere un nuovo Ordine di Fornitura, secondo le indicazioni sopra riportate.
10. L'Ordine sarà ritenuto incompleto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal precedente comma 9 anche nel caso di mancanza o incompletezza della documentazione di cui al paragrafo 4.3.1 del Capitolato tecnico.
11. Per effetto dell'Ordine di Fornitura, il Fornitore sarà obbligato ad eseguire il servizio richiesto, nell'ambito dell'oggetto contrattuale, restando inteso che in caso di mancata utilizzazione dell'Accordo Quadro da parte dei soggetti sopra



indicati nulla potrà essere preteso a qualsiasi titolo dal medesimo Fornitore il quale, infatti, sarà tenuto a svolgere le attività e prestare i servizi solo a seguito della ricezione degli Ordini di Fornitura, compilati ed inviati entro i termini ed in conformità alle condizioni sopra indicate.

12. I singoli Contratti di Concessione si intendono perfezionati entro sei giorni solari successivi alla ricezione da parte del Fornitore degli Ordini di Fornitura inviati dalle medesime Amministrazioni. Spirato il predetto termine, l'Ordine di Fornitura è irrevocabile per le Parti e, per l'effetto, il Fornitore è tenuto a dare esecuzione completa alla fornitura richiesta. Qualora il Fornitore non abbia autorizzato Consip S.p.A. alla pubblicazione delle generalità e del codice fiscale del/i delegato/i ad operare sul conto/i corrente/i dedicato/i, il Fornitore medesimo sarà tenuto a comunicare, entro e non oltre due giorni dal perfezionamento del singolo Contratto i surrichiamati dati alle Amministrazioni.
13. Il Fornitore prende atto, rinunciando ora per allora a qualsiasi pretesa di risarcimento o di indennizzo, che l'Amministrazione ha la facoltà di revocare l'Ordine di Fornitura, avvalendosi esclusivamente del Sistema, da esercitarsi entro un giorno lavorativo dall'emissione dell'Ordine di Fornitura.
14. Qualora venga richiesto da Consip S.p.A., il Fornitore, entro un giorno lavorativo dalla richiesta, ha l'obbligo di dare riscontro alla medesima Consip S.p.A., anche per via telematica, di ciascun Ordine di Fornitura divenuto irrevocabile.
15. Le Amministrazioni provvederanno, al momento dell'emissione del singolo Ordine di Fornitura, tra le altre cose: i) alla nomina del Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 ii) alla nomina del Direttore dell'esecuzione, laddove le relative funzioni non siano svolte dal Responsabile del procedimento nel rispetto degli artt. 101, 102 e 111 del D.Lgs. n. 50/2016; iii) ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., degli artt. 6 e 7 del Decreto Legge 12 novembre 2010, n. 187 nonché della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora A.N.AC.) n. 8 del 18 novembre 2010, alla indicazione sul medesimo Ordine di Fornitura del CIG (Codice Identificativo Gara) "derivato" rispetto a quello dell'Accordo Quadro e da esse richiesto nonché del CUP (Codice Unico Progetto) ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003 n. 3.

ARTICOLO 7 - MODIFICA DELLA CONCESSIONE DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

1. Fermo restando quanto stabilito al precedente art. 5, comma 6, le Amministrazioni possono, nei limiti di quanto previsto all'art. 175 del D.Lgs. n. 50/2016, chiedere al Fornitore prestazioni supplementari rispetto al Contratto di Concessione, che si rendano necessarie, ove un cambiamento del contraente produca entrambi gli effetti di cui all'art. 175, comma 7, lettera b), D.Lgs. n. 50/2016.
2. Le Amministrazioni possono apportare modifiche al Contratto di Concessione ove siano soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 175, comma 1, lettera c), D.Lgs. 50/2016, fatto salvo quanto previsto all'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applicano le disposizioni di cui agli artt. 175 e, in quanto compatibile, 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

ARTICOLO 8 - OBBLIGAZIONI GENERALI DEL FORNITORE

1. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività oggetto delle Concessioni basate sul presente Accordo Quadro, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione delle stesse o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi comprese quelle relative ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.
2. Il Fornitore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti, in particolare ai CAM (Criteri Ambientali Minimi di riferimento) e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nell'Accordo Quadro, nel Capitolato d'Oneri, nel Capitolato Tecnico, nell'Ordine di Fornitura,



nonché nei Contratti di Concessione.

3. Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche e qualitative eventualmente migliorate in Offerta tecnica ed alle specifiche indicate nel Capitolato d'Oneri e nei relativi Allegati; in ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.
4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula dell'Accordo Quadro, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale indicato nell'Ordine di fornitura, e/o nei Contratti di Concessione, ed il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi a tale titolo, nei confronti delle Amministrazioni e/o della Consip S.p.A., assumendosene ogni relativa alea.
5. Il Fornitore si impegna espressamente a:
 - a) impiegare, a proprie cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione dei Contratti di Concessione secondo quanto specificato nell'Accordo Quadro e nei rispettivi Allegati;
 - b) predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a consentire alla Consip S.p.A. e alle singole Amministrazioni, per quanto di propria competenza, di monitorare la conformità dei servizi e delle forniture alle norme previste nell'Accordo Quadro e nei Contratti di Concessione;
 - c) predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizi, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza;
 - d) nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dalle Amministrazioni o dalla Consip S.p.A., per quanto di rispettiva ragione;
 - e) comunicare tempestivamente a Consip S.p.A. e alle Amministrazioni, per quanto di rispettiva competenza, le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'Accordo Quadro e nelle singole Concessioni, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
 - f) non opporre a Consip S.p.A. e alle Amministrazioni qualsivoglia eccezione, contestazione e pretesa relative alla fornitura e/o alla prestazione dei servizi;
 - g) manlevare e tenere indenne Consip S.p.A. e le Amministrazioni da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti;
 - h) adottare, in fase di esecuzione contrattuale, le eventuali cautele rese necessarie dallo svolgimento delle prestazioni affidate in locali o ambienti in cui l'Amministrazione Contraente tratta informazioni classificate, con particolare riguardo alle specifiche misure previste dalla normativa in proposito vigente;
 - i) rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X del D.Lgs. n. 50/2016.
6. Le attività necessarie per la predisposizione dei mezzi e per l'attivazione dei servizi oggetto dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti di Concessione, eventualmente da svolgersi presso gli uffici delle Amministrazioni, dovranno essere eseguite senza interferire nel normale lavoro degli uffici; modalità e tempi dovranno comunque essere concordati con le Amministrazioni stesse nel rispetto di quanto stabilito nel Capitolato Tecnico; peraltro, il Fornitore prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, gli uffici delle Amministrazioni continueranno ad essere utilizzati dal personale delle Amministrazioni stesse e/o da terzi autorizzati. Il Fornitore si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze delle Amministrazioni e/o di terzi autorizzati, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto.
7. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dalle Amministrazioni e/o da terzi autorizzati.



8. Il Fornitore si impegna ad avvalersi di personale specializzato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali; detto personale potrà accedere agli uffici delle Amministrazioni nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso, fermo restando che sarà cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali procedure.
9. Il Fornitore si obbliga a: (a) dare immediata comunicazione a Consip S.p.A. e alle singole Amministrazioni, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui all'Accordo Quadro e ai singoli Contratti di Concessione; (b) prestare i servizi nei luoghi che verranno indicati nei Contratti di Concessione stessi.
10. Il Fornitore è tenuto a comunicare a Consip S.p.A. e alle altre Amministrazione ogni modificazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi. Tale comunicazione dovrà pervenire a Consip S.p.A. entro 15 (quindici) giorni dall'intervenuta modifica.
11. Il monitoraggio di tutte le attività relative all'Accordo Quadro è effettuato dalla Consip mediante l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative, anche attraverso strumenti di "*Information Technology*", adottate in base alle esigenze di volta in volta individuate dalla/e Amministrazione/i e/o dalla Consip; a tal fine, il Fornitore si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di monitoraggio, per quanto di sua competenza. In particolare potrà essere richiesto al Fornitore l'invio periodico di informazioni, secondo le modalità innanzi specificate, per via telematica riguardanti tra l'altro: le Amministrazioni Contraenti; gli Ordini di Fornitura ricevuti con indicazione della data di emissione e suddivisi per Amministrazione completi di: quantitativo, importo del contratto, data di avvio dei servizi; gli importi fatturati ecc-
12. La Consip si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ivi compreso l'andamento dei consumi della/e Amministrazione/i, e di richiedere al Fornitore, oltre a quanto indicato nella documentazione di gara al presente Accordo Quadro, l'elaborazione di report specifici ivi inclusi quelli relativi alle penali eventualmente applicate dalle Amministrazioni contraenti che dovranno essere in ogni caso prodotti in sede di svincolo della garanzia di cui al successivo art. 15, anche in formato elettronico e/o in via telematica, da inviare a Consip entro 15 giorni dalla data di richiesta, pena l'applicazione delle penali di cui oltre. In particolare, con riferimento al report sulle penali, il Fornitore dovrà, preventivamente allo svincolo, inviare una dichiarazione resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, contenente a titolo esemplificativo: numero identificativo dell'ordine, lotto di riferimento, data di ricezione da parte del Fornitore della comunicazione di applicazione della penale, importo della penale, motivazione e indicazione dell'articolo da cui sorge la sanzione. La suddetta dichiarazione dovrà essere inviata anche in assenza di applicazione di penali.
13. Il Fornitore si obbliga a comunicare all'indirizzo P.E.C. dprpaconsip@postacert.consip.it la data di cessazione degli effetti dell'ultimo contratto di fornitura stipulato, entro 15 giorni dall'evento, dichiarando contestualmente che non sussistono altri contratti di fornitura, a valere sull'Accordo Quadro, ancora vigenti e/o efficaci.

ARTICOLO 9 - OBBLIGAZIONI SPECIFICHE DEL FORNITORE

1. Il Fornitore si impegna, per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei contratti di Concessione, laddove il dimensionamento del servizio oggetto delle concessioni richieda di dotarsi di personale aggiuntivo, a preferire – a parità di condizioni rispetto a soggetti terzi, in termini di qualifica, inquadramento e trattamento economico – l'assunzione del personale risultante alle dipendenze del Fornitore uscente al termine finale di efficacia del precedente contratto, a condizione che: a) ciò non pregiudichi l'efficienza della propria organizzazione imprenditoriale in linea con quanto previsto dall'art. 41 Cost.; b) ciò non alteri le modalità di erogazione del servizio definite nell'Offerta Tecnica.
2. Il Fornitore dell'Accordo Quadro ha l'obbligo di tenere costantemente aggiornata, per tutta la durata del presente Accordo Quadro, la documentazione amministrativa richiesta e presentata a Consip S.p.A. per la stipula del presente Accordo Quadro. In particolare, pena l'applicazione delle penali di cui oltre, ciascun Fornitore ha l'obbligo di:
 - a) comunicare, entro 15 (quindici) giorni dall'intervenuta modifica e/o integrazione, ogni modificazione e/o integrazione relativa al possesso dei requisiti di cui al paragrafo III.1 lettera b) del Bando di gara ovvero al



- paragrafo 7.1 del Capitolato d'Oneri;
- b) comunicare, entro 15 (quindici) giorni dalle intervenute modifiche, le modifiche soggettive di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 ovvero al paragrafo 6 del Capitolato d'Oneri;
 - c) comunicare, entro 15 (quindici) giorni dall'intervenuta modifica e/o integrazione, ogni modificazione e/o integrazione relativa al possesso dei requisiti di cui al paragrafo III.1.3 del Bando di gara ovvero al paragrafo 7.3 lettera b) del Capitolato d'Oneri.
3. Fermo quanto sopra, il Fornitore si obbliga, sotto la propria piena ed esclusiva responsabilità, a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Capitolato Tecnico allegato al presente AQ.

ARTICOLO 10 - VERIFICHE ISPETTIVE

1. La Consip S.p.A. potrà effettuare apposite verifiche ispettive relativamente ai beni e servizi oggetto del presente Accordo Quadro e dei singoli Contratti di Concessione, anche in ragione di quanto stabilito nel Capitolato Tecnico e nel Capitolato d'Oneri; le predette verifiche ispettive potranno essere eseguite dalla Consip S.p.A. anche avvalendosi di Organismi di Ispezione (anche Ente terzo) accreditati secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei Contratti di Concessione. I costi delle verifiche ispettive saranno a totale carico del Fornitore nei limiti dei valori massimi, riferiti sia ai Contratti di Concessione sia all'Accordo Quadro, così come stabiliti nel Capitolato d'Oneri. In caso di raggiungimento dei suddetti costi massimi, la Consip si riserva di effettuare ulteriori verifiche ispettive assumendone in proprio le relative spese.
2. Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalle Amministrazioni, oltre che dalla Consip S.p.A. per quanto di propria competenza.
3. Nel caso in cui le precedenti attività di verifica abbiano esito negativo, la Consip S.p.A., in conformità a quanto previsto al successivo articolo 11, si riserva di risolvere l'Accordo Quadro.
4. Il Fornitore si impegna ad effettuare, nei confronti di Consip S.p.A., i pagamenti dei costi per le verifiche ispettive effettuate dall'Ente Terzo, dietro presentazione di fattura elettronica che verrà emessa da Consip al termine del ciclo ispettivo, corredata del relativo documento di rendicontazione analitica delle attività ispettive svolte dall'Organismo di Ispezione incaricato.
5. Il Fornitore si impegna, in particolare, ad effettuare il pagamento dell'importo indicato in fattura a favore della Consip nel termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura medesima, mediante accredito, con bonifico bancario sull'IBAN IT 27 X 03069 05036 100000004389, Banca Intesa Sanpaolo.
6. In caso di inadempimento dell'obbligo di pagamento dei costi di cui ai precedenti comma 3 e 5 del presente articolo, la Consip assegnerà un termine di 15 giorni per porre fine all'inadempimento, decoroso inutilmente il quale, Consip S.p.A. ha la facoltà di rivalersi per il pagamento, sulla garanzia prestata dal Fornitore in favore della Consip.
7. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto della escussione effettuata dalla Consip S.p.A. per il pagamento delle somme effettuate dall'Ente Terzo, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dalla Consip S.p.A. In caso di inadempimento, la Consip S.p.A. ha facoltà di dichiarare risolto l'Accordo Quadro.

ARTICOLO 11 - VERIFICA DI CONFORMITÀ DEL SERVIZIO

1. Ciascuna Amministrazione Contraente procederà – con riferimento al singolo contratto – ad effettuare la verifica di conformità del servizio oggetto della Concessione ovvero la verifica della funzionalità degli impianti e del rispetto degli obiettivi e dei parametri di erogazione del servizio stesso; tale verifica, che potrà essere eseguita anche a campione, verrà effettuata in contraddittorio con il Fornitore, su richiesta di ciascuna Amministrazione secondo le modalità e le specifiche stabilite nell'Accordo Quadro e nel Capitolato Tecnico.
2. La verifica di conformità sarà svolta dalle Amministrazioni nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 101 e 102 del D.Lgs.



n. 50/2016, nonché di quanto previsto nei provvedimenti di attuazione.

3. Le verifiche di conformità si intendono positivamente superate solo se il servizio sia risultato conforme alle prescrizioni dell'Accordo Quadro, del Capitolato Tecnico e dell'Offerta Tecnica, ove migliorativa nonché del Contratto di Concessione; tutti gli oneri e le spese delle verifiche di conformità sono a carico del Fornitore.
4. Le Amministrazioni Contraenti e la Consip S.p.A., per quanto di propria competenza, potranno effettuare unilaterali verifiche, anche in corso d'opera, per l'accertamento della conformità del servizio reso.
5. Su richiesta del Fornitore, il Responsabile del Procedimento dell'Amministrazione Contraente emetterà il certificato di esecuzione prestazioni dei servizi (CES), coerentemente al modello predisposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. Il certificato verrà emesso solo a seguito della verifica, da parte dell'Amministrazione Contraente, di conformità delle prestazioni rese, nel rispetto delle prescrizioni contrattuali e della normativa vigente.
6. In caso di mancata attestazione di regolare esecuzione la singola Amministrazione provvederà a dare comunicazione a Consip S.p.A. per gli adempimenti di cui al comma successivo.
7. La Consip S.p.A., ove in relazione al singolo Contratto di Concessione, abbia accertato un grave inadempimento contrattuale ovvero le prestazioni siano state dichiarate non eseguite a regola d'arte dalle singole Amministrazioni, potrà risolvere il presente Accordo Quadro.

ARTICOLO 12 - IMPORTI DOVUTI E FATTURAZIONE

1. I corrispettivi dovuti al Fornitore dalle singole Amministrazioni Contraenti per le prestazioni oggetto di ciascuna Concessione sono indicati nelle rispettive Offerte Economiche, di cui agli Allegati "C" del presente Accordo Quadro e nei documenti riepilogativi allegati "D" Corrispettivi e Tariffe.
2. Tali corrispettivi sono dovuti dalle Amministrazioni Contraenti al Fornitore a decorrere dalla "Data di avvio del servizio", di cui al precedente art. 1 "Definizioni".
3. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione dell'Accordo Quadro e delle singole Concessioni, dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti Autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.
4. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore medesimo di ogni relativo rischio e/o alea. Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati, ad eccezione di quanto previsto al paragrafo 8.4 del Capitolato Tecnico.
5. Ciascuna fattura dovrà contenere, oltre alle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione, il riferimento all'Accordo Quadro, al singolo Contratto di Concessione, cui si riferisce e dovrà essere intestata e trasmessa alla Amministrazione. Il CIG (Codice Identificativo Gara) "derivato" rispetto a quello dell'Accordo Quadro o il CUP (Codice Unico di Progetto) ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, comunicato dalle Amministrazioni sarà inserito, a cura del Fornitore, nelle fatture e dovrà essere indicato dalle Amministrazioni nei rispettivi pagamenti ai fini dell'ottemperanza agli obblighi scaturenti dalla normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.
6. I predetti corrispettivi saranno fatturati con la cadenza indicata al paragrafo 8.2 del Capitolato Tecnico e saranno corrisposti dalle Amministrazioni secondo la normativa vigente in materia di Contabilità delle Amministrazioni Contraenti e previo accertamento della prestazione effettuate.
7. Ciascuna fattura dovrà essere inviata in forma elettronica in osservanza delle modalità previste dal D.Lgs. 20 febbraio 2004, n. 52, dal D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e dai successivi decreti attuativi. Il Fornitore si impegna, inoltre, ad inserire nelle fatture elettroniche i dati e le informazioni che la singola Amministrazione Contraente riterrà di richiedere, nei limiti delle disposizioni normative vigenti.



8. Per le Amministrazioni Contraenti, diverse da quelle di cui al D.Lgs. 20 febbraio 2004, n. 52, al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successivi decreti attuativi, resta la possibilità di ricevere le fatture a mezzo posta all'indirizzo della stessa Amministrazione Contraente ovvero via fax al numero indicato nel Contratto di Fornitura ovvero tramite posta elettronica anche certificata (PEC). Tali Amministrazioni si obbligano, sin d'ora, a ricevere le fatture attraverso Posta elettronica certificata (PEC) ove il Fornitore si avvalga di tale modalità.
9. Ai fini del pagamento di corrispettivi di importo superiore ad euro 5.000,00, l'Amministrazione Contraente procederà in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973, con le modalità di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008 n. 40.
10. Rimane inteso che l'Amministrazione prima di procedere al pagamento del corrispettivo acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) – attestante la regolarità del Fornitore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.
11. Le Amministrazioni Contraenti opereranno sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,5% che verrà liquidata dalle stesse solo al termine del Contratto di Concessione; le ritenute possono essere svincolare solo in sede di liquidazione finale, in seguito all'approvazione del certificato di verifica di conformità e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.
12. I termini di pagamento delle predette fatture saranno definiti secondo le modalità di cui alla normativa vigente, e, in particolare, dell'art. 113 bis del Codice e del D.Lgs. n. 231/2002 s.m.i. I corrispettivi saranno accreditati, a spese dell'Amministrazione Contraente o del Fornitore ove sia previsto da norme di legge o regolamentari, sul seguente conto corrente:

Banca Nazionale del Lavoro - Filiale Ag.2 Catania – IBAN: IT83 O 01005 16902 000000003813

Il Fornitore dichiara che il predetto conto opera nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

In caso di ritardo nei pagamenti, il tasso di mora viene stabilito in una misura pari al tasso BCE stabilito semestralmente e pubblicato con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla G.U.R.I., maggiorato di 8 punti, secondo quanto previsto nell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

13. Fermo restando quanto stabilito al precedente comma, in caso di ordinativi effettuati da Amministrazioni verso le quali il Fornitore vanta un credito certo, liquido, esigibile e non più contestabile, maturato nel presente Accordo Quadro ovvero in precedenti rapporti contrattuali relativi alla fornitura di servizi ricompresi nell'oggetto dell'Accordo Quadro, il Fornitore è legittimato a sospendere l'esecuzione dell'Ordine di Fornitura fino ad avvenuta ricezione della comprova del pagamento/stanziamento di fondi per l'adempimento del debito pregresso. A tal fine il Fornitore dovrà fornire adeguata documentazione all'Amministrazione del credito vantato, ivi inclusa la specificazione delle fatture non pagate. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di recedere dall'Ordine di fornitura in caso di sospensione.
14. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto alle Amministrazioni e alla Consip S.p.A., per quanto di propria competenza, le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito indicate nell'Accordo Quadro e nelle singole Concessioni; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
15. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso il Fornitore potrà sospendere la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nell'Accordo Quadro e nelle singole Concessioni, salvo quanto diversamente previsto nell'Accordo Quadro medesimo.
16. Qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, i singoli Contratti di Concessione e/o l'Accordo Quadro



si potranno risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi tramite PEC o con lettera raccomandata A/R, rispettivamente dalle Amministrazioni Contraenti e dalla Consip S.p.A., ciascuno per quanto di propria competenza.

17. È ammessa la cessione dei crediti maturati dal Fornitore nei confronti dell'Amministrazione a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto. In ogni caso, è fatta salva ed impregiudicata la possibilità per l'Amministrazione Contraente di opporre al cessionario tutte le medesime eccezioni opponibili al Fornitore cedente. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla Amministrazione Contraente. Si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 52/1991. Resta fermo quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al successivo articolo 28.
18. Ai fini del versamento dell'IVA per cessione di beni e prestazioni di servizi a favore delle Pubbliche Amministrazioni, si applica quanto previsto dall'art. 17-ter del d.P.R. n. 633 del 1972 ("split payment"), introdotto dall'art. 1, comma 629, della legge n. 190 del 2014, come modificato dal D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e le relative disposizioni di attuazione tra le quali il DM 23 gennaio 2015 come modificato dal DM 27 giugno 2017.
19. Le generalità e il codice fiscale dei soggetti delegati ad operare sui predetti conti sono contenute in apposita e separata autorizzazione rilasciata alla Consip la quale ancorché non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro.
20. Alle Amministrazioni Contraenti che effettueranno il pagamento dell'importo indicato in fattura in un termine inferiore rispetto a quello indicato al precedente comma 7 verrà riconosciuto uno sconto pari allo 0,10%.
Lo sconto verrà riconosciuto, fatto salvo diverso accordo tra le parti, nell'ultima fattura relativa al contratto, previa verifica del Fornitore dei pagamenti effettuati in anticipo rispetto ai termini di cui al comma 7;
21. Alle Amministrazioni Contraenti che all'atto dell'invio dell'Ordine di Fornitura si impegnano a corrispondere l'importo indicato in fattura mediante bonifico bancario permanente (SEPA) verrà riconosciuto uno sconto pari allo 0,10%;
22. Alle Amministrazioni Contraenti che, all'atto dell'invio dell'Ordine di Fornitura avranno preventivamente riconosciuto – ai sensi dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016 – al Fornitore la facoltà di cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dalla regolare esecuzione del contratto di Concessione, nelle modalità e nei termini di cui ai successivi commi, il Fornitore applicherà uno sconto pari al 1%, fatto salvo quanto previsto alle Condizioni Generali e quanto stabilito all'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016. Qualora, l'Amministrazione Contraente riconosca successivamente la possibilità di cessione, il Fornitore avrà facoltà di applicare il medesimo sconto.

ARTICOLO 12 BIS - ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

1. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ivi comprese quelle previste dalla normativa vigente relative all'imposta di bollo. Rimangono in capo a Consip S.p.A. e alle Amministrazioni Contraenti gli oneri su di esse gravanti ex lege.
2. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, che il Fornitore – salvo il caso di applicazione dell'art. 17-ter del d.P.R. n. 633 del 1972 introdotto dall'art. 1, comma 629, della legge n. 190 del 2014, come modificato dal D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 ("split payment") – è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72; conseguentemente, all'Accordo Quadro dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. n. 131/86, con ogni relativo onere a carico del Fornitore.

ARTICOLO 13 - COSTI DELLA SICUREZZA

1. Le Amministrazioni, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, provvederanno, prima dell'emissione dell'Ordine di Fornitura, nei casi previsti a condizioni tutte fissate, ad integrare il "Documento di valutazione dei rischi standard da



interferenze" allegato ai documenti di gara, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. In tale sede le Amministrazioni indicheranno i costi relativi alla sicurezza (anche nel caso in cui essi siano pari a zero).

2. Il Fornitore dovrà sottoscrivere per accettazione l'integrazione di cui al precedente comma. La predetta integrazione costituisce parte integrante e sostanziale dei documenti contrattuali.

ARTICOLO 14 - PENALI

1. Per ogni giorno di ritardo del Fornitore, non imputabile a Consip S.p.A. ovvero a forza maggiore o caso fortuito, nell'adempimento all'obbligo previsto al precedente articolo 9, comma 2, lettere a), b) e c) per la presentazione della documentazione ivi indicata, il Fornitore è tenuto a corrispondere a Consip S.p.A. una penale pari a euro 50 = (cinquanta/00), fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
2. Qualora al termine di ciascun ciclo di verifiche ispettive, così come disciplinate nel paragrafo 9.1 del Capitolato Tecnico, risulti che:
 - su più del 30% dei Contratti di Concessione verificati è stata riscontrata una non conformità grave, secondo quanto definito nel suddetto Capitolato Tecnico, anche relativamente ad uno solo dei requisiti verificati per ciascun Contratto, il Fornitore è tenuto a corrispondere a Consip S.p.A. una penale pari allo 0,25% (zero virgola venticinque per cento) del valore complessivo dei Contratti di Concessione per i quali è stata rilevata una non conformità grave;
 - su più del 50% degli Contratti di Concessione verificati è stata riscontrata una non conformità grave, secondo quanto definito nel suddetto Capitolato Tecnico, anche relativamente ad uno solo dei requisiti verificati per ciascun Contratto, il Fornitore è tenuto a corrispondere a Consip S.p.A. una penale pari allo 0,50% (zero virgola cinquanta per cento) del valore complessivo dei Contratti di Concessione per i quali è stata rilevata una non conformità grave;
 - su più del 75% dei Contratti di Concessione verificati è stata riscontrata una non conformità grave, secondo quanto definito nel suddetto Capitolato Tecnico, anche relativamente ad uno solo dei requisiti verificati per ciascun Contratto, il Fornitore è tenuto a corrispondere a Consip S.p.A. una penale pari allo 0,75% (zero virgola settantacinque per cento) del valore complessivo dei Contratti di Concessione per i quali è stata rilevata una non conformità grave.
3. In caso di ritardo che si protragga per oltre cinque giorni solari rispetto al termine di cui al seguente articolo 31 commi 2 e 3 o di difformità rispetto alle modalità di trasmissione degli elementi di rendicontazione inseriti nei report specifici fissate dalla Consip S.p.A. o di errata compilazione dei report specifici di cui all'Allegato "G" e ai commi 2 e 3 del medesimo articolo 31, il Fornitore è tenuto a corrispondere una penale pari a 3.000 euro, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
4. Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini stabiliti per la trasmissione della reportistica di cui al paragrafo 10 del Capitolato Tecnico, il Fornitore è tenuto a corrispondere alla Consip S.p.A. una penale pari a Euro 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno lavorativo di ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno subito. Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Fornitore esegua il servizio in modo anche solo parzialmente difforme dalle disposizioni di cui al presente Accordo Quadro e al Capitolato Tecnico. In tal caso la Consip S.p.A. applicherà al Fornitore la penale di euro 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno lavorativo di ritardo sino alla data in cui il servizio inizierà ad essere eseguito in modo effettivamente conforme, al presente Accordo Quadro e al Capitolato Tecnico, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
5. Per la disciplina delle penali, anche legate ai livelli di servizio si rinvia a quanto previsto al paragrafo 11 del Capitolato Tecnico, che deve intendersi in questo articolo integralmente trascritto; sempre fatto salvo il risarcimento del maggior danno.



6. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali sopra stabilite, dovranno essere contestati al Fornitore per iscritto da Consip S.p.A. e/o dalla singola Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza; in quest'ultimo caso, gli eventuali inadempimenti dovranno essere comunicati dalle Amministrazioni per conoscenza a Consip S.p.A.
7. In caso di contestazione dell'inadempimento da parte di Consip S.p.A. e/o della singola Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, il Fornitore dovrà comunicare, in ogni caso, per iscritto, le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, nel termine massimo di n. 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa. Qualora le predette deduzioni non pervengano a Consip S.p.A. e/o all'Amministrazione nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio di Consip S.p.A. e/o dell'Amministrazione, a giustificare l'inadempienza, potranno essere applicate al Fornitore le penali stabilite nell'Accordo Quadro a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.
8. Consip S.p.A. potrà, per l'applicazione delle penali dell'Accordo Quadro, avvalersi della garanzia disciplinata nell'Accordo Quadro, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario. Le singole Amministrazioni potranno compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui all'Accordo Quadro con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati, ovvero avvalersi della garanzia definitiva alle stesse rilasciata, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.
9. Consip S.p.A., per le parti di rispettiva competenza, potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore presunto dell'Accordo Quadro, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni, nonché la risoluzione contrattuale per inadempimenti che comportino l'applicazione di penali oltre la predetta misura massima.
10. Le Amministrazioni, per le parti di rispettiva competenza, potranno applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del Contratto di Concessione, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni, nonché la risoluzione contrattuale per inadempimenti che comportino l'applicazione di penali oltre la predetta misura massima.
11. La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

ARTICOLO 15 - GARANZIE

1. A garanzia delle obbligazioni assunte dal Fornitore nei confronti di Consip con la stipula del presente Accordo Quadro il Fornitore medesimo ha prestato le seguenti garanzie definitive, pari a:
 - Euro 48.371,00 (Euro quarantottomilatrecentosettantuno/00) per il lotto 1 (n. 00222991000273);
 - Euro 55.768,00 (Euro cinquantacinquemilasettecentosessantotto/00) per il lotto 4 (n. 00222991000272);rilasciate in data 28/05/2021 dalla Cattolica Assicurazioni S.p.A., mediante la stipula di fidejussioni assicurative con primario Istituto assicurativo.
2. In particolare, le garanzie rilasciate garantiscono, per ciascun lotto di loro competenza, tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali da parte di Consip S.p.A. e quelli derivanti dal rispetto del patto di integrità, pertanto, resta espressamente inteso che la stessa Consip S.p.A., fermo restando quanto previsto nel precedente articolo 14, ha diritto di rivalersi direttamente sulla garanzia per l'applicazione delle penali.
3. Ciascuna garanzia dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Consip. La stessa dovrà rispettare le ulteriori previsioni di cui al citato art. 103 e potrà essere ridotta in ragione di quanto stabilito nel Capitolato d'Oneri.
4. Ciascuna garanzia opera per tutta la durata dell'Accordo Quadro e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione



delle obbligazioni nascenti dall'Accordo Quadro e dai singoli Contratti di Concessione e sarà svincolata, secondo le modalità ed alle condizioni di seguito indicate - previa deduzione di eventuali crediti della Consip S.p.A. verso il Fornitore - a seguito della piena ed esatta esecuzione delle predette obbligazioni e decorsi detti termini.

5. Il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta dalla Consip S.p.A. Peraltro, qualora l'ammontare della garanzia prestata dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dalla Consip S.p.A.
6. Ciascuna garanzia sarà svincolata periodicamente da parte della Consip S.p.A. verso il Fornitore – a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e decorsi detti termini – progressivamente in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito secondo quanto stabilito all'art. 103, comma 5, del D.Lgs. 50/2016. La Consip S.p.A. si riserva di verificare la correttezza degli importi svincolati e di chiedere al Fornitore ed al Garante in caso di errore un'integrazione.
7. In relazione a quanto sopra, il Fornitore potrà consegnare alla Consip S.p.A. un prospetto contenente l'elenco delle Amministrazioni con l'ammontare delle fatture emesse nel relativo arco temporale e regolarmente saldate, unitamente al dettaglio specifico della posizione di ciascuna singola Amministrazione (numero fattura, numero contratto, mensilità di riferimento, data emissione, data pagamento, importo corrisposto), accompagnato da dichiarazione resa dal legale rappresentante del Fornitore o procuratore speciale munito dei necessari poteri, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, attestante la veridicità di tutte le informazioni contenute nel prospetto stesso e l'assenza di ogni contestazione sulle prestazioni eseguite e in esso consuntivate. La Consip S.p.A. procederà ad autorizzare lo svincolo comunicandolo al Garante e al Fornitore.
8. A garanzia del pagamento delle verifiche ispettive nella misura prevista, il Fornitore ha prestato cauzioni rilasciate dalla Cattolica Assicurazioni S.p.A. ed aventi numero 00222991000269 (lotto 1) e 00222991000270 (lotto 4), tutte per un importo pari ad Euro 6.850,00 = (Euro seimilaottocentocinquanta/00);
9. Ferma restando l'operatività delle garanzie di cui al comma precedente per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti di Concessione, e comunque sino alla completa ed esatta esecuzione dell'obbligo del pagamento delle verifiche ispettive, la Consip S.p.A. procederà allo svincolo progressivo di tali garanzie in ragione della presentazione da parte del Fornitore delle fatture quietanzate in ordine al pagamento dei costi delle predette verifiche ispettive.
10. Con riferimento al singolo Contratto di Concessione, il Fornitore si impegna a corrispondere in favore dell'Amministrazione idonea cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, a garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali assunti in favore dell'Amministrazione medesima, che dovrà essere rilasciata alle condizioni e modalità di seguito stabilite. Resta inteso che detta garanzia dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. La garanzia definitiva è estesa a tutti gli accessori del debito principale, a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 cod. civ., nascenti dall'esecuzione dei singoli Contratti di Concessione. La stessa dovrà rispettare le ulteriori previsioni di cui al citato art. 103 e potrà essere ridotta in ragione di quanto stabilito nel Capitolato d'Oneri.
11. Nei casi previsti con condizioni tutte fissate, il Fornitore si impegna a produrre la garanzia delle obbligazioni assunte nei confronti dell'Amministrazione Contraente entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione dell'Ordine di Fornitura, in caso contrario l'Amministrazione si riserva la possibilità di risolvere l'Ordine stesso. Si precisa inoltre che la produzione della garanzia definitiva è condizione necessaria per la presa in carico degli impianti e quindi per l'avvio del servizio oggetto del contratto.
12. Le garanzie rilasciate per le Amministrazioni garantiscono tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che le Amministrazioni



Contraenti, fermo restando quanto previsto nel precedente art. 14, hanno diritto di rivalersi direttamente sulla garanzia per l'applicazione delle penali.

13. Le garanzie coprono altresì il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento degli stessi obblighi, nonché il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso il Fornitore, nonché le obbligazioni assunte con il Patto di Integrità. Le garanzie definitive, nei limiti dell'importo massimo garantito, coprono altresì l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni nel caso di risoluzione disposta in danno dell'esecutore; il pagamento di quanto dovuto dal Fornitore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi dove viene eseguito il contratto ed addetti all'esecuzione della Concessione.
14. Le garanzie operano per tutta la durata dei Contratti di Concessione, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai predetti contratti.
15. Le garanzie saranno svincolate, previa deduzione di eventuali crediti da parte delle Amministrazioni verso il Fornitore - a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e decorsi detti termini - progressivamente in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito secondo quanto stabilito all'art. 103, comma 5, del D.Lgs. 50/2016; lo svincolo avviene subordinatamente alla preventiva consegna al Garante da parte del Fornitore dei documenti delle Amministrazioni, in originale o in copia autentica, attestanti la corretta esecuzione delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016. L'Amministrazione Contraente si riserva di verificare la correttezza degli importi svincolati e di chiedere al Fornitore ed al Garante in caso di errore un'integrazione.
16. In ogni caso lo svincolo avverrà periodicamente a seguito della presentazione, relativamente a ciascuna Concessione, della documentazione di cui sopra.
17. In ogni caso il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta dall'Amministrazione Contraente.
18. Qualora l'ammontare delle garanzie prestate dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta.
19. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo la Consip S.p.A. ha facoltà di dichiarare risolto l'Accordo Quadro e, del pari, le singole Amministrazioni Contraenti hanno facoltà di dichiarare risolto il Contratto di fornitura derivante dall'affidamento della Concessione, fermo restando il risarcimento del danno.

ARTICOLO 16 - CESSAZIONE, REVOCA PER MOTIVI DI PUBBLICO INTERESSE, RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

1. Ai sensi dell'art. 176 del D.Lgs. 50/2016 la Concessione cessa, senza applicazione dei termini di cui all'art. 21-nonies della Legge 241/1990, quando:
 - a) il contratto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione, con riferimento alla procedura di aggiudicazione, degli obblighi derivanti dai Trattati, come accertato dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE;
 - b) il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto il ricorso ad una nuova procedura ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016;
 - c) il Fornitore avrebbe dovuto essere escluso ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016.
2. Nel caso in cui l'annullamento d'ufficio dipenda da vizio non imputabile al Concessionario, a quest'ultimo saranno riconosciuti gli importi previsti dal successivo comma 3.



3. La Concessione può essere risolta per inadempimento del Concedente o revocata per motivi di pubblico interesse ai sensi dell'art. 176, comma 4. Ove si verificassero tali ipotesi al Concessionario saranno riconosciuti:
 - a) Il valore delle attività realizzate più gli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, ovvero, nel caso in cui le attività non abbiano ancora superato le verifiche di conformità, i costi effettivamente sostenuti e documentati dal Fornitore;
 - b) Gli altri costi sostenuti o da sostenere in conseguenza della risoluzione, ivi inclusi gli oneri derivanti dallo svolgimento anticipato dei contratti di copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse;
 - c) Un indennizzo a titolo di risarcimento del mancato guadagno pari al 10% del valore delle attività ancora da eseguire ovvero, nel caso in cui le attività abbiano superato la verifica di conformità, del valore attuale dei ricavi risultanti del PEF allegato alla Concessione per gli anni residui di gestione.
4. Senza pregiudizio per il pagamento delle somme di cui al precedente comma, in tutti i casi di cessazione del rapporto concessorio diversi dalla risoluzione per inadempimento del Fornitore ha il diritto di proseguire nella gestione ordinaria dell'opera, incassandone i ricavi da essa derivanti, sino all'effettivo pagamento delle suddette somme per il tramite del nuovo soggetto subentrante, fatti salvi gli eventuali investimenti improcrastinabili individuati dalla Concedente unitamente alle modalità di finanziamento dei correlati costi.
5. L'efficacia della revoca della Concessione è sottoposta alla condizione del pagamento da parte della Concedente delle somme previste al comma 3.
6. Qualora la Concessione sia risolta per inadempimento del Fornitore applicazione l'articolo 1453 del codice civile.
7. Per quanto non previsto, troveranno applicazione, in quanto compatibili, le ulteriori disposizioni dell'art. 176 del D.Lgs. 50/2016.

ARTICOLO 17 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO DEL FORNITORE

1. Consip S.p.A. e/o le Amministrazioni potranno, per quanto di rispettiva competenza, senza bisogno di assegnare alcun termine per l'adempimento, risolvere l'Accordo Quadro e il singolo Contratto di Concessione ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'Impresa tramite PEC, nei seguenti casi:
 - a) Sono state superate le soglie di cui all'art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, relativamente alle fattispecie di cui al comma 1 lett. b) e c) del medesimo articolo;
 - b) sono state superate le soglie fissate dall'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 nel caso di modifiche sostanziali di cui all'art. 175, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016;
 - c) il Fornitore si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla gara;
 - d) il Fornitore ha commesso, nella procedura di aggiudicazione del presente Accordo Quadro, un illecito antitrust definitivamente accertato, ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e secondo le linee guida A.N.AC.;
 - e) l'Accordo Quadro non avrebbe dovuto essere aggiudicato al Fornitore in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai Trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE;
 - f) qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venir meno di alcuno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara, nonché per la stipula dell'Accordo Quadro e per lo svolgimento delle attività ivi previste;
 - g) mancata reintegrazione della garanzia di cui all'art. 15 eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Consip S.p.A. o dell'Amministrazione Contraente;



- h) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto, ai sensi dell'articolo 30 "Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa";
- i) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro la Concedente, ai sensi dell'articolo 24 "Brevetti industriali e diritto d'autore";
- j) nei casi di cui agli articoli: 11 (Verifiche di conformità del servizio); 12 (Importi dovuti e Fatturazione), 12 – bis (Oneri fiscali e spese contrattuali), 20 (Trasparenza), 21 (Riservatezza), 23 (Divieto di cessione del contratto), 27 (Codice Etico - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 - Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza), 28 (Tracciabilità dei flussi finanziari), 29 (Subappalto) e 30 (Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa);
- k) applicazione di penali oltre la misura massima stabilita all'articolo 14;
- l) nell'ipotesi di non veridicità delle dichiarazioni rese dal Fornitore ai sensi del D.P.R. n. 445/00, fatto salvo quanto previsto dall'art. 71, del medesimo D.P.R. 445/2000;
- m) nell'ipotesi di irrogazione di sanzioni interdittive o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/01, che impediscano al Fornitore di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni;
- n) in caso di avalimento, ove a fronte delle segnalazioni delle Amministrazioni Contraenti ed in ragione di quanto dichiarato dal Fornitore, risultasse la violazione dell'art. 89, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- o) in caso di mancato raggiungimento per due anni consecutivi dell'Obiettivo di Risparmio Energetico determinato nel progetto esecutivo, sulla base di quanto stabilito al paragrafo 8.1.2 del Capitolato Tecnico;
- p) in caso di mancato raggiungimento per due anni consecutivi degli Obiettivi di funzionamento fissati nel progetto esecutivo, sulla base di quanto stabilito al paragrafo 8.1.2 del Capitolato Tecnico.

Nelle fattispecie di cui al presente comma non si applicano i termini previsti dall'articolo 21-nonies della legge 7 agosto 1990 n. 241.

2. Consip S.p.A. e/o le Amministrazioni Contraenti, per quanto di rispettiva competenza, devono risolvere l'Accordo Quadro e il singolo Contratto di Concessione senza bisogno di assegnare alcun termine per l'adempimento, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'Impresa tramite PEC, nei seguenti casi:
 - a) qualora nei confronti del Fornitore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, o nel caso in cui gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi oppure sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
 - b) qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti richiesti dalla legge;
 - c) nel caso in cui, ove sia prevista attestazione di qualificazione, nei confronti del Fornitore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci.
3. Inoltre, Consip S.p.A. si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti del Fornitore o dei componenti la propria compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione dell'Accordo Quadro sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp, 318 cp, 319 cp, 319 bis cp, 319 ter cp, 319 quater cp, 320 cp, 322 cp, 322 bis cp, 346 bis cp, 353 cp, 353 bis cp. La risoluzione di cui al periodo precedente è subordinata alla preventiva comunicazione all'ANAC, cui spetta la valutazione in merito all'eventuale prosecuzione del rapporto contrattuale, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 32 del dl. 90/2014 convertito in legge 114 del 2014.
4. Consip S.p.A. e/o le Amministrazioni Contraenti, quando accertino un grave inadempimento del Fornitore ad una delle obbligazioni assunte con l'Accordo Quadro e/o con i Contratti di Concessione tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni, formuleranno la contestazione degli addebiti al Fornitore e contestualmente assegneranno un



termine, non inferiore a quindici giorni, entro i quali il Fornitore dovrà presentare le proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni ovvero scaduto il termine senza che il Fornitore abbia risposto, Consip e/o le Amministrazioni Contraenti hanno la facoltà, per quanto di rispettiva competenza, di dichiarare la risoluzione di diritto dell'Accordo Quadro e/o dei Contratti di Concessione, di incamerare la garanzia ove essa non sia stata ancora restituita ovvero di applicare una penale equivalente, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'impresa; resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

5. Qualora il Fornitore ritardi per negligenza l'esecuzione delle prestazioni rispetto alle previsioni dell'Accordo Quadro e dei Contratti di Concessione, Consip e/o le Amministrazioni Contraenti assegnano un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a 10 (dieci) giorni, entro i quali il Fornitore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con il Fornitore, qualora l'inadempimento permanga, Consip e/o le Amministrazioni Contraenti potranno risolvere l'Accordo Quadro e/o i Contratti di Concessione, fermo restando il pagamento delle penali.
6. In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula dell'Accordo Quadro e dei Contratti di Concessione che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di raccomandata A/R o tramite PEC dalla Consip e/o dall'Amministrazione Contraente, per quanto di propria competenza, per porre fine all'inadempimento, la Consip e/o l'Amministrazione Contraente hanno la facoltà di considerare, per quanto di rispettiva competenza, risolti di diritto l'Accordo Quadro e/o i Contratti di Concessione e di ritenere definitivamente la garanzia ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.
7. La risoluzione dell'Accordo Quadro legittima la risoluzione delle singole Concessioni a partire dalla data in cui si verifica la risoluzione dell'Accordo Quadro. La risoluzione dell'Accordo Quadro è, pertanto, causa ostativa all'affidamento di nuovi Contratti di Concessione e può essere causa di risoluzione dei singoli Contratti, salvo che non sia diversamente stabilito nei medesimi e salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno.
8. Nel caso di risoluzione dell'Accordo Quadro e/o dei Contratti, il Fornitore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto ai sensi dell'art. 108, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016.
9. In tutti i casi di risoluzione dell'Accordo Quadro e dei Contratti, Consip S.p.A. e/o l'Amministrazione Contraente, avranno diritto di escutere la garanzia prestata per l'intero importo della stessa o per la parte percentualmente proporzionale all'importo del/i Contratto/i risolto/i. Ove l'escussione non sia possibile sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore con lettera raccomandata A/R o via PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto della medesima Amministrazione Contraente e/o di Consip S.p.A. al risarcimento dell'ulteriore maggior danno.

ARTICOLO 18 - RECESSO

1. La Consip S.p.A. e/o le Amministrazioni, per quanto di proprio interesse, hanno diritto di recedere unilateralmente dal presente Accordo Quadro e/o da ciascun singolo Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, senza preavviso, nei casi di:
 - a) giusta causa,
 - b) reiterati inadempimenti del Fornitore, anche se non gravi.
2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o



venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore, resta salvo quanto previsto dall'art. 110, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016;

- in qualsiasi altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Accordo Quadro o i contratti di concessione.
3. In caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti l'Amministrazione che abbiano incidenza sull'esecuzione del servizio, la stessa Amministrazione potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente da Contratto, con un preavviso almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata A/R o tramite PEC.
 4. Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del D.Lgs. 159/2011, Consip S.p.A. e/o l'Amministrazione potrà recedere dall'Accordo Quadro e/o da ciascun singolo contratto, in qualunque momento, con preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni solari, previo il pagamento da parte delle Amministrazioni delle prestazioni oggetto di Concessione eseguite a regola d'arte, nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino (ove esistenti), oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite, rinunciando espressamente il Fornitore, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ..
 5. Qualora la Consip S.p.A. receda dall'Accordo Quadro, non potranno essere emessi nuovi Ordini di Fornitura o inviate Richieste di Offerta da parte delle Amministrazioni; inoltre le singole Amministrazioni potranno a loro volta recedere dai singoli Contratti di Concessione, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata A/R o tramite PEC.

ARTICOLO 19 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

1. Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, in materia previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, il Fornitore si impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dall'Accordo Quadro e dalle singole Concessioni le disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
2. Il Fornitore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula dell'Accordo Quadro alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni, anche tenuto conto di quanto previsto all'art. 95, comma 10 e all'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016.
3. Il Fornitore si obbliga, altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
4. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti.
5. Restano fermi gli oneri e le responsabilità in capo al Fornitore, ivi compresi quelli previsti e disciplinati dall'art. 174 del D.Lgs. n. 50/2016 in caso di subappalto.

ARTICOLO 20 - TRASPARENZA

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
 - a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione dell'Accordo Quadro;
 - b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione dell'Accordo Quadro stesso;



- c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione dell'Accordo Quadro rispetto agli obblighi con esso assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;
 - d) si obbliga al rispetto di quanto stabilito dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 al fine di evitare situazioni di conflitto d'interesse.
2. Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, o il Fornitore non rispettasse per tutta la durata dell'Accordo Quadro gli impegni e gli obblighi di cui alle lettere c) e d) del precedente comma, lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 cod. civ., per fatto e colpa del Fornitore, con facoltà di Consip S.p.A. di incamerare la garanzia prestata.
3. Il Fornitore si impegna al rispetto di tutte le previsioni di cui al Patto di integrità.

ARTICOLO 21 - RISERVATEZZA

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi compresi quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo Quadro e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione dell'Accordo Quadro e delle Concessioni; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
3. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
4. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, le Amministrazioni e/o Consip S.p.A. hanno la facoltà di dichiarare risolto di diritto, rispettivamente, il singolo Contratto ovvero l'Accordo Quadro, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alle Amministrazioni e/o a Consip S.p.A.
5. Il Fornitore potrà citare i contenuti essenziali dell'Accordo Quadro e delle Concessioni affidate in proprio favore nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore medesimo a gare e appalti.
6. Fermo restando quanto previsto nel successivo articolo 26, il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dalla normativa sul trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel seguito anche "Regolamento UE", D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e D.Lgs. n. 101/2018) e ulteriori provvedimenti in materia.

ARTICOLO 22 - RESPONSABILE DEL SERVIZIO

1. Il Responsabile del Servizio, nominato dal Fornitore è il Geom. Daniele Di Bella.
2. Il Responsabile del Servizio è il referente responsabile nei confronti di Consip S.p.A. e/o delle Amministrazioni nei casi di concessioni a condizioni tutte fissate, per l'esecuzione del presente Accordo Quadro e dei singoli Contratti, e quindi, avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, salvo quant'altro previsto nel Capitolato Tecnico.
3. Qualora il Fornitore dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile del Servizio, dovrà darne immediata comunicazione scritta a Consip S.p.A.

ARTICOLO 23 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

1. È fatto assoluto divieto a ciascun Fornitore di cedere, fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto disciplinate dall'art. 175, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, l'Accordo Quadro ed i singoli Contratti, a pena di nullità



della cessione medesima.

2. Il Fornitore può cedere a terzi i crediti derivanti allo stesso dal presente contratto, nelle modalità espresse dall'art. 106, c. 13, D.Lgs. 50/2016. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla Concedente. Si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 52/1991.
3. È fatto, altresì, divieto al Fornitore di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.
4. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui al presente articolo, Consip S.p.A. e le Amministrazioni, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto l'Accordo Quadro e i Contratti. Resta fermo quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

ARTICOLO 24 - BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTI D'AUTORE

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui; il Fornitore, pertanto, si obbliga a manlevare l'Amministrazione e la Consip S.p.A., per quanto di propria competenza, dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione a diritti di privativa vantati da terzi.
2. Qualora venga promossa nei confronti delle Amministrazioni e/o di Consip S.p.A. azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sulle prestazioni contrattuali, il Fornitore assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio. In questa ipotesi, l'Amministrazione e/o Consip S.p.A. sono tenute ad informare prontamente per iscritto il Fornitore in ordine alle suddette iniziative giudiziarie.
3. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti delle Amministrazioni Contraenti e/o della Consip S.p.A., fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, le stesse Amministrazioni Contraenti e/o la Consip S.p.A. hanno facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto rispettivamente dei singoli contratti e/o dell'Accordo Quadro, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.
4. È vietato qualsiasi uso da parte del Fornitore dei marchi e/o dei loghi e/o delle denominazioni "Ministero dell'Economia e Finanze" e/o "Consip S.p.A." o del testo o del materiale grafico contenuto nel Portale di "www.acquistinretepa.it" per esprimere in qualsiasi modo o rappresentare l'adesione, la sponsorizzazione, l'affiliazione o l'associazione dell'utente con il Ministero dell'Economia e Finanze e/o con la Consip S.p.A.

ARTICOLO 25 - FORO COMPETENTE

1. Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e Consip S.p.A. inerenti il presente Accordo Quadro, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

ARTICOLO 26 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Il Fornitore dichiara di aver ricevuto prima della sottoscrizione del presente Accordo Quadro le informazioni di cui all'articolo 13 del "Regolamento UE" n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), circa il trattamento dei dati personali, conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione dell'Accordo Quadro stesso. Tale informativa è contenuta nell'ambito del Capitolato d'Oneri di gara di cui al paragrafo 28 che deve intendersi qui integralmente trascritta.
2. Consip S.p.A. tratta i dati relativi all'Accordo Quadro ed all'esecuzione dello stesso, in ottemperanza a specifici obblighi di legge e per fini di studio e statistici ed in particolare per le finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
3. Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, il rappresentante legale del Fornitore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito e dichiara di aver adempiuto agli obblighi di rilascio dell'informativa



e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione dell'Accordo Quadro e dei contratti attuativi, per le finalità descritte nell'informativa resa nel Capitolato d'Oneri di gara come sopra richiamata.

4. In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D.Lgs. n. 33/2013; nonché art. 29 D.Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.consip.it, sezione "Società Trasparente" e www.acquistinretepa.it; inoltre, il nominativo del concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione dell'appalto, saranno diffusi tramite il sito internet www.mef.gov.it. Oltre a quanto sopra, i dati inerenti la partecipazione del Concorrente all'iniziativa di gara, nei limiti e in applicazione dei principi e delle disposizioni in materia di dati pubblici e riutilizzo delle informazioni del settore pubblico (D.Lgs. 36/2006 e artt. 52 e 68, comma 3, del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.), potranno essere utilizzati dal MEF e da Consip, ciascuno per quanto di propria competenza, anche in forma aggregata, per essere messi a disposizione di altre pubbliche amministrazioni, persone fisiche e giuridiche, anche come dati di tipo aperto.
5. Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro il Fornitore si obbliga ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, logica, tecnica e organizzativa idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, ivi comprese quelle specificate nel Contratto, unitamente ai suoi Allegati.
6. In ragione dell'oggetto dell'Accordo Quadro, ove il Fornitore sia chiamato ad eseguire attività di trattamento di dati personali, lo stesso sarà nominato "Responsabile del trattamento" dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE; in tal caso, il Fornitore si impegna ad accettare la designazione a Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD, da parte dell'Amministrazione, relativamente ai dati personali di cui la stessa è Titolare e che potranno essere trattati dal Fornitore nell'ambito dell'erogazione dei servizi contrattualmente previsti. A tal fine, esso si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (ivi inclusi gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali), limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.
7. Nel caso in cui il Fornitore violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali o, nel caso di nomina a Responsabile, agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni impartitegli dal Titolare (o dal Responsabile), oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, risponderà integralmente del danno cagionato agli "interessati". In tal caso, l'Amministrazione potrà applicare le penali eventualmente previste nell'Accordo Quadro, e potrà risolvere il contratto attuativo ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno. L'Amministrazione dovrà segnalare la fattispecie alla Consip S.p.A. che potrà risolvere l'Accordo Quadro.
8. Il Fornitore si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza dei dati personali e a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori, quali persone autorizzate al trattamento dei Dati personali.

ARTICOLO 27 - CODICE ETICO - MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. N. 231/2001 - PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

1. Il Fornitore dichiara di essere a conoscenza del D.Lgs. n. 231/2001 e della L. n. 190/2012 e di aver preso visione della parte generale del Modello di organizzazione, gestione e controllo, del Codice Etico, nonché del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, predisposti da Consip e pubblicati sul sito internet della Società, e di uniformarsi ai principi ivi contenuti che devono ritenersi applicabili anche nei rapporti tra il Fornitore e la Consip S.p.A.
2. Il Fornitore, per effetto della sottoscrizione del presente Accordo Quadro, promettendo anche il fatto dei propri



dipendenti e/o collaboratori, si impegna: (i) ad operare nel rispetto dei principi e delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001; (ii) ad uniformarsi alle previsioni contenute nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Consip S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 per le parti di pertinenza del Fornitore medesimo nonché del Codice etico e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per le parti di pertinenza del Fornitore medesimo.

3. In caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Consip S.p.A., fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Accordo Quadro.

ARTICOLO 28 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari rispetto ai Contratti di Concessione.
2. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste nel presente atto, si conviene che, in ogni caso, le Amministrazioni, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 13 agosto 2010, n. 136, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolveranno di diritto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata A/R o PEC, i Contratti nell'ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri documenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., del Decreto Legge 12 novembre 2010 n. 187 nonché della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora A.N.AC.) n. 8 del 18 novembre 2010.
3. In ogni caso, si conviene che Consip S.p.A., senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, si riserva di risolvere di diritto il presente Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata A/R o PEC, nell'ipotesi di reiterati inadempimenti agli obblighi di cui al precedente comma.
4. Il Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.
5. Il Fornitore si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, ad inserire nei contratti eventualmente sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.
6. Nei casi di Concessioni affidate alle condizioni tutte fissate, il Fornitore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. è tenuto a darne immediata comunicazione a Consip S.p.A., all'Amministrazione e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la stazione appaltante.
7. Il Fornitore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.
8. Consip S.p.A. verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge.
9. Con riferimento ai contratti di subfornitura, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Consip e all'Amministrazione, oltre alle informazioni di cui all'art. 174, comma 4, secondo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, attestante che nel relativo sub-contratto, ove predisposto, sia stata



inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge, restando inteso che la Consip e/o le Amministrazioni, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla presenza di quanto attestato, richiedendo all'uopo la produzione degli eventuali sub-contratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

10. Ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici (ora A.N.AC.) n. 10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG/CUP al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG/CUP dallo stesso comunicato.

ARTICOLO 29 - SUBAPPALTO

1. Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 174 del D.Lgs. 50/2016.
2. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di Offerta si è riservato di affidare in subappalto, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:
 - Controllo e manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione, relamping e manutenzione apparecchi di illuminazione, manutenzione punti luce, compreso quadri, cavi, canalizzazioni, pali, mensole, tesate, esecuzione di cablaggi, muffole, passaggio cavi, ispezioni.
3. Il Fornitore si impegna a depositare presso la Consip, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto: i) l'originale o la copia autentica del contratto di subappalto che deve indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici; ii) dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti richiesti dal Bando di gara, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate, ove le dichiarazioni rese in gara non siano più utilizzabili; iii) la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo al subappaltatore dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016, ove le dichiarazioni rese in gara non siano più utilizzabili; iv) la dichiarazione dell'appaltatore relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore; se del caso, v) la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D.Lgs. n. 50/2016 per l'esecuzione delle attività affidate.
4. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine all'uopo previsto, la Consip S.p.A. procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione. Resta inteso che la suddetta richiesta di integrazione comporta l'interruzione del termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del sub-appalto, che ricomincerà a decorrere dal completamento della documentazione.
5. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del presente contratto, i requisiti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione al subappalto. In caso di perdita dei detti requisiti la Consip S.p.A. revocherà l'autorizzazione.
6. Non costituiscono subappalto le fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Nel caso in cui l'Impresa intenda ricorrere alle prestazioni di soggetti terzi in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura gli stessi devono essere stati sottoscritti in epoca anteriore all'indizione della procedura finalizzata all'aggiudicazione dell'Accordo Quadro e devono essere depositati alla Consip prima o contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro.
7. Ai sensi dell'art. 174 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 il Fornitore si impegna a comunicare alla Concedente, successivamente all'aggiudicazione della Concessione e al più tardi all'inizio dell'esecuzione della stessa: dati anagrafici, recapiti e rappresentanti legali dei subappaltatori coinvolti nei servizi in quanto noti al momento della



richiesta. Il Fornitore in ogni caso comunica alla Concedente ogni modifica di tali informazioni intercorsa durante la Concessione, nonché le informazioni richieste per eventuali nuovi subappaltatori successivamente coinvolti nello svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

8. Per le prestazioni affidate in subappalto, il Fornitore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
9. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della Concedente, della perfetta esecuzione del contratto anche per le prestazioni subappaltate.
10. L'Impresa è responsabile in via esclusiva nei confronti della Committente Consip e delle Amministrazioni dei danni che dovessero derivare, alla Consip S.p.A. ed alle Amministrazioni Contraenti, o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività. In particolare, il Fornitore si impegna a manlevare e tenere indenne la Consip S.p.A. e/o le Amministrazioni da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari derivanti da qualsiasi perdita, danno, responsabilità, costo o spesa che possano originarsi da eventuali violazioni del D.Lgs. n. 196/03.
11. Il Fornitore è responsabile in solido con il subappaltatore nei confronti dei dipendenti del subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 174, comma 5, D.Lgs. 50/2016.
12. Il Fornitore si impegna a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016.
13. Alle condizioni previste dall'art. 174, comma 7, D.Lgs. 50/2016, la Concedente corrisponde direttamente al subappaltatore, l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi: a) quando il subappaltatore è una micro-impresa o piccola impresa; b) in caso inadempimento da parte dell'appaltatore; c) su richiesta del subappaltatore. In caso contrario e salvo diversa indicazione del Direttore dell'Esecuzione il Fornitore si obbliga a trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti al subappaltatore. Il pagamento diretto è comunque subordinato alla verifica della regolarità contributiva e retributiva dei dipendenti del subappaltatore. In caso di pagamento diretto: i) la Concedente provvede tempestivamente a comunicare al Fornitore tramite PEC e/o raccomandata A/R le somme versate, ai fini del recupero delle stesse secondo le modalità indicate all'art. 7, comma 8; ii) il Fornitore è liberato dall'obbligazione solidale.
14. Nelle ipotesi di inadempimenti da parte dell'impresa subappaltatrice, ferma restando la possibilità di revoca dell'autorizzazione al subappalto, è onere del Fornitore affidatario svolgere in proprio le attività ovvero porre in essere, nei confronti del subappaltatore ogni rimedio contrattuale, ivi inclusa la risoluzione.
15. L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
16. In caso di inadempimento da parte dell'Impresa agli obblighi di cui ai precedenti comma, la Consip e/o l'Amministrazione Contraente possono risolvere l'Accordo Quadro e/o il Contratto di Concessione, salvo il diritto al risarcimento del danno.
17. Il Fornitore è comunque tenuto a comunicare a Consip S.p.A. ed all'Amministrazione Contraente, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il nome del sub-contraente e l'oggetto delle prestazioni affidate. Sono altresì comunicate alla Concedente eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.
18. Il Fornitore deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di Concessione, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c-bis) del Codice.
19. La Consip S.p.A., provvederà a comunicare al Casellario Informatico le informazioni di cui alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora A.N.AC) n. 1 del 10/01/2008.
20. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 105, commi 10, 11 e 17 del D.Lgs. n. 50/2016.



ARTICOLO 30 - DANNI, RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto del Fornitore stesso quanto delle Amministrazioni Contraenti e/o della Consip S.p.A. e/o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni che discendono dall'Accordo Quadro e ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.
2. A fronte dell'obbligo di cui al precedente comma, il Fornitore ha stipulato polizza/e assicurativa/e conforme/i ai requisiti indicati nel relativo Allegato 6 del Capitolato d'Oneri.
3. Qualora il Fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la piena operatività delle coperture assicurative di cui al precedente comma 2, l'Accordo Quadro ed ogni singolo Contratto di Concessione si risolverà di diritto con conseguente escussione della garanzia prestata e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.
4. Resta ferma l'intera responsabilità del Fornitore anche per danni coperti o non coperti e/o per danni eccedenti i massimali assicurati dalle polizze di cui al precedente comma 2.
5. Con specifico riguardo al mancato pagamento del premio, ai sensi dell'art. 1901 del c.c., la Consip S.p.A. si riserva la facoltà di provvedere direttamente al pagamento dello stesso, entro un periodo di 60 giorni dal mancato versamento da parte del Fornitore ferma restando la possibilità per Consip S.p.A. di incamerare la garanzia a copertura di quanto versato.

ARTICOLO 31 - COMMISSIONE A CARICO DEL FORNITORE AI SENSI DEL DECRETO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 23 NOVEMBRE 2012

1. Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012 attuativo di quanto disposto dall'articolo 1, comma 453 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, ciascun Fornitore affidatario di una o più Concessioni è tenuto a versare alla Consip S.p.A. una commissione pari allo 0,25% da calcolarsi sul valore, al netto dell'IVA, del fatturato realizzato, con riferimento agli acquisti effettuati tramite il presente Accordo Quadro dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti legittimati ai sensi della normativa vigente.
La previsione della commissione nonché l'entità della stessa sono state definite sulla base delle indicazioni del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi.
2. Ai fini del calcolo dell'entità della commissione, il Fornitore è tenuto a trasmettere alla Consip S.p.A., per via telematica ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e dell'art. 38 del D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, entro 30 giorni solari dal termine di ciascuno dei due semestri dell'anno solare e ferma l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo 14 in caso di ritardo, una dichiarazione sostitutiva, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante del Fornitore medesimo, con l'indicazione del fatturato, al netto dell'IVA, conseguito nel semestre di riferimento, al netto degli eventuali interessi di mora applicati alle Amministrazioni Contraenti. Il Fornitore è altresì tenuto a trasmettere, unitamente alla predetta dichiarazione e quale parte integrante della medesima, *report* specifici, nel formato elettronico richiesto dalla Consip S.p.A. o in via telematica secondo tracciato e modalità fissati da Consip S.p.A. (di cui all'Allegato "G" al presente Accordo Quadro), contenenti per ciascuna fattura emessa nel semestre di riferimento gli elementi di rendicontazione di cui al surrichiamato Allegato "G".
3. Tale dichiarazione, in presenza di importi sopravvenuti ma imputabili al semestre precedente, potrà essere rettificata o integrata nei seguenti termini:
 - entro 12 mesi dal termine di trasmissione della dichiarazione semestrale oggetto di integrazione, in caso di riduzione degli importi inizialmente dichiarati;
 - entro 12 mesi dal termine degli effetti dell'ultimo contratto attuativo stipulato dal fornitore, in caso di aumento degli importi inizialmente dichiarati.



In entrambi i casi, al fine di poter trasmettere la dichiarazione rettificativa o integrativa, il Fornitore dovrà inviare una richiesta motivata a Consip che ne valuterà l'ammissibilità o meno.

I controlli sulla veridicità delle dichiarazioni trasmesse e delle eventuali rettifiche e integrazioni alle stesse, saranno effettuati da Consip trascorsi 12 mesi dal termine per la trasmissione della dichiarazione semestrale di cui al precedente comma 2. All'esito dei suddetti controlli, in caso di difformità, verrà avviato un procedimento di contestazione. In caso di accertamento di dichiarazione mendace si procederà alla segnalazione alla Procura della Repubblica.

4. Il Fornitore si impegna, altresì, a trasmettere alla Consip S.p.A., entro 15 giorni solari dal termine del mese in cui sono state emesse le fatture e ferma l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo 14 in caso di ritardo, una dichiarazione sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante del Fornitore medesimo, attestante l'importo delle fatture emesse nel mese di riferimento al netto degli eventuali interessi di mora applicati alle Amministrazioni. Si evidenzia che esclusivamente per la dichiarazione riferita al mese di luglio il surrichiamato termine è fissato in 35 giorni solari dal termine del mese.

Il Fornitore è, altresì, tenuto a trasmettere, unitamente alla predetta dichiarazione e quale parte integrante della medesima, *report* specifici, nel formato elettronico richiesto dalla Consip S.p.A. o in via telematica secondo tracciato e modalità fissati da Consip S.p.A. (di cui all'Allegato "G" al presente Accordo Quadro), contenenti per ciascuna fattura emessa nel mese di riferimento gli elementi di rendicontazione di cui al surrichiamato Allegato "G".

Si evidenzia che le dichiarazioni attestanti gli importi di fatturato, unitamente ai *report* specifici relativi sia al semestre che al mese di riferimento dovranno pervenire anche in caso di fatturato pari a zero o assenza di fatturato.

5. Il Fornitore si obbliga altresì a comunicare, all'indirizzo PEC dprpaconsip@postacert.consip.it la data dell'ultima fattura emessa all'Amministrazione a valere sull'Accordo Quadro stipulato con Consip e sui contratti stipulati, entro il termine di 15 giorni dall'emissione della stessa. Restano fermi restando gli obblighi di invio, mensile e semestrali, relativi alle dichiarazioni di fatturato connesse all'obbligo del pagamento della fee di cui ai precedenti commi.
6. L'obbligo di invio dei flussi mensili termina con l'invio dei valori relativi all'ultima fattura comunicata ai sensi di quanto previsto al precedente comma. L'obbligo di invio dei flussi semestrali termina con l'invio delle fatture relative al semestre in cui è stata trasmessa la comunicazione di cui al precedente comma.
7. La Consip S.p.A., decorsi novanta giorni solari dal ricevimento della dichiarazione sostitutiva di cui al precedente comma 2, procederà all'emissione della fattura relativa alla commissione. Eventuali importi risultanti dalle dichiarazioni rettificative o integrative di un semestre, saranno compensati nella fattura del semestre successivo. In caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della dichiarazione medesima, la Consip S.p.A., unitamente all'applicazione delle penali di cui oltre, emetterà la fattura in un termine inferiore rispetto ai surrichiamati 90 giorni solari.
8. Il Fornitore è tenuto a versare la commissione entro 60 giorni solari dalla data di ricevimento della fattura emessa dalla Consip S.p.A. mediante accredito, con bonifico bancario, sul conto corrente dedicato avente IBAN n. IT3800306903240100000005558.
9. In caso di ritardo del pagamento da parte del Fornitore della commissione relativa alle fatture emesse dalle Amministrazioni, decorreranno gli interessi moratori il cui tasso viene stabilito in una misura pari al tasso BCE stabilito semestralmente e pubblicato con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla G.U.R.I., maggiorato di 8 punti, secondo quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 s.m.i.
10. Il mancato o inesatto pagamento della commissione secondo le modalità ed i termini di cui ai precedenti commi del presente articolo comporterà, comunque, l'avvio delle procedure esecutive previste dal codice di procedura civile.
11. La Consip S.p.A. procederà ad informare rispettivamente il Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi dell'eventuale avvio di procedure esecutive e dell'ammontare delle somme oggetto di riscossione.



12. Gli interessi di mora e le somme oggetto di riscossione coattiva dovranno essere versati sul conto corrente dedicato di cui al precedente comma 5.
13. La Consip S.p.A., ai sensi della normativa vigente, effettuerà – anche avvalendosi di organismi di ispezione accreditati – controlli a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al precedente comma 2 coinvolgendo, se del caso, le Amministrazioni Contraenti.

La Consip S.p.A. si riserva di richiedere al Fornitore, a comprova di quanto dichiarato, di produrre, entro il termine di 30 giorni solari, un'autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 sul fatturato realizzato nell'ambito del semestre di riferimento, rilasciata dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione). Nel caso in cui tale autodichiarazione non confermasse quanto presente nella dichiarazione sostitutiva di cui al precedente comma 2, si procederà alla valutazione ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016. La Consip S.p.A. avrà comunque la facoltà di eseguire ulteriori verifiche e di chiedere al Fornitore ogni necessaria ulteriore documentazione relativa al suddetto fatturato.

Ferma restando l'applicazione dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- in caso di inadempimento dell'obbligo di pagamento della commissione di cui al precedente comma 5 del presente articolo, che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di raccomandata A/R. dalla Consip S.p.A., per porre fine all'inadempimento, la Consip S.p.A. ha la facoltà di considerare risolto di diritto l'Accordo Quadro e di ritenere definitivamente la garanzia, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno;
- la mancata trasmissione della dichiarazione di cui al precedente comma 2 o la riscontrata falsità della dichiarazione di cui al precedente comma 2 potrà comportare la risoluzione dell'Accordo Quadro e la conseguente valutazione ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016 informando tempestivamente il Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi sulla risultanza dei controlli a campione effettuati.

ARTICOLO 32 - CLAUSOLA FINALE

1. Il presente Accordo Quadro ed i suoi Allegati costituiscono manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente atto ed ai suoi Allegati non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o inefficacia di una delle clausole dell'Accordo Quadro e/o dei singoli Contratti di Concessione non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
2. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento dell'Accordo Quadro o dei singoli Contratti (o di parte di essi) da parte di Consip S.p.A. e/o delle Amministrazioni non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti che le medesime si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.
3. Con il presente Accordo Quadro si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le Parti; in conseguenza esso non verrà sostituito o superato dai Contratti di Concessione che pertanto sopravvivrà ai detti Contratti continuando, con essi, a regolare la materia tra le Parti.

Roma, li 31/01/2023

**CONSIP S.p.A.****Ing. Cristiano Cannarsa**

C.F.: CNNCST63B16H501V

Certificatore: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Validità: dal 28.04.2021 al 28.04.2024

CODICE IDENTIFICATIVO: WSREF-46252256713376

IL FORNITORE**Geom. Daniele Di Bella**

C.F.: DBLDNL76E07C351F

Certificatore: Infocamere Qualified Electronic

Signature CA

Validità: dal 05.06.2019 al 19.05.2025

Il sottoscritto, nella qualità di legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., il Fornitore dichiara di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate:

Articolo 3 (Oggetto dell'Accordo Quadro), Articolo 4 (Durata dell'Accordo Quadro e dei contratti di concessione), Articolo 5 (Prezzi e vincoli delle Concessioni – revisione dei prezzi e del PEF), Articolo 6 (Affidamento delle Concessioni), Articolo 8 (Obbligazioni generali del Fornitore), Articolo 9 (Obbligazioni specifiche del Fornitore), Articolo 10 (Verifiche ispettive), Articolo 11 (Verifica di conformità del servizio), Articolo 12 (Importi dovuti e fatturazione), Articolo 12-bis (Oneri fiscali e spese contrattuali), Articolo 13 (Costi della sicurezza), Articolo 14 (Penali), Articolo 15 (Garanzie), Articolo 16 (Risoluzione per inadempimento dell'Amministrazione concedente), Articolo 17 (Risoluzione per inadempimento del Fornitore), Articolo 18 (Recesso), Articolo 19 (Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro), Articolo 20 (Trasparenza), Articolo 21 (Riservatezza), Articolo 22 (Responsabile del servizio), Articolo 23 (Divieto di cessione del contratto), Articolo 24 (Brevetti industriali e diritti d'autore); Articolo 25 (Foro competente), Articolo 26 (Trattamento dei dati personali), Articolo 27 (Codice Etico – Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 – Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza), Articolo 28 (Tracciabilità dei flussi finanziari), Articolo 29 (Subappalto), Articolo 30 (Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa), Articolo 31 (Commissione a carico del Fornitore ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012), Articolo 32 (Clausola finale).

Roma, lì 31/01/2023

IL FORNITORE**Geom. Daniele Di Bella**

C.F.: DBLDNL76E07C351F

Certificatore: Infocamere Qualified Electronic

Signature CA

Validità: dal 05.06.2019 al 19.05.2025

ALLEGATO A

Capitolato Tecnico e appendici

CAPITOLATO TECNICO

ACCORDO QUADRO PER LA GESTIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI PROPRIETÀ DEGLI ENTI LOCALI, COSÌ COME IDENTIFICATI DALL'ART. 2 COMMA 1 DEL D. LGS. N.267 DEL 18 AGOSTO 2000 - EDIZIONE 1

ID 1879



1 PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

1.1 Premessa

Il presente documento costituisce il Capitolato Tecnico dell'Accordo Quadro per l'affidamento di contratti di Concessione finalizzati alla gestione ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli Enti locali.

Esso disciplina i rapporti tra il Fornitore e l'Amministrazione Contraente relativamente agli aspetti tecnici, esecutivi e prestazionali afferenti il Servizio di gestione, conduzione, manutenzione, efficientamento energetico ed adeguamento normativo dell'impianto di illuminazione pubblica di proprietà dell'Amministrazione stessa che utilizzerà, durante il suo periodo di vigenza, l'Accordo Quadro.

1.2 Quadro Normativo

L'Accordo Quadro (AQ), i cui aspetti tecnici e prestazionali sono disciplinati dal presente documento, trova il suo fondamento normativo nell'art. 54, comma 4 lettera b), del D. Lgs. 50 del 2016.

Il modello normativo sopra richiamato prevede che:

- la CONSIP S.p.A. concluda accordi quadro, ex art. 2, comma 225, Legge n. 191/2009, per l'acquisto di beni e servizi;
- la CONSIP S.p.A. stipuli uno o più accordi quadro, ex art. 1, comma 157, Legge n. 228/2012, per l'aggiudicazione di concessione di servizi;
- i Fornitori (impresa o Consorzio di Imprese o Raggruppamento Temporaneo di Imprese), aggiudicatari del/i lotto/i in cui è suddivisa la procedura, stipolino l'Accordo Quadro con CONSIP S.p.A. e si obblighino a prestare il servizio in favore delle Amministrazioni aderenti;
- la singola Amministrazione aderisca all'Accordo Quadro mediante l'emissione di Ordini di fornitura o la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 comma 4 lettera b), del D. Lgs. 50/2016.

2 DEFINIZIONI

2.1 Definizioni Generali

La seguente tabella riporta i termini maggiormente utilizzati nel presente Capitolato Tecnico e le relative definizioni di carattere generale.

TERMINI	DEFINIZIONI
ARERA	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo
Amministrazione Contraente o Amministrazione	L'Ente locale, così come identificato dall'art. 2 comma 1 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, che utilizza l'Accordo Quadro nel periodo della sua validità ed efficacia, richiedendo i servizi oggetto del presente Capitolato Tecnico



TERMINI	DEFINIZIONI
Fornitore	L'Impresa o Consorzio di Imprese o Raggruppamento Temporaneo di Imprese, aggiudicatario di uno o più dei lotti in cui è suddiviso l'AQ e che stipula l'AQ con Consip e le Concessioni con le Amministrazioni Contraenti
CAM Servizio illuminazione Pubblica	Criteri Ambientali Minimi per il Servizio di Illuminazione Pubblica di cui al DM 28/03/2018 del MATTM e s.m.i.
CAM Sorgenti, apparecchi e servizio di progettazione	Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica e l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica di cui al DM 27/09/2017 del MATTM e s.m.i.
Canone	Corrispettivo economico con cui è remunerata la prestazione del Servizio oggetto del presente Capitolato Tecnico e dell'Accordo Quadro. L'importo del canone annuo è determinato in funzione di quanto definito al paragrafo 8, dei prezzi offerti in fase di gara e di quanto specificato nel Progetto esecutivo.
Contratto di Concessione o Contratto Attuativo	Nel caso di AQ a condizione tutte fissate: il documento che formalizza l'accordo tra le Amministrazioni Contraenti e il Fornitore. È costituito dall'insieme delle prescrizioni e delle condizioni disciplinate nell'Accordo Quadro e nei suoi allegati ed appendici. Nel caso di AQ con riapertura del confronto competitivo: il documento che formalizza l'accordo tra l'Amministrazione Contraente e il Fornitore a seguito della specifica procedura di gara. È costituito dall'insieme delle prescrizioni e delle condizioni disciplinate nell'Accordo Quadro e nei suoi allegati ed appendici, nonché da quanto disciplinato dall'Amministrazione in sede di riapertura del confronto competitivo.
Consip S.p.A.	La Consip S.p.A. rappresenta l'organismo societario al quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha affidato la conclusione, per conto del Ministero medesimo, degli Accordi Quadro per l'acquisto di beni e servizi di cui all'art. 2, comma 225, Legge n. 191/2009, nonché la realizzazione e la gestione del sistema di controllo e verifica dell'esecuzione degli Accordi Quadro medesimi
Data di presa in consegna degli impianti o Data di Avvio del Servizio	Data di sottoscrizione, in contraddittorio con l'Amministrazione, del Verbale di Presa in Consegna. A partire da tale data il Fornitore prende in carico gli impianti, per l'esecuzione del servizio. Tale data coincide con la data di Avvio del Servizio
ENEA	Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
Quantitativo Massimo del Lotto	Quantitativo massimo, espresso in numero di punti luce, di ciascun Lotto, fino a concorrenza del quale i Fornitori Aggiudicatari sono obbligati a stipulare Concessioni con le Amministrazioni Contraenti



TERMINI	DEFINIZIONI
GSE	Gestore dei Servizi Energetici, organismo deputato alla valutazione della sostenibilità ambientale dei progetti ed alla certificazione degli obiettivi di risparmio energetico
Perimetro di Gestione	Insieme dei Punti luce in oggetto della singola Concessione sui quali viene erogato il Servizio
Progetto definitivo/esecutivo	Il Progetto definitivo/esecutivo è il documento redatto dal Fornitore necessario per la definizione tecnica, economica e gestionale del Servizio
Public Energy Living Lab (PELL)	Piattaforma di ENEA destinata alla raccolta dati, diagnostica e monitoraggio sui consumi energetici e prestazioni degli impianti di illuminazione pubblica
Referente Locale	La persona fisica, nominata dal Fornitore/Fornitore, responsabile nei confronti della singola Amministrazione Contraente della gestione di tutti gli aspetti del Contratto attuativo inerenti lo svolgimento delle attività previste dalla Concessione
Responsabile del Contratto	La persona fisica, nominata dall'Amministrazione Contraente, quale responsabile dei rapporti con il Fornitore per il Servizio afferente la Concessione.
Responsabile del Servizio	La persona fisica, nominata da ciascun Fornitore aggiudicatario dell'AQ, quale referente responsabile dell'Accordo Quadro stesso nei confronti della Consip S.p.A. e di tutte le Amministrazioni Contraenti, con il ruolo di supervisione e coordinamento dei Referenti Locali. Al Responsabile del Servizio è delegata la funzione di supervisione e coordinamento delle attività del Servizio.
Richiesta Preliminare di Fornitura (RPF)	Nel caso di Accordo Quadro a condizioni tutte fissate è il documento che le singole Amministrazioni Contraenti inviano al Fornitore aggiudicatario per manifestare l'interesse all'adesione all'Accordo Quadro. Il modello di Richiesta Preliminare di Fornitura è contenuto nell'Appendice 2 del presente Capitolato Tecnico.
Unità/Punto/i Ordinante/i	Gli Uffici e, per essi, le persone fisiche delle Amministrazioni Contraenti abilitate ad effettuare, previa registrazione sul sito delle Convenzioni www.acquistinretepa.it , le Richieste Preliminari, gli Ordini di Fornitura e le Richieste di Offerta.
Verbale di Controllo	Elaborato mensile che riporta lo stato d'avanzamento delle attività previste nel Programma Operativo. Il Verbale di Controllo, consegnato mensilmente al Responsabile del Contratto, certifica la corretta esecuzione a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente delle attività e degli interventi di cui alle sezioni del Programma Operativo degli Interventi.
Verbale di Presa in Consegna degli Impianti	Verbale redatto dal Fornitore e sottoscritto in contraddittorio con l'Amministrazione Contraente, secondo il modello di cui all'Appendice 4 del presente Capitolato Tecnico, a seguito del quale il Fornitore prende in carico gli impianti.



TERMINI	DEFINIZIONI
Verbale di presa visione o Verbale di avvenuto sopralluogo	Verbale redatto dal Fornitore e sottoscritto in contraddittorio con l'Amministrazione Contraente in sede di sopralluogo, finalizzato alla redazione del Progetto definitivo/esecutivo, corrispondente al modello di cui all'Appendice 3 del presente Capitolato Tecnico.
Zona Omogenea	Sottoinsieme omogeneo di impianti appartenenti al Perimetro di Gestione con caratteristiche omogenee di: tecnologia illuminante e/o di tipologia area urbana (centro, semiperiferia, etc.) e/o destinazione (area turistica, area semimontana, parchi, ecc.).

2.2 Definizioni Tecniche

La seguente tabella riporta i termini maggiormente utilizzati nel presente Capitolato Tecnico e le relative definizioni di carattere tecnico.

TERMINI	DEFINIZIONI
Apparecchio di illuminazione	Sistema che distribuisce, filtra e/o trasforma la luce trasmessa da una o più sorgenti luminose e che include tutte le parti necessarie per sostenere, fissare e proteggere le sorgenti luminose e, ove necessario, i circuiti ausiliari e gli strumenti per collegarle all'alimentazione, ma non le sorgenti luminose stesse.
Baseline energetica (consumo energetico di riferimento)	Consumo energetico annuo di riferimento, così come definito al paragrafo 6.4 del presente Capitolato Tecnico.
Consumo energetico calcolato	Quantità di energia elettrica, valutata mediante la procedura definita nel paragrafo 6.4 del presente Capitolato Tecnico, necessaria a garantire il funzionamento degli impianti inclusi nel perimetro di gestione nelle condizioni di funzionamento indicate nel Progetto esecutivo.
Consumo energetico storico	Quantità di energia elettrica utilizzata e quantificata mediante strumenti di misura e documenti fiscali di consumo per il soddisfacimento del bisogno di comfort illuminotecnico negli ultimi 3 anni antecedenti la consegna del Piano Tecnico Economico, quantificato come definito al paragrafo 6.4.
Corpo illuminante	Apparato tecnico composto da sorgente luminosa, vano ottico e armatura (apparecchio di illuminazione)
Efficienza luminosa di una sorgente	Rapporto tra il flusso luminoso (espresso in lumen) emesso da una sorgente luminosa e la potenza elettrica assorbita (espressa in watt) della sorgente stessa. L'unità di misura è lm/W.
Efficienza del corpo illuminante	Rapporto tra il flusso luminoso emesso dall'intero corpo illuminante (e non dalla sola sorgente luminosa) e la potenza complessivamente assorbita inclusi gli ausiliari per tutte le tipologie di corpi illuminanti con una temperatura di colore pari o superiore a 3.000 K.
Flusso Luminoso	Quantità di luce emessa dalla sorgente luminosa in un secondo. L'unità di misura è il lumen.



TERMINI	DEFINIZIONI
Flusso luminoso del corpo illuminante	Quantità di luce emessa dal corpo illuminante in un secondo. L'unità di misura è il lumen.
Illuminamento	Quantità di luce che arriva sulla superficie dell'oggetto osservato (è il rapporto tra il flusso luminoso che incide ortogonalmente su di una superficie e l'area della superficie stessa); è quindi una densità di flusso e l'unità di misura è il lux ($\text{lux} = \text{lm}/\text{m}^2$).
Impianto di Illuminazione Pubblica	<p>Le installazioni luminose fisse che hanno lo scopo primario di fornire buona visibilità agli utenti delle aree pubbliche esterne durante le ore di buio per contribuire alla sicurezza pubblica e al comfort visivo ed inoltre per contribuire allo scorrimento ed alla sicurezza del traffico negli ambiti stradali. A tale scopo primario possono affiancarsi scopi secondari di diverso tipo, caratterizzati da finalità funzionali ed estetiche differenti a seconda degli ambiti applicativi considerati. L'impianto ha origine nei punti di consegna dell'energia elettrica, pur non comprendendoli, e termina con i Punti Luce. Ai fini del presente documento, l'impianto di illuminazione viene suddiviso nei seguenti oggetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Quadri di alimentazione e cabine- Cavidotti e linee di alimentazione- Sostegni- Apparecchi di illuminazione- Sorgente luminosa
Intensità luminosa	Densità di flusso in una certa direzione; l'unità di misura è la candela (cd).
Intervento di Conformità normativa	L'insieme delle attività e/o interventi atti alla risoluzione dei casi di non completa rispondenza dell'impianto e delle sue parti alle normative e alle leggi del settore inerenti la sicurezza elettrica e statica.
Intervento di Conformità illuminotecnica	L'insieme delle attività e/o interventi atti alla risoluzione dei casi di non completa rispondenza dell'impianto e delle sue parti alle normative e alle leggi del settore inerenti la progettazione illuminotecnica e la mitigazione dell'inquinamento luminoso.
Interventi di Efficientamento Energetico	L'insieme delle attività e/o interventi l'attività in conseguenza dei quali l'impianto di illuminazione verifica la completa rispondenza alle normative e alle leggi del settore inerenti la progettazione illuminotecnica e al contempo garantisce un risparmio energetico, esprimibile in termini di kWh annui risparmiati, rispetto alla condizione precedente dell'impianto.
Interventi di riqualificazione	L'insieme delle attività e/o interventi di efficientamento energetico e di conformità normativa (elettrica, statica ed illuminotecnica).



TERMINI	DEFINIZIONI
Luminanza	Rapporto tra l'intensità luminosa incidente ortogonalmente su di una superficie e l'area della superficie stessa; l'unità di misura è il nit (nit = cd/m ²).
Manutenzione Ordinaria	<p>Le attività riguardanti le opere necessarie a mantenere in perfetta efficienza gli impianti e quelle di riparazione. Può essere svolta anche con l'impiego di materiali diversi, purché i predetti materiali risultino compatibili con le norme e i regolamenti vigenti.</p> <p>La Manutenzione Ordinaria consiste in:</p> <p>a. Manutenzione preventiva: manutenzione eseguita a intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di guasto o il degrado del funzionamento di un'entità (impianto e relativi componenti e sub componenti).</p> <p>La manutenzione preventiva include:</p> <ul style="list-style-type: none">- la manutenzione programmata, eseguita in base ad un programma temporale (Appendice 1);- la manutenzione ciclica effettuata in base a cicli di utilizzo predeterminati;- manutenzione di opportunità: manutenzione eseguita in forma sequenziale o parallela su più componenti in corrispondenza di un'opportunità di intervento al fine di realizzare sinergie e sincronie nell'impiego di risorse economiche, tecniche ed organizzative (UNI 10604). <p>b. Manutenzione correttiva a guasto: manutenzione eseguita a seguito di una avaria e volta a riportare l'entità nello stato in cui essa possa eseguire la funzione richiesta.</p>
Manutenzione Straordinaria	<p>Consiste in:</p> <p>a. Manutenzione di adeguamento: interventi per adeguamento normativo e legislativo (vedasi interventi di adeguamento normativo);</p> <p>b. Manutenzione sostitutiva: interventi di sostituzione parziale o totale di impianti o elementi tecnici per fine ciclo di vita e per obsolescenza.</p>
Punto di consegna (o prelievo) POD dell'energia elettrica	Definito dall'art. 1 dell'allegato A della deliberazione AEEG n. 348/07 e s.m.i. "Testo Integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita periodo di regolazione 2008-2011", riconducibile esclusivamente ad un'Amministrazione Pubblica ed identificato, ai sensi della deliberazione AEEG n. 111/06 così come modificata dalla deliberazione AEEG n. 73/07, in maniera univoca da un codice POD (Point of Delivery) e/o da un Numero Presa.
Punto Luce	Complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dotato di una o più sorgenti luminose e apparati ausiliari, anche non incorporati, e di eventuale sostegno, che può avere caratteristiche e dimensioni variabili, atto a sostenere l'apparecchio.
Sorgente Luminosa	La lampada o il modulo con le caratteristiche minime di cui al paragrafo 6.1.1.



TERMINI	DEFINIZIONI
Sostegno	Supporto destinato a sostenere uno o più apparecchi di illuminazione, costituito anche da più componenti.
Tesata	Fune portante (tirante) atta a reggere in sospensione uno o più apparecchi di illuminazione e i conduttori di alimentazione elettrica.

2.3 Lista acronimi utilizzati

RPF – Richiesta Preliminare di Fornitura
OdF – Ordine di Fornitura
EM – Energy Manager
EGE – Esperto in Gestione dell'Energia
PO – Punto Ordinante
POD – Point of Delivery
EPC – Energy Performance Contract
PPP – Partenariato Pubblico Privato
GSE – Gestore dei Servizi Energetici
TEE – Titoli di efficienza energetica
PEC – Posta Elettronica Certificata
AQ – Accordo Quadro
CAM – Criteri Ambientali Minimi
PEF – Piano Economico Finanziario
PELL – Public Energy Living Lab
IPEA – Indice Parametrizzato di Efficienza degli Apparecchi di illuminazione
IPEI – Indice Parametrizzato di Efficienza degli Impianti di illuminazione
MS – Manutenzione Straordinaria

3 CARATTERISTICHE DELL'ACCORDO QUADRO

3.1 Oggetto

Oggetto dell'Accordo Quadro è l'affidamento di Concessioni finalizzate al Servizio di gestione ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli Enti Locali.

Si precisa che l'affidamento delle singole Concessioni da parte delle Amministrazioni dovrà coinvolgere un numero complessivo di punti luce non inferiore al 50% del numero di punti luce complessivo nella disponibilità (ovvero di proprietà) dell'Ente locale.

Si precisa inoltre che l'affidamento delle singole Concessioni da parte delle Amministrazioni avverrà, secondo due modalità specificate al paragrafo 25 del Capitolato d'Oneri:

- senza riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'Accordo Quadro, alle condizioni oggettive ed ai termini fissati nell'Accordo Quadro e che disciplinano l'esecuzione delle attività;

oppure

- con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'Accordo Quadro.

La scelta relativa alle modalità di acquisizione di alcune delle prestazioni sopra indicate, e meglio descritte nel Capitolato Tecnico (quindi o a seguito della riapertura del confronto competitivo o direttamente alle



condizioni di cui all'esito della fase 1 dell'Accordo Quadro), avviene in base ai criteri oggettivi, indicati al paragrafo 25 "Concessioni" del Capitolato d'Oneri.

Il presente documento è unico per tutti i lotti di cui l'Accordo Quadro si compone e fornisce la descrizione tecnica del Servizio, disciplinando le modalità di erogazione dello stesso ed i relativi requisiti minimi.

Il presente Accordo Quadro si delinea come:

- Strumento di Partenariato Pubblico Privato (PPP), in cui i ricavi del Fornitore derivano dal canone riconosciuto dall'Ente Locale, le cui modalità di calcolo – illustrate al paragrafo 8 del presente documento – terranno conto anche dell'obbligo di trasferire il rischio in capo al Fornitore in termini di "rischio di costruzione" e "rischio di disponibilità". La tipologia contrattuale risultante dal ricorso al PPP è quella della Concessione di Servizi.
- Contratto integrato a prestazione (Energy Performance Contract – EPC), in cui il canone di remunerazione del Fornitore è costruito sulla base di indicatori che tengono conto dei risultati raggiunti in termini di risparmio energetico conseguito e continuità del servizio di illuminazione pubblica.

In dettaglio le attività previste dall'Accordo Quadro sono le seguenti:

- a) Gestione, conduzione, manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica;
- b) Efficientamento energetico (progettazione e realizzazione di interventi riqualificazione energetica, sostituzione di tecnologie obsolete con tecnologia LED, o tecnologia equivalente, realizzazione del sistema di telecontrollo, ecc.) e adeguamento normativo degli impianti di illuminazione pubblica;
- c) Censimento degli impianti e monitoraggio dei consumi elettrici;
- d) Sistema informativo, gestione delle richieste di intervento, Programmazione operativa degli interventi, pronto intervento, ecc... (Attività di governo).

Le attività sopra elencate costituiscono nel complesso il servizio oggetto dell'Accordo Quadro e, pertanto, come tali non possono essere acquistate dalle Amministrazioni separatamente le une dalle altre.

3.2 Lotti e Quantitativi Massimi

Il **Quantitativo Massimo complessivo** dell'Accordo Quadro ammonta a 2.639.700 punti luce, per un importo economico a base d'asta pari a € 2.134.500.000.

Il presente Accordo Quadro è suddiviso in 30 (trenta) lotti, di cui 21 riservati agli Enti Locali caratterizzati da un numero di abitanti inferiore a 2.000 – cosiddetti "*Lotti Enti piccoli*" – e 9 lotti riservati agli Enti Locali caratterizzati da un numero di abitanti uguale o superiore a 2.000 – cosiddetti "*Lotti Enti grandi*".

Per il dettaglio dei lotti si rimanda al paragrafo 3 del Capitolato d'Oneri.

Il lotto di appartenenza di ciascun Ente Locale sarà determinato sia in funzione della propria collocazione geografica che del proprio numero di abitanti risultante dall'ultimo documento "Popolazione residente al 1° Gennaio" consultabile sul sito dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) al momento di adesione all'Accordo Quadro, così come definito al paragrafo 3 del Capitolato d'Oneri.

Inoltre l'Amministrazione contraente determinerà quale modalità di affidamento della concessione attuare, tra condizioni prefissate e riapertura del confronto competitivo, in funzione dei parametri oggettivi (numero di abitanti e incidenza di tecnologia LED) di cui al paragrafo 25 del Capitolato d'Oneri.



3.3 Durata dell'Accordo Quadro

L'Accordo Quadro, per ciascun Lotto, ha durata pari a ventiquattro (24) mesi, decorrenti dalle rispettive date di attivazione. La durata di ciascun lotto potrà eventualmente essere prorogata fino ad ulteriori 12 mesi in costanza di massimale, secondo le modalità descritte all'art. 4 dello Schema di Accordo Quadro.

Per durata dell'Accordo Quadro si intende il periodo temporale durante il quale le Amministrazioni potranno emettere Richieste Preliminari di Fornitura, Ordini di Fornitura o avviare la procedura di confronto competitivo tra gli operatori facenti parte dell'Accordo Quadro stesso, ai fini della stipula delle singole Concessioni. L'Accordo Quadro, comunque, resterà valido, efficace e vincolante per la regolamentazione delle Concessioni per l'intero arco di durata delle stesse, specificato al paragrafo 4.1.

Con riferimento a ciascun Lotto, l'Accordo Quadro si intenderà comunque concluso, anche prima del termine di scadenza, qualora siano stati emessi Ordini di Fornitura e/o avviate procedure di riapertura del confronto competitivo per un numero di punti luce pari al Quantitativo Massimo stabilito o superiore (comunque fino a una soglia massima del 20% come da successivo esempio), come previsto al paragrafo 4.2 del Capitolato d'Oneri.

Esempio – Quantitativo Massimo del lotto incrementato del 20%:

Quantitativo Massimo stabilito del Lotto 11 – Lazio: 13.000 punti luce.

Supponiamo un andamento dell'erosione del Lotto come segue:

<i>Numero Ordinatorio di Fornitura</i>	<i>Quantitativo (punti luce)</i>	<i>Erosione progressiva del Quantitativo Massimo del Lotto</i>
1	500	500
2	500	1.000
3	500	1.500
4	450	1.950
...
31	400	12.750

Il 32° Ordine di Fornitura potrà ricadere nelle seguenti casistiche:

- a) se il numero di punti luce è inferiore a 250, l'Ordine di Fornitura dovrà essere accettato dal Fornitore e non comporterà la chiusura del Lotto;*
- b) se il numero di punti luce è pari a 250, l'Ordine di Fornitura dovrà essere accettato dal Fornitore e comporterà la chiusura del Lotto;*
- c) se il numero di punti luce è superiore a 250 ed inferiore a 2.850 (somma del residuo del Quantitativo Massimo e della soglia del 20%), l'Ordine di Fornitura dovrà essere accettato dal Fornitore e comporterà la chiusura del Lotto;*
- d) se il numero di punti luce è superiore a 2.850, il Fornitore non potrà dar seguito all'Ordine di Fornitura e il Lotto non sarà chiuso.*



4 CARATTERISTICHE DELLA CONCESSIONE

4.1 Durata della Concessione

La durata di ciascuna Concessione stipulata nell'ambito del presente Accordo Quadro è pari a 108 mesi (9 anni), decorrenti dalla data di Presa in Consegna dell'Impianto/Data di Avvio del Servizio. Si specifica che tale durata non è in nessun caso prorogabile.

4.2 Organizzazione del servizio

Ai fini dell'affidamento del Servizio oggetto dell'Accordo Quadro, di seguito vengono descritte le principali figure/funzioni minime delle quali l'Amministrazione Contraente e il Fornitore si dovranno dotare, oltre alla struttura logistica che quest'ultimo deve dedicare per la gestione dei Contratti di Concessione.

4.2.1 Funzioni minime individuate dall'Amministrazione Contraente

Ai fini della corretta gestione contrattuale della Concessione, l'Amministrazione Contraente individuerà una struttura organizzativa che dovrà garantire la presenza delle seguenti figure/funzioni:

- **il Responsabile del Contratto:** il responsabile dei rapporti con il Fornitore per le attività afferenti la Concessione nonché il soggetto dotato dei poteri necessari per impegnare la spesa dell'Ente Locale relativamente alla presente procedura;
- **Supervisore Tecnico/Energy Manager (EM)/Esperto in Gestione dell'Energia (EGE):** il rappresentante tecnico dell'Amministrazione, ovvero la figura, interna o consulenziale, dotata di idonee capacità tecniche e professionali, che valuta il Progetto Definitivo ed Esecutivo degli interventi di efficientamento energetico ed adeguamento normativo, monitora e controlla la corretta e puntuale esecuzione del servizio verificando il raggiungimento degli standard qualitativi richiesti, verifica i consumi energetici ed il raggiungimento annuale degli obiettivi di risparmio energetico previsti. Tale figura/funzione potrà coincidere con il Direttore dell'Esecuzione nei casi previsti. Inoltre, la stessa figura gestirà anche tutti gli aspetti tecnici relativi alla fase di riconsegna degli impianti all'Amministrazione, di cui al successivo paragrafo 4.5 del presente documento.

L'Amministrazione Contraente dovrà indicare in fase preliminare il nominativo delle suddette figure, come dettagliato al paragrafo 4.3.1.2 del presente Capitolato Tecnico.

4.2.2 Funzioni minime individuate dal Fornitore

Ai fini della corretta gestione contrattuale della Concessione, il Fornitore individuerà una struttura organizzativa che dovrà garantire la presenza delle seguenti figure/funzioni:

- **il Responsabile del Servizio:** la persona fisica, nominata dal Fornitore, quale referente responsabile dell'Accordo Quadro in oggetto nei confronti della Consip S.p.A. e di tutte le Amministrazioni Contraenti, con il ruolo di supervisione e coordinamento dei Referenti Locali. Tale figura dovrà essere dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità e potere decisionale.

Al Responsabile del Servizio è delegata la funzione di supervisione e coordinamento delle seguenti attività:

- monitoraggio e previsione del livello di adesione e di erosione del massimale del Lotto di riferimento;
- programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività previste nell'Accordo Quadro e nelle singole Concessioni;



- gestione dei rapporti con gli Organismi di Ispezione incaricati da Consip per il monitoraggio dell'Accordo Quadro;
 - gestione del Servizio relativamente al raggiungimento degli obiettivi e all'applicazione delle eventuali penali;
 - processo di fatturazione;
 - adempimento degli obblighi contrattuali in materia di dati, informazioni e reportistica nei confronti di Consip e delle Amministrazioni Contraenti per quanto di competenza;
 - altre funzioni dichiarate in Offerta Tecnica e/o indicate nel Progetto Definitivo ed Esecutivo;
 - gestione dei titoli di efficienza energetica e delle relative procedure di certificazione da parte del GSE per conto dell'Amministrazione Contraente;
- **il Referente Locale:** la persona fisica, nominata dal Fornitore, responsabile nei confronti della singola Amministrazione Contraente della gestione di tutti gli aspetti della Concessione.
- Tale figura sarà dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità e potere decisionale per la gestione del Servizio, ed inoltre sarà responsabile delle seguenti attività:
- gestione e controllo di tutte le attività preliminari (sopralluoghi preliminari, progettazione definitiva ed esecutiva, ecc.) per la formalizzazione del Contratto di Concessione;
 - gestione e controllo di tutte le attività operative e di governo afferenti il Contratto di Concessione;
 - monitoraggio dell'andamento del Servizio, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico;
 - raccolta e gestione delle informazioni e della reportistica;
 - gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dalle Amministrazioni Contraenti;
 - verifica del rispetto, ove applicabili, delle disposizioni del D.lgs. 151/2005 e s.m.i., del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., del D.lgs. 49/2014 e del D.M. 17 dicembre 2009 e del D.M. 18 febbraio 2011 (SISTRI), recante l'istituzione del nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e s.m.i. (ivi incluso il d.L. 31 dicembre 2014 convertito nella legge 27 febbraio 2015 n. 11);
 - verifica del rispetto dei Criteri Minimi Ambientali di cui al DM 18/10/2017 e s.m.i. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 - supporto tecnico all'attività degli Organismi di Ispezione incaricati da Consip per il monitoraggio dell'Accordo Quadro;
 - identificare le risorse operative dedicate alle attività di efficientamento, gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica;
 - altre funzioni dichiarate in Offerta Tecnica.

La struttura del personale del Fornitore dedicata alle attività di efficientamento, gestione, conduzione e manutenzione sarà dimensionata così come indicato in sede di Offerta Tecnica dal Fornitore.

Il personale dedicato deve possedere le competenze tecniche necessarie a realizzare correttamente il Servizio riducendone gli impatti ambientali.

Il Fornitore deve presentare all'Amministrazione, almeno 15 giorni solari prima dalla data di presa in consegna degli impianti e nel caso di aggiornamenti dell'organico entro 7 giorni solari dall'avvenuta modifica, l'elenco del personale dedicato all'erogazione del Servizio.

Il personale dedicato deve essere dotato di apposita tessera di riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia, con indicazione del nome e cognome. Il Fornitore deve fornire al personale impiegato nell'esecuzione del servizio idoneo vestiario di lavoro ed ogni dispositivo di protezione individuale necessario,



nonché adottare ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori che svolgono le attività.

Il Fornitore provvederà al regolare pagamento di salari e stipendi per il personale impiegato, ivi comprese le assicurazioni sociali e previdenziali di legge, nonché ogni prestazione accessoria prevista dal CCNL.

Il Fornitore in particolare sarà obbligato ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula dell'Accordo Quadro alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni, anche tenuto conto di quanto previsto all'art. 23, comma 16 e art. 24 comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Tutto il personale impiegato dal Fornitore dovrà svolgere le attività assegnate nei luoghi stabiliti, adottando metodologie prestazionali atte a garantire idonei standard qualitativi e di igiene ambientale, senza esporre a indebiti rischi le persone presenti. A tal fine, il Fornitore si impegna a istruire gli operatori delle singole attività che compongono il servizio con specifici corsi professionali, oltre a quelli previsti obbligatoriamente dalle norme vigenti. Il Fornitore dovrà, inoltre, fornire al personale impiegato nell'esecuzione del servizio adeguata formazione e informazione su:

- Normative di settore;
- Installazione, funzionamento e caratteristiche delle componenti dell'impianto;
- Corrette modalità di intervento sugli impianti;
- Installazione e gestione dei sistemi di regolazione degli impianti;
- Gestione eco-efficiente degli impianti;
- Elementi di pericolosità e rischio per la salute e l'ambiente dei prodotti utilizzati;
- Corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI);
- Procedure e modalità operative per l'applicazione di efficaci misure di gestione ambientale, in particolare sui temi del conferimento e della gestione dei rifiuti, dell'utilizzo di sostanze pericolose e della prevenzione della contaminazione del suolo a causa della dispersione di inquinanti;
- Modalità di conservazione dei documenti relativi agli impianti;
- Corretta gestione degli apparecchi di misura e dei sistemi di acquisizione dati;
- Metodi di acquisizione e gestione dati;
- Ricerca e soluzione guasti;
- Progettazione;
- Rischi professionali, sia connessi all'attività specificatamente svolta, sia dovuti ai luoghi di lavoro, così come richiesto dalla normativa vigente in materia;
- Tutto quanto altro ritenuto necessario.

L'Amministrazione potrà richiedere la sostituzione del personale impiegato dal Fornitore nella gestione del servizio con motivazione scritta relativa all'inadeguatezza dei medesimi, senza che ciò dia diritto al Fornitore stesso di richiedere alcun corrispettivo aggiuntivo.

Il Fornitore dovrà garantire la Struttura Organizzativa indicata nel presente Capitolato ed eventualmente migliorata dallo stesso in sede di Offerta Tecnica.

Tutto il personale sarà composto da addetti esperti e profili tecnici specifici (progettisti, energy auditor, ecc.) con ottima e completa conoscenza delle strutture e degli impianti e competenze adeguate allo svolgimento di tutte le attività operative, professionali e di governo previste. Il numero e il livello offerti dovranno essere necessari a garantire il massimo livello di continuità di esercizio degli impianti per cui è richiesto il servizio.

Si precisa inoltre che:



- il progettista dell'impianto elettrico, interno od esterno all'organizzazione dell'offerente, dovrà essere regolarmente iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste e aver esercitato la professione per almeno cinque anni;
- il progettista illuminotecnico, inteso come colui che redige il progetto illuminotecnico, interno od esterno all'organizzazione dell'offerente, deve possedere i seguenti requisiti:
 - essere regolarmente iscritto all'ordine degli ingegneri/architetti o all'ordine dei periti, ramo elettrico o ad una associazione di categoria del settore dell'illuminazione pubblica, regolarmente riconosciuta dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi della L. 4/2013;
 - aver svolto negli ultimi cinque anni prestazioni di progettazione o assistenza alla progettazione per la realizzazione/riqualificazione energetica di impianti di illuminazione pubblica.

4.2.3 Struttura logistica per la commessa

Il Fornitore dovrà dotarsi di una Struttura Logistica dedicata alla gestione dei contratti di Concessione tale da garantire una efficace e puntuale erogazione del Servizio.

Nello specifico dovrà dotarsi di sedi operative (uffici, magazzini, ecc.) sul territorio tali da risultare funzionali per l'erogazione dei servizi operativi nel rispetto di quanto offerto in sede di gara.

Inoltre il Fornitore dovrà dotarsi di mezzi e attrezzature idonee all'esecuzione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria oltre che per la realizzazione degli interventi di riqualificazione in numero adeguato ai tempi previsti (livelli di servizio e data ultima di completamento interventi).

4.3 Modalità di adesione all'Accordo Quadro

L'Amministrazione, dopo aver individuato il Lotto di appartenenza, in funzione sia della propria collocazione geografica che del proprio numero di abitanti sulla base di quanto indicato al paragrafo 3.2, per utilizzare l'Accordo Quadro ed attivare il Servizio, dovrà seguire l'iter procedurale descritto nei successivi paragrafi in relazione alle proprie caratteristiche e a quanto disciplinato al paragrafo 25 del Capitolato d'Oneri.

Si riporta di seguito lo schema di funzionamento dell'Accordo Quadro.

	≤ 25% Led	> 25% Led
n. abitanti < 2.000	Lotti Enti Piccoli Condizioni tutte fissate	Lotti Enti Piccoli Condizioni tutte fissate
2.000 ≤ n. abitanti < 50.000	Lotti Enti Grandi Condizioni tutte fissate	Lotti Enti Grandi Riapertura Confronto Competitivo
n. abitanti ≥ 50.000	Lotti Enti Grandi Riapertura Confronto Competitivo	Lotti Enti Grandi Riapertura Confronto Competitivo

4.3.1 Adesione all'Accordo Quadro a condizioni tutte fissate

4.3.1.1 Identificazione del Fornitore

L'operatore economico affidatario del servizio sarà individuato, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. a), del D. Lgs. n. 50/2016, mediante il ricorso al tool "Matrice dei fabbisogni" che sarà reso disponibile a seguito della stipula di ciascun Lotto (Consip mette a disposizione un foglio di calcolo Excel esemplificativo, scaricabile dal portale www.acquistinretepa.it, a titolo di ausilio per facilitare la comprensione della modalità di individuazione del Fornitore nel caso di condizioni tutte fissate), secondo quanto descritto al paragrafo 25.1 del Capitolato d'Oneri.



4.3.1.2 Richiesta Preliminare di Fornitura

A valle dell'identificazione del Fornitore di riferimento l'Amministrazione formalizza il proprio interesse alla fruizione del servizio presente nell'Accordo Quadro tramite l'emissione della Richiesta Preliminare di Fornitura, di seguito per brevità "RPF", attraverso il Sistema (paragrafo 1.1 del Capitolato d'Oneri e Allegato n. 15 Regole E-PROC), nel rispetto dei contenuti minimi e delle modalità di invio previste all'Appendice 2 al presente Capitolato Tecnico.

La compilazione dei campi obbligatori previsti nella suddetta appendice è da ritenersi necessaria e vincolante, pena la non validità della richiesta ed il conseguente diritto del Fornitore a non dar seguito alla stessa.

Inoltre, per poter ritenersi valida, all'RPF l'Amministrazione dovrà allegare la seguente documentazione integrativa obbligatoria:

- a) un censimento degli impianti (Censimento di livello 1) che intende affidare in concessione, con il dettaglio previsto dalla "Scheda 1 – Censimento di livello 1" di cui al CAM Servizio illuminazione Pubblica;
- b) (ove presenti) delibere comunali relative alle fasce orarie di accensione e spegnimento degli impianti in deroga a quanto stabilito da ARERA;
- c) documento contenente la lista delle strade sulle quali sono ubicati i punti luce oggetto della RPF con la loro relativa classificazione ai sensi del D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i.;
- d) (eventuale) indicazione delle aree che saranno oggetto di illuminazione con luce a temperatura di colore 3.000 K;
- e) indicazioni relative a quanto eventualmente ricadente nella fattispecie dell'art. 50 del D. Lgs. 50/2016 (Clausola sociale);
- f) la matrice dei rischi di cui alle linee Guida n. 9, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in conformità dell'Allegato n. 17 al Capitolato d'Oneri.

L'Amministrazione dovrà indicare nella RPF i nominativi delle figure di cui al par. 4.2.1 del presente documento (indicandone i relativi recapiti PEC), anche ai fini di supportare il Fornitore nelle successive fasi di esecuzione del/i sopralluogo/i, nonché le ore annue di accensione prevalenti dei corpi illuminanti.

Il Fornitore, a seguito della ricezione di una RPF dovrà:

- controllare la validità formale della RPF, verificando che sia firmata dal Responsabile del Contratto;
- verificare la presenza e la rispondenza della documentazione integrativa di cui sopra (censimento, delibere, ecc.);
- verificare la possibilità di accettare l'eventuale Ordine di Fornitura in riferimento alla residua disponibilità del massimale del Lotto.

Qualora l'esito di tutte le suddette verifiche sia positivo, il Fornitore dovrà procedere ad accettare a Sistema la RPF. La suddetta accettazione dovrà intervenire entro e non oltre 15 giorni solari, decorrenti dalla data di ricevimento a Sistema della RPF stessa. Il mancato rispetto della suddetta tempistica comporterà l'applicazione da parte di Consip S.p.A. delle penali previste al paragrafo 11.

Contestualmente all'accettazione della RPF il Fornitore dovrà procedere a:

- a) accantonare la quota parte di massimale oggetto della RPF fino all'eventuale emissione dell'Ordine di Fornitura o fino alla decadenza della RPF medesima (la data di trasmissione della RPF da parte delle Amministrazioni determina un ordine di priorità in base al quale il Fornitore dovrà dare seguito alle richieste, garantendo un diritto di precedenza all'adesione all'Accordo Quadro;
- b) concordare con l'Amministrazione il cronoprogramma per l'esecuzione dei sopralluoghi congiunti per l'esecuzione delle attività necessarie alla raccolta di informazioni per la redazione del Progetto Esecutivo e degli ulteriori documenti di progetto;



- c) eseguire i sopralluoghi e sottoscrivere i relativi Verbali di Presa Visione (cfr. Appendice 3) a seguito di ciascun sopralluogo congiuntamente con l'incaricato dell'Amministrazione (EM/EGE, supervisore tecnico);
- d) redigere e consegnare all'Amministrazione i documenti relativi al Progetto esecutivo entro e non oltre:
- 40 giorni solari, nel caso di Lotti "Enti Piccoli", dalla data di accettazione della RPF a Sistema;
 - 80 giorni solari, nel caso di Lotti "Enti Grandi" dalla data di accettazione della RPF a Sistema.
- Il mancato rispetto dei termini sopra indicati determina l'applicazione da parte della Consip S.p.A. della penale prevista nel paragrafo 11;
- e) valutare le eventuali osservazioni formalizzate dall'Amministrazione ed inviare entro e non oltre 10 giorni solari dalla ricezione delle stesse il Progetto Esecutivo revisionato; tali eventuali osservazioni dovranno essere formalizzate dall'Amministrazione entro 15 giorni solari dalla data di consegna del progetto esecutivo. A titolo esemplificativo, le osservazioni potranno riguardare la temperatura di colore proposta per i punti luce compresi in specifiche aree del perimetro di gestione (centro storico, ecc.). Ove possibile e comunque nei limiti del perimetro dell'oggetto contrattuale dell'Accordo Quadro, il Fornitore dovrà recepire tali eventuali variazioni dell'Amministrazione.

Qualora invece l'esito di anche una delle suddette verifiche sia negativo (quindi nel caso in cui la RPF sia carente di uno o più elementi formali e/o la consistenza in termini di punti luce indicati dall'Amministrazione non trovi copertura nell'ambito del massimale residuo del lotto di riferimento), il Fornitore dovrà rifiutare a Sistema la RPF, dandone contestualmente comunicazione in forma scritta, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), all'Amministrazione. Il rifiuto a Sistema e l'invio della PEC dovranno intervenire entro e non oltre 15 giorni dall'emissione della RPF a Sistema. Il mancato rispetto della tempistica indicata comporterà l'applicazione da parte di Consip S.p.A. delle penali di cui al par. 11 del presente documento. La comunicazione dovrà inoltre specificare le motivazioni che hanno portato al rifiuto della RPF. Nel caso in cui la RPF sia stata rifiutata non per carenza di massimale, ma per presenza di irregolarità formali, il Fornitore dovrà fornire il necessario supporto ad una nuova corretta formulazione della stessa.

Si specifica che la RPF rifiutata (per carenza di elementi formali e/o per mancata capienza di massimale) non avrà nessuna valenza nell'ambito della procedura; l'Amministrazione potrà eventualmente procedere ad emettere una nuova RPF, i cui contenuti documentali siano corretti e coerenti con quanto previsto dal presente Capitolato Tecnico.

Contestualmente all'esecuzione dei sopralluoghi il Fornitore dovrà svolgere tutte le prove che ritiene necessarie ai fini della formulazione degli interventi di efficientamento energetico (in accordo con le procedure indicate nella Norma UNI 11248:2016 e s.m.i. per la verifica del rispetto della conformità illuminotecnica) nonché ai fini dell'accertamento della conformità normativa (di natura elettrica e statica - ad es. per i pali in acciaio UNI/TS 11479:2013).

Si precisa che, al termine delle attività sopra descritte non sussiste alcun obbligo dell'Amministrazione di successiva adesione all'AQ (tramite emissione di Ordine di Fornitura); si precisa inoltre che le attività sopra elencate saranno remunerate, in caso di adesione, dal Canone corrisposto al Fornitore per l'erogazione del Servizio.

4.3.1.3 Documenti di Progetto per l'emissione dell'Ordine di Fornitura

A valle delle attività descritte nel precedente paragrafo, il Fornitore procederà alla redazione del Progetto esecutivo e alla stesura degli ulteriori documenti di seguito elencati al fine di fornire tutte le informazioni tecniche ed economiche utili alla compiuta definizione dell'offerta e alla seguente formalizzazione dell'Ordine di fornitura da parte dell'Amministrazione.



I documenti di progetto dovranno almeno essere costituiti da:

- il Progetto Esecutivo relativo agli interventi di efficientamento energetico (nel rispetto della conformità illuminotecnica) nonché a quelli di conformità normativa (di natura elettrica, statica ed illuminotecnica) contenente:
 - il censimento di livello 2, di cui al CAM Servizio di illuminazione pubblica (la geolocalizzazione dei componenti dell'impianto potrà essere rimandata in una fase successiva, al termine degli interventi di riqualificazione);
 - l'analisi energetica, di cui al CAM Servizio di illuminazione pubblica;
 - gli indici prestazionali ex ante, di cui al CAM Servizio di illuminazione pubblica per ciascuna categoria illuminotecnica presente e per ciascuna tipologia di illuminazione;
- il Piano Economico Finanziario (PEF) per la dimostrazione della sostenibilità economico finanziaria della Concessione con la specifica indicazione del Canone del servizio (valore del contratto), di cui al successivo par. 8;
- l'impegno alla piena attuazione del PEF e al rispetto dei tempi ivi previsti per la realizzazione degli investimenti;
- gli eventuali ulteriori documenti derivanti dalla costituzione di una società di progetto (ivi inclusa la documentazione relativa agli incrementi di capitale in caso di affidamento di più concessioni);
- il piano di manutenzione dell'impianto;
- l'ulteriore documentazione prevista al paragrafo 6.3.

Il Progetto dovrà inoltre contenere la data proposta di avvio del Servizio, tenuto conto di quanto indicato dall'Amministrazione in sede di RPF.

Il Progetto esecutivo dovrà essere redatto in conformità di quanto previsto dai *CAM Servizio illuminazione Pubblica* e *CAM Sorgenti, apparecchi e servizio di progettazione* ed essere firmato da progettisti con qualifiche e competenze di cui al precedente paragrafo 4.2.2.

4.3.1.4 Emissione dell'Ordine di Fornitura

L'Amministrazione entro il termine di 40 giorni dalla data di ricezione del Progetto esecutivo procederà all'approvazione dello stesso e all'emissione telematica del contratto di Concessione (Ordine di Fornitura – OdF) verso il Fornitore, allegando il Progetto approvato. Tale termine potrà essere prorogato per motivate e documentate esigenze comunque non oltre i 60 giorni dalla suddetta data di ricezione del Progetto esecutivo. Scaduto il suddetto termine, senza emissione dell'Ordine di fornitura, la RPF si intenderà decaduta e pertanto si libererà la quota di massimale precedentemente accantonata.

L'Ordine di Fornitura, generato automaticamente dal Sistema, dovrà essere firmato digitalmente dal Responsabile del Contratto ed inviato al Fornitore sempre per il tramite del Sistema. Esso conterrà al minimo quanto indicato al par. 25.1 del Capitolato d'Oneri ed in particolare l'Amministrazione dovrà indicare la data richiesta per la presa in consegna degli impianti (che coincide con la data di avvio del servizio, e quindi con la decorrenza della durata del contratto). Tale data di avvio può essere posticipata al massimo di tre mesi dalla data di emissione dell'Ordine di Fornitura. Qualora l'OdF sia conforme con quanto prescritto dal presente documento e dal par. 25.1 del Capitolato d'Oneri, il Fornitore dovrà procedere ad effettuare l'accettazione dell'Ordine stesso a Sistema, oppure, in caso di non conformità, al rifiuto dello stesso a Sistema.



4.3.2 Adesione all'Accordo Quadro con Rilancio Competitivo

L'Amministrazione che intende aderire all'AQ provvederà a lanciare, tramite la piattaforma Consip, una Richiesta di Offerta, al fine di avviare la procedura di confronto competitivo per la stipula di una Concessione. A tale procedura saranno invitati i Fornitori aggiudicatari del Lotto di riferimento.

Le regole che governano la suddetta procedura sono quelle richiamate al paragrafo 25.2 del Capitolato d'Oneri. Ai fini della produzione della documentazione integrativa necessaria, l'Amministrazione dovrà utilizzare il kit di supporto messo a disposizione da Consip e disponibile sul portale degli acquisti www.acquistinretepa.it e dovrà attenersi alla disciplina prevista ai paragrafi 25.2 e 26 del Capitolato d'oneri.

A seguito dell'aggiudicazione della procedura di confronto competitivo si procederà, in ordine, a:

- stipulare il contratto di Concessione con il Fornitore risultato aggiudicatario sulla base del progetto definitivo presentato in sede di gara ed approvato dall'Amministrazione;
- trasmettere all'Amministrazione, entro 30 giorni successivi alla data di stipula del contratto di Concessione ovvero altro termine fissato dall'Amministrazione in sede di rilancio competitivo, il progetto esecutivo che sarà redatto in conformità al progetto definitivo approvato;
- procedere all'approvazione, da parte dell'Amministrazione, del progetto esecutivo, necessaria per l'avvio del servizio;
- prendere in consegna gli impianti e avviare l'esecuzione del servizio non oltre tre mesi dalla data di stipula del contratto di Concessione, dopo aver completato le attività dei punti precedenti.

4.4 Presa in consegna degli impianti e avvio del servizio

Successivamente alla stipula della Concessione, entrambe le modalità di adesione all'AQ sopra descritte conducono alla fase di avvio del servizio, tramite la presa in carico degli impianti oggetto della Concessione da parte del Fornitore. Sarà cura di quest'ultimo eseguire tutte le eventuali attività propedeutiche alla presa in consegna quali:

- dichiarazione dell'elenco del personale dedicato all'erogazione del Servizio (nel rispetto dei tempi di cui al paragrafo 4.2.2) con specifica indicazione dei nominativi delle figure del Responsabile del Servizio e del Referente Locale;
- richiesta di autorizzazione al subappalto (laddove dichiarato in fase di partecipazione) con indicazione delle prestazioni oggetto di subappalto, della società a cui intende affidare tali prestazioni con i relativi importi nonché l'attestazione della sussistenza di tutte le condizioni definite ai sensi degli artt. 174 e 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- stipula della cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016;
- stipula della polizza assicurativa per le garanzie attinenti allo svolgimento di tutte le attività oggetto del singolo Contratto di Fornitura.

La Presa in consegna degli impianti, contestuale all'avvio del Servizio, dovrà necessariamente avvenire a seguito della formalizzazione del Contratto nel rispetto dei limiti temporali sopra indicati.

L'Avvio del Servizio è formalizzato attraverso la redazione e la sottoscrizione del Verbale di presa in consegna degli impianti. Il suddetto Verbale sarà redatto dal Fornitore, secondo il modello di cui all'Appendice 4. Esso rappresenta il documento con il quale il Fornitore prende formalmente in carico gli impianti e le apparecchiature oggetto del servizio per tutta la durata della Concessione. Il Verbale dovrà essere redatto in duplice copia, in contraddittorio tra Fornitore ed Amministrazione Contraente e recare la firma congiunta delle parti contrattuali.



La data di sottoscrizione del Verbale costituirà la data di avvio del Servizio, come indicata nell'Ordine di Fornitura. Pertanto, alla data stessa, il contratto diverrà esecutivo (iniziando a decorrere i termini della sua durata) e contestualmente il Fornitore inizierà ad erogare il Servizio. Eventuali ritardi nell'avvio dell'erogazione del Servizio, per cause imputabili al Fornitore, daranno luogo alla penale di cui al paragrafo 11.

Gli impianti oggetto della Concessione verranno consegnati al Fornitore nelle condizioni di fatto in cui si trovano al momento della redazione del Verbale di Presa in Consegna.

Il Verbale di Presa in Consegna contiene, oltre al dettaglio della consistenza degli impianti di proprietà dell'Amministrazione Contraente presi in carico dal Fornitore, di cui al Censimento di livello 2 già consegnato dal fornitore tra i documenti di Progetto, anche tutti i dettagli del servizio richiesto (orari di funzionamento, ecc.) e tutto quanto altro ritenuto necessario.

Andranno inoltre indicate eventuali strutture e/o mezzi che l'Amministrazione Contraente dovesse affidare, in comodato d'uso, al Fornitore per lo svolgimento delle attività previste. Quest'ultimo, controfirmando per accettazione il Verbale di Presa in Consegna, viene designato custode dei beni oggetto del Verbale stesso e si impegna formalmente a prendersene cura ed a mantenerli in modo tale da garantire il buono stato di conservazione degli stessi.

4.5 Riconsegna degli impianti e collaudo finale

Entro i termini stabiliti di seguito il Fornitore è tenuto a riconsegnare all'Amministrazione gli impianti ed i loro accessori e tutta la documentazione tecnica ed amministrativa, mediante il modello di cui all'Appendice 11, facendo riferimento a quanto indicato nel Verbale di Presa in Consegna.

Gli impianti soggetti ad interventi di riqualificazione (efficientamento energetico e adeguamento normativo) debbono essere consegnati nello stato e con i componenti previsti nel progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione o come rappresentato dagli *as-built* consegnati dal Fornitore ed esplicitamente accettati dall'Amministrazione. Tali impianti sono considerati a tutti gli effetti di proprietà dell'Amministrazione. Dovrà comunque essere emesso un documento finale "as built di riconsegna" che costituisca l'esatta fotografia alla data di riconsegna di tutte le componenti di impianto di illuminazione pubblica, con il dettaglio delle caratteristiche di ciascun componente installato, che sia aggiornato con tutte le ulteriori modifiche che possono essere intervenute durante il periodo di concessione.

Dovranno inoltre essere consegnate all'Amministrazione tutte le dichiarazioni di conformità degli impianti di illuminazione, comprese le conformità di tutti i loro componenti (cabine, impianti di terra, quadri elettrici, ecc.), complete di schemi elettrici aggiornati e ogni altro documento previsto dalla normativa in vigore alla data della riconsegna.

La riconsegna degli impianti all'Amministrazione dovrà avvenire nei 30 giorni solari precedenti la scadenza finale della singola Concessione, fermo restando che, nel periodo compreso tra la data di riconsegna degli impianti e la scadenza del contratto, il Fornitore è comunque tenuto ad intervenire per eventuali interventi di manutenzione ordinaria che si dovessero rendere necessari. Rimangono, inoltre, in carico al Fornitore fino alla data di scadenza del contratto tutte le attività di gestione e conduzione degli impianti.

L'Amministrazione tramite il Supervisore Tecnico/Energy Manager (EM)/Esperto in Gestione dell'Energia (EGE) accerta le risultanze dell'esercizio gestionale e le condizioni di efficienza e di manutenzione degli impianti, dei materiali, ecc. dati in consegna al Fornitore.

Lo stato di conservazione degli impianti dovrà essere accertato, in contraddittorio con l'Amministrazione, in un apposito verbale di riconsegna sulla base:

- dell'esame della documentazione del servizio effettuato;



- di visite e sopralluoghi agli impianti finalizzate all'effettuazione delle prove illuminotecniche, elettriche e statiche e alla verifica delle consistenze dichiarate.

Il Fornitore, inoltre, dovrà assicurare la propria disponibilità e collaborazione, finalizzata ad agevolare il passaggio delle consegne all'Amministrazione o ad un terzo delegato (persona fisica o impresa), nominato dall'Amministrazione stessa, fornendo tutte le informazioni, i dati e le prestazioni nelle modalità che l'Amministrazione riterrà opportuno richiedere (ivi inclusi dati ed informazioni inerenti gli aspetti legati all'applicazione della clausola sociale).

Nel caso in cui il Fornitore non riconsegna gli impianti secondo le modalità previste dal presente articolo, verrà applicata al Fornitore la penale di cui al paragrafo 11.

5 GESTIONE, CONDUZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Per tutta la durata della Concessione, il Fornitore è responsabile della corretta gestione, conduzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti oggetto del servizio al fine di:

- ottemperare alle disposizioni imposte dalla normativa vigente, dal Contratto di concessione e dal presente Capitolato e relative Appendici;
- condurre gli impianti che l'Amministrazione affida al Fornitore (e/o che il Fornitore installa durante la gestione contrattuale) al fine del raggiungimento e del rispetto dei parametri di funzionamento richiesti dall'Amministrazione;
- mantenere in buono stato di funzionamento gli impianti e garantirne le condizioni di sicurezza;
- assicurare che le apparecchiature mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento atte a produrre le prestazioni richieste;
- fornire ed installare in luoghi concordati con l'Amministrazione in modo che siano ben visibili al pubblico, in conformità a quanto previsto al paragrafo 4.5.6 dei CAM Servizio illuminazione Pubblica, apposite targhe/cartelloni (almeno 1 ogni mille punti luce) che informino il pubblico che il servizio di illuminazione è erogato nel rispetto di criteri ambientali definiti dal Ministero dell'Ambiente. Tali targhe/cartelloni devono riportare almeno le seguenti informazioni:
 - gli estremi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di approvazione dei criteri ambientali minimi;
 - il valore dei consumi energetici annui per illuminazione.

5.1 Gestione e conduzione degli impianti

La gestione e conduzione degli impianti di Illuminazione Pubblica, remunerata all'interno della componente G del canone, è caratterizzata dall'insieme di attività sotto elencate:

- messa e tenuta in esercizio degli impianti, nonché mantenimento in efficienza degli stessi;
- presidio del normale funzionamento degli impianti al fine di garantire i livelli prestazionali previsti;
- produzione e/o conservazione della documentazione necessaria a comprovare il rispetto delle normative vigenti;
- elaborazione del bilancio materico (conforme al paragrafo 4.5.4. dei CAM Servizio illuminazione pubblica);
- elaborazione dei rapporti periodici sul servizio;
- raccolta, trasporto e corretto conferimento a destinazione finale, ai sensi delle normative vigenti, dei rifiuti provenienti dalle attività, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti pericolosi (RAEE, da attività di scavo, ecc.);
- censimento e gestione carichi esogeni elettrici e statici.



La gestione e conduzione degli impianti deve essere effettuata con personale qualificato o con personale professionalmente abilitato, secondo quanto richiesto dalla normativa tempo per tempo vigente. I nominativi del personale impiegato e/o impiegabile nello svolgimento delle attività devono essere indicati nel Verbale di Presa in Consegna degli Impianti (cfr. par. 4.4) e, se sostituiti, deve essere preventivamente comunicato all'Amministrazione (secondo i tempi indicati al paragrafo 4.2).

Il Fornitore per l'intera durata contrattuale è tenuto a mantenere in esercizio tutti gli impianti presi in consegna, secondo le modalità previste nel presente Capitolato, nonché ad effettuare un continuo controllo di tutti i parametri funzionali e della conformità alle leggi vigenti nel corso del contratto.

Il Fornitore ha l'obbligo di garantire l'accensione e lo spegnimento degli impianti di illuminazione secondo gli orari stabiliti nel progetto esecutivo approvato nel rispetto degli orari convenzionali stabiliti nell'Allegato A alla deliberazione 30 luglio 2009 - ARG/elt 107/09 s.m.i. e di quanto disposto da specifiche delibere comunali vigenti in materia fornite dall'Amministrazione.

Il Fornitore dovrà assicurare la costante verifica dello stato complessivo degli impianti, sia ai fini della sicurezza che della funzionalità, con l'obbligo di segnalare all'Amministrazione ogni anomalia o stato di pericolo.

5.1.1 Gestione rifiuti

Il Fornitore si impegna ad osservare le disposizioni di cui agli artt. 217 e seguenti del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (incluso il D. Lgs. 3/12/2010 n. 205) per quanto riguarda la gestione degli imballaggi. Riguardo alle attività di raccolta, trasporto e corretto conferimento a destinazione finale, ai sensi delle normative vigenti, dei rifiuti di pile e accumulatori, il Fornitore si impegna ad osservare le disposizioni di cui al D. Lgs. 188/2008. Il Fornitore si impegna alla raccolta, al trasporto ed al corretto conferimento ai centri autorizzati a seguito delle manutenzioni e/o riparazioni effettuate sugli impianti, e conservazione della documentazione necessaria a provare il rispetto della normativa vigente. Nel caso di rifiuti contenenti amianto, il Fornitore si impegna a darne segnalazione per iscritto all'Amministrazione indicandone: applicazione, ubicazione, tipo di manufatto e suo stato, in modo che l'Amministrazione possa avviare le procedure del caso.

5.1.2 Rilevamento ed individuazione corpi illuminanti spenti

Il Fornitore deve eseguire ispezioni notturne atte ad individuare l'esistenza di eventuali anomalie con frequenza tale che tutti i punti luce all'interno del perimetro di gestione risultino ispezionati:

- almeno una volta ogni 60 giorni;

oppure

- almeno una volta ogni 120 giorni nei casi di impianti con punti luce telecontrollati con sistemi punto-punto.

Per ogni anomalia di funzionamento, deve essere assicurato il ripristino di funzionamento della singola sorgente entro i tempi di completamento dell'intervento di cui al paragrafo 7.2.

5.1.3 Reperibilità e Pronto Intervento

Per tutta la vigenza del Contratto, il Fornitore dovrà garantire la Reperibilità e il Pronto Intervento che dovranno attivarsi a seguito di segnalazione pervenuta tramite Contact Center (nelle modalità previste al paragrafo 7.2).



Tali attività sono funzionali a ripristinare il livello qualitativo nell'erogazione del Servizio previsto dal Contratto di Concessione attraverso la risoluzione delle eventuali situazioni di malfunzionamento o carenza qualitativa dovute a guasti e/o ad interruzioni del regolare funzionamento degli impianti, che possono verificarsi nel corso della gestione contrattuale.

La Reperibilità ed il Pronto Intervento tecnico dovranno essere attivi 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno compresi i festivi.

La Reperibilità ed il Pronto Intervento tecnico su chiamata (comprensivi di tutti gli oneri per manodopera, viaggio, trasporto, costo chilometrico, indennità di trasferta, ecc.) sono remunerati dalla componente "G" del Canone di cui al paragrafo 8.1.

5.1.4 Bilancio materico

Il Fornitore deve provvedere, con frequenza annuale ed entro i sessanta giorni successivi allo scadere di ogni anno contrattuale, alla realizzazione di una Relazione di bilancio materico relativo all'uso efficiente delle risorse impiegate per l'erogazione del servizio conformemente e nel rispetto di quanto previsto nel paragrafo 4.5.4 dei CAM Servizio illuminazione pubblica.

Tale documento deve essere reso disponibile, nella tempistica sopra indicata, attraverso il Sistema informativo di cui al paragrafo 7.1 e il Fornitore dovrà darne opportuna comunicazione per la verifica del rispetto dei tempi di consegna.

Nell'ultimo anno di contratto tale relazione va anticipata e deve essere consegnata nei 30 giorni precedenti alla scadenza del contratto.

Nel caso in cui il Fornitore non consegna la Relazione di bilancio materico nei tempi e con le modalità previste dal presente articolo, verrà applicata al Fornitore la penale di cui al paragrafo 11.

5.1.5 Rapporto periodico sul servizio

Il Fornitore deve produrre, con frequenza annuale ed entro i trenta giorni successivi allo scadere di ogni anno di misurazione (così come definito al paragrafo 8.2), il Rapporto periodico sul servizio che dia evidenza all'Amministrazione di *"dati relativi alla gestione del servizio, delle prestazioni dell'impianto e delle sue sezioni, corredati da dati sui consumi di energia, di materiali e all'impiego di manodopera"* e di ogni altro elemento riportato nel paragrafo 4.5.5 dei CAM Servizio illuminazione pubblica. Il suddetto documento deve essere inviato, nella tempistica sopra indicata, tramite PEC al Responsabile del Contratto e anche reso disponibile sul Sistema informativo di cui al paragrafo 7.1.

Tale rapporto riporta le evidenze sullo stato di conservazione degli impianti, delle condizioni di sicurezza e dell'adeguamento alla norma oltre che ad informazioni relative ai consumi di energia e alla manodopera e ai materiali utilizzati nello svolgimento del Servizio.

Per ciascuna sezione di impianto il rapporto deve evidenziare almeno i seguenti dati:

- i consumi, espressi in MWh relativi all'intero periodo;
- il risparmio energetico obiettivo (R_{ob}), espresso in kWh e percentuale (rispetto alla baseline energetica annua di cui al paragrafo 6.4);
- i risparmi energetici ottenuti (R_R), espressi in kWh e percentuale (rispetto alla baseline energetica annua di cui al paragrafo 6.4);
- la valutazione delle emissioni utilizzando i coefficienti IPCC (IPCC 200626);
- gli orari di utilizzazione;
- le ore di funzionamento obiettivo (H_{ob}) degli impianti, di cui al paragrafo 5.5;



- le ore di funzionamento reale (H_r) degli impianti, di cui al paragrafo 5.5;
- le eventuali interruzione di alimentazione degli impianti o di parte degli stessi per cause imputabili a terzi (con relativa documentazione a supporto);
- lo stato conservativo dell'impianto (sostegni, linee, quadri, ecc.);
- le condizioni di sicurezza statica ed elettrica dell'impianto;
- il livello di rispondenza dell'impianto alle norme vigenti in materia;
- i valori di alcuni indicatori significativi, come ad esempio il tasso di guasto reale delle singole componenti (sorgenti luminose, apparecchi di illuminazione, altri componenti), il tempo di intervento su chiamata, l'aggiornamento degli indici IPEA* e IPEI* in caso di modifiche all'impianto, ecc.;
- le prestazioni dei sistemi di telecontrollo e telegestione;
- le date di svolgimento delle verifiche sulla funzionalità degli impianti ed i relativi risultati;
- le segnalazioni di disservizio ricevute e gli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria effettuati;
- il conteggio degli incentivi ottenuti (TEE).

Il primo Rapporto periodico deve riguardare sia il periodo di svolgimento degli interventi di riqualificazione (di cui al successivo paragrafo 6) che i primi 12 mesi di misurazione a partire dalla data di fine collaudo con esito positivo e pertanto, relativamente ai consumi elettrici e le ore di funzionamento, dovranno essere differenziati per tali specifici periodi.

La relazione dovrà inoltre contenere informazioni relative al censimento e alla regolarizzazione dei carichi esogeni elettrici e statici.

In particolare dovrà essere riportato l'elenco dei carichi esogeni identificandone la tipologia (statici ed elettrici) e, per ogni carico esogeno, riporta almeno le seguenti informazioni:

- la localizzazione;
- la descrizione;
- il livello di criticità ai fini della sicurezza statica o elettrica;
- la descrizione degli interventi che sono stati effettuati nell'anno, di quelli non ancora conclusi con relativo avanzamento, di quelli programmati per l'anno/esercizio successivo, di quelli che verranno proposti e sottoposti ad approvazione della Amministrazione Contraente.

Nell'ultimo anno di contratto la relazione va anticipata e deve essere consegnata nei 30 giorni precedenti alla scadenza del contratto.

Nel caso in cui il Fornitore non consegni i rapporti periodici sul servizio nei tempi e con le modalità previste dal presente articolo, verrà applicata al Fornitore la penale di cui al paragrafo 11.

5.1.6 Sensibilizzazione degli utenti

Il Fornitore, in conformità a quanto previsto al paragrafo 4.5.6 dei CAM Servizio illuminazione Pubblica deve fornire ed installare, in luoghi concordati con l'Amministrazione in modo che siano ben visibili al pubblico, apposite targhe/cartelloni che informino il pubblico che il servizio di illuminazione è erogato nel rispetto di criteri ambientali definiti dal Ministero dell'Ambiente.

Analoghe informazioni debbono essere fornite dall'Offerente attraverso il proprio sito web. Il numero delle targhe/cartelloni è definito nei documenti di gara in rapporto al numero di punti luce oggetto del servizio. Targhe/cartelloni debbono riportare almeno le seguenti informazioni:

- gli estremi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di approvazione dei criteri ambientali minimi;



- il valore dei consumi energetici annui per illuminazione.

5.1.7 Gestione carichi esogeni elettrici e statici

Il Fornitore in fase di elaborazione del progetto è tenuto ad eseguire un censimento iniziale di tutti i carichi esogeni all'impianto di illuminazione sia di tipo elettrico, sia di tipo statico.

Per ciascun carico esogeno censito, devono essere indicate le informazioni di seguito descritte.

Con riferimento ai carichi esogeni di tipo elettrico:

- l'uso finale (insegna luminosa, pompa di sollevamento, motore elettrico, luminaria, utenza abusiva, etc.);
- la localizzazione del punto di derivazione;
- la potenza assorbita;
- la natura transitoria o continua dello stesso;
- le criticità per la sicurezza elettrica.

Con riferimento ai carichi esogeni di tipo statico:

- il tipo di carico (cartellone pubblicitario, tirante asservito ad impianto di telecomunicazione, tirante sostegno abusivo, ecc.);
- la localizzazione;
- le criticità per la sicurezza statica.

I report relativi ai carichi esogeni di tipo elettrico e statico sono aggiornati annualmente ed inseriti nei rapporti periodici sul servizio di cui al par. 5.1.2.

L'Amministrazione Contraente ed il Fornitore, ciascuno per quanto di propria competenza, procedono ad avviare, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, tutte le operazioni atte alla messa in sicurezza ed eventuale rimozione dei carichi esterni coinvolgendo eventuali responsabili terzi (ad esempio operatori di telecomunicazione che utilizzino il supporto dei tiranti dell'illuminazione pubblica).

5.2 Manutenzione Ordinaria preventiva

La manutenzione ordinaria preventiva, eseguita a intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti, è volta a ridurre la probabilità di guasto o il degrado del funzionamento di un'entità (impianto e relativi componenti e sub componenti).

La manutenzione preventiva include:

- la manutenzione programmata, eseguita in base ad un programma temporale;
- la manutenzione ciclica/su condizione, effettuata in base a cicli di utilizzo predeterminati;
- la manutenzione di opportunità, eseguita al fine di realizzare sinergie nell'impiego di risorse economiche, tecniche ed organizzative.

Le attività di manutenzione preventiva devono essere comunque eseguite al fine di:

- mantenere in buono stato di funzionamento gli impianti e garantirne le condizioni di sicurezza;
- assicurare che le apparecchiature mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento previste;
- rispettare la normativa vigente in materia di Illuminazione Pubblica e le prescrizioni;
- rispettare la normativa vigente in materia di Sicurezza stradale e del Codice della strada e le prescrizioni.

Il Fornitore è tenuto ad eseguire gli interventi di Manutenzione Ordinaria Preventiva conformemente a quanto indicato nel Programma di Manutenzione redatto sulla base dell'Appendice 1 al presente Capitolato Tecnico eventualmente migliorate in sede di Offerta Tecnica.



Le attività e le frequenze riportate nella suddetta Appendice 1 si considerano indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo e rappresentano, pertanto, un riferimento minimo sia in termini di numero di attività previste, sia in termini di frequenza prevista per le attività stesse.

Le attività previste sono volte a garantire la piena disponibilità (stato di funzionamento, caratteristiche e condizioni di funzionamento ecc.) degli impianti oggetto del servizio relativamente al perimetro di gestione.

Le operazioni di manutenzione degli impianti devono essere eseguite conformemente ai manuali d'uso e manutenzione del costruttore/installatore sempre nel rispetto delle vigenti norme in materia.

Qualora non siano disponibili né questi ultimi, né le istruzioni tecniche del costruttore dei componenti dell'impianto, le operazioni di manutenzione devono essere eseguite ai sensi delle vigenti normative per lo specifico elemento o tipo di apparecchio o dispositivo.

Qualsiasi attività di manutenzione preventiva necessaria per il corretto funzionamento degli impianti in oggetto sarà remunerata dal canone e dovrà essere indicata nel Programma di Manutenzione.

5.2.1 Programma di Manutenzione

Il Fornitore, in sede di Progetto Esecutivo, deve consegnare all'Amministrazione il Programma di Manutenzione contenente le attività e le frequenze necessarie a garantire il corretto funzionamento dell'impianto e i livelli di servizio previsti.

Il Programma di Manutenzione, reso disponibile sul Sistema informativo, dovrà essere redatto sulla base di quanto indicato nell'Appendice 1, eventualmente integrata con le norme e le istruzioni tecniche di riferimento e con quanto prescritto dai manuali d'uso e manutenzione redatti dal costruttore dell'impianto, degli apparecchi e dispositivi facenti parte dell'impianto stesso oltre a quanto offerto in sede di gara ed oggetto di nuova installazione.

Le frequenze degli interventi e delle verifiche presenti nel Programma di Manutenzione dovranno essere verificate e periodicamente aggiornate dal Fornitore in relazione alle variazioni intervenute sull'impianto a seguito degli interventi di riqualificazione nonché alle informazioni rilevate durante le attività manutentive programmate, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

Ciascun intervento di manutenzione tra le altre cose dovrà essere condotto attraverso le seguenti attività elementari:

- a) **Pulizia:** per pulizia s'intende un'azione manuale o meccanica di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto durante il loro funzionamento ed il loro trasporto e corretto conferimento a destinazione finale secondo quanto disposto dalle normative vigenti in materia. Per tutta la durata del contratto il Fornitore avrà l'obbligo di curare la pulizia di tutte le superfici che costituiscono gli impianti affidati ivi inclusi riflettori, rifrattori, diffusori, gonnelle e coppe di chiusura degli apparecchi. Il Fornitore deve preventivamente accertare l'idoneità di ogni detergente che intende usare per la pulizia dei riflettori, tenendo conto che è vietato l'utilizzo di detergenti acidi od alcalini dannosi per le superfici riflettenti o comunque non idonei secondo le schede di prodotto delle apparecchiature e, laddove applicabile, i prodotti per l'igiene e tutti i prodotti utilizzati per le pulizie periodiche o straordinarie utilizzati dal Fornitore dovranno essere conformi ai Criteri Ambientali Minimi adottati con DM del 24 maggio 2012 e s.m.i..
- b) **Sostituzione delle parti:** il Fornitore procederà alla sostituzione di quelle parti dell'intera apparecchiatura che risultino alterate nelle loro caratteristiche e che sono causa della non rispondenza degli impianti ai parametri di conformità normativa ed illuminotecnica degli stessi incluse le parti danneggiate dallo stesso Fornitore nello svolgimento delle proprie attività. Le apparecchiature, eventualmente sostituite dal Fornitore dovranno avere caratteristiche uguali (marca e modello) o migliori di quelle installate e devono



essere concordate con l'EM/EGE e/o col Responsabile del Contratto. Il Fornitore dovrà operare, ove necessario, interventi meccanici ed elettrici, ritocchi alle verniciature antiruggine delle parti metalliche di tutti gli impianti oltre ad interventi di ripristino del manto stradale.

- c) **Smontaggio e rimontaggio:** il Fornitore effettuerà le operazioni di smontaggio e rimontaggio sulla singola apparecchiatura o dispositivo relativo agli impianti, necessarie per effettuare gli interventi di pulizia e sostituzione delle parti.
- d) **Controlli funzionali e verifiche:** il Fornitore effettuerà tali operazioni sulla singola apparecchiatura o dispositivo o sull'impianto nel suo insieme, al fine di verificarne lo stato di funzionalità e la rispondenza ai valori standard, ai valori dichiarati in sede di offerta o di legge previsti.
- e) **Verniciatura dei pali e dei sostegni:** il Fornitore dovrà effettuare l'attività di verniciatura di tutti i pali ed i sostegni dei Punti Luce gestiti oltre che dei sostegni di tesata, al fine di conservarne nel tempo le adeguate caratteristiche statiche e funzionali. Le attività di verniciatura devono essere eseguite a regola d'arte, ovvero comprendere anche la preventiva pulizia meccanica e garantire adeguati spessori di vernici (antiruggine inclusa) coerenti con le tipologie utilizzate. Il Fornitore deve provvedere altresì ad effettuare, per tutta la durata del Contratto, gli eventuali ritocchi necessari per mantenere in buono stato la verniciatura di tutti i sostegni dei Punti Luce gestiti. I prodotti vernicianti utilizzati devono garantire il rispetto delle caratteristiche minime richiamate nel CAM Sorgenti, apparecchi e servizi di progettazione (par. 4.3.3.6).

I sostegni verniciati in ferro che presentano tracce di ruggine, prima della verniciatura, devono essere preliminarmente sottoposti ad una pulizia meccanica, effettuata con spazzola meccanica e nei casi più gravi con smerigliatrice. I sostegni in legno devono essere sottoposti a pulizia meccanica ed a successivo trattamento a base di vernice impregnante e impermeabilizzante. I sostegni in vetro-resina devono essere sottoposti a idonea pulizia meccanica ed a successivi trattamenti con resine epossidiche (o prodotti equivalenti) e verniciatura finale. I sostegni in bronzo o altro materiale non ascrivibile alle tipologie sopra citate devono essere sottoposti a pulizia meccanica ed a successivo trattamento anticorrosivo specifico per il materiale ed eventuale verniciatura finale.

Nei casi in cui l'aderenza non risulti soddisfacente secondo i criteri di buona esecuzione il Fornitore è tenuto ad eliminare i difetti, eseguendo anche la totale riverniciatura (laddove necessario), senza ulteriori oneri per l'Amministrazione Contraente.

Inoltre il Fornitore dovrà provvedere al ripristino della protezione anticorrosiva nella sezione di incastro dei pali, qualora ne accerti la necessità.

- f) **Ritesatura degli elementi sospesi:** il Fornitore dovrà effettuare le seguenti attività:
 - per le funi tiranti: verifica, ricalibrazione e ritesatura;
 - per i punti di ancoraggio: verifica di tenuta, verniciatura con trattamento antiruggine, e, laddove necessario, rinforzo dell'ancoraggio con cemento/resine epossidiche.

Le schede tecniche e le schede di sicurezza relative ai detergenti e alle vernici utilizzate dovranno essere consegnate all'Amministrazione contestualmente al Programma di Manutenzione e dovranno consentire di verificare il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi sopra richiamati.



5.2.2 Monitoraggio dello stato di conservazione degli impianti, delle condizioni di sicurezza e dell'adeguamento alle norme in materia di illuminotecnica

Il Fornitore deve eseguire, nel corso della durata del contratto, attività di verifica sugli impianti, oltre che con il supporto dei sistemi di cui al seguente paragrafo 6.1.3, mediante controlli a vista e misure strumentali specifiche, finalizzati a valutare:

- lo stato di conservazione degli impianti;
- le condizioni di sicurezza statica ed elettrica degli impianti;
- il livello di rispondenza degli impianti alle norme vigenti in materia.

Le attività di verifica sono effettuate dal Fornitore sotto la propria responsabilità e si distinguono in due tipologie:

- attività periodiche, consistenti in controlli a vista e misure, svolti con periodicità minime stabilite (controlli e misure periodiche riportate nell'Appendice 1). Tali attività sono incluse nel Programma di Manutenzione;
- attività consistenti in controlli a vista ed eventuali misure, svolti contestualmente all'esecuzione di altri interventi di manutenzione ordinaria programmata e di interventi di manutenzione ordinaria correttiva.

Resta inteso che è piena responsabilità del Fornitore eseguire tutte le attività necessarie per il rispetto delle prescrizioni della normativa vigente in materia di sicurezza.

Il Fornitore è tenuto a fornire all'Amministrazione Contraente tutta la documentazione inerente la taratura e le caratteristiche tecniche degli strumenti utilizzati per effettuare le verifiche.

Gli esiti delle attività di verifica devono essere resi disponibili sul sistema informativo (di cui al paragrafo 8.1) e accessibili all'Amministrazione; tutte le eventuali non conformità rispetto ai requisiti di sicurezza elettrica, statica o illuminotecnica, devono essere comunicate tempestivamente all'Amministrazione e il Fornitore è tenuto ad intervenire immediatamente per la messa in sicurezza dell'impianto e comunque a pianificare l'intervento di ripristino necessario secondo i tempi e i modi previsti al paragrafo 8.2.

Controlli e misure periodiche sugli armadi di comando e protezione

Il Fornitore, per ciascun impianto gestito, con periodicità specificata nel Programma di Manutenzione, è tenuto a verificare le condizioni dell'isolamento dei circuiti elettrici degli armadi di comando e protezione mediante le seguenti misure:

- Misure relative alla norma CEI 23-51 o CEI 17-13 se applicabile, per verifiche e prove di quadri o armadi elettrici; le attività previste tra l'altro consistono nelle seguenti verifiche:
 - Verifica della costruzione e identificazione: si verifica a vista che il quadro abbia una targa con i dati richiesti e si controlla la conformità del quadro agli schemi circuitali e ai dati tecnici;
 - Verifica del corretto cablaggio: si effettua il controllo del corretto montaggio degli apparecchi e della sistemazione dei cavi;
 - Verifica limiti sovratemperatura;
- isolamento verso terra, secondo indicazioni della normativa CEI 64-8/6. La resistenza di isolamento deve essere misurata applicando tensioni di prova in correnti continua di 250V, 500V o 1000V secondo la tensione nominale dell'impianto di prova e la normativa in vigore;
- per i sistemi trifasi corrente di dispersione omopolare mediante pinza amperometrica ad alta sensibilità; i conduttori delle tre fasi e del neutro dovranno essere pinzati insieme a valle dell'interruttore differenziale;
- resistenza di terra e verifica del coordinamento con la sensibilità degli interruttori differenziali installati;



- misura dell'impedenza dell'anello di guasto, dove per anello di guasto si intende il circuito che viene percorso dalla corrente provocata da un guasto dell'isolamento verso massa (guasto franco). L'apparecchio utilizzato per la misura di impedenza è il loop tester.

Il Fornitore è tenuto inoltre ad eseguire le seguenti attività per tutti gli armadi di protezione e comando gestiti:

- verifiche per accertare le condizioni dell'involucro, la chiusura a chiave della portella, il grado di isolamento interno ed esterno, le condizioni delle apparecchiature, dei cavi di cablaggio e delle morsettiere, la pulizia generale del quadro, ecc.;
- verifiche per accertare il corretto funzionamento delle protezioni e il loro coordinamento;
- verifica di prova di interruttori differenziali (qualora esistenti);
- tutte le verifiche comunque previste dalle normative e guide tecniche di settore vigenti.

Il Fornitore deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali anomalie riscontrate e gli interventi risolutivi adottati. I controlli e le misure periodiche sugli armadi di comando e protezione devono essere gestiti a sistema analogamente a tutti gli altri interventi che interessano l'impianto e i relativi componenti tecnici.

Controlli e misure periodiche sui Punti Luce

Il Fornitore, per ciascun impianto gestito, con periodicità specificata nel Programma di Manutenzione, è tenuto ad effettuare le seguenti verifiche, mediante controlli a vista e misure per ogni singolo Punto Luce:

- verifica per apparecchiature in classe I della continuità del collegamento al sistema di terra (misurando la resistenza tra il palo e il conduttore di terra della linea di alimentazione, dove questo risulti accessibile, oppure misurando la resistenza tra il sostegno in esame e un sostegno contiguo oppure tra il sostegno in esame e una struttura metallica con un buon collegamento a terra);
- verifica dello stato di conservazione delle parti elettriche e meccaniche degli apparecchi installati, con particolare attenzione al grado di protezione, allo stato dell'isolamento dei circuiti di cablaggio ed alla affidabilità per apparecchiature di classe I del collegamento di messa a terra delle masse.

Il Fornitore, durante le ispezioni, all'atto del riscontro di anomalie, è tenuto a individuarne le cause e a porre in essere le opportune soluzioni senza costi aggiuntivi per le amministrazioni.

Il Fornitore è inoltre tenuto ad effettuare la verifica dei sostegni. Nello specifico, dovranno essere esaminate le condizioni dei sostegni per valutarne la capacità di garantire la funzione meccanica richiesta facendo riferimento alle normative tecniche tempo per tempo vigenti (ad es. per i pali in acciaio UNI/TS 11479:2). Le verifiche devono essere di tipo non distruttivo e devono includere l'analisi almeno dei seguenti elementi critici agli effetti della stabilità dei sostegni:

- le basi dei pali in vicinanza della sezione di incastro;
- gli attacchi delle sospensioni;
- gli attacchi di sbracci e paline installati a muro e su pali C.A.C.;
- il ricoprimento dell'armatura dei pali C.A.C.;
- l'allineamento dell'asse rispetto alla verticale;
- l'esistenza di carichi statici esogeni presenti su sostegni o su tiranti (in caso di Punti Luce sospesi).

In particolare con riferimento alla verifica strutturale dei sostegni, il Fornitore deve eseguire:

- esami visivi;
- misure dello spessore;
- misure della velocità di corrosione.

Esami visivi



Il controllo visivo di ogni palo deve essere effettuato per verificare lo stato di conservazione del sostegno.

Le attività che devono, al minimo, essere eseguite nel corso dell'esecuzione dell'esame visivo sono:

- rimozione di qualsiasi ostacolo che impedisce l'esecuzione di una osservazione accurata della superficie del palo;
- verifica dello stato della guaina, della basetta, della vernice, della targhetta identificativa, della connessione all'impianto di terra, delle protezioni delle connessioni;
- verifica della presenza di ruggine, mediante battitura del palo con martello.

Misure dello spessore della vernice dei sostegni

L'esame, finalizzato alla quantificazione dello spessore residuo, deve essere eseguito con strumentazione a ultrasuoni, utilizzando, per la preparazione delle superfici e l'esecuzione delle misure, le procedure operative opportune.

Misura della velocità di corrosione

La misura deve essere effettuata con l'utilizzo di un corrosimetro, del palo stesso come elettrodo di lavoro, di un controelettrodo costituito da due corone semicircolari in lamierino metallico, di spugne idroassorbenti per facilitare il collegamento elettrico tra il controelettrodo e il terreno.

Limitatamente alle misure dello spessore residuo della vernice dei sostegni e della velocità di corrosione, il Fornitore è tenuto ad effettuare tali misure su un campione pari ad almeno il 10% del numero totale di pali gestiti per ogni singola Concessione.

Monitoraggio continuo

Il Fornitore, durante le attività di Manutenzione Ordinaria, è tenuto a controllare a vista, le condizioni ambientali adiacenti agli impianti gestiti con lo scopo di rilevare eventuali situazioni di pericolo che richiedano interventi tempestivi, notificando immediatamente l'Amministrazione Contraente.

In particolare il Fornitore deve realizzare ispezioni a vista sui seguenti elementi di impianto:

- sostegni, per verificare che le condizioni di sicurezza non siano compromesse da urti ricevuti a seguito di incidenti, dalla corrosione della zona di incastro o dalle sollecitazioni prodotte da linee aeree non correttamente installate o da carichi statici esogeni;
- cassette di giunzione, per verificare se siano rotte, con coperchi aperti o mancanti;
- apparecchi di illuminazione, per verificare che coppe di chiusura e rifrattori siano perfettamente chiusi ed integri e che l'intero involucro esterno non presenti alcun segno di danneggiamento;
- funi e ganci delle sospensioni, per verificare che non vi sia alcun segno di sfilamento del gancio o di danneggiamento della fune;
- linee aeree di alimentazione, per verificare che sia il sistema di sospensione e ancoraggio sia l'isolamento siano nelle condizioni ritenute idonee per la sicurezza e il funzionamento.

Gli esiti di tali attività possono attivare interventi di manutenzione ordinaria correttiva. Tali interventi dovranno essere svolti dal Fornitore. Si specifica che tutti gli interventi ulteriori sugli impianti che si rendessero necessari per sanare eventuali esecuzioni non corrette/non adeguate degli interventi previsti, effettuati dal Fornitore, dovranno essere rieseguiti dal Fornitore stesso a proprie spese, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione.

Misure periodiche dei valori di illuminamento

Il Fornitore deve misurare e registrare con periodicità biennale per tutta la durata della Concessione, i valori di illuminamento in accordo con le procedure indicate nella Norma UNI 11248:2016 e s.m.i. per verificarne la



conformità in relazione alla categoria illuminotecnica di riferimento valutata in base alla tipologia di strada, e tenendo conto di tutte le caratteristiche ambientali che ne condizionano l'utilizzo.

Tale verifica dovrà essere effettuata su un campione minimo pari a N/4 delle strade che fanno parte del perimetro di gestione della Concessione (campione che sia rappresentativo dell'intero perimetro di gestione). Le verifiche sul campo devono essere eseguite con strumento idoneo alla misurazione e tarato da laboratorio accreditato (ISO 17025) per la taratura.

5.3 Manutenzione Ordinaria correttiva a guasto

La manutenzione correttiva a guasto dell'unità tecnologica viene eseguita a seguito di un'avaria, di un malfunzionamento e/o di una interruzione anche parziale del servizio, ed è volta a riportare l'unità tecnologica nello stato in cui essa possa eseguire la funzione richiesta.

Il Fornitore sarà tenuto ad effettuare tutti gli interventi correttivi, rilevati durante le proprie attività, attraverso allarme da controllo a distanza (sistema di telecontrollo) o su segnalazione da parte dell'Amministrazione o della cittadinanza, con operatori qualificati, dotati di mezzi, attrezzatura e apparecchiature adeguate.

Il Fornitore procederà alla sostituzione dell'intera apparecchiatura o di parti di essa (ad es. sostituzione sorgente luminosa), che risultino alterate nelle loro caratteristiche e che generano malfunzionamenti.

Le apparecchiature o parti di esse oggetto di sostituzione da parte del Fornitore devono avere caratteristiche uguali o migliori di quelle sostituite.

Il Fornitore, senza alcun diritto a compensi addizionali rispetto al Canone del servizio, di cui al paragrafo 8.5, deve provvedere a sostituire qualsiasi componente di impianto, laddove lo stesso non sia in condizioni di assicurare il corretto funzionamento del sistema.

Gli interventi eseguiti dovranno essere descritti mediante apposita "Scheda Consuntivo Intervento", come prescritto al paragrafo 8.3.1. Il Fornitore dovrà garantire, all'Amministrazione Contraente, l'accesso al proprio Sistema Informativo, che consenta la verifica dello stato degli interventi.

5.4 Manutenzione Straordinaria

Gli interventi di manutenzione straordinaria (MS) sono finalizzati a rimuovere criticità relative allo stato di adeguamento alle condizioni di sicurezza statica, elettrica ed illuminotecnica degli impianti oltre che ad effettuare le sostituzioni degli elementi di impianto per fine ciclo vita esclusi i corpi illuminanti. Tutti i suddetti interventi devono essere:

- individuati all'interno del progetto esecutivo,
- rispettare il limite di valore economico complessivo come sotto dettagliato,
- essere completati entro i medesimi termini previsti per gli interventi di efficientamento energetico (par. 6).

Tali interventi possono consistere nella sostituzione integrale o parziale ovvero nella dismissione di pali, sbracci, funi di sospensione, quadri elettrici, il disfacimento e la realizzazione di plinti di fondazione e pozzetti di derivazione, ecc.

Si precisa che laddove il Fornitore riscontrasse casi di ridondanza con conseguente sovrailluminamento sarà suo onere rimuovere fisicamente tali punti luce e ripristinare la continuità della rete elettrica d'impianto, provvedendo ad una nuova "certificazione" dello stesso.

La valorizzazione economica degli interventi di manutenzione straordinaria deriva dall'utilizzo dei listini di cui al par. 8.3 (in vigore al momento della redazione dei Computi Metrici Estimativi) e dei ribassi sui suddetti



listini espressi in sede di gara. La loro remunerazione avverrà attraverso la componente "I" del canone (par. 8.1) fino all'importo limite ammesso MS_{lim} per la totalità dei suddetti interventi determinato dalla seguente formula:

$$MS_{lim} = I_F \times 25\%$$

dove I_F è la componente relativa agli Investimenti per interventi di efficientamento energetico di cui al paragrafo 8.1. Il Fornitore dovrà indicare nel progetto tutti gli interventi di manutenzione straordinaria necessari associandoli ad un ordine di priorità accuratamente motivato in modo da consentire all'Amministrazione le valutazioni del caso, fermo restando che l'importo sopra indicato rappresenta il limite di affidamento per dette attività in carico al Fornitore.

Il Fornitore resta tuttavia responsabile del monitoraggio delle condizioni di conformità normativa per tutta la durata del contratto e della tempestiva comunicazione all'Amministrazione del grado di conformità e degli eventuali interventi di ripristino necessari.

Il Fornitore, ove previsto dalla normativa vigente, dovrà a sua cura e spese ottenere le certificazioni di legge o rilasciare, a seconda del caso, le idonee autocertificazioni di avvenuta esecuzione a regola d'arte e provvedere al collaudo.

Gli interventi proposti non devono diminuire i parametri di comfort e il livello del servizio e la funzionalità degli impianti, né creare alcun tipo di disagio all'Amministrazione.

Analogamente a quanto già indicato per la manutenzione ordinaria, tutte le attività svolte durante la durata contrattuale che prevedono la sostituzione di componenti e/o apparecchiature, necessitano che queste ultime abbiano caratteristiche tecniche uguali o migliori di quelle esistenti e sostituite.

Nel caso in cui il Fornitore non abbia provveduto ad eseguire gli interventi di manutenzione straordinaria nei modi e tempi sopra indicati, verrà applicata allo stesso la penale di cui al paragrafo 11.

Si specifica infine che gli interventi finalizzati al ripristino del funzionamento delle apparecchiature e degli impianti a seguito di eventi accidentali causati da terzi o da calamità naturali non sono remunerati dal canone e non sono in capo al Fornitore. Resta in capo a quest'ultimo la responsabilità della messa in sicurezza dell'impianto ma non il ripristino del funzionamento a sue spese che resta a carico dell'Amministrazione al di fuori della Concessione.

5.5 Obiettivi e parametri di erogazione del servizio

Gli obiettivi che si intendono conseguire con il Servizio sono:

1. presidiare il normale funzionamento degli impianti al fine di garantire i livelli prestazionali previsti e le ore di funzionamento previste nel Progetto esecutivo nel rispetto delle delibere comunali vigenti;
2. ottenere la massima efficienza ed efficacia, nel rispetto delle norme volte al contenimento dell'inquinamento luminoso e degli obiettivi di efficienza energetica, nel soddisfare i fabbisogni dei cittadini in materia di Illuminazione delle aree pubbliche in misura non inferiore a quanto prescritto dalle norme tecniche di riferimento. Il Fornitore dovrà garantire, per tutti i giorni dell'anno, la fornitura dell'illuminamento, in presenza di impianti idonei, secondo i parametri della classificazione delle strade e piazze e secondo la norma UNI 11248 o, comunque, secondo i livelli dell'illuminamento previsti sulla base del Piano Regolatore Illuminotecnico Comunale (PRIC) se approvato e deve perciò garantire la continuità del servizio e la disponibilità degli impianti;



3. garantire la riduzione dei consumi energetici attraverso la razionalizzazione dell'uso e la riqualificazione degli impianti, secondo gli obiettivi offerti in sede di Offerta Tecnica, oltre alla diminuzione delle emissioni inquinanti e la conseguente riduzione dell'impatto ambientale;
4. garantire la riduzione del flusso luminoso disperso attraverso il contenimento della dispersione verso la volta celeste;
5. garantire l'adeguamento normativo dell'impianto ed il costante rispetto delle leggi e normative vigenti e dei requisiti tecnici di sicurezza apportando continue migliorie tese a massimizzare l'efficacia e l'efficienza tecnologica del servizio di Illuminazione. A tal fine il servizio comprende la progettazione e l'esecuzione di interventi di carattere impiantistico e gestionale, da intendersi come accessori all'erogazione del servizio richiesto e la messa a norma degli impianti e dei sistemi;
6. dotarsi di una moderna strumentazione tecnica ed amministrativa di gestione (Sistema informativo) in grado di massimizzare la capacità di controllo della qualità delle prestazioni erogate dal Fornitore in maniera puntuale, limitando l'attività dell'Amministrazione concedente alle sole funzioni di indirizzo e controllo;
7. garantire la piena efficienza di tutti gli Impianti oggetto del Servizio e indicati nel Verbale di Presa in Consegna attraverso un Programma di Manutenzione (paragrafo 5.2.1) che preveda procedure di manutenzione efficienti relativamente alle diverse componenti dell'impianto;
8. favorire il miglioramento della conoscenza delle caratteristiche degli impianti gestiti e dei fabbisogni energetici.

Lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente Capitolato prevede altresì:

- il rispetto dei tempi di sopralluogo/intervento;
- il rispetto dei tempi di esecuzione in base al Programma di Manutenzione;
- la garanzia della disponibilità degli impianti;
- la garanzia degli orari di accensione e spegnimento previsti nel Progetto esecutivo;
- la minimizzazione della frequenza dei guasti.

In particolare per quanto attiene la continuità del servizio, ovvero la disponibilità degli impianti di illuminazione pubblica rispetto alle ore di funzionamento previste nel Progetto esecutivo, il Fornitore sarà annualmente misurato in relazione ai livelli di servizio legati alle ore reali di funzionamento dell'impianto.

Per "**ore reali di funzionamento**" H_R si intende la somma delle ore ricavate dai sistemi di telecontrollo e telegestione di ogni punto luce presente nel progetto esecutivo (in caso di rilievi a quadro/circuito e non puntuali, le H_R si calcolano come prodotto del dato misurato per il quadro/circuito per il numero di punti luce da essi alimentati), mentre per "**ore attese di funzionamento**" H_{ob} si intende la somma delle ore previste nel Progetto esecutivo, nel rispetto delle delibere vigenti, di ogni punto luce presente nel progetto esecutivo medesimo.

Nel caso in cui, durante il contratto e successivamente alla data di fine collaudo con esito positivo degli interventi di riqualificazione, l'Amministrazione comunichi una richiesta di variazione degli orari di accensione e spegnimento che comporti una modifica delle ore annue attese di funzionamento, i valori H_{ob} e R_{ob} dovranno essere aggiornati da parte del Fornitore in funzione di tale richiesta ai fini del calcolo del Canone annuo.

In caso di mancato raggiungimento del livello di servizio atteso ovvero in caso di numero di ore reali di funzionamento degli impianti H_R inferiore al numero delle ore attese di funzionamento H_{ob} , il Fornitore subirà un decremento della componente G del canone relativa alla Gestione, conduzione e manutenzione degli impianti, secondo le modalità descritte al par. 8.1 del presente documento.



Nei casi in cui si verificano una o più interruzioni di alimentazione dell'impianto di illuminazione pubblica per cause non imputabili al Fornitore si procederà ad un ricalcolo del numero di ore reali di funzionamento degli impianti H_R secondo le modalità descritte al par. 8.1 del presente documento.

Il mancato rispetto degli altri obiettivi, tempi e parametri di erogazione del servizio di cui al presente paragrafo comporterà l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 11.

6 RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

La riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica ha per oggetto gli interventi di efficientamento energetico e l'adeguamento normativo degli stessi e la contestuale adozione di sistemi di telecontrollo, telegestione, misurazione dei consumi e regolazione del flusso luminoso con l'obiettivo di:

- conseguire risparmi in termini di energia elettrica consumata;
- garantire le condizioni di sicurezza statica, elettrica e di comfort luminoso (conformità illuminotecnica) nel rispetto delle vigenti leggi in materia di illuminazione, di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente;
- rispettare gli obiettivi e parametri di erogazione del servizio.

Come verrà meglio definito nel seguito la riqualificazione degli impianti consisterà nelle seguenti attività:

- progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi di efficientamento energetico e adeguamento normativo;
- progettazione ed installazione dei sistemi di telecontrollo, telegestione, misurazione dei consumi e regolazione del flusso luminoso.

Le attività di cui al presente paragrafo risultano retribuite dalla componente "I" del Canone di cui al par. 8.1. L'Amministrazione avrà la facoltà di provvedere, in qualsiasi momento, ai controlli ritenuti opportuni per accertare la regolarità dell'esecuzione delle suddette attività anche mediante tecnici espressamente incaricati. A tale scopo, il Fornitore garantirà la necessaria cooperazione e collaborazione per le verifiche ritenute utili da parte dell'Amministrazione ai fini di cui sopra.

Gli interventi di riqualificazione devono essere ultimati entro 240 giorni nel caso di lotti "Enti Piccoli", ovvero 365 giorni nel caso di lotti "Enti Grandi", eventualmente migliorati in sede di offerta tecnica e conteggiati a decorrere dalla data di presa in consegna degli impianti e fino alla data di fine collaudo dei suddetti interventi.

Relativamente allo stato di avanzamento degli interventi, il Fornitore è tenuto a consegnare all'Amministrazione, a partire dalla data di Avvio del Servizio, un apposito documento in cui venga rappresentato l'andamento delle attività, gli eventuali scostamenti temporali dal Gantt di progetto, le eventuali problematiche riscontrate e le relative azioni attuate, ecc. Tale documento dovrà essere reso disponibile tramite Sistema Informativo o in alternativa tramite apposita comunicazione con trasmissione della documentazione necessaria a supporto.

Qualora la data di fine collaudo con esito positivo intervenga successivamente alla data limite contrattualmente prevista l'Amministrazione procederà all'applicazione della penale di cui al paragrafo 11. Laddove nell'ambito delle suddette attività si renda necessario l'ottenimento di un'autorizzazione specifica da parte di Enti Amministrativi o Enti di controllo (Comuni, Province, Regioni, Enti Statali, VVFF, ASL, ecc.), il Fornitore deve farsi carico dell'espletamento delle relative pratiche autorizzative. Resta inteso che il Fornitore



deve eseguire, a seguito dell'installazione, le prove di collaudo previste dalla normativa vigente in materia e provvedere inoltre allo smaltimento dei residui di lavorazione e dei componenti sostituiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

6.1 Interventi di efficientamento energetico

L'Efficientamento Energetico dell'impianto di illuminazione pubblica ha per oggetto:

- la **sostituzione di tutti i corpi illuminanti (sorgenti ed apparecchi di illuminazione) ricompresi nel perimetro di gestione, attraverso l'installazione di corpi illuminanti con sorgente a LED o con altra tecnologia con efficienza e vita utile equivalenti al LED, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 6.1.1:**
- l'installazione di sistemi di telecontrollo, telegestione, misurazione dei consumi e regolazione del flusso luminoso, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 6.1.3.

L'attività di sostituzione dei corpi illuminanti è da ritenersi obbligatoria su tutti i punti luce del perimetro di gestione ad eccezione dei punti luce con sorgenti già dotate di LED o altra tecnologia equivalente.

Si specifica inoltre che per i punti luce ricompresi in specifiche aree del perimetro di gestione caratterizzate da vincoli di carattere storico e/o architettonico (centro storico, ecc.), laddove tecnicamente possibile, in luogo della sostituzione del corpo illuminante si potrà procedere con l'attività di retrofitting, attraverso l'installazione, nell'apparecchio di illuminazione preesistente, di una sorgente LED o equivalente. Qualora l'apparecchio illuminante versi in uno stato conservativo che non ne permette il corretto utilizzo in condizioni di sicurezza, si dovrà procedere con la sostituzione dello stesso.

Il Fornitore deve inoltre provvedere ad effettuare azioni di comunicazione e informazione relative alla tecnologia LED e agli effetti sulla salute (tenendo conto anche di studi e pubblicazioni scientifiche ufficiali) atte a migliorare la qualità percepita dagli utenti in relazione all'impatto visivo derivante dagli interventi di riqualificazione in particolare per i centri storici, tenuto conto anche di quanto offerto in sede di gara. Tali azioni devono essere condivise con l'Amministrazione Contraente in termini di tempi, contenuti e modalità di comunicazione, nel rispetto di quanto indicato in sede di gara e comunque concluse entro il termine del secondo annuo contrattuale.

Il Fornitore deve eseguire gli interventi di efficientamento energetico e le attività ad essi connesse al fine di rispettare gli obiettivi di risparmio energetico fissati nel presente capitolato tecnico e eventualmente migliorati in Offerta Tecnica.

Tutti gli interventi di efficientamento dovranno essere inclusi nel Progetto Esecutivo e non dovranno avere impatti sull'erogazione del servizio e la funzionalità degli impianti, né creare disagio all'Amministrazione.

Al termine della realizzazione degli interventi approvati dall'Amministrazione, il Fornitore dovrà eseguire un collaudo finale (attestato da apposito verbale) e contestualmente consegnare gli elaborati *as-built*. Inoltre sarà onere del Fornitore far eseguire un ulteriore collaudo da parte di un soggetto terzo sulla coerenza di quanto realizzato con le previsioni progettuali nonché sulla conformità illuminotecnica e normativa su un campione significativo delle strade interessate dagli interventi e concordate con l'Amministrazione.

La data di consegna del verbale di tale ulteriore collaudo costituirà, laddove con esito positivo, la data di riferimento per: gli obblighi relativi ai Titoli di efficienza energetica di cui oltre, la consegna del Censimento *as-built* di cui al paragrafo 7.3, l'avvio del primo periodo (anno) di misurazione necessario per il calcolo del Canone di cui al paragrafo 8.1.

Tutti gli interventi di efficientamento energetico dovranno rispettare i livelli prestazionali minimi di cui al paragrafo 4 dei CAM Sorgenti, apparecchi e servizio di progettazione e le ulteriori prescrizioni minime di cui al presente Capitolato Tecnico oltre a tutte le migliorie indicate in sede di offerta del Fornitore.



Tutti gli oneri derivanti dalla predisposizione e dall'attuazione del progetto definitivo/esecutivo, per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica, si intenderanno remunerati dalla componente "I" del Canone di cui al par. 8.1.

Il Fornitore potrà, a sua cura e spese, fare richiesta per l'ottenimento dei titoli di efficienza energetica, di cui ai Decreti Ministeriali del 20/07/2004 così come modificati ed integrati dai Decreti Ministeriali del 21/12/2007, DM 11/01/2017 e seguenti, per conto dell'Amministrazione Contraente, per gli interventi realizzati nel corso di validità del Contratto di Concessione. Si precisa che il Fornitore procederà con la trasmissione dell'istanza al GSE per l'accesso al suddetto meccanismo prima dell'inizio degli interventi di riqualificazione. Il Fornitore inoltre dovrà dare opportuna comunicazione all'Amministrazione del suddetto avvio della procedura di ottenimento dei titoli.

I proventi derivanti dalla vendita dei titoli di cui sopra sono nella titolarità dell'Amministrazione per una quota pari al 50% del valore e dovranno essere riconosciuti all'Amministrazione stessa attraverso note di credito. Il Fornitore dovrà consegnare idonea documentazione per consentire le verifiche da parte dell'Amministrazione in merito al rispetto del criterio di ripartizione sopra descritto.

A seguito di ogni intervento di riqualificazione energetica il Fornitore dovrà provvedere all'integrazione/aggiornamento del Programma di Manutenzione, del Censimento impiantistico, dell'analisi energetica e di quant'altro previsto nel presente Capitolato Tecnico.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, commi 697, 698 e 700 della Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), il Fornitore qualora voglia fruire delle agevolazioni erogate a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca di cui all'articolo 1, comma 354, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, dovrà tener conto dei decreti attuativi emanati dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e dal Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e di concerto con il Ministro dello sviluppo economico. A tale scopo l'Amministrazione dovrà fornire i dati relativi alla consistenza impiantistica e ai consumi annui riferiti al biennio 2015/2016.

6.1.1 Prescrizioni per gli apparecchi illuminanti e le sorgenti luminose

Tutti gli apparecchi e le sorgenti luminose forniti devono essere provvisti della marcatura CE prevista dalle direttive comunitarie. Il prodotto deve essere certificato da un ente parte terza (ENEC o Marchio nazionale Europeo equivalente).

Gli apparecchi e le sorgenti luminose dovranno possedere le seguenti caratteristiche minime alcune delle quali migliorate in sede di gara:

- Temperatura di colore del modulo LED: da 3.000 K a 4.500 K;
- Efficienza luminosa minima del corpo illuminante: 100 lumen/Watt; per i casi di retrofitting l'efficienza minima è stabilita pari all'85% di quella del corpo illuminante;
- Fattore di mantenimento del flusso luminoso: L80 per 60.000 h (flusso luminoso nominale \geq 80% del flusso luminoso nominale iniziale a 60.000 ore);
- Tasso di guasto: B10 per 60.000 h (tasso di guasto \leq 10% a 60.000 ore di funzionamento);
- Indice di resa cromatica \geq 70.

Resta inteso che tutte le caratteristiche dei corpi illuminanti, delle sorgenti luminose e degli apparecchi dovranno rispettare i minimi di capitolato tecnico (laddove indicati), eventualmente migliorati in sede di gara e comunque rispettare il CAM Sorgenti, apparecchi e servizio di progettazione in vigore al momento della consegna del progetto.



L'installazione deve poter avvenire agevolmente e tutte le parti devono essere realizzate in modo da garantire una corretta manovrabilità. Deve inoltre essere garantita una corretta accessibilità e manovrabilità dei dispositivi di serraggio al sostegno per consentire una installazione in condizioni agevoli e di sicurezza.

Nel caso di armature stradali, l'apertura dell'apparecchio per la manutenzione ordinaria deve avvenire senza l'ausilio di utensili.

La resistenza meccanica degli involucri deve poter garantire che le parti apribili resistano a urti o movimenti bruschi che potrebbero occorrere durante le operazioni di installazione o manutenzione.

Ciascun apparecchio di illuminazione deve essere provvisto della marcatura prevista dalle normative applicabili ed in particolare:

- Nome o sigla del produttore (marchio di origine);
- Numero del modello o riferimento di tipo;
- Tensione nominale d'alimentazione;
- Frequenza nominale;
- Potenza nominale;
- Tipo di sorgente luminosa;
- Classe di isolamento (se di classe II);
- Grado di protezione;
- Temperatura ambiente nominale (se diversa da 25°C);
- Anno di costruzione;
- Marcatura CE.

Gli apparecchi e tutti gli accessori non devono avere parti taglienti o spigoli che possano rappresentare un pericolo durante l'installazione, l'uso normale e la manutenzione.

Ciascun corpo illuminante deve essere corredato di istruzioni contenenti tutte le informazioni utili a garantire l'installazione, l'uso e la manutenzione corretti, di tutte le informazioni previste dai CAM Sorgenti, apparecchi e servizio di progettazione ed in particolare:

- posizione di funzionamento prevista;
- peso dell'apparecchio comprendente gli eventuali dispositivi di alimentazione;
- dimensioni di ingombro;
- la proiezione della superficie massima soggetta alla spinta del vento;
- la gamma delle sezioni delle funi di sospensione idonee per l'apparecchio di illuminazione, (se applicabile);
- il valore della coppia, espresso in newton-metro, da applicare a tutti i bulloni e le viti che fissano l'apparecchio di illuminazione al suo supporto;
- campo delle altezze di installazione.

6.1.2 Prove illuminotecniche

A seguito degli interventi di efficientamento energetico (che modifichino la potenza o il tipo della lampada, la posizione, l'altezza o l'inclinazione dell'apparecchio di illuminazione e comunque sempre dopo la sostituzione dell'apparecchio di illuminazione o la modifica della numerosità dei Punti Luce esistenti o meno), il Fornitore deve verificare che i valori di illuminamento e di luminanza e l'intensità luminosa prodotti dall'impianto rispettino i requisiti di cui alla normativa vigente in materia:

- UNI EN 13201:2016 (da 1 a 5) per la misurazione di parametri fotometrici;
- UNI 11248:2016 per la sicurezza degli utenti delle strade;



- UNI 11095:2011 per le gallerie e relative zone esterne di uscita, nonché le prescrizioni specifiche imposte dalla normativa vigente a livello nazionale e a livello locale (normativa regionale, provinciale e comunale) in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso e riduzione dei consumi energetici.

La verifica deve essere eseguita da soggetto di parte terza.

Le verifiche sul campo devono essere eseguite con strumento idoneo alla misurazione e tarato da laboratorio accreditato (ISO 17025) per la taratura.

Il soggetto terzo deve fornire: il suo manuale di *"business of conduit"* per garantire l'imparzialità dello stesso e dei suoi dipendenti; evidenza di aver messo in atto tutte le azioni necessarie per evitare atti fraudolenti e corruzione.

Nel caso in cui una o più verifiche di cui al precedente elenco non restituiscano i risultati attesi in conformità alla normativa di riferimento, il Fornitore è tenuto a identificare gli interventi necessari a rimuovere le non conformità rilevate nel rispetto degli iter autorizzativi.

Tutti gli interventi ulteriori che si rendano necessari sugli impianti per sanare eventuali esecuzioni non corrette/non adeguate da parte del Fornitore degli interventi previsti dovranno essere effettuati dal Fornitore stesso a proprie spese, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione.

6.1.3 Sistemi di telecontrollo, telegestione, misurazione dei consumi e regolazione

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico il Fornitore è tenuto, sull'intero perimetro di gestione, anche alla realizzazione di:

- a) sistemi di telecontrollo che consentano il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti;
- b) sistemi di misurazione dei consumi per la raccolta, l'organizzazione, la valutazione, l'elaborazione e la validazione dei dati di consumo;
- c) sistemi di telegestione che, oltre al telecontrollo, hanno funzionalità che consentano da remoto l'accensione, lo spegnimento e la regolazione degli impianti;
- d) sistemi di regolazione del flusso luminoso che consentano il funzionamento a condizioni variabili.

Tali sistemi devono essere installati, collaudati con esito positivo ed attivati entro le stesse tempistiche previste per l'esecuzione degli interventi di riqualificazione di cui al paragrafo 6 e devono rispettare le caratteristiche minime previste nel presente Capitolato Tecnico nonché nei CAM Sorgenti, Apparecchi e servizio di progettazione in vigore al momento della consegna del progetto, oltre a quanto offerto in sede di gara. Eventuali ritardi nell'attivazione dei sistemi suddetti, secondo le specifiche di seguito riportate, daranno luogo all'applicazione della penale di cui al paragrafo 11.

I suddetti sistemi, oltre al monitoraggio dei consumi per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico di cui al paragrafo 6.4, devono:

- consentire la quantificazione delle ore di funzionamento, nel rispetto dei livelli di comfort e di sicurezza del cittadino,
- evidenziare malfunzionamenti, guasti, inefficienze, errori di gestione oltre alla presenza di prelievi incongrui di energia o perdite di linea,

permettendo un controllo diagnostico sul funzionamento dell'impianto con la possibilità di intervenire da remoto o di attivare tempestivamente le squadre di pronto intervento ai fini della risoluzione delle problematiche riscontrate. Si precisa che nei casi di assenza di una copertura adeguata di segnale, la gestione delle funzionalità da remoto di cui sopra dovranno essere garantite attraverso visite periodiche di operatori per l'acquisizione dei dati registrati sul campo.



Il Fornitore deve realizzare i sistemi suddetti, fornendo tutti gli apparati HW e SW relativi alle soluzioni tecniche proposte, e ove applicabile, nel rispetto di quanto previsto dalla norma UNI 11431:2011.

Il Fornitore verificherà il regolare funzionamento delle apparecchiature che costituiscono i suddetti sistemi, in particolare per i sistemi di misurazione, il Fornitore deve verificare il rispetto della classe di precisione prevista per le misure da effettuare; la certificazione delle apparecchiature utilizzate per le misure dovrà essere effettuata con le modalità previste dagli Enti ufficiali di controllo e verifica. Qualsiasi disfunzione o mancato funzionamento delle suddette apparecchiature invaliderà le verifiche effettuate.

Tali sistemi dovranno essere:

- progettati o selezionati tra i prodotti disponibili sul mercato;
- configurati e personalizzati in funzione del Servizio oggetto della concessione e delle caratteristiche delle singole Amministrazioni;
- gestiti e costantemente implementati per tutta la vigenza dell'Accordo Quadro e per tutta la durata di ciascuna Concessione a partire dalla data di avvio del servizio;
- resi accessibili alle singole Amministrazioni per tutto il periodo di vigenza del loro contratto di concessione, attraverso il Sistema Informativo di cui al paragrafo 7.1 - unitamente alla cessione senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione, alla scadenza del contratto stesso, delle licenze software necessarie alla gestione ed all'analisi dei dati.

L'implementazione e la gestione di detti sistemi è da intendersi remunerata dalla componente "I" del canone. Gli apparati dei sistemi di cui sopra devono essere installati almeno per ogni POD o quadro elettrico in funzione delle realtà impiantistiche e secondo le modalità indicate in offerta tecnica.

Nel caso in cui siano già presenti strumentazioni di campo (a qualunque scopo destinate), il Fornitore valuterà la loro funzionalità e la loro corrispondenza alle caratteristiche minime imposte agli apparati e in caso di non corrispondenza, il Fornitore valuterà se procedere con l'adeguamento dei sistemi presenti o con la completa sostituzione degli stessi, informando della scelta effettuata il Supervisore tecnico e/o l'Energy Manager/Esperto in Gestione dell'Energia.

Il Fornitore dovrà controllare costantemente, con la cadenza almeno annuale o quanto eventualmente indicato in sede di gara, la funzionalità dei sistemi, nonché l'integrità dei sigilli durante tutta la durata del contratto, fermo restando l'immediato intervento in caso di mancata comunicazione dei dati.

I misuratori che il Fornitore deve installare devono essere in grado di fornire al minimo le seguenti informazioni:

- ore di accensione;
- potenze attive di fase e totale;
- potenze reattive di fase e totale;
- potenze apparenti di fase e totale;
- energie attiva e reattiva (consumi energetici);
- tensioni di fase;
- correnti di linea;
- fattori di potenza di fase.

Il campionamento dei suddetti dati dovrà comunque essere tale da consentire l'alimentazione della banca dati del Public Energy Living Lab (PELL), tali dati dovranno essere consultabili anche sul modulo di Energy Management di cui al paragrafo 7.1.3.

Il PELL interrogherà il sistema di raccolta dati acquisendo i dati delle suddette grandezze. Questi dovranno essere messi a disposizione e fruibili giornalmente tramite Web Service opportunamente sviluppati da parte



del Fornitore. I dati saranno forniti tramite stream XML, le cui specifiche sono pubblicate all'indirizzo <http://smartcityplatform.enea.it/casestudies/pell/>.

Se, nel periodo di vigenza del contratto, viene riscontrato un danneggiamento, manomissione, rottura di sigilli o qualunque altro inconveniente che provochi un malfunzionamento della strumentazione di campo oppure una non certezza del dato misurato, si dovrà procedere come di seguito indicato:

- alla presenza del Fornitore e dell'EM/EGE si redige un verbale di constatazione dell'inconveniente riscontrato in cui viene indicato il giorno in cui l'inconveniente è stato riscontrato e la tipologia dello stesso;
- Il Fornitore provvede, nel più breve tempo possibile, a ripristinare il corretto funzionamento della strumentazione e ad apporre i sigilli previsti;
- non appena lo strumento è in grado di funzionare correttamente, alla presenza del Fornitore e dell'EM/EGE, si deve redigere un ulteriore verbale in cui:
 - si stabilisce il periodo temporale in cui il sistema è ritenuto indisponibile (tale periodo è misurato in giorni con arrotondamento in eccesso all'unità superiore);
 - si indica il consumo calcolato per i giorni di indisponibilità secondo la metodologia sotto descritta.

Tali verbali vanno comunque redatti in contraddittorio tra le parti.

La determinazione delle ore reali di funzionamento e del consumo energetico, relativi al periodo di indisponibilità dei sistemi, avviene attribuendo a tale periodo un valore di ore e consumi pari al prodotto del numero dei giorni del periodo di indisponibilità per la media giornaliera ricavata dall'ultima misura attendibile e la prima disponibile successiva al ripristino dei sistemi.

6.2 Interventi di conformità normativa e sostituzioni per fine ciclo vita

Il Fornitore deve eseguire gli interventi di adeguamento alle condizioni di sicurezza statica, elettrica ed illuminotecnica (quest'ultima limitatamente ai punti luce non oggetto di efficientamento) e le sostituzioni di elementi d'impianto per fine ciclo vita al fine di ripristinare la conformità normativa dell'impianto e la piena funzionalità dello stesso oltre che contribuire al rispetto degli obiettivi di risparmio energetico offerti.

Tutti i suddetti interventi devono:

- essere individuati all'interno del progetto esecutivo;
- essere valorizzati attraverso i ribassi offerti sui listini di cui al par. 8.3;
- rispettare il limite di valore economico complessivo di cui al par. 5.4;
- essere completati entro i medesimi termini previsti per gli interventi di efficientamento energetico (par. 6.1).

6.3 Progettazione degli interventi di riqualificazione e del Servizio

Il Fornitore dovrà consegnare all'Amministrazione il progetto esecutivo nel rispetto delle forme e dei contenuti di cui all'art. 23 c.3 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. nonché dei CAM Servizio illuminazione pubblica, dei CAM Sorgenti, apparecchi e servizio di progettazione ed alla norma UNI 11630:2016.

I documenti da presentare tra gli altri dovranno essere:

- Censimento di livello 2;
- Analisi energetica;
- Schemi elettrici dei quadri e delle cabine elettriche (con i relativi calcoli) e schemi degli impianti di terra;



- Planimetrie con posizione dei punti luce, dei quadri e delle eventuali cabine elettriche con le relative caratteristiche illuminotecniche ed elettriche, tutti esattamente individuati con una specifica numerazione e codifica, coerenti con il censimento di livello 2 eseguito dal Fornitore;
- Relazione generale e una o più relazioni tecniche; queste ultime tra le altre cose: (i) identificheranno per tutte le strade rientranti nel perimetro di gestione la categoria illuminotecnica conseguente alla classificazione delle strade eseguita dalle amministrazioni; (ii) definiranno i fabbisogni e le prestazioni illuminotecniche minime; (iii) valuteranno la conformità normativa degli impianti; (iv) eseguiranno il calcolo degli indici prestazionali pre e post intervento; (v) valuteranno le possibili interferenze e le relative risoluzioni; (vi) specificheranno le motivazioni dell'adozione di sorgenti con temperatura di colore pari a 3.000 K (luce calda) e/o con temperatura di colore superiore; (vii) specificheranno le proposte di retrofitting con le relative specifiche.

Con riferimento ai sistemi di telecontrollo, telegestione, misurazione dei consumi e regolazione del flusso luminoso, la relazione tecnica deve contenere inoltre:

- l'indicazione delle funzioni dei sistemi;
- la descrizione dei dati da rilevare, della periodicità delle rilevazioni e delle elaborazioni da eseguire;
- l'indicazione degli apparecchi/componenti da installare;
- la possibilità di sostituire tali apparecchiature con apparecchiature equivalenti disponibili sul mercato e compatibili con il sistema hardware e software adottato;
- Cronoprogramma degli interventi di riqualificazione (Gantt);
- Calcoli illuminotecnici relativi a strade significative per la rappresentazione di tutte le possibili combinazioni tra dimensioni e tipologie delle strade e caratteristiche degli impianti che le illuminano;
- Una analisi dei rischi, da eseguirsi in conformità alla norma UNI 11248-2016, al fine di poter declassare opportunamente la categoria illuminotecnica di ingresso delle strade ove possibile, con conseguente risparmio energetico grazie alla regolazione di flusso luminoso nelle ore notturne, con indicazione anche del numero di ore di funzionamento a flusso luminoso ridotto, della riduzione del flusso adottata e del conseguente risparmio energetico (con le relative influenze anche sul Piano Economico Finanziario);
- Piano Economico Finanziario secondo quanto previsto all'allegato 12 bis del Capitolato d'Oneri, contenente tra le altre voci il Canone del servizio, la valutazione della spesa di capitale per l'acquisto delle apparecchiature e delle componenti, la loro installazione, l'approntamento della parte software, la valutazione dei costi per la gestione, la manutenzione ed il corretto funzionamento dell'impianto, ecc.;
- Il piano di accensione dei punti luce con il calcolo delle ore di accensione annue totali obiettivo (H_{ob});
- Il Programma di manutenzione dell'impianto conforme a quanto previsto nell'Appendice 1 e alle migliorie offerte in sede di gara;
- Il risparmio annuo atteso per la specifica Amministrazione, calcolato secondo quanto previsto al paragrafo 6.4;
- Tutti gli ulteriori documenti e relazioni previsti dalla normativa in vigore alla data di consegna del progetto.

La progettazione inoltre dovrà indicare e dettagliare i costi per la sicurezza del fornitore, che si intendono remunerati all'interno delle componenti del canone previste al paragrafo 8.1.

Il Fornitore è tenuto inoltre a consegnare all'Amministrazione la seguente documentazione inerente ciascuna tipologia di corpo illuminante:

- dichiarazione CE di conformità; qualora la documentazione fornita o la costruzione dell'apparecchio richiedessero ulteriori elementi per la valutazione dell'idoneità e della conformità, l'Amministrazione può riservarsi la possibilità di richiedere ulteriore documentazione; tale



documentazione potrà comprendere copia delle parti del fascicolo tecnico previsto dalle direttive comunitarie relative al rapporto delle prove effettuate;

- copia del certificato di approvazione ENEC o certificato di Marchio nazionale equivalente;
- elenco dei componenti elettrici utilizzati con riferimento al certificato ENEC o marchio di sicurezza equivalente o alla dichiarazione di conformità alle normative;
- tipologia materiale del riflettore;
- caratteristiche fotometriche dell'apparecchio;
- schede tecniche di prodotto dei corpi illuminanti, dei moduli e delle sorgenti con garanzia della casa Costruttrice circa l'assistenza e la reperibilità commerciale delle parti di ricambio per almeno 5 anni dopo il collaudo definitivo;
- tutta la documentazione prevista dai CAM Sorgenti, apparecchi e servizio di progettazione e dai CAM Servizio illuminazione Pubblica come prova del rispetto dei requisiti minimi previsti nel presente Capitolato Tecnico e di quanto offerto in sede di gara ed in particolare quanto dettagliato ai paragrafi 4.1.3.11 e 4.2.3.13 del CAM Sorgenti, apparecchi e servizio di progettazione.

La singola Amministrazione ha facoltà di verificare, attraverso la documentazione prodotta:

- l'attinenza del progetto con quanto offerto in sede di gara;
- la rispondenza dei corpi illuminanti, delle lampade e dei moduli ai requisiti previsti nel presente Capitolato Tecnico, ivi compresi quelli previsti dai CAM Sorgenti, apparecchi e servizio di progettazione;
- le scelte operate dal Fornitore in merito alla temperatura di colore delle sorgenti e dei retrofitting proposti, richiedendo eventualmente una variazione.

Qualora l'esito delle verifiche suddette dovesse risultare negativo, o fosse necessaria una variazione, il Fornitore ha l'obbligo di aggiornare il progetto recependo le osservazioni rilevate nei tempi previsti nel par. 4.3.

6.4 Obiettivi di Risparmio Energetico

Gli obiettivi di risparmio energetico offerti in sede di gara devono garantire il risparmio dei consumi elettrici attraverso l'esecuzione del Servizio oggetto del contratto oltre alla realizzazione degli interventi di riqualificazione di cui ai paragrafi 6.1 e 6.2. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti entro i tempi previsti al paragrafo 6 (eventualmente migliorati in sede di offerta) e dovranno essere mantenuti ogni anno successivo al primo.

Il Risparmio complessivo sarà calcolato come di seguito indicato e dovrà essere riportato dal Fornitore all'interno del progetto esecutivo di cui al par. 6.3, sia in termini di percentuale di risparmio (R_{PA}) rispetto alla baseline energetica (J_{base}), sia in termini di kWh di energia risparmiata.

Gli elementi necessari alla determinazione e verifica degli obiettivi di Risparmio Energetico sono:

- obiettivi di risparmio energetico R_t offerti in sede di gara ed espressi come percentuale di risparmio atteso sui consumi elettrici riferiti a ciascuna categoria tecnologica presente nella singola Amministrazione, nel rispetto delle categorie previste nella tabella 14 del capitolato d'oneri di seguito riportata:

N.	Categoria tecnologica
1	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105 \text{ W}$
2	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105 \text{ W}$
3	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P \leq 105 \text{ W}$
4	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P > 105 \text{ W}$



N.	Categoria tecnologica
5	Incandescenza Tradizionale; Incandescenza Alogena
6	Fluorescente Lineare; Fluorescente Compatta
7	LED; altra tecnologia equivalente

- dati forniti dall'Amministrazione all'interno del censimento di livello 1 tra le altre informazioni:
 - ore annue di funzionamento dell'impianto di illuminazione pubblica (considerando le "ore equivalenti" definite nel presente paragrafo nel caso di emissioni a flusso ridotto per la presenza di regolatori);
 - categorie tecnologiche presenti con numerosità e potenza complessiva di ciascuna categoria;
 - consumi storici annui relativi all'ultimo triennio;
- elementi ricavati dal fornitore nel corso dei sopralluoghi propedeutici all'elaborazione del progetto esecutivo:
 - eventuale presenza, tipologia, relativa diffusione ed effettivo funzionamento di sistemi di regolazione del flusso luminoso;
 - quanto altro ritenuto necessario a conferma e completamento delle informazioni fornite dall'Amministrazione.

Il **Risparmio complessivo offerto (R_{ob})** per la singola Amministrazione viene pertanto ricavato da tutti gli elementi sopra elencati ed in particolare deriva dalla seguente formula:

$$R_{ob} = \sum_{t=1}^n p_t \times r_t$$

dove:

R_{ob} = risparmio annuo complessivo offerto, calcolato per la singola amministrazione (espresso in % ed arrotondato alla seconda cifra decimale);

n = numero di Categorie tecnologiche presenti nell'Ente Locale;

r_t = risparmio energetico offerto dal fornitore in sede di offerta per la t-esima categoria tecnologica presente;

p_t = pesi di ogni categoria tecnologica presente dati da:

$$p_t = \frac{P_t}{\sum_{t=1}^n (P_t)}$$

con P_t = potenza complessivamente installata per la t-esima categoria tecnologica presente.

Per la verifica del raggiungimento del Risparmio complessivo offerto (R_{ob}), l'Amministrazione accerta annualmente (a partire dalla data di fine collaudo degli interventi di riqualificazione), in contraddittorio con il Fornitore, il rispetto della seguente condizione:

$$J_R \leq J_{ob}$$

dove:

J_R = consumi annui relativi alla fornitura di energia elettrica per l'illuminazione pubblica della PA (afferenti i POD oggetto del contratto di concessione) rilevato in contraddittorio tra Amministrazione e Fornitore attraverso i contatori fiscali la prima volta alla data di fine collaudo degli interventi di riqualificazione (lettura del contatore) e successivamente, per tutta la restante durata contrattuale con periodicità annuale a partire da tale data. Nel caso in cui non siano presenti i contatori fiscali dovranno essere utilizzati i dati di consumo ricavati dal sistema di monitoraggio e controllo o PELL (definiti ai paragrafi 6.1.3 e 7.3).



J_{ob} = **consumi obiettivo** dati dalla seguente formula:

$$J_{ob} = J_{base} - (J_{base} \times R_{ob})$$

dove:

J_{base} = **baseline energetica annua** determinata pari a:

- nel caso $J_{PA} \geq J_{st}$ $J_{base} = J_{PA} - 0,75 * (J_{PA} - J_{st})$
- nel caso $J_{PA} < J_{st}$ $J_{base} = J_{PA} + 0,25 * (J_{st} - J_{PA})$

con:

J_{st} = **Consumo energetico storico annuo** dato dalla media aritmetica dei dati di consumo annuo (ricavabili da documenti fiscali/bollette) relativi ai POD afferenti i punti luce del perimetro di gestione, riferiti all'ultimo triennio antecedente il verbale di presa in consegna degli impianti al fornitore, messi a disposizione dall'Amministrazione; qualora l'Amministrazione non disponesse di tutti i dati necessari al calcolo del J_{st} si dovrà assumere convenzionalmente $J_{st} = 80\% * J_{PA}$;

J_{PA} = **Consumo energetico calcolato annuo** pari a:

$$J_{PA} = \left[\sum_{k=1}^3 (1,15 \times P_k \times ore_k) \right] \times 1,05$$

con:

k = numero di classi omogenee di ore di funzionamento. Si intende per classe omogenea l'insieme dei punti luce con il medesimo numero di ore di funzionamento;

1,15 = fattore correttivo relativo all'assorbimento degli ausiliari, posto convenzionalmente pari al 15%;

n = numero di punti luce con omogeneo numero di ore di funzionamento;

P_k = potenza complessiva dei punti luce appartenenti alla k -esima classe omogenea di ore di funzionamento;

ore_k = ore di funzionamento annuali dell'impianto di illuminazione pubblica per la k -esima classe omogenea di ore di funzionamento presente; tali ore di funzionamento sono poste convenzionalmente pari a 4.196 (eventualmente modificate da successiva delibera ARERA ovvero pari alle ore indicate dall'Amministrazione nell'RPF per apposita delibera comunale). Qualora fosse presente un sistema di regolazione del flusso luminoso le ore annue di funzionamento si intenderanno poste convenzionalmente pari a 3.540 "ore equivalenti";

1,05 = perdite di linea convenzionalmente individuate pari al 5%.

Ai fini della verifica del raggiungimento del Risparmio complessivo offerto (R_{ob}) deve essere calcolato il risparmio reale R_R (espresso in %) ottenuto applicando la seguente formula ed arrotondato alla seconda cifra decimale:

$$R_R = \frac{J_{base} - J_R}{J_{base}}$$

Si specifica inoltre che nei casi in cui si verifichino una o più interruzioni di alimentazione dell'impianto di illuminazione pubblica (per cause non imputabili al fornitore) che si protraggano per oltre il 3% delle ore di funzionamento annue previste H_{ob} , il consumo J_R deve essere incrementato da una quota data dal prodotto del consumo reale J_R per il rapporto tra la somma delle ore di disservizio causato da terzi e delle ore reali di funzionamento dell'impianto H_R diviso per le ore reali di funzionamento dell'impianto H_R :

$$J_{R \text{ rettificato}} = J_R \times \left(1 + \frac{H_{disservizio}}{H_R} \right)$$



Qualora non risulti verificata la condizione $J_R \leq J_{ob}$ l'Amministrazione corrisponderà al fornitore il canone corrispondente al risparmio realmente realizzato come descritto al seguente paragrafo 8.1.

Si precisa che il Fornitore è tenuto ad esprimere in sede di offerta il coefficiente α definito come "coefficiente di condivisione dell'extra-risparmio".

Per extra-risparmio si intende il risparmio aggiuntivo realizzato dal Fornitore rispetto a quanto offerto in sede di gara, dato da $(R_R - R_{ob})$, e di cui beneficia l'Amministrazione a seguito di consumi energetici inferiori a quelli attesi. All'interno del canone il Fornitore potrà beneficiare di questi ulteriori risparmi per una quota non superiore al 50% ed esattamente pari al coefficiente α offerto, nel rispetto dei limiti di cui al paragrafo 17.4 del Capitolato d'Oneri.

6.4.1 Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, commi 697, 698 e 700 della Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), il Fornitore qualora voglia fruire delle agevolazioni erogate a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca di cui all'articolo 1, comma 354, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, dovrà tener conto dei decreti attuativi emanati dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e dal Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e di concerto con il Ministro dello sviluppo economico. A tale scopo l'Amministrazione dovrà fornire i dati relativi alla consistenza impiantistica e ai consumi annui riferiti al biennio 2015/2016.

7 SERVIZI DI GOVERNO

Il Fornitore dovrà governare le attività inerenti l'erogazione dei Servizi con un sistema di processi efficaci e informatizzati. Nello specifico, il presente Capitolato riporta, di seguito, le prescrizioni riguardanti le prestazioni relative a:

- Sistema Informativo (rif. paragrafo 7.1)
- Contact Center (rif. paragrafo 7.2)
- Censimento Impiantistico (rif. paragrafo 7.3)
- Gestione degli interventi a richiesta (rif. paragrafo 7.4)
- Programmazione e Controllo Operativo (rif. paragrafo 7.5)

I suddetti Servizi di Governo sono remunerati canone del Servizio di cui al paragrafo 8.1.

7.1 Sistema Informativo

Il Fornitore dovrà implementare un efficace strumento informatico a supporto delle attività di gestione operativa e controllo dei Servizi; il sistema dovrà essere disponibile ed utilizzabile sia da parte dell'Amministrazione Contraente che da parte del Fornitore e, qualora richiesto dall'Amministrazione e tecnologicamente realizzabile, integrato ai sistemi informativi già in uso presso la stessa Amministrazione. Con tale strumento informatico dovranno essere gestiti i flussi informativi relativi al Servizio, al fine di garantire l'immediato accesso ai dati e la fruibilità delle informazioni (di tipo tecnico, operativo, gestionale ed economico) necessarie nelle diverse fasi di pianificazione, programmazione, esecuzione e controllo dei Servizi erogati.

Gli obiettivi che il Fornitore dovrà garantire con l'implementazione del Sistema Informativo possono essere così riassunti:



- favorire la collaborazione tra il Fornitore e l'Amministrazione Contraente attraverso la opportuna condivisione delle informazioni;
- garantire, tramite appositi tool di elaborazione dati o specifici moduli, il controllo e la visualizzazione anche cartografica dei dati tecnici relativi all'impianto e all'erogazione del Servizio (ad esempio mappa dei punti luce/quadri geolocalizzati, gestione dei dati tecnici degli impianti, dei dati tecnici relativi ai consumi energetici e alla prestazione energetica degli impianti, ecc.);
- consentire la piena conoscenza dello stato di consistenza e di conservazione degli impianti cui è rivolto il Servizio erogato dal Fornitore;
- consentire la pianificazione, gestione e consuntivazione delle attività operative.

Sarà onere del Fornitore mettere a disposizione tale sistema. Esso potrà essere:

- progettato o selezionato tra i prodotti disponibili sul mercato;
- configurato e personalizzato in funzione del servizio;
- reso accessibile all'Amministrazione Contraente e, a richiesta, alla Consip S.p.A., per tutto il periodo di vigenza del contratto di fornitura, unitamente alla cessione delle licenze software minime necessarie alla gestione ed all'analisi dei dati al termine dello stesso;
- gestito e costantemente implementato per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei singoli contratti di concessione.

Resta inteso che, al termine del rapporto, il software, le informazioni gestite e le programmazioni utilizzate rimarranno di esclusiva proprietà dell'Amministrazione Contraente e che il Fornitore sarà obbligato a fornire tutte le indicazioni (tracciati record, modello entità relazioni, ecc.) ed il supporto necessario alla gestione del Sistema Informativo e/o a trasferire nel nuovo Sistema Informativo che l'Amministrazione intenderà utilizzare al termine della concessione.

7.1.1 Requisiti funzionali del Sistema Informativo

Per le caratteristiche generali (requisiti), i criteri di strutturazione (anagrafi e archivi, procedure e funzioni), le modalità di aggiornamento e le schede informative relative alle classi tecnologiche gestite dal Sistema Informativo, il Fornitore potrà fare riferimento alla UNI 10951 e s.m.i..

Il Sistema Informativo dovrà garantire adeguata flessibilità, ovvero dovrà consentire la fruibilità piena delle informazioni da parte di ciascuna Amministrazione Contraente, indipendentemente dalla numerosità dei Punti Luce gestiti e dalla quantità delle informazioni richieste. La logica di funzionamento, la struttura delle basi dati sottostanti e l'interfaccia di interazione - Human Machine Interface (HMI) – del Sistema Informativo devono rispettare gli standard più diffusi e conosciuti in modo da consentire un rapido e semplice utilizzo dello stesso.

Tra le principali funzionalità, a titolo indicativo e non esaustivo, si dovranno prevedere:

- funzioni di collegamento telematico: tra Amministrazione Contraente e Fornitore dovrà essere possibile un costante interfacciamento per la gestione operativa delle attività attraverso un supporto on-line;
- funzioni di navigazione ed accesso ai dati: in funzione del livello di accesso dell'utente, definito con l'Amministrazione Contraente, un dato potrà essere accessibile in lettura e scrittura, in sola lettura, o potrà essere nascosto ai livelli d'accesso più bassi. Il sistema per l'accesso ai dati su database (dati grafici e alfanumerici) e le relative funzionalità di analisi e controllo in relazione ai diversi livelli autorizzativi, dovrà essere semplice ed intuitivo, in modo da richiedere brevi periodi di apprendimento, anche da parte di personale senza specifiche competenze informatiche;



- funzioni di interrogazione, visualizzazione, stampa ed esportazione dei dati di interesse: in funzione dei dati estratti, anche mediante query definite dall'utilizzatore, il Sistema dovrà consentire anche la generazione di opportuni report secondo gli standard di rappresentazione più diffusi;
- funzioni di gestione delle chiamate telefoniche: il Sistema Informativo dovrà essere integrato con il Call Center, così da poter gestire i dati caratteristici relativi alle richieste di intervento ed a tutti i dati statistici correlati alle chiamate in ingresso;
- funzioni di gestione documentale: in particolare il Sistema dovrà garantire la disponibilità di specifiche funzionalità per la gestione informatizzata di tutti i documenti utili allo svolgimento delle attività;
- funzioni di gestione del Censimento Impiantistico: in particolare dovranno essere gestite dal Sistema Informativo anche foto ed elaborati grafici (gestione dei dati anagrafici, di localizzazione, tecnici, funzionali e dimensionali dei componenti);
- funzioni di supporto alle attività operative: a titolo esemplificativo, tra le funzionalità implementate dal Sistema Informativo, ricade la gestione dei programmi di manutenzione.
- Il Sistema gestirà i programmi di manutenzione, la programmazione delle attività e l'emissione dei relativi "Ordini di Intervento", nonché la registrazione dello stato degli eventi (aperti, chiusi, sospesi);
- Il Sistema gestirà le richieste di intervento (gestione degli interventi a richiesta), la programmazione degli interventi e l'emissione dei relativi "ordini di intervento" la registrazione dello stato degli (aperti, chiusi, sospesi);
- funzioni dedicate all'Energy Management: il Sistema dovrà garantire funzionalità relative al monitoraggio dei consumi energetici così come descritto al paragrafo 8.3. I dati di consumo dovranno essere resi disponibili alle Amministrazioni e, laddove richiesto, alla Consip.

Il Fornitore deve a sue spese prevedere un'attività di formazione, per l'utilizzo del Sistema da parte del personale dell'Amministrazione Contraente ed in funzione del livello di utilizzo dello stesso.

7.1.2 Implementazione e Gestione del Sistema Informativo

Il Fornitore deve provvedere all'implementazione del Sistema Informativo in modo che tutte le funzionalità siano già disponibili nella fase di acquisizione degli Ordini di Fornitura. Una volta stipulato il contratto di Concessione, il Fornitore dovrà eseguire la parametrizzazione e la messa a punto del Sistema Informativo, in modo che tutte le funzionalità necessarie per la gestione del Servizio siano disponibili entro 2 mesi dalla data di avvio del Servizio.

Entro 30 giorni successivi all'implementazione del Sistema Informativo, il Fornitore dovrà organizzare un corso di formazione per l'uso del Sistema da parte del personale abilitato, nominato dall'Amministrazione Contraente.

Eventuali ritardi nella disponibilità del Sistema Informativo, daranno luogo all'applicazione della penale di cui al paragrafo 11.

L'aggiornamento dei dati sul database dovrà essere effettuato da parte del Fornitore entro al massimo i successivi 7 giorni solari dall'effettuazione dell'intervento, ad eccezione dell'aggiornamento del Censimento Impiantistico per cui si rimanda al paragrafo 7.3.

Eventuali ritardi nell'aggiornamento dei dati sul database, daranno luogo all'applicazione della penale di cui al paragrafo 11.



7.1.3 Modulo di Energy Management

Il Fornitore, all'interno del Sistema Informativo, deve implementare/fornire un efficace strumento informatico a supporto delle attività di controllo dei consumi e di quantificazione dei risparmi energetici conseguiti, consultabile sia da parte dell'Amministrazione Contraente che da parte del Fornitore stesso.

Le caratteristiche minime e comunque migliorabili in offerta tecnica che il Fornitore deve garantire con l'applicativo software fornito possono essere così riassunte:

- visualizzare l'andamento quotidiano in intervalli orari di ogni grandezza monitorata;
- monitorare per ogni POD/Quadro l'andamento giornaliero, mensile ed annuale dei consumi elettrici;
- realizzare report personalizzati in versione grafica e tabellare.

Dopo l'implementazione del Sistema di monitoraggio dei consumi e quantificazione dei risparmi energetici, il Fornitore dovrà organizzare un corso di formazione all'uso del Software per l'EM/EGE nominato dall'Amministrazione Contraente.

7.2 Gestione delle Richieste - Contact Center

Il Fornitore dovrà garantire alle Amministrazioni, mediante un Contact Center opportunamente dimensionato e progettato, la massima accessibilità sia nella fase iniziale per tutte le attività preliminari l'attivazione del contratto di Fornitore e, sia in fase di esecuzione contrattuale in relazione all'erogazione del servizio di Gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica.

L'attivazione del Contact Center dovrà avvenire entro 10 giorni solari a decorrere dalla data di attivazione dell'Accordo Quadro. In caso di ritardo e/o di mancata attivazione del Contact Center nei tempi richiesti verrà applicata la penale di cui al paragrafo 11.

Le attività specifiche che al minimo dovranno essere svolte dal Contact Center sono:

- gestione delle chiamate;
- tracking delle richieste.

Gli utenti abilitati in base a diversi livelli autorizzativi concordati con ciascuna Amministrazione, dovranno poter accedere al servizio mediante ciascuno dei seguenti canali di comunicazione:

- numero verde dedicato;
- numero di fax dedicato;
- portali web;
- indirizzo e-mail dedicato, con dominio che identifichi univocamente il Fornitore;
- indirizzo PEC del Fornitore.

Tutti i suddetti canali di comunicazione dovranno essere resi attivi e funzionanti da parte del Fornitore entro 10 (dieci) giorni solari a decorrere dalla data di attivazione dell'Accordo Quadro.

7.2.1 Gestione delle chiamate

La gestione delle chiamate dovrà comprendere al minimo i seguenti servizi:

- registrazione di tutte le chiamate nel Sistema Informativo;
- classificazione e distribuzione dinamica in relazione al tipo di chiamata ed al livello di urgenza;
- fornitura di statistiche e report sulle chiamate gestite.

La gestione delle chiamate dovrà riguardare almeno le seguenti tipologie di richieste opportunamente codificate:

- a) richieste di intervento;
- b) informazioni relative allo stato delle richieste e degli eventuali interventi (in corso o programmati);
- c) richieste di chiarimenti e informazioni;
- d) solleciti;



e) reclami.

Il Call Center associato al numero verde dedicato dovrà essere presidiato da operatori telefonici tutti i giorni dell'anno inclusi sabato, domenica e festivi, 24 ore al giorno.

Il Fornitore deve garantire anche i seguenti livelli di servizio di gestione delle chiamate:

- Percentuale di chiamate perdute non superiore al 4% delle richieste di contatto. Si definisce chiamata perduta la richiesta di contatto con un operatore abbandonata senza aver ottenuto una risposta dall'operatore stesso;

- Risposta entro 20 secondi per il 90% delle chiamate ricevute. Verrà misurato il tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata e la risposta dell'operatore.

La Consip si riserva di controllare i suddetti livelli di servizio, utilizzando il supporto di una Società esterna (Organismi di Ispezione accreditati secondo le norme EN 45004). Tali verifiche potranno essere effettuate anche a campione con cadenza bimestrale durante tutto il periodo di validità dell'Accordo Quadro e dei contratti di concessione.

Nel caso di chiamata di tipo a), l'operatore del Call Center registra la descrizione della richiesta e contestualmente assegna il livello di priorità in base alla descrizione del richiedente. Il Fornitore sarà tenuto ad intervenire entro i tempi di sopralluogo di seguito indicati (il tempo di sopralluogo è definito come l'intervallo di tempo intercorrente fra la richiesta/segnalazione e l'inizio del sopralluogo), nel rispetto di quanto indicato in sede di offerta:

Evento segnalato	Tempo max di intervento (ore) Livello 0	Tempo max di intervento (ore) Livello 1	Tempo max di intervento (ore) Livello 2
punto luce singolo spento	48	24	12
almeno tre punti luce spenti	24	18	12
strada al buio	4	2	1
intera cabina spenta	4	2	1
pronto intervento	3	2	1

Si specifica che per "pronto intervento" si intendono le richieste atte a rimuovere pericoli per le persone ovvero evitare che i guasti determinino gravi disfunzioni negli impianti interessati o in altri impianti.

Per tutti gli altri eventi segnalati che non mettano a rischio la incolumità delle persone né comportino gravi interruzioni del servizio, il tempo massimo di intervento è fissato pari a 48 ore dalla segnalazione.

Nel caso di mancato rispetto dei termini sopra indicati per il sopralluogo, relativamente ai livelli di priorità di emergenza e urgenza, verranno applicate le penali previste nel paragrafo 11.

Successivamente al sopralluogo o contestualmente ad esso l'addetto classificherà l'intervento che è necessario effettuare secondo il seguente livello di programmabilità:

- intervento indifferibile;
- programmabile a breve termine;
- programmabile a medio termine;
- programmabile a lungo termine.

Inoltre il Fornitore dopo l'effettuazione del primo sopralluogo dovrà garantire il completamento delle attività e, se del caso, la risoluzione dei guasti secondo i tempi associati al livello 0 di seguito riportato, ovvero al livello migliorativo indicato in sede di offerta (Livello 1 o Livello 2):



Programmabilità dell'intervento	Tempo massimo di completamento dell'intervento Livello 0	Tempo massimo di completamento dell'intervento Livello 1	Tempo massimo di completamento dell'intervento Livello 2
Indifferibile, con soluzioni tampone anche provvisorie avviate contestualmente al sopralluogo per l'eliminazione dei rischi connessi	24 ore	18 ore	12 ore
Programmabile a breve termine	5 giorni	3 giorni	2 giorni
Programmabile a medio termine	15 giorni	10 giorni	5 giorni
Programmabile a lungo termine	oltre 15 giorni	entro 15 giorni	10 giorni

Alla conclusione di ciascun intervento realizzato a seguito di una richiesta di intervento, entro 7 giorni solari dalla conclusione dello stesso, il Fornitore deve dare evidenza delle seguenti informazioni all'Amministrazione attraverso il Sistema Informativo di cui al 7.1:

- data e ora di effettuazione del primo sopralluogo;
- data e ora effettive di inizio e di fine intervento;
- eventuali problematiche tecniche e/o operative riscontrate;
- informazioni relative alle componenti impiantistiche aggiornate a seguito di nuove installazioni/sostituzioni.

7.2.2 Tracking richieste

Tutte le interazioni verso il Contact Center, attraverso un qualunque canale di accesso, dovranno essere registrate nel Sistema Informativo che terrà traccia di tutte le comunicazioni e che dovrà consentire il download dei relativi rapporti da parte dell'Amministrazione Contraente di tutte le richieste.

La registrazione nel Sistema Informativo dovrà avvenire con l'assegnazione di un numero progressivo a ciascuna richiesta e la classificazione della stessa secondo le tipologie di cui al precedente paragrafo 7.2.1. Anche nel caso di richieste pervenute via fax, casella e-mail, portale web o casella di posta certificata (PEC), dovrà essere comunicato il numero progressivo di registrazione assegnato dal sistema utilizzando i canali di comunicazione attivati.

Poiché i termini di inizio degli interventi e, quindi, la priorità decorreranno dalla data/ora di registrazione della segnalazione, la registrazione dovrà essere automatica o comunque contestuale alla segnalazione.

Le diverse tipologie di segnalazione andranno gestite con procedimenti che consentano, in qualunque momento, la loro precisa conoscenza, con campi di informazione differenti in base alla tipologia di richiesta pervenuta:

Tipologia di Chiamata	Campi relativi alle informazioni minime da registrare
a) Richieste di Intervento	<ul style="list-style-type: none">▪ data e ora della richiesta▪ motivo della richiesta▪ richiedente (nome, cognome e recapito telefonico), anche se la segnalazione è effettuata da personale del Fornitore▪ n. dell'Ordine di riferimento (Contratto)▪ elemento dell'impianto (indirizzo, ecc.) per il quale è stato richiesto l'intervento



Tipologia di Chiamata	Campi relativi alle informazioni minime da registrare
	<ul style="list-style-type: none">▪ stato della richiesta (aperta, chiusa, sospesa, etc.)▪ tipi e categorie di lavoro interessate dagli interventi▪ livello di programmabilità assegnato▪ numero progressivo assegnato alla richiesta
b) Informazioni sullo stato delle richieste e dei rispettivi interventi	<ul style="list-style-type: none">▪ data e ora della chiamata▪ nome e cognome di chi ha richiesto il chiarimento▪ numeri progressivi relativi alle richieste di cui è stato richiesto lo stato
c) Chiarimenti ed informazioni sul Servizio	<ul style="list-style-type: none">▪ data e ora della chiamata▪ nome e cognome di chi ha richiesto il chiarimento/informazione
d) Solleciti	<ul style="list-style-type: none">▪ data e ora della chiamata▪ nome e cognome di chi ha effettuato il sollecito▪ numero progressivo dell'intervento sollecitato.
e) Reclami	<ul style="list-style-type: none">▪ data e ora della chiamata▪ nome e cognome di chi ha effettuato il reclamo▪ motivo del reclamo

7.3 Censimento degli impianti

Il Fornitore, per ogni Amministrazione Contraente, entro 3 mesi dalla data di fine colludo con esito positivo degli interventi di riqualificazione, deve:

- effettuare un nuovo Censimento (Censimento *as-built*) in relazione alle variazioni di impianto conseguenti alla realizzazione degli interventi di riqualificazione e secondo le specifiche tecniche della scheda censimento PELL, pubblicata all'indirizzo <http://geodati.gov.it/geoportale/datiterritoriali/regole-tecniche> gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID);
- rendere disponibile all'Amministrazione i relativi dati sul Sistema informativo di cui al paragrafo 7.1.

La suddetta scheda censimento è articolata in 11 sezioni, di seguito riportate:

- Generale – Anagrafica Amministrazione Pubblica;
- POD – Anagrafica del punto di prelievo dell'elettricità;
- POD – Consumi;
- Quadro elettrico – Anagrafica;
- Quadro elettrico – Dati tecnici;
- Quadro elettrico – Dati funzionamento e gestione;
- Quadro elettrico – Manutenzione (a partire dal Quadro Elettrico);
- Punto Luce – Installazione;
- Punto Luce – Apparecchio;
- Punto Luce – Sorgente luminosa;
- Zone omogenee.

Gli obiettivi principali da perseguire attraverso l'attività di Censimento degli impianti sono:



- una razionale archiviazione dei dati, che permette un veloce accesso e controllo delle informazioni relative agli impianti;
- un'approfondita conoscenza dei singoli componenti costituenti l'impianto;
- la mappatura completa di tutti gli elementi utili alla pianificazione e gestione delle attività manutentive e al calcolo degli indicatori relativi al funzionamento dell'impianto.

Le attività di rilievo sono da condurre nel rispetto delle specifiche illustrate nel presente paragrafo e secondo quanto dichiarato dal Fornitore in sede di Offerta Tecnica in maniera tale da garantire la correttezza dei dati acquisiti e restituiti.

Il Fornitore, nell'ambito del progetto di razionalizzazione della spesa e promozione dell'efficienza energetica nel settore dell'illuminazione pubblica finalizzato alla riduzione dei consumi di energia elettrica degli impianti d'illuminazione, deve altresì caricare la scheda censimento in formato XML (eXtensible Markup Language) nel portale dedicato al Public Energy Living Lab (PELL) dell'Agenzia Nazionale per le nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) all'indirizzo www.pell.enea.it, nella sezione "scheda censimento". L'utilizzo della piattaforma PELL potrà fornire un supporto, *super partes*, per le attività di monitoraggio dei consumi e di quantificazione dei risparmi conseguiti.

Resta inteso che, al termine del rapporto contrattuale, le informazioni gestite rimarranno di esclusiva proprietà dell'Amministrazione Contraente.

Eventuali ritardi nell'attività di censimento, daranno luogo all'applicazione della penale di cui al paragrafo 11.

7.3.1 Aggiornamento del Censimento

Il Fornitore deve aggiornare, per tutta la durata della Concessione, il Censimento *as-built* e la relativa scheda, qualora fossero apportate modifiche all'impianto successive alla sua consegna.

L'immissione dei dati di censimento aggiornati dovrà essere effettuata entro un termine massimo di 15 giorni solari dall'esecuzione dell'intervento stesso. In caso di mancato aggiornamento o ritardo nell'esecuzione dello stesso verrà applicata la penale di cui al paragrafo 11.

L'aggiornamento della scheda censimento deve altresì essere caricato nel portale dedicato al PELL nei medesimi termini.

Il Fornitore dovrà inoltre utilizzare l'ultima versione della scheda censimento PELL disponibile.

7.4 Programmazione e Controllo Operativo

La programmazione delle attività prevede la schedulazione temporale degli interventi di manutenzione ordinaria previsti in relazione alle consistenze impiantistiche della singola amministrazione, alle attività previste in Appendice 1 ed alle eventuali migliorie offerte in sede di gara. Inoltre nella programmazione delle attività per il periodo contrattuale di competenza, dovranno essere incluse anche tutte le attività inerenti la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico e adeguamento normativo.

La Programmazione delle Attività viene formalizzata attraverso la stesura dei seguenti documenti: il "Programma Operativo", il "Verbale di Controllo".

7.4.1 Programma Operativo

Il Fornitore dovrà provvedere alla pianificazione temporale delle attività redigendo il Programma Operativo. Nella redazione di tale programma il Fornitore dovrà porsi l'obiettivo fondamentale di gestire in maniera ottimizzata le risorse dedicate all'erogazione del Servizio.



Il Programma Operativo consiste nella schedulazione, con rappresentazione grafica, di tutte le singole attività da eseguire nel periodo di riferimento previste nel Programma di manutenzione allegato al Progetto esecutivo approvato.

Il Programma Operativo, e gli aggiornamenti successivi, è composto da un elaborato bimestrale, su base giornaliera, relativo al mese in corso ed a quello successivo, da consegnare al Responsabile del Contratto per l'approvazione il primo giorno lavorativo di ogni mese, mediante apposita comunicazione.

Il primo Programma Operativo dovrà essere consegnato tramite PEC alla data di avvio del Servizio.

In caso di ritardo nella consegna del documento verrà applicata al Fornitore la penale di cui al paragrafo 11.

L'approvazione di tale programma potrà essere condizionata, ad esempio, dai seguenti fattori:

- il calendario degli interventi compatibile con le attività già pianificate dall'amministrazione sulle carreggiate o nelle immediate vicinanze delle strade oggetto di intervento;
- la presenza nel calendario di tutte le attività di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico indicate nel progetto esecutivo.

Il Programma si intende approvato con il criterio del silenzio/assenso trascorsi 7 giorni solari dalla ricezione da parte del Responsabile del Contratto.

La modalità di gestione del Programma Operativo (invio, modifiche ed aggiornamenti, approvazione, ecc.) dovrà essere svolta attraverso il Sistema Informativo.

L'aggiornamento del Programma nel corso del mese dovrà essere effettuato nel caso in cui siano state inserite/eseguite eventuali attività che non erano state previste nel programma bimestrale iniziale. La necessità di aggiornamento del programma potrà dipendere, ad esempio, dai seguenti fattori:

- dalla necessità di interrompere il programma, in tutto o in parte, a causa dell'insorgere di situazioni eccezionali, per loro natura non prevedibili (ad esempio richiesta di interruzione da parte del Responsabile del Contratto per particolari esigenze dell'utenza);
- da attività, a guasto/su chiamata, impreviste;
- ecc..

Per garantire la massima visibilità di tale piano all'Amministrazione Contraente, esso dovrà essere consultabile in qualsiasi momento attraverso il Sistema Informativo.

Il Fornitore organizzerà gli interventi in accordo con il Responsabile del Contratto per ciò che riguarda i tempi e gli orari in modo tale da non intralciare il regolare funzionamento dell'attività e rispettare comunque i tempi previsti per l'esecuzione.

Sarà compito del Fornitore gestire nei tempi e nei modi definiti, gli interventi presso le strade delle Amministrazioni Contraenti e verificare che siano rispettate integralmente le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

È compito del Fornitore verificare gli eventuali livelli autorizzativi, formulare i necessari preventivi, mettere le richieste di autorizzazione e, recepite le autorizzazioni, provvedere all'esecuzione.

7.4.2 Verbale di Controllo

Il controllo dell'esecuzione delle attività schedate nel Programma Operativo degli Interventi, dovrà risultare da apposito documento mensile, il "Verbale di Controllo", predisposto dal Fornitore ed accettato dal Responsabile del Contratto.

Il Verbale di Controllo è il documento che si ottiene integrando il Programma Operativo con lo stato d'avanzamento delle attività previste. Il Verbale dovrà riportare eventuali note esplicative che il Fornitore e/o il Responsabile del Contratto ritenessero necessario evidenziare prima della firma del Verbale stesso.



Il Verbale di Controllo dovrà essere consegnato il quinto giorno lavorativo di ogni mese successivo al termine del bimestre di riferimento del Programma Operativo e in caso di ritardo nella consegna verrà applicata al Fornitore la penale di cui al paragrafo 11.

È compito del Fornitore aggiornare quotidianamente il Verbale di Controllo a seguito degli interventi eseguiti, anche in considerazione di eventuali verifiche che il Responsabile del Contratto riterrà opportuno effettuare nel corso delle attività.

La modalità di gestione (invio, eventuali modifiche ed aggiornamenti, approvazione, ecc.) dovrà essere svolta attraverso il Sistema Informativo.

Tutte le attività si riterranno concluse con la redazione da parte del Fornitore del Verbale di Controllo.

La firma del Verbale di Controllo da parte del Responsabile del Contratto, con tutte le annotazioni in esso riportate, vale come sola accettazione dell'avvenuta esecuzione delle attività eseguite dal Fornitore.

Al Verbale di Controllo consegnato mensilmente dovrà essere allegato, per ogni POD/insieme di POD afferenti ai punti luce oggetto del Contratto di Concessione, un documento di sintesi contenente informazioni relative agli interventi relativi a manutenzione a guasto e/o su chiamata per ripristino e/o manutenzione di lieve entità effettuati nel mese in oggetto (riportante le informazioni di sintesi relative al singolo intervento: data di esecuzione, descrizione sintetica, importo a consuntivo del singolo intervento, ecc.). Inoltre, qualora dal Verbale di Controllo e/o comunque da verifiche da parte dell'Amministrazione Contraente risultassero ritardi nell'erogazione delle attività previste nel Programma Operativo degli Interventi, l'Amministrazione medesima potrà applicare le penali stabilite nel paragrafo 11.

8 REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO

8.1 Canone

Il Servizio di gestione ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica oggetto di ciascuna concessione è remunerato con il Canone annuo (C) legato ai risultati raggiunti e periodicamente monitorati in termini di efficienza energetica e di regolare funzionalità degli impianti.

Esso sarà calcolato come segue:

$$C = I \times \frac{R_R}{R_{ob}} \times \varepsilon_1 + G \times \frac{H_R}{H_{ob}} \times \varepsilon_2$$

dove:

I = componente del Canone che remunera gli investimenti sostenuti dal Fornitore per l'effettuazione degli interventi di riqualificazione (ovvero efficientamento energetico e manutenzione straordinaria di cui ai paragrafi 6.1 e 6.2) definita come:

$$I = I_F + MS$$

dove:

I_F = remunera gli investimenti di efficientamento, ed è dato dalla somma dei prezzi offerti per ciascun cluster di flusso luminoso per il numero di punti luce oggetto di sostituzione afferenti ciascun cluster diviso il numero di anni contrattuali (9);

MS = remunera gli investimenti di adeguamento degli impianti, individuati in progetto esecutivo, con i limiti di spesa di cui al par. 5.4.

$\frac{R_R}{R_{ob}}$ = tasso di rispetto degli obiettivi di risparmio (arrotondato alla seconda cifra decimale);

ε_1 = coefficiente correttivo relativo agli obiettivi di risparmio raggiunti;



G = componente del Canone che remunera le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica oggetto del contratto;

$\frac{H_R}{H_{ob}}$ = tasso di funzionamento degli impianti (arrotondato alla seconda cifra decimale);

ε₂ = coefficiente correttivo relativo al funzionamento garantito degli impianti.

Il suddetto canone annuo, calcolato sulla base dei dati presenti nel progetto esecutivo e delle misurazioni successive, dovrà essere considerato dal Fornitore all'interno del PEF di cui all'allegato 12bis per la dimostrazione della sostenibilità economico finanziaria della concessione.

8.1.1 Canone relativo al primo periodo contrattuale

Nel corso del periodo di realizzazione degli interventi indicato in sede di gara e non superiore a 240 giorni nel caso dei lotti Enti Piccoli e 365 giorni nel caso dei lotti Enti Grandi, e che si intende compreso tra la data di avvio del servizio (t_0) e la data di fine collaudo degli interventi con esito positivo (t_1), il Canone annuale si intende determinato dalla formula semplificata:

$$C = I + G$$

e sarà riconosciuto nella misura corrispondente al suddetto periodo (es: *giorni per la realizzazione degli interventi = 180*, il canone dovuto per il periodo tra t_0 e t_1 è calcolato come $C=(I+G)*180/365$).

Le due componenti del Canone annuo relative al suddetto periodo sono:

I: componente relativa agli Investimenti data dal prodotto del prezzo unitario offerto per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti con flusso luminoso indicato nel progetto esecutivo moltiplicato per il relativo numero di punti luce oggetto di sostituzione presenti nel progetto stesso, a cui va sommata la quota relativa agli interventi di Manutenzione Straordinaria valorizzata applicando la percentuale di ribasso offerto sui listini di cui al par. 8.3. Il valore risultante dovrà essere diviso per 9 (ovvero gli anni di durata contrattuale).

Esempio:

Dati da Censimento 1 forniti dell'Amministrazione			
Categoria tecnologica	Punti luce oggetto di sostituzione	Potenza (W)	Flusso luminoso (lm)
Vapori di mercurio con P > 105 W	25	243	12.750
Sodio alta pressione con P > 105 W	90	150	11.250
Sodio alta pressione con P > 105 W	50	105	7.875
LED	10	70	6.650

Dati dal Progetto presentato dal Fornitore			
Categoria tecnologica	Punti luce oggetto di sostituzione	Potenza (W)	Flusso luminoso (lm)
LED	25	98	12.750
	90	87	11.250



Dati dal Progetto presentato dal Fornitore			
Categoria tecnologica	Punti luce oggetto di sostituzione	Potenza (W)	Flusso luminoso (lm)
	50	61	7.875
	10*	70*	6.650*

* punti luce non soggetti a sostituzione

Classe di Flusso Luminoso (FL) presenti nel progetto per sostituzione	Punti luce oggetto di sostituzione	Prezzo unitario fornitura ed installazione corpo illuminante (PFC)
5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm	50	PFC1
8.136 lm < FL ≤ 11.625	90	PFC2
11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm	25	PFC3

(Nb: per i lotti Enti Piccoli i prezzi unitari si riferiscono alla provincia di riferimento dell'Ente Locale)

$$I_F = [(50 \times PFC1) + (90 \times PFC2) + (25 \times PFC3)]$$

Ribasso sui listini	MS
X%	Importo quantificato nel progetto esecutivo, pari al 12% del valore di I_F

$$I = (I_F + I_F \times 12\%) \times 1/9$$

G: componente relativa alla Gestione data dalla somma dei seguenti termini:

- il prodotto del prezzo unitario annuo offerto per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione del corpo illuminante, moltiplicato per il relativo numero di punti luce presenti nel progetto esecutivo;
- il prodotto del prezzo unitario annuo offerto per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per gli ulteriori elementi di impianto (quadri, cavi, canalizzazioni, pali, mensole, tesate, ecc.), moltiplicato per le quantità di punti luce presenti nel progetto esecutivo.

Esempio:

Classe di Flusso luminoso (FL)	Punti luce	Prezzo unitario annuo corpo illuminante (PMC)	Prezzo unitario annuo ulteriori elementi di impianto (PMI)
5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm	60 (50+10)	PMC1	PMI1
8.136 lm < FL ≤ 11.625	90	PMC2	
11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm	25	PMC3	

(Nb: per i lotti Enti Piccoli i prezzi unitari si riferiscono alla provincia di riferimento dell'Ente Locale)



$$G = [(60 \times PMC1) + (90 \times PMC2) + (25 \times PMC3)] + [(60 + 90 + 25) \times PMI1]$$

8.1.2 Canone relativo al periodo contrattuale post-interventi

A partire dalla data di fine collaudo degli interventi con esito positivo (t_1) e fino alla data di fine contratto (t_f) il Canone annuale si intende determinato da:

$$C = I \times \frac{R_R}{R_{ob}} \times \varepsilon_1 + G \times \frac{H_R}{H_{ob}} \times \varepsilon_2$$

dove:

I = la componente del Canone calcolata come sopra descritto;

R_R = il Risparmio complessivo annuo reale di cui al paragrafo 6.4 (espresso in percentuale);

R_{ob} = il Risparmio complessivo offerto (risparmio obiettivo) di cui al par. 6.4 (espresso in percentuale), determinato sulla base dei risparmi offerti (r_i) in sede di gara;

ε₁ = coefficiente correttivo come da seguente tabella:

Valore di ε ₁	Condizione verificata	Note
0,9	$R_R < 0,95 \cdot R_{ob}$	In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di risparmio valgono le previsioni di cui all'art. 17 dello Schema di Accordo Quadro.
$\frac{R_{ob}}{R_R}$	$0,95 \cdot R_{ob} \leq R_R \leq 1,05 \cdot R_{ob}$	Non è prevista penalità o premialità in questo range di risparmio reale
1	$1,05 \cdot R_{ob} < R_R \leq 1,10 \cdot R_{ob}$	-
$\frac{R_{ob}}{R_R} \times [1,1 + \alpha \times (R_R - R_{ob})]$	$R_R > 1,10 \cdot R_{ob}$	Il termine "α", offerto in sede di gara, rappresenta la percentuale di condivisione del "maggior risparmio" conseguito a seguito dell'efficientamento raggiunto.

G = la componente del Canone calcolata come sopra descritto;

H_R = il numero di ore annue reali di funzionamento degli impianti di cui al paragrafo 5.5; si specifica che nei casi in cui si verificano una o più interruzioni di alimentazione dell'impianto di illuminazione pubblica (per cause non imputabili al Fornitore) che si protraggano per oltre il 3% delle ore di funzionamento annue previste **H_{ob}**, le ore reali di funzionamento **H_R** sono incrementate delle ore di disservizio causate da terzi e non imputabili al Fornitore;

H_{ob} = il numero di ore annue attese di funzionamento degli impianti di cui al paragrafo 5.5;

ε₂ = coefficiente correttivo come da seguente tabella:

Valore di ε ₂	Condizione verificata	Note
--------------------------	-----------------------	------



0,9	$H_R < 0,95 \cdot H_{ob}$	In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di funzionamento degli impianti valgono le previsioni di cui all'art. 17 dello Schema di Accordo Quadro.
$\frac{H_{ob}}{H_R}$	$0,95 \cdot H_{ob} \leq H_R \leq 1,03 \cdot H_{ob}$	Non è prevista nessuna penalità in questo range di ore di funzionamento
$0,9 \cdot \frac{H_{ob}}{H_R}$	$H_R > 1,03 \cdot H_{ob}$	In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di funzionamento degli impianti valgono le previsioni di cui all'art. 17 dello Schema di Accordo Quadro.

Dodici mesi dopo la data t_1 di fine collaudo degli interventi (con esito positivo) viene effettuata in contraddittorio con l'Amministrazione la prima verifica dei risultati raggiunti dal Fornitore (data t_2) in termini di:

- ore reali di funzionamento degli impianti H_R ;
- risparmi reali conseguiti (legati ai consumi del periodo di riferimento) R_R .

In funzione dei risultati della rilevazione, va applicata la precedente formula utilizzando le specifiche condizioni verificate (di H_R e di R_R) per la determinazione dei coefficienti correttivi e quindi del Canone annuo nel suo complesso.

Le rilevazioni deve essere ripetute ogni 12 mesi (periodo di riferimento) oltre che a fine contratto.

In caso di grave inadempimento, ovvero nel caso in cui:

- $R_R < 0,75 R_{ob}$

e/o

- $H_R < 0,80 H_{ob}$

e/o

- $H_R > 1,20 H_{ob}$

per due verifiche di risultato consecutive, allora l'Amministrazione contraente **ha facoltà di rescindere il contratto di Concessione**.

Il Canone così calcolato si intenderà remunerativo del Servizio nel suo complesso e sarà corrisposto al Fornitore dall'Amministrazione con cadenza trimestrale.

8.2 Modalità di Rendicontazione e Fatturazione del Canone

I periodi di fatturazione sono fissati come segue:

Periodo competenza fattura	Data emissione fattura
01 Gennaio anno N – 31 Marzo anno N	entro il 15 Aprile anno N
01 Aprile anno N – 30 Giugno anno N	entro il 15 Luglio anno N
01 Luglio anno N – 30 Settembre anno N	entro il 15 Ottobre anno N
01 Ottobre anno N – 31 Dicembre anno N	entro il 15 Gennaio anno N+1



fermo restando che, qualora la data di avvio del Servizio non coincida con l'inizio di un periodo di competenza, la prima fattura sarà relativa ad un periodo inferiore al trimestre tale da permettere un allineamento delle successive fatture.

Esempio:

Data avvio del servizio (t_0) = 5 Marzo

Data competenza 1° fattura = dal 5 Marzo al 31 Marzo (27 giorni)

Data emissione 1° fattura = entro il 15 Aprile

Ogni fattura deve essere corredata da un rendiconto dettagliato contenente i parametri e le quantità necessarie alla determinazione dell'importo fatturato, con puntuale riferimento allo specifico contratto di Concessione.

Il rendiconto viene presentato suddiviso per le due componenti del Servizio di Gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica, "I" componente relativa agli investimenti e "G" componente relativa alla gestione.

A titolo esemplificativo si riportano informazioni da inserire nei rendiconti dettagliati che risultano utili alla determinazione dell'importo fatturato:

- data di avvio del servizio;
- numero progressivo del trimestre di fatturazione;
- data prevista di fine interventi;
- data di fine collaudo degli interventi di riqualificazione (se applicabile);
- numero di punti luce oggetto di sostituzione indicati nel progetto, suddivisi per classe di flusso luminoso;
- numero di punti luce oggetto di contratto (differente dal numero di punti luce oggetto di sostituzione solo nel caso in cui ci siano punti luce a tecnologia LED non oggetto di intervento) suddivisi per classe di flusso luminoso;
- prezzi unitari offerti per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per ogni classe di flusso luminoso e per provincia (nei soli lotti Enti Piccoli);
- prezzi unitari annui offerti per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione del corpo illuminante, per ogni classe di flusso e per provincia (nei soli lotti Enti Piccoli);
- prezzi unitari annui offerti per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per gli ulteriori elementi di impianto (quadri, cavi, canalizzazioni, pali, mensole, tesate, ecc.), espresso per provincia nei soli lotti Enti Piccoli;
- importo complessivo relativo agli interventi di manutenzione straordinaria;
- prezziario di riferimento utilizzato per il computo dell'importo di manutenzione straordinaria;
- risparmio percentuale complessivo offerto (risparmio obiettivo);
- risparmio complessivo annuo reale (nella prima fattura successiva a dodici mesi dopo la data di fine collaudo degli interventi, con esito positivo, per conguaglio sulle fatture relative ai dodici mesi precedenti);
- coefficiente correttivo ϵ_1 relativo al tasso di rispetto del risparmio conseguito (nella prima fattura successiva a dodici mesi dopo la data di fine collaudo degli interventi, con esito positivo, per conguaglio sulle fatture relative ai dodici mesi precedenti);
- numero di ore annue attese di funzionamento degli impianti;
- numero di ore annue reali di funzionamento degli impianti (nella prima fattura successiva a dodici mesi dopo la data di fine collaudo degli interventi, con esito positivo, per conguaglio sulle fatture relative ai dodici mesi precedenti);



- coefficiente correttivo ε_2 relativo al tasso di rispetto della continuità di funzionamento degli impianti (nella prima fattura successiva a dodici mesi dopo la data di fine collaudo degli interventi, con esito positivo, per conguaglio sulle fatture relative ai dodici mesi precedenti);
- quanto altro ritenuto necessario.

L'Amministrazione, entro 10 giorni dalla ricezione della fattura e del relativo rendiconto può approvare o meno il contenuto degli stessi. In caso di mancata approvazione l'Amministrazione deve segnalare le incongruenze rilevate e può richiedere al Fornitore ulteriore documentazione ad integrazione di quanto già presentato. La documentazione integrativa sarà consegnata dal Fornitore entro i successivi 5 giorni dalla data di richiesta dell'Amministrazione. A seguito della consegna della documentazione integrativa richiesta, l'Amministrazione ha come nuovo termine di approvazione ulteriori 5 giorni dalla consegna, trascorsi i quali, qualora l'Amministrazione non abbia chiesto ulteriore documentazione ovvero chiarimenti alla stessa, la documentazione integrativa si intende accettata ed approvata.

Al termine della valutazione della fattura e dell'allegato rendiconto, qualora vi sia una rideterminazione dell'importo della fattura stessa, il Fornitore potrà emettere una relativa nota di credito/debito per l'importo corrispondente. Solo per l'ultima fattura contrattuale, questa sarà stornata e riemessa con il nuovo importo rideterminato e approvato successivamente alla sua emissione.

L'Amministrazione Contraente si riserva la facoltà di richiedere, in ogni momento, la modifica della documentazione richiesta e delle modalità di presentazione della stessa ai fini di agevolare i processi amministrativi e di controllo. Il Fornitore ha l'obbligo di adeguarsi a partire dal successivo Trimestre di Riferimento.

Il Fornitore deve inoltre, dietro richiesta dell'Amministrazione, fornire copia della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

Il pagamento delle fatture avverrà secondo le modalità previste nell'Accordo Quadro.

Si precisa inoltre che, così come previsto nel paragrafo 8.1, le fatture dovranno contenere il calcolo del Canone applicabile al relativo periodo di competenza.

In particolare nel periodo da t_0 a t_1 il canone applicabile è dato dalla formula:

$$C = I + G$$

mentre per il restante periodo contrattuale da t_1 a t_f (data di fine contratto) il canone applicabile è dato dalla formula:

$$C = I \times \frac{R_R}{R_{ob}} \times \varepsilon_1 + G \times \frac{H_R}{H_{ob}} \times \varepsilon_2$$

Si precisa che alla fine di ogni periodo annuo "n" di misurazione, i dati rilevati delle ore reali di funzionamento degli impianti e dei risparmi reali conseguiti devono essere utilizzati per il calcolo del canone annuo per il conguaglio delle fatturazioni del periodo di misurazione "n" e il calcolo delle fatturazioni relative al successivo periodo di misurazione "n+1".

Esclusivamente per il periodo contrattuale da t_1 a t_2 le fatture sono emesse in relazione all'importo del Canone annuo, pari a $I + G$, in quanto non presente nessun dato di misurazione precedente e con la prima fattura emessa dopo la data t_2 si procederà solo al conguaglio delle fatturazioni del periodo di misurazione " $t_1 - t_2$ ", come precedentemente descritto.

Esclusivamente per il periodo contrattuale da t_9 a t_f , il conguaglio delle fatture emesse sarà effettuato a fine contratto utilizzando i dati di misurazione del periodo intercorrente tra t_f e i 12 mesi precedenti.



8.3 Listini di Riferimento

I listini riportati di seguito, al netto del ribasso offerto, verranno utilizzati ai fini della contabilizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria (ad esempio interventi di conformità normativa, ecc.), all'interno del Progetto esecutivo.

I listini di riferimento sono:

- I. Prezzario delle Opere Edili edito dalla Camera di Commercio di Milano;
- II. Prezzi Informativi dell'Edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI);
- III. Listino prezzi edito da Associazione Nazionale Costruttori di Impianti (ASSISTAL);
- IV. Prezzari Regionali degli impianti.

I listini richiamati sono indicati in ordine decrescente di utilizzo, ciò significa che dovendo realizzare un intervento, il costo del materiale/prestazione dovrà essere cercato prima sul listino I e se, e solo se non presente, sul listino II, e se, e solo se non presente su quest'ultimo, sul listino n. III e infine sul listino IV.

Qualora una medesima voce sia presente su più listini, fa fede l'importo previsto sul listino con numerazione inferiore; l'ordine di importanza e quindi di utilizzo è: I, II, III e IV.

I prezzi delle singole voci di listino che verranno applicati saranno quelli vigenti alla data di presentazione del Progetto Esecutivo, al netto del corrispondente ribasso offerto in sede di gara. Per le voci non presenti nei suddetti listini, il prezzo sarà concordato tra le parti sulla base di preventivi proposti da Fornitore a cui applicare il ribasso espresso in sede di gara.

8.4 Revisione del Canone

Sulla Componente G del Canone annuo è prevista una revisione dei prezzi unitari offerti in sede di gara.

Tale revisione è stabilita con cadenza annuale ed in particolare verrà applicato il 100% della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI - nella versione che esclude il calcolo dei tabacchi), verificatasi nell'anno precedente e varrà per l'anno successivo.

Il primo aggiornamento viene effettuato alla data di attivazione dell'Accordo Quadro, ed il periodo di riferimento per il primo aggiornamento è quello intercorrente tra la data della scadenza fissata per la presentazione delle offerte e la suddetta data di attivazione (del singolo Lotto). Non sono ammesse variazioni retroattive.

9 MONITORAGGIO DELL'ACCORDO QUADRO

Durante tutta la vigenza dell'Accordo Quadro, nonché delle singole Concessioni stipulate dalle Amministrazioni, la Consip S.p.A. provvederà ad effettuare monitoraggi periodici volti ad accertare il rispetto, da parte di ciascun Fornitore, delle prescrizioni indicate nel presente Capitolato Tecnico, nell'Offerta Tecnica (Allegato 2 al Disciplinare di gara) e nella ulteriore documentazione contrattuale. Gli strumenti di monitoraggio utilizzati dalla Consip S.p.A. sono disciplinati al paragrafo successivo.

9.1 Verifiche Ispettive

Al fine di verificare la conformità delle prestazioni contrattuali a quanto prescritto nel presente Capitolato Tecnico, nell'Offerta Tecnica (Allegato 2 al Disciplinare di gara) e nell'ulteriore documentazione contrattuale, nonché di accertare l'adempimento degli impegni presi dal Fornitore, la Consip S.p.A. potrà effettuare – anche avvalendosi di Organismi di Ispezione accreditati secondo le norme EN 45004 – apposite verifiche ispettive.

I costi di tali verifiche saranno a carico del singolo Fornitore, che dovrà corrisponderli direttamente all'Organismo di Ispezione nei tempi indicati nell'Accordo Quadro. La fattura, relativa al pagamento delle



verifiche ispettive, sarà inviata da parte dell'Organismo di Ispezione anche alla Consip S.p.A. in copia conoscenza.

Con riferimento a ciascun singolo Lotto, il costo delle verifiche ispettive è a carico del singolo Fornitore fino all'ammontare pari allo 0,5% del valore degli ordinativi di fornitura emessi e, comunque, fino ad un importo massimo, IVA esclusa, di Euro:

- per ciascuno dei lotti "Enti Piccoli" pari ad euro 6.850,00;
- per ciascuno dei lotti "Enti Grandi" pari ad euro 23.100,00.

secondo quanto stabilito nel Capitolato Tecnico e nello Schema di Accordo Quadro.

Per l'espletamento della suddetta attività, si farà riferimento ai livelli di servizio indicati nel presente Capitolato Tecnico e nell'Appendice 7 (Schema delle Verifiche Ispettive), ivi inclusi quelli eventualmente risultanti dall'Offerta Tecnica migliorativa, presentata dal Fornitore.

Le Verifiche Ispettive potranno essere effettuate sia presso le sedi del Fornitore, sia presso quelle delle singole Amministrazioni Contraenti che avranno stipulato con essi le Concessioni; il Fornitore e l'Amministrazione Contraente dovranno, pertanto, attivarsi affinché le verifiche possano essere espletate nel migliore dei modi e senza intralcio all'attività.

L'Organismo di Ispezione, su indicazioni della Consip S.p.A., effettuerà uno o più cicli di verifiche ispettive sui contratti di Concessione stipulati a valere sull'Accordo Quadro. Tale ciclo è il numero di giorni/uomo necessari per rendere significativa l'attività di ispezione, compatibilmente con lo "Schema delle verifiche ispettive" e l'importo massimo a disposizione per lo svolgimento delle verifiche stesse.

10 REPORTISTICA VERSO CONSIP

Il Fornitore ha l'obbligo di fornire mensilmente alla Consip S.p.A. alcuni dati a fini reportistici.

Il mancato rispetto delle suddette date dà luogo all'applicazione delle penali di cui allo Schema di Accordo Quadro.

10.1 Altre Informazioni

Il Fornitore si impegna a trasmettere alla Consip S.p.A., con cadenza bisettimanale (metà mese/fine mese), informazioni complementari relative all'andamento dell'Accordo Quadro e/o relativamente al servizio prestato sugli impianti presso cui il servizio viene erogato.

Tali informazioni saranno richieste dalla Consip S.p.A. al Fornitore in forma scritta con espressa specifica di:

- informazioni da trasmettere;
- modalità con cui dovranno essere fornite le informazioni stesse;
- tempi entro i quali le informazioni dovranno essere trasmesse.

Le informazioni verranno restituite secondo le frequenze di cui sopra attraverso un modello in formato Excel che verrà inviato da Consip S.p.A. a ciascun Fornitore ad Accordo Quadro attivato.

10.2 Accesso ai dati del sistema informativo

Nella realizzazione del Sistema Informativo (rif. paragrafo 7.1), il Fornitore deve garantire l'accesso in modalità sola lettura anche a Consip S.p.A. in modo da poter monitorare e verificare i dati inseriti. Alla scadenza del contratto, entro un limite di tre mesi il Fornitore deve presentare, in formato elettronico, una relazione contenente tutti i dati raccolti e gestiti nella fase di esecuzione contrattuale.



L'Amministrazione consente il trattamento dei dati a Consip S.p.A. per finalità statistiche con eccezione di eventuali dati coperti da segretezza.

11 PENALI

Le inadempienze agli obblighi contrattuali da parte del Fornitore comportano l'applicazione delle Penali disciplinate nei successivi sottoparagrafi.

Le penali saranno applicate relativamente a inadempienze riscontrate in merito alla qualità:

- del Processo di esecuzione degli Ordini di Fornitura;
- del Servizio erogato dal Fornitore in relazione alla gestione, conduzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti;
- del Servizio erogato dal Fornitore in relazione agli interventi di riqualificazione degli impianti;
- degli obblighi nei confronti di Consip S.p.A..

L'applicazione di tutte le penali avviene:

- per le somme dovute alle Amministrazioni Contraenti, mediante detrazione delle somme dovute dalle stesse in seguito alla fatturazione trimestrale periodica oppure mediante prelievo dalla cauzione definitiva relativa allo specifico contratto;
- per le somme dovute alla Consip S.p.A., mediante prelievo dalla cauzione definitiva; è fatta salva la facoltà del Fornitore di eseguire direttamente il pagamento di quanto dovuto.

La procedura di contestazione delle penali, nonché la percentuale massima applicabile di ciascuna delle penali sotto indicate e le conseguenze derivanti dall'applicazione di penali fino a detta percentuale massima, sono specificate nell'art. 14 dello Schema di Accordo Quadro.

11.1 Penali del Processo di esecuzione degli Ordini di Fornitura

Il mancato rispetto, da parte del Fornitore, della qualità del servizio relativo alle attività previste per l'emissione degli Ordini di Fornitura, comporta l'applicazione delle seguenti penali:

ID	Livello di servizio proposto	Penale proposta	Rif. Paragrafo	Soggetto che applica la penale
1	Accettazione/rifiuto a Sistema della Richiesta Preliminare di Fornitura (per validità e capienza del massimale) entro 15 giorni solari dalla ricezione della RPF	€ 50,00 per ogni giorno solare di ritardo dal termine previsto per l'accettazione (o il rifiuto)	4.3.1	Consip
2	Comunicazione via PEC all'Amministrazione in caso di non validità/non capienza di massimale entro 15 giorni solari dalla ricezione della RPF	€ 50,00 per ogni giorno solare di ritardo dal termine previsto per l'invio della comunicazione	4.3.1	Consip su monitoraggio e segnalazione da parte dell'Amministrazione
3	Invio del Progetto Esecutivo entro 40 giorni dall'accettazione oppure Invio del Progetto Esecutivo entro 80 giorni dall'accettazione in caso di motivate e documentate esigenze	€ 200,00 per ogni giorno solare di ritardo dal termine previsto per l'invio del Progetto Esecutivo	4.3.1	Consip su monitoraggio e segnalazione da parte dell'Amministrazione



4	Invio della revisione del Progetto Esecutivo a seguito delle osservazioni della P.A. entro 10 giorni solari dalla data di ricezione delle stesse	€ 100,00 per ogni giorno solare di ritardo dal termine previsto per l'invio della revisione del Progetto Esecutivo	4.3.1	Consip su monitoraggio e segnalazione da parte dell'Amministrazione
---	--	--	-------	---

11.2 Penali per i Servizi erogati dal Fornitore

11.2.1 Penali relative alla gestione, conduzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti

Le penali relative ai Servizi erogati dal Fornitore in relazione alla gestione, conduzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti sono le seguenti:

ID	Livello di servizio	Penale	Rif. Paragrafo	Soggetto che applica la penale
5	Avvio del servizio entro la data indicata nel Progetto Esecutivo	€ 500,00 per ogni giorno solare di ritardo dalla data prevista per l'avvio del Servizio	4.4	Amministrazione Contraente
6	Riconsegna degli impianti nei 30 giorni solari precedenti alla scadenza del contratto	€ 250,00 per ogni giorno solare di ritardo dal termine previsto per la riconsegna degli impianti	4.5	Amministrazione Contraente
7	Effettuazione del sopralluogo a seguito di richiesta di intervento nel rispetto dei tempi previsti	€ 50,00 per ogni ora o frazione di ora di ritardo	7.2.1	Amministrazione Contraente
8	Conclusione degli interventi a seguito di segnalazione nel rispetto dei tempi previsti	€ 50,00 per ogni ora o frazione di ora di ritardo	7.2.1	Amministrazione Contraente
9	Coerenza del Programma Operativo con il Programma di Manutenzione previsto nel Progetto Esecutivo	€ 100,00 nel caso di incoerenza tra Programma Operativo e Programma di Manutenzione	7.4	Amministrazione Contraente
10	Rispetto del Programma di Manutenzione in funzione dei Verbali di Controllo per le attività relative al Programma di Manutenzione	€ 50,00 per ogni difformità sui tempi di esecuzione o sulle attività previste per ciascun componente	7.4.2	Amministrazione Contraente
11	Disponibilità del Sistema Informativo entro 3 mesi dalla data di avvio del Servizio	€ 150,00 per ogni giorno solare di ritardo	7.1	Amministrazione Contraente
12	Attivazione del Contact Center entro 10 giorni solari dalla data di attivazione dell'Accordo Quadro	€ 100,00 per ogni giorno solare di ritardo	7.2	Consip
13	Consegna del primo Programma Operativo contestualmente alla data di avvio del Servizio	€ 100,00 per ogni giorno solare di ritardo	7.4.1	Amministrazione Contraente
14	Consegna dei Programmi Operativi successivi al primo entro il primo giorno lavorativo di ogni mese	€ 50,00 per ogni giorno solare di ritardo	7.4.1	Amministrazione Contraente
15	Consegna del Verbale di Controllo entro il quinto giorno lavorativo di ogni mese successivo al bimestre di riferimento del Programma Operativo	€ 50,00 per il mancato rispetto del termine previsto	7.4.2	Amministrazione Contraente
16	Disponibilità del Censimento <i>as-built</i> entro 3 mesi dalla data di fine collaudo con esito positivo	€ 100,00 per ogni giorno solare di ritardo	7.3	Amministrazione Contraente
17	Aggiornamento del Censimento <i>as-built</i> entro 15	€ 50,00 per ogni giorno solare di ritardo	7.3.1.	Amministrazione Contraente



	giorni solari dal termine dell'esecuzione degli interventi sugli impianti			
18	Consegna della Relazione di bilancio materico entro sessanta giorni successivi allo scadere di ogni anno contrattuale	€ 50,00 per ogni giorno solare di ritardo	5.1.4	Amministrazione Contraente
19	Consegna del Rapporto periodico sul servizio entro trenta giorni successivi allo scadere di ogni anno contrattuale	€ 100,00 per ogni giorno solare di ritardo	5.1.5	Amministrazione Contraente
20	Verifica della correttezza degli importi fatturati, rispetto al valore del Canone riportato nel Progetto Esecutivo (tenuto conto delle variazioni previste) in almeno il 90% dei casi esaminati.	0,50% del valore complessivo dei Contratti di Concessione facenti parte del campione oggetto di verifica da parte dell'Organismo di Ispezione (cfr. par. 9.1)	8.1	Consip

11.2.2 Penali relative agli interventi di riqualificazione degli impianti

Le penali relative ai Servizi erogati dal Fornitore in relazione agli interventi di riqualificazione degli impianti sono le seguenti:

ID	Livello di servizio	Penale	Rif. Paragrafo	Soggetto che applica la penale
21	Realizzazione degli interventi di riqualificazione nel rispetto del Gantt del Progetto esecutivo	€ 100,00 per ogni giorno solare di ritardo rispetto al Gantt del Progetto esecutivo	6	Amministrazione Contraente
22	Installazione ed attivazione dei sistemi di telecontrollo, telegestione, misurazione dei consumi e regolazione entro i termini previsti nel Progetto esecutivo	€ 200,00 per ogni giorno solare di ritardo	6.1.3	Amministrazione Contraente

11.3 Penali sugli obblighi nei confronti di Consip S.p.A.

Per le penali relative ai Servizi erogati dal Fornitore in relazione obblighi nei confronti di Consip S.p.A. si rimanda a quelle previste all'art. 14 dello Schema di Accordo Quadro.

12 APPENDICI AL CAPITOLATO TECNICO

- Appendice 1 – Schede attività Programmate
- Appendice 2 – Modello Richiesta Preliminare di Fornitura (RPF)
- Appendice 3 – Modello Verbale di Presa Visione
- Appendice 4 – Modello Verbale di Presa in consegna
- Appendice 5 – Modello Verbale di Riconsegna
- Appendice 7 – Schema per le Verifiche Ispettive

APPENDICE 1 AL CAPITOLATO TECNICO

SCHEDE ATTIVITÀ PROGRAMMATE



La seguente appendice riporta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le Schede di Controllo e Manutenzione degli Impianti di Illuminazione Pubblica.

Le attività descritte nella presente Appendice in termini di tipologia e frequenza di operazione rappresentano un elenco minimo e non necessariamente esaustivo degli interventi di Manutenzione Ordinaria Preventiva da effettuarsi sugli impianti gestiti nel contratto di Concessione. Le attività di Manutenzione Ordinaria Preventiva previste dai seguenti schemi devono essere integrate per le componenti e le attività non incluse sulla base dei: programmi di manutenzione elaborati dal costruttore di impianto (laddove presenti), programmi di manutenzione indicati nelle schede tecniche delle componenti dell'impianto (laddove presenti), nel rispetto della normativa vigente in materia di manutenzione di impianti elettrici (ivi inclusi i Criteri Ambientali Minimi per il Servizio di Illuminazione Pubblica di cui al DM 28 marzo 2018 e s.m.i.).

La Scheda di Manutenzione Preventiva per gli Impianti di Illuminazione Pubblica è organizzata secondo la struttura ad albero degli elementi tecnici, riportata di seguito. Il Concessionario dovrà predisporre un registro delle manutenzioni e degli interventi svolti.

1.1 SCHEDA DI MANUTENZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Componente	Intervento	Periodicità
Cabina MT/BT	Rimuovere gli eventuali materiali in deposito non attinenti agli impianti ed eseguire la pulizia del locale	4 mesi
	Verificare la presenza dei dispositivi di protezione individuali e di estinzione incendi e gli accessori di cabina (tappeto isolante, schemi elettrici, ecc.), nonché il corretto funzionamento dell'illuminazione di cabina	4 mesi
	Verificare la presenza dei cartelli monitori e della documentazione di impianto	4 mesi
	Verificare il corretto funzionamento dei dispositivi elettrici (aspiratori /split) o meccanici (griglie di aerazione, comignoli rotanti, ecc.) che consentono di ottenere le corrette condizioni di temperatura e umidità in cabina	4 mesi
	Eseguire il controllo dello stato di conservazione delle strutture di accesso e chiusura della cabina da possibili ingressi di soggetti non autorizzati, nonché delle strutture di protezione contro i contatti diretti: reti, cancelli, plexiglas, ecc., nonché dello stato di conservazione dei manufatti (presenza infiltrazioni d'acqua, muffe, umidità, ecc.)	4 mesi
	Verificare l'integrità dei dispositivi di blocco che impediscono l'accesso alle parti in tensione: serrature di sicurezza, ecc.	4 mesi
	Eseguire la pulizia ed il controllo visivo dell'integrità degli isolatori	4 mesi
	Eseguire il controllo del serraggio dei collegamenti elettrici agli isolatori	4 mesi



Componente	Intervento	Periodicità
Cabina MT/BT	Verificare l'esistenza di segni di danneggiamenti da roditori all'interno dei cavidotti di cabina per la segnalazione all'Amministrazione della necessaria derattizzazione	4 mesi
	Eliminare le ossidazioni e proteggere i morsetti con opportuno materiale	4 mesi
	Eseguire il controllo dell'efficienza dei leverismi di apertura automatica (comando per intervento fusibili e/o bobina di apertura) e delle leve di rinvio a terra dei comandi	4 mesi
	Verificare l'efficienza degli interblocchi meccanici e/o elettrici tra sezionatore di linea e sezionatore di terra	4 mesi
Quadro MT	Rilevazione anomalie e segnalazione allarmi	1 mese
	Esame a vista stato materiali	4 mese
	Verifica funzionalità chiavi quadro	4 mese
	Eseguire la pulizia interna ed esterna con aspirapolvere e/soffiando aria secca a bassa pressione	6 mesi
	Rimuovere la polvere dalle parti isolanti con stracci ben asciutti	6 mesi
	Controllo generale quadro MT	
	Eseguire il controllo visivo per verificare l'integrità dell'apparecchiatura	4 mesi
	Controllare lo stato di conservazione delle strutture di protezione contro i contatti diretti	4 mesi
	Controllare il serraggio dei bulloni e pulire le connessioni	4 mesi
	Verificare la continuità dei conduttori di terra delle strutture metalliche (quadri, portelle, schermi e reti di protezione) e delle apparecchiature installate	4 mesi
	Verificare l'efficienza dei dispositivi di blocco (serrature di sicurezza, fine corsa, ecc.) che impediscono l'accesso alle parti in tensione	4 mesi
	Verificare l'efficienza delle resistenze anticondensa e dei termostati	4 mesi
	Interruttore	
	Verifica tempi di apertura e chiusura	6 mesi
	Verifica funzionamento elettrico	6 mesi
	Verifica tensioni ausiliari	6 mesi
	Controlli per SF6 (interruttori in esafloruro di zolfo)	6 mesi
	Controllo componenti - Interruttore in olio ridotto e sezionatore MT	
	Pulire i poli con stracci asciutti e controllarne visivamente l'integrità	6 mesi
	Per interruttore estraibile: verificare l'integrità delle pinze di potenza, rimuovere le eventuali ossidazioni e perlinature e proteggere con prodotto specifico	6 mesi
	Verificare il serraggio delle connessioni dei circuiti ausiliari a bordo dell'interruttore	6 mesi
	Verificare l'efficienza dei comandi manuali ed elettrici di apertura e chiusura	6 mesi
Quadro MT	Verificare l'efficienza dei circuiti di apertura simulando l'intervento delle protezioni	6 mesi



Componente	Intervento	Periodicità
	Verificare l'efficienza dei segnalatori meccanici di posizione	6 mesi
	Verificare l'efficienza delle connessioni a terra del sezionatore di terra	6 mesi
	Verificare il livello dell'olio dei poli dell'interruttore. Eventuali rabbocchi dovranno essere effettuati con olio dielettrico, già trattato, dello stesso tipo di quello esistente. Eliminazione di eventuali perdite secondo le indicazioni del costruttore.	6 mesi
	Richiudere il quadro e verificare l'efficacia dei sistemi di blocco meccanici che devono impedire l'accesso a tutte le parti in tensione	6 mesi
	Sostituzione olio dielettrico in interruttori MT a volume d'olio ridotto	
	eseguire la procedura prevista nel manuale del costruttore	1 anno
	Verifica relè di protezione MT	
	per protezioni di massima corrente di tipo diretto: - controllare visivamente il buono stato dell'apparecchiatura - verificare i valori di taratura dei parametri elettrici con quelli progettuali - simulare l'intervento della protezione agendo meccanicamente sul dispositivo di sgancio dell'interruttore	1 anno
	Per protezioni di massima corrente (50-51), di terra (50N-51N-64) e di minima tensione (27), di tipo indiretto: - verificare i valori di taratura dei parametri elettrici con quelli previsti nel progetto - verificare il corretto intervento delle protezioni di massima corrente e di terra con l'apposito strumento - verificare il relè di minima tensione con l'apposito strumento - per ulteriori interventi seguire le istruzioni del costruttore - prima della messa in tensione verificare che i circuiti amperometrici non siano rimasti aperti	1 anno
	Verificare il serraggio dei collegamenti elettrici dei circuiti ausiliari	6 mesi
	Collaudare l'integrità, la funzionalità e l'efficienza di commutatori, pulsanti, lampade, ecc. verificando che vengano abilitati i circuiti previsti dal progetto	6 mesi
	Controllare l'integrità e la funzionalità degli strumenti di misura	6 mesi
	Verificare l'efficienza delle apparecchiature ausiliarie (contattori, relè, ecc.) alimentandole e disalimentandole, ove possibile, o effettuando verifiche con strumento	6 mesi
	Lubrificare con prodotto specifico le parti che nel funzionamento sono soggette a movimento (fine corsa, rinvii, manopole, ecc.)	6 mesi



Componente	Intervento	Periodicità
Sezione di trasformazione	Trasformatore MT/BT in olio / resina	
	Eseguire il controllo visivo esterno per verificare l'integrità dell'apparecchiatura	3 mese
	Ove accessibili, eseguire il controllo a vista delle condutture di alimentazione	3 mese
	Verifica temperatura trafo	3 mese
	Controllo verniciatura	
	controllare lo stato di conservazione della verniciatura del cassetto, dei radiatori e dei cassonetti ingresso cavi; se si riscontrano segni evidenti di corrosione, programmare un intervento per la verniciatura parziale o totale, pulire i radiatori	3 mese
	Pulizia isolatori	
	eseguire la pulizia degli isolatori passanti e dei relativi cassonetti di contenimento controllandone l'integrità, l'assenza di rotture, di incrinature e di tracce di scariche superficiali che potrebbero comprometterne l'efficienza	6 mesi
	Controllo serraggio cavi	
	controllare il serraggio dei cavi di potenza sui relativi passanti con chiave dinamometrica come da indicazione del costruttore	6 mesi
	eliminare le eventuali ossidazioni dai morsetti di potenza e proteggere gli stessi con prodotto specifico	6 mesi
	Controllo serraggio bulloni	
	controllare il serraggio dei bulloni, la pulizia delle connessioni, la continuità dei conduttori di messa a terra e sostituire gli eventuali morsetti e conduttori deteriorati	6 mesi
	Variatore di tensione a vuoto	
	verificare l'efficienza del dispositivo di blocco del comando del variatore di tensione a vuoto	6 mesi
	Cassetta contatti ausiliari	
	effettuare la pulizia della cassetta dei circuiti ausiliari	6 mesi
	verificare il serraggio dei conduttori	6 mesi
	proteggere la morsettiera con prodotto specifico	6 mesi
	Controllo livello e qualità olio	
	controllare che non vi siano perdite di olio e verificare la manovrabilità di tutta la rubinetteria installata sui circuiti; nel caso si riscontrassero delle perdite di olio dal cassone del trasformatore, rivolgersi al costruttore	6 mesi
	effettuare prelievi periodici di campioni d'olio da sottoporre ad analisi presso laboratorio per verificare la rigidità dielettrica dell'olio e rilevare tracce di umidità	All'avvio del servizio ed ogni 3 anni
	controllare che il livello dell'olio non sia sotto il minimo, eventuali rabbocchi dovranno essere effettuati con olio dielettrico dello stesso tipo e provato	6 mesi



Componente	Intervento	Periodicità
Sezione di trasformazione	Controllo livello stato	
	effettuare la pulizia ed il controllo visivo per verificare lo stato di conservazione dell'apparecchiatura	6 mesi
	verificare il perfetto serraggio dei conduttori	6 mesi
	dopo aver rialimentato i circuiti ausiliari, causare l'intervento dello strumento e verificare che lo stesso provochi l'intervento di allarme	6 mesi
	Controllo termostato	
	effettuare la pulizia ed il controllo visivo per verificare lo stato di conservazione dell'apparecchiatura	6 mesi
	dopo aver rialimentato i circuiti ausiliari, causare l'intervento di allarme e di blocco dello strumento, impostando il set di taratura fino a farlo coincidere con l'indicazione dello strumento stesso	6 mesi
	verificare che l'intervento dei vari livelli provochi l'intervento di allarme e/o l'apertura degli interruttori a monte e a valle del trasformatore come previsto nel manuale di istruzione del costruttore	6 mesi
	dopo aver effettuate le verifiche, riportare i set di taratura del termostato ai valori prefissati	6 mesi
	Controllo relè di Buchholz	
	effettuare la pulizia ed il controllo visivo per verificare lo stato di conservazione dell'apparecchiatura	6 mesi
	dopo aver rialimentato i circuiti ausiliari, causare l'intervento di allarme e di blocco dello strumento, agendo sull'apposito pulsante di prova	6 mesi
	verificare che l'intervento dei vari livelli provochi l'intervento di allarme e/o l'apertura degli interruttori a monte e a valle del trasformatore come previsto nel manuale di istruzione del costruttore	6 mesi
	Controllo sali	
	se esiste l'essiccatore d'aria, accertarsi che i fori per il passaggio dell'aria siano liberi e controllare che i sali igroscopici (silica gel) siano di colore arancione	4 mesi
	Controllo vasca e pozzetto raccolta olio	
	controllare l'efficienza della vasca e del pozzetto raccolta dell'olio verificando che il tubo di collegamento tra questi non sia intasato ed eliminare l'eventuale acqua accumulatasi nel pozzetto	6 mesi
Quadri di rifasamento	Controllo visivo	
	eseguire il controllo visivo esterno per verificare l'integrità dell'apparecchiatura	3 mesi
	ove accessibili, eseguire il controllo visivo delle condutture di alimentazione	3 mesi



Componente	Intervento	Periodicità
Quadri di rifasamento	Quadro	
	eseguire la pulizia interna ed esterna	6 mesi
	controllare lo stato di conservazione delle strutture di protezione contro i contatti diretti (schermi metallici, plexiglas, ecc.)	6 mesi
	controllare il serraggio dei bulloni e pulire le connessioni	6 mesi
	verifica la continuità dei conduttori di messa a terra delle strutture metalliche (quadri, portelle, schermi, e reti di protezione) e delle apparecchiature installate	6 mesi
	sostituire i morsetti ed i conduttori deteriorati	secondo necessità
	verificare l'efficienza dei dispositivi di blocco	6 mesi
	verificare il serraggio delle connessioni di potenza	6 mesi
	controllare ed eventualmente sostituire le guarnizioni delle porte	6 mesi
	eseguire la pulizia dei componenti soffiando aria secca a bassa pressione e usando stracci puliti ed asciutti	6 mesi
	smontare le camere di interruzione (ove esistenti), pulirle ed eseguire una verifica visiva dell'integrità; rimontarle perfettamente alloggiare nelle loro sedi (riferirsi anche al manuale del costruttore)	6 mesi
	controllare lo stato di usura dei contatti fissi, mobili e spegni arco (ove esistenti) avendo cura di eliminare ossidazioni, bruciature o perlature usando tela smeriglio fine e antiossidante; in caso di bruciature o perlature prossime ad uno stato di usura maggiore/uguale del 50% è necessaria la sostituzione dei contatti fissi e mobili (riferirsi anche al manuale del costruttore)	6 mesi
	verificare che i setti separatori delle fasi siano integri e fissati	6 mesi
	verificare l'efficienza della bobina ed il suo ancoraggio e che non presenti segni di surriscaldamento	6 mesi
	verificare l'efficienza e la funzionalità dei contatti ausiliari e delle bobine	6 mesi
	controllare lo stato di conservazione dei conduttori elettrici	6 mesi
	eseguire il serraggio dei morsetti	6 mesi
	eseguire qualche manovra e verificare con il tester l'effettivo stato dei circuiti di potenza (aperto/chiuso) e delle bobine (eccitata/diseccitata)	6 mesi
	Verifica protezioni BT	
	effettuare il controllo visivo del buono stato di conservazione delle protezioni (fusibili, relè termici, interruttori automatici)	6 mesi
	per i fusibili verificare le caratteristiche elettriche di progetto	6 mesi
	per i relè verificare le tarature di sovraccarico di progetto	6 mesi



Componente	Intervento	Periodicità
Quadri di rifasamento	per gli interruttori automatici verificare le tarature e le caratteristiche elettriche di progetto	6 mesi
	per le protezioni di tipo indiretto (ove esistono) verificare il corretto intervento delle protezioni di massima corrente e di terra utilizzando l'apposito strumento	6 mesi
	prima della messa in tensione verificare che i circuiti amperometrici siano chiusi	6 mesi
	per i relè e gli interruttori differenziali verificare il corretto intervento utilizzando l'apposito strumento	6 mesi
	Condensatori	
	eseguire il controllo visivo esterno per verificare l'integrità dell'apparecchiatura e l'esistenza di fuoriservizi	3 mesi
	eliminare la polvere dai condensatori e dalle eventuali resistenze di scarica	6 mesi
	verificare lo stato dei collegamenti elettrici, degli isolatori e dei morsetti	6 mesi
	verifica lo stato degli isolatori	6 mesi
	verificare lo stato dei morsetti	6 mesi
	verificare il serraggio dei collegamenti	6 mesi
	proteggere i morsetti con prodotti specifici	6 mesi
	verificare lo stato delle eventuali cuffie di protezione	6 mesi
	Verifica ausiliari elettrici	
	controllare il serraggio dei collegamenti elettrici dei circuiti ausiliari	6 mesi
	posizionare il selettore AUT/MAN in MAN e controllare l'integrità, la funzionalità e l'efficienza degli interruttori di inserimento manuale delle batterie di condensatori, verificando che, agendo su questi, vengano inseriti i gradini previsti	6 mesi
	verificare le lampade di segnalazione	6 mesi
	posizionare il selettore AUT/MAN in MAN e verificare l'integrità e l'efficienza della centralina di regolazione agendo sulla variazione di carico	6 mesi
	verificare che il fattore di potenza rientri nei parametri impostati senza esitazioni e/o pendolazioni	6 mesi
	verificare l'efficienza delle apparecchiature ausiliarie (es. contattori, relè, ecc.) alimentandole e disalimentandole, ove possibile, o effettuare una verifica strumentale	6 mesi
Impianto di terra	Prove e misure	
	Verifica conduttori interrati, collettori di terra e masse metalliche	1 anno
	Misura resistenza di isolamento su quadri elettrici di cabina. La prova intende verificare se l'isolamento dei cavi e delle relative connessioni sia rimasto adeguato nel tempo	1 anno



Componente	Intervento	Periodicità
Impianto di terra	Misura impedenza anello di guasto in fondo al circuito, cioè nel punto più lontano dal relativo dispositivo di protezione	1 anno
	Misura di continuità sui nodi equipotenziali di cabina elettrica	1 anno
	Misura della resistenza di terra	1 anno
	Dispersori	
	Apertura dei pozzetti di terra; controllo dello stato dei collegamenti della rete di terra con i dispersori. In presenza di ossidazioni provvedere allo smontaggio dei collegamenti, alla rimozione dell'ossido, all'ingrassaggio ed al nuovo serraggio dei morsetti.	1 anno
	Verificare che il tipo di giunzione e il tipo di contatto con il conduttore di terra sia conforme alle norme vigenti.	1 anno
	Controllo stato di conservazione	
	eseguire il controllo visivo per verificare l'integrità dell'impianto	1 anno
	verificare il serraggio delle connessioni nei punti accessibili	1 anno
	sostituire i componenti che presentano evidenti segni di ossidazione	1 anno
	Verificare che il dispersore non presenti tracce di corrosione e/o alterazioni meccaniche.	1 anno
	Ripristinare quelle parti che non dovessero risultare in condizioni ottimali per il buon funzionamento dell'impianto.	1 anno
	Verifica, pulizia e serraggio delle giunzioni e capicorda, ricoprire con pasta neutralizzante tutte le connessioni.	1 anno
Locale di consegna energia in BT	Verificare il corretto funzionamento dei dispositivi elettrici (aspiratori /split) o meccanici (griglie di aerazione, comignoli rotanti, ecc.) che consentono di ottenere le corrette condizioni di temperatura e umidità nel locale	4 mesi
	Eseguire il controllo dello stato di conservazione delle strutture di accesso e chiusura del locale da possibili ingressi di soggetti non autorizzati, nonché delle strutture di protezione contro i contatti diretti: reti, cancelli, plexiglas, ecc., nonché dello stato di conservazione dei manufatti (presenza infiltrazioni d'acqua, muffe, umidità, ecc.)	4 mesi
	rimuovere gli eventuali materiali in deposito non attinenti agli impianti ed eseguire la pulizia del locale	6 mesi
	verificare la presenza dei dispositivi di protezione individuali e di estinzione incendi e gli accessori di cabina (tappeto isolante, schemi elettrici, ecc.) se previsti, nonché il corretto funzionamento dell'illuminazione del locale	6 mesi
	verificare la presenza dei cartelli monitori e della documentazione di impianto	6 mesi
	Componenti - Sezionatore	
	Controllo integrità ed efficienza alimentazione	3 mesi
	Controllo morsetti e serraggio connessioni varie	3 mesi



Componente	Intervento	Periodicità
Locale di consegna energia in BT	Componenti - Interruttore	
	Controllo integrità ed efficienza alimentazione	3 mesi
	Controllo morsetti e serraggio connessioni varie	3 mesi
	Prova di intervento dell'eventuale dispositivo differenziale	3 mesi
	Componenti - Scaricatore di sovratensione	
	Controllo integrità ed efficienza alimentazione	3 mesi
	Controllo morsetti e serraggio connessioni varie	3 mesi
	Componenti - Fusibile	
	Controllo integrità ed eventuale sostituzione	6 mesi
	Controllo ed eventuale integrazione fusibili di scorta	6 mesi
	Componenti - Trasformatore di isolamento	
	Pulizia generale della macchina compresi i cavi in arrivo ed in partenza	6 mesi
	Verifica stato degli isolatori con rilevazione di eventuali tracce di scariche, incrinature etc.	6 mesi
	Controllo efficienza dei limitatori di sovratensione	6 mesi
	Controllo isolamento avvolgimenti tra loro	6 mesi
	Verifica efficienza e serraggio connessioni varie dei collegamenti di terra del limitatore di sovratensione e dello schermo elettrostatico	6 mesi
	Componenti - Linee di alimentazione	
	Verifica integrità ed efficienza, verifica isolamento, verifica e serraggio dei terminali e della morsettiera di attestazione.	1 anno
	Componenti - Struttura autoportante	
	Pulizia interna ed esterna con solventi specifici compresi tutti i componenti ed eventuale ripristino sigillature	1 anno
Quadro BT	Lubrificazione serrature e cerniere.	1 anno
	Verifica corretta chiusura portello con eventuale ripristino.	1 anno
	Componenti - Schema elettrico	
	Controllo rispondenza dello schema elettrico alle reali situazioni impiantistiche.	1 anno
	Eventuale aggiornamento dell'elaborato con le modifiche riscontrate	1 anno
	Controllo visivo	
	eseguire il controllo visivo esterno per verificare l'integrità dell'apparecchiatura	3 mese
	ove accessibili, eseguire il controllo a vista delle condutture di alimentazione	3 mese
	Quadro	
	Eseguire la verifica di mantenimento del grado di protezione IP previsto	6 mesi



Componente	Intervento	Periodicità
Quadro BT	eseguire la pulizia interna ed esterna	6 mesi
	controllare lo stato di conservazione delle strutture di protezione contro i contatti diretti (schermi metallici, plexiglass)	6 mesi
	controllare il serraggio dei bulloni e pulire le connessioni	6 mesi
	verificare la continuità delle connessioni di messa a terra delle strutture metalliche (quadri, portelle, schermi e reti di protezione, e delle apparecchiature installate)	3 mesi
	sostituire i morsetti ed i conduttori deteriorati	6 mesi
	verificare l'efficienza dei dispositivi di blocchi (serrature di sicurezza, fine corsa, ecc.) che impediscono l'accesso alle parti in tensione	3 mesi
	verificare l'efficienza delle resistenze anticondensa e dei termostati	3 mesi
	verificare l'efficienza delle spie presenza rete se presenti	3 mesi
	verificare l'efficienza dei fusibili	3 mesi
	verificare il serraggio delle connessioni di potenza	6 mesi
	verificare i contatti principali fissi (sul quadro) dell'interruttore estraibile (ove esistente), eliminando con tela smeriglio fine eventuali ossidazioni e perlinature e proteggere con leggero strato di vasellina neutra	3 mesi
	controllare ed eventualmente sostituire le guarnizioni delle porte	3 mesi
	Componenti -Schema elettrico	
	Controllo rispondenza dello schema elettrico alle reali situazioni impiantistiche	1 anno
	Eventuale aggiornamento dell'elaborato con le modifiche riscontrate	1 anno
	Controllo componenti	
	<i>Componenti di potenza</i>	
	eseguire la pulizia dei componenti soffiando aria secca a bassa pressione e usando stracci puliti ed asciutti	6 mesi
	smontare le camere di interruzione (ove esistenti), pulirle ed eseguire una verifica visiva dell'integrità; rimontarle perfettamente alloggiate nelle loro sedi (riferirsi anche al manuale del costruttore)	6 mesi
	controllare lo stato di usura dei contatti fissi, mobili e spegni arco (ove esistenti) avendo cura di eliminare ossidazioni, bruciature o perlinature usando tela smeriglio fine e antiossidante; in caso di bruciature o perlinature prossime ad uno stato di usura maggiore/uguale del 50% è necessaria la sostituzione dei contatti fissi e mobili (riferirsi anche al manuale del costruttore)	3 mesi
	verificare che i setti separatori delle fasi siano integri e fissati	3 mesi



Componente	Intervento	Periodicità
Quadro BT	verificare l'efficienza della bobina ed il suo ancoraggio e che non presenti segni di surriscaldamento	3 mesi
	verificare l'efficienza e la funzionalità dei contatti ausiliari e delle bobine	3 mesi
	controllare lo stato di conservazione dei conduttori elettrici	3 mesi
	eseguire il serraggio dei morsetti	3 mesi
	eseguire qualche manovra e verificare con il tester l'effettivo stato dei circuiti di potenza (aperto/chiuso) e delle bobine (eccitata/diseccitata)	6 mesi
	<i>Verifica Protezioni</i>	
	effettuare il controllo visivo del buono stato di conservazione delle protezioni (fusibili, relè termici, interruttori automatici)	6 mesi
	per i fusibili verificare le caratteristiche elettriche di progetto	3 mesi
	per i relè verificare le tarature di sovraccarico di progetto	3 mesi
	per gli interruttori automatici verificare le tarature e le caratteristiche elettriche di progetto	3 mesi
	per le protezioni di tipo indiretto (ove esistono) verificare il corretto intervento delle protezioni di massima corrente e di terra utilizzando l'apposito strumento	3 mesi
	prima della messa in tensione verificare che i circuiti amperometrici siano chiusi	3 mesi
	per i relè e gli interruttori differenziali verificare il corretto intervento utilizzando l'apposito strumento	3 mesi
	Verifica ausiliari elettrici	
	controllare il serraggio dei collegamenti elettrici dei circuiti ausiliari	3 mesi
	controllare l'integrità degli interruttori verificandone con il tester l'effettiva apertura e chiusura	3 mesi
	verificare l'integrità, la funzionalità e l'efficienza di commutatori, pulsanti, lampade, ecc. verificando che vengano abilitati i circuiti di progetto	3 mesi
	controllare l'integrità e la funzionalità degli strumenti di misura agendo sui commutatori di tensione per i voltmetri e sulla variazione di carico per gli amperometri	3 mesi
	verificare l'efficienza delle apparecchiature ausiliarie alimentandole e disalimentandole, o effettuare la verifica con il tester	3 mesi
Quadri di distribuzione	Eseguire la verifica di mantenimento del grado di protezione IP previsto	6 mesi
	eseguire la pulizia interna ed esterna	6 mesi
	controllare lo stato di conservazione delle strutture di protezione contro i contatti diretti (schermi metallici, plexiglass)	6 mesi
	Verifica messa a terra masse	6 mesi



Componente	Intervento	Periodicità
Quadri di distribuzione	Componenti -Sezionatore	
	Controllo integrità ed efficienza alimentazione	6 mesi
	Controllo morsetti e serraggio connessioni varie	6 mesi
	Componenti -Interruttori	
	Controllo integrità ed efficienza alimentazione	6 mesi
	Controllo morsetti e serraggio connessioni varie	6 mesi
	Prova di intervento dell'eventuale dispositivo differenziale	6 mesi
	Componenti -Trasformatori di misura	
	Controllo efficienza e serraggio connessioni varie	6 mesi
	Controllo resistenza di isolamento.	6 mesi
	Controllo integrità ed efficienza alimentazione	6 mesi
	Strumenti di misura	
	Controllo corretto azzeramento ed eventuale ripristino.	6 mesi
	Controllo morsettiera e serraggio connessioni varie.	6 mesi
	Controllo efficienza commutatori di misura.	6 mesi
	Componenti -Fusibili	
	Verifica integrità ed eventuale sostituzione.	6 mesi
	Controllo ed eventuale integrazione dei fusibili di scorta.	6 mesi
	Protezione dei circuiti	
	Controllo integrità ed efficienza alimentazione.	6 mesi
	Controllo morsettiera e serraggio connessioni varie.	6 mesi
	Controllo taratura con trascrizione delle anomalie su foglio prestazioni.	6 mesi
	Controllo segnalazioni di allarme, inserzione e disinserione utenza.	6 mesi
	Componenti -Teleruttori	
	Controllo integrità ed efficienza alimentazione.	6 mesi
	Controllo morsettiera e serraggio connessioni varie	6 mesi
	Verifica efficienza contatti fissi e mobili.	6 mesi
	Componenti -Relè ausiliari	
	Controllo integrità ed efficienza alimentazione.	6 mesi
	Controllo morsettiera e serraggio connessioni varie.	6 mesi
	Componenti -Segnalatori	
	Controllo integrità ed efficienza alimentazione.	6 mesi
	Controllo morsettiera e serraggio connessioni varie.	6 mesi
	Controllo lampade spia ed eventuale loro sostituzione.	6 mesi



Componente	Intervento	Periodicità
Quadri di distribuzione	Componenti -Trasformatori ausiliari	
	Controllo integrità ed efficienza alimentazione	6 mesi
	Controllo morsettiera e serraggio connessioni varie.	6 mesi
	Componenti -Linee di alimentazione	
	Verifica serraggio dei terminali e della morsetteria di attestazione.	1 anno
	Verifica isolamento.	1 anno
	Componenti - Struttura autoportante	
	Pulitura interna ed esterna con solventi specifici, compresi tutti i componenti ed eventuale ripristino sigillature.	1 anno
	Targhette identificative	
	Verifica corretta applicazione sulle apparecchiature in relazione al circuito alimentato.	1 anno
	Eventuale identificazione dei circuiti e conseguente applicazione targhette mancanti.	1 anno
	Componenti -Schema elettrico	
	Controllo rispondenza dello schema elettrico alle reali situazioni impiantistiche.	1 anno
	Eventuale aggiornamento dell'elaborato con le modifiche riscontrate	1 anno
Distribuzione	Componenti - Condutture	
	Verifica dello stato di conservazione cavi/conduttori/pozzetti	1 anno
	Verifica mediante misura dell'isolamento dei cavi	1 anno
	Verifica stato conservazione dei cavidotti	1 anno
	Verifica funzionale morsettiera ed eventuale riserraggio	1 anno
	Misura dell'isolamento verso terra di ciascuna linea di alimentazione	1 anno
	Misura della corrente di dispersione omopolare	1 anno
Apparecchio Illuminante	Corpo dell'apparecchio	
	Verifica funzionamento della sorgente	2 mesi o 4 mesi in presenza telecontrollo punto-punto
	Pulizia apparecchio e sue componenti	1 anno
	Verifica funzionale dell'involucro esterno	1 anno
	Verifica della chiusura e dell'integrità dell'apparecchio illuminante	1 anno
	Verifica dell'esistenza di segni di scarica elettrica sull'alimentatore	1 anno
	Per apparecchi LED: Verifica che almeno il 90% dei LED che compongono il modulo LED siano in funzione	1 anno



Componente	Intervento	Periodicità
Apparecchiature elettriche per illuminazione in serie	Verifica involucri	6 mesi
	Verifica Connessioni ed eventuale riserraggio	6 mesi
Sostegni	Pali e sbracci	
	Verifica delle basi, in vicinanza della sezione di incastro	6 mesi
	Verifica dello stato degli attacchi degli sbracci e delle paline installati a muro e su pali C.A.C.	6 mesi
	Verifica della messa a terra del palo	6 mesi
	Misura della resistenza di terra del palo (a campione a rotazione – misura di tutti i pali almeno tre volte nel corso del contratto)	6 mesi
	Verifica della copertura dell'armatura dei pali C.A.C.	6 mesi
	Verifica dell'allineamento dell'asse rispetto alla verticale	6 mesi
	Verifica dell'esistenza di carichi statici esogeni	2 mese
	Verifica delle condizioni di sicurezza statica	2 mese
	Controllo e verifica dello stato di usura della verniciatura ed eventuale ripristino della stessa	1 anno
	Verniciatura completa	4 anni
	Sospensioni	
	Verifica attacchi	1 anno
	Verifica dell'esistenza di carichi statici esogeni sui tiranti	2 mese
	Verifica condizioni di sicurezza statica	6 mesi
	Verifica stato funi e ganci	1 anno

APPENDICE 2 AL CAPITOLATO TECNICO

MODELLO RICHIESTA PRELIMINARE DI FORNITURA (RPF)



RICHIESTA PRELIMINARE DI FORNITURA

(da sottoscrivere digitalmente da parte del Responsabile del Contratto)

INFORMAZIONI GENERALI

Ente Locale _____
Sede VIA/PIAZZA _____; CAP _____
Regione _____; Prov. _____
Numero di abitanti _____

Responsabile del Contratto
(Nome e Cognome) _____
Incarico ricoperto all'interno dell'Ente Locale _____

Telefono _____; PEC/E-MAIL _____

Supervisore Tecnico
(Nome e Cognome) _____
Telefono _____; PEC/E-MAIL _____
Energy Manager (EM)/Esperto in Gestione dell' Energia (EGE)
(Nome e Cognome) _____
Telefono _____; PEC/E-MAIL _____

nb.: qualora vi fosse un unico soggetto che rivesta i tre ruoli sopra indicati, compilare unicamente la sezione relativa al Supervisore tecnico



RICHIESTA PRELIMINARE DI FORNITURA
INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Data presunta di avvio del Servizio: ____/____/____;

Classe omogenea	ORE ANNUE DI FUNZIONAMENTO (da esprimere per classe omogenea di funzionamento)		
	Delibera ARERA/crepuscolare (4.196 ore)	Da Delibere comunali (ore)	Altro (ore)
1	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	____ ore	____ ore
2	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	____ ore	____ ore
...	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	____ ore	____ ore
...	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	____ ore	____ ore

Inserire i dati relativi agli impianti oggetto della Richiesta di Intervento

CLASSE OMOGENEA DI FUNZIONAMENTO	TIPOLOGIA PUNTO LUCE PER CLASSE OMOGENEA DI FUNZIONAMENTO	POTENZA PER TIPOLOGIA DI PUNTO LUCE E CLASSE OMOGENEA DI FUNZIONAMENTO	NR. PUNTI LUCE PER TIPOLOGIA DI PUNTO LUCE, POTENZA E CLASSE OMOGENEA DI FUNZIONAMENTO

L'Amministrazione _____, ai sensi del paragrafo 4.3.1.2 del Capitolato Tecnico, allega alla presente richiesta la seguente documentazione integrativa obbligatoria:

1. Censimento di livello 1 dell'impianto di illuminazione che intende affidare in concessione;
2. Lista delle strade sulle quali sono ubicati i punti luce oggetto della presente RPF con relativa classificazione ai sensi del D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i.;
3. Documento contenente le indicazioni relative alla fattispecie di cui all'art. 50 del D. Lgs. 50/2016 (Clausola sociale);
4. Matrice dei rischi di cui alle linee Guida n. 9, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in conformità dell'Allegato n. 12ter al Capitolato d'Oneri;
5. (eventuale) Documento contenente le aree con sorgenti a temperatura di colore 3.000 K;
6. (ove presenti) Delibere comunali relative alle fasce orarie di accensione e spegnimento degli impianti in deroga a quanto stabilito da ARERA.



Luogo _____

Data ____/____/____

L'Amministrazione
(Firmato digitalmente)

APPENDICE 3 AL CAPITOLATO TECNICO

MODELLO DI VERBALE DI PRESA VISIONE



VERBALE DI PRESA VISIONE

In data ____/____/____, il sottoscritto _____ in qualità di _____ per _____ (Amministrazione), Direzione/Dipartimento/Altro _____, con sede in _____, Via _____, n. _____, numero tel. _____, PEC _____,

e

il sottoscritto _____ (Fornitore), in qualità di _____ (indicare ruolo), _____, con sede in _____, Via _____, n. _____, numero tel. _____, PEC _____, di seguito, per brevità, *Fornitore*

- visto l'“Accordo Quadro avente ad oggetto la Gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli Enti Locali, così come identificati dall'art. 2 comma 1 del d. lgs. n.267 del 18 agosto 2000 - ID 1879” attivato il ____/____/____, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., dalla Consip S.p.A. con la _____;

sottoscrivono congiuntamente il presente Verbale di Presa Visione.

Si riporta il seguente dettaglio:

1. Documentazione consegnata dall'Amministrazione al Fornitore: _____

2. Dati identificativi dell'impianto:

Id POD	Città	Provincia	Indirizzo	Nr. Quadri	Nr. Punti Luce	Potenza totale	Altro

3. Altro: _____



Luogo _____

data _____/_____/_____

per il Fornitore _____

per l'Amministrazione _____

APPENDICE 4 AL CAPITOLATO TECNICO

MODELLO DI VERBALE DI PRESA IN CONSEGNA



VERBALE DI PRESA IN CONSEGNA

In data ____/____/____, il sottoscritto _____ in qualità di _____ per _____ (Amministrazione),
Direzione/Dipartimento/Altro _____, con sede in _____, Via _____, n. _____, numero tel. _____, PEC _____,

e

il sottoscritto _____ (Fornitore), in qualità di _____ (indicare ruolo), _____, con sede in _____, Via _____, n. _____, numero tel. _____, PEC _____, di seguito, per brevità, *Fornitore*

- visto l'“Accordo Quadro avente ad oggetto la Gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli Enti Locali, così come identificati dall'art. 2 comma 1 del d. lgs. n.267 del 18 agosto 2000 - ID 1879” attivato il ____/____/____, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., dalla Consip S.p.A. con la _____ (Fornitore);
- (nel caso di condizioni tutte fissate) visto l'Ordine di Fornitura (Contratto di Concessione), prot. nr. _____ data _____, emesso da _____ (Amministrazione), Direzione/Dipartimento/Altro _____, con sede in _____, Via _____, n. _____;
- (nel caso di riapertura del confronto competitivo) vista la Richiesta di Offerta (RDO), prot. nr. _____, data _____, emessa da _____ (Amministrazione), Direzione/Dipartimento/Altro _____, con sede in _____, Via _____, n. _____;

sottoscrivono congiuntamente il presente Verbale di Presa in Consegna e contestualmente alla sottoscrizione dello stesso il Fornitore si impegna a dare avvio al Servizio oggetto del Contratto di Concessione (Data di avvio del Servizio).

Si riporta il seguente dettaglio:

1. Dati identificativi dell'impianto di illuminazione pubblica:
in allegato Progetto esecutivo prodotto dal Fornitore, in particolare Censimento di livello 2
2. Eventuali note aggiuntive:



Organizzazione del Fornitore

Il Fornitore indica quale **Responsabile del Servizio**, il Sig. _____, dichiarando che lo stesso possiede tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente e comunque possiede idonea capacità tecnica, economica, organizzativa.

Numero telefonico: _____.

Indirizzo e-mail: _____.

Il Fornitore indica quale **Referente Locale**, il Sig. _____, dichiarando che lo stesso possiede tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente e comunque possiede idonea capacità tecnica, economica, organizzativa.

Numero telefonico: _____.

Indirizzo e-mail: _____.

Il Fornitore indica l'organigramma nominativo relativo alla struttura predisposta per la gestione tecnica ed operativa dei Servizi: _____.

Recapito telefonico (n. verde) dedicato per il servizio: _____.

Numero di fax dedicato per il servizio: _____.

Indirizzo internet del portale web dedicato per il servizio: _____.

Indirizzo e-mail dedicato per il servizio: _____.

Indirizzo PEC dedicato per il servizio: _____.

Altro: _____



Subappalto

Il Fornitore dichiara che si avvarrà del subappalto.

Di seguito vengono indicati le informazioni relative alle attività subappaltate ed al/ai subappaltatore/i autorizzato/i:

Attività: _____

Dati Subappaltatore autorizzato: _____

Importo subappalto: _____

con la presente il Fornitore attesta la sussistenza di tutte le condizioni definite ai sensi dell'art. 174 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e specificate nell'Accordo Quadro.

Il Fornitore, presa visione dei luoghi di esecuzione del servizio e dell'Impianto di illuminazione pubblica di cui al punto 1, dichiara di accettare la Presa in Consegna dell'impianto di illuminazione pubblica per l'avvio del servizio.

Luogo _____

Data ____/____/____

per il Fornitore _____

per l'Amministrazione _____

APPENDICE 5 AL CAPITOLATO TECNICO

MODELLO DI VERBALE DI RICONSEGNA



VERBALE DI RICONSEGNA

In data ____/____/____, il sottoscritto _____ in qualità di _____ per _____ (Amministrazione), Direzione/Dipartimento/Altro _____, con sede in _____, Via _____, n. _____, numero tel. _____, PEC _____, di seguito, per brevità, *l'Amministrazione Contraente*

e

il sottoscritto _____ (Fornitore), in qualità di _____ (indicare ruolo), _____, con sede in _____, Via _____, n. _____, numero tel. _____, PEC _____, di seguito, per brevità, *Fornitore*

premesse

- a) che in data ____/____/____ è stato stipulato l'Accordo Quadro tra la Consip S.p.A. e il (Fornitore) _____ per l'affidamento del Servizio di Gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli Enti Locali, così come identificati dall'art. 2 comma 1 del d. lgs. n.267 del 18 agosto 2000. – ID 1879 - Lotto _____, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- b) che l'Amministrazione ha nominato quale **Responsabile del Contratto** il Sig. _____;
- c) che il Fornitore ha nominato quale **Responsabile del Servizio** il Sig. _____;
- d) (*in caso di condizioni tutte fissate*) che in data ____/____/____ l'Amministrazione ha inviato l'Ordine di Fornitura, N.ro di Protocollo _____;
- e) (*in caso di riapertura del confronto competitivo*) che in data ____/____/____ l'Amministrazione ha stipulato il Contratto di Concessione, N.ro di Protocollo _____;
- f) che in data ____/____/____ è stato firmato il Verbale di Consegna relativo all'impianto di illuminazione pubblica oggetto dell'Ordine di Fornitura/Contratto di Concessione,

attestano

con la firma del presente verbale in data odierna, la cessazione del Servizio da parte del Fornitore e la riconsegna dell'impianto di illuminazione pubblica, dei beni e della documentazione all'Amministrazione.

Il dettaglio della documentazione e dei beni è contenuto nel seguente elenco:

1. dati identificativi dell'impianto di illuminazione pubblica:
in allegato Censimento impiantistico aggiornato alla data odierna;
2. elenco documentazione consegnata, dal Fornitore all'Amministrazione al piano di gestione, conduzione e manutenzione dell'impianto:



- a. _____;
 - b. _____;
 - c. _____;
3. elenco documentazione consegnata, dal Fornitore all'Amministrazione, relativa al Sistema informativo;
- a. _____;
 - b. _____;
 - c. _____;
4. elenco beni (apparecchiature, chiavi di quadri/armadi ecc..) precedentemente dati in custodia al Fornitore dall'Amministrazione Contraente che vengono restituiti;
- a. _____;
 - b. _____;
 - c. _____;
5. il Fornitore inoltre, al fine di agevolare la continuità del servizio in relazione all'avvio delle attività da parte del nuovo Fornitore e comunica le seguenti informazioni:
- a. _____;
 - b. _____;
 - c. _____;

APPENDICE 7 AL CAPITOLATO TECNICO

VERIFICHE ISPETTIVE



Macro Categoria	Oggetto della Verifica	Livello di servizio previsto in Capitolato Tecnico	Rif. Capitolato Tecnico	Modalità di riscontro	Documenti di registrazione	Modalità di valutazione	Presenza Penale
A. Qualità del processo di esecuzione dell'ordine di fornitura	A1. Comunicazione della validità della Richiesta Preliminare di Fornitura	Il termine di comunicazione della validità della RPF è pari a 10 giorni solari dalla data di ricezione della RPF stessa	Paragrafo 4.3.1.2	Confronto tra la data di ricezione della RPF e la data di comunicazione della validità della richiesta stessa	Richiesta Preliminare di fornitura (RPF) Comunicazione di notifica della validità della RPF (PEC)	Conformità: T < 10gg Conformità con osservazioni: T = 10 gg Non conformità lieve: 10gg < T ≤ 12gg Non conformità importante: 12gg < T ≤ 15gg Non conformità grave: T > 15gg	Si
	A2. Comunicazione sulla Capienza del Massimale	Il termine di comunicazione della capienza del Massimale è pari a 7 giorni solari dall'invio della comunicazione di notifica della validità della RPF (PEC)	Paragrafo 4.3.1.2	Confronto tra la data di invio della comunicazione di notifica della validità della RPF e la data di invio della comunicazione di capienza del Massimale	Comunicazione di notifica della validità della RPF (PEC) Comunicazione di capienza del Massimale	Conformità: T < 7gg Conformità con osservazioni: T = 7 gg Non conformità lieve: 7gg < T ≤ 10gg Non conformità importante: 10gg < T ≤ 12gg Non conformità grave: T > 12gg	Si
	A3. Invio del Progetto Esecutivo	Il Progetto Esecutivo deve essere presentato all'Amministrazione obbligatoriamente entro e non oltre 40 gg solari (lotti Enti Piccoli) o 80 gg solari (lotti Enti Grandi)	Paragrafo 4.3.1.2	Confronto tra la data di presentazione del progetto e la data di invio della comunicazione di capienza del Massimale	Comunicazione di invio del Progetto Esecutivo Comunicazione di capienza del Massimale	Conformità: T < 40÷80gg Conformità con osservazioni: T = 40÷80 Non conformità lieve: 40÷80gg < T ≤ 45÷85gg Non conformità importante: 45÷85gg < T ≤ 50÷90gg Non conformità grave: T > 50÷90gg	Si
	A4. Invio del Progetto Esecutivo revisionato a seguito delle osservazioni della P.A.	A seguito delle osservazioni dell'Amministrazione, il Fornitore dovrà redigere e consegnare all'Amministrazione una nuova versione del Progetto, entro e non oltre i successivi 10 giorni solari	Paragrafo 4.3.1	Confronto tra la data di formalizzazione delle osservazioni al Progetto e la data di consegna del Progetto che recepisce le osservazioni stesse	Comunicazione con osservazioni al Progetto Comunicazione di invio del Progetto Esecutivo revisionato	Conformità: T < 10gg Conformità con osservazioni: T = 10 gg Non conformità lieve: 10gg < T ≤ 12gg Non conformità importante: 12gg < T ≤ 15gg Non conformità grave: T > 15gg	Si



Macro Categoria	Oggetto della Verifica	Livello di servizio previsto in Capitolato Tecnico	Rif. Capitolato Tecnico	Modalità di riscontro	Documenti di registrazione	Modalità di valutazione	Presenza Penale
B Qualità dei servizi erogati dal Fornitore	B1. Avvio dei Servizio	Il Fornitore è tenuto ad effettuare la presa in consegna degli impianti alla data prevista di avvio del servizio, indicata nel Progetto allegato all'Ordine di Fornitura	Paragrafo 4.4 4.3.1.3	Confronto fra la data indicata nel Progetto e la data riportata nel Verbale di Presa in Consegna	Progetto Esecutivo Verbale di Presa in Consegna	Conformità: data riportata nel Verbale di Presa in Consegna = data indicata nel Progetto Non conformità grave: data riportata nel Verbale di Presa in Consegna successiva alla data indicata nel Progetto	Si
	B2. Rispetto dei tempi di sopralluogo	Il Fornitore è tenuto ad effettuare il sopralluogo dalla richiesta di intervento entro i tempi previsti	Paragrafo 7.2.1 7.2.2	Confronto della data e dell'ora della segnalazione con l'ora di effettuazione del sopralluogo	Sistema Informativo e/o Report tracking richieste	Conformità: tempo di intervento nei limiti di quanto previsto al par. 7.2.1 Non conformità grave: tempo di intervento superiore a quanto previsto al par. 7.2.1	Si
	B3. Rispetto dei tempi di completamento interventi a richiesta	Conclusione degli interventi a seguito di segnalazione nel rispetto dei tempi previsti	Paragrafo 7.2.1 7.2.2	Confronto della data e dell'ora effettuazione del sopralluogo con la data e l'ora di completamento dell'intervento	Sistema Informativo e/o Report tracking richieste	Conformità: tempo di completamento intervento nei limiti di quanto previsto al par. 7.2.1 Non conformità grave: tempo di completamento intervento superiore a quanto previsto al par. 7.2.1	Si
	B4. Coerenza del Programma Operativo con il Programma di manutenzione	Coerenza delle attività e frequenze previste nel Programma Operativo con quelle previste nel Programma di Manutenzione consegnato contestualmente al Progetto Esecutivo	Paragrafo 7.4.1	Conformità del Programma Operativo con il Programma di Manutenzione allegato al Progetto	Programma di Manutenzione allegato al Progetto esecutivo Programma Operativo	Conformità: attività e frequenze del POI conformi con quelle del Programma di Manutenzione Non conformità grave: attività e frequenze del POI non conformi con quelle del Programma di Manutenzione	Si
	B5. Rispetto del Programma Operativo	Rispetto del Programma Operativo in funzione dei Verbali di Controllo per le attività relative al Programma di Manutenzione	Paragrafo 7.4.1 7.4.2	Conformità dei Verbali di Controllo con il Programma Operativo	Verbali di controllo Programma Operativo	Conformità: attività e date del Verbale di controllo conformi con quelle pianificate nel POI Non conformità grave: attività e date del Verbale di controllo non conformi con quelle pianificate nel POI	Si



Macro Categoria	Oggetto della Verifica	Livello di servizio previsto in Capitolato Tecnico	Rif. Capitolato Tecnico	Modalità di riscontro	Documenti di registrazione	Modalità di valutazione	Presenza Penale
	B6. Consegna primo Programma Operativo	Consegna del primo Programma Operativo contestualmente alla data di avvio del Servizio	Paragrafo 7.4.1	Verifica di consegna del primo Programma Operativo contestualmente alla data di avvio del Servizio riportata nel Verbale di presa in consegna	Programma Operativo (PEC) Verbale di presa in consegna	Conformità: consegna del primo Programma Operativo contestuale alla data di avvio del Servizio Non Conformità grave: consegna del primo Programma Operativo in data differente (successiva) alla data di avvio del Servizio	Si
	B7. Programma Operativo – Aggiornamenti successivi	Il Programma Operativo deve essere aggiornato su base bimestrale, rispetto al primo prodotto, e consegnato il primo giorno lavorativo di ogni mese	Paragrafo 7.4.1	Confronto tra la data di consegna del Programma Operativo e il primo giorno lavorativo del mese (del bimestre) cui il Programma fa riferimento	Comunicazione consegna del Programma Operativo successivo al primo	Conformità: data di consegna del Programma Operativo uguale al primo giorno lavorativo del primo mese del bimestre di riferimento Non conformità grave: data di consegna del Programma Operativo diversa (successiva) dal primo giorno lavorativo del primo mese del bimestre di riferimento	Si
	B8. Consegna del Verbale di controllo	Consegna del Verbale di Controllo entro il quinto giorno lavorativo di ogni mese successivo al bimestre di riferimento del Programma Operativo	Paragrafo 7.4.2	Confronto tra la data di consegna del Verbale di controllo e il quinto giorno lavorativo del mese successivo al bimestre cui il Programma Operativo fa riferimento	Verbale di controllo Programma Operativo	Conformità: data Verbale di controllo uguale o inferiore al quinto giorno lavorativo del mese successivo al bimestre di riferimento Non conformità grave: data del Verbale di controllo successiva al quinto giorno lavorativo del mese successivo al bimestre di riferimento	Si
	B9. Consegna del Censimento <i>as-built</i>	Disponibilità del Censimento <i>as-built</i> entro 3 mesi dalla data di fine collaudo con esito positivo	Paragrafo 7.3	Confronto tra la data di consegna del Censimento <i>as-built</i> e la data di fine collaudo con esito positivo	Data di consegna del Censimento <i>as-built</i> Documento di collaudo con esito positivo	Conformità: data di consegna del Censimento <i>as-built</i> successiva di non oltre 3 mesi dalla data di fine collaudo con esito positivo Non conformità grave: data di consegna del Censimento <i>as-built</i> successiva di oltre 3 mesi dalla data di fine collaudo con esito positivo	Si



Macro Categoria	Oggetto della Verifica	Livello di servizio previsto in Capitolato Tecnico	Rif. Capitolato Tecnico	Modalità di riscontro	Documenti di registrazione	Modalità di valutazione	Presenza Penale
	B10. Consegna del Bilancio materico	Consegna della Relazione di bilancio materico entro sessanta giorni solari successivi allo scadere di ogni anno contrattuale	Paragrafo 5.1.4	Confronto tra la data di consegna della Relazione di bilancio materico per l'anno di riferimento e la data di stipula del Contratto	Data di consegna della Relazione di bilancio (Sistema Informativo/comunicazione invio) per l'anno di riferimento Contratto di Concessione	Conformità: data di consegna della Relazione di bilancio per l'anno di riferimento uguale o inferiore alla data di stipula del Contratto + numero di anni decorsi dalla stipula + 60 giorni Non conformità grave: data di consegna della Relazione di bilancio successiva alla data di stipula del Contratto + numero di anni decorsi dalla stipula + 60 giorni	Si
	B11. Rapporti periodici sul Servizio	Consegna del Rapporto periodico sul servizio entro trenta giorni successivi allo scadere di ogni anno contrattuale	Paragrafo 5.1.5	Confronto tra la data di consegna del Rapporto periodico sul servizio per l'anno di riferimento e la data di stipula del Contratto	Data di consegna del Rapporto periodico sul servizio per l'anno di riferimento Contratto di Concessione	Conformità: data di consegna della Rapporto periodico sul servizio per l'anno di riferimento uguale o inferiore alla data di stipula del Contratto + numero di anni decorsi dalla stipula + 30 giorni Non conformità grave: data di consegna della Relazione di bilancio successiva alla data di stipula del Contratto + numero di anni decorsi dalla stipula + 30 giorni	Si
	B12. Realizzazione degli interventi di riqualificazione nel rispetto del termine previsto nel Progetto esecutivo	Data di fine collaudo con esito positivo corrispondente alla data di fine interventi prevista nel Gantt del Progetto esecutivo (al netto di ritardi motivati)	Paragrafo 6.1	Confronto tra la data di fine collaudo con esito positivo e la data di fine interventi prevista nel Gantt del Progetto esecutivo	Progetto esecutivo Documento di collaudo con esito positivo	Conformità: data di fine collaudo con esito positivo uguale o inferiore alla data di fine interventi prevista nel progetto esecutivo Non Conformità grave: data di fine collaudo con esito positivo successiva alla data di fine interventi prevista nel progetto esecutivo	Si



Macro Categoria	Oggetto della Verifica	Livello di servizio previsto in Capitolato Tecnico	Rif. Capitolato Tecnico	Modalità di riscontro	Documenti di registrazione	Modalità di valutazione	Presenza Penale
	B13. Sistema di telecontrollo, telegestione, misurazione dei consumi e regolazione	Installazione ed attivazione dei sistemi di telecontrollo, telegestione, misurazione dei consumi e regolazione entro i termini previsti nel Gantt del Progetto esecutivo	Paragrafo 6.1 6.1.3	Confronto tra la data di consegna dei sistemi di telecontrollo, telegestione, misurazione dei consumi e regolazione (data di primo report emesso) e la data indicata nel Gantt del Progetto esecutivo	Progetto esecutivo Primo report dal Sistema di telecontrollo, telegestione, misurazione dei consumi e regolazione	Conformità: installazione del Sistema di Controllo e Monitoraggio nel rispetto dei tempi previsti nel Progetto Non conformità grave: Installazione del Sistema di Controllo e Monitoraggio oltre i tempi previsti nel Progetto	Si
	B14. Controllo del risultato di Risparmio energetico ottenuto (RR)	Il risultato di risparmio energetico ottenuto per ogni anno di contratto (R_R) deve essere maggiore o uguale al Risparmio obiettivo (R_{ob}) riportato nel Progetto esecutivo	Paragrafo 6.4	Confronto tra il dato di Risparmio energetico reale (R_R) riportato (per ogni anno di contratto) nei rapporti periodici di servizio e il dato di Risparmio energetico obiettivo (R_{ob}) riportato nel Progetto esecutivo	Rapporti periodici sul Servizio Progetto Esecutivo	Conformità: dato di Risparmio energetico reale (R_R) pari a: $R_R \geq 0,95 \cdot R_{ob}$ Non conformità grave: dato di Risparmio energetico reale (R_R) inferiore al dato di Risparmio energetico obiettivo (R_{ob}): $R_R < 0,95 \cdot R_{ob}$	NO
	B15. Controllo delle Ore di funzionamento (HR)	Il numero ore di funzionamento reali per ogni anno di contratto (H_R) deve essere uguale al numero di ore di funzionamento obiettivo (H_{ob}), al netto di malfunzionamenti non imputabili al Fornitore	Paragrafo 5.5	Confronto tra il dato di ore di funzionamento reali (H_R) riportato (per ogni anno di contratto) nei rapporti periodici di servizio e il dato di Ore di funzionamento obiettivo (H_{ob}) riportato nel Progetto esecutivo	Rapporti periodici sul Servizio Progetto Esecutivo	Conformità: dato di Ore di funzionamento reale (H_R) compreso: $0,95 \cdot H_{ob} \leq H_R \leq 1,03 \cdot H_{ob}$ Non conformità grave: dato di Ore di funzionamento reale (H_R) differente (inferiore o superiore) al dato di Ore di funzionamento obiettivo (H_{ob}): $H_R < 0,95 \cdot H_{ob}$ oppure $H_R > 1,03 \cdot H_{ob}$	NO



Macro Categoria	Oggetto della Verifica	Livello di servizio previsto in Capitolato Tecnico	Riferimento Capitolato Tecnico	Modalità di riscontro	Documenti di registrazione	Modalità di valutazione	Presenza Penale
C. Qualità dei servizi integrativi di gestione	C1. Funzionalità del Sistema Informativo	Accessibilità al Sistema Informativo on line e navigazione, accesso ai dati, interrogazione, visualizzazione, stampa, esportazione dati da parte dell'Amministrazione	Paragrafo 7.1	Verifica funzioni di navigazione e accesso ai dati, interrogazione, visualizzazione, stampa, esportazione dati da parte dell'Amministrazione	Sistema Informativo	Conformità: Navigazione accesso ai dati interrogazione visualizzazione, stampa, esportazione dati <u>possibile</u> Non Conformità grave: Navigazione, accesso ai dati, interrogazione visualizzazione, stampa, esportazione dati <u>non possibile</u>	Si
	C2. Fatturazione	Verifica della conformità della fatturazione in termini di correttezza degli importi fatturati rispetto alle componenti del canone definito nel Progetto (tenuto conto delle variazioni)	Paragrafo 8.1 e 8.2	Corrispondenza importi fatturati con quanto previsto nel Progetto Esecutivo (tenuto conto delle variazioni previste)	Progetto Esecutivo Fatture Indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI - anno precedente) Rapporti periodici sul Servizio	Conformità: Correttezza maggiore o uguale al 90% dei casi esaminati nella fatturazione rispetto al Canone presente in Progetto Esecutivo (tenuto conto delle variazioni previste) Non conformità grave: Non corrispondenza oltre il 10% dei casi esaminati della fatturazione rispetto al Canone presente in Progetto Esecutivo (tenuto conto delle variazioni previste)	Si
	C3 Coerenza con il rendiconto	Verifica della conformità della fatturazione in termini di correttezza con quanto riportato nel rendiconto allegato	Paragrafo 8.1 e 8.2	Corrispondenza importi fatturati con quanto previsto nel rendiconto allegato	Fatture Rendiconto	Conformità: Correttezza nella fatturazione con quanto riportato nel rendiconto allegato Non conformità grave: Non correttezza nella fatturazione con quanto riportato nel rendiconto allegato	NO



Macro Categoria	Oggetto della Verifica	Livello di servizio previsto in Capitolato Tecnico	Riferimento Capitolato Tecnico	Modalità di riscontro	Documenti di registrazione	Modalità di valutazione	Presenza Penale
D. Qualità del Customer Care del Fornitore	D.1 Call Center: funzionalità	Il call center messo a disposizione dal Fornitore deve garantire una risposta entro 20 secondi per almeno il 90% delle chiamate ricevute	Paragrafo 7.2.1	Campagna di telefonate in Blind Test	N.A.	Conformità: Tempo di risposta ≤ 20 secondi per almeno il 90% delle chiamate Non conformità grave: Tempo di risposta >20 secondi per più del 10% delle chiamate	NO
	D.2 Call Center: tracking delle richieste	Verifica della correttezza dei dati inseriti nel Sistema Informativo per richieste di intervento relativamente alle informazioni minime da registrare	Paragrafo 7.2.2	Attraverso il Sistema Informativo	Sistema Informativo	Conformità: Tutte le informazioni minime sono inserite correttamente Non conformità grave: Tutte le informazioni minime non sono inserite correttamente	NO

ALLEGATI B

Offerte Tecniche del Fornitore



Procedura Aperta

BANDO ID 1879
Accordo Quadro per la Gestione e
l'efficientamento energetico degli
impianti di illuminazione pubblica di
proprietà degli Enti Locali
LOTTO 1 - Calabria 1
CIG: 77310887A3



OFFERTA TECNICA



Di Bella
COSTRUZIONI
 E.S.CO energy service company

Maggio 2019



Sommario

1. PRESENTAZIONE E DESCRIZIONE DI BELLA COSTRUZIONI Srl.....	2
2. EXECUTIVE SUMMARY.....	4
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA PROPOSTA PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO PER IL LOTTO DI RIFERIMENTO	5
4. SOLUZIONI ATTE A FAVORIRE IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEL TRATTAMENTO DELLE RISORSE	9
5. LOGISTICA PROPOSTA DAL CONCORRENTE PER IL LOTTO DI RIFERIMENTO PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO	10
6. PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DI ADEGUAMENTO NORMATIVO.....	13
7. RAZIONALI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI RISPARMIO ENERGETICO.....	17
8. ELEMENTI QUALITATIVI DEI CORPI ILLUMINANTI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO TECNOLOGICO PROPOSTI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO.....	20
9. SOLUZIONI PROGETTUALI E TECNOLOGICHE PER L'ILLUMINAZIONE DEI CENTRI STORICI.....	22
10. SOLUZIONI PROGETTUALI E TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	23
11. PROGRAMMA DI MANUTENZIONE	24
12. SISTEMI DI TELEGESTIONE, TELECONTROLLO E DI MISURAZIONE DEI CONSUMI.....	26
13. SISTEMI DI REGOLAZIONE DEL FLUSSO LUMINOSO	28
14. PARTI COPERTE DA RISERVATEZZA	30

1. PRESENTAZIONE E DESCRIZIONE DI BELLA COSTRUZIONI Srl

Riferimento	Descrizione	Criteri
Allegato 11 p.1	<p>Di Bella Costruzioni Srl è una Società nata nel 1982 e si occupa di efficientamento energetico come “Soc. E.sco Energy Service Company” operante in tutto il Territorio Nazionale (Sedi a Roma – Milano – Olbia – Catania – Modica – Isole Eolie) e specializzata nello sviluppo Progettuale, Attuativo e Manutentivo di Sistemi Smart sia per Città che per grandi tratte stradali in special modo le arterie di rilevante importanza strategica. La presenza operativa dell’Azienda sul territorio nazionale ha permesso l’avvio di procedure con lo strumento normativo del Project Financing presso Enti e Pubbliche Amministrazioni nelle Regioni della Sardegna, Lazio, Umbria, Veneto e Lombardia.</p> <p><u>Mission</u></p> <p>L’Azienda ha sempre individuato nella propria “Mission” la volontà di creare un nuovo modo di concepire l’uso dell’Energia legandolo al controllo puntuale della stessa e la sua stretta connessione ai servizi intesi come riscatto Sociale e Diritto di Cittadinanza. In quest’ottica la Società ha avviato negli ultimi anni delle Divisioni dedicate, tra cui la Divisione “LUCI PER IL FUTURO” un accordo di Rete con una Società partecipata di LAZIO INNOVA e la “INVICTOR LED” seguita dal Ministero di Grazia e Giustizia, dalla quale Azienda la Di Bella Costruzioni reperisce gli apparecchi di illuminazione a led che vengono prodotti in strutture carcerarie, al momento presso il carcere di OPERA a Milano ma nei prossimi mesi si è raggiunto un accordo per l’apertura presso il Carcere di BICOCCA a Catania. Questa condizione oltre all’aspetto di rivalsa Sociale in quanto inserisce in una filiera produttiva diverse unità della popolazione carceraria, ci agevola ad avere un prodotto di alta fascia finito a “km 0” diventando tale condizione motivo di velocità e facile reperibilità del prodotto, oltre al controllo diretto della produzione. In merito al diritto di cittadinanza la Società ha sempre studiato sistemi legati ai suoi Progetti di SMART City per utilizzare il comparto della rete elettrica e la pubblica illuminazione come veicolo tecnologico per rendere le strade più sicure ed offrire al cittadino una serie di servizi che rendano la vita cittadina sempre più confortevole.</p> <p><u>Qualità, Ambiente e Sicurezza</u></p> <p>La Di Bella Costruzioni srl in tutte le proprie commesse di gestione di impianti (Project Financing, C.R.E., Partenariato Pubblico Privato, Lavori Pubblici e Privati ecc.) non ha mai preso in alcuna considerazione apparecchiature proposte da Aziende non referenziate e che non applichino i più alti standard in materia di Controllo della Qualità , ambiente e sicurezza, questo al fine di mantenere un risultato finale che si attesti agli elevati standard qualitativi che la Società si prefigge in ambito esecutivo, forte dei suoi rigidi processi Aziendali controllati da primari Istituti di Verifica come ACCREDIA.</p> <p>L’organizzazione Aziendale vanta un sistema di qualità di alta efficienza premiata dal RINA per essere tra le prime Aziende Certificate da Roma in giù con una integrazione attuativa delle CERTIFICAZIONI ISO 9001 – 14001 – OHSAS18001 – UNI 11352. Questa particolare caratteristica consente alla Società di essere presente in tutti quegli ambiti lavorativi di grande responsabilità quali le basi militari ed aeroportuali, come nel caso della base militare di Sigonella dove svolge regolarmente attività lavorativa in ambiti operativi di estrema criticità quali: piste di atterraggio, rampe e aree di parcheggio degli aeromobili con comunicazione diretta con la torre di controllo, depositi e locali relativi a tutti gli ambiti della base stessa (comunicazioni, munizioni, armamento, logistica ecc.).</p> <p>Forza della società, lo staff tecnico abilitato ai sistemi di sicurezza aziendali ed ai più elevati standard tecnologico in ambito impiantistico anche al fine di mantenere i maggiori livelli di sicurezza e standard tecnologico. Proprio per tali caratteristiche l’azienda è stata selezionata per varie commesse dal Governo Americano in ambito militare e civile, tramite l’Ambasciata Americana di Roma.</p>	<p>Tab.12 – Cr. 18</p>

L'Azienda Di Bella Costruzioni all'interno della propria struttura vanta importanti investimenti in materia di ricerca e sviluppo finalizzate essenzialmente alla ricerca delle migliori soluzioni al fine di migliorare la produttività in cantiere e contestualmente l'impatto ambientale, per tale motivo nel tempo ha testato prodotti ad alto valore innovativo e tecnologico.

Recentemente ha sperimentato in una commessa ANAS che riguarda la nuova illuminazione a led di ben 10 svincoli dell'arteria autostradale Catania - Palermo il blocco palo a vite, prodotto innovativo generato da una Start UP vincitrice di un premio nazionale in partenariato con Università e CNR:



Esempio di prodotto innovativo "Il Blocco Palo a vite", consente di sostituire integralmente il blocco di fondazione in cls, con abbattimento di tutti gli oneri di trasporto su gomma, risparmio di carburante e ottenimento di un alto livello di sicurezza passiva in caso di incidente stradale con impatto sul sostegno in acciaio.

Altro elemento che contraddistingue l'operato della Di Bella Costruzioni è di dotarsi di mezzi e attrezzature a basso impatto ambientale (veicoli elettrici) e di alto contenuto tecnologico come il TWIN LIFT della Palfinger macchina a movimentazione anche elettrica per lavori in galleria:



2. EXECUTIVE SUMMARY

Riferimento	Descrizione	Criteri
Allegato 11 p.2	<p>Il presente documento descrive le modalità di espletamento del servizio di gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di pubblica proprietà degli Enti Locali. L'integrità dell'impianto d'illuminazione può essere garantita solo attraverso un adeguato programma di manutenzione per tutta la durata della vita dell'impianto.</p> <p>In particolare, gli obiettivi principali delle attività di gestione e manutenzione degli impianti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riqualificare l'esistente impianto di pubblica illuminazione; - Prevenire e limitare gli eventi di guasto che comportano l'interruzione del funzionamento; - Evitare un invecchiamento precoce degli elementi tecnici e dei componenti costitutivi. <p>In dettaglio le attività previste, nello svolgimento del servizio sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica; - Efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica, con progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione energetica, sostituzione di tecnologie obsolete con tecnologia a LED, o equivalente, realizzazione del sistema di telecontrollo e adeguamento normativo degli impianti di pubblica illuminazione; - Censimento degli impianti, con un livello di definizione pari a 2 e monitoraggio dei consumi elettrici; - Sistema informativo, gestione delle ricerche di intervento, Programmazione operativa degli interventi, pronto intervento. <p>Per gestione degli impianti si intende quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Efficientamento energetico degli impianti di illuminazione oggetto di riqualificazione 2. Progettazione esecutiva e programmazione degli interventi di miglioramento; 3. Accensione/spengimento dell'impianto; 4. Esercizio e conduzione dell'impianto; 5. Approvvigionamento e gestione dell'energia elettrica necessaria per la gestione del servizio; 6. Manutenzione ordinaria e programmata, straordinaria conservativa, 7. Verifica dell'effettiva accensione/spengimento dell'impianto; 8. Rilevamento ed individuazione delle lampade spente; 9. Attivazione di call center per ricevere segnalazione di guasti; 10. Servizio di controllo e pronto intervento per verificare e mantenere l'impianto in stato di costante e regolare funzionamento; 11. Realizzazione e aggiornamento dell'archivio informatico della consistenza del patrimonio impiantistico; 12. Interventi di interruzione e ripristino degli impianti in gestione per necessità di attività di terzi 13. Ripristino della funzionalità delle reti e degli impianti danneggiati da soggetti terzi a seguito di sinistri stradali o svolgimento di attività e lavori; 14. Redazione di progetti preliminari e di fattibilità tecnica ed economica, relativi a rinnovi o migliorie d'impianto, al fine di valutare e programmare correttamente interventi di tipo straordinario; 15. Redazione di progetti esecutivi per la realizzazione in autonomia da parte del Concessionario di interventi di tipo straordinario conseguenti all'ottimizzazione energetica degli impianti 16. Assistenza tecnica ed amministrativa alla Concedente per la fornitura del servizio agli utenti 17. Redazione di verbali di verifica periodica, con monitoraggio annuale delle potenze assorbite dall'impianto da ogni singolo quadro; 18. Redazione di un rapporto annuale sull'andamento del servizio. <p>Per manutenzione si intende l'insieme delle attività, prestazioni e forniture occorrenti per mantenere gli impianti funzionanti, a norma ed in efficienza. Quanto riportato di seguito concorre al buon funzionamento dell'impianto.</p>	

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA PROPOSTA PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO PER IL LOTTO DI RIFERIMENTO

Riferimento	Descrizione				Criteri
§4.2.2 Cap. Tecnico	<p>L'organizzazione aziendale intesa come impiego di risorse umane e tecnologiche, opportunamente formate, adottate e coordinate, che la Di Bella Costruzioni srl intende mettere a disposizione per l'affidamento di un Accordo Quadro ai sensi dell'art.54 c.4 lett. B) del D.Lgs 50/2016, avente oggetto la gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione di proprietà del enti locali, sono di seguito descritte.</p> <p>Al fine di garantire un sistema di governo altamente efficiente, capace di adattarsi continuamente alla dinamicità dello scenario di riferimento, il modello organizzativo della Di Bella Costruzioni srl riconosce alle risorse umane, proprie, un ruolo centrale per garantire un'offerta di servizi agli Enti locali efficace ed efficiente. Per realizzare ciò si rende necessaria tuttavia una revisione continua della struttura, dei ruoli e delle responsabilità dei propri dipendenti, per favorire una risposta dinamica e coerente. La struttura organizzativa proposta per l'erogazione del servizio per il lotto di riferimento è composta dalle seguenti figure fisiche:</p>				n. 1 Tab. 12
	Figura	Num.	Nome e Cognome	Special. Abilitaz.	Ruoli
	Resp. del Servizio	1	Di Bella Daniele	Amministr. EGE certificato	<ul style="list-style-type: none">- monitoraggio e previsione del livello di adesione e di erosione del massimale del Lotto di riferimento;- programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività previste nell'Accordo Quadro e nelle singole Concessioni;- gestione dei rapporti con gli Organismi di Ispezione incaricati da Consip per il monitoraggio dell'Accordo Quadro;- gestione del Servizio relativamente al raggiungimento degli obiettivi e all'applicazione delle eventuali penali;- processo di fatturazione;- adempimento degli obblighi contrattuali in materia di dati, informazioni e reportistica nei confronti di Consip e delle Amministrazioni Contraenti per quanto di competenza;- altre funzioni dichiarate in Offerta Tecnica e/o indicate nel Progetto Definitivo ed Esecutivo;- gestione dei titoli di efficienza energetica e delle relative procedure di certificazione da parte del GSE per conto dell'Amministrazione Contraente;
	Referente Locale	2	Fabio Bellino		<ul style="list-style-type: none">- gestione e controllo di tutte le attività preliminari

			Maurizio Puleo		<p>(sopralluoghi preliminari, progettazione definitiva ed esecutiva, ecc.) per la formalizzazione del Contratto di Concessione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione e controllo di tutte le attività operative e di governo afferenti il Contratto di Concessione; - monitoraggio dell'andamento del Servizio, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico; - raccolta e gestione delle informazioni e della reportistica; - gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dalle Amministrazioni Contraenti; - verifica del rispetto, ove applicabili, delle disposizioni del D.lgs. 151/2005 e s.m.i., del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., del D.lgs. 49/2014 e del D.M. 17 dicembre 2009 e del D.M. 18 febbraio 2011 (SISTRI), recante l'istituzione del nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e s.m.i. (ivi incluso il d.L. 31 dicembre 2014 convertito nella legge 27 febbraio 2015 n. 11); - verifica del rispetto dei Criteri Minimi Ambientali di cui al DM 18/10/2017 e s.m.i. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; - supporto tecnico all'attività degli Organismi di Ispezione incaricati da Consip per il monitoraggio dell'Accordo Quadro; - identificare le risorse operative dedicate alle attività di efficientamento, gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica; - altre funzioni dichiarate in Offerta Tecnica. 	
	Progettisti, energy auditor	6	Ing. Scandura PierFrancesco,	Project Manager certificato EGE certificato Ing. Abilitato Dal 2005	Il personale è composto da addetti esperti con profili tecnici specifici, adeguate allo svolgimento di tutte le attività di energy auditor e progettazione esecutiva sugli impianti elettrici.	



			Ing. Panassidi Giuseppe,	EGE Certificato Ing. Abilitato Dal 2015	Alcuni elementi del personale indicato ha maturato oltre cinque anni di esperienza professionale con molte amministrazioni comunali ricoprendo la figura di Energy Manager. Altre figure hanno una elevata esperienza nella redazione degli energy auditor e nella progettazione esecutiva di impianti di pubblica illuminazione e nel relativo studio illuminotecnico e analisi energetica.
			Ing. Petrone Chiara G.	EGE Certificato Ing. Abilitato Dal 2017	
			Ing. Sangani Ilenia	Progettista Ing. Abilitato Dal 2015	
			Ing. Conti Rosario,	Progettista Ing. Abilitato Dal 2012	
			Ing. Caruso Giovanni,	Progettista Ing. Abilitato Dal 2013	
Attività di Efficientam. Conduzione, e manutenz. degli impianti di pubblica illuminaz. per il lotto di riferimento	37	Struttura interna aziendale	Elettricista Impiantista Gruista Macchinista Op. special. (carpentiere) Pittore Manovale	Il dimensionamento della struttura proposta in relazione alle attività previste per l'intero lotto sono congrue, in quanto sono frutto di esperienze maturate nel campo della pubblica illuminazione. La struttura messa a disposizione per l'efficientamento energetico permette il rispetto dei tempi previsti per il completamento degli interventi di riqualificazione per tutti gli enti locali ricadenti nel lotto di riferimento. Inoltre questa struttura articolata e complessa riesce a mettere insieme risorse al fine di produrre un servizio all'Ente locale caratterizzato da una costante e continua trasformazione ed evoluzione in funzione dei fabbisogni, laddove il dimensionamento del servizio oggetto delle concessioni richieda di dotarsi di personale aggiuntivo, così come indicato all'art. 9 c.1 dello schema di Accordo Quadro è previsto un incremento della struttura interna aziendale pari a n. 5 unità rispetto al personale previsto per il lotto di riferimento.	

La scelta organizzativa adottata e quelle tecnico/gestionali sono state valutate in conformità alla normativa tecnica vigente nel settore gestionale degli impianti di illuminazione ed in particolare a valle delle analisi eseguite in merito a:

Il modello della struttura utilizzata e il coordinamento tra le diverse unità e funzioni previste e nelle relazioni con l'Ente Locale

In funzione della documentazione messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale, dalle informazioni emerse durante la ricognizione presso gli impianti di Illuminazione Pubblica, qualità e tipologia degli stessi. Saranno analizzati in dettaglio, in accordo con l'Ente Locale, gli obiettivi relativi alla riduzione del consumo energetico, la progettazione degli interventi di messa a norma, di adeguamento normativo e di innovazione tecnologica, l'erogazione di servizi migliorativi; quindi saranno analizzati e pianificati le modalità di gestione e manutenzione degli impianti, i servizi di ingegneria necessari e richiesti per l'espletamento dell'appalto. Inoltre saranno individuati e pianificati i processi di qualità di cui la struttura ne è dotata e implementa quotidianamente l'intero processo, e la sicurezza per il corretto svolgimento di tutte le attività previste dall'Accordo Quadro e concordate con l'Ente Locale.

La DiBella Costruzioni srl ha una disponibilità del personale così dettagliato:

Dirigenti e Amministrativi	9
Efficio Tecnico	12
Operai specializzati	133
Totale	154


Il livello di inquadramento contrattuale e la tipologia di contratto applicato per le diverse figure professionali di cui ai punti precedenti

Responsabile del Servizio	Amministratore	
Referente locale	Strutturati interni all'azienda	
Progettisti, energy auditor	Liberi Professionisti esterni	
Efficientamento, conduzione e manutenzione	Metalmecanica	26
	Edilizia	11

4. SOLUZIONI ATTE A FAVORIRE IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEL TRATTAMENTO DELLE RISORSE

Riferimento	Descrizione	Criteri
	<p>Il modello utilizzato per le soluzioni organizzative e operative per il miglioramento della sicurezza, per percorsi di formazione, specializzazione e crescita professionale volti anche alla stabilizzazione delle risorse, misure/policy per il miglioramento della qualità del lavoro, turni, conciliazione vita-lavoro; prevede idonei sistemi di registrazione per il rispetto agli adempimenti,</p> <p>Con riferimento al miglioramento della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici; - Attività di valutazione dei rischi e predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti; - Attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza; - Attività di sorveglianza sanitaria; - Attività di formazione e informazione dei lavoratori; - Attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori; - Acquisizione delle documentazioni e delle certificazioni obbligatorie di legge; <p>Inoltre sarà previsto, attraverso audit interni periodici e programmatici il controllo e l'attuazione del suddetto modello, il riesame e l'eventuale modifica del modello organizzativo nel caso che siano emerse delle violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.</p> <p>Il modello di Organizzazione e Gestione non è un nuovo ed ulteriore documento, ma uno strumento operativo che permette di coordinare e gestire efficacemente l'insieme delle attività necessarie e dei documenti indispensabili ai fini della salute e della sicurezza in azienda.</p> <p>Con riferimento ai percorsi formativi:</p> <p>L'attività di formazione viene svolta almeno una volta ogni 6 mesi nella quale si una riunione operativa con tutto il personale indicato per il lotto di riferimento.</p> <p>In una prima fase, si coordina il lavoro analizzando i progetti in itinere e quelli non ancora realizzati;</p> <p>Si discute con i partecipanti di eventuali criticità o problematiche inerenti i progetti di efficienza energetica in corso di svolgimento;</p> <p>Favorisce confronti progettuali e scambi di competenze in materia di efficientamento energetico;</p> <p>La seconda fase delle riunioni operative è incentrata sulle operatività in campo e sul corretto proseguo delle lavorazioni e del rispetto della normativa di settore.</p> <p>Ogni sessione di formazione è adeguatamente registrata tramite la predisposizione di un modulo nel quale sono riportati i partecipanti e i temi affrontati. A fine sessione della formazione un responsabile dovrà valutare a suo giudizio i partecipanti al fine di rendere efficace la seduta di formazione attraverso una modalità decisa dal formatore. I giudizi di valutazione possono essere: POSITIVO o SUFFICIENTE. A fine sessione il verbale viene firmato dai presenti.</p> <p>All'interno della struttura aziendale è presente il concetto di work life balance per favorire il bilanciamento tra vita professionale e quella personale, il numero previsto di persone nel suo intero complesso per offrire un servizio di qualità per il lotto di riferimento tiene conto delle diverse forme orarie di lavoro per rispondere a esigenze nel breve tempo ed efficienza, qualità, flessibilità operativa e gestionale per l'espletamento del servizio. In fatti l'azienda utilizza un modello di tempo lavoro che prende in considerazione età, esigenze e abitudini dei propri dipendenti. L'azienda utilizza opportuni strumenti quali questionari di valutazione di fine lavori nel quale tutte le figure che sono intervenute possono indicare anche in maniera anonima tutte le osservazioni e le eventuali migliorie che permettono un aumento della flessibilità del lavoro.</p>	<p>n. 2 Tab. 12</p>

5. LOGISTICA PROPOSTA DAL CONCORRENTE PER IL LOTTO DI RIFERIMENTO PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

Riferimento	Descrizione	Criteri
§4.2.3 Cap. Tecnico	<p>Con riferimento al lotto oggetto d'offerta:</p> <p>La Società gestisce sul territorio della Regione Sicilia, ad oggi, oltre 150.000 Punti luce di Pubblica Illuminazione in via diretta ed indiretta (con contratti che vanno dai 9 ai 20 anni) ripartiti nei seguenti Comuni: Castellammare del Golfo (TP), Terrasini (PA), Roccamena (PA), Balestrate (PA), Trappeto (PA), Floridia (SR), Città di CATANIA, Acicastello (CT), Paternò (CT), Adrano (CT), Biancavilla (CT), Belpasso (CT), San Pietro Clarenza (CT), Pedara (CT), Trecastagni (CT), Tremestieri Etneo (CT), Viagrande (CT), Gaggi (ME), Alcara li Fusi (ME), Novara di Sicilia (ME), Capo D'Orlando (ME), Gaggi (ME), Gualtieri Sicaminò (ME), Chiaramonte Gulfi (RG), Modica (RG), Porto di Catania per conto dell'Autorità Portuale di Catania.</p> <p>A questi si aggiungono oltre 10 cantieri aperti ed in esecuzione nel settore edile e stradale che completano il panorama attuativo per i prossimi tre anni, come la realizzazione della nuova linea interrata MT dell'Aeroporto Falcone Borsellino di Palermo ed il contratto con il governo americano denominato "JOC", presso le basi Militari Americane Siciliane "NAVAL AIR STATION" in ambito di esecuzione Edilizio ed Impiantistico per un valore quinquennale di 15 milioni di dollari.</p> <p>Occorre inoltre evidenziare che vanta un'ampia esperienza nella realizzazione, manutenzione e gestione di Tratte autostradali di Competenza Anas, specialmente Gallerie, realizzando nel tempo, varie opere Impiantistiche per conto di ANAS.</p> <p>Di notevole importanza rivestono le commesse per Accordi Quadro ANAS PA 02-16, ANAS CA 03-16, ANAS DG 51-16, lavori di manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici all'aperto ed in galleria e sistemi antieffrazione nella rete stradale sul territorio siciliano. Le commesse del valore, rispettivamente di € 7.000.000, € 7.000.000 e € 20.000.000, risultano in forte sinergia in termini di approvvigionamenti, logistica, operatività, gestione economica e tecnica, spese generali etc. con la gara in questione.</p> <div style="display: flex; align-items: flex-start;"> <div style="flex: 1;"> <p>Project Financing Illuminazione Pubblica in Esecuzione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Floridia (SR) 2. Tremestieri Etneo (CT) 3. Alcara li Fusi (ME) 4. Trecastagni (CT) 5. Novara di Sicilia (ME) 6. Capo D'Orlando (ME) 7. Pedara (CT) 8. San Pietro Clarenza (CT) <p>Gestione e Manutenzione: Illuminazione Pubblica in Esecuzione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aut. Portuale Catania 2. Aversa (BN) - Gestione Impianto a cappa tecnologica 3. Trapani (TP) 4. Lusteri Sicaminò (ME) <p>Manutenzione Illuminazione Pubblica CONSIP Lotto B</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aci Castello (CT) 2. Adrano (CT) 3. Balestrate (PA) 4. Belpasso (CT) 5. Biancavilla (CT) 6. Castellammare del Golfo (PA) 7. Catania 8. Chiaramonte Gulfi (RG) 9. Gaggi (ME) 10. Modica (RG) 11. Modica (RG) 12. Motta San Angelo (CT) 13. Palagonia (CT) 14. Paternò (CT) 15. Roccamena (PA) 16. Santa Maria (PA) 17. Trappeto (PA) 18. Viagrande (CT) </div> <div style="flex: 2;">  </div> </div>	



L'Infrastruttura logistica (sedi operative, uffici, magazzini, ecc.):




La struttura aziendale della Di Bella Costruzioni srl dispone di uffici con annessi magazzini a





Sede Amministrativa: c/o Studio Legale Ettore Notti - Via Sesti Silvio, 14 – 87100 Cosenza – (CS)

Sede Operativa: c/o Ditta Arke' Via Alcide De Gasperi, 375 - 87041 Aciri – (CS)

Tale logistica permette la corretta pianificazione, organizzazione e controllo di tutte le attività di movimentazione e di immagazzinamento di beni partendo dai fornitori ed arrivando sino all'utilizzatore finale, garantendo al tempo stesso un adeguato livello del servizio reso.

Gli automezzi e le attrezzature messe a disposizione per il lotto di riferimento sono riportate in tabella e si precisa che sono destinati esclusivamente all'espletamento delle funzioni e dei servizi che la Di Bella Costruzione deve effettuare per il lotto di riferimento:

Furgoni	6	
Autopiattaforma – Cestelli	6	
Palfinger	1	

Gru	2	
Attrezzature per lavori stradali (escavatori, taglia asfalto, finitrice stradale)	5	
Trattore stradale con rimorchio	1	
Camper primo soccorso	1	

Il parco automezzi è gestito da un referente interno all’azienda il quale provvede alla consegna degli automezzi in base alle prenotazioni ricevute ed alla disponibilità dei mezzi assegnati. Verifica l’integrale e corretta compilazione del ruolino di viaggio ed alla manutenzione ordinaria dei mezzi. Per cui vengono ottimizzati i tempi di esecuzione e di consegna delle relative commesse.

La Di Bella Costruzioni srl possiede un totale parco automezzi di seguito indicato:

FURGONI/FURGONATI/VAN	13
VEICOLI SPECIALI	23
CASSONATI	8
CESTELLI	17
GRU	8
ALTRI VEICOLI	4
Totale	73

6. PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DI ADEGUAMENTO NORMATIVO

Riferimento	Descrizione	Criteri
Premessa	La progettazione esecutiva consegnata all'Amministrazione, nei tempi previsti, prevede il dettaglio dei lavori e dei servizi in conformità con le forme ed i contenuti di cui all'art. 23 c.3 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. nonché dei CAM Servizio Illuminazione Pubblica, dei CAM Sorgenti, apparecchi e servizio di progettazione ed alla norma UNI 11630:2016. Ogni elemento sarà identificato nella forma, nella tipologia, nella qualità, nella dimensione e nel prezzo. Il Progetto Esecutivo sarà corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle parti in relazione al loro ciclo di vita. I nuovi impianti, saranno realizzati in conformità alla Norma UNI EN 13201 e UNI 10819 "Requisiti per la limitazione della luminanza del cielo da luce artificiale" e delle eventuali Leggi Regionali in materia.	
§ 6.3 Cap. Tecnico	Esecuzione del censimento (di livello 2) Parte integrante, sarà il censimento di ogni singolo impianto di pubblica illuminazione presente nel territorio comunale, e sarà eseguito con un livello di definizione di tipo 2, in cui saranno rilevate le informazioni sulle componenti dell'impianto di illuminazione (Quadri di alimentazione, punti luce, linee di alimentazione, ambiti di omogeneità).	Allegato 11 – par.6
	Le attività descritte saranno svolte da operatori tecnici opportunamente formati e informati sia sugli aspetti lavorativi che della sicurezza attenendosi: percorsi formativi previsti per le diverse fasce di età e per i diversi livelli di specializzazione, efficacia e ampiezza delle misure per il miglioramento delle qualità del lavoro e soprattutto il miglioramento della sicurezza dei lavoratori ed entità della riduzione del tasso di infortuni.	Criterio n°2 Tabella 12 Capitolato D'oneri
	Il censimento degli impianti sarà un'attività mirata all'identificazione, il più possibile reale e dettagliata, di tutte le informazioni riguardanti la consistenza e le condizioni degli impianti, fotografando, lo stato di fatto, al momento della presa in consegna della attività di Servizio. Le attività di censimento saranno propedeutiche per tutte le analisi a supporto della progettazione esecutiva. Le attività principali che saranno svolte in fase di sopralluogo, riguarderanno principalmente i quadri di alimentazione e distribuzione tramite il rilievo fotografico ad alta definizione. Nel punto di prelievo, saranno rilevati: il codice cliente dal display per l'associazione delle bollette, la matricola del gruppo di misura per eventuali altre ricerche con e-distribuzione, le potenze massime visibili a display (P1,P2,P3) e le letture dei Consumi attuali e precedenti di Energia Elettrica attiva e reattiva (per impianto trifase). Successivamente, nel quadro di distribuzione, saranno effettuati dei rilievi visivi/fotografici, l'operatore tecnico adeguatamente formato, sarà in grado di rilevare l'accensione di zona, il dettaglio della componentistica del quadro di distribuzione, il numero di partenze e le caratteristiche di ciascuna linea, il sistema di accensione, componenti di comando e protezione, presenza/assenza e funzionamento di eventuali sistemi di regolazione o parzializzazione comprensivi di tarature, presenza/assenza e funzionamento di eventuali sistemi di telegestione/telecontrollo, presenza/assenza e funzionamento di eventuali carichi esogeni allacciati all'impianto (fontane, videosorveglianza, segnaletiche, allacciamenti abusivi), rilievo sul tipo di distribuzione (monofase/trifase), rilievo sul tipo di posa della linea/linee (cavo aereo precordato, graffettato, cavo in condotto, interrato direttamente) e stato di conservazione della linea generale. Per poter valutare il carico elettrico saranno misurate, tramite pinze amperometriche in dotazione all'operatore tecnico, le misure di corrente a regime delle tre fasi a generale e per ogni singola partenza, sarà anche misurata l'eventuale corrente omopolare della terna trifase per verificare eventuali correnti di dispersione dovute al decadimento dell'isolamento. Inoltre sarà previsto un censimento puntuale relativo al supporto del corpo illuminante (palo, mensola, tesata a parete, staffe a muro, etc) ed i relativi pozzetti di ispezione ove presenti, rilevando la reale localizzazione (GPS), le caratteristiche geometriche, la tipologia di materiale e tutti gli esami necessari (visivi e strumentali) per verificare lo stato di conservazione e/o l'eventuale situazione di pericolo, indicandone se sarà necessario un intervento di manutenzione o un eventuale sostituzione del supporto, maggiori dettagli saranno descritti nelle verifiche di adeguamento normativo statico ed elettrico. Le sorgenti luminose (corpi illuminanti) saranno classificati in base alla tipologia del corpo illuminante (stradale, storico/artistico, sferico, etc.), alla tipologia di sorgente luminosa (HPS, HQL, HQI, SAP, LED, etc.), alla potenza installata espressa in W, alla modalità di installazione e allo stato di conservazione.	Criterio n°4 Tabella 12 Capitolato D'oneri

	Per tutto ciò non espressamente descritto nella presente relazione, con riferimento al censimento di livello 2, si rimanda alla G.U. n. 98 del 28/04/2018 – Scheda 2.																														
§ 6.3 Cap. Tecnico	<p>Modalità di scelta delle strade tipo su cui eseguire i calcoli illuminotecnici</p> <p>Ottenuto un quadro completo dello stato di fatto, sarà necessario, in sinergia con l'Amministrazione, individuare le strade per i successivi rilievi illuminotecnici ante-operam e post-operam. Le strade tipo su cui saranno eseguiti i rilievi illuminotecnici, per poter effettuare successivamente le simulazioni illuminotecniche, saranno scelte in funzione del numero di corsie, sensi di marcia, disposizione dei punti luce, dimensioni della carreggiata, contesto urbano/extraurbano, velocità vigente e livello del traffico secondo la UNI 11248 e UNI 13201. In funzione di ciò, il territorio comunale, oggetto di intervento, sarà suddiviso macroscopicamente in zone omogenee e sarà specificata la classe della zona secondo quanto previsto dalla norma.</p> <p>Sarà discrezionale il declassamento delle strade da parte dell'Amministrazione Comunale o del gestore della strada in contraddittorio con i tecnici progettisti secondo la normativa di settore, saranno esclusi dal declassamento gli incroci, le intersezioni a raso o similari.</p>			Allegato 11 – par.6	Criterio n°4 Tabella 12 Capitolato D'oneri																										
	<p>Schemi, Planimetrie, Relazioni tecniche e illustrative del Progetto Esecutivo</p> <p>Tutte le informazioni da archiviare durante la fase di Censimento di livello 2, saranno contenute all'interno di un foglio di calcolo opportunamente implementato e codificato per contenere i rilievi che saranno effettuati dall'operatore tecnico al fine di redigere il progetto definitivo/esecutivo. Il progetto definitivo/esecutivo sarà corredato: dagli opportuni schemi elettrici dei quadri e/o delle cabine elettriche (con i relativi calcoli) ed eventuali schemi degli impianti di terra, dalla relazione generale e dalle relazioni tecniche, dalle planimetrie con posizione dei punti luce, dei quadri e delle eventuali cabine elettriche con le relative caratteristiche illuminotecniche ed elettriche. Il tutto corredato dalle schede tecniche della componentistica elettrica, delle apparecchiature di telegestione e/o telecontrollo e dei corpi illuminanti offerti in sede di gara. In quest'ultimo caso saranno evidenziate i tre aspetti fondamentali per i requisiti CAM: Efficienza globale del corpo illuminante, Parametro L di mantenimento del flusso luminoso e Tasso di guasto della sorgente luminosa.</p>			Allegato 11 – par.6																											
§ 6.1.1 Cap. Tecnico		<table><tr><td>N.</td><td>Classe di Flusso luminoso (FL)</td><td>Efficienza globale corpo illuminante proposto [lm/W]</td></tr><tr><td>1</td><td>FL ≤ 2.310 lm</td><td>132</td></tr><tr><td>2</td><td>2.310 lm < FL ≤ 3.675 lm</td><td>146</td></tr><tr><td>3</td><td>3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm</td><td>155</td></tr><tr><td>4</td><td>5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm</td><td>158</td></tr><tr><td>5</td><td>8.138 lm < FL ≤ 11.625</td><td>155</td></tr><tr><td>6</td><td>11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm</td><td>150</td></tr><tr><td>7</td><td>13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm</td><td>146</td></tr><tr><td>8</td><td>FL > 19.125 lm</td><td>129</td></tr></table>	N.	Classe di Flusso luminoso (FL)	Efficienza globale corpo illuminante proposto [lm/W]	1	FL ≤ 2.310 lm	132	2	2.310 lm < FL ≤ 3.675 lm	146	3	3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm	155	4	5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm	158	5	8.138 lm < FL ≤ 11.625	155	6	11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm	150	7	13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm	146	8	FL > 19.125 lm	129		Criterio n°8 Tabella 12 Capitolato D'oneri
N.	Classe di Flusso luminoso (FL)	Efficienza globale corpo illuminante proposto [lm/W]																													
1	FL ≤ 2.310 lm	132																													
2	2.310 lm < FL ≤ 3.675 lm	146																													
3	3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm	155																													
4	5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm	158																													
5	8.138 lm < FL ≤ 11.625	155																													
6	11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm	150																													
7	13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm	146																													
8	FL > 19.125 lm	129																													
§ 6.1.1 Cap. Tecnico		<table><tr><td>N.</td><td>Classe di Flusso luminoso (FL)</td><td>Parametro L di mantenimento del Flusso luminoso corpo illuminante proposto [%]</td></tr><tr><td>1</td><td>FL ≤ 2.310 lm</td><td>93</td></tr><tr><td>2</td><td>2.310 lm < FL ≤ 3.675 lm</td><td>95</td></tr><tr><td>3</td><td>3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm</td><td>95</td></tr><tr><td>4</td><td>5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm</td><td>95</td></tr><tr><td>5</td><td>8.138 lm < FL ≤ 11.625</td><td>95</td></tr><tr><td>6</td><td>11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm</td><td>93</td></tr><tr><td>7</td><td>13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm</td><td>93</td></tr><tr><td>8</td><td>FL > 19.125 lm</td><td>85</td></tr></table>	N.	Classe di Flusso luminoso (FL)	Parametro L di mantenimento del Flusso luminoso corpo illuminante proposto [%]	1	FL ≤ 2.310 lm	93	2	2.310 lm < FL ≤ 3.675 lm	95	3	3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm	95	4	5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm	95	5	8.138 lm < FL ≤ 11.625	95	6	11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm	93	7	13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm	93	8	FL > 19.125 lm	85		Criterio n°9 Tabella 12 Capitolato D'oneri
N.	Classe di Flusso luminoso (FL)	Parametro L di mantenimento del Flusso luminoso corpo illuminante proposto [%]																													
1	FL ≤ 2.310 lm	93																													
2	2.310 lm < FL ≤ 3.675 lm	95																													
3	3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm	95																													
4	5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm	95																													
5	8.138 lm < FL ≤ 11.625	95																													
6	11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm	93																													
7	13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm	93																													
8	FL > 19.125 lm	85																													

§ 6.1.1 Cap. Tecnico	N.	Classe di Flusso luminoso (FL)	Tasso di guasto della sorgente luminosa del corpo illuminante proposto [hr]	Criterio n°10, Tabella 12 Capitolato D'oneri
	1	$FL \leq 2.310 \text{ lm}$	215000	
	2	$2.310 \text{ lm} < FL \leq 3.675 \text{ lm}$	305000	
	3	$3.675 \text{ lm} < FL \leq 5.513 \text{ lm}$	305000	
	4	$5.513 \text{ lm} < FL \leq 8.138 \text{ lm}$	305000	
	5	$8.138 \text{ lm} < FL \leq 11.625$	305000	
	6	$11.625 \text{ lm} < FL \leq 13.388 \text{ lm}$	215000	
	7	$13.388 \text{ lm} < FL \leq 19.125 \text{ lm}$	215000	
	8	$FL > 19.125 \text{ lm}$	80000	
§ 6.3 Cap. Tecnico	Verifiche di adeguamento normativo statico ed elettrico Con riferimento alla verifica strutturale dei sostegni, l'operatore tecnico eseguirà, durante le fasi di censimento, tutti gli esami visivi sui supporti, e dove lo ritenga necessario le misure dello spessore della vernice e la misura della velocità della corrosione. L'operatore tecnico, dall'esame visivo annoterà la presenza/assenza e lo stato di conservazione, della guaina, della basetta, della vernice, della targhetta identificativa, della connessione all'impianto di terra, delle protezioni delle connessioni, della ruggine mediante battitura del palo con martello. Ogni anomalia che noterà rispetto alla condizione originaria (abrasioni, fori, ammaccature, attacchi corrosivi visibili) sul supporto procederà, qualora lo ritenga necessario, con la misura della velocità di corrosione tramite il corrosimetro, che utilizza una tecnica elettrochimica galvanodinamica con un sistema a tre elettrodi. Lo strumento restituirà il dato di velocità di corrosione in micron/anno. L'operatore tecnico procederà ad effettuare tali misure su un campione che non sia inferiore all'1% del numero totale dei pali oggetto di corrosione. Con riferimento alla verifica elettrica, l'operatore tecnico provvederà all'analisi delle effettive e probabili non conformità rispetto alla sicurezza elettrica riscontrabili nell'impianto di illuminazione e nella componentistica elettrica valutata nel loro complesso ivi presente. In fase di censimento saranno individuati tutti gli aspetti per le verifiche e la manutenzione di cui al capitolo 8 e Capitolo 9 della Norma CEI 64-7 tra cui: la resistenza di isolamento e la verifica della caduta di tensione nel circuito di alimentazione degli impianti di derivazione; oltre a tutte le verifiche sull'impiantistica secondo la CEI 64-14 tra cui: intervento degli interruttori con protezione differenziale, continuità della messa a terra se presente ecc.. L'operatore tecnico, completata la fase di censimento preliminare degli impianti di illuminazione Pubblica, provvederà, al fine della mitigazione delle possibili non conformità normative emergenti delle prove effettuate, a comunicare in forma scritta ai tecnici redattori del progetto esecutivo quanto rilevato. I tecnici redattori del progetto esecutivo potranno redigere il cronoprogramma delle attività inserendo oltre agli interventi di efficientamento anche quelli di adeguamento normativo, il tutto sarà svolto seguendo la procedura organizzativa proposta per l'erogazione del servizio per il lotto di riferimento.			Allegato 11 – par.6 Criterio n°4 Tabella 12 Capitolato D'oneri
§ 6.3 Cap. Tecnico	Contenuti dell'analisi energetica a corredo del progetto I dati rilevati nel censimento saranno confrontati con i consumi storici, documentati da bollette, dei tre anni precedenti al rilievo e sarà redatta un'analisi energetica sullo stato di fatto, al fine di valutare se il consumo teorico di energia calcolato sulla base del censimento corrisponde o meno al consumo storico documentato. L'analisi ci permetterà di individuare tutte le eventuali discrepanze tra consumi teorici e misurati, inoltre si potranno stimare le cause che le determinano, gli eventuali carichi elettrici esogeni, la carenza di manutenzione oltre alla verifica dell'eventuale non conformità dell'illuminazione stradale dovuta all'installazione di lampade con insufficiente flusso luminoso. Successivamente all'analisi sarà individuato un coefficiente correttivo (fattore di aggiustamento) che servirà per determinare la baseline dei consumi energetici dello stato di fatto; dalla baseline dello stato di fatto si ricaverà la percentuale di risparmio energetico confrontandola con la baseline dei consumi post-operam ottenuta ipotizzando l'installazione delle soluzioni di efficientamento energetico proposte (LED, regolazione del flusso, telegestione ecc.). Sarà redatto un elenco di tutti i corpi luminosi per tipologia, categoria omogenea e ambito stradale, presenti nel territorio dell'Amministrazione Comunale, al fine di verificare la classificazione IPEA			Allegato 11 – par.6 Criterio n°4 Tabella 12 Capitolato D'oneri

	<p>dello stato di fatto che sarà, poi, utilizzata come baseline di riferimento per scegliere il migliore corpo illuminante a LED, così da ottenere il massimo risparmio energetico ed il miglior comfort ambientale.</p> <p>In relazione alla progettazione esecutiva proposta, l'adeguamento degli impianti di Pubblica illuminazione alle future potenze impegnate, previste nell'intervento, consentirà di rispondere alle attuali disposizioni normative sull'uso razionale dell'energia, sull'abbattimento dei gas clima-alteranti e sul miglioramento della sicurezza degli stessi, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adempiere all'obbligo di rendere conformi alle norme gli impianti di pubblica illuminazione esistenti, in sintesi occorre sostituire: gli apparecchi illuminanti, i sostegni vandalizzati e le apparecchiature dei quadri elettrici non più consone alle future potenze impegnate. - In particolare gli obiettivi di cui al Decreto legislativo 115/2008 di Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE. (GU n. 154 del 3-7-2008) - Adempiere all'obbligo di aggiornare gli impianti di pubblica illuminazione secondo la legge regionale 4/2005 si riferisce all'adeguamento dei corpi illuminanti circa l'emissione luminosa verso l'alto e la riduzione dei consumi energetici tramite l'abbassamento del flusso luminoso; <p>tutto ciò rappresenterà un valore aggiunto e un beneficio per l'ente locale.</p>																									
§ 6.4 Cap. Tecnico	<p>Obbiettivi di risparmio Energetico</p> <p>Inoltre saranno messe a confronto le proposte migliorative dei diversi apparecchi luminosi proposti che, a parità di flusso luminoso ed estetica, avranno la più alta efficienza in termini di lumen/Watt tali da abbattere almeno il 40-50% dello stato di fatto dei consumi, abbinati a sistemi di controllo che massimizzino il risparmio in termini di Energia Elettrica. Tra le proposte migliorative sarà evidenziato anche l'installazione di un sistema "Smart Lighting" con dimmeraggio della potenza dei corpi illuminanti tra lo 0% e il 100%, il controllo della luminanza (volume di traffico) e accensione/spegnimento programmato di ogni singolo punto luce o quadro elettrico di Pubblica illuminazione si potrà risparmiare un ulteriore 10-30% dei consumi dello stato di fatto. Perciò la percentuale di risparmio, sui consumi, che si impegna a conseguire su ciascun contratto di concessione per ogni categoria tecnologica riportata nella seguente tabella e pari a :</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th><th>Categoria tecnologica</th><th>% di risparmio</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td><td>Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W</td><td>63%</td></tr> <tr> <td>2</td><td>Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W</td><td>57%</td></tr> <tr> <td>3</td><td>Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P \leq 105$ W</td><td>68%</td></tr> <tr> <td>4</td><td>Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P > 105$ W</td><td>78%</td></tr> <tr> <td>5</td><td>Incandescenza Tradizionale; Incandescenza Alogena</td><td>89%</td></tr> <tr> <td>6</td><td>Fluorescente Lineare; Fluorescente Compatta</td><td>68%</td></tr> <tr> <td>7</td><td>LED; altra tecnologia equivalente (ovvero con efficienza e vita utile equivalenti al LED)</td><td>30%</td></tr> </tbody> </table>	N.	Categoria tecnologica	% di risparmio	1	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W	63%	2	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W	57%	3	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P \leq 105$ W	68%	4	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P > 105$ W	78%	5	Incandescenza Tradizionale; Incandescenza Alogena	89%	6	Fluorescente Lineare; Fluorescente Compatta	68%	7	LED; altra tecnologia equivalente (ovvero con efficienza e vita utile equivalenti al LED)	30%	<p>Allegato 11 – par.6</p> <p>Criterio n°6 Tabella 12 Capitolato D'oneri</p>
N.	Categoria tecnologica	% di risparmio																								
1	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W	63%																								
2	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W	57%																								
3	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P \leq 105$ W	68%																								
4	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P > 105$ W	78%																								
5	Incandescenza Tradizionale; Incandescenza Alogena	89%																								
6	Fluorescente Lineare; Fluorescente Compatta	68%																								
7	LED; altra tecnologia equivalente (ovvero con efficienza e vita utile equivalenti al LED)	30%																								
§ 6 Cap. Tecnico	<p><u>Proposta migliorativa relativa ai tempi di completamento degli interventi di riqualificazione</u></p> <p>La proposta di riqualificazione prevede la progettazione esecutiva degli interventi di efficientamento energetico, adeguamento normativo degli stessi e la contestuale adozione di sistemi di telecontrollo, telegestione, misurazione dei consumi e regolazione di flusso luminoso con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conseguire risparmi in termini di energia elettrica consumata; - garantire le condizioni di sicurezza statica, elettrica e di comfort luminoso (conformità illuminotecnica) nel rispetto delle vigenti leggi in materia di illuminazione, di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente; - rispettare gli obiettivi e parametri di erogazione del servizio. <p><u>Il numero di giorni solari dalla presa in consegna degli impianti fino alla data di collaudo con esito positivo è pari a 150 giorni solari</u></p>	<p>Criterio n°5 Tabella 12 Capitolato D'oneri</p>																								

7. RAZIONALI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI RISPARMIO ENERGETICO

<p>§ 6.1.1 Cap. Tecnico</p>	<p>Per la determinazione dei degli obiettivi di risparmio energetico offerti, ci siamo basati sui risultati ottenuti dalle diagnosi energetiche (D.E.) per pubblica illuminazione redatte sui lavori eseguiti negli anni passati.</p> <p>Dalla nostra esperienza la D.E. rappresenta la condizione necessaria per la realizzazione di un percorso di riduzione dei consumi di energia negli usi finali, attraverso: l'individuazione e la modifica/gestione delle attività a più bassa efficienza energetica e la valutazione dei possibili margini di risparmio conseguibili. Per far ciò abbiamo effettuato una serie di analisi sui dati raccolti, su cui abbiamo individuato opportuni fattori di aggiustamento a cui riferire i consumi energetici. Successivamente abbiamo costruito un indice di prestazione energetica effettivo (IPE), nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rapportare il consumo energetico in funzione del fattore di aggiustamento che lo caratterizza; • munirsi di una check list ottimizzi il reperimento dei dati utili all'implementazione dei modelli di calcolo; • costruire, dal confronto dei dati raccolti e da quelli misurati in situ, un inventario che individui la porzione di sistema con maggiori consumi, in modo da agire in maniera certa per ridurli. <p>Successivamente, mediante opportuni coefficienti di aggiustamento, più idonei a rappresentare la realtà, abbiamo determinato un indice di prestazione energetica operativo (IPO) per avere la fotografia di come lavora il sistema allo stato attuale. Dal confronto tra IPE e IPO si è ottenuto un modello affidabile del sistema sul quale effettuare le opportune simulazioni, ovvero effettuare un controllo di coerenza tra l'energia consumata (IPE) con quella consumabile (IPO). Più piccolo era lo scostamento tra i due indici, più il modello creato era valido e affidabile per il sistema oggetto d'analisi.</p> <p>La creazione del modello, per determinare il risparmio energetico, si basa sulle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • FASE 1: effettuare le misurazioni delle grandezze elettriche, mediante opportune strumentazioni (pinze amperometriche, multimetri, etc.) e rilevare l'energia attiva e reattiva registrata dal punto presa, al fine di calcolare in maniera indiretta la potenza effettivamente assorbita dall'impianto. • FASE 2: Creare un database sulla consistenza dei corpi illuminanti gestiti dal quadro di comando, individuando le caratteristiche tipologiche delle lampade installate; successivamente, da back-office, si passa all'analisi del database per integrare i dati raccolti con lo storico delle eventuali manutenzioni effettuate, così facendo si ricava la prevalenza di sorgenti luminose in termini percentuali distribuite sul territorio Comunale. • FASE 3: Predisporre le verifiche illuminotecniche nel rispetto della norma UNI 11248 dello stato di fatto, attraverso un software dedicato, per ricavare la reale luminosità tra due punti luce di un tratto di strada uniforme. • FASE 4: Individuare la tipologia di apparecchio illuminante a LED che verifica l'illuminamento delle strade più significative, mediante simulazioni con software di calcolo illuminotecnico, e creare un database di confronto pre determinare il risparmio ottenibile post intervento. <p>Nel caso di specie si è ipotizzato un comune di circa 1200 abitanti con un numero di punti luce pari a 474 suddivisi come segue:</p> <table border="1" data-bbox="320 1621 1289 2024"> <thead> <tr> <th>% Punti Luce</th><th>Categoria tecnologica</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>43%</td><td>Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W</td></tr> <tr> <td>12%</td><td>Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W</td></tr> <tr> <td>2%</td><td>Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P \leq 105$ W</td></tr> <tr> <td>40%</td><td>Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P > 105$ W</td></tr> <tr> <td>1%</td><td>Incandescenza Tradizionale; Incandescenza Alogena</td></tr> <tr> <td>2%</td><td>Fluorescente Lineare; Fluorescente Compatta</td></tr> <tr> <td>0%</td><td>LED; altra tecnologia equivalente (ovvero con efficienza e vita utile equivalenti al LED)</td></tr> </tbody> </table>	% Punti Luce	Categoria tecnologica	43%	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W	12%	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W	2%	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P \leq 105$ W	40%	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P > 105$ W	1%	Incandescenza Tradizionale; Incandescenza Alogena	2%	Fluorescente Lineare; Fluorescente Compatta	0%	LED; altra tecnologia equivalente (ovvero con efficienza e vita utile equivalenti al LED)
% Punti Luce	Categoria tecnologica																
43%	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W																
12%	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W																
2%	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P \leq 105$ W																
40%	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P > 105$ W																
1%	Incandescenza Tradizionale; Incandescenza Alogena																
2%	Fluorescente Lineare; Fluorescente Compatta																
0%	LED; altra tecnologia equivalente (ovvero con efficienza e vita utile equivalenti al LED)																

In funzione di tale distribuzione si determina la potenza media del LED per il relamping mediante la seguente formula:

$$P_{LED} = P_{Ante} \times \frac{\varphi_{ante}}{\varphi_{LED}}$$

Dove

- P_{LED} = Potenza media della Sorgente LED equivalente;
- P_{ANTE} = Potenza tipica della Categoria tecnologica esistente;
- φ_{ante} = Efficienza della Sorgente LED per quella determinata Categoria tecnologica;
- φ_{LED} = Efficienza tipica della Categoria tecnologica esistente;

da cui si ipotizza la seguente tabella:

Categoria tecnologica	Potenza presunta Ante	Efficienza Luminosa Ante	Efficienza Luminosa LED	Potenza LED Risultante	Risparmio Presunto per Sostituzione
-	[W]	lm/W	lm/W	[W]	%
Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W	100	75	155	48,39	52%
Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W	250	75	129	145,35	42%
Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P \leq 105$ W	80	52,5	128	32,81	59%
Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P > 105$ W	250	52,5	150	87,50	65%
Incandescenza Tradizionale; Incandescenza Alogena	150	16	146	16,44	89%
Fluorescente Lineare; Fluorescente Compatta	36	80	128	22,50	38%
LED; altra tecnologia equivalente (ovvero con efficienza e vita utile equivalenti al LED)	60	95	129	44,19	26%

Considerando inoltre che :

- Con la sostituzione degli alimentatori/reattori delle esistenti lampade a scarica con i Driver DALI delle sorgenti a LED è possibile risparmiare un ulteriore 10% di energia elettrica;
- Con l'installazione del sistema di telecontrollo, che abbassa le ore di accensione dell'impianto da 4.196 ore/anno a 4.000 ore/anno effettive di buio, è possibile risparmiare un ulteriore 5% di energia elettrica;
- Con l'installazione del sistema SMART LIGHT di dimmeraggio adattivo sulla regolazione del flusso luminoso punto-punto è possibile risparmiare un ulteriore 15% di energia elettrica;

così da ottenere il risparmio percentuale offerto riportato nella seguente tabella:

N.	Categoria tecnologica	% di risparmio
1	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W	63%
2	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W	57%
3	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P \leq 105$ W	68%
4	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P > 105$ W	78%
5	Incandescenza Tradizionale; Incandescenza Alogena	89%
6	Fluorescente Lineare; Fluorescente Compatta	68%
7	LED; altra tecnologia equivalente (ovvero con efficienza e vita utile equivalenti al LED)	30%

Applicando i suddetti risparmi, al caso di specie, si è calcolato l'obiettivo di risparmio complessivo secondo la formula del paragrafo 6.4 del Capitolato Tecnico:


$$R_{ob} = \sum_{t=1}^n p_t \times r_t$$

Da cui si ricava la seguente tabella:

Categoria tecnologica	W	r_t	Quantità Presunta PL.	p_t
Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W	70	63%	15	1,88%
Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W	100	63%	190,00	34,01%
Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W	150	57%	51	13,69%
Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W	250	57%	6	2,68%
Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P \leq 105$ W	80	68%	9	1,29%
Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P > 105$ W	125	78%	190,00	42,51%
Incandescenza Tradizionale; Incandescenza Alogena	400	89%	5	3,58%
Fluorescente Lineare; Fluorescente Compatta	25	68%	8	0,36%
LED; altra tecnologia equivalente (ovvero con efficienza e vita utile equivalenti al LED)	100	30%	0	0,00%

Ottenendo così un Risparmio obiettivo di circa il **69%** .

8. ELEMENTI QUALITATIVI DEI CORPI ILLUMINANTI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO TECNOLOGICO PROPOSTI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Riferimento	Descrizione	Criteri
§ 6.1.1 Cap. Tecnico	<p>La proposta di riqualificazione prevedrà tutti gli apparecchi e le sorgenti luminose provvisti della marcatura CE prevista dalle direttive comunitarie. Il prodotto sarà certificato (ENEC). Gli apparecchi e le sorgenti luminose avranno le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Temperatura di colore del modulo LED: 3000 K (4000 K in opzione); - Efficienza luminosa minima del corpo illuminante Armatura stradale: 129 lumen/Watt; - Efficienza luminosa minima del corpo illuminante Arredo Urbano: 112 lumen/Watt; - Efficienza luminosa minima del corpo illuminante retrofitting: 110 lumen/Watt (pari all'85% di quella del corpo illuminante); - Fattore di mantenimento del flusso luminoso minimo: <ul style="list-style-type: none"> o Armatura stradale: L85 per 60.000 h; o Arredo Urbano: L95 per 60.000 h; o Retrofitting: L95 per 60.000 h - Tasso di guasto minimo B10: <ul style="list-style-type: none"> o Armatura stradale: 215.000 h; o Arredo Urbano: 280.000 h o Retrofitting: 280.000 h - Indice di resa cromatica > 70 (per tutte le tipologie di apparecchi presenti nell'offerta); - Classe di sicurezza fotobiologica: EXEMPT GROUP; - Rendimento alimentatore > 90% (a pieno carico); - Materiali del corpo illuminante: <ul style="list-style-type: none"> o Corpo : Alluminio pressofuso UNI EN1706. Verniciato a polveri.; o Gruppo Ottico: Alluminio 99.85% con finitura superficiale realizzata con deposizione sotto vuoto 99.95%. (Alluminio classe A+ DIN EN 16268); o Schermo: Vetro piano temperato sp. 4mm <p>Di seguito si riportano dei rendering sulla tipologia di armature scelte come soluzioni progettuali e tecnologiche</p> <p><u>Armatura di tipo stradale:</u> Questo prodotto consente di ottenere prestazioni a lunga durata, l'armatura è dotata di ottiche specifiche in alluminio purissimo ad alta efficienza</p>  <p>I-TRON</p>	<p>Criterio n°11 Tabella 12 Capitolato D'oneri</p>



I-TRON

Armature di tipo stradale



Armature di tipo stradale e urbana

9. SOLUZIONI PROGETTUALI E TECNOLOGICHE PER L'ILLUMINAZIONE DEI CENTRI STORICI

Riferimento	Descrizione	Criteri
§ 6.1.1 Cap. Tecnico	<p>Le soluzioni progettuali e tecnologiche per l'illuminazione dei centri storici ha come obiettivo la valorizzazione notturna dei siti, sicurezza dei cittadini e la sicurezza della circolazione stradale. Il rispetto dei requisiti illuminotecnici posti a base del progetto degli impianti di illuminazione sono le UNI EN 13201 e la UNI 11248. In termini di sicurezza stradale sarà presa in considerazione la corretta luminanza stradale e l'illuminamento orizzontale, mentre per la sicurezza del cittadino sarà oggetto di valutazione l'illuminamento semicilindrico verticale. Le soluzioni progettuali saranno essenzialmente propedeutiche alle esigenze di risparmio energetico ed economico, applicando delle tecnologie di illuminazione più efficienti impiegando metodi di ottimizzazione progettuale. La soluzione proposta in relazione a progetti simili già realizzati è quella del retrofitting, attraverso l'utilizzo del sistema iBox della AEC, di cui si riporta un rendering della tecnologia.</p>  <p>Per kit retrofit su apparecchi esistenti si prescrive una rispondenza minima alla classe C dell'indice IPEA o superiore. Tutti gli apparecchi di illuminazione adottati devono appartenere al gruppo di rischio RG=0 per la sicurezza fotobiologica. Le caratteristiche dei LED nei moduli utilizzati garantiscono omogeneità sull'intero lotto di fornitura. Il flusso luminoso dell'apparecchio, dichiarato dal costruttore/produttore, deve essere quello realmente individuato in fase di rilievo fotometrico, alle condizioni standard d'esercizio, e non quello nominale delle sorgenti. La temperatura di colore della luce emessa dalla sorgente luminosa dell'apparecchio non deve avere valori superiori a 3.000 K \pm 300 K (salvo diversa richiesta espressa in fase d'ordine). Le sorgenti LED che compongono l'apparecchio devono avere un indice di resa cromatica (CRI) pari o superiore a 70 ($R_a \geq 70$). Al fine di evitare effetti cromatici indesiderati, i diodi utilizzati all'interno dello stesso modulo LED devono presentare un posizionamento cromatico CIELUV 1976 con differenza di colore inferiore o uguale a ellissi di McAdam a 5-step. Il valore di mantenimento nel tempo dello scostamento delle coordinate cromatiche (colour consistency) deve risultare inferiore o uguale a ellissi di McAdam a 5-step. L'efficienza totale di sistema (valore inteso come il rapporto tra il flusso luminoso emesso dall'apparecchio e la potenza totale assorbita dallo stesso) deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apparecchio stradale fino a 50W : pari o superiore a 95 lm/W - Apparecchio stradale superiore a 50W : pari o superiore a 100 lm/W - Apparecchio per aree verdi e da arredo urbano: pari o superiore a 85 lm/W <p>L'apparecchio deve presentare dopo 60.000 ore di funzionamento, alla temperatura di funzionamento t_A e alla corrente led tipica di alimentazione I_F, un deprezzamento massimo del flusso luminoso dell'80% con tasso di guasto del 10% ($V_{70} > 60.000\text{hr L80B10}$). Si precisa che i prodotti indicati in fase d'offerta superano ampiamente le ipotesi progettuali.</p>	

10. SOLUZIONI PROGETTUALI E TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO


Riferimento	Descrizione	Criteri
§ 6.1.1 Cap. Tecnico	<p>Partendo dall'analisi della situazione impiantistica esistente e delle esigenze future del complesso di tutti gli impianti di pubblica illuminazione, al fine di ridurre l'impatto ambientale sono state effettuate considerazioni tecniche ed economiche per sviluppare una soluzione progettuale impiantistica altamente performante in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eliminare l'inquinamento luminoso su tutto il territorio; • Limitare i tep e le emissioni di gas serra in atmosfera; • Garantire una gestione impiantistica altamente performante, funzionale ed economica. <p>Le principali tipologie di intervento di Efficientamento Energetico sugli impianti di pubblica illuminazione esistenti sono maggiormente i seguenti e per ognuno di essi sarà attenzionato lo studio di fattibilità ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione di quadri elettrici di protezione e comando, con nuovi quadri elettrici equipaggiati con i componenti per il sistema di telecontrollo. Sarà inclusa anche la gestione delle schede SIM e del relativo traffico dati GSM. - Adeguamento dei quadri elettrici esistenti alle nuove potenze (sostituzione di componenti vetusti, rifacimento cablaggi delle apparecchiature ed integrazione con il nuovo sistema di telecontrollo) ed installazione di orologio astronomico per accensione/spengimento impianti. <p>Fattibilità ambientale: L'unico aspetto ambientale è legato allo smaltimento del vecchio quadro o delle parti sostituite. Per il resto i consumi elettrici e le conseguenti emissioni di gas serra saranno inferiori o pari a quelle dell'apparecchiatura sostituita. Ovviamente si tratta di apparecchiature contenute in un'unità funzionale con involucro esterno la cui sostituzione non comporta variazioni sull'impatto ambientale e paesaggistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Installazione di sistema di telecontrollo atto al telecomando di tutti i circuiti e alla storicizzazione dei dati (datalogger) su memoria centrale. <p>Fattibilità ambientale: L'installazione del sistema di telecontrollo non comporta nessun impatto ambientale e paesaggistico; i consumi elettrici e le conseguenti emissioni di gas serra saranno inferiori o pari a quelle dell'impianto non telecontrollato. Infatti esso garantisce un significativo risparmio di energia elettrica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione delle derivazioni al punto luce, mediante installazione di nuovi cavi di derivazione FG16(O)R16 2G2.5 mmq, cassetta di derivazione, morsetti, e della portella (conchiglia) sul palo. - Sostituzione di palo esistente vandalizzato con nuovo palo stradale dritto in acciaio zincato, da 6m a 10m. <p>Fattibilità ambientale: L'installazione dei pali non comporta nessun impatto ambientale e paesaggistico essendo i pali simili a quelli sostituiti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione di apparecchio illuminante di tipo stradale esistente con nuovo apparecchio stradale a sorgente led, equipaggiato con alimentatore elettronico, sensore di presenza con dimmer, vetro piano, cut-off, classe II/I. - Sostituzione di lanterne artistiche esistenti con installazione di nuova lanterna a LED o eventuale refitting con piastra ad ottica cut-off a sorgenti led (EuLux Oxana o similare) preassemblata con alimentatore elettronico per sorgenti led dimmerabili, - Sostituzione di apparecchio illuminante di tipo globo o goccia esistente con nuovo apparecchio a sorgente led, equipaggiato con alimentatore elettronico, sensore di presenza con dimmer, vetro cut-off, classe II/I. <p>Fattibilità ambientale: L'installazione dei nuovi corpi illuminanti non comporta nessun impatto ambientale e paesaggistico essendo i nuovi apparecchi a LED di forma simile a quelle sostituite. Nel caso di refitting di Lanterne o corpi illuminanti a goccia si mantiene l'involucro esistente inserendo solo la piastra LED.</p>	

11. PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

Premessa	<p>Programma di Manutenzione e Tempi di Intervento</p> <p>L'integrità dell'impianto di illuminazione pubblica sarà garantito attraverso un adeguato programma di manutenzione programmata per tutta la durata della concessione (9 anni) e della gestione dei tempi di intervento concordati con l'Amministrazione Comunale. Gli strumenti operativi a disposizione di quest'ultima saranno: il manuale d'uso e conduzione, il manuale delle manutenzioni e il programma delle manutenzioni (M.O.P.). Le attività principali della manutenzione riguarderanno la Pulizia dei componenti impiantistici, la Sostituzione delle parti di impianto obsoleto, lo Smontaggio ed il Rimontaggio, i Controlli funzionali di ogni componente dell'impianto, Le verifiche strumentali e visive, la verniciatura dei pali e dei sostegni.</p>	Criteri
§ 5.2.1 Cap. Tecnico	<p>Per quanto riguarda il programma delle manutenzioni esso definirà in modo puntuale e specifico la tempistica degli interventi programmati e periodici sul territorio per agevolare un servizio di maggiore qualità al cittadino e per una migliore gestione delle risorse favorendo economie gestionali e organizzative. Sarà redatta un apposita scheda di manutenzione preventiva che sarà consegnata all'Amministrazione Comunale come indicazione delle operazioni da effettuare. Di seguito si riporta un elenco indicativo ma non esaustivo delle operazioni di manutenzione secondo la CEI 64-7, CEI 78-17, CEI EN 61439 e CEI 64-14:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione Cabine MT/BT: verifica, controllo, sostituzione e pulizia ogni 3 mesi • Quadri MT: Rilevazione anomalie e segnalazione allarmi ogni mese • Quadri MT/Controllo Generale: verifica, controllo, sostituzione e pulizia ogni 3 mesi • Quadri MT/Interruttore: verifica, controllo, sostituzione e pulizia ogni 5 mesi • Quadri MT/Controllo Componenti: verifica, controllo, sostituzione e pulizia ogni 5 mesi • Quadri MT/Sostituzione Olio: ogni anno • Quadri MT/Relè di protezione: verifica, controllo, collaudo e lubrificazione ogni 5 mesi • Trasformatore MT/bt: verifica e controllo ogni 2 mesi • Trasformatore MT/bt: verniciatura ogni 2 mesi • Trasformatore MT/bt: pulizia isolatori ogni 5 mesi • Trasformatore MT/bt: serraggio cavi, serraggio bulloni, verifica variatore di tensione a vuoto, controllo cassetta contatti ausiliari, controllo livello e qualità olio ogni 5 mesi • Trasformatore MT/bt: controllo livello tato, controllo termostato, controllo relè di Buchholz, controllo vasca e pozzetto raccolta olio ogni 5 mesi • Trasformatore MT/bt: controllo sali ogni 3 mesi • Quadri di rifasamento: controllo visivo ogni 2 mesi • Quadri di rifasamento: verifica strumentale, controllo, sostituzione e pulizia ogni 5 mesi • Quadri di rifasamento: verifica protezioni BT ogni 5 mesi • Quadri di rifasamento/Condensatori: controllo visivo ogni 2 mesi • Quadri di rifasamento/Ausiliari Elettrici: verifica strumentale, controllo, sostituzione e pulizia ogni 5 mesi • Impianto di Terra: prove e misure strumentali ogni anno • Impianto di Terra/dispersori: verifica e controllo visivo ogni anno • Impianto di Terra/stato di conservazione: verifica, controllo, sostituzione e pulizia ogni anno • Locale di consegna energia in BT: verifica e controllo stato di funzionamento e conservazione dei dispositivi elettrici ogni 3 mesi • Locale di consegna energia in BT: controllo, sostituzione e pulizia ogni 5 mesi • Locale di consegna energia in BT/Sezionatore: verifica e controllo stato di funzionamento ogni 2 mesi • Locale di consegna energia in BT/Interruttore: verifica e controllo stato di funzionamento ogni 2 mesi • Locale di consegna energia in BT/Scaricatore di Sovratensione: verifica e controllo stato di funzionamento ogni 2 mesi • Locale di consegna energia in BT/Fusibile: verifica e controllo stato di funzionamento ogni 5 mesi 	<p>Criterio n°14 Tabella 12 Capitolato D'oneri</p>

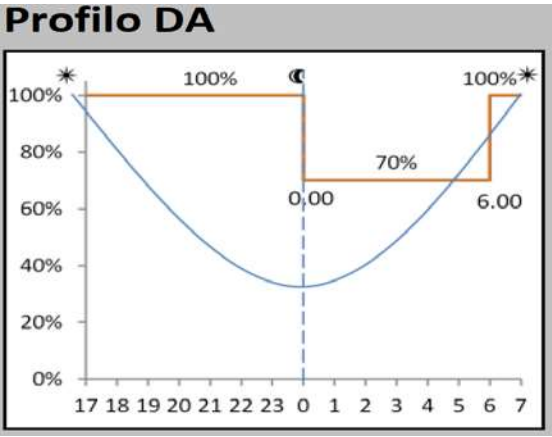
	<ul style="list-style-type: none"> • Locale di consegna energia in BT/Trasformatore di isolamento: verifica e controllo stato di funzionamento ogni 5 mesi • Locale di consegna energia in BT/Linee di alimentazione: verifica di integrità ed efficienza ogni anno • Locale di consegna energia in BT/Struttura autoportante: verifica, pulizia e lubrificazione ogni anno • Locale di consegna energia in BT/Quadro Elettrico: controllo, eventuale aggiornamento ogni anno • Quadri BT: Controllo Visivo ogni 2 mesi • Quadri BT/Quadro: verifica, controllo, sostituzione e pulizia ogni 5 mesi • Quadri BT/Schema Elettrico: controllo, eventuale aggiornamento ogni anno • Quadri BT/Componenti di potenza: verifica, controllo, sostituzione e pulizia ogni 3 mesi • Quadri BT/Ausiliari Elettrici: verifica, controllo, sostituzione e pulizia ogni 2 mesi • Quadri di distribuzione: verifica, controllo e pulizia ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/sezionatori: verifica e controllo ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/interruttori: verifica e controllo ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/trasformatori di misura: verifica e controllo ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/strumenti di misura: verifica e controllo ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/Fusibili: verifica e controllo ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/teleruttori: verifica e controllo ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/Relè Ausiliari: verifica e controllo ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/Segnalatori: verifica e controllo ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/Trasformatori Ausiliari: verifica e controllo ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/Linee alimentazione: verifica e controllo ogni anno • Quadri di distribuzione/Struttura: pulitura e controllo ogni anno • Quadri di distribuzione/Targhe identificative: verifica e controllo ogni anno • Quadri di distribuzione/Schema Elettrico: controllo, eventuale aggiornamento ogni anno • Distribuzione/Condutture: controllo, verifica e misure ogni anno • Apparecchio illuminante/Sorgente: controllo e verifica ogni 3 mesi • Apparecchio illuminante/Corpo dell'apparecchio: controllo e verifica ogni anno • Apparecchiature elettriche per illuminazione in serie: controllo e verifica ogni 5 mesi • Sostegni/Pali e Sbracci: controllo, verifica e misure ogni 2 mesi • Sostegni/Pali e Sbracci: controllo e verifica verniciatura ogni anno • Sostegni/Pali e Sbracci: solo verniciatura ogni 4 anni • Sostegni/Sospensioni: controllo e verifica attacchi e stato delle funi ogni anno • Sostegni/Sospensioni: verifica e sicurezza statica ogni 2 mesi 	
§ 7.2.1 Cap. Tecnico	<p>Per quanto riguarda il servizio e la tempistica di intervento in casi ordinaeri/straordinari, eccezionali, imprevisti o urgenti, la gestione delle chiamate sarà suddivisa nelle seguenti tipologie di richieste opportunamente codificate:</p> <p>a) richieste di intervento;</p> <p>b) informazioni relative allo stato delle richieste e degli eventuali interventi (in corso o programmati);</p> <p>c) richieste di chiarimenti e informazioni;</p> <p>d) solleciti;</p> <p>e) reclami.</p> <p>La gestione sarà affidata ad un Call Center associato ad numero verde dedicato attivo tutti i giorni dell'anno inclusi sabato, domenica e festivi, 24 ore al giorno.</p> <p>La tempestica proposta per la risposta alla chiamata sarà quella di livello 2 ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punto luce spento : tempo di intervento 12 ore • Punti luce spenti ≥ 3 : tempo di intervento 12 ore • Strada al buio : tempo di intervento 1 ore • Intera cabina spenta : tempo di intervento 1 ore • Pronto intervento : tempo di intervento 1 ore 	<p>Criterio n°15 Tabella 12 Capitolato D'oneri</p>

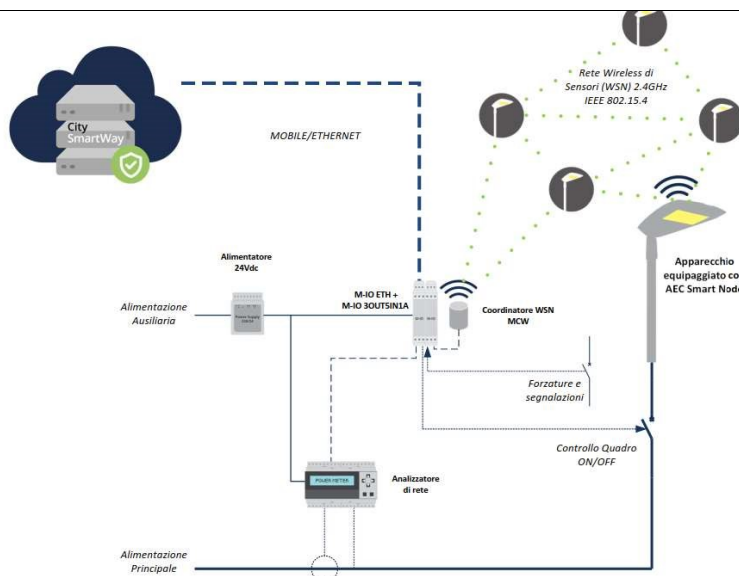
12. SISTEMI DI TELEGESTIONE, TELECONTROLLO E DI MISURAZIONE DEI CONSUMI

Premessa	<p>Sistemi di telecontrollo, telegestione, misurazione dei consumi</p> <p>L'ottimizzazione del risparmio energetico si baserà su l'ausilio di strumentazione elettronica, dispositivi GSM/GPRS, controllori e sensoristica del sistema di telegestione, telecontrollo e Monitoraggio al fine di ridurre ai minimi termini sia lo spreco di energia elettrica che il possibile inquinamento luminoso. Infatti si prevedrà l'installazione di un sistema di controllo centralizzato, che può essere configurato anche come sistema di controllo e monitoraggio punto-punto, posto nel singolo quadro elettrico di comando di pubblica illuminazione. La tecnologia del sistema proposto riguarderà anche il telecontrollo e la telegestione degli impianti da remoto e di alcune funzionalità (tipicamente ore di funzionamento, accensione, dimmeraggio e spegnimento) e di alcuni parametri dell'impianto di illuminazione (Tensione, Corrente, Potenza, Energia Consuma, ecc.), conformi alla norma UNI 11431:2011 e smi. Sarà reso possibile l'accesso alle informazioni all'Amministrazione Comunale, per tutto il periodo del contratto di concessione (9 anni), tramite l'implementazione di un sistema informativo dove verranno riportati i dati e la fruibilità delle informazioni (di tipo tecnico, operativo, gestionale ed economico) necessarie nelle diverse fasi di pianificazione, programmazione, esecuzione e controllo dei Servizi erogati per favorire la collaborazione tra il Fornitore e l'Amministrazione Comunale attraverso l'opportuna condivisione delle informazioni.</p>	
§ 6.1.3 Cap. Tecnico	<p>Il sistema di Telegestione/Telecontrollo sarà realizzato per applicazioni in ambito energy performance e sustainability performance. Il set di funzioni disponibili sarà composto da</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio Real-time; • Gestione allarmi ed eventi; • Analisi e visualizzazione dati energetici. <p>Nel caso dell'implementazione del sistema con controllo da remoto, la piattaforma software sarà certificata per il raggiungimento della normativa ISO50001 in conformità con la normativa EN 16247-1 per gli audit energetici. L'hardware sarà equipaggiato con un sistema operativo proprietario, ma dotato di un'interfaccia utente di tipo WEB, in modo da essere comprensibile anche ai non addetti ai lavori. Inoltre, sarà possibile fornire dei Report di monitoraggio in cui saranno inserite tutte le variabili tipiche degli impianti che utilizzano energia elettrica quali: rappresentazioni grafiche di impianto, variabili di natura elettrica, allarmi, funzioni diagnostiche.</p> <p>Il cuore del sistema sarà costituito da una apparecchiatura modulare I/O a 16 ingressi che consentirà di ricevere/inviare i diversi dati tramite rete GSM/GPRS al sistema di supervisione. L'architettura del sistema potrà essere composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una centrale di comando/controllo del quadro elettrico; • n-moduli di controllo/comando per gli n-punto luce; • n-moduli di controllo/comando per le n-linee di alimentazione • un sistema di supervisione e gestione IOS, equipaggiato con il software di connessione remota ed acquisizione dati. L'immagazzinamento dei dati può essere effettuata anche tramite cloud. Di seguito una immagine tipo de sistema suddetto <div data-bbox="526 1496 1021 1886" data-label="Image">  </div> <p>La comunicazione tra i dispositivi modulari di quadro e quelli dei punti luce avviene "punto-punto" tramite i dispositivi radio WL (in tutte le versioni disponibili) comunicano via bus DALI con il led driver del corpo illuminante, potendo così sia comandare il comportamento luminoso del corpo illuminante sia ricevere dal driver informazioni di</p>	<p>Criterio n°16 Tabella 12 Capitolato D'oneri</p>

	<p>diagnostica e funzionamento dell'apparecchio; questo consente di ottenere vantaggi in termini di risposta immediata, efficienza energetica e gestione operativa, in quanto sia ha:</p> <ul style="list-style-type: none">• tempestiva individuazione degli sprechi energetici,• ottimizzazione delle curve di carico;• ottimizzazione della manutenzione.	
--	--	--

13. SISTEMI DI REGOLAZIONE DEL FLUSSO LUMINOSO

Premessa	<p>Sistemi di regolazione del flusso</p> <p>In sinergia con il sistema di telecontrollo e telegestione sarà abbinato anche il sistema di regolazione del flusso luminoso del singolo punto luce; infatti la strategia energetica proposta, oltre all'installazione del LED, è quella della diminuzione progressiva della potenza dell'impianto (Dimmeraggio) abbinato al controllo della luminanza in relazione al volume di traffico e all'orario (Adaptive lighting); in quanto, sostituendo il classico crepuscolare con un sistema di controllo da remoto della regolazione, accensione e spegnimento dell'intero impianto solo per le ore di effettivo bisogno, si massimizzano ulteriormente i risparmi di Energia Elettrica.</p>  <p>Tale sistema di regolazione del flusso è configurato con un profilo di dimmerazione automatica che permette di sfruttare la massima intensità luminosa nelle prime e nelle ultime ore di accensione dell'impianto, riducendo i consumi energetici nelle ore centrali della notte, quando frequentemente è sufficiente un livello di illuminazione inferiore. Il profilo di riduzione si adatta automaticamente alla durata del periodo notturno durante l'anno e fa sì di ottenere un extrarisparmio (α) maggiore del 15%.</p>	
§ 6.1.3 Cap. Tecnico	<p>Il sistema di Regolazione del flusso luminoso sarà realizzato per applicazioni in ambito SMART LIGHTING adattivo punto-punto, ovvero il sistema permetterà di gestire la regolazione dell'illuminazione in modo flessibile e in funzione delle più svariate esigenze dell'Amministrazione Comunale, che andranno dalla semplice regolazione 24h alla programmazione personalizzabile per ogni singolo giorno dell'anno. Saranno installati appositi sensori che comunicheranno in tempo reale con il sistema centralizzato del quadro di comando, fornendo informazioni sulla viabilità, sullo stato del manto stradale, sulla frequenza dei veicoli ecc..., provvedendo a regolare l'illuminazione in tempo reale, massimizzando il risparmio energetico e mantenendo allo stesso tempo sicura la viabilità.</p>	<p>Criterio n°17 Tabella 12 Capitolato D'oneri</p>



La combinazione del sistema di telegestione/telecontrollo e regolazione del flusso SMART LIGHTING si rivela molto utile anche per il monitoraggio da remoto del singolo apparecchio, in quanto tutto il sistema provvede ad una registrazione completa degli stati di funzionamento di ogni apparecchio, dal conteggio delle ore di accensione, al consumo energetico, alla diagnosi puntuale degli alimentatori. Sarà possibile inoltre rilevare istantaneamente consumi anomali o guasti della rete o del singolo punto luce, anticipando le ispezioni preventive in loco.

Per quanto non espressamente detto nella presente relazione di offerta tecnica si rimanda alla dichiarazione resa dal produttore del corpo illuminante con annesso sistema di tele gestione.

14 PARTI COPERTE DA RISERVATEZZA

Non si riportano per l'offerta tecnica in esame parti coperte da riservatezza.



Procedura Aperta

BANDO ID 1879
Accordo Quadro per la Gestione e
l'efficientamento energetico degli
impianti di illuminazione pubblica di
proprietà degli Enti Locali
LOTTO 4 – Calabria 2
CIG: 77311223B3



OFFERTA TECNICA



Di Bella
COSTRUZIONI
 E.S.CO energy service company

Maggio 2019



Sommario

1. PRESENTAZIONE E DESCRIZIONE DI BELLA COSTRUZIONI Srl.....	2
2. EXECUTIVE SUMMARY.....	4
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA PROPOSTA PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO PER IL LOTTO DI RIFERIMENTO	5
4. SOLUZIONI ATTE A FAVORIRE IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEL TRATTAMENTO DELLE RISORSE	9
5. LOGISTICA PROPOSTA DAL CONCORRENTE PER IL LOTTO DI RIFERIMENTO PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO	10
6. PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DI ADEGUAMENTO NORMATIVO.....	13
7. RAZIONALI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI RISPARMIO ENERGETICO.....	18
8. ELEMENTI QUALITATIVI DEI CORPI ILLUMINANTI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO TECNOLOGICO PROPOSTI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO.....	21
9. SOLUZIONI PROGETTUALI E TECNOLOGICHE PER L'ILLUMINAZIONE DEI CENTRI STORICI.....	23
10. SOLUZIONI PROGETTUALI E TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	24
11. PROGRAMMA DI MANUTENZIONE	25
12. SISTEMI DI TELEGESTIONE, TELECONTROLLO E DI MISURAZIONE DEI CONSUMI.....	27
13. SISTEMI DI REGOLAZIONE DEL FLUSSO LUMINOSO	28
14. PARTI COPERTE DA RISERVATEZZA	30

1. PRESENTAZIONE E DESCRIZIONE DI BELLA COSTRUZIONI Srl

Riferimento	Descrizione	Criteri
Allegato 11 p.1	<p>Di Bella Costruzioni Srl è una Società nata nel 1982 e si occupa di efficientamento energetico come "Soc. E.sco Energy Service Company" operante in tutto il Territorio Nazionale (Sedi a Roma – Milano - Olbia – Catania – Modica – Isole Eolie) e specializzata nello sviluppo Progettuale, Attuativo e Manutentivo di Sistemi Smart sia per Città che per grandi tratte stradali in special modo le arterie di rilevante importanza strategica. La presenza operativa dell'Azienda sul territorio nazionale ha permesso l'avvio di procedure con lo strumento normativo del Project Financing presso Enti e Pubbliche Amministrazioni nelle Regioni della Sardegna, Lazio, Umbria, Veneto e Lombardia.</p> <p><u>Mission</u></p> <p>L'Azienda ha sempre individuato nella propria "Mission" la volontà di creare un nuovo modo di concepire l'uso dell'Energia legandolo al controllo puntuale della stessa e la sua stretta connessione ai servizi intesi come riscatto Sociale e Diritto di Cittadinanza. In quest'ottica la Società ha avviato negli ultimi anni delle Divisioni dedicate, tra cui la Divisione "LUCI PER IL FUTURO" un accordo di Rete con una Società partecipata di LAZIO INNOVA e la "INVICTOR LED" seguita dal Ministero di Grazia e Giustizia, dalla quale Azienda la Di Bella Costruzioni reperisce gli apparecchi di illuminazione a led che vengono prodotti in strutture carcerarie, al momento presso il carcere di OPERA a Milano ma nei prossimi mesi si è raggiunto un accordo per l'apertura presso il Carcere di BICOCCA a Catania. Questa condizione oltre all'aspetto di rivalsa Sociale in quanto inserisce in una filiera produttiva diverse unità della popolazione carceraria, ci agevola ad avere un prodotto di alta fascia finito a "km 0" diventando tale condizione motivo di velocità e facile reperibilità del prodotto, oltre al controllo diretto della produzione. In merito al diritto di cittadinanza la Società ha sempre studiato sistemi legati ai suoi Progetti di SMART City per utilizzare il comparto della rete elettrica e la pubblica illuminazione come veicolo tecnologico per rendere le strade più sicure ed offrire al cittadino una serie di servizi che rendano la vita cittadina sempre più confortevole.</p> <p><u>Qualità, Ambiente e Sicurezza</u></p> <p>La Di Bella Costruzioni srl in tutte le proprie commesse di gestione di impianti (Project Financing, C.R.E., Partenariato Pubblico Privato, Lavori Pubblici e Privati ecc.) non ha mai preso in alcuna considerazione apparecchiature proposte da Aziende non referenziate e che non applichino i più alti standard in materia di Controllo della Qualità , ambiente e sicurezza, questo al fine di mantenere un risultato finale che si attesti agli elevati standard qualitativi che la Società si prefigge in ambito esecutivo, forte dei suoi rigidi processi Aziendali controllati da primari Istituti di Verifica come ACCREDIA.</p> <p>L'organizzazione Aziendale vanta un sistema di qualità di alta efficienza premiata dal RINA per essere tra le prime Aziende Certificate da Roma in giù con una integrazione attuativa delle CERTIFICAZIONI ISO 9001 – 14001 – OHSAS18001 – UNI 11352. Questa particolare caratteristica consente alla Società di essere presente in tutti quegli ambiti lavorativi di grande responsabilità quali le basi militari ed aeroportuali, come nel caso della base militare di Sigonella dove svolge regolarmente attività lavorativa in ambiti operativi di estrema criticità quali: piste di atterraggio, rampe e aree di parcheggio degli aeromobili con comunicazione diretta con la torre di controllo, depositi e locali relativi a tutti gli ambiti della base stessa (comunicazioni, munizioni, armamento, logistica ecc.).</p> <p>Forza della società, lo staff tecnico abilitato ai sistemi di sicurezza aziendali ed ai più elevati standard tecnologico in ambito impiantistico anche al fine di mantenere i maggiori livelli di sicurezza e standard tecnologico. Proprio per tali caratteristiche l'azienda è stata selezionata per varie commesse dal Governo Americano in ambito militare e civile, tramite l'Ambasciata Americana di Roma.</p>	<p></p> <p><i>Tab.12 – Cr. 18</i></p>

L'Azienda Di Bella Costruzioni all'interno della propria struttura vanta importanti investimenti in materia di ricerca e sviluppo finalizzate essenzialmente alla ricerca delle migliori soluzioni al fine di migliorare la produttività in cantiere e contestualmente l'impatto ambientale, per tale motivo nel tempo ha testato prodotti ad alto valore innovativo e tecnologico.

Recentemente ha sperimentato in una commessa ANAS che riguarda la nuova illuminazione a led di ben 10 svincoli dell'arteria autostradale Catania - Palermo il blocco palo a vite, prodotto innovativo generato da una Start UP vincitrice di un premio nazionale in partenariato con Università e CNR:



Esempio di prodotto innovativo "Il Blocco Palo a vite", consente di sostituire integralmente il blocco di fondazione in cls, con abbattimento di tutti gli oneri di trasporto su gomma, risparmio di carburante e ottenimento di un alto livello di sicurezza passiva in caso di incidente stradale con impatto sul sostegno in acciaio.

Altro elemento che contraddistingue l'operato della Di Bella Costruzioni è di dotarsi di mezzi e attrezzature a basso impatto ambientale (veicoli elettrici) e di alto contenuto tecnologico come il TWIN LIFT della Palfinger macchina a movimentazione anche elettrica per lavori in galleria:





2. EXECUTIVE SUMMARY

Riferimento	Descrizione	Criteri
Allegato 11 p.2	<p>Il presente documento descrive le modalità di espletamento del servizio di gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di pubblica proprietà degli Enti Locali. L'integrità dell'impianto d'illuminazione può essere garantita solo attraverso un adeguato programma di manutenzione per tutta la durata della vita dell'impianto. In particolare, gli obiettivi principali delle attività di gestione e manutenzione degli impianti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riquilibrare l'esistente impianto di pubblica illuminazione; - Prevenire e limitare gli eventi di guasto che comportano l'interruzione del funzionamento; - Evitare un invecchiamento precoce degli elementi tecnici e dei componenti costitutivi. <p>In dettaglio le attività previste, nello svolgimento del servizio sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica; - Efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica, con progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione energetica, sostituzione di tecnologie obsolete con tecnologia a LED, o equivalente, realizzazione del sistema di telecontrollo e adeguamento normativo degli impianti di pubblica illuminazione; - Censimento degli impianti, con un livello di definizione pari a 2 e monitoraggio dei consumi elettrici; - Sistema informativo, gestione delle ricerche di intervento, Programmazione operativa degli interventi, pronto intervento. <p>Per gestione degli impianti si intende quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Efficientamento energetico degli impianti di illuminazione oggetto di riqualificazione 2. Progettazione esecutiva e programmazione degli interventi di miglioramento; 3. Accensione/spengimento dell'impianto; 4. Esercizio e conduzione dell'impianto; 5. Approvvigionamento e gestione dell'energia elettrica necessaria per la gestione del servizio; 6. Manutenzione ordinaria e programmata, straordinaria conservativa, 7. Verifica dell'effettiva accensione/spengimento dell'impianto; 8. Rilevamento ed individuazione delle lampade spente; 9. Attivazione di call center per ricevere segnalazione di guasti; 10. Servizio di controllo e pronto intervento per verificare e mantenere l'impianto in stato di costante e regolare funzionamento; 11. Realizzazione e aggiornamento dell'archivio informatico della consistenza del patrimonio impiantistico; 12. Interventi di interruzione e ripristino degli impianti in gestione per necessità di attività di terzi 13. Ripristino della funzionalità delle reti e degli impianti danneggiati da soggetti terzi a seguito di sinistri stradali o svolgimento di attività e lavori; 14. Redazione di progetti preliminari e di fattibilità tecnica ed economica, relativi a rinnovi o migliorie d'impianto, al fine di valutare e programmare correttamente interventi di tipo straordinario; 15. Redazione di progetti esecutivi per la realizzazione in autonomia da parte del Concessionario di interventi di tipo straordinario conseguenti all'ottimizzazione energetica degli impianti 16. Assistenza tecnica ed amministrativa alla Concedente per la fornitura del servizio agli utenti 17. Redazione di verbali di verifica periodica, con monitoraggio annuale delle potenze assorbite dall'impianto da ogni singolo quadro; 18. Redazione di un rapporto annuale sull'andamento del servizio. <p>Per manutenzione si intende l'insieme delle attività, prestazioni e forniture occorrenti per mantenere gli impianti funzionanti, a norma ed in efficienza. Quanto riportato di seguito concorre al buon funzionamento dell'impianto.</p>	



3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA PROPOSTA PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO PER IL LOTTO DI RIFERIMENTO

Riferimento	Descrizione				Criteri												
§4.2.2 Cap. Tecnico	<p>L'organizzazione aziendale intesa come impiego di risorse umane e tecnologiche, opportunamente formate, adottate e coordinate, che la Di Bella Costruzioni srl intende mettere a disposizione per l'affidamento di un Accordo Quadro ai sensi dell'art.54 c.4 lett. B) del D.Lgs 50/2016, avente oggetto la gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione di proprietà del enti locali, sono di seguito descritte.</p> <p>Al fine di garantire un sistema di governo altamente efficiente, capace di adattarsi continuamente alla dinamicità dello scenario di riferimento, il modello organizzativo della Di Bella Costruzioni srl riconosce alle risorse umane, proprie, un ruolo centrale per garantire un'offerta di servizi agli Enti locali efficace ed efficiente. Per realizzare ciò si rende necessaria tuttavia una revisione continua della struttura, dei ruoli e delle responsabilità dei propri dipendenti, per favorire una risposta dinamica e coerente. La struttura organizzativa proposta per l'erogazione del servizio per il lotto di riferimento è composta dalle seguenti figure fisiche:</p>				n. 1 Tab. 12												
	<table><tr><th>Figura</th><th>Num.</th><th>Nome e Cognome</th><th>Special. Abilitaz.</th><th>Ruoli</th></tr><tr><td>Resp. del Servizio</td><td>1</td><td>Di Bella Daniele</td><td>Amministr. EGE certificato</td><td><ul style="list-style-type: none">- monitoraggio e previsione del livello di adesione e di erosione del massimale del Lotto di riferimento;- programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività previste nell'Accordo Quadro e nelle singole Concessioni;- gestione dei rapporti con gli Organismi di Ispezione incaricati da Consip per il monitoraggio dell'Accordo Quadro;- gestione del Servizio relativamente al raggiungimento degli obiettivi e all'applicazione delle eventuali penali;- processo di fatturazione;- adempimento degli obblighi contrattuali in materia di dati, informazioni e reportistica nei confronti di Consip e delle Amministrazioni Contraenti per quanto di competenza;- altre funzioni dichiarate in Offerta Tecnica e/o indicate nel Progetto Definitivo ed Esecutivo;- gestione dei titoli di efficienza energetica e delle relative procedure di certificazione da parte del GSE per conto dell'Amministrazione Contraente;</td></tr><tr><td>Referente Locale</td><td>2</td><td>Alfredo Russo</td><td></td><td><ul style="list-style-type: none">- gestione e controllo di tutte le attività preliminari (sopralluoghi preliminari,</td></tr></table>	Figura	Num.	Nome e Cognome	Special. Abilitaz.	Ruoli	Resp. del Servizio	1	Di Bella Daniele	Amministr. EGE certificato	<ul style="list-style-type: none">- monitoraggio e previsione del livello di adesione e di erosione del massimale del Lotto di riferimento;- programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività previste nell'Accordo Quadro e nelle singole Concessioni;- gestione dei rapporti con gli Organismi di Ispezione incaricati da Consip per il monitoraggio dell'Accordo Quadro;- gestione del Servizio relativamente al raggiungimento degli obiettivi e all'applicazione delle eventuali penali;- processo di fatturazione;- adempimento degli obblighi contrattuali in materia di dati, informazioni e reportistica nei confronti di Consip e delle Amministrazioni Contraenti per quanto di competenza;- altre funzioni dichiarate in Offerta Tecnica e/o indicate nel Progetto Definitivo ed Esecutivo;- gestione dei titoli di efficienza energetica e delle relative procedure di certificazione da parte del GSE per conto dell'Amministrazione Contraente;	Referente Locale	2	Alfredo Russo		<ul style="list-style-type: none">- gestione e controllo di tutte le attività preliminari (sopralluoghi preliminari,	
Figura	Num.	Nome e Cognome	Special. Abilitaz.	Ruoli													
Resp. del Servizio	1	Di Bella Daniele	Amministr. EGE certificato	<ul style="list-style-type: none">- monitoraggio e previsione del livello di adesione e di erosione del massimale del Lotto di riferimento;- programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività previste nell'Accordo Quadro e nelle singole Concessioni;- gestione dei rapporti con gli Organismi di Ispezione incaricati da Consip per il monitoraggio dell'Accordo Quadro;- gestione del Servizio relativamente al raggiungimento degli obiettivi e all'applicazione delle eventuali penali;- processo di fatturazione;- adempimento degli obblighi contrattuali in materia di dati, informazioni e reportistica nei confronti di Consip e delle Amministrazioni Contraenti per quanto di competenza;- altre funzioni dichiarate in Offerta Tecnica e/o indicate nel Progetto Definitivo ed Esecutivo;- gestione dei titoli di efficienza energetica e delle relative procedure di certificazione da parte del GSE per conto dell'Amministrazione Contraente;													
Referente Locale	2	Alfredo Russo		<ul style="list-style-type: none">- gestione e controllo di tutte le attività preliminari (sopralluoghi preliminari,													



			Fabio Galea		<p>progettazione definitiva ed esecutiva, ecc.) per la formalizzazione del Contratto di Concessione;</p> <ul style="list-style-type: none">- gestione e controllo di tutte le attività operative e di governo afferenti il Contratto di Concessione;- monitoraggio dell'andamento del Servizio, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico;- raccolta e gestione delle informazioni e della reportistica;- gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dalle Amministrazioni Contraenti;- verifica del rispetto, ove applicabili, delle disposizioni del D.lgs. 151/2005 e s.m.i., del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., del D.lgs. 49/2014 e del D.M. 17 dicembre 2009 e del D.M. 18 febbraio 2011 (SISTRI), recante l'istituzione del nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e s.m.i. (ivi incluso il d.L. 31 dicembre 2014 convertito nella legge 27 febbraio 2015 n. 11);- verifica del rispetto dei Criteri Minimi Ambientali di cui al DM 18/10/2017 e s.m.i. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;- supporto tecnico all'attività degli Organismi di Ispezione incaricati da Consip per il monitoraggio dell'Accordo Quadro;- identificare le risorse operative dedicate alle attività di efficientamento, gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica;- altre funzioni dichiarate in Offerta Tecnica.	
	Progettisti, energy auditor	6	Ing. Scandura PierFrancesco,	Project Manager certificato EGE certificato Ing. Abilitato Dal 2005	Il personale è composto da addetti esperti con profili tecnici specifici, adeguate allo svolgimento di tutte le attività di energy auditor e progettazione esecutiva sugli impianti elettrici.	



			Ing. Panassidi Giuseppe,	EGE Certificato Ing. Abilitato Dal 2015	Alcuni elementi del personale indicato ha maturato oltre cinque anni di esperienza professionale con molte amministrazioni comunali ricoprendo la figura di Energy Manager. Altre figure hanno una elevata esperienza nella redazione degli energy auditor e nella progettazione esecutiva di impianti di pubblica illuminazione e nel relativo studio illuminotecnico e analisi energetica.
			Ing. Petrone Chiara G.	EGE Certificato Ing. Abilitato Dal 2017	
			Ing. Sangani Ilenia	Progettista Ing. Abilitato Dal 2015	
			Ing. Conti Rosario,	Progettista Ing. Abilitato Dal 2012	
			Ing. Caruso Giovanni,	Progettista Ing. Abilitato Dal 2013	
Attività di Efficientam. Conduzione, e manutenz. degli impianti di pubblica illuminaz. per il lotto di riferimento	37	Struttura interna aziendale	Elettricista Impiantista Gruista Macchinista Op. special. (carpentiere) Pittore Manovale	Il dimensionamento della struttura proposta in relazione alle attività previste per l'intero lotto sono congrue, in quanto sono frutto di esperienze maturate nel campo della pubblica illuminazione. La struttura messa a disposizione per l'efficientamento energetico permette il rispetto dei tempi previsti per il completamento degli interventi di riqualificazione per tutti gli enti locali ricadenti nel lotto di riferimento. Inoltre questa struttura articolata e complessa riesce a mettere insieme risorse al fine di produrre un servizio all'Ente locale caratterizzato da una costante e continua trasformazione ed evoluzione in funzione dei fabbisogni, laddove il dimensionamento del servizio oggetto delle concessioni richieda di dotarsi di personale aggiuntivo, così come indicato all'art. 9 c.1 dello schema di Accordo Quadro è previsto un incremento della struttura interna aziendale pari a n. 5 unità rispetto al personale previsto per il lotto di riferimento.	

La scelta organizzativa adottata e quelle tecnico/gestionali sono state valutate in conformità alla normativa tecnica vigente nel settore gestionale degli impianti di illuminazione ed in particolare a valle delle analisi eseguite in merito a:

Il modello della struttura utilizzata e il coordinamento tra le diverse unità e funzioni previste e nelle relazioni con l'Ente Locale

In funzione della documentazione messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale, dalle informazioni emerse durante la ricognizione presso gli impianti di Illuminazione Pubblica, qualità e tipologia degli stessi. Saranno analizzati in dettaglio, in accordo con l'Ente Locale, gli obiettivi relativi alla riduzione del consumo energetico, la progettazione degli interventi di messa a norma, di adeguamento normativo e di innovazione tecnologica, l'erogazione di servizi migliorativi; quindi saranno analizzati e pianificati le modalità di gestione e manutenzione degli impianti, i servizi di ingegneria necessari e richiesti per l'espletamento dell'appalto. Inoltre saranno individuati e pianificati i processi di qualità di cui la struttura ne è dotata e implementa quotidianamente l'intero processo, e la sicurezza per il corretto svolgimento di tutte le attività previste dall'Accordo Quadro e concordate con l'Ente Locale.

La DiBella Costruzioni srl ha una disponibilità del personale così dettagliato:

Dirigenti e Amministrativi	9
Efficio Tecnico	12
Operai specializzati	133
Totale	154

Il livello di inquadramento contrattuale e la tipologia di contratto applicato per le diverse figure professionali di cui ai punti precedenti


Responsabile del Servizio	Amministratore	
Referente locale	Strutturati interni all'azienda	
Progettisti, energy auditor	Liberi Professionisti esterni	
Efficientamento, conduzione e manutenzione	Metalmecanica	26
	Edilizia	11



4. SOLUZIONI ATTE A FAVORIRE IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEL TRATTAMENTO DELLE RISORSE

Riferimento	Descrizione	Criteri
	<p>Il modello utilizzato per le soluzioni organizzative e operative per il miglioramento della sicurezza, per percorsi di formazione, specializzazione e crescita professionale volti anche alla stabilizzazione delle risorse, misure/policy per il miglioramento della qualità del lavoro, turni, conciliazione vita-lavoro; prevede idonei sistemi di registrazione per il rispetto agli adempimenti,</p> <p>Con riferimento al miglioramento della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici; - Attività di valutazione dei rischi e predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti; - Attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza; - Attività di sorveglianza sanitaria; - Attività di formazione e informazione dei lavoratori; - Attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori; - Acquisizione delle documentazioni e delle certificazioni obbligatorie di legge; <p>Inoltre sarà previsto, attraverso audit interni periodici e programmatici il controllo e l'attuazione del suddetto modello, il riesame e l'eventuale modifica del modello organizzativo nel caso che siano emerse delle violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.</p> <p>Il modello di Organizzazione e Gestione non è un nuovo ed ulteriore documento, ma uno strumento operativo che permette di coordinare e gestire efficacemente l'insieme delle attività necessarie e dei documenti indispensabili ai fini della salute e della sicurezza in azienda.</p> <p>Con riferimento ai percorsi formativi:</p> <p>L'attività di formazione viene svolta almeno una volta ogni 6 mesi nella quale si una riunione operativa con tutto il personale indicato per il lotto di riferimento.</p> <p>In una prima fase, si coordina il lavoro analizzando i progetti in itinere e quelli non ancora realizzati;</p> <p>Si discute con i partecipanti di eventuali criticità o problematiche inerenti i progetti di efficienza energetica in corso di svolgimento;</p> <p>Favorisce confronti progettuali e scambi di competenze in materia di efficientamento energetico;</p> <p>La seconda fase delle riunioni operative è incentrata sulle operatività in campo e sul corretto proseguo delle lavorazioni e del rispetto della normativa di settore.</p> <p>Ogni sessione di formazione è adeguatamente registrata tramite la predisposizione di un modulo nel quale sono riportati i partecipanti e i temi affrontati. A fine sessione della formazione un responsabile dovrà valutare a suo giudizio i partecipanti al fine di rendere efficace la seduta di formazione attraverso una modalità decisa dal formatore. I giudizi di valutazione possono essere: POSITIVO o SUFFICIENTE. A fine sessione il verbale viene firmato dai presenti.</p> <p>All'interno della struttura aziendale è presente il concetto di work life balance per favorire il bilanciamento tra vita professionale e quella personale, il numero previsto di persone nel suo intero complesso per offrire un servizio di qualità per il lotto di riferimento tiene conto delle diverse forme orarie di lavoro per rispondere a esigenze nel breve tempo ed efficienza, qualità, flessibilità operativa e gestionale per l'espletamento del servizio. In fatti l'azienda utilizza un modello di tempo lavoro che prende in considerazione età, esigenze e abitudini dei propri dipendenti. L'azienda utilizza opportuni strumenti quali questionari di valutazione di fine lavori nel quale tutte le figure che sono intervenute possono indicare anche in maniera anonima tutte le osservazioni e le eventuali migliorie che permettono un aumento della flessibilità del lavoro.</p>	<p>n. 2 Tab. 12</p>

5. LOGISTICA PROPOSTA DAL CONCORRENTE PER IL LOTTO DI RIFERIMENTO PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

Riferimento	Descrizione	Criteri
§4.2.3 Cap. Tecnico	<p>Con riferimento al lotto oggetto d'offerta:</p> <p>La Società gestisce sul territorio della Regione Sicilia, ad oggi, oltre 150.000 Punti luce di Pubblica Illuminazione in via diretta ed indiretta (con contratti che vanno dai 9 ai 20 anni) ripartiti nei seguenti Comuni: Castellammare del Golfo (TP), Terrasini (PA), Roccamena (PA), Balestrate (PA), Trappeto (PA), Floridia (SR), Città di CATANIA, Acicastello (CT), Paternò (CT), Adrano (CT), Biancavilla (CT), Belpasso (CT), San Pietro Clarenza (CT), Pedara (CT), Trecastagni (CT), Tremestieri Etneo (CT), Viagrande (CT), Gaggi (ME), Alcarà li Fusi (ME), Novara di Sicilia (ME), Capo D'Orlando (ME), Gaggi (ME), Gualtieri Sicaminò (ME), Chiaramonte Gulfi (RG), Modica (RG), Porto di Catania per conto dell'Autorità Portuale di Catania.</p> <p>A questi si aggiungono oltre 10 cantieri aperti ed in esecuzione nel settore edile e stradale che completano il panorama attuativo per i prossimi tre anni, come la realizzazione della nuova linea interrata MT dell'Aeroporto Falcone Borsellino di Palermo ed il contratto con il governo americano denominato "JOC", presso le basi Militari Americane Siciliane "NAVAL AIR STATION" in ambito di esecuzione Edilizio ed Impiantistico per un valore quinquennale di 15 milioni di dollari.</p> <p>Occorre inoltre evidenziare che vanta un'ampia esperienza nella realizzazione, manutenzione e gestione di Tratte autostradali di Competenza Anas, specialmente Gallerie, realizzando nel tempo, varie opere Impiantistiche per conto di ANAS.</p> <p>Di notevole importanza rivestono le commesse per Accordi Quadro ANAS PA 02-16, ANAS CA 03-16, ANAS DG 51-16, lavori di manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici all'aperto ed in galleria e sistemi antieffrazione nella rete stradale sul territorio siciliano. Le commesse del valore, rispettivamente di € 7.000.000, € 7.000.000 e € 20.000.000, risultano in forte sinergia in termini di approvvigionamenti, logistica, operatività, gestione economica e tecnica, spese generali etc. con la gara in questione.</p> <div style="display: flex; align-items: flex-start;"> <div style="flex: 1;"> <p>Project Financing Illuminazione Pubblica in Esecuzione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Floridia (SR) 2. Tremestieri Etneo (CT) 3. Alcarà li Fusi (ME) 4. Trecastagni (CT) 5. Novara di Sicilia (ME) 6. Capo D'Orlando (ME) 7. Pedara (CT) 8. San Pietro Clarenza (CT) <p>Gestione e Manutenzione Illuminazione Pubblica in Esecuzione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aut. Portuale Catania 2. Avola (SR) - Gestione Impianto a pompa Termoelettrica 3. Taormina (ME) 4. Lucania Sicaminò (ME) <p>Manutenzione Illuminazione Pubblica CONSIP Lotto 8</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ai. Castello (CT) 2. Adrano (CT) 3. Balestrate (PA) 4. Belpasso (CT) 5. Biancavilla (CT) 6. Castellammare del Golfo (PA) 7. Catania 8. Chiaramonte Gulfi (RG) 9. Gaggi (ME) 10. Mascali (CT) 11. Modica (RG) 12. Motta San Aniello (CT) 13. Palagonia (CT) 14. Pizzolungo (CT) 15. Roccamena (PA) 16. Santa Maria (PA) 17. Trappeto (PA) 18. Viagrande (CT) </div> <div style="flex: 2;">  </div> </div>	



L'Infrastruttura logistica (sedi operative, uffici, magazzini, ecc.):

La struttura aziendale della Di Bella Costruzioni srl dispone di uffici con annessi magazzini a





Sede Amministrativa: c/o Studio Legale Ettore Notti - Via Sesti Silvio, 14 – 87100 Cosenza – (CS)

Sede Operativa: c/o Ditta ARke' Via Alcide De Gasperi, 375 - 87041 Aciri – (CS)

Tale logistica permette la corretta pianificazione, organizzazione e controllo di tutte le attività di movimentazione e di immagazzinamento di beni partendo dai fornitori ed arrivando sino all'utilizzatore finale, garantendo al tempo stesso un adeguato livello del servizio reso.

Gli automezzi e le attrezzature messe a disposizione per il lotto di riferimento sono riportate in tabella e si precisa che sono destinati esclusivamente all'espletamento delle funzioni e dei servizi che la Di Bella Costruzione deve effettuare per il lotto di riferimento:

Furgoni	6	
Autopiattaforma – Cestelli	6	
Palfinger	1	

	Gru	2	
	Attrezzature per lavori stradali (escavatori, taglia asfalto, finitrice stradale)	5	
	Trattore stradale con rimorchio	1	
	Camper primo soccorso	1	

Il parco automezzi è gestito da un referente interno all’azienda il quale provvede alla consegna degli automezzi in base alle prenotazioni ricevute ed alla disponibilità dei mezzi assegnati. Verifica l’integrale e corretta compilazione del ruolino di viaggio ed alla manutenzione ordinaria dei mezzi. Per cui vengono ottimizzati i tempi di esecuzione e di consegna delle relative commesse.

La Di Bella Costruzioni srl possiede un totale parco automezzi di seguito indicato:

FURGONI/FURGONATI/VAN	13
VEICOLI SPECIALI	23
CASSONATI	8
CESTELLI	17
GRU	8
ALTRI VEICOLI	4
Totale	73

6. PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DI ADEGUAMENTO NORMATIVO

Riferimento	Descrizione	Criteri
Premessa	La progettazione esecutiva consegnata all'Amministrazione, nei tempi previsti, prevede il dettaglio dei lavori e dei servizi in conformità con le forme ed i contenuti di cui all'art. 23 c.3 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. nonché dei CAM Servizio Illuminazione Pubblica, dei CAM Sorgenti, apparecchi e servizio di progettazione ed alla norma UNI 11630:2016. Ogni elemento sarà identificato nella forma, nella tipologia, nella qualità, nella dimensione e nel prezzo. Il Progetto Esecutivo sarà corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle parti in relazione al loro ciclo di vita. I nuovi impianti, saranno realizzati in conformità alla Norma UNI EN 13201 e UNI 10819 "Requisiti per la limitazione della luminanza del cielo da luce artificiale" e delle eventuali Leggi Regionali in materia.	
§ 6.3 Cap. Tecnico	<u>Esecuzione del censimento (di livello 2)</u> Parte integrante, sarà il censimento di ogni singolo impianto di pubblica illuminazione presente nel territorio comunale, e sarà eseguito con un livello di definizione di tipo 2, in cui saranno rilevate le informazioni sulle componenti dell'impianto di illuminazione (Quadri di alimentazione, punti luce, linee di alimentazione, ambiti di omogenità).	Allegato 11 – par.6
	Le attività descritte saranno svolte da operatori tecnici opportunamente formati e informati sia sugli aspetti lavorativi che della sicurezza attenendosi: percorsi formativi previsti per le diverse fasce di età e per i diversi livelli di specializzazione, efficacia e ampiezza delle misure per il miglioramento delle qualità del lavoro e soprattutto il miglioramento della sicurezza dei lavoratori ed entità della riduzione del tasso di infortuni.	Criterio n°2 Tabella 12 Capitolato D'oneri
	Il censimento degli impianti sarà un'attività mirata all'identificazione, il più possibile reale e dettagliata, di tutte le informazioni riguardanti la consistenza e le condizioni degli impianti, fotografando, lo stato di fatto, al momento della presa in consegna della attività di Servizio. Le attività di censimento saranno propedeutiche per tutte le analisi a supporto della progettazione esecutiva. Le attività principali che saranno svolte in fase di sopralluogo, riguarderanno principalmente i quadri di alimentazione e distribuzione tramite il rilievo fotografico ad alta definizione. Nel punto di prelievo, saranno rilevati: il codice cliente dal display per l'associazione delle bollette, la matricola del gruppo di misura per eventuali altre ricerche con e-distribuzione, le potenze massime visibili a display (P1,P2,P3) e le letture dei Consumi attuali e precedenti di Energia Elettrica attiva e reattiva (per impianto trifase). Successivamente, nel quadro di distribuzione, saranno effettuati dei rilievi visivi/fotografici, l'operatore tecnico adeguatamente formato, sarà in grado di rilevare l'accensione di zona, il dettaglio della componentistica del quadro di distribuzione, il numero di partenze e le caratteristiche di ciascuna linea, il sistema di accensione, componenti di comando e protezione, presenza/assenza e funzionamento di eventuali sistemi di regolazione o parzializzazione comprensivi di tarature, presenza/assenza e funzionamento di eventuali sistemi di telegestione/telecontrollo, presenza/assenza e funzionamento di eventuali carichi esogeni allacciati all'impianto (fontane, videosorveglianza, segnaletiche, allacciamenti abusivi), rilievo sul tipo di distribuzione (monofase/trifase), rilievo sul tipo di posa della linea/linee (cavo aereo precordato, graffettato, cavo in condotto, interrato direttamente) e stato di conservazione della linea generale. Per poter valutare il carico elettrico saranno misurate, tramite pinze amperometriche in dotazione all'operatore tecnico, le misure di corrente a regime delle tre fasi a generale e per ogni singola partenza, sarà anche misurata l'eventuale corrente omopolare della terna trifase per verificare eventuali correnti di dispersione dovute al decadimento dell'isolamento. Inoltre sarà previsto un censimento puntuale relativo al supporto del corpo illuminante (palo, mensola, tesata a parete, staffe a muro, etc) ed i relativi pozzetti di ispezione ove presenti, rilevando la reale localizzazione (GPS), le caratteristiche geometriche, la tipologia di materiale e tutti gli esami necessari (visivi e strumentali) per verificare lo stato di conservazione e/o l'eventuale situazione di pericolo, indicandone se sarà necessario un intervento di manutenzione o un eventuale sostituzione del supporto, maggiori dettagli saranno descritti nelle verifiche di adeguamento normativo statico ed elettrico. Le sorgenti luminose (corpi illuminanti) saranno classificati in base alla tipologia del corpo illuminante (stradale, storico/artistico, sferico, etc.), alla tipologia di	Criterio n°4 Tabella 12 Capitolato D'oneri



	sorgente luminosa (HPS, HQL, HQI, SAP, LED, etc.), alla potenza installata espressa in W, alla modalità di installazione e allo stato di conservazione. Per tutto ciò non espressamente descritto nella presente relazione, con riferimento al censimento di livello 2, si rimanda alla G.U. n. 98 del 28/04/2018 – Scheda 2.																														
§ 6.3 Cap. Tecnico	Modalità di scelta delle strade tipo su cui eseguire i calcoli illuminotecnici Ottenuto un quadro completo dello stato di fatto, sarà necessario, in sinergia con l'Amministrazione, individuare le strade per i successivi rilievi illuminotecnici ante-operam e post-operam. Le strade tipo su cui saranno eseguiti i rilievi illuminotecnici, per poter effettuare successivamente le simulazioni illuminotecniche, saranno scelte in funzione del numero di corsie, sensi di marcia, disposizione dei punti luce, dimensioni della carreggiata, contesto urbano/extraurbano, velocità vigente e livello del traffico secondo la UNI 11248 e UNI 13201. In funzione di ciò, il territorio comunale, oggetto di intervento, sarà suddiviso macroscopicamente in zone omogenee e sarà specificata la classe della zona secondo quanto previsto dalla norma. Sarà discrezionale il declassamento delle strade da parte del'Amministrazione Comunale o del gestore della strada in contraddittorio con i tecnici progettisti secondo la normativa di settore, saranno esclusi dal declassamento gli incroci, le intersezioni a raso o similari.			Allegato 11 – par.6 Criterio n°4 Tabella 12 Capitolato D'oneri																											
	Schemi, Planimetrie, Relazioni tecniche e illustrative del Progetto Esecutivo Tutte le informazioni da archiviare durante la fase di Censimento di livello 2, saranno contenute all'interno di un foglio di calcolo opportunamente implementato e codificato per contenere i rilievi che saranno effettuati dall'operatore tecnico al fine di redigere il progetto definitivo/esecutivo. Il progetto definitivo/esecutivo sarà corredato: dagli opportuni schemi elettrici dei quadri e/o delle cabine elettriche (con i relativi calcoli) ed eventuali schemi degli impianti di terra, dalla relazione generale e dalle relazioni tecniche, dalle planimetrie con posizione dei punti luce, dei quadri e delle eventuali cabine elettriche con le relative caratteristiche illuminotecniche ed elettriche. Il tutto corredato dalle schede tecniche della componentistica elettrica, delle apparecchiature di telegestione e/o telecontrollo e dei corpi illuminanti offerti in sede di gara. In quest'ultimo caso saranno evidenziate i tre aspetti fondamentali per i requisiti CAM: Efficienza globale del corpo illuminante, Parametro L di mantenimento del flusso luminoso e Tasso di guasto della sorgente luminosa.			Allegato 11 – par.6																											
§ 6.1.1 Cap. Tecnico		<table><tr><td>N.</td><td>Classe di Flusso luminoso (FL)</td><td>Efficienza globale corpo illuminante proposto [lm/W]</td></tr><tr><td>1</td><td>FL ≤ 2.310 lm</td><td>132</td></tr><tr><td>2</td><td>2.310 lm < FL ≤ 3.675 lm</td><td>146</td></tr><tr><td>3</td><td>3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm</td><td>155</td></tr><tr><td>4</td><td>5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm</td><td>158</td></tr><tr><td>5</td><td>8.138 lm < FL ≤ 11.625</td><td>155</td></tr><tr><td>6</td><td>11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm</td><td>150</td></tr><tr><td>7</td><td>13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm</td><td>146</td></tr><tr><td>8</td><td>FL > 19.125 lm</td><td>129</td></tr></table>	N.	Classe di Flusso luminoso (FL)	Efficienza globale corpo illuminante proposto [lm/W]	1	FL ≤ 2.310 lm	132	2	2.310 lm < FL ≤ 3.675 lm	146	3	3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm	155	4	5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm	158	5	8.138 lm < FL ≤ 11.625	155	6	11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm	150	7	13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm	146	8	FL > 19.125 lm	129		Criterio n°8 , Tabella 12 Capitolato D'oneri
N.	Classe di Flusso luminoso (FL)	Efficienza globale corpo illuminante proposto [lm/W]																													
1	FL ≤ 2.310 lm	132																													
2	2.310 lm < FL ≤ 3.675 lm	146																													
3	3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm	155																													
4	5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm	158																													
5	8.138 lm < FL ≤ 11.625	155																													
6	11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm	150																													
7	13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm	146																													
8	FL > 19.125 lm	129																													
§ 6.1.1 Cap. Tecnico		<table><tr><td>N.</td><td>Classe di Flusso luminoso (FL)</td><td>Parametro L di mantenimento del Flusso luminoso corpo illuminante proposto [%]</td></tr><tr><td>1</td><td>FL ≤ 2.310 lm</td><td>93</td></tr><tr><td>2</td><td>2.310 lm < FL ≤ 3.675 lm</td><td>95</td></tr><tr><td>3</td><td>3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm</td><td>95</td></tr><tr><td>4</td><td>5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm</td><td>95</td></tr><tr><td>5</td><td>8.138 lm < FL ≤ 11.625</td><td>95</td></tr><tr><td>6</td><td>11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm</td><td>93</td></tr></table>	N.	Classe di Flusso luminoso (FL)	Parametro L di mantenimento del Flusso luminoso corpo illuminante proposto [%]	1	FL ≤ 2.310 lm	93	2	2.310 lm < FL ≤ 3.675 lm	95	3	3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm	95	4	5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm	95	5	8.138 lm < FL ≤ 11.625	95	6	11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm	93		Criterio n°9 , Tabella 12 Capitolato D'oneri						
N.	Classe di Flusso luminoso (FL)	Parametro L di mantenimento del Flusso luminoso corpo illuminante proposto [%]																													
1	FL ≤ 2.310 lm	93																													
2	2.310 lm < FL ≤ 3.675 lm	95																													
3	3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm	95																													
4	5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm	95																													
5	8.138 lm < FL ≤ 11.625	95																													
6	11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm	93																													



		7	13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm	93		
		8	FL > 19.125 lm	85		
§ 6.1.1 Cap. Tecnico		N.	Classe di Flusso luminoso (FL)	Tasso di guasto della sorgente luminosa del corpo illuminante proposto [hr]		Criterio n°10, Tabella 12 Capitolato D'oneri
		1	FL ≤ 2.310 lm	215000		
		2	2.310 lm < FL ≤ 3.675 lm	305000		
		3	3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm	305000		
		4	5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm	305000		
		5	8.138 lm < FL ≤ 11.625	305000		
		6	11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm	215000		
		7	13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm	215000		
		8	FL > 19.125 lm	80000		
§ 6.3 Cap. Tecnico	<p><u>Verifiche di adeguamento normativo statico ed elettrico</u></p> <p>Con riferimento alla verifica strutturale dei sostegni, l'operatore tecnico eseguirà, durante le fasi di censimento, tutti gli esami visivi sui supporti, e dove lo ritenga necessario le misure dello spessore della vernice e la misura della velocità della corrosione. L'operatore tecnico, dall'esame visivo annoterà la presenza/assenza e lo stato di conservazione, della guaina, della basetta, della vernice, della targhetta identificativa, della connessione all'impianto di terra, delle protezioni delle connessioni, della ruggine mediante battitura del palo con martello. Ogni anomalia che noterà rispetto alla condizione originaria (abrasioni, fori, ammaccature, attacchi corrosivi visibili) sul supporto procederà, qualora lo ritenga necessario, con la misura della velocità di corrosione tramite il corrosimetro, che utilizza una tecnica elettrochimica galvanodinamica con un sistema a tre elettrodi. Lo strumento restituirà il dato di velocità di corrosione in micron/anno. L'operatore tecnico procederà ad effettuare tali misure su un campione che non sia inferiore all'1% del numero totale dei pali oggetto di corrosione.</p> <p>Con riferimento alla verifica elettrica, l'operatore tecnico provvederà all'analisi delle effettive e probabili non conformità rispetto alla sicurezza elettrica riscontrabili nell'impianto di illuminazione e nella componentista elettrica valutata nel loro complesso ivi presente. In fase di censimento saranno individuati tutti gli aspetti per le verifiche e la manutenzione di cui al capitolo 8 e Capitolo 9 della Norma CEI 64-7 tra cui: la resistenza di isolamento e la verifica della caduta di tensione nel circuito di alimentazione degli impianti di derivazione; oltre a tutte le verifiche sull'impiantistica secondo la CEI 64-14 tra cui: intervento degli interruttori con protezione differenziale, continuità della messa a terra se presente ecc..</p> <p>L'operatore tecnico, completata la fase di censimento preliminare degli impianti di illuminazione Pubblica, provvederà, al fine della mitigazione delle possibili non conformità normative emergenti delle prove effettuate, a comunicare in forma scritta ai tecnici redattori del progetto esecutivo quanto rilevato. I tecnici redattori del progetto esecutivo potranno redigere il cronoprogramma delle attività inserendo oltre agli interventi di efficientamento anche quelli di adeguamento normativo, il tutto sarà svolto seguendo la procedura organizzativa proposta per l'erogazione del servizio per il lotto di riferimento.</p>					Allegato 11 – par.6 Criterio n°4 Tabella 12 Capitolato D'oneri
§ 6.3 Cap. Tecnico	<p><u>Contenuti dell'analisi energetica a corredo del progetto</u></p> <p>I dati rilevati nel censimento saranno confrontati con i consumi storici, documentati da bollette, dei tre anni precedenti al rilievo e sarà redatta un'analisi energetica sullo stato di fatto, al fine di valutare se il consumo teorico di energia calcolato sulla base del censimento corrisponde o meno al consumo storico documentato. L'analisi ci permetterà di individuare tutte le eventuali discrepanze tra consumi teorici e misurati, inoltre si potranno stimare le cause che le determinano, gli eventuali carichi elettrici esogeni, la carenza di manutenzione oltre alla verifica dell'eventuale non conformità dell'illuminazione stradale dovuta all'installazione di lampade con insufficiente flusso luminoso. Successivamente all'analisi sarà individuato un coefficiente correttivo (fattore di aggiustamento) che servirà per determinare la baseline dei consumi energetici dello stato di fatto; dalla baseline dello stato di fatto si ricaverà la percentuale di risparmio energetico confrontandola con la baseline dei</p>					Allegato 11 – par.6 Criterio n°4 Tabella 12 Capitolato D'oneri

	<p>consumi post-operam ottenuta ipotizzando l'installazione delle soluzioni di efficientamento energetico proposte (LED, regolazione del flusso, telegestione ecc.). Sarà redatto un elenco di tutti i corpi luminosi per tipologia, categoria omogenea e ambito stradale, presenti nel territorio dell'Amministrazione Comunale, al fine di verificare la classificazione IPEA dello stato di fatto che sarà, poi, utilizzata come baseline di riferimento per scegliere il migliore corpo illuminante a LED, così da ottenere il massimo risparmio energetico ed il miglior comfort ambientale.</p> <p>In relazione alla progettazione esecutiva proposta, l'adeguamento degli impianti di Pubblica illuminazione alle future potenze impegnate, previste nell'intervento, consentirà di rispondere alle attuali disposizioni normative sull'uso razionale dell'energia, sull'abbattimento dei gas clima-alteranti e sul miglioramento della sicurezza degli stessi, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adempiere all'obbligo di rendere conformi alle norme gli impianti di pubblica illuminazione esistenti, in sintesi occorre sostituire: gli apparecchi illuminanti, i sostegni vandalizzati e le apparecchiature dei quadri elettrici non più consone alle future potenze impegnate. - In particolare gli obiettivi di cui al Decreto legislativo 115/2008 di Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE. (GU n. 154 del 3-7-2008) - Adempiere all'obbligo di aggiornare gli impianti di pubblica illuminazione secondo la legge regionale 4/2005 si riferisce all'adeguamento dei corpi illuminanti circa l'emissione luminosa verso l'alto e la riduzione dei consumi energetici tramite l'abbassamento del flusso luminoso; <p>tutto ciò rappresenterà un valore aggiunto e un beneficio per l'ente locale.</p>																									
§ 6.4 Cap. Tecnico	<p><u>Obbiettivi di risparmio Energetico</u></p> <p>Inoltre saranno messe a confronto le proposte migliorative dei diversi apparecchi luminosi proposti che, a parità di flusso luminoso ed estetica, avranno la più alta efficienza in termini di lumen/Watt tali da abbattere almeno il 40-50% dello stato di fatto dei consumi, abbinati a sistemi di controllo che massimizzino il risparmio in termini di Energia Elettrica. Tra le proposte migliorative sarà evidenziato anche l'installazione di un sistema "Smart Lighting" con dimmeraggio della potenza dei corpi illuminanti tra lo 0% e il 100%, il controllo della luminanza (volume di traffico) e accensione/spegnimento programmato di ogni singolo punto luce o quadro elettrico di Pubblica illuminazione si potrà risparmiare un ulteriore 10-30% dei consumi dello stato di fatto. Perciò la percentuale di risparmio, sui consumi, che si impegna a conseguire su ciascun contratto di concessione per ogni categoria tecnologica riportata nella seguente tabella e pari a:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th><th>Categoria tecnologica</th><th>% di risparmio</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td><td>Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W</td><td>63%</td></tr> <tr> <td>2</td><td>Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W</td><td>57%</td></tr> <tr> <td>3</td><td>Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P \leq 105$ W</td><td>68%</td></tr> <tr> <td>4</td><td>Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P > 105$ W</td><td>78%</td></tr> <tr> <td>5</td><td>Incandescenza Tradizionale; Incandescenza Alogena</td><td>89%</td></tr> <tr> <td>6</td><td>Fluorescente Lineare; Fluorescente Compatta</td><td>68%</td></tr> <tr> <td>7</td><td>LED; altra tecnologia equivalente (ovvero con efficienza e vita utile equivalenti al LED)</td><td>30%</td></tr> </tbody> </table>	N.	Categoria tecnologica	% di risparmio	1	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W	63%	2	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W	57%	3	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P \leq 105$ W	68%	4	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P > 105$ W	78%	5	Incandescenza Tradizionale; Incandescenza Alogena	89%	6	Fluorescente Lineare; Fluorescente Compatta	68%	7	LED; altra tecnologia equivalente (ovvero con efficienza e vita utile equivalenti al LED)	30%	<p>Allegato 11 – par.6</p> <p>Criterio n°6 Tabella 12 Capitolato D'oneri</p>
N.	Categoria tecnologica	% di risparmio																								
1	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W	63%																								
2	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W	57%																								
3	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P \leq 105$ W	68%																								
4	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P > 105$ W	78%																								
5	Incandescenza Tradizionale; Incandescenza Alogena	89%																								
6	Fluorescente Lineare; Fluorescente Compatta	68%																								
7	LED; altra tecnologia equivalente (ovvero con efficienza e vita utile equivalenti al LED)	30%																								
§ 6 Cap. Tecnico	<p><u>Proposta migliorativa relativa ai tempi di completamento degli interventi di riqualificazione</u></p> <p>La proposta di riqualificazione prevede la progettazione esecutiva degli interventi di efficientamento energetico, adeguamento normativo degli stessi e la contestuale adozione di sistemi di telecontrollo, telegestione, misurazione dei consumi e regolazione di flusso luminoso con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conseguire risparmi in termini di energia elettrica consumata; - garantire le condizioni di sicurezza statica, elettrica e di comfort luminoso (conformità illuminotecnica) nel rispetto delle vigenti leggi in materia di illuminazione, di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente; 	<p>Criterio n°5 Tabella 12 Capitolato D'oneri</p>																								



	<p>- rispettare gli obiettivi e parametri di erogazione del servizio.</p> <p><u>Il numero di giorni solari dalla presa in consegna degli impianti fino alla data di collaudo con esito positivo è pari a 150 giorni solari</u></p>	
--	---	--

0%	LED; altra tecnologia equivalente (ovvero con efficienza e vita utile equivalenti al LED)				
In funzione di tale distribuzione si determina la potenza media del LED per il relamping mediante la seguente formula:					
$P_{LED} = P_{Ante} \times \frac{\varphi_{ante}}{\varphi_{LED}}$					
Dove					
<ul style="list-style-type: none">• P_{LED} = Potenza media della Sorgente LED equivalente;• P_{ANTE} = Potenza tipica della Categoria tecnologica esistente;• φ_{ante} = Efficienza della Sorgente LED per quella determinata Categoria tecnologica;• φ_{LED} = Efficienza tipica della Categoria tecnologica esistente;					
da cui si ipotizza la seguente tabella:					
Categoria tecnologica	Potenza presunta Ante	Efficienza Luminosa Ante	Efficienza Luminosa LED	Potenza LED Risultante	Risparmio Presunto per Sostituzione
-	[W]	lm/W	lm/W	[W]	%
Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W	100	75	155	48,39	52%
Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W	250	75	129	145,35	42%
Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P \leq 105$ W	80	52,5	128	32,81	59%
Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P > 105$ W	250	52,5	150	87,50	65%
Incandescenza Tradizionale; Incandescenza Alogena	150	16	146	16,44	89%
Fluorescente Lineare; Fluorescente Compatta	36	80	128	22,50	38%
LED; altra tecnologia equivalente (ovvero con efficienza e vita utile equivalenti al LED)	60	95	129	44,19	26%
Considerando inoltre che :					
<ul style="list-style-type: none">• Con la sostituzione degli alimentatori/reattori delle esistenti lampade a scarica con i Driver DALI delle sorgenti a LED è possibile risparmiare un ulteriore 10% di energia elettrica;• Con l'installazione del sistema di telecontrollo, che abbassa le ore di accensione dell'impianto da 4.196 ore/anno a 4.000 ore/anno effettive di buio, è possibile risparmiare un ulteriore 5% di energia elettrica;					

- Con l'installazione del sistema SMART LIGHT di dimmeraggio adattivo sulla regolazione del flusso luminoso punto-punto è possibile risparmiare un ulteriore 15% di energia elettrica;

così da ottenere il risparmio percentuale offerto riportato nella seguente tabella:

N.	Categoria tecnologica	% di risparmio
1	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W	63%
2	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W	57%
3	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P \leq 105$ W	68%
4	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P > 105$ W	78%
5	Incandescenza Tradizionale; Incandescenza Alogena	89%
6	Fluorescente Lineare; Fluorescente Compatta	68%
7	LED; altra tecnologia equivalente (ovvero con efficienza e vita utile equivalenti al LED)	30%

Applicando i suddetti risparmi, al caso di specie, si è calcolato l'obiettivo di risparmio complessivo secondo la formula del paragrafo 6.4 del Capitolato Tecnico:


$$R_{ob} = \sum_{t=1}^n p_t \times r_t$$

Da cui si ricava la seguente tabella:

Categoria tecnologica	W	r_t	Quantità Presunta PL.	p_t
Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W	70	63%	15	1,88%
Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W	100	63%	190,00	34,01%
Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W	150	57%	51	13,69%
Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W	250	57%	6	2,68%
Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P \leq 105$ W	80	68%	9	1,29%
Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P > 105$ W	125	78%	190,00	42,51%
Incandescenza Tradizionale; Incandescenza Alogena	400	89%	5	3,58%
Fluorescente Lineare; Fluorescente Compatta	25	68%	8	0,36%
LED; altra tecnologia equivalente (ovvero con efficienza e vita utile equivalenti al LED)	100	30%	0	0,00%

Ottenendo così un Risparmio obiettivo di circa il **69%**.

8. ELEMENTI QUALITATIVI DEI CORPI ILLUMINANTI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO TECNOLOGICO PROPOSTI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Riferimento	Descrizione	Criteri
§ 6.1.1 Cap. Tecnico	<p>La proposta di riqualificazione prevedrà tutti gli apparecchi e le sorgenti luminose provvisti della marcatura CE prevista dalle direttive comunitarie. Il prodotto sarà certificato (ENEC). Gli apparecchi e le sorgenti luminose avranno le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Temperatura di colore del modulo LED: 3000 K (4000 K in opzione); - Efficienza luminosa minima del corpo illuminante Armatura stradale: 129 lumen/Watt; - Efficienza luminosa minima del corpo illuminante Arredo Urbano: 112 lumen/Watt; - Efficienza luminosa minima del corpo illuminante retrofitting: 110 lumen/Watt (pari all'85% di quella del corpo illuminante); - Fattore di mantenimento del flusso luminoso minimo: <ul style="list-style-type: none"> o Armatura stradale: L85 per 60.000 h; o Arredo Urbano: L95 per 60.000 h; o Retrofitting: L95 per 60.000 h - Tasso di guasto minimo B10: <ul style="list-style-type: none"> o Armatura stradale: 215.000 h; o Arredo Urbano: 280.000 h o Retrofitting: 280.000 h - Indice di resa cromatica > 70 (per tutte le tipologie di apparecchi presenti nell'offerta); - Classe di sicurezza fotobiologica: EXEMPT GROUP; - Rendimento alimentatore > 90% (a pieno carico); - Materiali del corpo illuminante: <ul style="list-style-type: none"> o Corpo : Alluminio pressofuso UNI EN1706. Verniciato a polveri.; o Gruppo Ottico: Alluminio 99.85% con finitura superficiale realizzata con deposizione sotto vuoto 99.95%. (Alluminio classe A+ DIN EN 16268); o Schermo: Vetro piano temperato sp. 4mm <p>Di seguito si riportano dei rendering sulla tipologia di armature scelte come soluzioni progettuali e tecnologiche</p> <p><u>Armatura di tipo stradale:</u> Questo prodotto consente di ottenere prestazioni a lunga durata, l'armatura è dotata di ottiche specifiche in alluminio purissimo ad alta efficienza</p> <div data-bbox="627 1424 1037 1883">  </div> <p style="text-align: right;">I-TRON</p>	<p>Criterio n°11 Tabella 12 Capitolato D'oneri</p>



I-TRON

Armature di tipo stradale



Armature di tipo stradale e urbana

9. SOLUZIONI PROGETTUALI E TECNOLOGICHE PER L'ILLUMINAZIONE DEI CENTRI STORICI

Riferimento	Descrizione	Criteri
§ 6.1.1 Cap. Tecnico	<p>Le soluzioni progettuali e tecnologiche per l'illuminazione dei centri storici ha come obiettivo la valorizzazione notturna dei siti, sicurezza dei cittadini e la sicurezza della circolazione stradale. Il rispetto dei requisiti illuminotecnici posti a base del progetto degli impianti di illuminazione sono le UNI EN 13201 e la UNI 11248. In termini di sicurezza stradale sarà presa in considerazione la corretta luminanza stradale e l'illuminamento orizzontale, mentre per la sicurezza del cittadino sarà oggetto di valutazione l'illuminamento semicilindrico verticale. Le soluzioni progettuali saranno essenzialmente propedeutiche alle esigenze di risparmio energetico ed economico, applicando delle tecnologie di illuminazione più efficienti impiegando metodi di ottimizzazione progettuale. La soluzione proposta in relazione a progetti simili già realizzati è quella del retrofitting, attraverso l'utilizzo del sistema iBox della AEC, di cui si riporta un rendering della tecnologia.</p>  <p>Per kit retrofit su apparecchi esistenti si prescrive una rispondenza minima alla classe C dell'indice IPEA o superiore. Tutti gli apparecchi di illuminazione adottati devono appartenere al gruppo di rischio RG=0 per la sicurezza fotobiologica. Le caratteristiche dei LED nei moduli utilizzati garantiscono omogeneità sull'intero lotto di fornitura. Il flusso luminoso dell'apparecchio, dichiarato dal costruttore/produttore, deve essere quello realmente individuato in fase di rilievo fotometrico, alle condizioni standard d'esercizio, e non quello nominale delle sorgenti. La temperatura di colore della luce emessa dalla sorgente luminosa dell'apparecchio non deve avere valori superiori a 3.000 K \pm 300 K (salvo diversa richiesta espressa in fase d'ordine). Le sorgenti LED che compongono l'apparecchio devono avere un indice di resa cromatica (CRI) pari o superiore a 70 (Ra\geq70). Al fine di evitare effetti cromatici indesiderati, i diodi utilizzati all'interno dello stesso modulo LED devono presentare un posizionamento cromatico CIELUV 1976 con differenza di colore inferiore o uguale a ellissi di McAdam a 5-step. Il valore di mantenimento nel tempo dello scostamento delle coordinate cromatiche (colour consistency) deve risultare inferiore o uguale a ellissi di McAdam a 5-step. L'efficienza totale di sistema (valore inteso come il rapporto tra il flusso luminoso emesso dall'apparecchio e la potenza totale assorbita dallo stesso) deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apparecchio stradale fino a 50W : pari o superiore a 95 lm/W - Apparecchio stradale superiore a 50W : pari o superiore a 100 lm/W - Apparecchio per aree verdi e da arredo urbano: pari o superiore a 85 lm/W <p>L'apparecchio deve presentare dopo 60.000 ore di funzionamento, alla temperatura di funzionamento tA e alla corrente led tipica di alimentazione IF, un deprezzamento massimo del flusso luminoso dell'80% con tasso di guasto del 10% (Vita > 60.000hr L80B10). Si precisa che i prodotti indicati in fase d'offerta superano ampiamente le ipotesi progettuali.</p>	



10. SOLUZIONI PROGETTUALI E TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Riferimento	Descrizione	Criteri
§ 6.1.1 Cap. Tecnico	<p>Partendo dall'analisi della situazione impiantistica esistente e delle esigenze future del complesso di tutti gli impianti di pubblica illuminazione, al fine di ridurre l'impatto ambientale sono state effettuate considerazioni tecniche ed economiche per sviluppare una soluzione progettuale impiantistica altamente performante in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eliminare l'inquinamento luminoso su tutto il territorio; • Limitare i tep e le emissioni di gas serra in atmosfera; • Garantire una gestione impiantistica altamente performante, funzionale ed economica. <p>Le principali tipologie di intervento di Efficientamento Energetico sugli impianti di pubblica illuminazione esistenti sono maggiormente i seguenti e per ognuno di essi sarà attenzionato lo studio di fattibilità ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione di quadri elettrici di protezione e comando, con nuovi quadri elettrici equipaggiati con i componenti per il sistema di telecontrollo. Sarà inclusa anche la gestione delle schede SIM e del relativo traffico dati GSM. - Adeguamento dei quadri elettrici esistenti alle nuove potenze (sostituzione di componenti vetusti, rifacimento cablaggi delle apparecchiature ed integrazione con il nuovo sistema di telecontrollo) ed installazione di orologio astronomico per accensione/spengimento impianti. <p>Fattibilità ambientale: L'unico aspetto ambientale è legato allo smaltimento del vecchio quadro o delle parti sostituite. Per il resto i consumi elettrici e le conseguenti emissioni di gas serra saranno inferiori o pari a quelle dell'apparecchiatura sostituita. Ovviamente si tratta di apparecchiature contenute in un'unità funzionale con involucro esterno la cui sostituzione non comporta variazioni sull'impatto ambientale e paesaggistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Installazione di sistema di telecontrollo atto al telecomando di tutti i circuiti e alla storizzazione dei dati (datalogger) su memoria centrale. <p>Fattibilità ambientale: L'installazione del sistema di telecontrollo non comporta nessun impatto ambientale e paesaggistico; i consumi elettrici e le conseguenti emissioni di gas serra saranno inferiori o pari a quelle dell'impianto non telecontrollato. Infatti esso garantisce un significativo risparmio di energia elettrica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione delle derivazioni al punto luce, mediante installazione di nuovi cavi di derivazione FG16(O)R16 2G2.5 mmq, cassetta di derivazione, morsettiera, e della portella (conchiglia) sul palo. - Sostituzione di palo esistente vandalizzato con nuovo palo stradale dritto in acciaio zincato, da 6m a 10m. <p>Fattibilità ambientale: L'installazione dei pali non comporta nessun impatto ambientale e paesaggistico essendo i pali simili a quelli sostituiti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione di apparecchio illuminante di tipo stradale esistente con nuovo apparecchio stradale a sorgente led, equipaggiato con alimentatore elettronico, sensore di presenza con dimmer, vetro piano, cut-off, classe II,I. - Sostituzione di lanterne artistiche esistenti con installazione di nuova lanterna a LED o eventuale refitting con piastra ad ottica cut-off a sorgenti led (EuLux Oxana o similare) preassemblata con alimentatore elettronico per sorgenti led dimmerabili, - Sostituzione di apparecchio illuminante di tipo globo o goccia esistente con nuovo apparecchio a sorgente led, equipaggiato con alimentatore elettronico, sensore di presenza con dimmer, vetro cut-off, classe II/I. <p>Fattibilità ambientale: L'installazione dei nuovi corpi illuminanti non comporta nessun impatto ambientale e paesaggistico essendo i nuovi apparecchi a LED di forma simile a quelle sostituite. Nel caso di refitting di Lanterne o corpi illuminanti a goccia si mantiene l'involucro esistente inserendo solo la piastra LED.</p>	




11. PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

Premessa	<p>Programma di Manutenzione e Tempi di Intervento</p> <p>L'integrità dell'impianto di illuminazione pubblica sarà garantito attraverso un adeguato programma di manutenzione programmata per tutta la durata della concessione (9 anni) e della gestione dei tempi di intervento concordati con l'Amministrazione Comunale. Gli strumenti operativi a disposizione di quest'ultima saranno: il manuale d'uso e conduzione, il manuale delle manutenzioni e il programma delle manutenzioni (M.O.P.). Le attività principali della manutenzione riguarderanno la Pulizia dei componenti impiantistici, la Sostituzione delle parti di impianto obsoleta, lo Smontaggio ed il Rimontaggio, i Controlli funzionali di ogni componente dell'impianto, Le verifiche strumentali e visive, la verniciatura dei pali e dei sostegni.</p>	Criteri
§ 5.2.1 Cap. Tecnico	<p>Per quanto riguarda il programma delle manutenzioni esso definirà in modo puntuale e specifico la tempistica degli interventi programmati e periodici sul territorio per agevolare un servizio di maggiore qualità al cittadino e per una migliore gestione delle risorse favorendo economie gestionali e organizzative. Sarà redatta un apposita scheda di manutenzione preventiva che sarà consegnata all'Amministrazione Comunale come indicazione delle operazioni da effettuare. Di seguito si riporta un elenco indicativo ma non esaustivo delle operazioni di manutenzione secondo la CEI 64-7, CEI 78-17, CEI EN 61439 e CEI 64-14:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione Cabine MT/BT: verifica, controllo, sostituzione e pulizia ogni 3 mesi • Quadri MT: Rilevazione anomalie e segnalazione allarmi ogni mese • Quadri MT/Controllo Generale: verifica, controllo, sostituzione e pulizia ogni 3 mesi • Quadri MT/Interruttore: verifica, controllo, sostituzione e pulizia ogni 5 mesi • Quadri MT/Controllo Componenti: verifica, controllo, sostituzione e pulizia ogni 5 mesi • Quadri MT/Sostituzione Olio: ogni anno • Quadri MT/Relè di protezione: verifica, controllo, collaudo e lubrificazione ogni 5 mesi • Trasformatore MT/bt: verifica e controllo ogni 2 mesi • Trasformatore MT/bt: verniciatura ogni 2 mesi • Trasformatore MT/bt: pulizia isolatori ogni 5 mesi • Trasformatore MT/bt: serraggio cavi, serraggio bulloni, verifica variatore di tensione a vuoto, controllo cassetta contatti ausiliari, controllo livello e qualità olio ogni 5 mesi • Trasformatore MT/bt: controllo livello tato, controllo termostato, controllo relè di Buchholz, controllo vasca e pozzetto raccolta olio ogni 5 mesi • Trasformatore MT/bt: controllo sali ogni 3 mesi • Quadri di rifasamento: controllo visivo ogni 2 mesi • Quadri di rifasamento: verifica strumentale, controllo, sostituzione e pulizia ogni 5 mesi • Quadri di rifasamento: verifica protezioni BT ogni 5 mesi • Quadri di rifasamento/Condensatori: controllo visivo ogni 2 mesi • Quadri di rifasamento/Ausiliari Elettrici: verifica strumentale, controllo, sostituzione e pulizia ogni 5 mesi • Impianto di Terra: prove e misure strumentali ogni anno • Impianto di Terra/dispersori: verifica e controllo visivo ogni anno • Impianto di Terra/stato di conservazione: verifica, controllo, sostituzione e pulizia ogni anno • Locale di consegna energia in BT: verifica e controllo stato di funzionamento e conservazione dei dispositivi elettrici ogni 3 mesi • Locale di consegna energia in BT: controllo, sostituzione e pulizia ogni 5 mesi • Locale di consegna energia in BT/Sezionatore: verifica e controllo stato di funzionamento ogni 2 mesi • Locale di consegna energia in BT/Interruttore: verifica e controllo stato di funzionamento ogni 2 mesi • Locale di consegna energia in BT/Scaricatore di Sovratensione: verifica e controllo stato di funzionamento ogni 2 mesi 	<p>Criterio n°14 Tabella 12 Capitolato D'oneri</p>



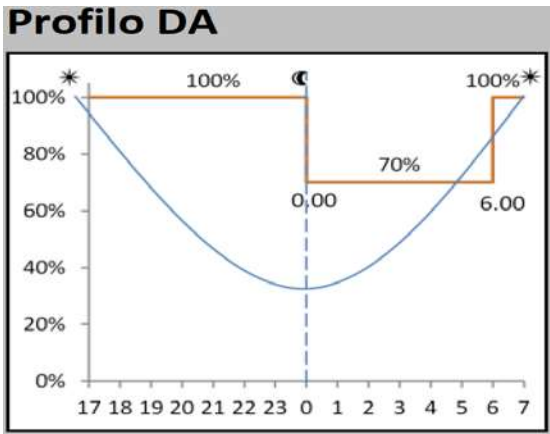
	<ul style="list-style-type: none"> • Locale di consegna energia in BT/Fusibile: verifica e controllo stato di funzionamento ogni 5 mesi • Locale di consegna energia in BT/Trasformatore di isolamento: verifica e controllo stato di funzionamento ogni 5 mesi • Locale di consegna energia in BT/Linee di alimentazione: verifica di integrità ed efficienza ogni anno • Locale di consegna energia in BT/Struttura autoportante: verifica, pulizia e lubrificazione ogni anno • Locale di consegna energia in BT/Quadro Elettrico: controllo, eventuale aggiornamento ogni anno • Quadri BT: Controllo Visivo ogni 2 mesi • Quadri BT/Quadro: verifica, controllo, sostituzione e pulizia ogni 5 mesi • Quadri BT/Schema Elettrico: controllo, eventuale aggiornamento ogni anno • Quadri BT/Componenti di potenza: verifica, controllo, sostituzione e pulizia ogni 3 mesi • Quadri BT/Ausiliari Elettrici: verifica, controllo, sostituzione e pulizia ogni 2 mesi • Quadri di distribuzione: verifica, controllo e pulizia ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/sezionatori: verifica e controllo ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/interruttori: verifica e controllo ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/trasformatori di misura: verifica e controllo ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/strumenti di misura: verifica e controllo ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/Fusibili: verifica e controllo ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/teleruttori: verifica e controllo ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/Relè Ausiliari: verifica e controllo ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/Segnalatori: verifica e controllo ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/Trasformatori Ausiliari: verifica e controllo ogni 5 mesi • Quadri di distribuzione/Linee alimentazione: verifica e controllo ogni anno • Quadri di distribuzione/Struttura: pulitura e controllo ogni anno • Quadri di distribuzione/Targhe identificative: verifica e controllo ogni anno • Quadri di distribuzione/Schema Elettrico: controllo, eventuale aggiornamento ogni anno • Distribuzione/Condutture: controllo, verifica e misure ogni anno • Apparecchio illuminante/Sorgente: controllo e verifica ogni 3 mesi • Apparecchio illuminante/Corpo dell'apparecchio: controllo e verifica ogni anno • Apparecchiature elettriche per illuminazione in serie: controllo e verifica ogni 5 mesi • Sostegni/Pali e Sbracci: controllo, verifica e misure ogni 2 mesi • Sostegni/Pali e Sbracci: controllo e verifica verniciatura ogni anno • Sostegni/Pali e Sbracci: solo verniciatura ogni 4 anni • Sostegni/Sospensioni: controllo e verifica attacchi e stato delle funi ogni anno • Sostegni/Sospensioni: verifica e sicurezza statica ogni 2 mesi 	
§ 7.2.1 Cap. Tecnico	<p>Per quanto riguarda il servizio e la tempistica di intervento in casi ordinaeri/straordinari, eccezionali, imprevisti o urgenti, la gestione delle chiamate sarà suddivisa nelle seguenti tipologie di richieste opportunamente codificate:</p> <p>a) richieste di intervento;</p> <p>b) informazioni relative allo stato delle richieste e degli eventuali interventi (in corso o programmati);</p> <p>c) richieste di chiarimenti e informazioni;</p> <p>d) solleciti;</p> <p>e) reclami.</p> <p>La gestione sarà affidata ad un Call Center associato ad numero verde dedicato attivo tutti i giorni dell'anno inclusi sabato, domenica e festivi, 24 ore al giorno.</p> <p>La tempestica proposta per la risposta alla chiamata sarà quella di livello 2 ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punto luce spento : tempo di intervento 12 ore • Punti luce spenti ≥ 3 : tempo di intervento 12 ore • Strada al buio : tempo di intervento 1 ore • Intera cabina spenta : tempo di intervento 1 ore • Pronto intervento : tempo di intervento 1 ore 	<p>Criterio n°15</p> <p>Tabella 12</p> <p>Capitolato D'oneri</p>

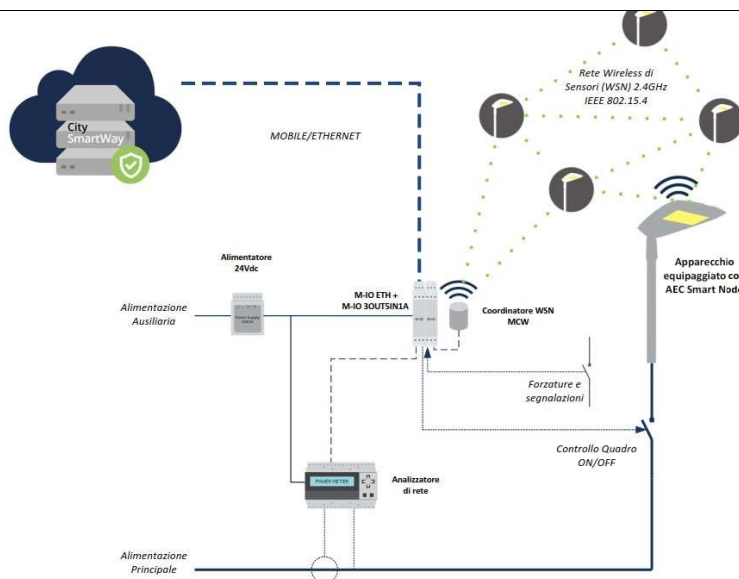
12. SISTEMI DI TELEGESTIONE, TELECONTROLLO E DI MISURAZIONE DEI CONSUMI

Premessa	<p>Sistemi di telecontrollo, telegestione, misurazione dei consumi</p> <p>L'ottimizzazione del risparmio energetico si baserà su l'ausilio di strumentazione elettronica, dispositivi GSM/GPRS, controllori e sensoristica del sistema di telegestione, telecontrollo e Monitoraggio al fine di ridurre ai minimi termini sia lo spreco di energia elettrica che il possibile inquinamento luminoso. Infatti si prevedrà l'installazione di un sistema di controllo centralizzato, che può essere configurato anche come sistema di controllo e monitoraggio punto-punto, posto nel singolo quadro elettrico di comando di pubblica illuminazione. La tecnologia del sistema proposto riguarderà anche il telecontrollo e la telegestione degli impianti da remoto e di alcune funzionalità (tipicamente ore di funzionamento, accensione, dimmeraggio e spegnimento) e di alcuni parametri dell'impianto di illuminazione (Tensione, Corrente, Potenza, Energia Consuma, ecc.), conformi alla norma UNI 11431:2011 e smi. Sarà reso possibile l'accesso alle informazioni all'Amministrazione Comunale, per tutto il periodo del contratto di concessione (9 anni), tramite l'implementazione di un sistema informativo dove verranno riportati i dati e la fruibilità delle informazioni (di tipo tecnico, operativo, gestionale ed economico) necessarie nelle diverse fasi di pianificazione, programmazione, esecuzione e controllo dei Servizi erogati per favorire la collaborazione tra il Fornitore e l'Amministrazione Comunale attraverso l'opportuna condivisione delle informazioni.</p>	
§ 6.1.3 Cap. Tecnico	<p>Il sistema di Telegestione/Telecontrollo sarà realizzato per applicazioni in ambito energy performance e sustainability performance. Il set di funzioni disponibili sarà composto da</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio Real-time; • Gestione allarmi ed eventi; • Analisi e visualizzazione dati energetici. <p>Nel caso dell'implementazione del sistema con controllo da remoto, la piattaforma software sarà certificata per il raggiungimento della normativa ISO50001 in conformità con la normativa EN 16247-1 per gli audit energetici. L'hardware sarà equipaggiato con un sistema operativo proprietario, ma dotato di un'interfaccia utente di tipo WEB, in modo da essere comprensibile anche ai non addetti ai lavori. Inoltre, sarà possibile fornire dei Report di monitoraggio in cui saranno inserite tutte le variabili tipiche degli impianti che utilizzano energia elettrica quali: rappresentazioni grafiche di impianto, variabili di natura elettrica, allarmi, funzioni diagnostiche.</p> <p>Il cuore del sistema sarà costituito da una apparecchiatura modulare I/O a 16 ingressi che consentirà di ricevere/inviare i diversi dati tramite rete GSM/GPRS al sistema di supervisione. L'architettura del sistema potrà essere composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una centrale di comando/controllo del quadro elettrico; • n-moduli di controllo/comando per gli n-punto luce; • n-moduli di controllo/comando per le n-linee di alimentazione • un sistema di supervisione e gestione IOS, equipaggiato con il software di connessione remota ed acquisizione dati. L'immagazzinamento dei dati può essere effettuata anche tramite cloud. Di seguito una immagine tipo de sistema suddetto <div data-bbox="526 1585 1029 1982" data-label="Image">  </div> <p>La comunicazione tra i dispositivi modulari di quadro e quelli dei punti luce avviene "punto-punto" tramite i dispositivi radio WL (in tutte le versioni disponibili) comunicano</p>	<p>Criterio n°16 Tabella 12 Capitolato D'oneri</p>

	<p>via bus DALI con il led driver del corpo illuminante, potendo così sia comandare il comportamento luminoso del corpo illuminante sia ricevere dal driver informazioni di diagnostica e funzionamento dell'apparecchio; questo consente di ottenere vantaggi in termini di risposta immediata, efficienza energetica e gestione operativa, in quanto sia ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tempestiva individuazione degli sprechi energetici, • ottimizzazione delle curve di carico; • ottimizzazione della manutenzione. 	
--	---	--

13. SISTEMI DI REGOLAZIONE DEL FLUSSO LUMINOSO

Premessa	<p><u>Sistemi di regolazione del flusso</u></p> <p>In sinergia con il sistema di telecontrollo e telegestione sarà abbinato anche il sistema di regolazione del flusso luminoso del singolo punto luce; infatti la strategia energetica proposta, oltre all'installazione del LED, è quella della diminuzione progressiva della potenza dell'impianto (Dimmeraggio) abbinato al controllo della luminanza in relazione al volume di traffico e all'orario (Adaptive lighting); in quanto, sostituendo il classico crepuscolare con un sistema di controllo da remoto della regolazione, accensione e spegnimento dell'intero impianto solo per le ore di effettivo bisogno, si massimizzano ulteriormente i risparmi di Energia Elettrica.</p>  <p>Tale sistema di regolazione del flusso è configurato con un profilo di dimmerazione automatica che permette di sfruttare la massima intensità luminosa nelle prime e nelle ultime ore di accensione dell'impianto, riducendo i consumi energetici nelle ore centrali della notte, quando frequentemente è sufficiente un livello di illuminazione inferiore. Il profilo di riduzione si adatta automaticamente alla durata del periodo notturno durante l'anno e fa sì di ottenere un extrarisparmio (α) maggiore del 15%.</p>	
§ 6.1.3 Cap. Tecnico	<p>Il sistema di Regolazione del flusso luminoso sarà realizzato per applicazioni in ambito SMART LIGHTING adattivo punto-punto, ovvero il sistema permetterà di gestire la regolazione dell'illuminazione in modo flessibile e in funzione delle più svariate esigenze dell'Amministrazione Comunale, che andranno dalla semplice regolazione 24h alla programmazione personalizzabile per ogni singolo giorno dell'anno. Saranno installati appositi sensori che comunicheranno in tempo reale con il sistema centralizzato del quadro di comando, fornendo informazioni sulla viabilità, sullo stato del manto stradale, sulla frequenza dei veicoli ecc..., provvedendo a regolare l'illuminazione in tempo reale, massimizzando il risparmio energetico e mantenendo allo stesso tempo sicura la viabilità.</p>	<p>Criterio n°17 Tabella 12 Capitolato D'oneri</p>



La combinazione del sistema di telegestione/telecontrollo e regolazione del flusso SMART LIGHTING si rivela molto utile anche per il monitoraggio da remoto del singolo apparecchio, in quanto tutto il sistema provvede ad una registrazione completa degli stati di funzionamento di ogni apparecchio, dal conteggio delle ore di accensione, al consumo energetico, alla diagnosi puntuale degli alimentatori. Sarà possibile inoltre rilevare istantaneamente consumi anomali o guasti della rete o del singolo punto luce, anticipando le ispezioni preventive in loco.

Per quanto non espressamente detto nella presente relazione di offerta tecnica si rimanda alla dichiarazione resa dal produttore del corpo illuminante con annesso sistema di tele gestione.

14 PARTI COPERTE DA RISERVATEZZA

Non si riportano per l'offerta tecnica in esame parti coperte da riservatezza.

ALLEGATI C

Offerte Economiche del Fornitore

Offerta economica relativa a:	
Numero Gara	2163396
Nome Gara	Gara a procedura aperta ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro avente ad oggetto la Gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli Enti Locali, così come identificati dall'art. 2 comma 1 del d. lgs. n.267 del 18 agosto 2000
Criterio di Aggiudicazione	Gara ad offerta economicamente più vantaggiosa
Lotto	1 (Lotto 1 - Calabria 1 – province di Reggio di Calabria, Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone)

AMMINISTRAZIONE TITOLARE DEL PROCEDIMENTO	
Amministrazione	CONSIP SPA
Partita IVA	05359681003
Indirizzo	VIA ISONZO 19/E - ROMA (RM)
Responsabile del Procedimento	FERRANTE MAURIZIO

CONCORRENTE	
Ragione Sociale	DI BELLA COSTRUZIONI SRL Società a Responsabilità Limitata
Partita IVA	01302740871
Codice Fiscale Impresa	01302740871
Provincia sede registro imprese	CT
Numero iscrizione registro imprese	01302740871
Codice Ditta INAIL	COD. CLIENTE 3955656/94
n. P.A.T.	IMPIANT. 78094624/85
Matricola aziendale INPS	2105642606
CCNL applicato	METALMECCANICA - INDUSTRIA
Settore	IMPIANTISTICO
Indirizzo sede legale	VIA P. NOVELLI 131 - CATANIA (CT)

Telefono	095334516
Fax	095221906
PEC Registro Imprese	DIBELLACOSTRUZIONI@PEC.IT
Offerta sottoscritta da	DI BELLA DANIELE

Oggetto (1 di 6) dell'Offerta	
Descrizione	Gestione e efficientamento illuminazione pubblica - Enti piccoli - Offerta componente tecnica per tutte le province del lotto
Metaprodotto	Gestione impianti illuminazione - gara
Quantità Richiesta	1
Offerta Tecnica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Offerta Tecnica
Tempi di completamento degli interventi di riqualificazione - numero di giorni solari dalla presa in consegna degli impianti di illuminazione pubblica alla data di fine collaudo con esito positivo degli interventi.	150
Obiettivo di Risparmio Energetico per la categoria tecnologica n. 1 (Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W) - espresso in %	63
Obiettivo di Risparmio Energetico per la categoria tecnologica n. 2 (Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W) - espresso in %	57
Obiettivo di Risparmio Energetico per la categoria tecnologica n. 3 (Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P \leq 105$ W) - espresso in %	68
Obiettivo di Risparmio Energetico per la categoria tecnologica n. 4 (Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P > 105$ W) - espresso in %	78
Obiettivo di Risparmio Energetico per la categoria tecnologica n. 5 (Incandescenza Tradizionale; Incandescenza Alogena) - espresso in %	89
Obiettivo di Risparmio Energetico per la categoria tecnologica n. 6 (Fluorescente Lineare; Fluorescente Compatta) - espresso	68

in %	
Obiettivo di Risparmio Energetico per la categoria tecnologica n. 7 (LED; altra tecnologia equivalente) - espresso in %	30
Obiettivo di Risparmio Energetico per Lotto	60,17
Efficienza globale del corpo illuminante per la Classe flusso luminoso $FL \leq 2.310 \text{ lm}$ - espresso in lm/W	132
Efficienza globale del corpo illuminante per la Classe flusso luminoso $2.310 \text{ lm} < FL \leq 3.675 \text{ lm}$ - espresso in lm/W	146
Efficienza globale del corpo illuminante per la Classe flusso luminoso $3.675 \text{ lm} < FL \leq 5.513 \text{ lm}$ - espresso in lm/W	155
Efficienza globale del corpo illuminante per la Classe flusso luminoso $5.513 \text{ lm} < FL \leq 8.138 \text{ lm}$ - espresso in lm/W	158
Efficienza globale del corpo illuminante per la Classe flusso luminoso $8.138 \text{ lm} < FL \leq 11.625 \text{ lm}$ - espresso in lm/W	155
Efficienza globale del corpo illuminante per la Classe flusso luminoso $11.625 \text{ lm} < FL \leq 13.388 \text{ lm}$ - espresso in lm/W	150
Efficienza globale del corpo illuminante per la Classe flusso luminoso $13.388 \text{ lm} < FL \leq 19.125 \text{ lm}$ - espresso in lm/W	146
Efficienza globale del corpo illuminante per la Classe flusso luminoso $FL > 19.125 \text{ lm}$ - espresso in lm/W	129
Parametro L di mantenimento del flusso luminoso a 60.000 ore di funzionamento per la Classe flusso luminoso $FL \leq 2.310 \text{ lm}$ - espresso in %	93
Parametro L di mantenimento del flusso luminoso a 60.000 ore di funzionamento per la Classe flusso luminoso $2.310 \text{ lm} < FL \leq 3.675 \text{ lm}$ - espresso in %	95

Parametro L di mantenimento del flusso luminoso a 60.000 ore di funzionamento per la Classe flusso luminoso $3.675 \text{ lm} < \text{FL} \leq 5.513 \text{ lm}$ - espresso in %	95
Parametro L di mantenimento del flusso luminoso a 60.000 ore di funzionamento per la Classe flusso luminoso $5.513 \text{ lm} < \text{FL} \leq 8.138 \text{ lm}$ - espresso in %	95
Parametro L di mantenimento del flusso luminoso a 60.000 ore di funzionamento per la Classe flusso luminoso $8.138 \text{ lm} < \text{FL} \leq 11.625 \text{ lm}$ - espresso in %	95
Parametro L di mantenimento del flusso luminoso a 60.000 ore di funzionamento per la Classe flusso luminoso $11.625 \text{ lm} < \text{FL} \leq 13.388 \text{ lm}$ - espresso in %	93
Parametro L di mantenimento del flusso luminoso a 60.000 ore di funzionamento per la Classe flusso luminoso $13.388 \text{ lm} < \text{FL} \leq 19.125 \text{ lm}$ - espresso in %	93
Parametro L di mantenimento del flusso luminoso a 60.000 ore di funzionamento per la Classe flusso luminoso $\text{FL} > 19.125 \text{ lm}$ - espresso in %	85
Tasso di guasto della sorgente luminosa per la Classe flusso luminoso $\text{FL} \leq 2.310 \text{ lm}$ - numero di ore di funzionamento con percentuale di sorgenti guaste pari a 10%	215000
Tasso di guasto della sorgente luminosa per la Classe flusso luminoso $2.310 \text{ lm} < \text{FL} \leq 3.675 \text{ lm}$ - espresso in numero di ore di funzionamento con percentuale di sorgenti guaste pari a 10%	305000
Tasso di guasto della sorgente luminosa per la Classe flusso luminoso $3.675 \text{ lm} < \text{FL} \leq 5.513 \text{ lm}$ - espresso in numero di ore di funzionamento con percentuale di sorgenti guaste pari a 10%	305000
Tasso di guasto della sorgente luminosa per la Classe flusso	305000

luminoso 5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm - espresso in numero di ore di funzionamento con percentuale di sorgenti guaste pari a 10%	
Tasso di guasto della sorgente luminosa per la Classe flusso luminoso 8.138 lm < FL ≤ 11.625 - espresso in numero di ore di funzionamento con percentuale di sorgenti guaste pari a 10%	305000
Tasso di guasto della sorgente luminosa per la Classe flusso luminoso 11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm - espresso in numero di ore di funzionamento con percentuale di sorgenti guaste pari a 10%	215000
Tasso di guasto della sorgente luminosa per la Classe flusso luminoso 13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm - espresso in numero di ore di funzionamento con percentuale di sorgenti guaste pari a 10%	215000
Tasso di guasto della sorgente luminosa per la Classe flusso luminoso FL > 19.125 lm - espresso in numero di ore di funzionamento con percentuale di sorgenti guaste pari a 10%	80000
Tempi di intervento	Livello 2
Possesso della certificazione UNI CEI 11352:2014	SI
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Valore Offerto

Oggetto (2 di 6) dell'Offerta	
Descrizione	Gestione e efficientamento illuminazione pubblica - Enti piccoli - Offerta componente economica - provincia di Reggio Calabria
Metaprodotto	Gestione impianti illuminazione - gara
Quantità Richiesta	1
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Valore Offerto
Prezzo unitario per punto luce per	122

la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $FL \leq 2.310 \text{ lm}$ (€)	
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $2.310 \text{ lm} < FL \leq 3.675 \text{ lm}$ (€)	145
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $3.675 \text{ lm} < FL \leq 5.513 \text{ lm}$ (€)	164
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $5.513 \text{ lm} < FL \leq 8.138 \text{ lm}$ (€)	202
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $8.138 \text{ lm} < FL \leq 11.625 \text{ lm}$ (€)	168
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $11.625 \text{ lm} < FL \leq 13.388 \text{ lm}$ (€)	170
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $13.388 \text{ lm} < FL \leq 19.125 \text{ lm}$ (€)	160
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $FL > 19.125 \text{ lm}$ (€)	161
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $FL \leq 2.310 \text{ lm}$ (€)	6
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso $2.310 \text{ lm} < FL \leq 3.675 \text{ lm}$ (€)	7,6
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione,	9,5

conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso 3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm	
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso 5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm (€)	16,1
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso 8.138 lm < FL ≤ 11.625 (€)	10,8
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso 11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm (€)	11,7
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso 13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm (€)	10,8
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso FL > 19.125 lm (€)	11,2
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per gli ulteriori elementi di impianto (quadri, cavi, canalizzazioni, pali, mensole, tesate, ecc.) (€)	18,5

Oggetto (3 di 6) dell'Offerta	
Descrizione	Gestione e efficientamento illuminazione pubblica - Enti piccoli - Offerta componente economica per tutte le province del lotto
Metaprodotto	Gestione impianti illuminazione - gara
Quantità Richiesta	1
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	

Parametro Richiesto	Valore Offerto
Ribasso sui listini (per la quantificazione dei prezzi degli interventi di conformità normativa), espresso in %	52
Coefficiente di condivisione dell'extra-risparmio, espresso in %	31
Costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016 (€)	28000
Costi della manodopera, di cui all'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016 (€)	2600000

Oggetto (4 di 6) dell'Offerta	
Descrizione	Gestione e efficientamento illuminazione pubblica - Enti piccoli - Offerta componente economica - provincia di Catanzaro
Metaprodotto	Gestione impianti illuminazione - gara
Quantità Richiesta	1
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Valore Offerto
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $FL \leq 2.310 \text{ lm}$ (€)	122
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $2.310 \text{ lm} < FL \leq 3.675 \text{ lm}$ (€)	145
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $3.675 \text{ lm} < FL \leq 5.513 \text{ lm}$ (€)	164
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $5.513 \text{ lm} < FL \leq 8.138 \text{ lm}$ (€)	202

Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $8.138 \text{ lm} < \text{FL} \leq 11.625 \text{ (€)}$	168
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $11.625 \text{ lm} < \text{FL} \leq 13.388 \text{ lm (€)}$	170
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $13.388 \text{ lm} < \text{FL} \leq 19.125 \text{ lm (€)}$	160
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $\text{FL} > 19.125 \text{ lm (€)}$	161
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $\text{FL} \leq 2.310 \text{ lm (€)}$	6
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso $2.310 \text{ lm} < \text{FL} \leq 3.675 \text{ lm (€)}$	7,6
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso $3.675 \text{ lm} < \text{FL} \leq 5.513 \text{ lm}$	9,5
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso $5.513 \text{ lm} < \text{FL} \leq 8.138 \text{ lm (€)}$	16,1
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso $8.138 \text{ lm} < \text{FL} \leq 11.625 \text{ (€)}$	10,8
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $11.625 \text{ lm} < \text{FL} \leq 13.388 \text{ lm (€)}$	11,7

Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $13.388 \text{ lm} < \text{FL} \leq 19.125 \text{ lm}$ (€)	10,8
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $\text{FL} > 19.125 \text{ lm}$ (€)	11,2
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per gli ulteriori elementi di impianto (quadri, cavi, canalizzazioni, pali, mensole, tesate, ecc.) (€)	18,5

Oggetto (5 di 6) dell'Offerta	
Descrizione	Gestione e efficientamento illuminazione pubblica - Enti piccoli - Offerta componente economica - provincia di Vibo Valentia
Metaprodotto	Gestione impianti illuminazione - gara
Quantità Richiesta	1
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Valore Offerto
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $\text{FL} \leq 2.310 \text{ lm}$ (€)	122
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $2.310 \text{ lm} < \text{FL} \leq 3.675 \text{ lm}$ (€)	145
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $3.675 \text{ lm} < \text{FL} \leq 5.513 \text{ lm}$ (€)	164
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $5.513 \text{ lm} < \text{FL} \leq$	202

8.138 lm (€)	
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $8.138 \text{ lm} < \text{FL} \leq 11.625 \text{ (€)}$	168
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $11.625 \text{ lm} < \text{FL} \leq 13.388 \text{ lm (€)}$	170
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $13.388 \text{ lm} < \text{FL} \leq 19.125 \text{ lm (€)}$	160
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $\text{FL} > 19.125 \text{ lm (€)}$	161
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $\text{FL} \leq 2.310 \text{ lm (€)}$	6
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso $2.310 \text{ lm} < \text{FL} \leq 3.675 \text{ lm (€)}$	7,6
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso $3.675 \text{ lm} < \text{FL} \leq 5.513 \text{ lm}$	9,5
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso $5.513 \text{ lm} < \text{FL} \leq 8.138 \text{ lm (€)}$	16,1
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso $8.138 \text{ lm} < \text{FL} \leq 11.625 \text{ (€)}$	10,8
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe	11,7

flusso luminoso 11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm (€)	
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso 13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm (€)	10,8
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso FL > 19.125 lm (€)	11,2
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per gli ulteriori elementi di impianto (quadri, cavi, canalizzazioni, pali, mensole, tesate, ecc.) (€)	18,5

Oggetto (6 di 6) dell'Offerta	
Descrizione	Gestione e efficientamento illuminazione pubblica - Enti piccoli - Offerta componente economica - provincia di Crotone
Metaprodotto	Gestione impianti illuminazione - gara
Quantità Richiesta	1
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Valore Offerto
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso FL ≤ 2.310 lm (€)	122
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso 2.310 lm < FL ≤ 3.675 lm (€)	145
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso 3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm (€)	164
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei	202

corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $5.513 \text{ lm} < \text{FL} \leq 8.138 \text{ lm}$ (€)	
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $8.138 \text{ lm} < \text{FL} \leq 11.625 \text{ lm}$ (€)	168
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $11.625 \text{ lm} < \text{FL} \leq 13.388 \text{ lm}$ (€)	170
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $13.388 \text{ lm} < \text{FL} \leq 19.125 \text{ lm}$ (€)	160
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $\text{FL} > 19.125 \text{ lm}$ (€)	161
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $\text{FL} \leq 2.310 \text{ lm}$ (€)	6
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso $2.310 \text{ lm} < \text{FL} \leq 3.675 \text{ lm}$ (€)	7,6
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso $3.675 \text{ lm} < \text{FL} \leq 5.513 \text{ lm}$	9,5
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso $5.513 \text{ lm} < \text{FL} \leq 8.138 \text{ lm}$ (€)	16,1
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso $8.138 \text{ lm} < \text{FL} \leq 11.625 \text{ lm}$ (€)	10,8
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione,	11,7

conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $11.625 \text{ lm} < \text{FL} \leq 13.388 \text{ lm}$ (€)	
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $13.388 \text{ lm} < \text{FL} \leq 19.125 \text{ lm}$ (€)	10,8
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $\text{FL} > 19.125 \text{ lm}$ (€)	11,2
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per gli ulteriori elementi di impianto (quadri, cavi, canalizzazioni, pali, mensole, tesate, ecc.) (€)	18,5

Il Concorrente, nell'accettare tutte le condizioni specificate nella documentazione del procedimento, altresì dichiara:

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al termine di conclusione del procedimento, così come previsto nella lex specialis;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Consip S.p.A. né le Pubbliche Amministrazioni;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato Tecnico e nello Schema di Accordo Quadro, nonché di quanto contenuto nel Capitolato d'oneri e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto della procedura e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- di non eccepire, durante l'esecuzione e per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei singoli appalti specifici, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dal Capitolato Tecnico e, comunque salvo altresì quanto espressamente previsto nel Capitolato d'oneri in ordine ai singoli appalti specifici;
- di fornire alla Consip S.p.A. e alle Amministrazioni la reportistica e le statistiche di cui all'Accordo Quadro;
- che i prezzi/sconti offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara.
- che i termini stabiliti nel Capitolato d'oneri e/o nello Schema di Accordo Quadro e/o nel Capitolato Tecnico sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;
- che il Capitolato Tecnico, così come gli altri atti di gara, ivi compreso quanto stabilito relativamente alle modalità di esecuzione contrattuali, costituiranno parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro che verrà stipulato con la Consip S.p.A.

**ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA
SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE**

Offerta economica relativa a:	
Numero Gara	2163396
Nome Gara	Gara a procedura aperta ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro avente ad oggetto la Gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli Enti Locali, così come identificati dall'art. 2 comma 1 del d. lgs. n.267 del 18 agosto 2000
Criterio di Aggiudicazione	Gara ad offerta economicamente più vantaggiosa
Lotto	4 (Lotto 4 - Calabria 2 – provincia di Cosenza)

AMMINISTRAZIONE TITOLARE DEL PROCEDIMENTO	
Amministrazione	CONSIP SPA
Partita IVA	05359681003
Indirizzo	VIA ISONZO 19/E - ROMA (RM)
Responsabile del Procedimento	FERRANTE MAURIZIO

CONCORRENTE	
Ragione Sociale	DI BELLA COSTRUZIONI SRL Società a Responsabilità Limitata
Partita IVA	01302740871
Codice Fiscale Impresa	01302740871
Provincia sede registro imprese	CT
Numero iscrizione registro imprese	01302740871
Codice Ditta INAIL	COD. CLIENTE 3955656/94
n. P.A.T.	IMPIANT. 78094624/85
Matricola aziendale INPS	2105642606
CCNL applicato	METALMECCANICA - INDUSTRIA
Settore	IMPIANTISTICO
Indirizzo sede legale	VIA P. NOVELLI 131 - CATANIA (CT)
Telefono	095334516

Fax	095221906
PEC Registro Imprese	DIBELLACOSTRUZIONI@PEC.IT
Offerta sottoscritta da	DI BELLA DANIELE

Oggetto (1 di 3) dell'Offerta	
Descrizione	Gestione e efficientamento illuminazione pubblica - Enti piccoli - Offerta componente tecnica per tutte le province del lotto
Metaprodotto	Gestione impianti illuminazione - gara
Quantità Richiesta	1
Offerta Tecnica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Offerta Tecnica
Tempi di completamento degli interventi di riqualificazione - numero di giorni solari dalla presa in consegna degli impianti di illuminazione pubblica alla data di fine collaudo con esito positivo degli interventi.	150
Obiettivo di Risparmio Energetico per la categoria tecnologica n. 1 (Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W) - espresso in %	63
Obiettivo di Risparmio Energetico per la categoria tecnologica n. 2 (Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W) - espresso in %	57
Obiettivo di Risparmio Energetico per la categoria tecnologica n. 3 (Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P \leq 105$ W) - espresso in %	68
Obiettivo di Risparmio Energetico per la categoria tecnologica n. 4 (Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P > 105$ W) - espresso in %	78
Obiettivo di Risparmio Energetico per la categoria tecnologica n. 5 (Incandescenza Tradizionale; Incandescenza Alogena) - espresso in %	89
Obiettivo di Risparmio Energetico per la categoria tecnologica n. 6 (Fluorescente Lineare; Fluorescente Compatta) - espresso	68

in %	
Obiettivo di Risparmio Energetico per la categoria tecnologica n. 7 (LED; altra tecnologia equivalente) - espresso in %	30
Obiettivo di Risparmio Energetico per Lotto	60,17
Efficienza globale del corpo illuminante per la Classe flusso luminoso $FL \leq 2.310 \text{ lm}$ - espresso in lm/W	132
Efficienza globale del corpo illuminante per la Classe flusso luminoso $2.310 \text{ lm} < FL \leq 3.675 \text{ lm}$ - espresso in lm/W	146
Efficienza globale del corpo illuminante per la Classe flusso luminoso $3.675 \text{ lm} < FL \leq 5.513 \text{ lm}$ - espresso in lm/W	155
Efficienza globale del corpo illuminante per la Classe flusso luminoso $5.513 \text{ lm} < FL \leq 8.138 \text{ lm}$ - espresso in lm/W	158
Efficienza globale del corpo illuminante per la Classe flusso luminoso $8.138 \text{ lm} < FL \leq 11.625 \text{ lm}$ - espresso in lm/W	155
Efficienza globale del corpo illuminante per la Classe flusso luminoso $11.625 \text{ lm} < FL \leq 13.388 \text{ lm}$ - espresso in lm/W	150
Efficienza globale del corpo illuminante per la Classe flusso luminoso $13.388 \text{ lm} < FL \leq 19.125 \text{ lm}$ - espresso in lm/W	146
Efficienza globale del corpo illuminante per la Classe flusso luminoso $FL > 19.125 \text{ lm}$ - espresso in lm/W	129
Parametro L di mantenimento del flusso luminoso a 60.000 ore di funzionamento per la Classe flusso luminoso $FL \leq 2.310 \text{ lm}$ - espresso in %	93
Parametro L di mantenimento del flusso luminoso a 60.000 ore di funzionamento per la Classe flusso luminoso $2.310 \text{ lm} < FL \leq 3.675 \text{ lm}$ - espresso in %	95

Parametro L di mantenimento del flusso luminoso a 60.000 ore di funzionamento per la Classe flusso luminoso $3.675 \text{ lm} < \text{FL} \leq 5.513 \text{ lm}$ - espresso in %	95
Parametro L di mantenimento del flusso luminoso a 60.000 ore di funzionamento per la Classe flusso luminoso $5.513 \text{ lm} < \text{FL} \leq 8.138 \text{ lm}$ - espresso in %	95
Parametro L di mantenimento del flusso luminoso a 60.000 ore di funzionamento per la Classe flusso luminoso $8.138 \text{ lm} < \text{FL} \leq 11.625 \text{ lm}$ - espresso in %	95
Parametro L di mantenimento del flusso luminoso a 60.000 ore di funzionamento per la Classe flusso luminoso $11.625 \text{ lm} < \text{FL} \leq 13.388 \text{ lm}$ - espresso in %	93
Parametro L di mantenimento del flusso luminoso a 60.000 ore di funzionamento per la Classe flusso luminoso $13.388 \text{ lm} < \text{FL} \leq 19.125 \text{ lm}$ - espresso in %	93
Parametro L di mantenimento del flusso luminoso a 60.000 ore di funzionamento per la Classe flusso luminoso $\text{FL} > 19.125 \text{ lm}$ - espresso in %	85
Tasso di guasto della sorgente luminosa per la Classe flusso luminoso $\text{FL} \leq 2.310 \text{ lm}$ - numero di ore di funzionamento con percentuale di sorgenti guaste pari a 10%	215000
Tasso di guasto della sorgente luminosa per la Classe flusso luminoso $2.310 \text{ lm} < \text{FL} \leq 3.675 \text{ lm}$ - espresso in numero di ore di funzionamento con percentuale di sorgenti guaste pari a 10%	305000
Tasso di guasto della sorgente luminosa per la Classe flusso luminoso $3.675 \text{ lm} < \text{FL} \leq 5.513 \text{ lm}$ - espresso in numero di ore di funzionamento con percentuale di sorgenti guaste pari a 10%	305000
Tasso di guasto della sorgente luminosa per la Classe flusso	305000

luminoso 5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm - espresso in numero di ore di funzionamento con percentuale di sorgenti guaste pari a 10%	
Tasso di guasto della sorgente luminosa per la Classe flusso luminoso 8.138 lm < FL ≤ 11.625 - espresso in numero di ore di funzionamento con percentuale di sorgenti guaste pari a 10%	305000
Tasso di guasto della sorgente luminosa per la Classe flusso luminoso 11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm - espresso in numero di ore di funzionamento con percentuale di sorgenti guaste pari a 10%	215000
Tasso di guasto della sorgente luminosa per la Classe flusso luminoso 13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm - espresso in numero di ore di funzionamento con percentuale di sorgenti guaste pari a 10%	215000
Tasso di guasto della sorgente luminosa per la Classe flusso luminoso FL > 19.125 lm - espresso in numero di ore di funzionamento con percentuale di sorgenti guaste pari a 10%	80000
Tempi di intervento	Livello 2
Possesso della certificazione UNI CEI 11352:2014	SI
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Valore Offerto

Oggetto (2 di 3) dell'Offerta	
Descrizione	Gestione e efficientamento illuminazione pubblica - Enti piccoli - Offerta componente economica per tutte le province del lotto
Metaprodotto	Gestione impianti illuminazione - gara
Quantità Richiesta	1
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Valore Offerto
Ribasso sui listini (per la	52

quantificazione dei prezzi degli interventi di conformità normativa), espresso in %	
Coefficiente di condivisione dell'extra-risparmio, espresso in %	31
Costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016 (€)	28000
Costi della manodopera, di cui all'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016 (€)	2600000

Oggetto (3 di 3) dell'Offerta	
Descrizione	Gestione e efficientamento illuminazione pubblica - Enti piccoli - Offerta componente economica - provincia di Cosenza
Metaprodotto	Gestione impianti illuminazione - gara
Quantità Richiesta	1
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Valore Offerto
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $FL \leq 2.310 \text{ lm}$ (€)	122
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $2.310 \text{ lm} < FL \leq 3.675 \text{ lm}$ (€)	145
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $3.675 \text{ lm} < FL \leq 5.513 \text{ lm}$ (€)	164
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $5.513 \text{ lm} < FL \leq 8.138 \text{ lm}$ (€)	202
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei	168

corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $8.138 \text{ lm} < \text{FL} \leq 11.625 \text{ (€)}$	
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $11.625 \text{ lm} < \text{FL} \leq 13.388 \text{ lm (€)}$	170
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $13.388 \text{ lm} < \text{FL} \leq 19.125 \text{ lm (€)}$	160
Prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $\text{FL} > 19.125 \text{ lm (€)}$	161
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $\text{FL} \leq 2.310 \text{ lm (€)}$	6
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso $2.310 \text{ lm} < \text{FL} \leq 3.675 \text{ lm (€)}$	7,6
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso $3.675 \text{ lm} < \text{FL} \leq 5.513 \text{ lm}$	9,5
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso $5.513 \text{ lm} < \text{FL} \leq 8.138 \text{ lm (€)}$	16,1
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per la Classe flusso luminoso $8.138 \text{ lm} < \text{FL} \leq 11.625 \text{ (€)}$	10,8
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $11.625 \text{ lm} < \text{FL} \leq 13.388 \text{ lm (€)}$	11,7
Prezzo unitario annuo per punto	10,8

luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $13.388 \text{ lm} < \text{FL} \leq 19.125 \text{ lm}$ (€)	
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti per la Classe flusso luminoso $\text{FL} > 19.125 \text{ lm}$ (€)	11,2
Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per gli ulteriori elementi di impianto (quadri, cavi, canalizzazioni, pali, mensole, tesate, ecc.) (€)	18,5

Il Concorrente, nell'accettare tutte le condizioni specificate nella documentazione del procedimento, altresì dichiara:

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al termine di conclusione del procedimento, così come previsto nella lex specialis;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Consip S.p.A. nè le Pubbliche Amministrazioni;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato Tecnico e nello Schema di Accordo Quadro, nonché di quanto contenuto nel Capitolato d'oneri e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto della procedura e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- di non eccepire, durante l'esecuzione e per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei singoli appalti specifici, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dal Capitolato Tecnico e, comunque salvo altresì quanto espressamente previsto nel Capitolato d'oneri in ordine ai singoli appalti specifici;
- di fornire alla Consip S.p.A. e alle Amministrazioni la reportistica e le statistiche di cui all'Accordo Quadro;
- che i prezzi/sconti offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara.
- che i termini stabiliti nel Capitolato d'oneri e/o nello Schema di Accordo Quadro e/o nel Capitolato Tecnico sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;
- che il Capitolato Tecnico, così come gli altri atti di gara, ivi compreso quanto stabilito relativamente alle modalità di esecuzione contrattuali, costituiranno parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro che verrà stipulato con la Consip S.p.A.

**ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA
SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE**

ALLEGATI D

Corrispettivi e tariffe

Lotto 1

Prezzo unitario complessivo dei corpi illuminanti
Reggio di Calabria
FL ≤ 2.310 lm
2.310 lm < FL ≤ 3.675 lm
3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm
5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm
8.138 lm < FL ≤ 11.625
11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm
13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm
FL > 19.125 lm
Catanzaro
FL ≤ 2.310 lm
2.310 lm < FL ≤ 3.675 lm
3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm
5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm
8.138 lm < FL ≤ 11.625
11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm
13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm
FL > 19.125 lm
Vibo Valentia
FL ≤ 2.310 lm
2.310 lm < FL ≤ 3.675 lm
3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm
5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm
8.138 lm < FL ≤ 11.625
11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm
13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm
FL > 19.125 lm
Crotone
FL ≤ 2.310 lm
2.310 lm < FL ≤ 3.675 lm
3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm
5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm
8.138 lm < FL ≤ 11.625
11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm
13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm
FL > 19.125 lm

Prezzo gestione e manutenzione dell'impianto senza corpo illuminante (€)
Reggio di Calabria
Catanzaro
Vibo Valentia
Crotone

Fornitura e posa in opera del corpo illuminante (€)	Gestione, conduzione e manutenzione del corpo illuminante (€)
122,00	6,00
145,00	7,60
164,00	9,50
202,00	16,10
168,00	10,80
170,00	11,70
160,00	10,80
161,00	11,20
122,00	6,00
145,00	7,60
164,00	9,50
202,00	16,10
168,00	10,80
170,00	11,70
160,00	10,80
161,00	11,20
122,00	6,00
145,00	7,60
164,00	9,50
202,00	16,10
168,00	10,80
170,00	11,70
160,00	10,80
161,00	11,20
122,00	6,00
145,00	7,60
164,00	9,50
202,00	16,10
168,00	10,80
170,00	11,70
160,00	10,80
161,00	11,20

18,50
18,50
18,50
18,50

Ribasso sui listini (%)

52,000%

Coefficiente di condivisione dell'extra-risparmio (%)

31,000%

Lotto 4

Prezzo unitario complessivo dei corpi illuminanti
Cosenza
FL ≤ 2.310 lm
2.310 lm < FL ≤ 3.675 lm
3.675 lm < FL ≤ 5.513 lm
5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm
8.138 lm < FL ≤ 11.625
11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm
13.388 lm < FL ≤ 19.125 lm
FL > 19.125 lm

Fornitura e posa in opera del corpo illuminante (€)	Gestione, conduzione e manutenzione del corpo illuminante (€)
122,00	6,00
145,00	7,60
164,00	9,50
202,00	16,10
168,00	10,80
170,00	11,70
160,00	10,80
161,00	11,20

Prezzo gestione e manutenzione dell'impianto senza corpo illuminante (€)
Cosenza

18,50

Ribasso sui listini (%)

52,000%

Coefficiente di condivisione dell'extra-risparmio (%)

31,000%

ALLEGATO E

Capitolato d'Oneri

CAPITOLATO D'ONERI DELLA PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI UN ACCORDO QUADRO, AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 4 LETTERA B) DEL D.LGS. 50/2016, AVENTE AD OGGETTO LA GESTIONE E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI PROPRIETÀ DEGLI ENTI LOCALI, COSÌ COME IDENTIFICATI DALL'ART. 2 COMMA 1 DEL D. LGS. N.267 DEL 18 AGOSTO 2000 – EDIZIONE 1

ID 1879



CAPITOLATO D'ONERI	4
1. PREMESSE	4
1.1 Il Sistema	5
1.2 Gestore del sistema	7
1.3 Registrazione.....	7
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI	8
2.1 Documenti di gara.....	8
2.2 Chiarimenti.....	9
2.3 Comunicazioni.....	9
3. OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI.....	10
Verifiche ispettive	13
Partecipazione a più lotti	13
4. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO, OPZIONI E RINNOVI.....	13
4.1 Durata	13
4.2 Opzioni.....	14
5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	14
6. REQUISITI GENERALI.....	16
7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA	16
7.1 Requisiti di idoneità	17
7.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria	17
7.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale	20
7.4 Indicazioni per i Raggruppamenti Temporanei, Consorzi Ordinari, Aggregazioni di Imprese di Rete, GEIE.....	24
7.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili	24
8. AVVALIMENTO	25
9. SUBAPPALTO	26
10. GARANZIA PROVVISORIA.....	27
11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC	30
12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA	31
13. SOCCORSO ISTRUTTORIO	34
14. CONTENUTO DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	35
14.1 Domanda di partecipazione	36
14.2 Documento di gara unico europeo	37
14.3 Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo	39
15. CONTENUTO DELLA OFFERTA TECNICA.....	42
16. CONTENUTO DELLA OFFERTA ECONOMICA	43
17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	45
17.1 Criteri di valutazione dell'OFFERTA TECNICA.....	45
17.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'OFFERTA TECNICA.....	51
17.3 Criteri di valutazione dell'OFFERTA ECONOMICA	56
17.4 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'OFFERTA ECONOMICA	57
17.5 Metodo per il calcolo dei punteggi	61
18. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	62



19.	COMMISSIONI GIUDICATRICI	63
20.	APERTURA E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE	64
21.	VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.....	65
22.	AGGIUDICAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO E STIPULA.....	66
22.1	DOCUMENTI PER LA STIPULA.....	67
22.2	GARANZIA DEFINITIVA	70
22.3	GARANZIA PER LE VERIFICHE ISPETTIVE.....	74
22.4	POLIZZA ASSICURATIVA.....	74
23.	CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE	76
24.	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	76
25.	AFFIDAMENTO DELLE CONCESSIONI	76
25.1	Affidamento delle Concessioni senza riapertura del confronto competitivo	77
25.2	Affidamento delle Concessioni a seguito di riapertura del confronto competitivo.....	2
26.	CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE IN CASO DI RIAPERTURA DEL CONFRONTO COMPETITIVO.....	8
26.1	Punteggio Tecnico Specifico (PT _{SP}).....	8
26.2	Punteggio Tecnico Ereditato (PT _{ER})	12
26.3	Punteggio Economico Specifico (PE _{SP})	13
27.	CONTRATTO DI CONCESSIONE A SEGUITO DI RIAPERTURA DEL CONFRONTO COMPETITIVO.....	14
28.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	15
29.	CODICE ETICO - MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. N. 231/2001 - PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	17
30.	REGOLE DI CONDOTTA PER L'UTILIZZAZIONE DEL SISTEMA	17



CAPITOLATO D'ONERI

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDO QUADRO, AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 4 LETTERA B) DEL D.LGS. 50/2016, AVENTE AD OGGETTO LA GESTIONE E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI PROPRIETÀ DEGLI ENTI LOCALI, COSÌ COME IDENTIFICATI DALL'ART. 2 COMMA 1 DEL D. LGS. N.267 DEL 18 AGOSTO 2000 – EDIZIONE 1

1. PREMESSE

Con determina a contrarre del 18/12/2018, la Consip S.p.A. a socio unico (di seguito per brevità anche Consip) per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha deliberato di bandire, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 225, Legge n. 191/2009 e dell'art. 1, comma 157, Legge n. 228/2012, una gara per l'affidamento di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. b), del D. Lgs. 50/2016, suddiviso in trenta Lotti, finalizzato alla stipula di concessioni aventi ad oggetto il servizio di gestione ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli Enti Locali, così come identificati dall'art. 2 comma 1 del D. Lgs. n.267 del 18 agosto 2000 (di seguito, per brevità "Amministrazioni").

L'affidamento delle Concessioni avverrà da parte delle Amministrazioni, secondo le modalità e i termini specificati nel presente Capitolato d'Oneri:

- **senza la riapertura del confronto competitivo** conformemente a quanto previsto dall'art. 54, comma 4, lett. a) del Codice, alle condizioni oggettive ed ai termini che disciplinano la prestazione delle attività, attraverso l'invio di Ordini di Fornitura;

oppure

- **con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'Accordo Quadro** conformemente all'art. 54, comma 4, lett. lettera c), del Codice, attraverso l'invio di Richieste d'Offerta.

La scelta se le prestazioni sopra indicate, e meglio descritte nel Capitolato Tecnico, debbano essere acquisite a seguito della riapertura del confronto competitivo o direttamente alle condizioni di cui all'Accordo Quadro avviene in base ai criteri oggettivi, indicati al paragrafo "Concessioni" del presente Capitolato d'oneri.

L'affidamento del presente Accordo Quadro avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici (in seguito Codice).

Il luogo di svolgimento del servizio è:

- Lotto 1 CIG 77310887A3 codice NUTS ITF6;
- lotto 2 CIG 7731096E3B codice NUTS ITG1;
- lotto 3 CIG 7731116EBC codice NUTS ITG2;
- lotto 4 CIG 77311223B3 codice NUTS ITF6;
- lotto 5 CIG 7731133CC4 codice NUTS ITF4; ITF5;
- lotto 6 CIG 7731146780 codice NUTS ITF3;
- lotto 7 CIG 7731156FBE codice NUTS ITF3;
- lotto 8 CIG 773116030F codice NUTS ITF2;
- lotto 9 CIG 77311678D4 codice NUTS ITF1;
- lotto 10 CIG 7731173DC6 codice NUTS ITF1;
- lotto 11 CIG 7731180390 codice NUTS ITI4;



lotto 12 CIG 7731189AFB codice NUTS ITI3; ITI2;
lotto 13 CIG 7731205830 codice NUTS ITI1; ITC3;
lotto 14 CIG 77312193BF codice NUTS ITH5; ITC4;
lotto 15 CIG 7731249C7E codice NUTS ITH3; ITH4;
lotto 16 CIG 7731271EA5 codice NUTS ITH1; ITH2;
lotto 17 CIG 7731308D2E codice NUTS ITC4; ITH3;
lotto 18 CIG 77313228BD codice NUTS ITC4;
lotto 19 CIG 77313331D3 codice NUTS ITC1;
lotto 20 CIG 7731344AE4 codice NUTS ITC1; ITC2;
lotto 21 CIG 7731352181 codice NUTS ITC3; ITC1;

lotto 22 CIG 7731364B65 codice NUTS ITF6; ITG1;
lotto 23 CIG 773137547B codice NUTS ITG2; ITI4;
lotto 24 CIG 77313797C7 codice NUTS ITF3; ITF5;
lotto 25 CIG 7731386D8C codice NUTS ITF1; ITF2; ITF4;
lotto 26 CIG 7731394429 codice NUTS ITH5; ITI2; ITI3;
lotto 27 CIG 7731403B94 codice NUTS ITI1; ITC3;
lotto 28 CIG 773141015E codice NUTS ITC4; ITH1; ITH2;
lotto 29 CIG 773142099C codice NUTS ITH3; ITH4;
lotto 30 CIG 7731426E8E codice NUTS ITC1; ITC2.

Il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del Codice, è l'ing. Maurizio Ferrante.

Resta ferma la competenza delle singole Amministrazioni contraenti in ordine alla nomina del Responsabile del Procedimento e del Direttore dell'Esecuzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 e 101 del Codice, relativamente al singolo contratto di Concessione.

1.1 IL SISTEMA

La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente previsto, attraverso l'utilizzo di un Sistema telematico (di seguito per brevità anche solo "Sistema"), conforme all'art. 40 del Codice e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005, dettagliatamente descritto nel seguito, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, presentazione delle offerte, analisi delle offerte stesse e aggiudicazione, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni, tutto come meglio specificato nel presente Capitolato d'Oneri. Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile: a) la previa registrazione al Sistema, con le modalità e in conformità alle indicazioni che saranno rese successivamente; b) il possesso e l'utilizzo della firma digitale di cui all'art. 1, co. 1, lett. s) del D. Lgs. n. 82/2005; c) la seguente dotazione tecnica minima: un personal computer collegato ad internet e dotato di un browser Microsoft Internet Explorer 10 o superiore, Microsoft Edge, Mozilla Firefox 10 o superiore, Google Chrome 41.0.2272 o superiore; un programma software per la conversione in formato pdf dei file che compongono l'offerta.

Il Sistema è costituito da una piattaforma telematica di negoziazione nella disponibilità di Consip S.p.A., conforme alle regole stabilite dal D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dalle pertinenti norme del Codice.

Salvo il caso di dolo o colpa grave, la Consip S.p.A. ed il Gestore del Sistema non potranno essere in alcun caso ritenuti responsabili per qualunque genere di danno, diretto o indiretto, che dovessero subire gli operatori economici registrati, i concorrenti, la Committente, l'Amministrazione, o, comunque, ogni altro



utente (utilizzatore) del Sistema, e i terzi a causa o comunque in connessione con l'accesso, l'utilizzo, il mancato utilizzo, il funzionamento o il mancato funzionamento del Sistema.

Si precisa, altresì, che ciascun operatore economico, per la presentazione dell'offerta, ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 13 MB per singolo file, oltre la quale non ne è garantita la tempestiva ricezione. Nel caso fosse necessario l'invio di file di dimensioni maggiori si suggerisce il frazionamento degli stessi in più file. Per quanto concerne, invece, l'area comunicazioni del Sistema, ciascun operatore ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 6 MB per comunicazione. Nel caso fosse necessario inviare comunicazioni con allegati file di dimensioni superiori si suggerisce l'invio di più comunicazioni.

È in ogni caso responsabilità dei concorrenti far pervenire a Consip tempestivamente tutti i documenti e le informazioni richieste per la partecipazione alla gara, pena l'esclusione dalla procedura.

Ogni operazione effettuata attraverso il Sistema:

1. è memorizzata nelle registrazioni di sistema, quale strumento con funzioni di attestazione e tracciabilità di ogni attività e/o azione compiuta a Sistema;
2. si intende compiuta nell'ora e nel giorno risultante dalle registrazioni di sistema.

Il tempo del Sistema è il tempo ufficiale nel quale vengono compiute le azioni attraverso il Sistema medesimo e lo stesso è costantemente indicato a margine di ogni schermata del Sistema. In particolare, il tempo del Sistema è sincronizzato sull'ora italiana riferita alla scala di tempo UTC (IEN), di cui al D.M. 30 novembre 1993, n. 591. L'accuratezza della misura del tempo è garantita dall'uso, su tutti i server, del protocollo NTP che tipicamente garantisce una precisione nella sincronizzazione dell'ordine di 1/2 millisecondi. Le scadenze temporali vengono sempre impostate a livello di secondi anche se a livello applicativo il controllo viene effettuato dal sistema con una sensibilità di un microsecondo (10^{-6} secondi).

Le registrazioni di sistema relative ai collegamenti effettuati al Sistema e alle relative operazioni eseguite nell'ambito della partecipazione alla presente procedura, sono conservate nel Sistema e fanno piena prova nei confronti degli utenti del Sistema. Tali registrazioni di sistema hanno carattere riservato e non saranno divulgate a terzi, salvo ordine del giudice o in caso di legittima richiesta di accesso agli atti, ai sensi della Legge n. 241/1990.

Le registrazioni di sistema sono effettuate ed archiviate, anche digitalmente, in conformità alle disposizioni tecniche e normative emanate ai sensi degli articoli 43 e 44 del D. Lgs. n. 82/2005.

Tutti gli utenti, con l'utilizzazione del Sistema esonerano la Consip S.p.A. ed il Gestore del Sistema da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il Sistema medesimo. Ove possibile la Consip S.p.A. e/o il Gestore del Sistema comunicheranno anticipatamente agli utenti del Sistema gli interventi di manutenzione sul Sistema stesso. Gli utenti del Sistema, in ogni caso, prendono atto ed accettano che l'accesso al Sistema utilizzato per la presente procedura potrà essere sospeso o limitato per l'effettuazione di interventi tecnici volti a ripristinarne o migliorarne il funzionamento o la sicurezza.

Qualora si desideri ausilio nel superamento di problemi tecnici riscontrati nel corso della procedura di Registrazione e/o presentazione dell'offerta, si consiglia di contattare il Call Center dedicato presso i recapiti indicati nel sito www.acquistinretepa.it, di lasciare i dati identificativi dell'impresa e di specificare le problematiche riscontrate, fermo restando il rispetto di tutti i termini perentori previsti nella documentazione di gara.

L'offerta per la presente procedura deve essere presentata esclusivamente attraverso il Sistema, e quindi per via telematica mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale, ove espressamente previsto.



1.2 GESTORE DEL SISTEMA

Fermo restando che, per la presente procedura, stazione appaltante ed Amministrazione aggiudicatrice è la Consip S.p.A., la stessa si avvale del supporto tecnico del Gestore del Sistema (ovvero il soggetto indicato sul sito www.acquistinretepa.it risultato aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica all'uopo esperita) incaricato anche dei servizi di conduzione tecnica delle applicazioni informatiche necessarie al funzionamento del Sistema, assumendone ogni responsabilità al riguardo. Il Gestore del Sistema ha l'onere di controllare i principali parametri di funzionamento del Sistema stesso, segnalando eventuali anomalie del medesimo.

Il Gestore del Sistema è, in particolare, responsabile della sicurezza logica e applicativa del Sistema stesso ed è altresì responsabile dell'adozione di adeguate ed idonee misure tecniche ed organizzative al fine di garantire la conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche "Regolamento UE" o "GDPR").

L'offerta per la presente procedura deve essere presentata esclusivamente attraverso il Sistema, e quindi per via telematica mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale, ove espressamente previsto.

1.3 REGISTRAZIONE

Per poter presentare offerta tramite il Sistema è necessario procedere alla Registrazione presso il Sistema. La Registrazione deve sempre essere effettuata - necessariamente - da un operatore economico singolo, a prescindere dalla volontà di partecipare alla procedura in forma associata: tale intenzione potrà essere concretizzata nella fase di presentazione dell'offerta e non in quella della semplice registrazione.

La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la Registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo. All'esito della Registrazione al soggetto che ne ha fatto richiesta viene rilasciata una *userid* e una *password* (d'ora innanzi anche "*account*"). L'*account* è strettamente personale e riservato ed è utilizzato quale strumento di identificazione informatica e di firma elettronica ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale). Il titolare dell'*account* è tenuto a operare nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, in modo da non arrecare pregiudizio al Sistema, ai soggetti ivi operanti e, in generale, a terzi, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 delle Regole del sistema e-Procurement. L'*account* creato in sede di registrazione è necessario per ogni successivo accesso alle fasi telematiche della procedura. L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per rato e valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'*account* riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente l'*account* all'interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo del Sistema e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente Capitolato d'Oneri, nei relativi allegati (tra cui in particolare le Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, Allegato n. 15), e le istruzioni presenti nel sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel sito www.acquistinretepa.it o le comunicazioni attraverso il Sistema.

In caso di violazione delle Regole tale da comportare la cancellazione della Registrazione dell'operatore economico, l'operatore economico medesimo non potrà partecipare alla presente procedura.



2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- 1) Progetto ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del Codice, con i contenuti ivi previsti, comprensivo dei seguenti documenti: Allegato n. 3 Capitolato Tecnico (e relative Appendici), Allegato n. 4 Schema di Accordo Quadro (All. 4bis Dichiarazione standard sociali minimi e All. 4ter Flusso dati per le commissioni a carico del Fornitore);
- 2) Bando di gara;
- 3) Capitolato d'oneri;
- 4) Allegato n. 7 – Documento di valutazione dei rischi standard da interferenze (DVRI standard), redatto dalla Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 26, comma 3 ter, del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. Prima dell'emissione dell'Ordine di Fornitura o prima dell'invio della Richiesta di offerta, l'Amministrazione dovrà integrare il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il Servizio, con l'indicazione delle misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza, nonché dei relativi costi.
- 5) Allegato n. 1 – Dichiarazioni DPCM 187/1991, Allegato n. 2 – Dichiarazione integrativa Subappaltatore, Allegato n. 5 – Facsimile di garanzie per la stipula dell'Accordo Quadro e per la stipula dei contratti relativi alle Concessioni (Mod. 1 e Mod. 2), Allegato n. 6 – Condizioni di assicurazione, Allegato n. 8 – Dichiarazione avvalimento, Allegato n. 9 – Facsimile dichiarazione Familiari conviventi, Allegato n. 10 – Riduzioni della garanzia provvisoria, Allegato n. 11 – Schema di Offerta Tecnica, Allegato n. 12 – Piano Economico Finanziario di massima, Allegato n. 13 – Prezzi a base d'asta;
- 6) Allegato n. 14 – Patto di integrità;
- 7) Allegato n. 15 – Regole Eproc;
- 8) Allegato n. 16 – Modalità di calcolo dello Score di solidità economica e finanziaria (Consip mette a disposizione un foglio di calcolo Excel esemplificativo, scaricabile dal portale www.acquistinretepa.it, a titolo di ausilio per facilitare il calcolo dello Score);
- 9) Allegato n.17 – Matrice dei rischi.

La documentazione di gara comprende inoltre:

- il DGUE, conforme allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche;
- la Domanda di partecipazione.

Tali documenti devono essere prodotti attraverso la compilazione della procedura telematica disponibile sul sito <http://dgue-aqgeip.consip.it>. Si allegano al presente Capitolato d'Oneri i modelli delle dichiarazioni, DGUE e Documento di partecipazione (Allegati nn. 18 e 19), che verranno generate dalla suddetta procedura telematica.

Il Progetto di cui al punto n. 1 è stato redatto tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al DM 28 marzo 2018, pubblicato nella GU n. 98 del 28 aprile 2018 e al DM 27 settembre 2017, pubblicato nella G.U. n. 244 del 18 ottobre 2017.

La documentazione di gara (Bando di gara, Capitolato d'oneri e relativi allegati) è disponibile in formato elettronico, firmato digitalmente, sui siti www.consip.it, www.mef.gov.it e www.acquistinretepa.it. Per la lettura della documentazione firmata digitalmente è necessario dotarsi dell'apposito software per la verifica della firma digitale, rilasciato da uno dei certificatori iscritti all'Elenco di cui all'articolo 29 del D. Lgs. 82/2005 e disponibile sul sito www.agid.gov.it. Sui suddetti siti Internet è disponibile la versione elettronica della documentazione in formato PDF/Word/Excel non firmata digitalmente. In caso di discordanza tra le



due versioni in formato elettronico a prevalere sarà la versione firmata digitalmente.

La Deliberazione AVCP n. 111 del 20.12.2012, così come modificata dal comunicato del Presidente del 12.6.2013 e aggiornata con Delibera dell'ANAC del 17.2.2016 n. 157, all'art. 9 comma 1 bis, per gli appalti di importo a base d'asta pari o superiore a € 40.000,00 svolti attraverso procedure interamente gestite con sistemi telematici stabilisce che il ricorso al sistema AVCPass per la verifica dei requisiti sarà regolamentato attraverso una successiva deliberazione dell'Autorità. Visto che alla data di pubblicazione del Bando di gara non risulta essere stata pubblicata la suindicata deliberazione, la Consip effettuerà la verifica circa il possesso dei requisiti economico finanziari e tecnico professionali inerenti la presente iniziativa con le modalità descritte nel presente Capitolato d'oneri.

2.2 CHIARIMENTI

È possibile richiedere chiarimenti sulla presente procedura unicamente attraverso la sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti, previa registrazione al Sistema stesso. Tali richieste dovranno pervenire entro 35 (trentacinque) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte in via telematica.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite in formato elettronico, firmato digitalmente almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima sui siti di cui al punto I.1 del Bando di gara.

2.3 COMUNICAZIONI

Anche ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. l'operatore economico con la presentazione dell'offerta elegge automaticamente domicilio nell'apposita "*Area comunicazioni*" ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente la presente procedura. L'operatore economico elegge altresì domicilio presso la sede e l'indirizzo di posta elettronica certificata che indica al momento della presentazione dell'OFFERTA.

Nel caso di indisponibilità del Sistema, e comunque in ogni caso in cui Consip lo riterrà opportuno, Consip invierà le comunicazioni inerenti la presente procedura per mezzo di posta elettronica certificata, indicato dal concorrente.

Ai medesimi fini, in caso di RTI o Consorzio ordinario di concorrenti ogni impresa facente parte del RTI o del Consorzio con la presentazione dell'offerta elegge automaticamente domicilio nell'apposita area del Sistema ad essa riservata.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

Commissione a carico del Fornitore ai sensi del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.11. 2012.



Ai sensi del D.M. 23.11.2012 attuativo di quanto disposto dall'art. 1, comma 453, della legge 27.12.2006 n. 296, il Fornitore che esegue il contratto è tenuto a versare alla Consip S.p.A. una commissione pari al 0,25% da calcolarsi sul valore, al netto dell'IVA, del fatturato realizzato con riferimento agli acquisti effettuati dalle Pubbliche Amministrazioni e dagli altri soggetti legittimati ai sensi della normativa vigente.

3. OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'affidamento è suddiviso in 30 lotti, individuati su base geografica nonché in ragione della popolazione residente negli Enti locali insistenti sul territorio. In particolare:

- 21 Lotti per gli affidamenti degli Enti Locali con popolazione inferiore a 2.000 abitanti (c.d. Lotti "Enti piccoli");
- 9 Lotti per gli affidamenti degli Enti Locali con popolazione uguale o superiore a 2.000 abitanti (c.d. Lotti "Enti grandi")

Di seguito si riporta la ripartizione geografica dei Lotti:

Tabella n. 1 – Descrizione dei "Lotti Enti piccoli"

Lotto	Descrizione del Lotto	CIG
1	Calabria 1 – province di Reggio di Calabria, Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone	77310887A3
2	Sicilia	7731096E3B
3	Sardegna	7731116EBC
4	Calabria 2 – provincia di Cosenza	77311223B3
5	Puglia; Basilicata	7731133CC4
6	Campania 1 – province di Napoli, Caserta, Salerno	7731146780
7	Campania 2 – province di Avellino, Benevento	7731156FBE
8	Molise	773116030F
9	Abruzzo 1 – province di Chieti, Pescara	77311678D4
10	Abruzzo 2 – province di L'Aquila, Teramo	7731173DC6
11	Lazio	7731180390
12	Marche; Umbria	7731189AFB
13	Toscana; Liguria 1 – province di La Spezia, Genova	7731205830
14	Emilia Romagna; Lombardia 1 – province di Cremona, Mantova, Lodi	77312193BF
15	Veneto 1 – province di Venezia, Treviso, Belluno; Friuli Venezia Giulia	7731249C7E
16	Trentino Alto Adige	7731271EA5
17	Lombardia 2 – province di Monza Brianza, Bergamo, Brescia, Sondrio; Veneto 2 – province di Verona, Vicenza, Padova, Rovigo	7731308D2E
18	Lombardia 3 – province di Milano, Pavia, Como, Varese, Lecco	77313228BD
19	Piemonte 1 – province di Alessandria, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, Novara	77313331D3
20	Valle d'Aosta; Piemonte 2 – province di Torino, Biella	7731344AE4
21	Liguria 2 – province di Savona, Imperia, Piemonte 3 – province di Cuneo, Asti	7731352181

Tabella n. 2 – Descrizione dei "Lotti Enti Grandi"

Lotto	Descrizione del Lotto	CIG
22	Calabria; Sicilia	7731364B65
23	Sardegna; Lazio	773137547B
24	Campania; Basilicata	77313797C7
25	Molise; Abruzzo; Puglia	7731386D8C
26	Emilia Romagna; Marche; Umbria	7731394429
27	Liguria; Toscana	7731403B94
28	Lombardia; Trentino Alto Adige	773141015E
29	Friuli Venezia Giulia; Veneto	773142099C
30	Piemonte; Valle d'Aosta	7731426E8E

Il Lotto di appartenenza è determinato, in funzione della collocazione geografica e della popolazione residente, dall'Ente Locale che intende procedere con l'affidamento di una concessione nell'ambito del



I prezzi unitari a base d'asta sono riportati nell'Allegato n. 13 – Prezzi a base d'asta che è parte sostanziale della documentazione di gara.

L'importo a base di gara per ogni singolo lotto è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze che saranno quantificati dalle singole PP.AA. in sede di Concessione.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base di gara di ogni lotto comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari a:

Tabella n. 4 – Costi della manodopera

Lotto	Descrizione del Lotto	Costo della manodopera
1	Calabria 1 – province di Reggio di Calabria, Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone	€ 4.289.408,00
2	Sicilia	€ 4.206.119,00
3	Sardegna	€ 4.705.856,00
4	Calabria 2 – provincia di Cosenza	€ 4.955.724,00
5	Puglia, Basilicata	€ 4.872.434,00
6	Campania 1 – province di Napoli, Caserta, Salerno	€ 4.247.763,00
7	Campania 2 – province di Avellino, Benevento	€ 4.789.145,00
8	Molise	€ 4.830.790,00
9	Abruzzo 1 – province di Chieti, Pescara	€ 4.580.921,00
10	Abruzzo 2 – province di L'Aquila, Teramo	€ 4.622.566,00
11	Lazio	€ 4.372.698,00
12	Marche, Umbria	€ 4.122.829,00
13	Toscana, Liguria 1 – province di La Spezia, Genova	€ 3.956.250,00
14	Emilia Romagna, Lombardia 1 – province di Cremona, Mantova, Lodi	€ 4.747.500,00
15	Veneto 1 – province di Venezia, Treviso, Belluno, Friuli Venezia Giulia	€ 4.164.474,00
16	Trentino Alto Adige	€ 4.039.540,00
17	Lombardia 2 – province di Monza Brianza, Bergamo, Brescia, Sondrio, Veneto 2 – province di Verona, Vicenza, Padova, Rovigo	€ 4.497.632,00
18	Lombardi 3 – province di Milano, Pavia, Como, Varese, Lecco	€ 4.081.184,00
19	Piemonte 1 – province di Alessandria, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, Novara	€ 4.539.277,00
20	Valle d'Aosta, Piemonte 2 – province di Torino, Biella	€ 4.664.211,00
21	Liguria 2 – province di Savona, Imperia, Piemonte 3 – province di Cuneo, Asti	€ 4.455.987,00
22	Calabria, Sicilia	€ 92.326.386,00
23	Sardegna, Lazio	€ 90.618.952,00
24	Campania, Basilicata	€ 92.076.518,00
25	Molise, Abruzzo; Puglia	€ 90.119.215,00
26	Emilia Romagna, Marche, Umbria	€ 96.615.795,00
27	Liguria, Toscana	€ 81.165.596,00
28	Lombardia, Trentino Alto Adige	€ 96.740.729,00
29	Friuli Venezia Giulia, Veneto	€ 76.543.030,00
30	Piemonte, Valle d'Aosta	€ 78.958.425,00

I suddetti costi – stimati per ciascun lotto – sono stati calcolati sulla base della valutazione effettuata: (i) sui listini di riferimento DEI (Prezzi Informativi dell'edilizia) editi dalla Tipografia del Genio Civile, (ii) sui dati raccolti, nel corso delle consultazioni del mercato effettuate per la presente iniziativa, relativamente alla manodopera utilizzata per l'erogazione delle attività oggetto della presente procedura, (iii) sulla base delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e delle ulteriori attività previste nell'oggetto del Servizio, (iv) sugli inquadramenti contrattuali e la composizione delle squadre operative ipotizzati.



L'importo a base di gara per ciascun lotto è stato determinato sulla base dei seguenti elementi:

- stima dei punti luce di proprietà di ciascun Ente Locale presente nell'area di riferimento del Lotto, determinata come prodotto tra la "Popolazione residente al 1° Gennaio 2016" (fonte ISTAT) e il numero di punti luce per abitante, determinato in funzione di parametri geografici e dimensionali dell'Ente stesso;
- prezzi offerti nelle precedenti iniziative Consip aventi ad oggetto attività analoghe a quelle previste nel presente Accordo Quadro;
- dati emersi in sede di consultazione del mercato.

Il valore delle concessioni derivanti dall'Accordo Quadro sarà pertanto determinato tenendo conto del corrispettivo dei servizi oggetto del contratto (canone) così come calcolato al paragrafo 8 del Capitolato tecnico.

Si precisa che il quantitativo massimo dell'Accordo Quadro è frutto di una stima relativa al presumibile fabbisogno delle Amministrazioni che ricorreranno all'Accordo Quadro nell'arco temporale di durata dello stesso. Pertanto, la predetta stima non è in alcun modo impegnativa, né vincolante per le Amministrazioni e per la Consip S.p.A. nei confronti degli aggiudicatari dell'Accordo Quadro.

VERIFICHE ISPETTIVE

La Consip S.p.A. potrà effettuare – anche avvalendosi di Organismi di Ispezione accreditati secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 – apposite verifiche ispettive relativamente al rispetto dei livelli di servizio prestati dal Fornitore come meglio descritti nel Capitolato Tecnico dell'Accordo Quadro.

I costi per l'esecuzione delle Verifiche Ispettive sono a carico del Fornitore, e non potranno superare lo 0,5% del valore delle singole Concessioni, al momento della verifica ispettiva da parte dell'Organismo di Ispezione.

I costi stimati per l'esecuzione delle Verifiche Ispettive sono i seguenti:

- per ciascuno dei lotti "Enti Piccoli" pari ad euro 6.850,00;
- per ciascuno dei lotti "Enti Grandi" pari ad euro 23.100,00.

PARTECIPAZIONE A PIÙ LOTTI

Ciascun Concorrente può presentare offerta per uno o più lotti del tipo "Enti Piccoli" oppure, in alternativa, per uno o più lotti del tipo "Enti Grandi".

Qualora il Concorrente inserisse a Sistema offerte per entrambe le tipologie di lotti, la domanda si considererà presentata esclusivamente per i Lotti "Enti Grandi".

4. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO, OPZIONI E RINNOVI

4.1 DURATA

La durata dell'Accordo Quadro, per ogni lotto, è di 24 mesi, decorrenti dalla data di attivazione.

Per durata dell'Accordo Quadro si intende il periodo entro il quale le Amministrazioni, di cui al paragrafo 1 del presente Capitolato d'Oneri, potranno – a seguito dell'indizione di apposite procedure ovvero a seguito dell'invio di Richieste di offerta – affidare Concessioni agli aggiudicatari per l'approvvigionamento dei servizi oggetto dell'Accordo Quadro stesso.



Ciascuna Concessione ha durata di 9 anni decorrenti dalla data di presa in consegna degli impianti ovvero la data di avvio del servizio, come meglio specificato nel Capitolato Tecnico allegato al presente Capitolato d'Oneri.

4.2 OPZIONI

L'Accordo Quadro potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 175, comma 1, del Codice, nel seguente caso: a) revisione dei prezzi relativi alle attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica (inclusi i corpi illuminanti).

La revisione verrà effettuata con modalità e tempistiche indicate nel Capitolato Tecnico allegato al presente Capitolato d'Oneri.

Nel caso in cui, alla scadenza della durata dell'Accordo Quadro, il quantitativo massimo previsto di cui alla precedente Tabella 3 non sia stato ancora esaurito, la durata dell'Accordo Quadro potrà essere prorogata fino ad ulteriori 12 (dodici) mesi; ciò avverrà su comunicazione scritta della Consip S.p.A. che verrà inviata al Fornitore a mezzo PEC, con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla scadenza del termine.

Qualora, anteriormente alla scadenza del termine di durata dell'Accordo Quadro di ogni Lotto, anche eventualmente prorogata, il quantitativo di una Concessione di una Stazione appaltante faccia raggiungere il quantitativo massimo stabilito dell'Accordo Quadro oppure lo faccia eccedere entro una soglia massima del 20%, Consip considererà l'Accordo Quadro concluso e di conseguenza le Amministrazioni non potranno emettere ulteriori Ordini di Fornitura o inviare ulteriori Richieste di offerta.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'Accordo Quadro è pari al valore indicato nella precedente tabella n. 3 alla colonna "Importo a base di gara" al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare al singolo lotto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, al singolo lotto. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il Consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.



L'operatore che intenda partecipare a più lotti è tenuto a presentarsi sempre nella medesima forma (individuale o associata) ed in caso di RTI o Consorzi ordinari, sempre con la medesima composizione, pena l'esclusione del soggetto stesso e del concorrente in forma associata cui il soggetto partecipa.

Fermo restando l'obbligo dei Raggruppamenti/Consorzi ordinari, in caso di partecipazione a più lotti, di presentarsi, a pena di esclusione, nella medesima composizione, le imprese raggruppate/consorziate/raggruppande/consorziande potranno assumere, nei diversi lotti, diversi ruoli (mandataria/mandante) e/o una diversa percentuale di ripartizione dell'oggetto contrattuale, fatto salvo il rispetto per ogni Lotto delle regole previste per la partecipazione dalla documentazione di gara.

In tal caso, a Sistema, il concorrente dovrà inserire al passo 1 denominato *"Forma di partecipazione"* il ruolo assunto dalla singola impresa facente parte del RTI/Consorzio ordinario (mandante/mandataria/consorzata), le quote percentuali di ripartizione dell'oggetto contrattuale e le attività svolte per un lotto a scelta tra quelli a cui si intende partecipare.

I Consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice, possono indicare consorziate esecutrici diverse per ogni lotto.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i Raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di



organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

6. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. del 2001 n. 165.

Nel DGUE devono essere dichiarate altresì tutte le fattispecie di cui all'art. 80, comma 5, del Codice. In particolare si precisa che:

- tra le infrazioni debitamente accertate delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché degli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 (di cui all'art. 80, comma 5, lett. a), rientrano anche quelle da cui siano derivati provvedimenti definitivi di condanna nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80, co. 3, del Codice, per condotte poste in essere nell'esercizio delle funzioni conferite dall'operatore economico concorrente. La valutazione in ordine alla gravità della condotta realizzata dall'operatore economico è rimessa alla stazione appaltante;
- le fattispecie di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), c-bis) e c-ter) del D. Lgs. n. 50/2016, sono quelle indicate nelle Linee Guida n. 6/2016 e s.m.i. dell'A.N.A.C., salve le modifiche apportate dal Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135.

Si precisa, che:

- gli operatori economici sono tenuti a dichiarare tutti i **provvedimenti esecutivi** dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) di condanna per pratiche commerciali scorrette o per illeciti antitrust;
- la Stazione Appaltante valuterà i **provvedimenti esecutivi** dell'AGCM di condanna per pratiche commerciali scorrette o per illeciti antitrust gravi aventi effetti sulla contrattualistica pubblica e posti in essere nel medesimo mercato oggetto del contratto da affidare.

Al ricorrere di fattispecie rilevanti e nel caso siano state adottate misure di self cleaning, dovranno essere prodotti tutti i documenti pertinenti (ivi inclusi a titolo meramente esemplificativo gli eventuali provvedimenti di condanna) al fine di consentire alla Stazione Appaltante Consip ogni opportuna valutazione.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel Patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17, della l. 190/2012.

7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente Capitolato d'oneri.



7.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

- a) **Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato** per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

- a) **Fatturato specifico medio annuo** nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito agli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili o verosimilmente approvati, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, non inferiore a quanto riportato nella tabella seguente:

Tabella n. 5 – Fatturato specifico medio annuo

Lotto	Descrizione del Lotto	Fatturato specifico medio annuo, IVA esclusa
1	Calabria 1 – province di Reggio di Calabria, Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone	€ 381.481
2	Sicilia	€ 374.074
3	Sardegna	€ 418.519
4	Calabria 2 – provincia di Cosenza	€ 440.741
5	Puglia; Basilicata	€ 433.333
6	Campania 1 – province di Napoli, Caserta, Salerno	€ 377.778
7	Campania 2 – province di Avellino, Benevento	€ 425.926
8	Molise	€ 429.630
9	Abruzzo 1 – province di Chieti, Pescara	€ 407.407
10	Abruzzo 2 – province di L'Aquila, Teramo	€ 411.111
11	Lazio	€ 388.889
12	Marche; Umbria	€ 366.667
13	Toscana; Liguria 1 – province di La Spezia, Genova	€ 351.852
14	Emilia Romagna; Lombardia 1 – province di Cremona, Mantova, Lodi	€ 422.222
15	Veneto 1 – province di Venezia, Treviso, Belluno; Friuli Venezia Giulia	€ 370.370
16	Trentino Alto Adige	€ 359.259
17	Lombardia 2 – province di Monza Brianza, Bergamo, Brescia, Sondrio; Veneto 2 – province di Verona, Vicenza, Padova, Rovigo	€ 400.000
18	Lombardia 3 – province di Milano, Pavia, Como, Varese, Lecco	€ 362.963
19	Piemonte 1 – province di Alessandria, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, Novara	€ 403.704
20	Valle d'Aosta; Piemonte 2 – province di Torino, Biella	€ 414.815
21	Liguria 2 – province di Savona, Imperia, Piemonte 3 – province di Cuneo, Asti	€ 396.296



Lotto	Descrizione del Lotto	Fatturato specifico medio annuo, IVA esclusa
22	Calabria; Sicilia	€ 8.211.111
23	Sardegna; Lazio	€ 8.059.259
24	Campania; Basilicata	€ 8.188.889
25	Molise; Abruzzo; Puglia	€ 8.014.815
26	Emilia Romagna; Marche; Umbria	€ 8.592.593
27	Liguria, Toscana	€ 7.218.519
28	Lombardia; Trentino Alto Adige	€ 8.603.704
29	Friuli Venezia Giulia; Veneto	€ 6.807.407
30	Piemonte; Valle d'Aosta	€ 7.022.222

Il settore di attività è rappresentato dalla gestione, conduzione, manutenzione di impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici nonché dalla realizzazione di interventi di efficienza energetica su impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici (ad. es. sostituzione lampade, ecc.).

In ragione di quanto previsto dall'art. 83 del Codice, si precisa che Consip S.p.A. si è determinata a prevedere un criterio di selezione alla presente gara connesso al fatturato aziendale – segnatamente, il requisito di fatturato specifico, che costituisce un indicatore idoneo della capacità delle imprese di gestire gli impianti di illuminazione pubblica – in ragione della fondamentale necessità di selezionare, attraverso la presente gara, operatori economici dotati di capacità economico-finanziaria proporzionata al valore annuo di ogni lotto dell'Accordo Quadro, tale da garantire la congruità della capacità produttiva dell'impresa con l'impegno prescritto dal contratto aggiudicato. La scelta di tale requisito economico garantisce inoltre la partecipazione alla gara di operatori economici dotati di esperienza comprovata e continuativa nel settore oggetto dell'appalto.

Si precisa che il requisito si rende necessario anche in considerazione della tipologia contrattuale che impone alle imprese di sostenere gli investimenti, e i relativi rischi, per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico e adeguamento normativo degli impianti di illuminazione pubblica.

Si evidenzia in ogni caso che, pur a fronte della previsione relativa all'art. 83, comma 5, del Codice, che consente alle Stazioni Appaltanti di richiedere un fatturato minimo annuo non superiore al doppio del valore stimato dell'appalto, calcolato in relazione al periodo di riferimento dello stesso, nella presente iniziativa è stato previsto un valore del fatturato specifico annuo per singolo lotto inferiore al 50% del valore annuale dell'Accordo Quadro.

Infine, la quantificazione dell'importo di fatturato specifico richiesto ai fini della partecipazione, pari circa un terzo del valore economico annuo del lotto di riferimento, garantisce l'apertura del mercato alle Piccole e Medie Imprese.

Requisiti in caso di partecipazione a più lotti

Con riferimento alle condizioni minime di partecipazione di cui al presente punto 7.2 lett. a), il concorrente che intenda partecipare a più lotti dovrà possedere il requisito di partecipazione richiesto in misura almeno pari alla somma di quanto richiesto relativamente ai lotti per i quali presenta offerta, ciò tenendo conto della forma con la quale il soggetto partecipa (impresa singola, impresa mandataria, impresa mandante, ecc.).



Esempio: relativamente al requisito di fatturato, se un concorrente intenda partecipare al Lotto 1, al Lotto 2 e al Lotto 5 esso dovrà possedere il predetto requisito di cui al presente punto 7.2 lett. a), in misura pari almeno alla somma dei fatturati minimi specifici medi richiesti per la partecipazione a ciascun lotto.

Tabella n. 6 – Esempio requisito punto 7.2 lett. a)

Lotto	Fatturato specifico medio annuo, IVA esclusa richiesto per la partecipazione
1	€ 381.481
2	€ 374.074
5	€ 433.333
Totale	€ 1.188.889

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice:

- I. per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte con indicazione del punto specifico da cui sia possibile evincere la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione, corredati della nota integrativa, in formato pdf;
- II. per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA, che consentano di evincere la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione, corredati della nota integrativa, in formato pdf;
- III. dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione; la dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale del dichiarante oppure prodotta sotto forma di copia informatica di documento cartaceo secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82; qualora non prodotta in originale, l'attestazione dovrà essere accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 del concorrente;
- IV. originale sottoscritto digitalmente o copia conforme sottoscritta digitalmente dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione oppure originale sottoscritto digitalmente o copia autentica digitale dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'**attività da meno di tre anni**, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

- b) Score di solidità economica e finanziaria "SSEF"** pari ad almeno 0,55. Nell'Allegato n. 16 al presente Capitolato d'oneri sono indicate le modalità che devono essere seguite per il calcolo del suddetto requisito. Consip a tal fine mette a disposizione un foglio di calcolo Excel esemplificativo, scaricabile dal portale www.acquistinretepa.it, a titolo di ausilio per facilitare il calcolo dello Score. Lo Score è determinato in funzione dei rapporti tra grandezze desumibili dai conti annuali delle imprese. A tal fine saranno considerati i bilanci o le dichiarazioni fiscali relativi agli ultimi tre esercizi finanziari approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, in ogni caso non antecedenti all'anno 2014.



Requisito in caso di partecipazione a più lotti

Con riferimento alle condizioni minime di partecipazione di cui al presente punto 7.2 lett. b), il concorrente che intenda partecipare a più lotti dovrà possedere il requisito di partecipazione in misura almeno pari a quanto richiesto nel predetto punto a prescindere dal numero di lotti per cui si è presentata offerta.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice, mediante:

- I. i bilanci relativi agli ultimi tre esercizi finanziari approvati rientranti nel quadriennio 2014-2017, per gli operatori economici che hanno depositato un bilancio redatto ai sensi degli artt. 2423 e ss. Cod. civ.;
in alternativa
- II. le dichiarazioni dei redditi, in particolare il Modello Unico e ove disponibile il Modello Studi di Settore, relative agli ultimi tre periodi di imposta rientranti nel quadriennio 2014-2017, per gli operatori economici che non hanno depositato un bilancio redatto ai sensi degli artt. 2423 e ss. Cod. civ.;
- III. laddove non sia possibile, dai documenti di cui ai precedenti punti I e II, evincere tutti i dati necessari al calcolo dello Score di Solidità Economica e Finanziaria secondo quanto disciplinato nell'Allegato 16, si precisa che tali dati potranno essere comprovati sulla base di dichiarazioni certificate da un revisore contabile/commercialista. Tali dichiarazioni dovranno essere rese, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante le variabili di input previste al paragrafo n. 1 dell'Allegato n. 16 al presente Capitolato d'oneri; le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte con firma digitale del dichiarante oppure prodotta sotto forma di copia informatica di documento cartaceo secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82; qualora non prodotte in originale, le attestazioni dovranno essere accompagnate da dichiarazioni di conformità all'originale ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 del concorrente.

Ove le informazioni per la determinazione degli Indici di Bilancio e per il conseguente calcolo dello Score di solidità economica e finanziaria non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito deve essere rapportato al periodo di attività con le modalità descritte nell'Allegato n. 16 al presente Capitolato d'oneri.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4 del Codice, l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

Nel caso in cui il concorrente che abbia richiesto di concorrere a più lotti non risulti in possesso dei suddetti requisiti di capacità economico-finanziaria richiesti per la partecipazione ai predetti lotti, tenendo conto della forma con la quale il concorrente stesso partecipa alla procedura di gara (impresa singola, RTI o Consorzio), verrà ammesso a partecipare unicamente al/i lotto/i per il/i quale/i possiede i requisiti in ragione del seguente ordine:

- Lotti Enti piccoli: Lotto 4; Lotto 5; Lotto 8; Lotto 7; Lotto 14; Lotto 3; Lotto 20; Lotto 10; Lotto 9; Lotto 19; Lotto 17; Lotto 21; Lotto 11; Lotto 1; Lotto 6; Lotto 2; Lotto 15; Lotto 12; Lotto 18; Lotto 16; Lotto 13;
- Lotti Enti Grandi: Lotto 28; Lotto 26; Lotto 22; Lotto 24; Lotto 23; Lotto 25; Lotto 27; Lotto 30; Lotto 29.

7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

a) Esecuzione negli ultimi sette anni dei seguenti servizi analoghi

- Per la partecipazione ad uno dei lotti dal n. 1 al n. 21 (cd. "Lotti Enti Piccoli"): il concorrente deve aver eseguito, nei sette anni antecedenti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, almeno n. 1 (uno) contratto con durata superiore ad un anno per servizi di gestione,



conduzione e/o manutenzione di impianti di illuminazione pubblica avente ad oggetto un numero di punti luce maggiore o uguale a 150.

- Per la partecipazione ad uno dei lotti dal n. 22 al n. 30 (cd. "Lotti Enti Grandi"): il concorrente deve aver eseguito nei sette anni antecedenti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, almeno n. 3 (tre) contratti con durata superiore a un anno per servizi di gestione, conduzione e/o manutenzione di impianti di illuminazione pubblica di cui almeno uno avente ad oggetto un numero di punti luce maggiore o uguale a 1.500.

Si precisa che, ai fini del soddisfacimento del requisito, i concorrenti potranno considerare anche contratti ancora in esecuzione al momento del termine di presentazione delle offerte, a condizione che tali contratti siano stati eseguiti da almeno un anno (sempre a decorrere dal termine di presentazione delle offerte).

Requisiti in caso di partecipazione a più lotti

Fermo restando quanto sopra, il concorrente che intenda partecipare a più lotti, tenendo conto della forma con la quale il soggetto partecipa (impresa singola, impresa mandataria), dovrà possedere i requisiti di partecipazione di cui al paragrafo 7.3 lett. a), come di seguito indicato:

- nel caso di partecipazione a più lotti della tipologia "Enti Piccoli", il concorrente dovrà aver eseguito:
 - i) contratti, ciascuno da almeno 150 punti luce, per un numero complessivo di punti luce pari almeno al prodotto tra 150 e il numero di lotti per cui si è presentata offerta;
- nel caso di partecipazione a più lotti della tipologia "Enti Grandi", il concorrente dovrà aver eseguito:
 - i) per ciascun lotto per cui si è presentata offerta, un numero di contratti pari a 3 di cui almeno 1 con un numero di punti luce pari almeno a 1500.

Esempio:

Relativamente al requisito di capacità tecnica e professionale di cui al punto 7.3 lett. a) del Capitolato d'Oneri, se un concorrente intendesse partecipare ai lotti da 1 a 11, appartenenti alla tipologia Lotti Enti piccoli, potrà presentare:

- *n. 1 contratto avente ad oggetto almeno 1.650 punti luce;*
oppure
- *da n. 2 a n. 11 contratti aventi ad oggetto un minimo di 150 punti luce per ciascun contratto e un numero complessivo di almeno 1.650 punti luce.*

Se un concorrente, invece, intendesse partecipare ai lotti dal 22 al 30, appartenenti alla tipologia Lotti Enti Grandi, dovrà presentare n.27 contratti di cui almeno 9 aventi ad oggetto ognuno almeno 1.500 punti luce.

La comprova del requisito, è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

- originale firmato digitalmente dal sottoscrittore, o copia conforme firmata digitalmente dal concorrente, dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, del perimetro di gestione (numero complessivo di punti luce gestiti) e del periodo di esecuzione.

In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

- originale firmato digitalmente dal sottoscrittore o copia autentica informatica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, del perimetro di gestione (numero complessivo di punti luce gestiti) e del periodo di esecuzione.



- b) **Possesso di una qualificazione in corso di validità, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per la categoria OG10 "Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione".** La suddetta qualificazione dovrà essere posseduta per la classifica corrispondente agli importi massimi dei lavori, così come determinata all'art. 61, comma 4 del D.P.R. n. 207/2010. Di seguito si indica, per ciascun Lotto, la classifica richiesta in base all'importo di lavori stimato:

Tabella n. 7 – Importi e Classifica SOA - OG10

Lotto	Importo SOA – OG10 (IVA Esclusa)	Classifica individuata dall'art. 61 comma 4 del D.P.R. n. 207/2010
1	€ 305.900,00	I
2	€ 232.000,00	I
3	€ 227.400,00	I
4	€ 303.000,00	I
5	€ 304.800,00	I
6	€ 305.900,00	I
7	€ 308.400,00	I
8	€ 304.100,00	I
9	€ 309.100,00	I
10	€ 307.700,00	I
11	€ 174.300,00	I
12	€ 174.600,00	I
13	€ 172.800,00	I
14	€ 224.500,00	I
15	€ 227.400,00	I
16	€ 227.400,00	I
17	€ 226.600,00	I
18	€ 161.400,00	I
19	€ 161.400,00	I
20	€ 161.400,00	I
21	€ 161.400,00	I
22	€ 14.360.500,00	VII
23	€ 9.302.700,00	VI
24	€ 7.925.100,00	VI
25	€ 11.782.600,00	VI
26	€ 13.323.500,00	VII
27	€ 11.955.900,00	VI
28	€ 9.819.200,00	VI
29	€ 14.537.100,00	VII
30	€ 5.216.500,00	V

Requisiti in caso di partecipazione a più lotti

Il concorrente che intenda partecipare a più lotti dovrà possedere l'attestazione SOA OG 10 per la classifica corrispondente al valore più elevato tra gli importi massimi dei lavori relativi ai singoli lotti cui intende partecipare, ciò tenendo conto della forma con la quale il soggetto partecipa (impresa singola, impresa mandataria, impresa mandante, ecc.).

**Esempio:**

Relativamente al requisito di capacità tecnica e professionale di cui al presente punto 7.3 lett. b) del Capitolato d'Oneri, se un concorrente intenda partecipare al Lotto 1, al Lotto 2 e al Lotto 5 esso dovrà possedere l'attestazione SOA OG10 avente una Classifica di importo corrispondente almeno pari o superiore all'importo più elevato tra quelli richiesti per la partecipazione ai suddetti lotti.

Tabella n. 8 – Esempio requisito punto 7.3 lett. b)

Lotto	Importo SOA - OG10 (IVA Esclusa)
1	€ 305.900,00
2	€ 232.000,00
5	€ 304.800,00

L'attestazione SOA OG10 richiesta, nel suddetto caso, dovrà pertanto sussistere per la classifica di importo corrispondente al valore di Euro 305.900,00 (IVA esclusa) ovvero la classifica I, così come determinata dall'art. 61 del D.P.R. n. 207/2010.

La comprova del requisito è fornita mediante:

Copia conforme all'originale dell'attestazione in corso di validità, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per la categoria e la classificazione richieste nel presente documento. La dichiarazione di conformità all'originale deve essere resa dal concorrente ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta digitalmente.

Nel caso in cui il concorrente che abbia richiesto di concorrere a più lotti non risulti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione ai predetti lotti, tenendo conto della forma con la quale il concorrente stesso partecipa alla procedura di gara (impresa singola, RTI o Consorzio), verrà ammesso a partecipare unicamente al/i lotto/i per il/i quale/i possiede i requisiti in ragione del seguente ordine:

- Lotti Enti piccoli: Lotto 4; Lotto 5; Lotto 8; Lotto 7; Lotto 14; Lotto 3; Lotto 20; Lotto 10; Lotto 9; Lotto 19; Lotto 17; Lotto 21; Lotto 11; Lotto 1; Lotto 6; Lotto 2; Lotto 15; Lotto 12; Lotto 18; Lotto 16; Lotto 13;
- Lotti Enti Grandi: Lotto 28; Lotto 26; Lotto 22; Lotto 24; Lotto 23; Lotto 25; Lotto 27; Lotto 30; Lotto 29.

In caso di partecipazione a più Lotti:

- il concorrente dovrà produrre un solo DGUE ed una sola "Domanda di Partecipazione";
- in caso di RTI e Consorzi ordinari, che non mutino la loro composizione, ogni membro del RTI e del Consorzio dovrà produrre un solo DGUE ed una sola domanda di partecipazione, in tal caso:
 - a) nel DGUE sarà specificato il ruolo assunto dalla singola impresa, ove esso sia identico per i diversi Lotti cui si partecipa; in caso contrario dovrà essere indicato il ruolo assunto per un singolo Lotto;
 - b) nella domanda di partecipazione, dovrà essere indicata la ripartizione delle attività tra le varie imprese riunite o consorziate per i singoli Lotti; dovrà altresì essere specificato il ruolo assunto per i diversi Lotti, ove lo stesso muti e fermo restando che la compagine resti la stessa. Restano ferme le regole generali sul possesso dei requisiti di cui la mandataria deve essere titolare e sulla misura delle prestazioni che la stessa deve eseguire.



7.4 Indicazioni per i Raggruppamenti Temporanei, Consorzi Ordinari, Aggregazioni di Imprese di Rete, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE **si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile.**

Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il **requisito relativo all'iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al **punto 0 lett. a)** deve essere posseduto da:

- a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppende, consorziate/consorziande o GEIE;
- b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo al fatturato specifico di cui al **punto 7.2 lett. a)** deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso; detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.

Il requisito **Score di solidità economica e finanziaria "SSEF"** richiesto al precedente punto **7.2 lett. b)** deve essere soddisfatto:

- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese, sia costituito che costituendo, dalle imprese (mandataria e mandante/i) che, complessivamente, apportano un fatturato specifico, di cui al precedente punto 7.2 lett. a), almeno pari al 51% del fatturato specifico richiesto per la partecipazione alla gara;
- nel caso di Consorzi ordinari di cui all'art. 45, comma 2, lett. e) del Codice, dal Consorzio o da almeno una delle società Consorziate indicate quali esecutrici.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo il requisito di cui al precedente punto **7.3 lett. a)** deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria in termini sia di numero di contratti che di numero di punti luce gestiti.

Il requisito di cui al punto **7.3 lett. b)** in caso di RTI o Consorzio ordinario di concorrenti sia costituiti che costituendi di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è posseduto dalle imprese che svolgeranno la relativa attività.

Resto inteso che l'attività oggetto dell'attestazione potrà essere svolta unicamente da imprese in possesso dell'attestazione stessa nei limiti della classifica posseduta.

7.5 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e



agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al **punto 0 lett. a)** deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- a. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
- b. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

8. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 172 comma 2 e dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale (*ad esempio: iscrizione alla CCIAA oppure a specifici Albi*).

Si precisa che, con riferimento al requisito di cui al punto 7.2 lett. b), è consentito il ricorso all'avvalimento alle seguenti condizioni:

- a. in caso di impresa singola, l'impresa ausiliaria dovrà possedere un fatturato globale medio annuo, riferito agli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili ovvero sia approvati, pari almeno al 51% del fatturato specifico richiesto per la partecipazione alla gara di cui al precedente punto 7.2 lett. a);
- b. in caso di RTI, l'impresa ausiliaria dovrà possedere un fatturato globale medio annuo, riferito agli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili ovvero sia approvati, pari almeno al fatturato specifico apportato dall'impresa ausiliata.
- c. in caso di consorzi, l'impresa ausiliaria dovrà essere in possesso di un fatturato globale medio annuo, riferito agli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili ovvero sia approvati, pari almeno al 51% del fatturato specifico richiesto per la partecipazione alla gara, laddove il requisito di cui al punto 7.2 lett. a) sia soddisfatto dal consorzio; l'impresa ausiliaria dovrà essere in possesso di un fatturato globale pari almeno al fatturato specifico apportato dall'impresa ausiliata, laddove il requisito di cui al punto 7.2 lett. a) sia soddisfatto da una delle consorziate esecutrici.

Ai sensi dell'art. 172 comma 2 e dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Consip e delle Amministrazioni contraenti in relazione alle prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino al singolo lotto sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

L'ausiliaria di un concorrente può essere indicata, quale subappaltatore, nella terna di altro concorrente laddove applicabile ai sensi dell'art. 174 comma 2 del Codice.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai



sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, l'organo/Ufficio competente per detta fase **comunica l'esigenza al RdP**, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta.

Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente e della nuova ausiliaria, il DGUE della nuova ausiliaria prodotto attraverso la compilazione della procedura telematica disponibile sul sito <http://dque-aggeip.consip.it> nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, **la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.**

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

9. SUBAPPALTO

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo, in conformità a quanto previsto dall'art. 174 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Il concorrente è tenuto ad indicare nell'offerta obbligatoriamente tre subappaltatori a meno che, ai sensi dell'art. 174, comma 2, il concorrente non sia una micro impresa o piccola e media impresa.

Non costituisce motivo di esclusione ma comporta, per il concorrente, il divieto di subappalto:

- l'omessa dichiarazione della terna ovvero l'omessa indicazione di un subappaltatore nell'ipotesi in cui il concorrente sia una micro, piccola o media impresa;
- l'indicazione di un numero di subappaltatori inferiore a tre, nel caso di obbligo della terna;
- l'indicazione di un subappaltatore che, contestualmente, concorra in proprio alla gara.

È consentita l'indicazione dello stesso subappaltatore in più terne di diversi concorrenti.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare attraverso la procedura telematica disponibile sul sito <http://dque-aggeip.consip.it>.

Il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, ad eccezione di quelli previsti nel comma 4 del medesimo articolo, in capo ad uno dei subappaltatori indicati nella terna comporta l'obbligo per il concorrente di sostituire gli stessi.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3, del Codice.

Per quanto non espressamente previsto in questa sede si rinvia all'articolo "Subappalto" dello Schema di Contratto di Accordo Quadro.



10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:

- 1) **una garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari a quanto di seguito indicato in tabella, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice:

Tabella n. 9 – Importo garanzia provvisoria

Lotto	Importo garanzia provvisoria
1	€ 206.000
2	€ 202.000
3	€ 226.000
4	€ 238.000
5	€ 234.000
6	€ 204.000
7	€ 230.000
8	€ 232.000
9	€ 220.000
10	€ 222.000
11	€ 210.000
12	€ 198.000
13	€ 190.000
14	€ 228.000
15	€ 200.000
16	€ 194.000
17	€ 216.000
18	€ 196.000
19	€ 218.000
20	€ 224.000
21	€ 214.000
22	€ 4.434.000
23	€ 4.352.000
24	€ 4.422.000
25	€ 4.328.000
26	€ 4.640.000
27	€ 3.898.000
28	€ 4.646.000
29	€ 3.676.000
30	€ 3.792.000

- 2) **una dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva** ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

In caso di partecipazione a più lotti dovranno essere prestate tante distinte ed autonome garanzie provvisorie e impegni al rilascio della definitiva quanti sono i lotti cui si intende partecipare.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e



speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto.

L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La **garanzia provvisoria è costituita**, a scelta del concorrente:

- a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- b. fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma I del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso effettuato sul conto corrente bancario Intesa Sanpaolo avente codice Iban IT 38 0 03069 03240 100000005558 Bic BCITITMM intestato alla Consip S.p.A. e specifica indicazione nella causale del versamento ("Garanzia provvisoria nella gara di cui all'ID 1879, CIG _____, per il Lotto _____); dovrà essere presentata a Sistema una copia in formato elettronico del versamento con indicazione del codice IBAN del soggetto che ha operato il versamento stesso. Resta inteso che il concorrente dovrà comunque produrre l'impegno al rilascio della garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, ove il concorrente risultasse aggiudicatario, sopra menzionata;
- c. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>;
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp.

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito (Consip S.p.A.);
- 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, al solo consorzio
- 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018, n. 31 GU del 10 aprile 2018 n. 83) contenente il "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 103 comma 9 e 104 comma 9 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50";
- 4) avere validità per 360 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- 5) prevedere espressamente:
 - a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;



- 6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
- 7) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per il tempo necessario alla conclusione delle operazioni di gara, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;

- 8) riportare l'autentica della sottoscrizione del garante;

oppure in alternativa

- 9) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere **prodotte** in una delle seguenti forme:

- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005);
- duplicato informatico di documento informatico ai sensi dell'art. 23 bis del d.lgs. 82/2005 se prodotta in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del medesimo decreto.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia **espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta**.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è **ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice, in ragione del/i requisito/i di cui il concorrente sia in possesso come riportato nell'Allegato n. 10.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti, secondo le modalità di seguito indicate al paragrafo 12.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
- b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso del/i requisito/i da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se



apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

È sanabile la presentazione della garanzia provvisoria rilasciata da un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1300 del 20 dicembre 2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27 gennaio 2018 pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione *"contributi in sede di gara"*. Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta secondo gli importi descritti nella sottostante tabella:

Tabella n. 10 – Importo contributo ANAC

Numero lotto	CIG	Importo contributo ANAC
1	77310887A3	€ 200,00
2	7731096E3B	€ 200,00
3	7731116EBC	€ 200,00
4	77311223B3	€ 200,00
5	7731133CC4	€ 200,00
6	7731146780	€ 200,00
7	7731156FBE	€ 200,00
8	773116030F	€ 200,00
9	77311678D4	€ 200,00
10	7731173DC6	€ 200,00
11	7731180390	€ 200,00
12	7731189AFB	€ 200,00
13	7731205830	€ 200,00
14	77312193BF	€ 200,00
15	7731249C7E	€ 200,00
16	7731271EA5	€ 200,00
17	7731308D2E	€ 200,00
18	77313228BD	€ 200,00
19	77313331D3	€ 200,00
20	7731344AE4	€ 200,00
21	7731352181	€ 200,00
22	7731364B65	€ 500,00
23	773137547B	€ 500,00
24	77313797C7	€ 500,00
25	7731386D8C	€ 500,00
26	7731394429	€ 500,00
27	7731403B94	€ 500,00
28	773141015E	€ 500,00
29	773142099C	€ 500,00
30	7731426E8E	€ 500,00



A riprova dell'avvenuto pagamento del contributo all'A.N.AC., il partecipante deve inviare e fare pervenire a Consip attraverso il Sistema:

- a) in caso di versamento **on line** mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express, copia della ricevuta, trasmessa dal "sistema di riscossione", del versamento del contributo;
- b) in caso di versamento in contanti – mediante il modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione e attraverso i punti vendita della rete dei tabaccai abilitati - copia dello scontrino rilasciato dal punto vendita corredata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura;
- c) in caso di versamento attraverso bonifico bancario internazionale da parte di operatore economico straniero copia della ricevuta del bonifico bancario corredata da dichiarazione di autenticità, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura.

La mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dal lotto per il quale non è stato versato il contributo, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

Tutti i documenti relativi alla presente procedura fino all'aggiudicazione dovranno essere inviati a Consip esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema, in formato elettronico ed essere sottoscritti, ove richiesto a **pena di esclusione**, con firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. n. 82/2005.

L'OFFERTA dovrà essere fatta pervenire dal concorrente a Consip S.p.A., attraverso il Sistema, **entro e non oltre il termine perentorio delle ore 16:00:00 del giorno indicato al punto IV.2.2) del Bando di gara**, pena l'**irricevibilità** dell'offerta e comunque la sua irregolarità.

L'ora e la data esatta di ricezione delle offerte sono stabilite in base al tempo del Sistema.

Si precisa che qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento del Sistema tale da impedire la corretta presentazione delle offerte, la Consip adotta i necessari provvedimenti al fine di assicurare la regolarità della procedura nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 50/2016, anche disponendo la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento dei mezzi e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento. Nei casi di sospensione e proroga, il Sistema assicura che, fino alla scadenza del termine prorogato, venga mantenuta la segretezza delle offerte inviate. È consentito agli operatori economici che hanno già inviato l'offerta di ritirarla ed eventualmente sostituirla.

La pubblicità di tale proroga avviene attraverso la tempestiva pubblicazione di apposito avviso presso tutti gli indirizzi Internet disponibili di cui al punto I.1 del Bando di gara.

L' "**OFFERTA**" è composta da:

A – **Documentazione amministrativa**;

B – **Offerta tecnica**, una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare;

C – **Offerta economica**, una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare.



Il concorrente dovrà produrre la documentazione di cui sopra a Sistema nelle varie sezioni ivi previste sulla base delle regole indicate nella seguente tabella:

Tabella n. 11 – Documentazione da produrre

Documentazione amministrativa	
Documento	Sezione
DGUE concorrente	DGUE – Documento di gara unico europeo dell'impresa concorrente
Dichiarazione integrativa del subappaltatore	Eventuale documentazione amministrativa aggiuntiva
Domanda di partecipazione	Domanda di partecipazione alla gara
Procure	Eventuali procure
DGUE del subappaltatore	Eventuale DGUE – Documento di gara unico europeo delle imprese subappaltatrici
DGUE dell'ausiliaria	Eventuale DGUE – Documento di gara unico europeo delle imprese ausiliarie
Dichiarazione integrativa dell'ausiliaria – contratto di avalimento	Eventuale documentazione relativa all'avvalimento
Certificazioni e documenti per la riduzione della garanzia provvisoria	Eventuale documentazione necessaria ai fini della riduzione della cauzione
Atto costitutivo di RTI o Consorzio ordinario	Eventuali atti relativi a R.T.I. o Consorzi
F23 attestante il pagamento del bollo	Comprova imposta di bollo
Garanzia provvisoria e impegno	Cauzione provvisoria e documentazione a corredo
Documento attestante il pagamento del contributo CIG	Documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo all'ANAC
Offerta tecnica	
Documento	Sezione
Offerta tecnica (<i>generata dal sistema</i>)	Scheda – Componente tecnica
Relazione tecnica	Relazione tecnica
Schede tecniche prodotti	Schede tecniche prodotti
Offerta economica	
Documento	Sezione
Offerta economica (<i>generata dal sistema</i>)	Scheda – Componente economica
Piano Economico Finanziario	Piano Economico Finanziario

Tutta la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e quella economica devono essere in lingua italiana o, se redatte in lingua straniera, devono essere corredate da traduzione giurata in lingua italiana.

Sul sito www.acquistinretepa.it, nelle apposite sezioni della presente procedura relative alle due differenti tipologie di lotti (c.d. "Enti Piccoli" e "Enti Grandi"), la presentazione dell'**OFFERTA** dovrà avvenire attraverso l'esecuzione di passi procedurali che consentono di predisporre ed inviare i documenti di cui l'**OFFERTA** si compone (ossia: **Documentazione amministrativa**, le singole **Offerte tecniche** dei lotti ai quali si partecipa, le singole **Offerte economiche**, tante quante sono i lotti ai quali si partecipa).

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già in formato .pdf,



devono essere tutti convertiti in formato .pdf.

La presentazione dell'OFFERTA e il relativo invio avvengono esclusivamente attraverso la procedura guidata prevista dal Sistema che può essere eseguita in fasi successive, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività effettuate, fermo restando che l'invio dell'OFFERTA deve necessariamente avvenire entro la scadenza del termine perentorio di presentazione sopra stabilito. I passi devono essere completati nella sequenza stabilita dal Sistema.

Si chiede al concorrente coerenza tra i dati imputati a Sistema e quelli riportati nella documentazione prodotta in OFFERTA.

È sempre possibile modificare i passi precedentemente eseguiti: in tale caso si consiglia di prestare la massima attenzione alla procedura di preparazione dell'offerta guidata dal Sistema, in quanto le modifiche effettuate potranno avere conseguenze sui passi successivi. È in ogni caso onere e responsabilità del concorrente aggiornare costantemente il contenuto di ogni fase e di ogni passo relativo alla presentazione dell'OFFERTA.

L'invio dell'OFFERTA, in ogni caso, avviene solo con la selezione dell'apposita funzione di *"conferma ed invio"* della medesima.

Il Sistema utilizzato dalla Consip S.p.A. adotta una modalità di esecuzione delle predette azioni e attività tale da consentire il rispetto della massima segretezza e riservatezza dell'OFFERTA e dei documenti che la compongono, e tale da garantire la provenienza, l'identificazione e l'inalterabilità dell'offerta medesima.

La presentazione dell'OFFERTA mediante il Sistema è a totale ed esclusivo rischio del procedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'OFFERTA medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Consip S.p.A. ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'OFFERTA non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

In ogni caso, fatti salvi i limiti inderogabili di legge, il concorrente esonera Consip S.p.A. e il Gestore del Sistema da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di qualsiasi natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento del Sistema. Consip S.p.A. si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del Sistema.

Si precisa inoltre che:

- l'OFFERTA presentata entro il termine di presentazione della stessa è vincolante per il concorrente;
- entro il termine di presentazione dell'OFFERTA, chi ha presentato un'OFFERTA potrà ritirarla; un'OFFERTA ritirata equivarrà ad un'offerta non presentata;
- **il Sistema non accetta OFFERTE presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine di presentazione delle OFFERTE, nonché OFFERTE incomplete di una o più parti la cui presenza è necessaria ed obbligatoria.**

Al concorrente è richiesto di allegare, quale parte integrante dell'OFFERTA, a **pena di esclusione**, i documenti specificati nei successivi paragrafi, ove richiesto, sottoscritti con firma digitale. Si raccomanda di inserire detti allegati nella sezione pertinente ed in particolare, **di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, pena l'esclusione dalla procedura.**

Il concorrente è consapevole, ed accetta con la presentazione dell'OFFERTA, che il Sistema può rinominare in sola visualizzazione i *file* che il medesimo concorrente presenta attraverso il Sistema; detta modifica non riguarda il contenuto del documento, né il nome originario che restano, in ogni caso, inalterati.

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti a Sistema, nelle pagine internet relative alla procedura di presentazione dell'offerta.

Il concorrente che intenda partecipare in forma riunita (es. RTI/Consorzi, sia costituiti che costituendi) dovrà in sede di presentazione dell'OFFERTA indicare la forma di partecipazione e indicare gli operatori economici



riuniti o consorziati. Il Sistema genera automaticamente una password dedicata esclusivamente agli operatori riuniti, che servirà per consentire ai soggetti indicati di prendere parte (nei limiti della forma di partecipazione indicata) alla compilazione dell'OFFERTA.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte con firma digitale dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Le dichiarazioni di cui al **DGUE** e alla **Domanda di partecipazione** dovranno essere predisposte attraverso la compilazione della procedura telematica disponibile all'indirizzo internet <http://dgue-aggeip.consip.it>. Le dichiarazioni di cui agli allegati n. **2, 8 e 12bis** dovranno essere redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione agli indirizzi internet <http://www.acquistinretepa.it> e www.consip.it.

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana.

In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella Documentazione amministrativa, **si applica l'art. 83, comma 9 del Codice**.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice per 360 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta



economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avalimento o del contratto di avalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la presentazione di garanzie da parte di garanti non legittimati può essere sanata;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante, per il tramite del proprio organo interno, competente per questa fase, assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante per il tramite del proprio organo interno competente per la specifica fase, invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, con facoltà di assegnare a tal fine un termine perentorio, entro cui le imprese concorrenti devono far pervenire quanto richiesto, **pena l'esclusione** dalla gara.

14. CONTENUTO DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La Documentazione amministrativa è costituita da: la Domanda di partecipazione (che include le dichiarazioni integrative), il DGUE nonché la documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione.



14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La Domanda di partecipazione è redatta, in bollo, predisposta attraverso la compilazione della procedura telematica disponibile sul sito <http://dgue-aggeip.consip.it> e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

La domanda di partecipazione dovrà essere caricata a Sistema.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda (se presentata limitatamente alla richiesta di partecipazione alla gara) è sottoscritta con firma digitale:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
 - a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
 - c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara;
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo;

Nel caso in cui il concorrente utilizzi il modello di "**domanda di partecipazione**" integrale messo a disposizione da Consip, esso deve essere predisposto e sottoscritto:

- in caso di RTI e Consorzi ordinari costituiti/constituendi da ciascuno dei soggetti che costituiscono /costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- in caso di aggregazioni di rete dall'organo comune, dalla mandataria e da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, dal consorzio medesimo e da ognuna delle imprese esecutrici.



In tal caso il bollo è però dovuto:

- in caso di RTI e consorzi ordinari costituiti/constituendi solo dalla mandataria capogruppo o da una mandante;
- nel caso di consorzi stabili di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, dal consorzio medesimo;
- nel caso di Aggregazioni di rete dall'organo comune/mandataria o da una delle imprese indicate come esecutrici.

Il concorrente allega copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Modalità di pagamento del bollo

La domanda di partecipazione, a prescindere dal numero dei lotti per i quali si presenta offerta, dovrà essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal DPR 642/1972 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di Euro 16,00 dovrà avvenire mediante l'utilizzo del modello F23, con specifica indicazione:

- dei dati identificativi del concorrente (campo 4: denominazione o ragione sociale, sede sociale, Prov., codice fiscale);
- dei dati identificativi della stazione appaltante (campo 5: Consip S.p.A., Via Isonzo, 19/E – Roma, C.F. 05359681003);
- del codice ufficio o ente (campo 6: RCC);
- del codice tributo (campo 11: 456T);
- della descrizione del pagamento (campo 12: *"Imposta di bollo – Gara a procedura aperta ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro avente ad oggetto la Gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli Enti Locali, così come identificati dall'art. 2 comma 1 del d. lgs. n.267 del 18 agosto 2000 - ID 1879 - Lotto _____, CIG _____"*).

A comprova del pagamento effettuato, il concorrente dovrà far pervenire a Consip entro il termine di presentazione dell'offerta attraverso il Sistema copia informatica dell'F23.

14.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il DGUE conforme allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive seguendo la procedura telematica disponibile sul <http://dque-aggeip.consip.it> secondo quanto di seguito indicato.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti, ivi compresa la Classifica SOA relativa al requisito di cui al punto 7.3 lett. b) posseduta.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascun ausiliaria, allega:



- 1) DGUE, a firma digitale dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avalimento, e alla parte VI;
- 2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta con firma digitale da soggetto munito di idonei poteri dell'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la Committente, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente (conforme all'Allegato n. 8);
- 3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice sottoscritta con firma digitale da soggetto munito di idonei poteri dell'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata (conforme all'Allegato n. 8);
- 4) originale sottoscritto digitalmente o copia autentica del contratto di avalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto.

A tal fine il contratto di avalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D.

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare nonché, ai sensi dell'art. 174, comma 2 del Codice nei casi previsti, la denominazione dei tre subappaltatori proposti.

Il concorrente, per ciascun subappaltatore, allega

- 1) DGUE, a firma digitale del subappaltatore, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, sezioni A, C e D, e alla parte VI.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal punto 6 del presente Capitolato d'Oneri (Sez. A-B-C-D).

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando quanto segue:

- a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui par. 0 del presente Capitolato d'Oneri;
- b) la sezione B per dichiarare il possesso dei requisiti relativi alla capacità economico-finanziaria di cui al par. 7.2 del presente Capitolato d'Oneri;
- c) la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al par. 7.3 lett. a) del presente Capitolato d'Oneri.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato e sottoscritto digitalmente:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno



operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Rispetto al socio unico ed al socio di maggioranza (fattispecie che ricorre anche nel caso di due soci al 50%) in caso di società con meno di quattro soci assumono rilevanza sia la persona fisica che quella giuridica e nei loro confronti il concorrente (l'eventuale ausiliaria o l'eventuale subappaltatore) dovrà/dovranno rendere le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2, del Codice. Nel caso di persone giuridiche, le cariche rilevanti sono quelle degli amministratori dotati di poteri di rappresentanza (es.: Amministratore Delegato, Consigliere Delegato, Consigliere con poteri di rappresentanza ecc.).

14.3 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

14.3.1 Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con le quali:

1. fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
3. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi/fornitura;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/forniture, sia sulla determinazione della propria offerta;
4. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
5. accetta il patto di integrità;
6. dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice etico e del Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e della trasparenza adottati dalla stazione appaltante e reperibili sul sito internet www.consip.it e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabili, il codice e il Piano, pena la risoluzione dell'Accordo Quadro;
7. si impegna a sottoscrivere la dichiarazione di conformità agli standard sociali minimi di cui all'allegato I al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 giugno 2012, allegata al contratto.

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

8. Si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del D.P.R. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
9. indica i seguenti dati: domicilio fiscale, codice fiscale, indica l'indirizzo PEC **oppure**, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni di



cui all'art. 76, comma 5 del Codice e di essere consapevole che con la presentazione dell'offerta ha eletto automaticamente domicilio nell'apposita area del Sistema ad esso riservata;

10. **autorizza**, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure non autorizza**, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
11. dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali contenuta nel Disciplinare di gara e di acconsentire al trattamento dei dati personali, anche giudiziari, mediante strumenti manuali ed informatici, esclusivamente nell'ambito della presente iniziativa e per le finalità ivi descritte; dichiara, inoltre, di essere stato informato circa i diritti di cui agli artt. 15 e segg. del Regolamento UE n. 2016/679. Si impegna, inoltre, ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (Interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per consentire il trattamento dei loro Dati personali da parte della Consip S.p.A. o delle Amministrazioni per le finalità descritte nell'informativa.

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

12. Indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare ____ rilasciati dal Tribunale di _____, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 *bis*, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Ai fini della partecipazione Consip ha predisposto una "Domanda di partecipazione", una "Dichiarazione di avvalimento" ed una "Dichiarazione integrativa subappaltatore", da sottoscrivere digitalmente, che contengono le pertinenti dichiarazioni sopra elencate (Domanda di partecipazione disponibile sul sito internet <http://dgue-aggeip.consip.it>; allegato n. 2 e n. 8) che il concorrente ed eventuali subappaltatori e ausiliarie sono tenuti a utilizzare.

14.3.2 Documentazione a corredo

Il concorrente allega:

13. documento attestante la garanzia provvisoria, con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice;
14. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;

Per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice

15. copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione.

14.3.3 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al punto 0.



Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione attestante:
 - a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:

se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica:

- copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica:

- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo:

- **in caso di RTI costituito:** copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con



allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

- **in caso di RTI costituendo:** copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 82/2005.

Ai fini della partecipazione Consip ha predisposto una "Domanda di partecipazione", disponibile sul sito internet <http://dgue-aggeip.consip.it>, che contiene anche le dichiarazioni sopra elencate di cui al presente paragrafo 14.3.3 che il concorrente è tenuto a utilizzare e che dovrà essere sottoscritta come precisato al precedente paragrafo.

15. CONTENUTO DELLA OFFERTA TECNICA

Con riferimento a ciascun singolo lotto cui si intende partecipare, il concorrente deve a **pena di esclusione** dalla gara inviare e fare pervenire a Consip un'**OFFERTA TECNICA**, secondo la seguente procedura:

- inserimento nell'apposita sezione del Sistema dei dati richiesti (compilazione della/e scheda/e tecnica/che); tali dati verranno riportati su una dichiarazione generata dal Sistema in formato .pdf "Offerta tecnica", che il concorrente dovrà presentare a Sistema dopo averla: i) scaricata e salvata sul proprio PC; ii) sottoscritta digitalmente;
- invio attraverso l'inserimento a Sistema della "Relazione Tecnica", anche essa sottoscritta digitalmente, conforme al modello di cui all'Allegato n. 11 del presente Capitolato d'Oneri e secondo le modalità ivi dettagliate, che contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra, con riferimento ai criteri di valutazione indicati nella tabella n. 12 di cui al successivo punto 17.1, gli elementi stabiliti nel suddetto Allegato 11 al presente Capitolato d'Oneri;
- invio attraverso l'inserimento a Sistema delle schede tecniche di prodotto, corredate da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta con firma digitale, che diano evidenza delle caratteristiche oggetto di offerta quali: Efficienza globale del corpo illuminante, Parametro L di mantenimento del flusso luminoso, Tasso di guasto della sorgente luminosa. In particolare il Concorrente deve inserire una scheda tecnica per un corpo illuminante appartenente a ciascuna classe di flusso di cui alla successiva tabella n. 15 e le schede prodotte devono risultare da documentazione tecnica ufficiale del produttore del corpo illuminante.

In aggiunta a quanto sopra, il concorrente potrà inviare, attraverso l'inserimento nell'apposito spazio del



Sistema denominato "eventuale documentazione coperta da riservatezza", una dichiarazione anch'essa sottoscritta digitalmente contenente l'indicazione analitica delle parti dell'offerta coperte da riservatezza, con riferimento a marchi, know-how, brevetti ecc.

L'OFFERTA TECNICA deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel Progetto, di cui al punto 1) del paragrafo 2.1 del presente documento, **pena l'esclusione** dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del Codice.

L'OFFERTA TECNICA deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della Domanda di partecipazione di cui al punto 0.

La presenza nella documentazione che compone l'OFFERTA TECNICA di indicazioni di carattere economico relative all'offerta che consentano di ricostruire la complessiva offerta economica costituisce causa di esclusione dalla gara.

16. CONTENUTO DELLA OFFERTA ECONOMICA

Con riferimento a ciascun singolo lotto cui si intende partecipare, il concorrente dovrà, a pena di esclusione, inviare e fare pervenire a Consip attraverso il Sistema, un'OFFERTA ECONOMICA secondo la procedura e le modalità che seguono:

- inserimento nell'apposita sezione del Sistema dei valori richiesti con modalità solo in cifre; tali valori verranno riportati su una dichiarazione d'offerta generata dal Sistema in formato .pdf "Offerta Economica", che il concorrente dovrà inviare e fare pervenire a Consip attraverso il Sistema dopo averla: i) scaricata e salvata sul proprio PC; ii) sottoscritta digitalmente;
- invio, attraverso l'inserimento a Sistema, del Piano Economico Finanziario anche esso sottoscritto digitalmente, conforme al modello di cui all'Allegato n. 12 del presente Capitolato d'Oneri.

Ciascun corrispettivo offerto sarà considerato comprensivo delle prestazioni dei servizi ad esso connessi.

L'OFFERTA ECONOMICA" contiene, **a pena di esclusione**, i seguenti elementi:

- a) i prezzi unitari relativi alla fornitura e posa in opera dei corpi illuminanti, sulla base di quanto previsto nell'Allegato n. 13;
- b) i prezzi unitari annui relativi alla gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti, sulla base di quanto previsto nell'Allegato n. 13;
- c) i prezzi unitari annui relativi alla gestione, conduzione e manutenzione per gli ulteriori elementi degli impianti di illuminazione pubblica (esclusi i corpi illuminanti), sulla base di quanto previsto nell'Allegato n. 13;
- d) il ribasso percentuale sui listini di riferimento, di cui all'Allegato n. 13;
- e) il coefficiente di condivisione del risparmio ulteriore conseguito rispetto a quello offerto, sulla base di quanto previsto nell'Allegato n. 13;
- f) la **stima dei costi aziendali relativi alla salute** ed alla **sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice**. Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto del contratto;
- g) la **stima dei costi della manodopera**, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice;
- h) il Piano Economico Finanziario conforme al modello di cui all'Allegato n. 12 del presente Capitolato d'Oneri.



Tutti i suddetti prezzi unitari e listini si intendono al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Tutti i prezzi unitari offerti dovranno contenere non più di due cifre decimali; se espressi con un maggior numero di cifre decimali verrà effettuato un troncamento alla seconda cifra.

Tutti i ribassi e i coefficienti offerti dovranno contenere non più di tre cifre decimali; se espressi con un maggior numero di cifre decimali verrà effettuato un troncamento alla terza cifra.

Si precisa che il PEF dovrà essere coerente rispetto a quanto dichiarato dal Concorrente in sede di OFFERTA TECNICA ed ECONOMICA, nonché conforme a quanto prescritto nella *lex specialis* di gara. Si precisa, inoltre, che nel proprio PEF il Concorrente dovrà tener conto del massimale espresso in punti luce previsto per il Lotto di riferimento di cui al paragrafo n. 3 del presente Capitolato d'Oneri.

L'OFFERTA ECONOMICA e il PEF del Concorrente, **a pena di esclusione**, sono sottoscritti con firma digitale con le modalità indicate per la sottoscrizione della Domanda di partecipazione di cui ai paragrafi 0.

Sono inammissibili le offerte economiche che non esprimano ribasso ovvero che esprimano:

- prezzi unitari pari o superiori alle basi d'asta,
- e/o
- ribassi nulli o negativi.

Si precisa che con riferimento ai suddetti prezzi unitari di cui alle voci a) e b), il Concorrente partecipante a uno o più lotti "Enti Grandi" dovrà esprimere:

- un prezzo unitario per classe di Flusso luminoso, di cui alla tabella n. 15, relativo alla fornitura e posa in opera dei corpi illuminanti. Tale prezzo dovrà essere minore o uguale al corrispondente prezzo unitario a base d'asta di cui all'Allegato n. 13 del presente Capitolato d'oneri;
- un prezzo unitario annuo per classe di Flusso luminoso, di cui alla tabella n. 15, relativo alla gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti. Tale prezzo dovrà essere minore o uguale al corrispondente prezzo unitario a base d'asta di cui all'Allegato n. 13 del presente Capitolato d'oneri.

In relazione ai medesimi prezzi unitari, il Concorrente partecipante a uno o più lotti "Enti Piccoli" dovrà invece esprimere:

- un prezzo unitario per classe di Flusso luminoso (tabella n. 15) e per territorio provinciale (tabella n. 17), relativo alla fornitura e posa in opera dei corpi illuminanti. Tale prezzo dovrà essere minore o uguale al corrispondente prezzo unitario a base d'asta di cui all'Allegato n. 13 del presente Capitolato d'oneri;
- un prezzo unitario annuo per classe di Flusso luminoso (tabella n. 15) e per territorio provinciale (tabella n. 17) relativo alla gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti. Tale prezzo dovrà essere minore o uguale al corrispondente prezzo unitario a base d'asta di cui all'Allegato n. 13 del presente Capitolato d'oneri.

Ai fini della successiva attribuzione del punteggio economico, viene determinato il **Prezzo Complessivo** dei corpi illuminanti **PC** secondo la seguente formula:

$$PC_i = PFC_i + PMC_i * anni_{cc}$$

dove:

PFC_i = prezzo unitario per la fornitura e posa in opera dei corpi illuminanti offerto dal Concorrente i-esimo



per singola classe di Flusso luminoso e, solo nel caso di lotti "Enti Piccoli", anche per territorio provinciale;
PMCi = prezzo unitario annuo per la gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti offerto dal Concorrente i-esimo per singola classe di Flusso luminoso e, solo nel caso di lotti "Enti Piccoli", anche per territorio provinciale;

annicc = periodo di riferimento per il calcolo del PC, pari alla durata contrattuale (9 anni).

Inoltre, in relazione ai prezzi unitari relativi alla gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica al netto dei corpi illuminanti di cui alla precedente voce c), si precisa che per i lotti "Enti Piccoli" analogamente a quanto previsto per il Prezzo complessivo dei corpi illuminanti, i prezzi unitari dovranno essere espressi dai Concorrenti per provincia, mentre per i lotti "Enti grandi" i prezzi unitari dovranno essere espressi per lotto.

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'Accordo Quadro è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata, da parte di due differenti Commissioni giudicatrici – una commissione per la giudicazione dei Lotti "Enti Piccoli" ed una per la giudicazione dei Lotti "Enti Grandi", come meglio specificato al paragrafo n. 19 del presente Capitolato d'Oneri in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

17.1 Criteri di valutazione dell'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'OFFERTA TECNICA è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna punti **D max** vengono indicati i "**Punteggi massimi discrezionali**", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante a ciascuna commissione giudicatrice.

Nella colonna punti **Q max** vengono indicati i "**Punteggi massimi quantitativi**", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Nella colonna punti **T max** vengono indicati i "**Punteggi massimi tabellari**", vale a dire i punteggi i cui coefficienti fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.



Tabella n. 12 dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

N.	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
1	<p>Struttura Organizzativa proposta per l'erogazione del servizio per il Lotto di riferimento di cui al paragrafo 4.2.2 del Capitolato Tecnico</p> <p>Il Concorrente dovrà descrivere quanto previsto nell'Allegato 11 per il presente punto. Saranno oggetto di valutazione, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- la coerenza, concretezza ed efficacia del modello organizzativo, con particolare riguardo alle modalità di interazione con l'Ente Locale;- la congruità del dimensionamento della struttura proposta in relazione alle attività previste ed ai livelli di servizio offerti;- le proposte relative alle modalità di verifica da parte di ciascun Ente Locale, sia in fase di adesione che in corso d'opera, del dimensionamento effettivo delle risorse impiegate rispetto al dimensionamento offerto;- le specializzazioni e le abilitazioni previste per il personale in relazione alle specifiche mansioni assegnate;- le logiche e procedure previste per l'eventuale ampliamento dell'organico in funzione dei fabbisogni degli Enti Locali, anche in considerazione dell'applicazione della clausola sociale di cui all'art. 9 comma 1 dello Schema di Accordo Quadro.	4		
2	<p>Soluzioni atte a favorire il miglioramento delle condizioni e del trattamento delle risorse con particolare riferimento agli addetti operativi</p> <p>Il Concorrente dovrà descrivere quanto previsto nell'Allegato 11 per il presente punto. Le soluzioni presentate saranno valutate in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none">- concretezza e verificabilità delle misure per il miglioramento della sicurezza dei lavoratori ed entità della riduzione del tasso di infortuni;- efficacia dei percorsi formativi previsti per le diverse fasce di età e per i diversi livelli di specializzazione dei lavoratori;- efficacia e ampiezza delle misure per il miglioramento delle qualità del lavoro ed del work-life balance e presentazione dei miglioramenti ottenuti (ad es. aumento soddisfazione interna, riduzione tasso di abbandono, ecc.) anche in relazione al miglioramento della qualità dei servizi erogati.	2		



N.	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
3	Logistica proposta dal Concorrente per il Lotto di riferimento per l'erogazione del servizio oggetto dell'Accordo Quadro di cui al paragrafo 4.2.3 del Capitolato Tecnico Il Concorrente dovrà descrivere quanto previsto nell'Allegato 11 per il presente punto. Saranno oggetto di valutazione: <ul style="list-style-type: none">- la concretezza ed esaustività della proposta;- la coerenza della proposta con la struttura organizzativa descritta nel precedente criterio nonché con i livelli di servizio offerti;- il dimensionamento e il piano di sviluppo della logistica proposta in relazione all'andamento dell'adesione all'accordo quadro.	3		
4	Progettazione esecutiva degli interventi di efficientamento energetico e di adeguamento normativo di cui al paragrafo 6.3 del Capitolato Tecnico Il Concorrente dovrà descrivere quanto previsto nell'Allegato 11 per il presente punto. Saranno oggetto di valutazione: <ul style="list-style-type: none">- la concretezza ed efficacia delle modalità di esecuzione del censimento degli impianti esistenti (censimento di livello 2) anche in relazione della strumentazione utilizzata per il garantire il rispetto dei tempi previsti di consegna del progetto esecutivo;- l'efficacia, la completezza e il grado di affidabilità di tutte le prove ed analisi previste, nel loro complesso, per la valutazione della conformità normativa di quadri, linee, sostegni, corpi illuminanti, cabine, impianti di terra, ecc.;- l'efficacia delle proposte di intervento volte alla risoluzione delle possibili non conformità normative emergenti dalle prove effettuate;- la coerenza e l'efficacia degli elementi utilizzati nella definizione delle "strade tipo" oggetto di calcolo illuminotecnico;- la completezza dei contenuti previsti per l'analisi energetica, le logiche e le modalità di scelta dei punti di consegna (POD) ritenuti rappresentativi, l'efficacia delle modalità di risoluzione proposte per la gestione delle anomalie riscontrate in sede di analisi energetica;- il valore aggiunto ed i benefici per l'Ente Locale in relazione alla progettazione esecutiva proposta.	4		
5	Proposta migliorativa relativa ai tempi di completamento degli interventi di riqualificazione di cui al paragrafo 6 del Capitolato tecnico - numero di giorni solari dalla presa in consegna degli impianti di illuminazione pubblica alla data di fine collaudo con esito positivo degli interventi.		8	



N.	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
6	Obiettivi di Risparmio Energetico , di cui al paragrafo 6.4 del Capitolato tecnico. Il Concorrente dovrà indicare la percentuale di risparmio, sui consumi, che si impegna a conseguire su ciascun contratto di concessione, esprimendo tale percentuale di risparmio per ogni categoria tecnologica di cui alla seguente Tabella 14. Nella determinazione di tali percentuali di risparmio il Concorrente dovrà tenere conto non solo dei risparmi derivanti dalla maggiore efficienza delle sorgenti luminose ma anche dei possibili risparmi derivanti dall'utilizzo di regolatori di flusso luminoso.		10	
7	Razionali per la determinazione degli obiettivi di Risparmio Energetico Il Concorrente dovrà descrivere quanto previsto nell'Allegato 11 per il presente punto. Saranno oggetto di valutazione: la chiarezza, l'eshaustività e la coerenza metodologica dell'analisi presentata per la dimostrazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio offerti, tenuto conto anche dei possibili rischi in capo al Concessionario.	5		
8	Efficienza globale del corpo illuminante , di cui al paragrafo 6.1.1 del Capitolato tecnico Il Concorrente dovrà indicare il valore dell'efficienza in termini di lumen/Watt per ogni classe di flusso luminoso di cui alla seguente Tabella 15 per una sorgente a temperatura di colore pari a 3.000 K. L'Efficienza globale del corpo illuminante è data dal rapporto tra il flusso luminoso emesso dall'intero corpo illuminante (e non dalla sola sorgente luminosa) e la potenza complessivamente assorbita inclusi gli ausiliari per tutte le tipologie di corpi illuminanti. L'efficienza indicata dovrà essere garantita per ogni temperatura di colore concordata con l'Amministrazione in fase progettuale.		5	
9	Parametro L di mantenimento del flusso luminoso per un numero di ore di funzionamento pari a 60.000 alle condizioni minime di funzionamento previste dai CAM DM 27/09/2017 del MATTM par. 4.2.3.10, di cui al paragrafo 6.1.1 del Capitolato tecnico. Il Concorrente dovrà indicare il valore del flusso luminoso dopo 60.000 ore di funzionamento espresso come % del flusso nominale iniziale per ogni classe di flusso luminoso di cui alla seguente Tabella 15 con le modalità descritte al successivo par. 17.2.		5	



N.	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
10	Tasso di guasto della sorgente luminosa alle condizioni minime di funzionamento previste dai CAM DM 27/09/2017 del MATTM par. 4.2.3.10, di cui al paragrafo 6.1.1 del Capitolato tecnico Il Concorrente dovrà indicare il numero di ore di funzionamento dopo le quali la percentuale di sorgenti "guaste" risulta pari al 10% per ogni classe di flusso luminoso di cui alla seguente Tabella 15 con le modalità descritte al successivo par. 17.2. Per sorgenti "guaste" si intende spente o con flusso luminoso inferiore all'80% di quello iniziale.		5	
11	Elementi qualitativi dei corpi illuminanti dal punto di vista tecnico/tecnologico , proposti nell'ambito degli interventi di efficientamento energetico, di cui al paragrafo 6.1.1 del Capitolato tecnico. Saranno oggetto di valutazione: <ul style="list-style-type: none">- le caratteristiche migliorative rispetto ai minimi previsti;- gli aspetti relativi alla resa cromatica e alla variazione di cromaticità;- gli aspetti relativi alla sicurezza fotobiologica;- gli aspetti relativi al rendimento dell'alimentatore;- gli aspetti relativi alla robustezza degli apparecchi, alla loro minore sensibilità ai disturbi di tensione ed agli agenti atmosferici.	2		
12	Soluzioni progettuali e tecnologiche per l'illuminazione dei centri storici Il Concorrente dovrà descrivere quanto previsto nell'Allegato 11 per il presente punto. Saranno oggetto di valutazione: <ul style="list-style-type: none">- l'efficacia e l'originalità delle soluzioni progettuali e tecnologiche proposte anche in relazione a progetti già realizzati;- l'efficacia delle azioni di comunicazione e informazione relative alla tecnologia LED e agli effetti sulla salute con riferimento a studi e pubblicazioni scientifiche ufficiali.	2		
13	Soluzioni progettuali e tecnologiche per la riduzione dell'impatto ambientale , nell'ambito degli interventi di efficientamento energetico di cui al paragrafo 6.1 del Capitolato tecnico. Il Concorrente dovrà descrivere quanto previsto nell'Allegato 11 per il presente punto. Saranno oggetto di valutazione: <ul style="list-style-type: none">- gli aspetti atti a ridurre l'impatto ambientale dei corpi illuminanti in un'ottica di allungamento del ciclo di vita (progettazione, produzione, utilizzo, manutenzione, con particolare attenzione alla possibilità di intervento su singole componenti), gestione dei guasti, riuso, disassemblaggio, recupero e smaltimento, anche oltre il termine della durata contrattuale prevista;- gli aspetti relativi alla riduzione dell'inquinamento luminoso.	2		



N.	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
14	Programma di Manutenzione , di cui al paragrafo 5.2.1 del Capitolato tecnico Il Concorrente dovrà descrivere quanto previsto nell'Allegato 11 per il presente punto. Saranno oggetto di valutazione: <ul style="list-style-type: none">- le integrazioni o migliorie in termini di tipologia di attività e frequenze rispetto a quanto indicato in Appendice 1 del Capitolato tecnico;- le modalità di aggiornamento del Programma di manutenzione in relazione al ciclo di vita e allo stato conservativo degli elementi tecnici dell'impianto e all'andamento dei guasti;- l'efficacia della proposta del Concorrente per una facile, rapida ed affidabile verifica da parte dell'Ente Locale dell'effettiva esecuzione delle attività di cui al Programma di Manutenzione.	2		
15	Tempi di intervento Il Concorrente dovrà scegliere quali dei tre livelli di servizio intende offrire tra quelli di cui al paragrafo 7.2.1 del Capitolato Tecnico.			5
16	Sistemi di Telegestione, telecontrollo e di misurazione dei consumi , di cui al paragrafo 6.1.3 del Capitolato tecnico Il Concorrente dovrà descrivere quanto previsto nell'Allegato 11 per il presente punto. Saranno oggetto di valutazione: <ul style="list-style-type: none">- le caratteristiche e le funzionalità migliorative della strumentazione offerta per la verifica del corretto funzionamento dell'impianto, la misurazione dei consumi energetici e la rappresentazione dei profili di carico in tempo reale;- l'eshaustività ed efficacia ma anche la semplicità di utilizzo degli strumenti forniti all'Ente Locale per la consultazione e l'analisi dei dati di consumo e dei risultati diagnostici.	2		
17	Sistemi di regolazione del flusso luminoso , di cui al paragrafo 6.1.3 del Capitolato tecnico Il Concorrente dovrà descrivere quanto previsto nell'Allegato 11 per il presente punto. Saranno oggetto di valutazione: <ul style="list-style-type: none">- il numero dei programmi di regolazione di flusso luminoso e le relative modalità di programmazione (intervallo minimo dei periodi di regolazione, periodicità dei cicli di programmazione, ecc.);- la possibilità di riprogrammare il Sistema anche a seguito di specifiche richieste da parte degli Enti Locali;- l'offerta di sistemi di regolazione di tipo adattivo e la modalità di individuazione delle strade sulle quali se ne prevede l'installazione.	2		
18	Possesso della certificazione UNI CEI 11352:2014 per l'Erogazione di servizi energetici			2
TOTALE		70		



Dal momento che, come previsto al paragrafo 15, l'OFFERTA TECNICA è costituita da 2 parti:

- una Scheda di Offerta a Sistema relativa alle caratteristiche tecniche;
- una Relazione Tecnica;

si specifica che le voci oggetto di valutazione dei criteri di tipo Discrezionale ("D") dovranno essere indicate all'interno della Relazione Tecnica, mentre le voci oggetto di valutazione di tipo Quantitativo e Tabellare ("Q" e "T") dovranno essere indicate nella Scheda di Offerta a Sistema.

17.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi (discrezionali) cui è assegnato un punteggio discrezionale, identificati con la lettera "D" nella tabella, è attribuito discrezionalmente da parte di ciascun Commissario di ciascuna Commissione un coefficiente sulla base dei seguenti livelli di valutazione:

- Ottimo:	1
- Più che adeguato:	0,8
- Adeguato:	0,6
- Parzialmente adeguato:	0,4
- Scarsamente adeguato	0,2
- Inadeguato	0

Ciascuna Commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente provvisorio medio da applicare al medesimo criterio.

Successivamente, ciascuna Commissione provvederà a trasformare i coefficienti provvisori così attribuiti in coefficienti definitivi, assegnando un coefficiente pari a 1 all'offerta che ha ottenuto il coefficiente provvisorio più elevato e proporzionando ad esso i coefficienti attribuiti alle altre offerte. I coefficienti definitivi così ottenuti saranno arrotondati alla terza cifra decimale.

A ciascuno degli elementi quantitativi, identificati in tabella con la lettera "Q", è attribuito un coefficiente, variabile tra zero e uno, sulla base delle seguenti formule:

- **Criterio di valutazione 5 "Proposta migliorativa relativa ai tempi di completamento degli interventi di riqualificazione" per Lotti "Enti Piccoli":**

$$C_{5,i} = \left(\frac{T_{base} - T_i}{T_{base} - T_{min}} \right)^{0,5}$$

dove:

$C_{5,i}$ = coefficiente attribuito al Concorrente i-esimo;

T_{base} = tempo base espresso in giorni solari previsto per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 6 del Capitolato Tecnico e fissato in 240 giorni;

T_i = tempo espresso in giorni solari per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo del Capitolato Tecnico 6 offerto dal Concorrente i-esimo;

T_{min} = valore minimo espresso in giorni solari dei tempi di conclusione per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo del Capitolato Tecnico 6 tra quelli offerti da ciascun Concorrente.



Si precisa che ciascun T_i offerto dovrà rispettare i seguenti vincoli:

1. dovrà essere espresso senza cifre decimali, se espresso con un numero di cifre decimali verrà effettuato un troncamento all'unità;
2. a pena di esclusione, $T_i < T_{base}$ (240 giorni).

- **Criterio di valutazione 5 "Proposta migliorativa relativa ai tempi di completamento degli interventi di riqualificazione" per Lotti "Enti Grandi":**

$$C_{5,i} = \sum_{j=1}^3 p_j \times \left(\frac{T_{base} - T_{j,i}}{T_{base} - T_{j\ min}} \right)^{0,5}$$

dove:

$C_{5,i}$ = coefficiente attribuito al Concorrente i-esimo;

p_j = peso relativo alla j-esima categoria di Ente Locale, di cui alla successiva tabella n. 13;

T_{base} = tempo base espresso in giorni solari previsto per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 6 del Capitolato Tecnico e fissato in 365 giorni per tutte le categorie di Ente Locale;

$T_{j,i}$ = tempo espresso in giorni solari per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 6 del Capitolato Tecnico offerto dal Concorrente i-esimo per la j-esima categoria di Ente Locale;

$T_{j\ min}$ = valore minimo espresso in giorni solari dei tempi di conclusione per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 6 del Capitolato Tecnico tra quelli offerti da ciascun Concorrente per la j-esima categoria di Ente Locale.

Si precisa che ciascun $T_{j,i}$ offerto dovrà rispettare i seguenti vincoli:

1. dovrà essere espresso senza cifre decimali, se espresso con un numero di cifre decimali verrà effettuato un troncamento all'unità;
2. a pena di esclusione, $T_{j,i} < T_{base}$ (365 giorni).

Tabella n. 13 pesi relativi alle diverse categorie di Ente Locale:

Categoria di Ente Locale	p_j
Ente Locale con popolazione $P \leq 10.000$ abitanti	0,25
Ente Locale con popolazione 10.000 abitanti $< P \leq 50.000$ abitanti	0,35
Ente Locale con popolazione $P > 50.000$ abitanti	0,40

- **Criterio di valutazione 6 "Obiettivi di Risparmio Energetico":**

$$C_{6,i} = \left(\frac{R_i - R_{base}}{R_{max} - R_{base}} \right)^{0,5}$$

dove:

$C_{6,i}$ = coefficiente attribuito al Concorrente i-esimo;

R_i = l'obiettivo di risparmio energetico, espresso in percentuale, offerto dal Concorrente i-esimo;

R_{base} = l'obiettivo di risparmio energetico base pari al 45%;



R_{max} = l'obiettivo di risparmio energetico massimo tra quelli offerti da ciascun Concorrente, espresso in percentuale.

Per la determinazione del valore di R_i del concorrente i-esimo, si procederà applicando la seguente formula:

$$R_i = \sum_{t=1}^7 r_{t,i} \times p_t$$

dove:

$r_{t,i}$ = obiettivo percentuale di risparmio energetico offerto dall'i-esimo Concorrente per la t-esima categoria tecnologica dell'impianto (così come definite al paragrafo 6.4 del Capitolato Tecnico);

p_t = valori dei pesi relativi alle diverse categorie tecnologiche e riportati nella tabella 14:

Tabella n. 14 pesi relativi alle diverse categorie tecnologiche

N.	Categoria tecnologica	p_t
1	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P \leq 105$ W	0,25
2	Sodio bassa pressione; Sodio alta pressione; Alogenuri metallici - Potenza nominale $P > 105$ W	0,40
3	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P \leq 105$ W	0,08
4	Vapori di mercurio; Luce miscelata - Potenza nominale $P > 105$ W	0,12
5	Incandescenza Tradizionale; Incandescenza Alogena	0,02
6	Fluorescente Lineare; Fluorescente Compatta	0,03
7	LED; altra tecnologia equivalente (ovvero con efficienza e vita utile equivalenti al LED)	0,10

Si precisa che ciascun r_t offerto dovrà rispettare i seguenti vincoli:

1. essere espresso con due cifre decimali, se espresso con un maggior numero di cifre decimali verrà effettuato un troncamento alla seconda cifra;
2. a pena di esclusione, $r_t \geq 50\%$, per le categorie tecnologiche diverse dalla n. 7;
3. a pena di esclusione, $r_t \geq 0\%$, per la categoria tecnologica n. 7.

- **Criterio di valutazione 8 "Efficienza globale del corpo illuminante":**

$$C_{8,i} = \sum_{j=1}^8 p_j \times \left(\frac{Ef_{j,i} - Ef_{base}}{Ef_{j,max} - Ef_{base}} \right)^{0,5}$$

dove:

$C_{8,i}$ = coefficiente attribuito al Concorrente i-esimo;

p_j = peso relativo alla j-esima classe di Flusso luminoso, di cui alla tabella n.15;



$E_{f,j,i}$ = Efficienza luminosa dell'intero corpo illuminante, di cui al paragrafo 6.1.2 del Capitolato Tecnico, espressa in lumen/Watt (lm/W), offerta dal Concorrente i-esimo per la j-esima classe di flusso luminoso;

$E_{f,base}$ = Efficienza luminosa base dell'intero corpo illuminante, espressa in lumen/Watt (lm/W), prevista al paragrafo 6.1.2 del Capitolato Tecnico e pari a 100 lm/W per tutte le classi di flusso luminoso;

$E_{f,max}$ = Efficienza luminosa dell'intero corpo illuminante, espressa in lumen/Watt (lm/W), massima tra quelle offerte da ciascun Concorrente per la j-esima classe di flusso luminoso.

Si precisa che ciascun $E_{f,j,i}$ offerto dovrà rispettare i seguenti vincoli:

1. essere espresso con due cifre decimali, se espresso con un maggior numero di cifre decimali verrà effettuato un troncamento alla seconda cifra;
2. a pena di esclusione, $E_{f,j,i} \geq E_{f,base}$ (100 lm/W).

Tabella n. 15 pesi relativi alle diverse classe di Flusso luminoso:

N.	Classe di Flusso luminoso (FL)	p_j
1	$FL \leq 2.310 \text{ lm}$	0,06
2	$2.310 \text{ lm} < FL \leq 3.675 \text{ lm}$	0,11
3	$3.675 \text{ lm} < FL \leq 5.513 \text{ lm}$	0,12
4	$5.513 \text{ lm} < FL \leq 8.138 \text{ lm}$	0,17
5	$8.138 \text{ lm} < FL \leq 11.625$	0,17
6	$11.625 \text{ lm} < FL \leq 13.388 \text{ lm}$	0,13
7	$13.388 \text{ lm} < FL \leq 19.125 \text{ lm}$	0,12
8	$FL > 19.125 \text{ lm}$	0,12

- **Criterio di valutazione 9 "Parametro L di mantenimento del flusso luminoso":**

$$C_{9,i} = \sum_{j=1}^8 p_j \times \left(\frac{Tmf_{j,i} - Tmf_{base}}{Tmf_{j,max} - Tmf_{base}} \right)^{0,5}$$

dove:

$C_{9,i}$ = coefficiente attribuito al Concorrente i-esimo;

p_j = peso relativo alla j-esima classe di Flusso luminoso, di cui alla tabella n.15;

$Tmf_{j,i}$ = Tasso di mantenimento del flusso luminoso, espresso come percentuale del flusso luminoso iniziale dopo 60.000 ore di funzionamento, offerto dal Concorrente i-esimo per la j-esima classe di flusso luminoso;

Tmf_{base} = Tasso di mantenimento del flusso luminoso base della sorgente, prevista al paragrafo 6.1.2 del Capitolato Tecnico e pari a 80% (L80) a 60.000 ore di funzionamento per tutte le classi di flusso luminoso;



$Tmf_{j\ max}$ = Tasso di mantenimento del flusso luminoso, espresso come percentuale del flusso luminoso iniziale dopo 60.000 ore di funzionamento, massimo tra quelle offerte da ciascun Concorrente per la j-esima classe di flusso luminoso.

Si precisa che ciascun $Tmf_{j,i}$ offerto dovrà rispettare i seguenti vincoli:

1. essere espresso senza cifre decimali, se espresso con un numero di cifre decimali verrà effettuato un troncamento all'unità;
2. a pena di esclusione, $Tmf_{j,i} \geq Tmf_{base}$ (80%).

• **Criterio di valutazione 10 "Tasso di guasto della sorgente luminosa":**

$$C_{10,i} = \sum_{j=1}^8 p_j \times \left(\frac{oretg_{j,i} - oretg_{base}}{oretg_{j\ max} - oretg_{base}} \right)^{0,5}$$

dove:

$C_{10,i}$ = coefficiente attribuito al Concorrente i-esimo;

p_j = peso relativo alla j-esima classe di Flusso luminoso, di cui alla tabella n.15;

$oretg_{j,i}$ = numero ore di funzionamento offerte dal Concorrente i-esimo per la j-esima classe di Flusso luminoso;

$oretg_{base}$ = numero di ore di funzionamento base della sorgente, previsto al paragrafo 6.1.2 del Capitolato Tecnico e pari a 60.000 per tutte le classi di flusso luminoso;

$oretg_{j\ max}$ = numero di ore di funzionamento massimo tra quelli offerti da ciascun Concorrente per la j-esima classe di Flusso luminoso.

Si precisa che ciascun $oretg_{j,i}$ offerto dovrà rispettare i seguenti vincoli:

1. essere espresso senza cifre decimali, se espresso con un numero di cifre decimali verrà effettuato un troncamento all'unità;
2. a pena di esclusione, $oretg_{j,i} \geq oretg_{base}$ (60.000 ore).

Per le formule sopra definite, riferite ai criteri 5, 6, 8, 9 e 10, si precisa che:

- nel caso in cui in un Lotto tutti i concorrenti offrissero un valore pari a quello base rendendo così nullo il termine al denominatore, il relativo coefficiente sarà posto convenzionalmente pari a zero;
- successivamente, ciascuna Commissione provvederà a trasformare i coefficienti attribuiti come sopra dettagliato in coefficienti definitivi, assegnando un coefficiente pari a 1 all'offerta che ha ottenuto il coefficiente provvisorio più elevato e proporzionando ad esso i coefficienti attribuiti alle altre offerte.

I coefficienti così ottenuti ($C_{5,i}$; $C_{6,i}$; $C_{8,i}$; $C_{9,i}$; $C_{10,i}$) saranno arrotondati alla terza cifra decimale.

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare (Criteri nn. 15 e 18), identificati con la lettera "T" nella tabella, il relativo coefficiente è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base del livello di qualità offerto (criterio 15) e della presenza o assenza nell'offerta dell'elemento richiesto (criterio 18).

In particolare:



- relativamente al **Criterio n. 15 “Tempi di intervento”** sarà assegnato un coefficiente pari a 0 nel caso in cui il Concorrente offra il Livello di servizio 0, un coefficiente pari a 0,5 nel caso in cui il Concorrente offra il Livello di servizio 1, mentre sarà assegnato un coefficiente pari a 1 nel caso in cui il Concorrente offra il Livello di servizio 2;
- relativamente al **Criterio n. 18 “Possesso della certificazione UNI CEI 11352:2014”** per l'Erogazione di servizi energetici sarà assegnato un coefficiente pari a 1:
 - in caso di impresa singola, se l'impresa è in possesso della certificazione richiesta;
 - in caso di RTI o Consorzi ordinari di concorrenti sia costituiti che costituendi di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., se ogni impresa costituente il RTI o il Consorzio che svolgerà/anno l'attività oggetto della certificazione/i è in possesso della certificazione richiesta;
 - in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., se il Consorzio e/o le imprese indicate quali esecutrici che svolgerà/anno l'attività oggetto della certificazione sono in possesso della certificazione richiesta.

17.3 Criteri di valutazione dell'OFFERTA ECONOMICA

Il punteggio dell'offerta economica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Tabella n. 16 Criteri di valutazione dell'offerta economica

N.	CRITERI DI VALUTAZIONE	PE MAX
1	Prezzo unitario complessivo dei corpi illuminanti a tecnologia led o equivalente , di cui ai par. 6.1 e 8.1 del Capitolato Tecnico, calcolato come somma del: a) prezzo unitario per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti per ogni classe di flusso luminoso e per provincia (nei soli lotti Enti Piccoli); b) prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione, per ogni classe di flusso e, nei soli lotti Enti Piccoli, per provincia.	12
2	Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per gli ulteriori elementi di impianto , complementari rispetto a quelle di cui al criterio precedente, (quadri, cavi, canalizzazioni, pali, mensole, tesate, ecc.), espresso per provincia nei soli lotti Enti Piccoli, di cui al par. 8.1 del Capitolato Tecnico.	8
3	Ribasso sui listini (per la quantificazione dei prezzi degli interventi di conformità normativa), di cui al paragrafo 8.3 del Capitolato Tecnico.	6
4	Coefficiente α di condivisione dell'extra-risparmio , di cui ai paragrafi 6.4 e 8.1 del Capitolato Tecnico, inteso come quota di extra-risparmio di cui beneficia il Fornitore.	4
TOTALE		30



17.4 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'OFFERTA ECONOMICA

In relazione all'offerta economica, a ciascuno degli elementi economici è attribuito un coefficiente C_E , variabile da zero ad uno, calcolato sulla base di formule "non lineari interdipendenti" del tipo " $(R/R_{max})^\alpha$ ", come di seguito dettagliato:

- per il criterio n. 1 "Prezzo unitario complessivo dei corpi illuminanti" il coefficiente C_{E1} è determinato tramite la seguente formula:

$$C_{E1,i} = \sum_{k=1}^n p_k \times \sum_{j=1}^8 p_j \times \left(\frac{PC_{j,base} - PC_{j,k,i}}{PC_{j,base} - PC_{j,k \min}} \right)^{0,4}$$

dove:

$C_{E1,i}$ = coefficiente attribuito al Concorrente i-esimo;

p_k = peso relativo alla k-esima provincia appartenente al lotto di riferimento, di cui alla tabella n. 17;

p_j = peso relativo alla j-esima classe di Flusso luminoso, di cui alla tabella n.15;

$PC_{j,base}$ = Prezzo unitario complessivo a base d'asta per fornitura e gestione dei corpi illuminanti di cui al precedente paragrafo n. 16 e all'Allegato 13 del presente Capitolato d'Oneri;

$PC_{j,k,i}$ = Prezzo unitario complessivo per fornitura e gestione dei corpi illuminanti, di cui al precedente paragrafo n. 16, offerto dal Concorrente i-esimo per la k-esima provincia appartenente al lotto di riferimento e per la j-esima classe di Flusso luminoso;

$PC_{j,k \min}$ = Valore minimo tra quelli offerti da ciascun Concorrente per la j-esima classe di flusso luminoso e per la k-esima provincia.

Si precisa che ciascun $PC_{j,k,i}$ offerto dovrà rispettare i seguenti vincoli:

- essere espresso con due cifre decimali, se espresso con un maggior numero di cifre decimali verrà effettuato un troncamento alla seconda cifra;
- a pena di esclusione, $PC_{j,k,i} < PC_{j,base}$ di cui all'Allegato 13 del presente Capitolato d'Oneri.

Si precisa che la differenziazione dei prezzi per provincia e, conseguentemente, la sommatoria sull'indice k si applica ai soli lotti "Enti Piccoli".

- per il criterio n. 2 "Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per gli ulteriori elementi di impianto" il coefficiente C_{E2} è determinato tramite la seguente formula:

$$C_{E2,i} = \sum_{k=1}^n p_k \times \left(\frac{PMI_{base} - PMI_{k,i}}{PMI_{base} - PMI_{k \min}} \right)^{0,4}$$

dove:

$C_{E2,i}$ = coefficiente attribuito al Concorrente i-esimo;

p_k = peso relativo alla k-esima provincia appartenente al lotto di riferimento, di cui alla tabella n. 17;

PMI_{base} = prezzo unitario base relativo alla gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica ad eccezione dei corpi illuminanti, di cui al precedente paragrafo n. 16 e all'Allegato 13 del presente Capitolato d'Oneri;



$PMI_{k,i}$ = prezzo unitario relativo alla gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica ad eccezione dei corpi illuminanti offerto dal Concorrente i-esimo per la k-esima provincia appartenente al lotto di riferimento;

$PMI_{k \min}$ = prezzo unitario relativo alla gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica ad eccezione dei corpi illuminanti minimo tra quelli offerti da ciascun Concorrente per la k-esima provincia appartenente al lotto di riferimento.

Si precisa che ciascun $PMI_{k,i}$ offerto dovrà rispettare i seguenti vincoli:

1. essere espresso con due cifre decimali, se espresso con un maggior numero di cifre decimali verrà effettuato un troncamento alla seconda cifra;
2. a pena di esclusione, $PMI_{k,i} < PMI_{base}$ di cui all'Allegato 13 del presente Capitolato d'Oneri.

Si precisa che la differenziazione dei prezzi per provincia e, conseguentemente, la sommatoria sull'indice k si applica ai soli lotti "Enti Piccoli".

- per il criterio n. 3 "Ribasso sui listini", il coefficiente C_{E3} è determinato tramite la seguente formula:

$$C_{E3,i} = \left(\frac{R_i}{R_{max}} \right)^{0,4}$$

dove:

$C_{E3,i}$ = coefficiente attribuito al Concorrente i-esimo;

R_i = Ribasso percentuale dell'offerta del Concorrente i-esimo;

R_{max} = massimo Ribasso percentuale tra quelli offerti da ciascun Concorrente.

Si precisa che ciascun R_i offerto dovrà rispettare i seguenti vincoli:

1. essere espresso con tre cifre decimali, se espresso con un maggior numero di cifre decimali verrà effettuato un troncamento alla terza cifra;
2. a pena di esclusione, $0,000\% < R_i < 100,000\%$.

- per il criterio n. 4 "Coefficiente α di condivisione dell'extra-risparmio" il coefficiente C_{E4} è determinato tramite la seguente formula:

$$C_{E4,i} = \left(\frac{\alpha_{base} - \alpha_i}{\alpha_{base} - \alpha_{min}} \right)^{0,4}$$

dove:

$C_{E4,i}$ = coefficiente attribuito al Concorrente i-esimo;

α_{base} = percentuale di condivisione base, posta pari al 50,000% di cui al paragrafo 6.4 del Capitolato Tecnico;

α_i = percentuale di condivisione, di cui ai paragrafi 6.4 e 8.1 del Capitolato Tecnico, offerta dal Concorrente i-esimo;

α_{min} = percentuale di condivisione, di cui ai paragrafi 6.4 e 8.1 del Capitolato Tecnico, minima tra quelle offerte da ciascun Concorrente.

Si precisa che ciascun α_i offerto dovrà rispettare i seguenti vincoli:

1. essere espresso con tre cifre decimali, se espresso con un maggior numero di cifre decimali verrà effettuato un troncamento alla terza cifra;
2. a pena di esclusione, $0,000\% \leq \alpha_i < 50,000\%$.



Per le formule sopra definite, riferite ai criteri economici 1 e 2 si precisa che successivamente, ciascuna Commissione provvederà a trasformare i coefficienti attribuiti come sopra dettagliato in coefficienti definitivi, assegnando un coefficiente pari a 1 all'offerta che ha ottenuto il coefficiente provvisorio più elevato e proporzionando ad esso i coefficienti attribuiti alle altre offerte.

I coefficienti così ottenuti ($C_{E1,i}$, $C_{E2,i}$, $C_{E3,i}$ e $C_{E4,i}$) saranno arrotondati alla terza cifra decimale.

Di seguito si riporta la tabella relativa ai pesi attribuiti a ciascuna provincia per il calcolo dei coefficienti relativi ai criteri economici n. 1 e n. 2.

Tabella n. 17 pesi relativi alle province:

Lotto	Regione	Provincia	p_k
Lotto 1	Calabria 1	Reggio di Calabria	0,35
		Catanzaro	0,34
		Vibo Valentia	0,23
		Crotone	0,08
Lotto 2	Sicilia	Palermo	0,22
		Siracusa	0,03
		Catania	0,03
		Enna	0,01
		Caltanissetta	0,07
		Messina	0,54
		Trapani	0,03
		Agrigento	0,07
		Ragusa	0,00
Lotto 3	Sardegna	Cagliari	0,15
		Carbonia-Iglesias	0,04
		Medio Campidano	0,07
		Nuoro	0,14
		Ogliastra	0,07
		Olbia-Tempio	0,05
		Oristano	0,29
		Sassari	0,19
Lotto 4	Calabria 2	Cosenza	1,00
Lotto 5	Puglia	Bari	0,01
		Barletta-Andria-Trani	0,00
		Brindisi	0,00
		Foggia	0,21
		Lecce	0,13
		Taranto	0,01
	Basilicata	Matera	0,12
		Potenza	0,52
Lotto 6	Campania 1	Napoli	0,02
		Caserta	0,29
		Salerno	0,69



Lotto	Regione	Provincia	p _k
Lotto 7	Campania 2	Avellino	0,64
		Benevento	0,36
Lotto 8	Molise	Campobasso	0,60
		Isernia	0,40
Lotto 9	Abruzzo 1	Chieti	0,72
		Pescara	0,28
Lotto 10	Abruzzo 2	L'Aquila	0,79
		Teramo	0,21
Lotto 11	Lazio	Frosinone	0,25
		Latina	0,04
		Rieti	0,30
		Roma	0,28
		Viterbo	0,13
Lotto 12	Marche	Ancona	0,09
		Ascoli Piceno	0,08
		Fermo	0,16
		Macerata	0,20
		Pesaro e Urbino	0,18
	Umbria	Perugia	0,13
		Terni	0,16
Lotto 13	Toscana 1	Arezzo	0,09
		Firenze	0,04
		Grosseto	0,09
		Livorno	0,04
		Lucca	0,12
		Massa-Carrara	0,05
		Pisa	0,11
		Pistoia	0,01
		Prato	0,00
		Siena	0,10
	Liguria 1	La Spezia	0,14
		Genova	0,21
Lotto 14	Emilia-Romagna	Bologna	0,04
		Ferrara	0,00
		Forlì-Cesena	0,06
		Modena	0,04
		Parma	0,09
		Piacenza	0,09
		Ravenna	0,00
		Reggio nell'Emilia	0,01
		Rimini	0,04
	Lombardia 1	Cremona	0,39
		Mantova	0,09
		Lodi	0,15



Lotto	Regione	Provincia	p _k
Lotto 15	Veneto 1	Venezia	0,00
		Treviso	0,05
		Belluno	0,27
	Friuli-Venezia Giulia	Gorizia	0,11
		Pordenone	0,15
		Trieste	0,01
		Udine	0,41
Lotto 16	Trentino-Alto Adige	Bolzano	0,32
		Trento	0,68
Lotto 17	Lombardia 2	Monza e Brianza	0,00
		Bergamo	0,28
		Brescia	0,21
		Sondrio	0,14
	Veneto 2	Verona	0,07
		Vicenza	0,14
		Padova	0,06
		Rovigo	0,10
Lotto 18	Lombardia 3	Milano	0,03
		Pavia	0,44
		Como	0,24
		Varese	0,18
		Lecco	0,11
Lotto 19	Piemonte 1	Alessandria	0,48
		Vercelli	0,17
		Verbania	0,17
		Novara	0,18
Lotto 20	Valle d'Aosta	Aosta	0,18
	Piemonte 2	Torino	0,63
		Biella	0,19
Lotto 21	Liguria 2	Savona	0,13
		Imperia	0,14
	Piemonte 3	Cuneo	0,44
		Asti	0,29
Si specifica che è stato imputato un peso pari a 0,00 per quelle province in cui alla data di pubblicazione della presente documentazione non risultano presenti Enti Locali con un numero di abitanti inferiore a 2.000, ma il valore espresso per tali province risulta vincolante nel caso in cui dovessero risultare presenti Enti Locali con un numero di abitanti inferiore a 2.000 alla data di adesione all'Accordo Quadro, come specificato al paragrafo 3.			

17.5 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

Terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, quantitativi e tabellari, si procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore.



Il **Punteggio Tecnico** complessivo provvisorio è dato dalla seguente formula:

$$PT_i = C_{1,i} \times P_1 + C_{2,i} \times P_2 + \dots + C_{18,i} \times P_{18}$$

dove

PT_i = punteggio tecnico concorrente *i*-esimo;

$C_{1,i}$ = coefficiente criterio di valutazione n. 1 di cui al par. 17.2, del concorrente *i*-esimo;

$C_{2,i}$ = coefficiente criterio di valutazione n. 2 di cui al par. 17.2, del concorrente *i*-esimo;

.....

$C_{18,i}$ = coefficiente criterio di valutazione n. 18 di cui al par. 17.2, del concorrente *i*-esimo;

P_1 = Punteggio max criterio di valutazione n. 1 di cui alla tabella n. 12;

P_2 = Punteggio max criterio di valutazione n. 2 di cui alla tabella n. 12;

.....

P_{18} = Punteggio max criterio di valutazione n. 18 di cui alla tabella n. 12.

Non si procederà ad ulteriore riparametrazione.

Il **Punteggio Economico** è dato dalla seguente formula:

$$PE_i = C_{E1,i} \times P_{E1} + C_{E2,i} \times P_{E2} + \dots + C_{E4,i} \times P_{E4}$$

dove

PE_i = punteggio economico concorrente *i*-esimo;

$C_{E1,i}$ = coefficiente voce di offerta economica n. 1 di cui al par. 17.4, del concorrente *i*-esimo;

$C_{E2,i}$ = coefficiente voce di offerta economica n. 2 di cui al par. 17.4, del concorrente *i*-esimo;

.....

$C_{E4,i}$ = coefficiente voce di offerta economica n. 4 di cui al par. 17.4, del concorrente *i*-esimo;

P_{E1} = Punteggio max voce di offerta economica n. 1 di cui alla tabella n. 16

P_{E2} = Punteggio max voce di offerta economica n. 2 di cui alla tabella n. 16;

.....

P_{E4} = Punteggio max voce di offerta economica n. 4 di cui alla tabella n. 16.

Non si procederà ad ulteriore riparametrazione.

La migliore offerta sarà determinata dal punteggio complessivo (P_{totale}) più alto, che sarà ottenuto sommando il "Punteggio Tecnico" (PT) ed il "Punteggio Economico" (PE):

$$P_{totale} = PT + PE$$

18. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La procedura di aggiudicazione sarà aperta il giorno **02/04/2019**, con inizio alle ore 15:00, dall'**Ufficio deputato all'esame della documentazione amministrativa (d'ora in poi anche solo "Ufficio")** che si riunirà presso gli uffici della Consip S.p.A. in Via Isonzo, n. 19/E, in Roma, e procederà, **in seduta pubblica**, operando attraverso il Sistema, allo svolgimento delle seguenti attività:

a) la verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione



delle offerte e che le stesse offerte siano composte di *Documentazione amministrativa*, *OFFERTA TECNICA* e *OFFERTA ECONOMICA*, (salva, in ogni caso, la verifica del contenuto di ciascun documento presentato) è riscontrata dalla presenza a Sistema delle offerte medesime in quanto, come meglio stabilito nei precedenti paragrafi, le eventuali offerte intempestive ed incomplete (ovvero, manchevoli di una o più parti necessarie ed obbligatorie) non sono accettate dal Sistema medesimo e dunque nessuna offerta è presente a Sistema;

- b) successivamente l'Ufficio deputato all'esame della documentazione amministrativa procederà attraverso il Sistema alla apertura delle offerte presentate e, quindi, ad accedere all'area contenente la "*Documentazione amministrativa*" di ciascuna singola offerta presentata, mentre, le *OFFERTE TECNICHE* e le *OFFERTE ECONOMICHE* resteranno segrete, chiuse/bloccate a Sistema e, quindi, il relativo contenuto non sarà visibile né alla Consip S.p.A., né ai concorrenti, né a terzi; pertanto, il Sistema consentirà l'accesso alla *Documentazione amministrativa* e l'**Ufficio** procederà alla verifica della presenza dei documenti richiesti ed ivi contenuti.

Si precisa che alla prima seduta pubblica (ed alle successive sedute pubbliche di apertura delle offerte tecniche ed economiche) potrà assistere ogni concorrente **collegandosi da remoto al Sistema tramite propria infrastruttura informatica.**

L'Ufficio, quindi, procederà, in seduta riservata, a:

- a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente Capitolato d'Oneri;
- b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo 13;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte.

All'esito delle suddette attività, la Consip adotta il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

19. COMMISSIONI GIUDICATRICI

La Commissione giudicatrice per i **Lotti Enti Piccoli** e la Commissione giudicatrice per i **Lotti Enti Grandi** sono nominate, ai sensi dell'art. 77 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte e sono composte da un numero dispari di n. 3 (tre) membri ciascuna, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto dell'Accordo Quadro.

In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La Consip S.p.A. tramite l'Applicativo dell'ANAC, individuerà la lista di esperti tra cui sorteggiare, ai sensi dell'articolo 77, comma 3 del Codice, tutti i componenti della Commissione.

A tal fine, si indicano i dati necessari per ciascuna Commissione:

- sezione speciale dell'Albo;
- sottosezione principale A Professioni tecniche (Architetto – 3, 4 e 8; Ingegnere civile e ambientale – 3, 4 e 8; Ingegnere industriale – 3);
- l'affidamento è di particolare complessità ai sensi delle LL.GG. Anac;
- il numero di esperti da estrarre è pari a 6 per Commissione.



La scelta dei Presidenti sarà eseguita con la seguente modalità: sorteggio.

Le Commissioni giudicatrici sono responsabili della valutazione delle OFFERTE TECNICHE ed ECONOMICHE, nonché della valutazione dell'equilibrio del Piano Economico Finanziario presentati dai concorrenti e forniscono ausilio al RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO nella valutazione della congruità delle offerte (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

Trovano comunque applicazione le Linee Guida ANAC n. 5/2016 e ss.mm. e ii. nonché le ulteriori indicazioni che verranno eventualmente adottate dall'ANAC.

In conformità all'art. 77, comma 2, del Codice può essere utilizzata, nella presente procedura, ove necessario, un'applicazione che consente ai singoli membri di Commissione di lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "società trasparente" la composizione delle Commissioni Giudicatrici e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

20. APERTURA E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, l'**Ufficio** procederà a consegnare gli atti alle Commissioni giudicatrici.

Ciascuna Commissione, riunita in seduta pubblica, la cui data sarà comunicata ai concorrenti ammessi tramite il Sistema, procederà relativamente ai lotti di propria competenza allo sblocco e all'apertura delle OFFERTE TECNICHE per la verifica della presenza dei documenti relativi alle singole OFFERTE TECNICHE. Della esecuzione della predetta attività verrà data preventiva comunicazione ai concorrenti ammessi.

In una o più sedute riservate ciascuna Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle OFFERTE TECNICHE e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente Capitolato d'Oneri.

Successivamente, ciascuna Commissione procederà, in seduta pubblica, la cui data sarà preventivamente comunicata tramite il Sistema ai concorrenti ammessi, relativamente ai lotti di propria competenza alla apertura delle OFFERTE ECONOMICHE.

Nella medesima seduta aperta al pubblico, ciascuna Commissione attraverso il Sistema e relativamente a ciascun singolo lotto:

- a) renderà visibile ai concorrenti i "punteggi tecnici" (PT) attribuiti alle singole OFFERTE TECNICHE già riparametrati;
- b) darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti;
- c) in seguito alle attività di sblocco e apertura delle OFFERTE ECONOMICHE, renderà visibile ai concorrenti le offerte sugli elementi economici. La relativa valutazione sui suddetti elementi e sull'equilibrio del PEF potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte al punto 17.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9, del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per l'OFFERTA ECONOMICA e per l'OFFERTA TECNICA, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'OFFERTA TECNICA.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per l'OFFERTA ECONOMICA e per l'OFFERTA TECNICA, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica le cui modalità saranno successivamente definite dalla Consip.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al punto 22.



Il Sistema rende visibile la graduatoria all'esito della seduta pubblica.

Qualora le Commissioni, separatamente, individuino offerte che superino la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, queste ultime, chiuderanno la seduta pubblica dandone ciascuna per quanto di propria competenza comunicazione al Responsabile del Procedimento, che procederà secondo quanto indicato al successivo paragrafo 21.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle OFFERTE TECNICHE e delle OFFERTE ECONOMICHE, ciascuna Commissione o l'Ufficio provvedono per quanto di competenza a comunicare tempestivamente alla Consip - che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'OFFERTA ECONOMICA dall'OFFERTA TECNICA, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo (OFFERTA ECONOMICA) in documenti contenuti nella documentazione amministrativa e/o nell'OFFERTA TECNICA;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. a) e c) del Codice, in quanto la Commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

21. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il Responsabile del Procedimento avvalendosi, se ritenuto necessario, della relativa Commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il Responsabile del Procedimento richiede per iscritto al Concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Ove nel termine di scadenza non venga prodotto quanto richiesto, sarà fissato un successivo termine perentorio, a pena di esclusione.

Il Responsabile del Procedimento, con il supporto della relativa Commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un **termine massimo** per il riscontro.

Consip esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente paragrafo 22.

Atteso che nella presente iniziativa trovano applicazione, per l'attribuzione dei coefficienti di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, metodologie di calcolo che generano una "interdipendenza" tra le



diverse offerte nell'attribuzione dei punteggi, nel caso in cui si verifichi un'esclusione:

- dopo l'attribuzione da parte di ciascuna Commissione dei punteggi tecnici, o
- dopo l'attribuzione da parte di ciascuna Commissione dei punteggi economici, o
- a seguito di verifica dell'anomalia, o
- in seguito ai controlli di cui agli artt. 32, comma 7, e 85, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016,

ciascuna Commissione procederà alla "revisione" dei punteggi tecnici ed economici attribuiti alle diverse offerte rimaste in gara, effettuando un nuovo calcolo dei punteggi tecnici (ferme restando le valutazioni discrezionali effettuate) ed economici, senza prendere in considerazione l'Offerta del Concorrente escluso.

22. AGGIUDICAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO E STIPULA

All'esito delle operazioni di cui sopra ciascuna Commissione formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del/dei concorrente/i che ha/hanno presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al Responsabile del Procedimento tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. b) del Codice, l'aggiudicazione della presente procedura è stabilita in favore di più operatori economici con i quali verrà stipulato un Accordo Quadro per ogni Lotto. Le modalità di affidamento delle Concessioni sono descritte al successivo paragrafo 25 "Concessioni".

Il numero degli aggiudicatari dell'Accordo Quadro è determinato in funzione del numero di offerte valide ricevute (come risultante dalla graduatoria finale) sulla base dell'applicazione della formula di seguito riportata (con valore risultante arrotondato all'unità superiore):

$$A = \sqrt{OV}$$

dove:

A = numero di aggiudicatari di ciascun lotto dell'Accordo Quadro;

OV = numero di offerte valide di ciascun lotto dell'Accordo Quadro.

Tabella n. 18 Numero Fornitori aggiudicatari

Numero di offerte valide (come risultante da graduatoria finale)	Numero di fornitori aggiudicatari dell'AQ
$N = 1$	1
$2 \leq N \leq 4$	2
$5 \leq N \leq 9$	3
$10 \leq N \leq 16$	4
$17 \leq N \leq 25$	5
$26 \leq N \leq 36$	6
$37 \leq N \leq 49$	7
$\dots \leq N \leq \dots$...

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 Codice, sull'offerente/sugli offerenti cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'Accordo Quadro.



Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, richiede al/ai concorrente/i cui ha deciso di aggiudicare l'Accordo Quadro di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d) del Codice.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'Accordo Quadro.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. Ove ne ricorrano le condizioni, nel rispetto di quanto disposto dalla formula per l'identificazione del numero degli aggiudicatari di cui al presente paragrafo, la stazione appaltante aggiudicherà al secondo graduato procedendo, altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'Accordo Quadro non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato successivamente nella graduatoria, lo stesso verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria, nel rispetto delle regole sopra indicate.

La stipulazione dell'Accordo Quadro è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-*bis* e 89 e dall'art. 92 comma 3 del D. Lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario/agli aggiudicatari, automaticamente al momento della stipula dell'Accordo Quadro; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

22.1 DOCUMENTI PER LA STIPULA

Con la comunicazione di cui all'art. 76, comma 5, lett. a), del Codice, viene richiesto all'aggiudicatario/agli aggiudicatari di ciascun singolo lotto di far pervenire alla Consip S.p.A.:

- nel termine di 5 (cinque) giorni solari dalla ricezione della suddetta comunicazione la seguente documentazione:
 - a) dichiarazione, conforme all'Allegato 9 "*Facsimile Dichiarazione familiari conviventi*", resa dai soggetti indicati dall'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011, in relazione ai familiari conviventi dei soggetti medesimi (dell'aggiudicatario e subappaltatori);
 - b) dichiarazione attestante gli estremi identificativi del/i conto/i corrente dedicato/i, anche non in via esclusiva, alla presente procedura nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i, in adempimento a quanto previsto dall'art. 3, co. 7, della L. n. 136/2010. Limitatamente alle generalità dei predetti soggetti



delegati l'Aggiudicatario dovrà fornire, contestualmente, espressa autorizzazione scritta dei medesimi alla pubblicazione delle surrichiamate generalità sulla sezione del sito dedicato alle Amministrazioni Registrate al sistema delle Convenzioni Consip. Si rappresenta, altresì, che: i) in caso di mancata autorizzazione alla pubblicazione delle generalità e del codice fiscale del/i delegato/i ad operare sul conto/i corrente/i dedicato/i, il Fornitore si obbliga, sin d'ora, a comunicare i surrichiamati dati alle Amministrazioni contraenti secondo le modalità indicate all'artt. 6 e 12 dello Schema di Accordo Quadro; ii) l'Aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai surrichiamati dati;

- c) le dichiarazioni di cui al DPCM 1991 n. 187 (secondo l'Allegato 1).
- Nel termine di 30 (trenta) giorni solari dalla ricezione della suddetta comunicazione la seguente documentazione (in originale o in copia autenticata e in regolare bollo laddove previsto dalla normativa vigente):
 - d) idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia definitiva in favore della Consip S.p.A., a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e condizioni indicate nel prosieguo del presente Capitolato d'Oneri; si precisa che, al fine di fruire delle riduzioni di cui all'art. 93, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016, della suddetta garanzia, l'aggiudicatario dovrà produrre, nei modi e nelle forme stabilite al precedente paragrafo 10 del presente Capitolato d'Oneri, la documentazione di cui al predetto paragrafo, ove non precedentemente prodotta;
 - e) idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia in favore della Consip S.p.A. a garanzia del pagamento delle verifiche ispettive effettuate da Organismi di Ispezione accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012, secondo le modalità, importi e condizioni indicate nel paragrafo 3 del presente Capitolato d'Oneri;
 - f) idonea copertura assicurativa nel rispetto di quanto stabilito di seguito;
 - g) dichiarazione del legale rappresentate avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura con indicazione dello sconto, obbligatoriamente superiore allo 0%, che verrà riconosciuto alle Amministrazioni Contraenti che effettueranno il pagamento dell'importo indicato in fattura in un termine inferiore rispetto a quello indicato all'art. ____ dello Schema di Accordo Quadro;
 - h) dichiarazione del legale rappresentate avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura con indicazione dello sconto, obbligatoriamente superiore allo 0%, che verrà riconosciuto alle Amministrazioni Contraenti che, all'atto di emissione dell'Ordine di fornitura o dell'invio della Richiesta di Offerta, si impegneranno a versare gli importi indicati nelle fatture mediante bonifico bancario SEPA Direct Debit (SDD).
 - i) (eventuale, a discrezione dell'aggiudicatario) dichiarazione del legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura di indicazione di uno sconto da applicare ai prezzi offerti in favore delle Amministrazioni Contraenti che, all'atto dell'invio dell'Ordine di Fornitura o della Richiesta di Offerta avranno preventivamente riconosciuto al Fornitore la facoltà di cedere i crediti derivanti dalla regolare esecuzione del contratto di fornitura secondo le modalità e nei termini indicati nello schema di Accordo Quadro;
 - j) nomina del responsabile del servizio;
 - k) idoneo documento comprovante il possesso dell'attestazione in corso di validità, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per la categoria OG10 e la classifica prevista al paragrafo 7.3, lett. b del presente documento.

È in facoltà dell'aggiudicatario presentare in luogo della garanzia definitiva di cui alla precedente lettera d) e



della garanzia per il pagamento delle verifiche ispettive di cui alla precedente lettera e) un unico documento comprovante la prestazione di una cauzione di importo corrispondente alla somma degli importi stabiliti per le suddette cauzioni, secondo le modalità e condizioni indicate rispettivamente alle citate lettere d) e e).

In caso di RTI e di Consorzi:

- la documentazione di cui alle precedenti lettere a) e c) dovrà essere presentata:
 - in caso di RTI o di Consorzi ordinari da tutte le imprese che fanno parte del RTI o del Consorzio;
 - in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. dal Consorzio stesso e dalle Consorziatate esecutrici;
- la documentazione di cui alla precedente lettera b) dovrà essere presentata:
 - in caso di RTI o di Consorzi ordinari da tutte le imprese che fanno parte del RTI o del Consorzio nel caso in cui non vi sia mandato all'incasso in capo alla mandataria / capogruppo. In tale ultimo caso dal soggetto (mandataria/capogruppo/ consorzio) al quale saranno versati i corrispettivi contrattuali;
 - in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. dal Consorzio stesso;
- la documentazione di cui alle precedenti lettere d), e) ed f) dovrà essere presentata:
 - in caso di RTI o di Consorzi ordinari di tipo orizzontale, dall'Impresa mandataria in nome e per conto di tutte le imprese raggruppate con responsabilità solidale ai sensi dell'art. 48 comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016;
 - in caso di RTI o di Consorzi ordinari di tipo verticale da tutte le imprese per le rispettive responsabilità pro quota ai sensi dell'art. 48 comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016;
 - in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. dal Consorzio stesso;
 - le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere g), h), i (eventuale) e j) dovrà essere presentata: (i) in caso di RTI, dall'Impresa mandataria; (ii) in caso di Consorzio di qualsivoglia natura, dal Consorzio stesso;
 - l'attestazione di cui alla precedente lettera k) dovrà essere presentata dalle imprese che svolgeranno la relativa attività così come dichiarato in sede di partecipazione;
- dovrà inoltre essere presentata, qualora non prodotta già in fase di partecipazione, originale o copia autentica del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza alla impresa capogruppo con indicazione specifica delle percentuali di esecuzione dei servizi/forniture che ciascuna impresa svolgerà ovvero dell'atto costitutivo del Consorzio, con l'impegno delle singole imprese facenti parte del RTI o del Consorzio al puntuale rispetto degli obblighi derivanti dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i., anche nei rapporti tra le imprese raggruppate o consorziate.

Scaduto il termine sopra menzionato, Consip S.p.A. verificherà se la documentazione prodotta sia completa nonché formalmente e sostanzialmente regolare.

Si precisa che entro il termine fissato per l'attivazione dell'Accordo Quadro ciascun Fornitore è tenuto a:

- compilare il catalogo elettronico con il servizio oggetto di Accordo Quadro;
- inviare il catalogo elettronico compilato a Consip attraverso l'apposita funzione disponibile sul Sistema;
- previa approvazione di Consip del catalogo inviato da ciascun aggiudicatario, sottoscrivere con firma digitale il documento in formato "pdf" riassuntivo del catalogo e inviarlo a Consip attraverso l'apposita funzione presente sul Sistema";
- nominare il/i Responsabile/i del Servizio.



22.2 GARANZIA DEFINITIVA

Ai fini della stipula dell'Accordo Quadro, ciascun aggiudicatario di ciascun lotto dovrà prestare **una garanzia definitiva in favore di Consip S.p.A.**, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, sotto forma di cauzione o fideiussione pari agli importi sotto indicati per ciascun lotto, predisposta nel rispetto del facsimile di cui all'Allegato 5 – Facsimile di garanzie per la stipula dell'AQ (Mod. 1).

L'importo di ciascuna garanzia è per ciascun aggiudicatario pari a:

- il 2% dell'importo complessivo di aggiudicazione di ciascun lotto del tipo Lotti "Enti Piccoli";
- lo 0,3% dell'importo complessivo di aggiudicazione di ciascun lotto del tipo Lotti "Enti Grandi".

Tale garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima – anche per il recupero delle penali contrattuali - entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Consip S.p.A.. La garanzia fideiussoria dovrà inoltre avere sottoscrizione autenticata da notaio ed essere irrevocabile.

La garanzia copre il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni assunte con l'Accordo Quadro e i suoi allegati, ivi compreso il Patto di integrità; essa opera a far data dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro e per tutta la durata dello stesso nonché dei contratti di Concessione e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai predetti contratti. Tale garanzia copre altresì le obbligazioni assunte dal Fornitore nella fase preliminare alla stipula dei singoli contratti di Concessione.

La mancata costituzione della garanzia nei confronti di Consip determina la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della garanzia provvisoria.

Tabella n. 19 – Garanzia definitiva per Consip

Gruppo di Lotti	Valore di aggiudicazione del Lotto "X" del tipo lotti Enti piccoli	Importo garanzia
Lotti Enti Piccoli	Per l'Aggiudicatario 1: V1 valore calcolato con i prezzi offerti dall'aggiudicatario 1	2% x V1
	Per l'Aggiudicatario 2: V2 valore calcolato con i prezzi offerti dall'aggiudicatario 2	2% x V2
	Per l'Aggiudicatario n: Vn valore calcolato con i prezzi offerti dall'aggiudicatario n	2% x Vn
Gruppo di Lotti	Valore di aggiudicazione del Lotto "Y" del tipo lotti Enti grandi	Importo garanzia
Lotti Enti Grandi	Per l'Aggiudicatario 3: V1 valore calcolato con i prezzi offerti dall'aggiudicatario 1	0,3% x V1
	Per l'Aggiudicatario 4: V2 valore calcolato con i prezzi offerti dall'aggiudicatario 2	0,3% x V2
	Per l'Aggiudicatario m: Vm valore calcolato con i prezzi offerti dall'aggiudicatario m	0,3% x Vm

La garanzia rilasciata in favore di Consip è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito secondo quanto stabilito all'art. 103, comma 5, D. Lgs. n. 50/2016.

Lo svincolo avverrà sulla base di quanto stabilito dall'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016.

Ai fini della stipula di ciascuna Concessione nascente dall'Accordo Quadro, ciascun aggiudicatario dovrà produrre **una garanzia definitiva in favore delle Amministrazioni Contraenti** ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, sotto forma di cauzione o fideiussione pari all'7,95% dell'importo complessivo di ciascun contratto di Concessione relativa ai Lotti "Enti Piccoli" e al 9,65% dell'importo complessivo di ciascun contratto di Concessione relativa ai Lotti "Enti Grandi".

Si precisa che l'importo complessivo di ciascun contratto di Concessione è determinato dalla somma delle



seguenti componenti:

- importo per il servizio di gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica, remunerato a canone;
- importo per gli interventi di manutenzione straordinaria.

L'importo per il servizio di gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica è calcolato mediante la seguente formula:

$$\sum_{j=1}^m (Q_{sost,j} \times PFC_j) + \sum_{j=1}^m Q_j \times [(PMC_j + PMI) \times 9]$$

dove:

j = classi di flusso di cui alla tabella n. 15;

m = numero delle classi di flusso presenti nell'Ente locale;

Q_j = è la quantità di punti luce per ogni classe di flusso presente nell'Ente locale (così come riportata nel Censimento di livello 1);

Q_{sost,j} = è la quantità di punti luce per ogni classe di flusso presente nell'Ente locale (così come riportata nel Censimento di livello 1) oggetto di sostituzione;

PFC_j = "prezzi fornitura corpi illuminanti" per la specifica classe di flusso (così come riportata nel Censimento di livello 1) e per la provincia in cui ricade l'Ente locale (nel caso di lotti "Enti piccoli") offerti dall'aggiudicatario in I^a fase, in caso di condizioni tutte fissate, o in II^a fase, in caso di riapertura del confronto competitivo;

PMC_j = "prezzi manutenzione corpo illuminante" annuo per punto luce appartenente alla specifica classe di flusso (così come riportata nel Censimento di livello 1) e per la provincia in cui ricade l'Ente locale (nel caso di lotti "Enti piccoli") offerti dall'aggiudicatario in I^a fase, in caso di condizioni tutte fissate, o in II^a fase, in caso di riapertura del confronto competitivo;

PMI = "prezzi manutenzione impianti" annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per gli ulteriori elementi di impianto, per la provincia in cui ricade l'Ente locale (nel caso di lotti "Enti piccoli") offerti dall'aggiudicatario in I^a fase, in caso di condizioni tutte fissate, o in II^a fase, in caso di riapertura del confronto competitivo.

L'importo per gli interventi di manutenzione straordinaria sarà determinato ed indicato dal Fornitore in sede di progetto, tenuto conto del ribasso sui listini effettuato in sede di offerta, ma tale importo non potrà superare l'importo massimo stimato calcolato secondo quanto stabilito al paragrafo 5.4 del Capitolato tecnico mediante la seguente formula:

$$0,25 \times \left(\sum_{j=1}^m Q_{sost,j} \times PFC_j \right)$$

dove:

j, m e Q_{sost,j} = come sopra definiti;

PFC_j = "prezzi fornitura corpi illuminanti" per la specifica classe di flusso (così come riportata nel Censimento di livello 1) e per la provincia in cui ricade l'Ente locale (nel caso di lotti "Enti piccoli") offerti dall'aggiudicatario in I^a fase, in caso di condizioni tutte fissate, o in II^a fase, in caso di riapertura del confronto competitivo.

Tuttavia, sulla base di quanto prescritto dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, l'importo della garanzia fideiussoria prestata in favore di ogni singola Amministrazione Contraente, sarà aumentato:



- in caso di condizioni tutte fissate, di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% nel caso in cui il **Ribasso Offerto in sede di Accordo Quadro** rispetto alla base d'asta sia superiore al 10% della medesima, mentre l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di Ribasso Offerto superiore al 20% ove il ribasso rispetto alla base d'asta sia superiore al 20% della medesima;
- in caso di riapertura del confronto competitivo, di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% nel caso in cui il **Ribasso Offerto in tale sede** rispetto alla base d'asta individuata nella Richiesta d'Offerta sia superiore al 10% della medesima, mentre l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di Ribasso Offerto superiore al 20% ove il ribasso rispetto alla base d'asta sia superiore al 20% della medesima.

Si precisa che il Ribasso Offerto (espresso in percentuale) è calcolato mediante la seguente formula:

$$1 - \left(\frac{\text{Importo del contratto}}{\text{Importo a base d'asta}} \right)$$

dove l'**Importo a base d'asta** è determinato sommando l'importo per il servizio di gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica, calcolato applicando i prezzi a basi d'asta di cui all'Allegato n. 13, con l'importo per gli interventi di manutenzione straordinaria, determinato a partire dagli interventi indicati dal Fornitore in sede di progetto e dai prezzi dei listini di cui al paragrafo 8.3 del Capitolato tecnico.

A mero titolo esemplificativo, si riporta di seguito una dimostrazione del calcolo necessario ai fini della determinazione dell'importo della garanzia fideiussoria, nel caso di un Ribasso Offerto (in sede di Accordo Quadro o in sede di riapertura del confronto competitivo) pari al 24% ed un Valore dell'importo complessivo offerto di euro 1.000.000,00.

Tabella n. 20 Esempio calcolo importo garanzia definitiva nel caso di lotto Enti piccoli

Importo complessivo contrattuale lotto "X"	€1.000.000,00		
Ribasso Offerto	24%		
Garanzia base	7,95%	7,95% dell'importo	€ 79.500,00
dal 10% al 20% del Ribasso Offerto	10 x 1%	10% dell'importo	€ 100.000,00
dal 20% al 24% del Ribasso Offerto	4 x 2%	8% dell'importo	€ 80.000,00
IMPORTO FINALE GARANZIA			€ 259.500,00

Le garanzie definitive in favore delle singole Amministrazioni devono essere rilasciate nel rispetto degli schemi di contratti tipo di garanzia fideiussoria di cui agli Allegati "A" e "B" al Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018, n. 31, ed in particolare dello Schema tipo 1.2 "Garanzia fideiussoria definitiva" e della corrispondente Scheda Tecnica.

Dovrà tuttavia essere prodotta, entro i termini indicati dalla singola Amministrazione, anche apposita appendice con la quale il Garante chiarisca che:

- nella scheda tecnica 1.2 per "stazione appaltante" si intende il soggetto che aderisce all'Accordo Quadro;
- nello schema tipo 1.2:



- per “Stazione appaltante” si intendono il soggetto che aderisce all’Accordo Quadro e risulta titolare del contratto di Concessione;
- per “contratto” si intende il contratto di Concessione, l’Accordo Quadro (ivi inclusi tutti gli allegati);
- per “appalto” si intende il contratto di Concessione, l’Accordo Quadro (ivi inclusi tutti gli allegati);
- all’art. 1. il punto ii) della lett. c) si intende sostituito come segue: *“ii) della eventuale maggiore spesa sostenuta dall’Amministrazione per il completamento dei lavori, dei servizi e delle forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell’Affidatario”*;
- l’art. 3 è derogato in quanto il calcolo del valore della garanzia è stato eseguito sulla base delle regole del Capitolato d’Oneri.

La garanzia, costituita dai due schemi di cui agli allegati A e B di cui al citato decreto e dall’Appendice, dovrà inoltre avere sottoscrizione autenticata da notaio ed essere irrevocabile.

Nel caso in cui il Fornitore non costituisca la garanzia in favore della singola Amministrazione, la medesima Amministrazione potrà revocare l’Ordine di Fornitura o l’Aggiudicazione della Concessione e non potrà procedere alla sottoscrizione del contratto.

La garanzia che sarà rilasciata in favore delle singole Amministrazioni al momento della ricezione dell’Ordine di Fornitura – in caso di condizioni tutte fissate – o dell’aggiudicazione della singola Concessione – in caso di riapertura del confronto competitivo – copre il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal Contratto di Concessione, alla luce di quanto previsto dall’art. 103 del D. Lg. n. 50/2016, nel rispetto di quanto previsto dall’Accordo Quadro, e cessa di avere effetto alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai Contratti di Concessione.

La garanzia rilasciata in favore della singola Amministrazione è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell’avanzamento dell’esecuzione, nel limite massimo dell’80% (ottanta per cento) dell’iniziale importo garantito secondo quanto stabilito all’art. 103, comma 5, D. Lgs. n. 50/2016.

Lo svincolo avverrà sulla base di quanto stabilito dall’art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016.

Tutte le garanzie sopra elencate potranno essere prestate mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nel nuovo “albo” di cui all’art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993.

Trovano applicazione le regole sulle riduzioni previste in caso di possesso da parte dell’aggiudicatario dei requisiti (certificazioni/registrazioni/inventari/ impronte/attestazioni) e le misure di favore per le Micro, Piccole e Medie Imprese previsti dall’art. 93, comma 7, del Codice di cui al paragrafo 10 del presente Capitolato d’oneri, nonché quelle previste in caso in caso dei soggetti di cui all’art. 45, comma 2 lett. b), c) d) ed e) del Codice nel suddetto paragrafo. L’aggiudicatario dovrà produrre, ove non siano stati presentati in gara, i documenti/certificati attestanti il possesso dei requisiti utili per la riduzione.

Si ricorda che in caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull’importo che risulta dalla riduzione precedente.

Qualora l’ammontare di una delle predette garanzie dovesse ridursi per effetto dell’applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro secondo quanto espressamente previsto nello Schema di Accordo Quadro, in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all’esecutore.



22.3 GARANZIA PER LE VERIFICHE ISPETTIVE

Il Fornitore, al momento della stipula dell'Accordo Quadro, è inoltre tenuto a costituire in favore della Consip S.p.A. una fideiussione a garanzia dell'adempimento dell'obbligo di pagamento dei costi delle verifiche ispettive che Consip S.p.A. potrà effettuare – anche avvalendosi di Organismi di Ispezione accreditati secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012.

L'importo della predetta garanzia per ciascun lotto è a carico del Fornitore e pari a:

- per ciascuno dei lotti "Enti Piccoli", euro 6.850,00;
- per ciascuno dei lotti "Enti Grandi", euro 23.100,00.

Tale garanzia può essere costituita a scelta dell'aggiudicatario tramite bonifico o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della Consip S.p.A.. In caso di bonifico, il relativo versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario presso la bancario Intesa Sanpaolo avente codice IBAN IT 38 0 03069 03240 100000005558 e Bic BCITITMM intestato alla Consip S.p.A..

La garanzia può altresì essere prestata nelle forme e dai soggetti sopra indicati rispetto alla garanzia definitiva.

La predetta garanzia dovrà essere rilasciata nel rispetto del facsimile di cui all'**Allegato 5 – Modello 3** del Capitolato d'oneri.

La garanzia dovrà inoltre avere sottoscrizione autenticata da notaio ed essere irrevocabile.

Si procederà allo svincolo progressivo di tale garanzia in ragione della presentazione da parte del Fornitore alla Consip S.p.A. delle fatture quietanzate in ordine al pagamento dei costi delle dette verifiche ispettive.

22.4 POLIZZA ASSICURATIVA

L'Aggiudicatario è obbligato, ai fini della stipula dell'Accordo Quadro, a presentare, (per ciascun lotto per cui è risultato aggiudicatario), idonea copertura assicurativa, per le garanzie individuate nell'Allegato 6 al presente Capitolato d'Oneri, attinenti allo svolgimento di tutte le attività oggetto dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti.

In particolare, l'Aggiudicatario potrà scegliere tra una delle due modalità di seguito riportate.

Nello specifico, il fornitore dovrà:

- produrre una o più polizze assicurative contratte specificatamente per l'appalto conformi alle "condizioni generali" e alle "garanzie assicurative – limiti di indennizzo" previste nell'Allegato 6 al presente Capitolato d'Oneri;

ovvero (in via alternativa)

- produrre una o più polizze di cui è provvisto, integrate e/o modificate affinché siano resi conformi ai contenuti e alle condizioni dell'Allegato 6 al presente Capitolato d'Oneri.

La/e polizza/e assicurativa/e dovrà/anno essere stipulata/e con Compagnia/e di Assicurazione, autorizzata/e, ai sensi delle leggi vigenti, all'esercizio dei rami oggetto della/e copertura/e richiesta/e.

Si precisa che potrà essere prodotto o il documento integrale di polizza assicurativa (eventualmente oscurato per le parti coperte da brevetto) ovvero un estratto di polizza con una dichiarazione della Compagnia di Assicurazioni attestante l'esistenza della stessa e delle clausole/vincoli assicurative/i previste/i nell'Allegato 6 del Capitolato d'Oneri. Consip si riserva la facoltà di richiedere comunque l'integrale documento di polizza.

Posto che per tutta la durata dell'Accordo Quadro (comprese le eventuali proroghe) e dei Contratti attuativi, l'Aggiudicatario ha l'obbligo di avere sempre attiva una o più polizze di assicurazione conformi a



quanto indicato nell'Allegato 6, lo stesso dovrà produrre, tra i documenti richiesti per la stipula dell'Accordo Quadro, polizze di durata non inferiore a 60 gg decorrenti dalla comunicazione di aggiudicazione.

Si rammenta che in ogni caso valgono gli obblighi assunti dalla Compagnia di Assicurazione previsti dall'Allegato 6 con particolare riguardo all'impegno a dare avviso scritto a Consip S.p.A. di ogni modifica contrattuale in senso peggiorativo rispetto alle clausole previste nell'Allegato 6, nonché di ogni inadempienza del Contraente che possa comportare l'inoperatività della garanzia.

Tale obbligo di comunicazione vale anche in caso di naturale scadenza o eventuale disdetta della polizza.

Resta ferma l'intera responsabilità del Fornitore anche per danni coperti o non coperti e/o per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali assicurati. Si rammenta, inoltre, che come previsto al precedente paragrafo n. 9 del presente Capitolato d'Oneri, il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti delle Amministrazioni contraenti e della Consip S.p.A. delle prestazioni subappaltate. Pertanto, a tal fine, la copertura assicurativa dovrà prevedere tra gli assicurati anche i subfornitori ed i subappaltatori.

In caso di aggiudicazione di più lotti, l'Aggiudicatario potrà presentare distinte polizze espressamente riferite a ciascun singolo lotto o un'unica polizza, corredata da distinte appendici, ciascuna espressamente riferita ad ogni lotto, e, dotata di un proprio identificativo. Ogni polizza o ogni appendice dovrà espressamente garantire per ciascun lotto i massimali indicati nell'Allegato 6.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 D. Lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la stazione appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110 comma 1 del Codice, la Stazione Appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico degli aggiudicatari e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 4.000,00. La Stazione Appaltante comunicherà agli aggiudicatari l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.



23. CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera dei singoli Contratti attuativi, rispetto ad essi, l'aggiudicatario della Concessione è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze del fornitore uscente in relazione ai contratti relativi ai servizi di gestione, conduzione e/o manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

A tal fine, l'elenco del personale attualmente impiegato sarà riportato dall'Amministrazione contraente in sede di Richiesta Preliminare di Fornitura in caso di condizioni tutte fissate, ovvero, in Documentazione di gara in caso di riapertura del confronto competitivo.

24. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dall'Accordo Quadro è competente il Foro di **ROMA**, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

25. AFFIDAMENTO DELLE CONCESSIONI

Per ciascun Lotto l'affidamento del servizio oggetto dell'Accordo Quadro avviene all'esito dello svolgimento di due fasi procedurali:

- **la prima fase**, che si conclude con **l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro** e la sua stipula, a cura della Consip S.p.A. (così come disciplinato al paragrafo 22);
- **la seconda fase**, che si caratterizza per **l'affidamento di ciascuna Concessione**, a cura della singola Amministrazione contraente, come di seguito riportato.

Tale seconda fase prevede, ai sensi di quanto previsto dall'art. 54, comma 4, lett. b) del Codice, che l'affidamento di ciascuna Concessione avvenga, alternativamente:

- a) **secondo i termini e le condizioni dell'Accordo Quadro senza riaprire il confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'Accordo Quadro ("AQ a condizioni tutte fissate")**
 - o per i Lotti "Enti Piccoli" - dal n. 1 al n. 21 – e
 - o per i Lotti "Enti Grandi" - dal n. 22 al n. 30, nei soli casi in cui l'Amministrazione contraente presenti caratteristiche che **NON RIENTRINO** nei criteri oggettivi di numero di abitanti o incidenza di tecnologia LED di seguito riportati,
- b) **riaprendo il confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'Accordo Quadro ("AQ con riapertura del confronto competitivo")**:
 - o per i Lotti "Enti Grandi" - dal n. 22 al n. 30, nei casi in cui l'Amministrazione Contraente presenti caratteristiche che **RIENTRINO** nei criteri oggettivi di numero di abitanti o incidenza di tecnologia LED di seguito riportati.

Al verificarsi anche **di uno solo dei seguenti criteri oggettivi**, sarà obbligatorio per l'Amministrazione Contraente procedere all'affidamento di una concessione mediante la riapertura del confronto competitivo:

Tabella n. 21 Criteri oggettivi per la riapertura del confronto competitivo

Criteri oggettivi	
Numero di abitanti dell'Ente Locale	≥ 50.000
Incidenza della tecnologia LED nel perimetro di gestione	percentuale di potenza installata nominale LED > 25% della potenza nominale totale



Si precisa che:

- per “Numero di abitanti” si intende la popolazione riportata nell’ultimo documento “Popolazione residente al 1° Gennaio” consultabile sul sito dell’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) disponibile al momento dell’indizione della procedura di riapertura del confronto competitivo;
- per “Incidenza della tecnologia LED nel perimetro di gestione” si intende la percentuale di potenza nominale installata con tecnologia LED rispetto alla potenza nominale totale installata determinata in fase di “Censimento di livello 1” di cui al par. 4.3.1.2 dell’Allegato n. 3 Capitolato Tecnico;
- per “perimetro di gestione” si intende l’insieme dei punti luce che saranno oggetto della singola Concessione.

25.1 Affidamento delle Concessioni senza riapertura del confronto competitivo

Nei casi di cui alla precedente lettera a) del punto 25, le Amministrazioni legittimate affideranno le Concessioni, successivamente alla stipula dell’Accordo Quadro e per tutta la durata dello stesso, alle medesime condizioni (economiche e tecnico-prestazionali) stabilite nell’Accordo Quadro, senza un nuovo confronto competitivo, ad uno tra gli operatori economici parti dell’Accordo Quadro stesso, ai sensi dell’art. 54, comma 4, lett. a), del D. Lgs. n. 50/2016.

Pertanto l’individuazione dell’operatore economico parte dell’Accordo Quadro che effettuerà la prestazione avverrà sulla base di decisione motivata in relazione alle specifiche esigenze dell’amministrazione e, in particolare, mediante il ricorso al tool “Matrice dei fabbisogni” che sarà reso disponibile a seguito della stipula di ciascun Lotto; Consip fin da ora mette a disposizione un foglio di calcolo Excel esemplificativo (scaricabile dal portale www.acquistinretepa.it) per facilitare la comprensione del funzionamento del suddetto tool.

Le fasi per l’utilizzo della suddetta matrice sono le seguenti:

1. l’Amministrazione contraente inserisce i dati desunti dal Censimento di Livello 1 (di cui al par. 4.3.1.2 dell’Allegato n. 3 Capitolato Tecnico) relativi a: provincia di riferimento, numero di abitanti, numero di punti luce di proprietà distinti per tipologia e relativa potenza installata;
2. il tool, sulla base dei dati inseriti dall’Amministrazione, determina il flusso luminoso per ogni tipologia di punto luce censito e lo associa alla classe di flusso di cui alla tabella n. 15, attraverso le seguenti assunzioni (di cui alla successiva tabella n. 22) derivanti da: Criteri Ambientali Minimi per l’acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l’acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica e l’affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica di cui al DM 27/09/2017 del MATTM; Criteri Ambientali Minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici di cui al DM 11/10/2017 del MATTM; analisi delle schede tecniche delle sorgenti considerate;

Tabella n. 22 Regole di calcolo del flusso luminoso

REGOLE DI CALCOLO DEL FLUSSO LUMINOSO		
Tipo di sorgente	Potenza (W)	EFFICIENZA (lm/W)
Vapori di mercurio	$\leq 55W$	42
Vapori di mercurio	$55W < P \leq 75W$	49
Vapori di mercurio	$P > 75W$	52,5
Sodio Alta Pressione	$\leq 55W$	60
Sodio Alta Pressione	$55W < P \leq 75W$	70
Sodio Alta Pressione	$P > 75W$	75
Sodio Bassa Pressione	$\leq 55W$	60



REGOLE DI CALCOLO DEL FLUSSO LUMINOSO		
Tipo di sorgente	Potenza (W)	EFFICIENZA (lm/W)
Sodio Bassa Pressione	55W<P<=75W	70
Sodio Bassa Pressione	P>75W	75
Ioduri metallici (alogenuri metallici)	<=55W	60
Ioduri metallici (alogenuri metallici)	55W<P<=75W	70
Ioduri metallici (alogenuri metallici)	P>75W	75
Luce miscelata	<=55W	42
Luce miscelata	55W<P<=75W	49
Luce miscelata	P>75W	52,5
Incandescenza Tradizionale	∀ P	16
Incandescenza Alogena	∀ P	16
Fluorescente (lineare e compatta)	∀ P	80
Led o altra tecnologia equivalente	∀ P	95

3. il tool ridetermina i punteggi attribuiti agli operatori economici parti dell'Accordo Quadro in relazione ai criteri tecnici ed economici di cui alle tabelle 12 e 16:
 - criterio tecnico n. 5 nel caso di lotti "Enti grandi" in quanto espresso per categoria di Ente locale;
 - criteri tecnici nn. 6, 8, 9 e 10 per tutti i lotti in quanto espressi per classe di flusso e categoria tecnologica;
 - criterio economico n. 1 per tutti i lotti in quanto espressi per classe di flusso;
 - criterio economico n. 2 nel caso di lotti "Enti piccoli" in quanto espresso per provincia, secondo le modalità dettagliate nel seguito;
4. il tool calcola il punteggio complessivo di tutti gli operatori sommando i punteggi tecnici ed economici rideterminati nella fase precedente con i restanti punteggi tecnici ed economici;
5. il tool identifica l'Operatore Economico con il maggior punteggio totale, dando anche evidenza del Risparmio annuo atteso stimato e del valore stimato del contratto di concessione (9 anni).

In particolare per la fase 2 si precisa quanto segue.

Per il criterio n. 5 "Tempi di completamento degli interventi di efficientamento energetico e di adeguamento normativo", il punteggio è rideterminato tramite la seguente formula e arrotondato alla terza cifra decimale:

$$8 \times \left(\frac{T_{base} - T_i}{T_{base} - T_{min}} \right)^{0,5}$$

dove:

8 = Punteggio massimo;

T_{base} = tempo base espresso in giorni solari previsto per la realizzazione degli interventi nel lotto di riferimento di cui al paragrafo 17.2;

T_i = tempo offerto dall'aggiudicatario i-esimo in I^a fase per la realizzazione degli interventi nel lotto/categoria di Ente Locale di riferimento;

T_{min} = valore T_i più basso offerto in I^a fase nel lotto di riferimento.



Per il criterio n. 6 "Obiettivi di Risparmio Energetico", il punteggio è rideterminato tramite la seguente formula e arrotondato alla terza cifra decimale:

$$10 \times \left(\frac{R_i - R_{base}}{R_{max} - R_{base}} \right)^{0,5}$$

dove:

10 = Punteggio massimo;

R_i = l'obiettivo di risparmio energetico, espresso in percentuale, offerto dall'aggiudicatario i-esimo in I^a fase per le t-esime categorie tecnologiche presenti nell'Ente locale calcolato con la formula:

$$R_i = \sum_{t=1}^n r_{t,i} \times p_t$$

dove:

n = numero di categorie tecnologiche presenti nell'Ente locale;

$r_{t,i}$ = obiettivo percentuale di risparmio energetico offerto dall'aggiudicatario i-esimo per la t-esima categoria tecnologica dell'impianto presente nell'Ente locale;

p_t = peso di ogni categoria tecnologica presente nell'Ente locale determinato come rapporto tra la potenza installata della t-esima categoria rispetto alla potenza totale installata.

R_{base} = l'obiettivo di risparmio energetico calcolato utilizzando la formula precedente in funzione delle categorie tecnologiche presenti nell'Ente locale e i valori minimi di risparmio energetico di cui al paragrafo 17.2.

R_{max} = l'obiettivo di risparmio energetico massimo tra quelli offerti da ciascun aggiudicatario in I^a fase.

Per il criterio n. 8 "Efficienza globale del corpo illuminante", il punteggio è rideterminato tramite la seguente formula e arrotondato alla terza cifra decimale:

$$5 \times \sum_{j=1}^m p_{sost,j} \times \left(\frac{Ef_{i,j} - Ef_{base}}{Ef_{max,j} - Ef_{base}} \right)^{0,5}$$

dove:

5 = Punteggio massimo;

m = numero delle classi di flusso presenti nell'Ente locale;

$p_{sost,j}$ = peso della potenza dei punti luce oggetto di sostituzione afferenti la j-esima classe di flusso luminoso presente nell'Ente locale, rispetto alla potenza totale dei punti luce oggetto di sostituzione;

$Ef_{i,j}$ = Efficienza luminosa dell'intero corpo illuminante offerta in I^a fase dall'aggiudicatario i-esimo per la j-esima classe di flusso luminoso presente nell'Ente locale;

Ef_{base} = Efficienza luminosa base dell'intero corpo illuminante di cui al paragrafo 17.2;

$Ef_{max,j}$ = Efficienza luminosa dell'intero corpo illuminante massima tra quelle offerte in I^a fase da ciascun aggiudicatario per la j-esima classe di flusso luminoso presente nell'Ente locale.

Per il criterio n. 9 "Parametro L di mantenimento del flusso luminoso", il punteggio è rideterminato tramite la seguente formula e arrotondato alla terza cifra decimale:



$$5 \times \sum_{j=1}^m n_{sost,j} \times \left(\frac{Tmf_{i,j} - Tmf_{base}}{Tmf_{max,j} - Tmf_{base}} \right)^{0,5}$$

dove:

5 = Punteggio massimo;

m = numero delle classi di flusso presenti nell'Ente locale;

$n_{sost,j}$ = peso dei punti luce oggetto di sostituzione afferenti la j-esima classe di flusso luminoso presente nell'Ente locale, rispetto al numero totale dei punti luce oggetto di sostituzione;

$Tmf_{i,j}$ = Tasso di mantenimento del flusso luminoso offerto dall'aggiudicatario i-esimo in 1^a fase per la j-esima classe di flusso luminoso presente;

Tmf_{base} = Tasso di mantenimento del flusso luminoso base della sorgente di cui al paragrafo 17.2;

$Tmf_{max,j}$ = Tasso di mantenimento del flusso luminoso massimo offerto da ciascun aggiudicatario in 1^a fase per la j-esima classe di flusso luminoso presente.

Per il criterio n. 10 "Tasso di guasto della sorgente luminosa", il punteggio è determinato tramite la seguente formula e arrotondato alla terza cifra decimale:

$$5 \times \sum_{j=1}^m n_{sost,j} \times \left(\frac{oretg_{i,j} - oretg_{base}}{oretg_{max,j} - oretg_{base}} \right)^{0,5}$$

dove:

5 = Punteggio massimo;

m = numero delle classi di flusso presenti nell'Ente locale;

$n_{sost,j}$ = peso relativo alla j-esima classe di Flusso luminoso presente nell'Ente locale come precedentemente definito;

$oretg_{i,j}$ = numero ore di funzionamento offerte dall'aggiudicatario i-esimo per la j-esima classe di Flusso luminoso presente;

$oretg_{base}$ = numero di ore di funzionamento base della sorgente di cui al paragrafo 17.2;

$oretg_{max,j}$ = numero di ore di funzionamento massimo tra quelli offerti da ciascun aggiudicatario per la j-esima classe di Flusso luminoso presente.

Si precisa inoltre che, analogamente a quanto previsto nella 1^a fase, per le formule sopra definite riferite ai criteri 6, 8, 9 e 10:

- nel caso in cui in un Lotto tutti gli aggiudicatari abbiano offerto valori pari a quello base tali da rendere nullo il termine al denominatore, il relativo punteggio sarà posto convenzionalmente pari a zero;
- successivamente, ciascuna Commissione provvederà a trasformare i punteggi attribuiti come sopra dettagliato in punteggi definitivi, assegnando il punteggio massimo all'offerta che ha ottenuto il punteggio provvisorio più elevato e proporzionando ad esso i punteggi delle altre offerte.

Inoltre si sottolinea che i punteggi relativi ai criteri economici risulteranno speculari a quelli fissati in 1^a fase dalla precedente tabella 16, con le specificità di seguito descritte:



Tabella n. 23 Criteri di valutazione dell'offerta economica

N.	CRITERI DI VALUTAZIONE	PE MAX
1-2	Prezzo complessivo dato da: <ul style="list-style-type: none">- Prezzo unitario complessivo dei corpi illuminanti (somma del prezzo per la fornitura e del prezzo per le attività di gestione, conduzione e manutenzione);- Prezzo unitario annuo per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per gli ulteriori elementi di impianto. moltiplicati per le rispettive quantità di punti luce.	20 (12+8)
3	Ribasso sui listini (per la quantificazione dei prezzi delle attività di adeguamento normativo), di cui al paragrafo 8.3 del Capitolato Tecnico.	6
4	Coefficiente α di condivisione dell'extra-risparmio , di cui al paragrafo 6.4 del Capitolato Tecnico.	4
TOTALE		30

La rideterminazione dei punteggi dei criteri economici n. 1 "Prezzo unitario complessivo dei corpi illuminanti" e n. 2 "Prezzo unitario annuo per punto luce per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per gli ulteriori elementi di impianto" avverrà attribuendo a ciascun aggiudicatario dell'Accordo Quadro un unico punteggio in ragione del prezzo complessivo offerto ("Prezzo offerto") e dell'importo base ("Prezzo base") determinati applicando, rispettivamente, i prezzi unitari offerti in I^a fase e i prezzi unitari a base d'asta, ai fabbisogni espressi dall'Amministrazione in termini di tecnologie installate, flusso luminoso, consistenze impiantistiche e, nel caso di Lotto "Enti Piccoli", in funzione della provincia di appartenenza.

La formula di attribuzione di detto punteggio sarà la medesima ("non lineare interdipendente") adottata in Accordo Quadro e il risultato sarà arrotondato alla terza cifra decimale:

$$20 \times \left(\frac{R_i}{R_{max}} \right)^{0,4}$$

dove:

- 20 = somma dei punteggi massimi per i due criteri nella I^a fase;
- R_i = Ribasso offerto dal concorrente i-esimo dato da $\frac{\text{Prezzo base} - \text{Prezzo offerto}}{\text{Prezzo base}}$;
- R_{max} = massimo Ribasso tra quelli offerti.

Si precisa altresì che il "Prezzo base" è calcolato come somma della:

- componente **prezzo fornitura corpo illuminante (PFC)**: determinata moltiplicando le basi d'asta unitarie di cui all'Allegato 13 per la provincia in cui ricade l'Ente locale (nel caso di lotti "Enti piccoli") per le quantità di punti luce appartenenti a ciascuna classe di flusso presente nell'Ente locale oggetto di sostituzione;
- componente **prezzo di gestione e manutenzione corpo illuminante (PMC)**: determinata moltiplicando le basi d'asta annue di cui all'Allegato 13 per la provincia in cui ricade l'Ente locale (nel caso di lotti "Enti piccoli") per le quantità di punti luce appartenenti a ciascuna classe di flusso presente nell'Ente locale e per il numero di anni di contratto, pari a 9;
- componente **prezzo di gestione e manutenzione impianto (al netto dei corpi illuminanti) (PMI)**: data dal valore annuo a base d'asta di cui all'Allegato 13 per la provincia in cui ricade l'Ente locale (nel caso di



lotti "Enti piccoli") per la quantità complessiva di punti luce presenti nell'Ente locale e per il numero di anni di contratto, pari a 9;
mediante la seguente formula:

$$Prezzo\ base = \sum_{j=1}^m (Q_{sost,j} \times PFC_{BdA,j}) + \sum_{j=1}^m Q_j \times [(PMC_{BdA,j} + PMI_{BdA}) \times 9]$$

m = numero delle classi di flusso presenti nell'Ente locale;

Q_j = è la quantità di punti luce per ogni classe di flusso presente nell'Ente locale (così come riportata nel Censimento di livello 1);

$Q_{sost,j}$ = è la quantità di punti luce per ogni classe di flusso presente nell'Ente locale (così come riportata nel Censimento di livello 1) oggetto di sostituzione;

$PFC_{BdA,j}$ = "prezzi fornitura corpi illuminanti" a base d'asta per la specifica classe di flusso di cui alla tabella 1 dell'Allegato 13;

$PMC_{BdA,j}$ = "prezzi manutenzione corpo illuminante" a base d'asta per la specifica classe di flusso di cui alla tabella 2 dell'Allegato 13;

PMI_{BdA} = "prezzi manutenzione impianti" per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per gli ulteriori elementi di impianto, di cui alla tabella 3 dell'Allegato 13.

La determinazione del "Prezzo offerto" avverrà seguendo la stessa procedura appena descritta ma sostituendo ai prezzi a base d'asta i prezzi unitari offerti in 1^a fase dall'aggiudicatario i-esimo.

Una volta individuato l'Operatore Economico che avrà ottenuto il più alto punteggio totale, l'Ente Locale avvierà con tale soggetto le attività preliminari di cui al paragrafo 4.3 dell'Allegato 3 Capitolato Tecnico.

Si sottolinea che, nel caso in cui due o più aggiudicatari ottengano lo stesso punteggio totale, ma punteggi differenti per la componente economica e per la componente tecnica, l'Ente Locale avvierà le attività preliminari con l'aggiudicatario che ha ottenuto il miglior punteggio sulla componente tecnica.

Nel caso in cui due o più aggiudicatari ottengano lo stesso punteggio totale e gli stessi punteggi sia per la componente economica che per la componente tecnica, l'Amministrazione procederà mediante sorteggio, le cui modalità saranno successivamente definite dalla stessa, al fine di individuare il soggetto con cui avviare le predette attività preliminari.

Al termine delle stesse attività preliminari, qualora l'Ente locale intenda procedere con l'adesione all'Accordo Quadro, affiderà la Concessione mediante il perfezionamento e il successivo invio dell'Ordine di Fornitura, sulla base delle modalità indicate nello Schema di Accordo Quadro.

L'Ordine dovrà tra le altre cose prevedere:

- il **numero di punti luce** oggetto del contratto (espresso per tipologia e potenza nominale) oltre alle ulteriori informazioni contenute nel Censimento di livello 1;
- il **luogo di esecuzione** del servizio (lista strade e relativa classificazione);
- l'**importo contrattuale** calcolato sulla base delle proprie consistenze impiantistiche e dei prezzi unitari e dei ribassi offerti in fase di Accordo Quadro;
- gli **oneri della sicurezza** non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 23, comma 15 del Codice (indicati nel DUVRI);
- la **durata del Contratto** (pari a 9 anni);
- la **motivazione oggettiva** che giustifica la scelta dell'Amministrazione: "l'operatore è stato individuato sulla base del miglior Punteggio complessivo rideterminato in ragione del fabbisogno del singolo Ente Locale".



Nel caso di Concessione affidata da un Soggetto Aggregatore l'Ordine di fornitura inoltre:

- dovrà contenere l'indicazione di tutte le singole Amministrazioni per le quali il Soggetto Aggregatore effettua l'affidamento;
- dovrà indicare gli importi e i quantitativi di punti luce relativi ad ogni singola Amministrazione;
- potrà indicare le eventuali modalità di ripartizione degli obblighi di fatturazione tra il Soggetto Aggregatore e le singole Amministrazioni.

Ciascun contratto di Concessione avrà una durata di 108 mesi; tale durata non è in nessun caso prorogabile, come specificato al paragrafo 4.1 del Capitolato Tecnico.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 175, del D. Lgs. n. 50/2016, ove ciò si renda necessario in corso di esecuzione, l'Amministrazione potrà imporre al fornitore affidatario della Concessione una modifica della stessa, se la modifica rientra tra le fattispecie previste nella documentazione di gara ferme restando le soglie di valore economico stabilite dal surrichiamato art. 175, del D. Lgs. n. 50/2016.

Si riporta di seguito una tabella sinottica relativa ai punteggi massimi e alle formule di attribuzione dei punteggi tecnici ed economici della I^a fase e della II^a fase nel caso di affidamenti senza riapertura del confronto competitivo.



Quadro sinottico A1 dei punteggi tecnici massimi e delle formule di attribuzione dei punteggi relativi alla I^a fase e alla II^a fase senza riapertura del confronto competitivo:

Id.	Oggetto criterio	PT _{max} I ^a fase	Modalità di attribuzione del coefficiente fase I ^a	Modalità di attribuzione del punteggio fase II ^a senza riapertura del confronto competitivo
1	Struttura Organizzativa proposta per l'erogazione dei servizi per il Lotto di riferimento	4	Discrezionale	Punteggio I ^a fase
2	Soluzioni atte a favorire il miglioramento delle condizioni e del trattamento delle risorse	2	Discrezionale	Punteggio I ^a fase
3	Logistica proposta dal Concorrente per il Lotto di riferimento per l'erogazione del servizio oggetto dell'AQ	3	Discrezionale	Punteggio I ^a fase
4	Progettazione esecutiva degli interventi di efficientamento energetico e di adeguamento normativo	4	Discrezionale	Punteggio I ^a fase
5	Proposta migliorativa relativa ai tempi di completamento degli interventi	8	$C_{5,i} = \sum_{j=1}^3 p_j \times \left(\frac{T_{base} - T_{j,i}}{T_{base} - T_{j\ min}} \right)^{0,5}$ <p><i>p_j = peso delle categorie di Ente locale come da tabella 13.</i> <i>La sommatoria di cui all'indice j si applica per i soli lotti Enti Grandi.</i></p>	$8 \times \left(\frac{T_{base} - T_i}{T_{base} - T_{min}} \right)^{0,5}$



Id.	Oggetto criterio	PT _{max} I [^] fase	Modalità di attribuzione del coefficiente fase I [^]	Modalità di attribuzione del punteggio fase II [^] senza riapertura del confronto competitivo
6	Obiettivi di Risparmio Energetico	10	$C_{6,i} = \left(\frac{R_i - R_{base}}{R_{max} - R_{base}} \right)^{0,5}$ <p>con:</p> $R_i = \sum_{t=1}^7 r_{t,i} \times p_t$ <p><i>p_t = peso delle categorie tecnologiche come da tabella 14</i></p>	$10 \times \left(\frac{R_i - R_{base}}{R_{max} - R_{base}} \right)^{0,5}$ <p>con:</p> $R_i = \sum_{t=1}^7 r_{t,i} \times p_t$ <p>e con:</p> $R_{base} = \sum_{t=1}^n r_{base,t} \times p_t$ <p><i>p_t = peso delle categorie tecnologiche presenti nell'Ente locale (espresso in funzione della potenza installata per categoria tecnologica)</i></p>
7	Razionali per la determinazione degli obiettivi di Risparmio Energetico	5	Discrezionale	Punteggio I [^] fase
8	Efficienza globale del corpo illuminante	5	$C_{8,i} = \sum_{j=1}^8 p_j \times \left(\frac{Ef_{j,i} - Ef_{base}}{Ef_{j,max} - Ef_{base}} \right)^{0,5}$ <p><i>p_j = peso delle classi di flusso come da tabella 15</i></p>	$5 \times \sum_{j=1}^m p_{sost,j} \times \left(\frac{Ef_{j,i} - Ef_{base}}{Ef_{j,max} - Ef_{base}} \right)^{0,5}$ <p><i>p_{sost,j} = peso delle classi di flusso relative ai punti luce presenti nell'Ente locale oggetto di sostituzione (espresso in funzione della potenza installata per classe di flusso)</i></p>
9	Parametro L di mantenimento del flusso luminoso	5	$C_{9,i} = \sum_{j=1}^8 p_j \times \left(\frac{Tmf_{j,i} - Tmf_{base}}{Tmf_{j,max} - Tmf_{base}} \right)^{0,5}$ <p><i>p_j = peso delle classi di flusso come da tabella 15</i></p>	$5 \times \sum_{j=1}^m n_{sost,j} \times \left(\frac{Tmf_{j,i} - Tmf_{base}}{Tmf_{j,max} - Tmf_{base}} \right)^{0,5}$ <p><i>n_{sost,j} = peso delle classi di flusso relative ai punti luce presenti nell'Ente locale oggetto di sostituzione (espresso in funzione del numero di punti luce per classe di flusso)</i></p>



Id.	Oggetto criterio	PT_{max} I[^]fase	Modalità di attribuzione del coefficiente fase I[^]	Modalità di attribuzione del punteggio fase II[^] senza riapertura del confronto competitivo			
10	Tasso di guasto della sorgente luminosa	5	$C_{10,i} = \sum_{j=1}^8 p_j \times \left(\frac{oretg_{j,i} - oretg_{base}}{oretg_{j\ max} - oretg_{base}} \right)^{0,5}$ <p><i>p_j</i> = peso delle classi di flusso come da tabella 15</p>	$5 \times \sum_{j=1}^m n_{sost,j} \times \left(\frac{oretg_{j,i} - oretg_{base}}{oretg_{j\ max} - oretg_{base}} \right)^{0,5}$ <p><i>n_{sost,j}</i> = peso delle classi di flusso relative ai punti luce presenti nell'Ente locale oggetto di sostituzione (espresso in funzione del numero di punti luce per classe di flusso)</p>			
11	Elementi qualitativi dei corpi illuminanti dal punto di vista tecnico/tecnologico	2	Discrezionale	Punteggio I [^] fase			
12	Soluzioni progettuali e tecnologiche per l'illuminazione dei centri storici	2	Discrezionale	Punteggio I [^] fase			
13	Soluzioni progettuali e tecnologiche per la riduzione dell'impatto ambientale	2	Discrezionale	Punteggio I [^] fase			
14	Piano di Manutenzione	2	Discrezionale	Punteggio I [^] fase			
15	Tempi di intervento	5	Tabellare <table><tr><td>Livello 0</td><td>Livello 1</td><td>Livello 2</td></tr></table>	Livello 0	Livello 1	Livello 2	Punteggio I [^] fase
Livello 0	Livello 1	Livello 2					
16	Sistemi di Telegestione, telecontrollo e di misurazione dei consumi	2	Discrezionale	Punteggio I [^] fase			
17	Sistemi di regolazione del flusso luminoso	2	Discrezionale	Punteggio I [^] fase			
18	Possesso della certificazione UNI CEI 11352:2014	2	Tabellare <table><tr><td>Sì</td><td>No</td></tr></table>	Sì	No	Punteggio I [^] fase	
Sì	No						



Quadro sinottico A2 dei punteggi economici massimi e delle formule di attribuzione dei punteggi relativi alla I^ fase e alla II^ fase senza riapertura del confronto competitivo:

Id.	Oggetto criterio	PE _{max} I^fase	Modalità di attribuzione del coefficiente fase I^	Modalità di attribuzione del punteggio fase II^ senza riapertura del confronto competitivo
1	Prezzo unitario complessivo dei corpi illuminanti	12	$C_{E1,i} = \sum_{k=1}^n p_k \times \sum_{j=1}^8 p_j \times \left(\frac{PC_{j,base} - PC_{j,k,i}}{PC_{j,base} - PC_{j,k,min}} \right)^{0,4}$ <p>p_k = peso delle provincie come da tabella 17 p_j = peso delle classi di flusso come da tabella 15 La sommatoria di cui all'indice k si applica <u>per i soli lotti Enti piccoli</u>.</p>	$20 \times \left(\frac{R_i}{R_{max}} \right)^{0,4}$ <p>con: R_i pari a:</p> $\frac{\text{Prezzo base} - \text{Prezzo offerto}}{\text{Prezzo base}}$
2	Prezzo unitario annuo per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per gli ulteriori elementi di impianto	8	$C_{E2,i} = \sum_{k=1}^n p_k \times \left(\frac{PMI_{base} - PMI_{k,i}}{PMI_{base} - PMI_{k,min}} \right)^{0,4}$ <p>p_k = peso delle provincie come da tabella 17 La sommatoria di cui all'indice k si applica <u>per i soli lotti Enti piccoli</u>.</p>	<p>"Prezzo base" dato da:</p> $\sum_{j=1}^m (Q_{sost,j} \times PFC_{BdA,j}) + \sum_{j=1}^m Q_j \times [(PMC_{BdA,j} + PMI_{BdA}) \times 9]$ <p>"Prezzo offerto" calcolato con la stessa formula del prezzo base ma sostituendo ai prezzi a base d'asta i prezzi unitari offerti in I^ fase dall'aggiudicatario i-esimo per le quantità dei punti luce afferenti le classi di flusso presenti nell'Ente locale</p>
3	Ribasso sui listini	6	$C_{E3,i} = \left(\frac{R_i}{R_{max}} \right)^{0,4}$	$6 \times \left(\frac{R_i}{R_{max}} \right)^{0,4}$
4	Coefficiente α di condivisione dell'extra-risparmio	4	$C_{E4,i} = \left(\frac{\alpha_{base} - \alpha_i}{\alpha_{base} - \alpha_{min}} \right)^{0,4}$	$4 \times \left(\frac{\alpha_{base} - \alpha_i}{\alpha_{base} - \alpha_{min}} \right)^{0,4}$



25.2 Affidamento delle Concessioni a seguito di riapertura del confronto competitivo

Nei casi di cui alla precedente lettera b) del punto 25, le Amministrazioni legittimate affideranno le Concessioni, successivamente alla stipula dell'Accordo Quadro e per tutta la durata dello stesso, a seguito della riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dello stesso Accordo Quadro.

A tale fine, l'Amministrazione inviterà tali operatori economici a presentare offerta mediante l'invio di una Richiesta di offerta, redatta nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente atto e in funzione delle specifiche esigenze (categorie stradali e tecnologie dei corpi illuminanti/sorgenti luminose, utili alla definizione dei livelli di flusso luminoso) della singola Amministrazione.

Per la procedura di confronto competitivo tra gli operatori economici, l'Amministrazione utilizzerà i mezzi telematici (il Sistema) messi a disposizione dalla Consip S.p.A..

Alla Richiesta di offerta saranno allegati i documenti che costituiscono la *lex specialis* della II^a fase, nonché lo Schema di contratto che sarà sottoscritto con l'aggiudicatario. Tra i documenti obbligatori che l'amministrazione dovrà allegare alla RdO figurano:

- a) un censimento degli impianti (Censimento di livello 1) che intende affidare in concessione, con il dettaglio previsto dalla "Scheda 1 – Censimento di livello 1" di cui ai Criteri Ambientali Minimi per il Servizio di Illuminazione Pubblica di cui al DM 28/04/2018 del MATTM;
- b) (ove presenti) delibere comunali relative alle fasce orarie di accensione e spegnimento degli impianti in deroga a quanto stabilito da ARERA;
- c) documento contenente la lista delle strade sulle quali sono ubicati i punti luce oggetto della RPF con la loro relativa classificazione ai sensi del D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i.;
- d) (eventuale) indicazione delle aree che saranno oggetto di illuminazione con luce a temperatura di colore 3.000 K;
- e) indicazioni relative a quanto eventualmente ricadente nella fattispecie dell'art. 50 del D. Lgs. 50/2016 (Clausola sociale);
- f) la matrice dei rischi di cui alle linee Guida n. 9, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in conformità dell'Allegato n. 17.

Inoltre nella Richiesta di offerta verrà delineata la procedura di aggiudicazione, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina normativa applicabile.

I confronti competitivi si basano sulle condizioni stabilite nell'Accordo Quadro (incluso il Capitolato Tecnico ivi richiamato e le sue appendici), se del caso precisandole, sulla base delle altre condizioni nel seguito indicate.

Il confronto competitivo tra operatori economici parti dello stesso Accordo Quadro si svolgerà tramite il Sistema, mediante il quale l'Amministrazione invierà la Richiesta di Offerta.

L'Amministrazione con la Richiesta di Offerta definirà l'oggetto della singola Concessione stabilendo:

- il **numero di punti luce** oggetto del contratto (espresso per tipologia e potenza nominale) oltre alle ulteriori informazioni contenute nel Censimento di livello 1;
- l'indicazione del **luogo di esecuzione** del servizio (lista strade e relativa classificazione);
- un **termine congruo** per l'effettuazione dei sopralluoghi obbligatori ai fini della presentazione delle offerte che, in ogni caso, dovrà tenere in considerazione la complessità della specifica procedura;
- la **base d'asta**: l'importo determinato sulla base delle proprie consistenze impiantistiche e dei prezzi unitari a base di gara in fase di Accordo Quadro riportati in Allegato 13 relativi al flusso luminoso individuato con l'utilizzo del tool "Matrice dei fabbisogni";
- **gli oneri della sicurezza** non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 23, comma 15 del Codice;



- i **criteri tecnici di valutazione delle offerte** da utilizzare nella procedura tra quelli indicati nelle successive tabelle n. 24 e 25;
- la **durata del Contratto** (pari a 9 anni);
- un **termine congruo** per la presentazione delle offerte e delle richieste di chiarimento che, in ogni caso, dovranno essere idonei rispetto alla complessità della procedura. Il tempo necessario per la presentazione dell'offerta non dovrà essere inferiore a 60 giorni lavorativi decorrenti dall'invio della Richiesta di Offerta;
- le **ulteriori regole del confronto competitivo**.

Nella Richiesta di Offerta sarà precisato anche:

- come l'Operatore economico, che si sia riservato la possibilità di ricorrere al subappalto in sede di partecipazione all'Accordo Quadro, debba indicare le eventuali parti del contratto da subappaltare;
- le eventuali ulteriori dichiarazioni che gli Operatori economici devono rendere;
- le modalità di presentazione delle Offerte Tecniche ed Economiche.

La Richiesta di Offerta dovrà chiarire le modalità di aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 26, comma 3 ter, del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'Amministrazione redigerà, sulla base del "Documento di valutazione dei rischi standard da interferenze" (DVRI standard - Allegato n. 7), il DUVRI relativo alla procedura, nonché, ai sensi dell'art. 23, comma 15 del Codice, dovrà indicare i costi degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Si riporta di seguito una tabella sinottica relativa ai punteggi massimi e alle formule di attribuzione dei punteggi tecnici ed economici della I^a fase e della II^a fase nel caso di affidamenti con riapertura del confronto competitivo come meglio dettagliato nel successivo paragrafo 26 e sottoparagrafi 26.1, 26.2 e 26.3.



Quadro sinottico B1 dei punteggi tecnici massimi e delle formule di attribuzione dei punteggi relativi alla I^a fase e alla II^a fase con riapertura del confronto competitivo:

Id.	Oggetto criterio	PT _{max} I ^a fase	Modalità di attribuzione del coefficiente fase I ^a	PT _{max} II ^a fase	Modalità di attribuzione del punteggio fase II ^a con riapertura del confronto competitivo
1	Struttura Organizzativa proposta per l'erogazione dei servizi per il Lotto di riferimento	4	Discrezionale	P*	Punteggio ereditato*
2	Soluzioni atte a favorire il miglioramento delle condizioni e del trattamento delle risorse	2	Discrezionale	P*	Punteggio ereditato*
3	Logistica proposta dal Concorrente per il Lotto di riferimento per l'erogazione del servizio oggetto dell'AQ	3	Discrezionale	P*	Punteggio ereditato*
4	Progettazione esecutiva degli interventi di efficientamento energetico e di adeguamento normativo	4	Discrezionale	P*	Discrezionale
5	Proposta migliorativa relativa ai tempi di completamento degli interventi	8	$C_{5,i} = \sum_{j=1}^3 p_j \times \left(\frac{T_{base} - T_{j,i}}{T_{base} - T_{j,min}} \right)^{0,5}$ <p>p_j = peso delle categorie di Ente locale come da tabella 13. La sommatoria di cui all'indice j si applica per i soli lotti Enti Grandi.</p>	3÷8	$P_{max II^a fase} \times \left(\frac{T_{base} - T_i}{T_{base} - T_{min}} \right)^{0,5}$



Id.	Oggetto criterio	PT _{max} I [^] fase	Modalità di attribuzione del coefficiente fase I [^]	PT _{max} II [^] fase	Modalità di attribuzione del punteggio fase II [^] con riapertura del confronto competitivo
6	Obiettivi di Risparmio Energetico	10	$C_{6,i} = \left(\frac{R_i - R_{base}}{R_{max} - R_{base}} \right)^{0,5}$ <p>con:</p> $R_i = \sum_{t=1}^7 r_{t,i} \times p_t$ <p><i>p_t = peso delle categorie tecnologiche come da tabella 14</i></p>	3÷10	$P_{max II^{\wedge} fase} \times \left(\frac{R_i - R_{base}}{R_{max} - R_{base}} \right)^{0,5}$ <p>con:</p> $R_i = \sum_{t=1}^7 r_{t,i} \times p_t$ <p>e con:</p> $R_{base} = \sum_{t=1}^n r_{base,t} \times p_t$ <p><i>p_t = peso delle categorie tecnologiche presenti nell'Ente locale (espresso in funzione della potenza installata per categoria tecnologica)</i></p>
7	Razionali per la determinazione degli obiettivi di Risparmio Energetico	5	Discrezionale	2÷6	Discrezionale
8	Efficienza globale del corpo illuminante	5	$C_{8,i} = \sum_{j=1}^8 p_j \times \left(\frac{Ef_{j,i} - Ef_{base}}{Ef_{j max} - Ef_{base}} \right)^{0,5}$ <p><i>p_j = peso delle classi di flusso come da tabella 15</i></p>	2÷6	$P_{max II^{\wedge} fase} \times \sum_{j=1}^m p_{sost,j} \times \left(\frac{Ef_{j,i} - Ef_{base}}{Ef_{j max} - Ef_{base}} \right)^{0,5}$ <p><i>p_{sost,j} = peso delle classi di flusso relative ai punti luce presenti nell'Ente locale oggetto di sostituzione (espresso in funzione della potenza installata per classe di flusso)</i></p>
9	Parametro L di mantenimento del flusso luminoso	5	$C_{9,i} = \sum_{j=1}^8 p_j \times \left(\frac{Tmf_{j,i} - Tmf_{base}}{Tmf_{j max} - Tmf_{base}} \right)^{0,5}$ <p><i>p_j = peso delle classi di flusso come da tabella 15</i></p>	2÷6	$P_{max II^{\wedge} fase} \times \sum_{j=1}^m n_{sost,j} \times \left(\frac{Tmf_{j,i} - Tmf_{base}}{Tmf_{j max} - Tmf_{base}} \right)^{0,5}$ <p><i>n_{sost,j} = peso delle classi di flusso relative ai punti luce presenti nell'Ente locale oggetto di sostituzione (espresso in funzione del numero di punti luce per classe di flusso)</i></p>



Id.	Oggetto criterio	PT _{max} I [^] fase	Modalità di attribuzione del coefficiente fase I [^]	PT _{max} II [^] fase	Modalità di attribuzione del punteggio fase II [^] con riapertura del confronto competitivo			
10	Tasso di guasto della sorgente luminosa	5	$\sum_{j=1}^8 p_j \times \left(\frac{oretg_{j,i} - oretg_{base}}{oretg_{j,max} - oretg_{base}} \right)^{0,5}$ <p><i>p_j = peso delle classi di flusso come da tabella 15</i></p>	2÷6	$P_{max II^{\wedge} fase} \times \sum_{j=1}^m n_{sost,j} \times \left(\frac{oretg_{j,i} - oretg_{base}}{oretg_{j,max} - oretg_{base}} \right)^{0,5}$ <p><i>n_{sost,j} = peso delle classi di flusso relative ai punti luce presenti nell'Ente locale oggetto di sostituzione (espresso in funzione del numero di punti luce per classe di flusso)</i></p>			
11	Elementi qualitativi dei corpi illuminanti dal punto di vista tecnico/tecnologico	2	Discrezionale	P*	Punteggio ereditato*			
12	Soluzioni progettuali e tecnologiche per l'illuminazione dei centri storici	2	Discrezionale	P*	Punteggio ereditato*			
13	Soluzioni progettuali e tecnologiche per la riduzione dell'impatto ambientale	2	Discrezionale	P*	Punteggio ereditato*			
14	Piano di Manutenzione	2	Discrezionale	P*	Punteggio ereditato*			
15	Tempi di intervento	5	Tabellare <table><tr><td>Livello 0</td><td>Livello 1</td><td>Livello 2</td></tr></table>	Livello 0	Livello 1	Livello 2	P*	Punteggio ereditato*
Livello 0	Livello 1	Livello 2						
16	Sistemi di Telegestione, telecontrollo e di misurazione dei consumi	2	Discrezionale	P*	Punteggio ereditato*			
17	Sistemi di regolazione del flusso luminoso	2	Discrezionale	P*	Punteggio ereditato*			
18	Possesso della certificazione UNI CEI 11352:2014	2	Tabellare <table><tr><td>Sì</td><td>No</td></tr></table>	Sì	No	P*	Punteggio ereditato*	
Sì	No							

Punteggio ereditato = punteggio riferito ai criteri “ereditati” ricalcolato sulla base dei punteggi conseguiti in I[^] fase e del punteggio massimo fissato dall’Amministrazione nella II[^] fase per i suddetti criteri, cfr. paragrafo 26.2.*



Quadro sinottico B2 dei punteggi economici massimi e delle formule di attribuzione dei punteggi relativi alla I^a fase e alla II^a fase con riapertura del confronto competitivo:

Id.	Oggetto criterio	PE _{max} I ^a fase	Modalità di attribuzione del coefficiente fase I ^a	PT _{max} II ^a fase	Modalità di attribuzione del punteggio fase II ^a con riapertura del confronto competitivo
1	Prezzo unitario complessivo dei corpi illuminanti	12	$C_{E1,i} = \sum_{k=1}^n p_k \times \sum_{j=1}^8 p_j \times \left(\frac{PC_{j,base} - PC_{j,k,i}}{PC_{j,base} - PC_{j,k,min}} \right)^{0,4}$ <p>p_k = peso delle provincie come da tabella 17 p_j = peso delle classi di flusso come da tabella 15 La sommatoria di cui all'indice k si applica <u>per i soli lotti Enti piccoli</u>.</p>	20	$P_{max II^a fase} \times \left(\frac{R_i}{R_{max}} \right)^{0,4}$ <p>con: R_i pari a: $\frac{Prezzo\ base - Prezzo\ offerto}{Prezzo\ base}$</p>
2	Prezzo unitario annuo per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per gli ulteriori elementi di impianto	8	$C_{E2,i} = \sum_{k=1}^n p_k \times \left(\frac{PMI_{base} - PMI_{k,i}}{PMI_{base} - PMI_{k,min}} \right)^{0,4}$ <p>p_k = peso delle provincie come da tabella 17 La sommatoria di cui all'indice k si applica <u>per i soli lotti Enti piccoli</u>.</p>		<p>"Prezzo base" dato da:</p> $\sum_{j=1}^m (Q_{sost,j} \times PFC_{BdA,j}) + \sum_{j=1}^m Q_j \times [(PMC_{BdA,j} + PMI_{BdA}) \times 9]$ <p>"Prezzo offerto" calcolato con la stessa formula del prezzo base ma sostituendo ai prezzi a base d'asta i prezzi unitari offerti in I^a fase dall'aggiudicatario i-esimo per le quantità dei punti luce afferenti le classi di flusso presenti nell'Ente locale.</p>
3	Ribasso sui listini	6	$C_{E3,i} = \left(\frac{R_i}{R_{max}} \right)^{0,4}$	6	$P_{max II^a fase} \times \left(\frac{R_i}{R_{max}} \right)^{0,4}$
4	Coefficiente α di condivisione dell'extra-risparmio	4	$C_{E4,i} = \left(\frac{\alpha_{base} - \alpha_i}{\alpha_{base} - \alpha_{min}} \right)^{0,4}$	4	$P_{max II^a fase} \times \left(\frac{\alpha_{base} - \alpha_i}{\alpha_{base} - \alpha_{min}} \right)^{0,4}$



26. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE IN CASO DI RIAPERTURA DEL CONFRONTO COMPETITIVO

In caso di riapertura del Confronto Competitivo (CC) ogni singola procedura verrà aggiudicata dall'Amministrazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell'art. 95 del Codice.

Il punteggio totale per ogni procedura verrà determinato in ragione della seguente formula:

$$P_{TotCC} = PT_{CC} + PE_{CC}$$

Il Punteggio Tecnico relativo alla procedura (PT_{CC}) è a sua volta dato da: $PT_{CC} = PT_{ER} + PT_{SP}$

dove:

PT_{ER} è il Punteggio Tecnico relativo ai criteri tecnici "ereditati" determinato sulla base del punteggio attribuito in prima Fase, riproporzionato sulla base del peso assegnato dall'ente locale. Tale peso può variare tra il valore massimo di 50 punti ed il valore minimo di 20 punti, in funzione della scelta dell'Amministrazione secondo quanto stabilito nel presente paragrafo;

PT_{SP} è il Punteggio Tecnico relativo ai criteri tecnici "specifici" attribuito in ragione dell'Offerta Tecnica presentata per la specifica procedura e che per ciascun criterio non dovrà risultare peggiorativa rispetto a quanto offerto in 1^ fase (Accordo Quadro). Il valore attribuibile può variare tra il valore massimo di 50 punti ed il valore minimo di 20 punti, in funzione della scelta dell'Amministrazione secondo quanto stabilito nel presente paragrafo.

Il Punteggio Economico relativo alla procedura (PE_{CC}) è invece dato da:

PE_{CC} Punteggio Economico attribuito in ragione dell'offerta economica presentata per la specifica procedura (seconda fase). Il valore massimo attribuibile dovrà essere pari a 30 punti, secondo quanto stabilito nel presente paragrafo.

Di seguito si illustrano le modalità di attribuzione, da parte dell'Amministrazione, dei valori dei punteggi relativamente a ciascuna voce del punteggio totale (PT_{ER} , PT_{CC} e PE_{CC}).

26.1 Punteggio Tecnico Specifico (PT_{SP})

Sulla base delle proprie valutazioni, in termini di rilevanza rispetto all'oggetto della procedura, l'Amministrazione dovrà utilizzare i criteri di valutazione tra quelli di seguito stabiliti, se necessario precisandoli:

Tabella n. 24 Criteri di valutazione "specifici"

Criterio Tecnico specifico	D/Q/T	PT _{SP} MIN	PT _{SP} MAX
Progetto definitivo - saranno oggetto di valutazione: <ul style="list-style-type: none">- l'efficacia e l'originalità delle soluzioni progettuali e tecnologiche proposte e la rispondenza alle caratteristiche specifiche dell'Amministrazione;- l'efficacia e l'originalità delle soluzioni progettuali e tecnologiche proposte per il centro storico e/o altre "aree sensibili" indicate dall'Amministrazione;- le attività di manutenzione straordinaria che il proponente ritiene necessarie;- le caratteristiche delle lampade LED in relazione a:<ul style="list-style-type: none">o la resa cromatica e la variazione di cromaticità;o gli aspetti relativi alla sicurezza fotobiologica;o gli aspetti relativi al rendimento dell'alimentatore;o gli aspetti relativi alla robustezza degli apparecchi, alla loro minore sensibilità ai disturbi di tensione ed agli agenti atmosferici.	D	6	20



Criterio Tecnico specifico	D/Q/T	PT _{SP} MIN	PT _{SP} MAX
Proposta migliorativa relativa ai tempi di completamento degli interventi di riqualificazione – numero di giorni solari dalla presa in consegna degli impianti di illuminazione pubblica alla data di fine collaudo con esito positivo degli interventi.	Q	3	8
Obiettivi di Risparmio Energetico – la percentuale di risparmio per ogni categoria tecnologica di cui al Censimento di livello 1 pubblicato dall'Amministrazione, che dovrà tenere conto non solo dei risparmi derivanti dalla maggiore efficienza delle sorgenti luminose ma anche dai possibili risparmi derivanti dall'utilizzo di regolatori di flusso luminoso	Q	3	10
Razionali per la determinazione degli obiettivi di Risparmio Energetico – la chiarezza, l'eshaustività e la coerenza metodologica dell'analisi presentata per la dimostrazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio offerti, tenuto conto anche dei possibili rischi in capo al Concessionario	D	2	6
Efficienza luminosa del corpo illuminante – espressa in lumen/Watt, è il rapporto tra il flusso luminoso emesso dall'intero corpo illuminante (e non dalla sola sorgente luminosa) e la potenza complessivamente assorbita inclusi gli ausiliari per tutte le tipologie di corpi illuminanti con sorgente a temperatura di colore pari a 3.000 K. L'efficienza indicata dovrà essere garantita per ogni temperatura di colore indicata dall'Amministrazione.	Q	2	6
Parametro L di mantenimento del flusso luminoso per un numero di ore di funzionamento pari a 60.000 – la percentuale del flusso nominale iniziale dopo 60.000 ore di funzionamento espressa per ogni classe di flusso luminoso individuata dall'Amministrazione	Q	2	6
Tasso di guasto della sorgente luminosa – numero di ore di funzionamento dopo le quali la percentuale di sorgenti “guaste” risulta pari al 10% per ogni classe di flusso luminoso individuata dall'Amministrazione. Per sorgenti “guaste” si intende spente o con flusso luminoso inferiore all'80% di quello iniziale.	Q	2	6

In particolare, per ciascun criterio tecnico, nella Richiesta di Offerta l'Amministrazione dovrà indicare:

- il massimo punteggio attribuibile per ciascun criterio di valutazione, che dovrà essere compreso tra i punteggi minimi e massimi stabiliti nella precedente tabella;
- il massimo punteggio attribuibile **PT_{SP}** dovrà essere compreso tra 20 e 50, tenendo conto che il **PT_{CC}** dovrà in ogni caso essere pari a 70 punti;
- i criteri motivazionali di attribuzione del punteggio, dettagliando ulteriormente quanto indicato a titolo non esaustivo nella precedente tabella.

In particolare per l'attribuzione dei punteggi **PT_{SP}** relativi ai due criteri discrezionali (**D**) sul “Progetto definitivo” e “Razionali per la determinazione degli obiettivi di risparmio” si procederà come indicato al paragrafo 17.2, attribuendo dapprima un giudizio da inadeguato ad ottimo, per la determinazione del coefficiente dei rispettivi criteri e a seguire applicando la formula di cui al 17.5 per la determinazione del relativo punteggio.

Per l'attribuzione dei punteggi **PT_{SP}** relativi ai criteri quantitativi (**Q**), si procederà utilizzando le formule di cui ai paragrafi 17.2 e 17.5, ricalibrate in funzione delle specifiche consistenze dell'Amministrazione (popolazione, numero punti luce per classe di flusso luminoso e per categoria tecnologica iniziale), come di seguito descritto.



Per il criterio **“Proposta migliorativa relativa ai tempi di completamento degli interventi di riqualificazione”**, il punteggio è determinato tramite la seguente formula e arrotondato alla terza cifra decimale:

$$PT_{max} \times \left(\frac{T_{base} - T_i}{T_{base} - T_{min}} \right)^{0,5}$$

dove:

PT_{max} = Punteggio massimo fissato dall'Ente locale nel rispetto di quanto previsto nella precedente tabella 24;

T_{base} = tempo base (di cui al paragrafo 17.2) espresso in giorni solari previsto per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 6 del Capitolato Tecnico;

T_i = tempo espresso in giorni solari per la realizzazione degli interventi offerto dal Concorrente i-esimo;

T_{min} = valore minimo espresso in giorni solari dei tempi di conclusione per la realizzazione degli interventi tra quelli offerti da ciascun Concorrente in II^a fase.

Per il criterio **“Obiettivi di Risparmio Energetico”**, il punteggio è determinato tramite la seguente formula e arrotondato alla terza cifra decimale:

$$PT_{max} \times \left(\frac{R_i - R_{base}}{R_{max} - R_{base}} \right)^{0,5}$$

dove:

PT_{max} = Punteggio massimo fissato dall'Ente locale nel rispetto di quanto previsto nella precedente tabella 24;

R_i = l'obiettivo di risparmio energetico, espresso in percentuale, offerto dal Concorrente i-esimo in II^a fase per le t-esime categorie tecnologiche presenti nell'Ente locale calcolato con la formula:

$$R_i = \sum_{t=1}^n r_{t,i} \times p_t$$

dove:

n = numero di categorie tecnologiche presenti nell'Ente locale;

$r_{t,i}$ = obiettivo percentuale di risparmio energetico offerto dal Concorrente i-esimo in II^a fase per la t-esima categoria tecnologica dell'impianto presente nell'Ente locale;

p_t = peso di ogni categoria tecnologica presente nell'Ente locale determinato come rapporto tra la potenza installata della t-esima categoria tecnologica rispetto alla potenza totale installata.

R_{base} = l'obiettivo di risparmio energetico calcolato utilizzando la formula precedente in funzione delle categorie tecnologiche presenti nell'Ente locale e i valori minimi di risparmio energetico di cui al paragrafo 17.2;

R_{max} = l'obiettivo di risparmio energetico massimo tra quelli offerti da ciascun Concorrente in II^a fase, espresso in percentuale.

Per il criterio **“Efficienza globale del corpo illuminante”**, il punteggio è determinato tramite la seguente formula e arrotondato alla terza cifra decimale:



$$PT_{max} \times \left[\sum_{j=1}^m p_{sost,j} \times \left(\frac{Ef_{i,j} - Ef_{base}}{Ef_{max,j} - Ef_{base}} \right)^{0,5} \right]$$

dove:

PT_{max} = Punteggio massimo fissato dall'Ente locale nel rispetto di quanto previsto nella precedente tabella 24;

m = numero delle classi di flusso presenti nell'Ente locale;

$p_{sost,j}$ = peso della potenza dei punti luce oggetto di sostituzione afferenti la j -esima classe di flusso luminoso presente nell'Ente locale, rispetto alla potenza totale dei punti luce oggetto di sostituzione;

$Ef_{i,j}$ = Efficienza luminosa dell'intero corpo illuminante offerta in II^a fase per la j -esima classe di flusso luminoso presente nell'Ente locale;

Ef_{base} = Efficienza luminosa base dell'intero corpo illuminante di cui al paragrafo 17.2;

$Ef_{max,j}$ = Efficienza luminosa dell'intero corpo illuminante massima tra quelle offerte in II^a fase da ciascun Concorrente per la j -esima classe di flusso luminoso presente nell'Ente locale.

Per il criterio "**Parametro L di mantenimento del flusso luminoso**", il punteggio è determinato tramite la seguente formula e arrotondato alla terza cifra decimale:

$$PT_{max} \times \left[\sum_{j=1}^m n_{sost,j} \times \left(\frac{Tmf_{i,j} - Tmf_{base}}{Tmf_{max,j} - Tmf_{base}} \right)^{0,5} \right]$$

dove:

PT_{max} = Punteggio massimo fissato dall'Ente locale nel rispetto di quanto previsto nella precedente tabella 24;

m = numero delle classi di flusso presenti nell'Ente locale;

$n_{sost,j}$ = peso dei punti luce oggetto di sostituzione afferenti la j -esima classe di flusso luminoso presente nell'Ente locale, rispetto al numero totale dei punti luce oggetto di sostituzione;

$Tmf_{i,j}$ = Tasso di mantenimento del flusso luminoso offerto dal Concorrente i -esimo in II^a fase per la j -esima classe di flusso luminoso presente;

Tmf_{base} = Tasso di mantenimento del flusso luminoso base della sorgente di cui al paragrafo 17.2;

$Tmf_{max,j}$ = Tasso di mantenimento del flusso luminoso massimo offerto da ciascun Concorrente in II^a fase per la j -esima classe di flusso luminoso presente.

Per il criterio "**Tasso di guasto della sorgente luminosa**", il punteggio è determinato tramite la seguente formula e arrotondato alla terza cifra decimale:

$$PT_{max} \times \left[\sum_{j=1}^m n_{sost,j} \times \left(\frac{oretg_{i,j} - oretg_{base}}{oretg_{max,j} - oretg_{base}} \right)^{0,5} \right]$$

dove:

PT_{max} = Punteggio massimo fissato dall'Ente locale nel rispetto di quanto previsto nella precedente tabella 24;

m = numero delle classi di flusso presenti nell'Ente locale;



$n_{sost,j}$ = peso relativo alla j-esima classe di Flusso luminoso presente nell'Ente locale come precedentemente definito;

$oretg_{i,j}$ = numero ore di funzionamento offerte dal Concorrente i-esimo in II^a fase per la j-esima classe di Flusso luminoso presente;

$oretg_{base}$ = numero di ore di funzionamento base della sorgente di cui al paragrafo 17.2;

$oretg_{max,j}$ = numero di ore di funzionamento massimo tra quelli offerti da ciascun Concorrente in II^a fase per la j-esima classe di flusso luminoso presente.

I valori dei flussi luminosi verranno determinati dall'Amministrazione attraverso la "Matrice dei fabbisogni".

Si precisa infine che, analogamente a quanto previsto nella I^a fase, per le formule relative ai criteri sopra definiti, la Commissione giudicatrice provvederà a trasformare i punteggi attribuiti come sopra dettagliato in punteggi definitivi, assegnando il punteggio massimo all'offerta che ha ottenuto il punteggio provvisorio più elevato e proporzionando ad esso i punteggi delle altre offerte.

26.2 Punteggio Tecnico Ereditato (PT_{ER})

Sulla base delle proprie valutazioni, l'Amministrazione, in funzione della scelta effettuata sui criteri specifici, determinerà il punteggio complessivo massimo attribuibile all'insieme dei criteri ereditati dalla fase di Accordo Quadro, di seguito riportati:

Tabella n. 25 Criteri di valutazione "ereditati"

Criterio Tecnico ereditato	Punteggio Tecnico massimo ereditato (PT _{ER MAX})
Struttura Organizzativa proposta per l'erogazione del servizio per il Lotto di riferimento	da 20 a 50 (in relazione ai punteggi dei Criteri Specifici scelti dalla PA)
Soluzioni atte a favorire il miglioramento delle condizioni e del trattamento delle risorse	
Logistica proposta dal Concorrente per il Lotto di riferimento per l'erogazione del servizio oggetto dell'AQ	
Elementi qualitativi dei corpi illuminanti dal punto di vista tecnico/tecnologico proposti nell'ambito degli interventi di efficientamento energetico	
Soluzioni progettuali e tecnologiche per l'illuminazione dei centri storici	
Soluzioni progettuali e tecnologiche per la riduzione dell'impatto ambientale nell'ambito degli interventi di efficientamento energetico	
Programma di manutenzione	
Tempi di intervento	
Sistemi di Telegestione, telecontrollo e di misurazione dei consumi	
Sistemi di regolazione del flusso luminoso	
Possesso della certificazione UNI CEI 11352:2014	

Il Punteggio Tecnico Ereditato (PT_{ER}) viene assegnato a ogni offerta i-esima sulla base del punteggio ottenuto in Accordo Quadro per i medesimi criteri "ereditati".

In particolare, sulla base della scelta relativa ai criteri "specifici", il punteggio tecnico ereditato è calcolato secondo la seguente formula e arrotondato alla terza cifra decimale:



$$PT_{ER,i} = PT_{ER\ CC,MAX} * (PT_{ER\ AQ,i}/PT_{ER\ AQ,MAX})$$

dove:

$PT_{ER,i}$ = Punteggio Tecnico del concorrente i-esimo relativo ai criteri tecnici "ereditati";

$PT_{ER\ CC,MAX}$ = Punteggio Tecnico massimo fissato dall'Amministrazione in relazione ai criteri tecnici "ereditati";

$PT_{ER\ AQ,i}$ = Punteggio Tecnico totale attribuito nella fase di Accordo Quadro al concorrente i-esimo in relazione ai criteri tecnici "ereditati";

$PT_{ER\ AQ,MAX}$ = Punteggio Tecnico massimo attribuibile nella fase di Accordo Quadro in relazione ai criteri tecnici "ereditati".

26.3 Punteggio Economico Specifico (PE_{sp})

Con riferimento ai criteri economici "specifici", si rimanda ai criteri di valutazione economica previsti nella fase di Accordo Quadro di cui al paragrafo 17.3, sui quali il Fornitore invitato in seconda fase sarà chiamato ad esprimere una nuova offerta.

Si specifica altresì che per il solo criterio relativo al "Prezzo unitario complessivo dei corpi illuminanti" il Fornitore dovrà esprimere i prezzi unitari solamente in riferimento alle classi di flusso luminoso specifiche per l'amministrazione.

Con riferimento a ciascuna Richiesta d'offerta, il concorrente (aggiudicatario dell'Accordo Quadro) dovrà, a pena di esclusione:

- formulare una offerta economica con prezzi/ribassi/coefficienti che non dovranno risultare meno convenienti rispetto a quanto offerto dallo stesso concorrente in fase di Accordo Quadro, anche solo per un valore offerto;
- garantire la prestazione dei servizi con le caratteristiche minime e/o migliorative offerte dallo stesso concorrente per l'aggiudicazione in prima fase, in relazione ai criteri "ereditati", nonché garantire la prestazione degli stessi con le caratteristiche migliorative offerte in seconda fase in relazione ai criteri "specifici";

inoltre lo stesso concorrente dovrà indicare:

- i propri "costi della manodopera",
- gli "oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza" sui luoghi di lavoro, di cui all'art. 95, comma 10, del Codice.

Tabella n. 26 Criteri di valutazione dell'offerta economica

N.	CRITERI DI VALUTAZIONE	PE _{MAX}
1-2	Prezzo complessivo dato da: <ul style="list-style-type: none">- Prezzo unitario complessivo dei corpi illuminanti (somma del prezzo per la fornitura e del prezzo per le attività di gestione, conduzione e manutenzione);- Prezzo unitario annuo per le attività di gestione, conduzione e manutenzione per gli ulteriori elementi di impianto.	20 (12+8)
3	Ribasso sui listini (per la quantificazione dei prezzi delle attività di adeguamento normativo), di cui al paragrafo 8.3 del Capitolato Tecnico.	6
4	Coefficiente α di condivisione dell'extra-risparmio , di cui al paragrafo 6.4 del Capitolato Tecnico.	4
TOTALE		30

In questa II^a fase sarà attribuito dall'Amministrazione un unico punteggio in ragione del prezzo complessivo



offerto ("Prezzo offerto") per i corpi illuminanti e dell'importo base ("Prezzo base") determinati applicando, rispettivamente, i prezzi unitari offerti in II^a fase e i prezzi unitari a base d'asta, ai fabbisogni espressi dall'Amministrazione in termini di tecnologie installate, flusso luminoso, consistenze impiantistiche.

La formula di attribuzione di detto punteggio sarà la medesima ("non lineare interdipendente") adottata per l'affidamento di concessioni senza riapertura del confronto competitivo di cui al par. 25.1 e il risultato sarà arrotondato alla terza cifra decimale.

Per la determinazione dei punteggi dei restanti criteri economici relativi al "Ribasso sui listini" e al "Coefficiente α di condivisione dell'ulteriore risparmio", l'Amministrazione dovrà moltiplicare i punteggi massimi di cui alla tabella 26 per i risultati delle formule di cui al paragrafo 17.4. I punteggi finali così ottenuti dovranno essere arrotondati alla terza cifra decimale.

27. CONTRATTO DI CONCESSIONE A SEGUITO DI RIAPERTURA DEL CONFRONTO COMPETITIVO

Il Contratto di Concessione verrà stipulato con il migliore offerente risultante dal confronto competitivo e conterrà, a titolo esemplificativo, oltre alle obbligazioni previste nello schema di Accordo Quadro, quanto segue:

- la tipologia e la quantità di prestazioni che rappresenteranno l'oggetto contrattuale;
- il documento dei rischi da interferenze predisposto/integrato;
- gli ulteriori livelli di servizio delle prestazioni oggetto del contratto rispetto a quanto previsto nel Capitolato Tecnico;
- le penali contrattuali, determinandone, se del caso, un diverso importo per ogni fattispecie, ulteriori rispetto a quelle contenute nel Contratto di Accordo Quadro e suoi allegati e per i casi di inadempimento contrattuale;
- la cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, in favore dell'Amministrazione;
- la regolamentazione del subappalto, nel rispetto di quanto stabilito agli artt. 80 e 174 del D. Lgs. n. 50/2016;
- l'esecuzione di verifiche tecniche e documentali in corso di fornitura;
- le prescrizioni relative alla riservatezza, alla trasparenza dei prezzi;
- le modalità e termini di pagamento che verranno stabiliti nel rispetto della normativa vigente;
- l'impegno del fornitore al puntuale rispetto della Legge n. 136/2010 e successiva normativa attuativa e/o modificativa, nonché le ipotesi di risoluzione contrattuale nei casi di mancato rispetto degli obblighi stabiliti in capo al concessionario;
- ogni altra prescrizione in uso nella contrattualistica pubblica.

Il Contratto di Concessione avrà una durata di 108 mesi.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 175, del D. Lgs. n. 50/2016, ove ciò si renda necessario in corso di esecuzione, l'Amministrazione potrà imporre al fornitore affidatario della Concessione una modifica della stessa, se la modifica rientra tra le fattispecie previste nella documentazione di gara ferme restando le soglie di valore economico stabilite dal surrichiamato art. 175, del D. Lgs. n. 50/2016.

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 174 del D. Lgs. 50/2016.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti delle Amministrazioni contraenti delle prestazioni subappaltate.

Si precisa peraltro che l'aggiudicatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione della Concessione, con ribasso non superiore al venti per cento, e



che l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto. L'affidamento in subappalto è sottoposto, ai sensi del richiamato art. 174 del Codice, alle seguenti condizioni il concorrente deve aver indicato nella prima fase di aggiudicazione dell'Accordo Quadro di voler ricorrere al subappalto.

Le richieste di autorizzazioni al subappalto, corredate dalla documentazione prescritta dall'art. 174 del Codice, dovranno essere inoltrate alla singola Amministrazione e da quest'ultima autorizzate.

Nella contrattazione e nella stipula del contratto di subappalto il Fornitore prenderà attentamente in considerazione e pondererà in maniera adeguata le condizioni ed i termini di pagamento stabiliti nello Schema contrattuale che sarà allegato alla Richiesta di Offerta.

28. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE" o "GDPR"), Consip S.p.A. fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali.

Finalità del trattamento

- i dati forniti dai concorrenti vengono raccolti e trattati da Consip S.p.A., in qualità di centrale di committenza, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla gara e, in particolare, ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche di tali soggetti, nonché ai fini dell'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;
- i dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti da Consip S.p.A. ai fini della stipula della dell'Accordo Quadro, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa dell'Accordo Quadro medesimo;
- i dati forniti dal/i concorrente/i aggiudicatario/i vengono acquisiti da Consip S.p.a. saranno comunicati alle Amministrazioni che aderiscono all'Accordo Quadro per le finalità relative alla sottoscrizione ed all'esecuzione dei singoli contratti di fornitura e per i relativi adempimenti di legge;

Base giuridica e natura del conferimento

Il Concorrente è tenuto a fornire i dati a Consip S.p.A., in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Il rifiuto di fornire i dati richiesti da Consip S.p.A. potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto. Il concorrente è consapevole che i dati forniti a Consip, in caso di aggiudicazione, saranno comunicati alle "Amministrazioni" per le finalità relative alla sottoscrizione ed all'esecuzione dei singoli contratti di fornitura e per i relativi adempimenti di legge.

Natura dei dati trattati

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla gara e dell'aggiudicazione. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili") di cui all'art. 9 Regolamento UE.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato da Consip S.p.A. e dalle Amministrazioni in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei,



informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto di adeguate misure di sicurezza, conformemente al Regolamento UE.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati saranno trattati dal personale di Consip S.p.A. che cura il procedimento di gara e l'esecuzione dell'Accordo Quadro e dal personale che svolge attività inerenti. Inoltre, i dati potranno essere;

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza a Consip S.p.A. in ordine al procedimento di gara ed all'esecuzione dell'Accordo Quadro, anche per l'eventuale tutela in giudizio;
- comunicati ad eventuali soggetti esterni, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- comunicati, ricorrendone le condizioni, al Ministero dell'Economia e delle Finanze o ad altra Pubblica Amministrazione per la quale Consip S.p.A. svolga attività ai sensi dello statuto sociale, alla Agenzia per l'Italia Digitale, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008.
- comunicati agli organismi di ispezione accreditati che effettuano attività di monitoraggio degli strumenti d'acquisto per conto di Consip S.p.A..

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.consip.it, sezione "Società Trasparente" e www.acquistinretepa.it; inoltre, il nominativo del concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione, saranno diffusi tramite il sito internet www.mef.gov.it. Oltre a quanto sopra, i dati inerenti la partecipazione del Concorrente all'iniziativa di gara, nei limiti e in applicazione dei principi e delle disposizioni in materia di dati pubblici e riutilizzo delle informazioni del settore pubblico (D. Lgs. 36/2006 e artt. 52 e 68, comma 3, del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.), potranno essere utilizzati dal MEF e da Consip, ciascuno per quanto di propria competenza, anche in forma aggregata, per essere messi a disposizione di altre pubbliche amministrazioni, persone fisiche e giuridiche, anche come dati di tipo aperto.

Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione dell'ultimo contratto attuativo relativo dell'Accordo Quadro, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto della normativa vigente.

Processo decisionale automatizzato

Non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

Diritti del concorrente/interessato

Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal concorrente alla stazione appaltante.

All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha il diritto: i) di ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; ii) di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo;



iii) di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; iv) il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del regolamento UE.

Se in caso di esercizio del diritto di accesso e dei diritti connessi, la risposta all'istanza non perviene nei termini di legge e/o non è soddisfacente, l'interessato potrà far valere i propri diritti innanzi all'autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito reclamo, ricorso o segnalazione.

Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

Titolare del trattamento è il Ministero dell'economia e delle finanze, (Mef) con sede in Roma, Via XX Settembre 97 che ha provveduto a nominare il proprio Responsabile della protezione dei dati. Consip S.p.A. è stata nominata dal Mef Responsabile del trattamento dei dati personali per le attività svolte nell'ambito del Programma di Razionalizzazione, pertanto, per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei dati personali conferiti e all'esercizio dei diritti, l'interessato potrà rivolgersi al Responsabile della Protezione dei dati (DPO) di Consip S.p.A., al seguente indirizzo email: esercizio.diritti.privacy@consip.it o dpo@postacert.consip.it.

Se in caso di esercizio del diritto di accesso e dei diritti connessi, la risposta all'istanza non perviene nei tempi indicati e/o non è soddisfacente, l'interessato potrà far valere i propri diritti innanzi all'Autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito reclamo, ricorso o segnalazione.

Consenso al trattamento dei dati personali

Acquisite le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, il legale rappresentante pro tempore del Concorrente/aggiudicatario prende atto ed acconsente espressamente al trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano; si impegna, inoltre, ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (Interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro dati personali, anche giudiziari, da parte della Consip S.p.A. per le finalità sopra descritte.

29. CODICE ETICO - MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. N. 231/2001 - PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Nello svolgimento delle attività oggetto dell'Accordo Quadro, gli aggiudicatari di ciascun lotto dovranno uniformarsi ai principi e doveri richiamati nel Codice Etico in vigore presso la Consip S.p.A., ai principi e alle previsioni contenute nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla medesima Consip S.p.A. ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, nonché a quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza adottato da Consip S.p.A. ai sensi della L. 190/2012.

A tal fine, in seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula dell'Accordo Quadro, gli aggiudicatari di ciascun lotto hanno l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito www.consip.it.

30. REGOLE DI CONDOTTA PER L'UTILIZZAZIONE DEL SISTEMA

I concorrenti e, comunque, tutti gli utenti del Sistema sono tenuti ad utilizzare il Sistema stesso secondo buona fede ed esclusivamente per le finalità consentite e sopra specificate, e sono altresì responsabili per le violazioni delle disposizioni di legge e regolamentari, in materia di acquisti di beni e servizi della Pubblica Amministrazione e per qualunque genere di illecito amministrativo, civile o penale.

I concorrenti e, comunque, tutti gli utenti del Sistema si obbligano a porre in essere tutte le condotte necessarie ad evitare che attraverso il Sistema si attuino turbative nel corretto svolgimento delle procedure



di gara con particolare riferimento a condotte quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la turbativa d'asta, le offerte fantasma, gli accordi di cartello.

In caso di inosservanza di quanto sopra, Consip S.p.A. segnalerà il fatto all'autorità giudiziaria, all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Osservatorio sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi per gli opportuni provvedimenti di competenza.

Salvo il caso di dolo o colpa grave, Consip S.p.A. ed il Gestore del Sistema non saranno in alcun caso ritenuti responsabili per qualunque genere di danno, diretto o indiretto, per lucro cessante o danno emergente, che dovessero subire gli utenti del Sistema, e, comunque, i concorrenti e le Amministrazioni o terzi a causa o comunque in connessione con l'accesso, l'utilizzo, il mancato utilizzo, il funzionamento o il mancato funzionamento del Sistema e dei servizi dallo stesso offerti.

Tutti i contenuti del sito www.acquistinretepa.it e, in generale, i servizi relativi al Sistema, forniti dal MEF, dalla Consip S.p.A. e dal Gestore del Sistema sono resi disponibili e prestati così come risultano dal suddetto sito e dal Sistema.

Il MEF, la Consip S.p.A. ed il Gestore del Sistema non garantiscono la rispondenza del contenuto del sito www.acquistinretepa.it ed in generale di tutti i servizi offerti dal Sistema alle esigenze, necessità o aspettative, espresse o implicite, degli altri utenti del Sistema.

La Consip S.p.A. ed il Gestore del Sistema, non assumono alcuna responsabilità nei confronti delle Amministrazioni per qualsiasi inadempimento dei Fornitori e per qualunque danno di qualsiasi natura da essi provocato.

Con la Registrazione e la presentazione dell'offerta, i concorrenti manlevano e tengono indenne il MEF, la Consip S.p.A. ed il Gestore del Sistema, risarcendo qualunque pregiudizio, danno, costo e onere di qualsiasi natura, ivi comprese le eventuali spese legali, che dovessero essere sofferte da questi ultimi e/o da terzi, a causa di violazioni delle regole contenute nel presente Capitolato d'Oneri, dei relativi allegati, di un utilizzo scorretto od improprio del Sistema o dalla violazione della normativa vigente.

A fronte di violazioni di cui sopra, di disposizioni di legge o regolamentari e di irregolarità nell'utilizzo del Sistema da parte dei concorrenti, oltre a quanto previsto nelle altre parti del presente Capitolato d'Oneri, il MEF, la Consip S.p.A. ed il Gestore del Sistema, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, si riservano il diritto di agire per il risarcimento dei danni, diretti e indiretti, patrimoniali e di immagine, eventualmente subiti.

Consip S.p.A.

Ing. Cristiano Cannarsa

(L'Amministratore Delegato)

ALLEGATO F

Chiarimenti resi in fase di gara

Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento di un accordo quadro avente oggetto la gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli enti locali. Edizione 1 - ID 1879

CHIARIMENTI

I chiarimenti sono visibili sui siti www.mef.gov.it, www.consip.it, www.acquistinretepa.it

1) Domanda

In relazione all'art. 7.2 requisiti di capacità economica e finanziaria si chiede conferma che il fatturato specifico medio annuo possa essere dimostrato anche attraverso contratti di gestione, conduzione, manutenzione e efficientamento energetico comprensivi della quota di fornitura di energia elettrica per uso di pubblica illuminazione.

Risposta

In relazione al requisito di capacità economica e finanziaria di cui al par. 7.2 lett. a) del Capitolato d'Oneri, si richiede il possesso di un fatturato specifico medio annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto, riferito agli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili ovvero sia approvati, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, per gli importi minimi indicati nella Tabella n. 5.

Come espressamente previsto nel medesimo Capitolato, *“il settore di attività è rappresentato dalla gestione, conduzione, manutenzione di impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici nonché dalla realizzazione di interventi di efficienza energetica su impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici (ad. es. sostituzione lampade, ecc.)”*.

Premesso quanto sopra, si conferma che il predetto requisito può essere dimostrato attraverso contratti integrati che abbiano ad oggetto anche la fornitura di energia elettrica per uso di pubblica illuminazione. Per tali contratti, pertanto, ai fini del soddisfacimento del requisito medesimo, rileva il valore corrispondente a tutte le attività di gestione, conduzione, manutenzione ed efficientamento energetico ivi inclusa la quota di fornitura di energia elettrica per pubblica illuminazione, non è pertanto ammesso ai fini della dimostrazione del suddetto requisito il fatturato derivante da contratti di fornitura di sola energia elettrica.

2) Domanda

In relazione al par. 7.3 requisiti di capacità tecnica e professionale, si chiede conferma che l'erogazione di un servizio possa essere dimostrato anche attraverso un contratto di gestione, conduzione, manutenzione e efficientamento energetico comprensivo della quota di fornitura di energia elettrica per uso di pubblica illuminazione e per un numero di punti luce adeguato al lotto di interesse.

Risposta

Si conferma.

3) Domanda

Con la presente per richiedere se all'interno del fatturato specifico medio annuo, richiesto al punto 7.2 del capitolato d'onori possa essere tenuta in considerazione, oltre alla gestione, conduzione e manutenzione di impianti di illuminazione pubblica anche la fornitura di energia elettrica.

Risposta

Si veda la risposta alla domanda n. 1.

4) Domanda

Non trovo la “domanda di partecipazione” tra i documenti scaricati. Si fa riferimento alla compilazione del DGUE nel link. Il modello è quello che allego?

Risposta

Come indicato al paragrafo 2.1 del Capitolato d’Oneri, la “Domanda di Partecipazione” deve essere prodotta attraverso la compilazione della procedura telematica disponibile sul sito <http://dgue-aggeip.consip.it>. Si precisa che accedendo a tale link si dovrà compilare dapprima la parte relativa al DGUE e successivamente quella relativa alla Domanda di partecipazione.

Si precisa inoltre che l’Allegato n. 19 al Capitolato d’Oneri “Domanda di partecipazione” è un documento che esemplifica i contenuti di quanto verrà generato attraverso la procedura telematica di cui sopra.

5) Domanda

In riferimento alla comprova del requisito relativo al fatturato specifico annuo nel settore di attività (cfr. art. 7.2 giusta lettera a) si chiede conferma che, nel caso di società a responsabilità limitata, essa possa essere fornita tramite presentazione di bilanci aziendali o in alternativa da dichiarazione presentata da parte del revisore o Collegio sindacale o in alternativa da certificati rilasciati da enti pubblici.

Risposta

Si conferma che le modalità di comprova del requisito di fatturato specifico annuo indicate nel quesito sono tutte ugualmente valide, nel rispetto delle modalità e delle forme prescritte al paragrafo 7.2 del Capitolato d’oneri.

6) Domanda

In relazione all’art. 7.2 - lettera a) requisiti di capacità economica e finanziaria si chiede conferma che il fatturato specifico medio annuo sia relativo al settore di attività di gestione, conduzione, manutenzione di impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici nonché dalla realizzazione di interventi di efficienza energetica su impianti di pubblica illuminazione, comprensivo anche di fornitura di energia elettrica.

Risposta

Si veda la risposta alla domanda n. 1.

7) Domanda

Nel capitolato d’oneri è richiesto al punto “7.2 Capacità economica e finanziaria” il possesso da parte di ciascun concorrente del requisito di fatturato specifico medio annuo nel settore di attività oggetto dell’appalto, per soglie di importi riferiti a ciascun lotto. Viene precisato che per settore di attività si intende la gestione, conduzione, manutenzione di impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici nonché la realizzazione di interventi di efficienza energetica su impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici. Si chiede conferma che per soddisfare il requisito del fatturato specifico nel settore di attività oggetto dell’appalto è sufficiente possedere fatturato per uno o alcuni dei servizi contenuti nell’elenco sopra citato.

Risposta

Si conferma. Si veda anche la risposta alla domanda n. 1.

8) Domanda

Al punto 7.3 del capitolato d’oneri è richiesta l’esecuzione negli ultimi sette anni di un numero variabile, a seconda della diversa partecipazione ai lotti, di servizi analoghi. Si chiede conferma che possano essere ritenuti validi e sufficienti per la partecipazione alla presente procedura i contratti con durata superiore ad un anno che comprendano, oltre ai servizi di gestione, conduzione e/o manutenzione di impianti di illuminazione pubblica anche la fornitura di energia elettrica.

Risposta

Si veda la risposta alla domanda n. 2.

9) Domanda

La scrivente ditta è intenzionata a partecipare direttamente alla gara per uno o più lotti "Enti piccoli".

La scrivente ditta è stata inoltre interpellata, da parte di altra ditta in alcun modo collegata, per disponibilità a prestare avalimento per alcuni fra i requisiti richiesti per la partecipazione ad un o più lotti "Enti grandi" (in particolare attestazione SOA e fatturato specifico).

Non avendo rinvenuto nel Capitolato d'oneri previsioni espresse, la scrivente ditta presume che non vi siano incompatibilità o divieti di sorta alla partecipazione diretta della stessa ai lotti "Enti piccoli" e al contemporaneo avalimento di requisiti per la partecipazione di ditta terza ai lotti "Enti grandi".

Si chiede conferma di tale interpretazione.

Risposta

Si conferma.

10) Domanda

Con riferimento ai requisiti di capacità economica e finanziaria di cui al punto 7.2. a) del Capitolato d'oneri, si chiede di specificare se il fatturato specifico medio annuo inerente la gestione, conduzione, manutenzione di impianti di illuminazione pubblica/semaforici possa ricomprendere anche la fornitura di energia elettrica dei medesimi impianti.

Risposta

Si veda la risposta alla domanda n. 1.

11) Domanda

Con la presente si chiede conferma che, visti i codici CPV indicati a pag. 2 del bando di gara, possano essere considerati all'interno del fatturato specifico medio annuo richiesto, oltre al servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione, anche il servizio di installazione di impianti elettrici e il servizio di manutenzione di impianti elettrici.

Risposta

Si specifica che i servizi di installazione e manutenzione di impianti elettrici possono essere considerati all'interno del fatturato specifico medio annuo solo se riferiti agli impianti di illuminazione pubblica e/o semaforici, così come indicato al paragrafo 7.2 del Capitolato d'Oneri: *"Fatturato specifico medio annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto [...]. Il settore di attività è rappresentato dalla gestione, conduzione, manutenzione di impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici nonché dalla realizzazione di interventi di efficienza energetica su impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici (ad. es. sostituzione lampade, ecc.)."*

12) Domanda

Per quanto concerne il requisito di capacità economica e finanziaria di cui al punto 7.2. lett. a) e più precisamente, come si evince da pag. 24 del Capitolato d'oneri "il requisito relativo al fatturato specifico di cui al punto 7.2 lett. a) deve essere soddisfatto dal RTI nel complesso; detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria" si chiede conferma che non sia prevista una percentuale minima in capo alla mandante. Dunque, per l'effetto, sarebbe correttamente qualificato il RTI in cui la mandataria copra il 100% del requisito di cui al par. 7.2 lett a) del Disciplinare e la mandante lo 0%.

Risposta

Si conferma.

13) Domanda

Per quanto concerne il requisito di capacità tecnica e professionale di cui al punto 7.3. lett. a) e più precisamente, come si evince a pag. 21 del Capitolato d'oneri "Esecuzione negli ultimi sette anni dei seguenti servizi analoghi... esempio: se un concorrente intendesse partecipare ai lotti dal 22 al 30, appartenenti alla tipologia Lotti Enti Grandi, dovrà presentare 27 contratti..." si chiede

conferma che tra i 27 contratti indicati possano rientrare anche contratti di illuminazione pubblica aventi ad oggetto efficientamento, gestione e fornitura di energia elettrica.

Risposta

Si conferma. Si veda anche la risposta alla domanda n. 2.

14) Domanda

Nel caso di affidamento delle concessioni senza riapertura del confronto competitivo (art. 25.1 del Capitolato d'Oneri) la procedura prevede il ricalcolo di alcuni punteggi tecnici (criteri 5, 6, 8, 9, 10) ed economici (criteri 1, 2). Tale ricalcolo viene effettuato mediante il ricorso al tool "Matrice dei Fabbisogni" che dimensiona i pesi delle formule relative ai criteri soggetti a ricalcolo sulla base dei dati contenuti nel censimento di livello 1 caricato dall'Amministrazione Comunale.

Di fatto in questo modo l'Amministrazione Comunale, mediante il censimento di livello 1, ha possibilità di modificare la classifica finale dei fornitori, sulla base della quale viene selezionato il primo classificato con il maggior punteggio totale come operatore economico al quale affidare il contratto di concessione.

Si chiede di chiarire in che modo verrà garantita la correttezza dei dati contenuti nel censimento di livello 1 caricato dall'Amministrazione Comunale, e se esistono delle procedure di verifica e controllo che evitino errori e/o manipolazioni del censimento volte ad alterare la classifica, il tutto al fine di garantire la regolarità della competizione.

La questione suddetta si presenta analogamente anche nel caso di concessioni affidate con riapertura del confronto competitivo (par. 25.2 del Capitolato d'Oneri).

Risposta

Il "Censimento di livello 1" è il documento obbligatorio introdotto dal DM 28/03/2018 del MATTM recante "Criteri Ambientali Minimi per il Servizio di Illuminazione Pubblica". Come previsto dall'art. 2.1 del citato Decreto, il Censimento di livello 1 prevede *"la rilevazione, da parte dell'Amministrazione, di informazioni minime sull'impianto di illuminazione"*. Trattandosi di rilevazione effettuata dall'Amministrazione, quest'ultima deve ritenersi l'unica responsabile della veridicità e attendibilità dei dati ivi contenuti, che, nel caso di affidamento delle concessioni senza riapertura del confronto competitivo, permetteranno di identificare il Fornitore mediante l'utilizzo del tool "Matrice dei Fabbisogni".

Si precisa inoltre che, nel caso di affidamento delle concessioni con riapertura del confronto competitivo, ferma restando la responsabilità dell'Amministrazione relativamente alla veridicità e attendibilità dei dati contenuti nel Censimento di livello 1 fornito con la Richiesta di Offerta, è previsto l'obbligo da parte dei Concorrenti di svolgere i sopralluoghi in contraddittorio con l'Ente Locale per la presentazione delle offerte.

15) Domanda

In relazione alla manutenzione straordinaria si chiede di confermare che:

1. Il fornitore è tenuto a sostenere a proprio carico investimenti iniziali per manutenzione straordinaria fino ad un massimo pari al 25% I_F (come indicato in Capitolato Tecnico art. 5.4 e art. 6.2, e nel Capitolato d'Oneri pag.11 prima della tabella n. 3); interventi iniziali da completarsi entro il primo anno (eventualmente migliorato in sede di offerta).
2. Eventuali ulteriori interventi iniziali di manutenzione straordinaria (per adeguamento normativo) eccedenti il limite suddetto in carico al fornitore, che dovessero risultare necessari, saranno remunerati extracanone dall'Amministrazione Comunale, e valorizzati secondo lo sconto offerto dal fornitore sui prezzi di riferimento.
3. Eventuali ulteriori interventi di manutenzione straordinaria eccedenti il limite suddetto in carico al fornitore, che dovessero risultare necessari nel corso della durata della concessione (9 anni), saranno remunerati extracanone dall'Amministrazione Comunale, e valorizzati secondo lo sconto offerto dal fornitore sui prezzi di riferimento.

Risposta

Premesso che nei contratti di concessione derivanti dall'Accordo quadro relativo alla presente iniziativa non sono previsti interventi extra-canone e che, come indicato al paragrafo 5.4 del Capitolato Tecnico, la remunerazione degli interventi di manutenzione

straordinaria avverrà attraverso la componente “I” del canone fino all’importo limite ammesso MS_{lim} , si specifica che il Fornitore è tenuto ad indicare in fase progettuale tutti gli interventi di manutenzione straordinaria necessari associandoli ad un ordine di priorità accuratamente motivato in modo da consentire all’Amministrazione le valutazioni del caso, fermo restando che l’importo di cui sopra rappresenta il limite di affidamento per dette attività al Fornitore.

Pertanto, si specifica che in riferimento al punto n.1 del quesito, si conferma quanto indicato, mentre non si conferma quanto indicato ai punti nn. 2 e 3 del quesito.

Infine si ricordano le previsioni di cui ai paragrafi 25.1 e 27 del Capitolato d’Oneri, in ordine alle modifiche ammesse ai contratti di concessione nei casi, con le modalità e nei limiti di cui all’art. 175 del D. Lgs. n. 50/2016.

16) Domanda

Si premette che normalmente gli apparecchi led che il fornitore dovrà installare durante gli interventi di efficientamento energetico (sostituzione apparecchio) riguarderanno diverse tipologie di apparecchi (stradale, sospensioni, proiettori, lanterna, ecc.). In relazione al contenuto dell’Offerta Tecnica (art.15 del Capitolato d’Oneri) è specificato che occorre presentare oltre all’offerta Tecnica anche le schede tecniche di prodotto. A tal proposito è indicato che *“In particolare il Concorrente deve inserire una scheda tecnica per un corpo illuminante appartenente a ciascuna classe di flusso di cui alla successiva tabella n. 15 e le schede prodotte devono risultare da documentazione tecnica ufficiale del produttore del corpo illuminante”*. Si chiede di confermare che si sottintende di dover fare riferimento alla sola tipologia di apparecchio luminoso di tipo Stradale.

Analogamente, si chiede di confermare che si sottintende di dover fare riferimento alla sola tipologia di apparecchio luminoso di tipo Stradale, anche in relazione ai criteri tecnici 8, 9, 10 (art.17 del Capitolato d’Oneri) che dovranno essere specificati direttamente a sistema nella Scheda di Offerta, e per i quali si chiede di inserire un unico valore (efficienza per il criterio 8, mantenimento del flusso per il criterio 9, tasso di guasto per il criterio 10) per ogni classe di flusso luminoso.

Risposta

Non si conferma, la scheda di prodotto che il Concorrente dovrà inserire a Sistema, per ogni classe di flusso luminoso, dovrà risultare rappresentativa di tutti gli apparecchi utilizzati negli interventi di efficientamento energetico per i diversi ambiti (Stradale, aree pedonali, rotatorie, centro storico, ecc.) e riportare le grandezze migliorative offerte in relazione ai criteri tecnici 8, 9 e 10 nonché le caratteristiche minime di cui al par. 6.1.1.

La suddetta scheda quindi potrà, a discrezione del Concorrente, anche essere riferita ad un apparecchio luminoso di tipo Stradale.

Si sottolinea infine che, nei limiti di quanto disposto al paragrafo 6.1 del Capitolato Tecnico e all’errata corrige n. 4, per quanto attiene le aree con vincoli di carattere storico e/o architettonico (ad esempio centro storico), è ammesso procedere con l’attività di retrofitting e garantire un’efficienza luminosa pari all’85% di quanto offerto.

17) Domanda

Si chiede di confermare che il fornitore è tenuto ad installare obbligatoriamente un sistema di telecontrollo a livello di quadro elettrico, mentre è facoltativa la possibilità di espandere il sistema di telecontrollo a livello di punto luce (confronto con Capitolato Tecnico, art. 5.1.2 e pag. 33 *“caso di rilievi a quadro/circuito e non puntuali, le HR si calcolano come prodotto del dato misurato per il quadro/circuito per il numero di punti luce da essi alimentati”*).

Risposta

Si conferma che il fornitore è tenuto ad installare sistemi di telecontrollo di cui alla lettera a) del paragrafo 6.1.3 del Capitolato Tecnico a livello di quadro elettrico e che è sua facoltà offrire sistemi di telecontrollo a livello di punto luce.

18) Domanda

Si chiede di specificare se gli oneri per l’installazione del sistema di telecontrollo fanno parte degli investimenti per efficientamento energetico (e quindi remunerati dalla componente I_f del canone) oppure se fanno parte degli investimenti di manutenzione straordinaria e concorrono quindi a comporre il limite massimo della componente di canone $MS = 25\% I_f$.

Risposta

Si specifica che i costi sostenuti per l'installazione del sistema di telecontrollo, come previsto al paragrafo 6.1 del Capitolato Tecnico, fanno parte degli investimenti per efficientamento energetico e quindi, come indicato al paragrafo 8.1 del suddetto Capitolato Tecnico, sono remunerati dalla componente **I_f** del canone.

19) Domanda

Come indicato all'art. 4.2 del Capitolato d'Oneri, gli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze non sono inclusi negli importi a base di gara (tabella n.3 del Capitolato d'Oneri). Si chiede di confermare che eventuali oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze come definiti nel PSC del progetto esecutivo saranno remunerati extracanone dall'Amministrazione Comunale.

Risposta

Premesso che non sono previsti importi "extra-canone", si conferma che gli eventuali oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze non sono inclusi nel canone del contratto, così come definito al paragrafo 8 del Capitolato Tecnico. Tali costi dovranno comunque essere individuati dall'Amministrazione e riconosciuti dalla stessa al fornitore, come indicato al par. 3 dell'all. 7 DVRI standard al Capitolato d'Oneri.

20) Domanda

In relazione al contenuto dell'Offerta Tecnica (art.15 del Capitolato d'Oneri) è specificato che "L'OFFERTA TECNICA deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel Progetto, di cui al punto 1) del paragrafo 2.1 del presente documento, pena l'esclusione dalla procedura di gara".

Il paragrafo 2.1 del Capitolato d'Oneri però elenca i documenti posti a base di gara da Consip, ed il punto 1) recita: "Progetto ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del Codice, con i contenuti ivi previsti, comprensivo dei seguenti documenti: Allegato n. 3 Capitolato Tecnico (e relative Appendici), Allegato n. 4 Schema di Accordo Quadro (All. 4bis Dichiarazione standard sociali minimi e All. 4ter Flusso dati per le commissioni a carico del Fornitore);".

Si chiede di chiarire meglio quali sono le caratteristiche minime che l'Offerta Tecnica deve rispettare, e se occorre allegare all'Offerta Tecnica stessa anche i documenti a base di gara citati al punto 1) del paragrafo 2.1 del Capitolato d'Oneri.

Risposta

L'OFFERTA TECNICA presentata da ciascun concorrente dovrà rispettare le caratteristiche minime del servizio oggetto di affidamento stabilite nei documenti:

- Allegato n. 3 Capitolato Tecnico (e relative Appendici);
- Allegato n. 4 Schema di Accordo Quadro (All. 4bis Dichiarazione standard sociali minimi e All. 4ter Flusso dati per le commissioni a carico del Fornitore).

Tali Allegati e appendici costituiscono il Progetto "di gara" di cui al punto 1) del paragrafo 2.1 del Capitolato d'Oneri, in cui si elencano tutti i documenti di gara.

Si specifica inoltre, così come richiesto, che non è necessario allegare in Offerta Tecnica i documenti posti a base di gara.

21) Domanda

Si chiede di confermare che gli interventi per la messa in sicurezza ed eventuale rimozione dei carichi esogeni (art.5.1.7 Capitolato Tecnico) sono remunerati extracanone dall'Amministrazione Comunale.

Risposta

Non si conferma. La Gestione dei carichi esogeni di tipo elettrico e di tipo statico (par. 5.1.7 Capitolato Tecnico) è una delle attività ricomprese nella attività di Gestione e conduzione degli impianti (par. 5.1), pertanto essa è da ritenersi remunerata dalla componente **G** del canone relativa alla gestione (par. 8.1 Capitolato Tecnico).

22) Domanda

È obbligatoria per il Fornitore la sostituzione di tutti gli apparecchi luminosi esistenti, tranne quelli già a led (art.6.1 Capitolato Tecnico). La sostituzione degli apparecchi luminosi determina il riconoscimento della componente I_f del canone (art.8.1 Capitolato Tecnico). Il risparmio energetico, sia quello obiettivo offerto in questa fase di gara, che quello conseguito realmente a valle degli interventi, viene misurato su tutto il perimetro di gestione (art.6.4 Capitolato Tecnico) ovvero portando in conto sia gli apparecchi sostituiti che quelli eventualmente non sostituiti.

Ciò potrebbe comportare che al Fornitore sia negata la possibilità di conseguire il risparmio energetico offerto nella presente fase di gara. Il fornitore infatti potrebbe offrire in questa fase un risparmio energetico relativo alla categoria tecnologia 7 (LED) ipotizzando di sostituire i led esistenti. Ma l'amministrazione comunale, sembrerebbe avere (art.4.3.1.2 Capitolato Tecnico, punto e) di pag.16) la facoltà di rifiutare la sostituzione dei led esistenti (magari installati da poco tempo) non volendo pagare la relativa componente I_f del canone. Essendo però il risparmio energetico misurato su tutto il perimetro di gestione, portando in conto sia gli apparecchi sostituiti che quelli led non sostituiti, il fornitore risulterebbe essere penalizzato non potendo conseguire il risparmio energetico offerto in questa fase di gara, e vedendosi conseguentemente decurtato il canone (art.8.1 Capitolato Tecnico).

Si chiede di chiarire in che modo viene sanato tale disallineamento, ad esempio vincolando l'amministrazione comunale ad accettare gli interventi di sostituzione apparecchi proposti dal Fornitore, anche su apparecchi led esistenti.

Risposta

Premesso che la previsione di cui al par. 6.1 *"L'attività di sostituzione dei corpi illuminanti è da ritenersi obbligatoria su tutti i punti luce del perimetro di gestione ad eccezione dei punti luce con sorgenti già dotate di LED o altra tecnologia equivalente"* è legata alla valutazione del Fornitore di proporre una sostituzione anche dei led già presenti e che l'Amministrazione ha facoltà di formulare eventuali osservazioni e/o modifiche al progetto presentato ivi incluso il rifiuto della proposta di sostituzione degli apparecchi LED già presenti, si sottolinea che nell'esprimere i risparmi di cui al criterio n. 6, il Concorrente dovrà tenere conto:

- dei risparmi diretti derivanti dall'installazione di sorgenti luminose con maggiore efficienza;
- dei risparmi diretti ed indiretti derivanti dall'installazione e dall'utilizzo dei sistemi di telecontrollo, telegestione, misurazione dei consumi e regolazione;
- delle osservazioni e/o modifiche proposte dalle Amministrazioni (Enti Locali).

23) Domanda

Per la determinazione della classe di flusso luminoso di cui all'Allegato 13 a cui appartiene un dato apparecchio, occorre avvalersi della tabella n.22 di cui all'art.25.1 del Capitolato d'Oneri. Ovvero, al fine di determinare il flusso emesso da un apparecchio occorre calcolare $FLUSSO = POTENZA \times EFFICIENZA\ LUMINOSA$.

Considerando che per gli apparecchi led, il flusso emesso e la conseguente potenza totale assorbita sono fortemente influenzati dalla corrente di pilotaggio, si chiede di confermare che per qualsiasi tipo di sorgente (SAP, LED, HG, ecc.) è la potenza totale compresi accessori che deve essere moltiplicata per l'efficienza luminosa, come da suddetta tabella n.22.

Risposta

Il calcolo del flusso luminoso di cui al quesito viene effettuato in automatico dal tool "Matrice dei fabbisogni" attraverso le regole descritte al par. 25.1 punto 2) del Capitolato d'Oneri al solo scopo di rideterminare i punteggi dei criteri tecnici ed economici soggetti a ricalcolo.

Si precisa inoltre che le efficienze "standard" riportate nella tabella n. 22 per ogni tipologia di sorgente e per ogni potenza, dove per potenza si intende quella nominale, vengono utilizzate dal tool al fine di stimare i flussi luminosi dei corpi illuminanti esistenti.

24) Domanda

Si chiede di confermare che la componente I_f del canone annuo (art.8.1 Capitolato Tecnico) è determinata, per una certa classe di flusso luminoso, moltiplicando il prezzo offerto dal Fornitore relativamente alla tabella 1 dell'Allegato 13, per il numero di punti luce sostituiti il cui flusso luminoso della sorgente ante operam ricade nella classe di flusso luminoso in oggetto, diviso in 9 anni di

durata della concessione (come indicato nell'esempio di cui art.8.1.1 del Capitolato Tecnico). In altre parole si chiede di confermare che, nel caso in cui un apparecchio esistente SAP 100, 12600 lumen, classe 6 di flusso, venga sostituito con un nuovo apparecchio led, 7000 lumen, classe 4 di flusso, il prezzo utilizzato per la determinazione del canone sia quello relativo alla classe 6 di flusso pari ad € 310 * (1 - sconto offerto).

Risposta

Non si conferma. Come indicato nel paragrafo 8.1.1, I_f è la componente relativa agli Investimenti, data dal prodotto del prezzo unitario offerto per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti con flusso luminoso indicato nel progetto esecutivo moltiplicato per il relativo numero di punti luce oggetto di sostituzione presenti nel progetto stesso.

25) Domanda

Premesso che, ai fini della costruzione del canone mediante l'utilizzo dei prezzi offerti dal fornitore, le classi di flusso luminoso (tabella 15) in cui sono raggruppati i prezzi a base di gara (allegato 13) devono essere utilizzate con riferimento al flusso emesso dalla sorgente esistente ante operam (come indicato nell'esempio di cui art. 8.1.1 del Capitolato Tecnico, e come chiesto di confermare in una precedente richiesta di chiarimento); e premesso che in relazione ai criteri tecnici 8, 9, 10 (art. 17 del Capitolato d'Oneri) è richiesto al fornitore di specificare per ogni classe di flusso luminoso alcune caratteristiche dell'apparecchio led proposto (efficienza per il criterio 8, mantenimento del flusso per il criterio 9, tasso di guasto per il criterio 10); si chiede di chiarire come le stesse classi di flusso luminoso (tabella 15) devono essere utilizzate affinché il nuovo apparecchio led proposto venga associato ad una delle suddette categorie di flusso luminoso: facendo riferimento al flusso emesso dal nuovo apparecchio led, oppure facendo riferimento al flusso emesso dalla sorgente esistente ante operam che il nuovo apparecchio led andrà a sostituire? Si riporta un esempio pratico: nuovo apparecchio led, 7.000 lumen. Quale degli approcci seguenti è corretto?

- approccio 1: il nuovo apparecchio led emette 7.000 lumen, quindi fa parte della classe di flusso luminoso n.4. Le sue caratteristiche tecniche (efficienza per il criterio 8, mantenimento del flusso per il criterio 9, tasso di guasto per il criterio 10) dovranno essere offerte dal fornitore in relazione alla classe di flusso luminoso n.4;
- approccio 2: il nuovo apparecchio led da 7.000 lumen viene proposto dal fornitore per sostituire gli apparecchi esistenti SAP 100 da 12.600 lumen. Le sue caratteristiche tecniche (efficienza per il criterio 8, mantenimento del flusso per il criterio 9, tasso di guasto per il criterio 10) dovranno essere offerte dal fornitore in relazione alla classe di flusso luminoso n.6.

Risposta

Premesso che, come indicato al paragrafo 8.1.1, il canone sarà calcolato mediante l'utilizzo dei prezzi offerti dal fornitore per le classi di flusso luminoso individuate in sede di progetto esecutivo e pertanto con riferimento al flusso emesso dal corpo illuminante di nuova installazione "post operam" (si veda anche la risposta alla domanda n. 24), si conferma la correttezza dell'approccio n. 1.

Il Fornitore, infatti, dovrà garantire che le caratteristiche tecniche (efficienza luminosa, mantenimento del flusso luminoso e tasso di guasto) dei corpi illuminanti di nuova installazione, appartenenti alle classi di flusso luminoso individuate nel progetto esecutivo, siano almeno pari a quelle indicate in sede di offerta per le medesime classi di flusso luminoso.

26) Domanda

Con la presente si chiede di confermare che al fine di soddisfare i requisiti di cui ai punti 7.2 a) e 7.3 a) NON sia possibile utilizzare il fatturato della fornitura di energia elettrica.

Risposta

Si vedano le risposte alle domande nn. 1. e 2.

27) Domanda

In caso di partecipazione al Lotto 14, quale deve essere l'importo dell'OG11? Sulla pagina MEPA del bando è riportato: "*attestazione professionale SOA per la categoria OG10 e la classifica corrispondente agli importi massimi individuati per ciascun lotto*", mentre sul Capitolato d'Oneri pag.22 per il Lotto 14 è indicato un importo pari a € 224.500. Chiedo se potete indicare l'importo richiesto.

Risposta

Premesso che il requisito di cui al punto 7.3 b) del Capitolato d'Oneri è relativo al *"Possesso di una qualificazione in corso di validità, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per la categoria OG10"*, si precisa che per il Lotto 14 l'importo e la classifica richiesti sono quelli di seguito riportati:

Lotto	Importo SOA – OG10 (IVA Esclusa)	Classifica individuata dall'art. 61 comma 4 del D.P.R. n. 207/2010
14	€ 224.500,00	I

28) Domanda

Con riferimento al Capitolato Tecnico, punto 6.1.1:

- Viene richiesta una temperatura di colore del modulo LED da 3000K a 4500K. Soprattutto per quanto attiene il valore 4500K, il non possesso del requisito è causa di esclusione? Appare infatti singolare la richiesta di una temperatura di colore "fredda" quando il trend delle richieste di mercato è focalizzato verso temperature di 3000K o al massimo 4000K.
- Viene richiesta, nei casi di retrofitting, un'efficienza minima pari all'85% di quella del corpo illuminante. Si chiede di specificare se si intende riferirsi al corpo illuminante "ex ante".
- Viene richiesto che, nel caso di armature stradali, l'apertura dell'apparecchio per la manutenzione ordinaria debba avvenire senza l'ausilio di utensili. L'affermazione "senza utensili" si deve intendere "senza utensili dedicati, appositamente progettati, ecc."? In caso contrario sembrerebbe che l'apertura non sia permessa neanche con l'impiego di comuni cacciaviti o chiavi a brugola o simili, di cui un tecnico di manutenzione è sempre dotato e che, invece, sia permessa solo con cerniere o simili sistemi a sgancio manuale. Peraltro, qualora fosse confermata l'indicazione di non usare utensili del tipo cacciaviti o simili per l'apertura dell'apparecchio, essi sarebbero comunque impiegati dal tecnico della manutenzione per l'eventuale smontaggio di moduli led, alimentatore, sezionatori risultanti guasti. Appare quindi contraddittoria questa indicazione.

Risposta

Con riferimento ai punti del quesito si precisa che:

- Al paragrafo 6.1.1 del Capitolato Tecnico vengono riportate le caratteristiche degli apparecchi e delle sorgenti luminose che devono essere rispettate dal Concessionario nella realizzazione degli interventi di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica. In particolare per quanto attiene la temperatura di colore si è inteso fornire un range all'interno del quale posizionare i propri prodotti oggetto di offerta. Pertanto è ammessa la proposta di lampade a 4500 K, a 4000 K o a 3000 K in sede di offerta tecnica e poi di progetto esecutivo, mentre è causa di esclusione l'offerta di lampade con temperature di colore minore di 3000 K o maggiore di 4500 K.
- Nei casi di retrofitting l'efficienza luminosa che il concessionario dovrà garantire, è pari all'85% di quella offerta nel criterio n. 8 di cui al paragrafo 17.1 del Capitolato d'Oneri.
- Si conferma quanto riportato al paragrafo 6.1.1 del Capitolato Tecnico ovvero *"Nel caso di armature stradali, l'apertura dell'apparecchio per la manutenzione ordinaria deve avvenire senza l'ausilio di utensili."* Tale previsione non risulta contraddittoria in particolar modo per le attività di manutenzione ordinaria ricorrenti che non prevedono lo smontaggio e/o la sostituzione dei moduli LED, ad esempio la pulizia dell'apparecchio illuminante.

29) Domanda

Con riferimento al Capitolato Tecnico, punto 6.1.3:

- Relativamente ai sistemi di misurazione, viene richiesto che *"il Fornitore deve verificare il rispetto della classe di precisione prevista per le misure da effettuare e che la certificazione delle apparecchiature utilizzate per le misure dovrà essere effettuata con le modalità previste dagli Enti ufficiali di controllo e verifica"*. Si chiede di specificare:

- a. se, data la natura non fiscale e non metrologica delle misure minime richieste (e cioè: ore di accensione; potenze attive di fase e totale; potenze reattive di fase e totale; potenze apparenti di fase e totale; energia attiva e reattiva; tensioni di fase; correnti di linea; fattori di potenza di fase) si deve ricorrere comunque ad uno strumento conforme MID;
 - b. data la natura non fiscale e non metrologica delle misure, quale classe di precisione è richiesta;
 - c. quale è la natura degli Enti ufficiali di controllo e verifica secondo le cui modalità dovrà essere effettuata la certificazione delle apparecchiature di misura.
2. Relativamente ai sistemi di telecontrollo, telegestione, misurazione dei consumi e regolazione vengono menzionati i “sigilli” dei quali il Fornitore dovrà controllare costantemente l’integrità. Si chiede di specificare se:
- a. per “sigillo” si deve intendere qualsiasi sistema efficace per garantire la chiusura e l’anti-manomissione dei sistemi, tipo ad esempio un lucchetto o una serratura, oppure si deve intendere un diverso sistema del tipo “piombatura”?
 - b. il sigillo deve essere apposto sul contenitore esterno del sistema o sul solo strumento di misurazione.

Risposta

Con riferimento ai punti del quesito si precisa che:

1. data la natura non fiscale delle misure previste, si conferma che non è previsto l’utilizzo di strumenti di misurazione MID né una classe di precisione minima. Quest’ultima potrà essere descritta all’interno della propria Relazione tecnica (cfr. criterio n. 16). Inoltre si precisa che per “Enti ufficiali di controllo e verifica” si fa riferimento ai laboratori preposti alla verifica della conformità e delle caratteristiche dei dispositivi elettrici disponibili in commercio secondo la normativa vigente.
2. per “sigillo” si intende qualsiasi sistema efficace per garantire la chiusura e l’anti-manomissione dei sistemi di telecontrollo, telegestione, misurazione dei consumi e regolazione. Si precisa altresì che non sono previsti vincoli sul posizionamento di detti “sigilli”.

30) Domanda

In riferimento al fatturato specifico medio annuo si richiede se il settore di attività può essere rappresentato in parte anche da certificati di solo lavori inerenti la sostituzione di lampade ad esempio, in assenza di gestione e conduzione.

Risposta

Si conferma, resta inteso che tali attività dovranno essere riferite ad impianti di illuminazione pubblica e/o semaforici.

31) Domanda

Si richiede se, nel caso di partecipazione a più lotti, il versamento F23 debba essere uno o più nonché il valore dell’importo da versare.

Risposta

Così come indicato al paragrafo 14.1, nella sezione **Modalità di pagamento del bollo**, il pagamento dell’imposta di bollo dovrà essere unico e del valore di Euro 16,00, a prescindere dal numero dei lotti per i quali si presenta offerta.

32) Domanda

Nel caso di partecipazione in RTI il pagamento del bollo va effettuato esclusivamente dalla società capogruppo o ogni impresa componente l’RTI deve assolvere il pagamento stesso?

Risposta

Così come indicato al paragrafo 14.1, nella sezione **Modalità di pagamento del bollo**, il pagamento dell’imposta di bollo dovrà essere effettuato dal concorrente. Pertanto, in caso di RTI, costituito o costituendo, il pagamento dovrà essere effettuato o dalla mandataria capogruppo o da una mandante.

33) Domanda

Riferimento Art. 7.2 “Requisiti di capacità economica e finanziaria”.

Alla lett. a) dell'articolo citato è riportato:

1. *Fatturato specifico medio annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito agli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili ovverosia approvati, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, non inferiore a quanto riportato nella tabella n. 5.*

Il settore di attività è rappresentato dalla gestione, conduzione, manutenzione di impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici nonché dalla realizzazione di interventi di efficienza energetica su impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici (ad es. sostituzione lampade, ecc.).

Si chiede di chiarire se, ai fini del calcolo del fatturato specifico, con riferimento allo specifico settore di attività, si devono considerare esclusi gli importi relativi alle forniture di energia.

2. *La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86 comma 4 e all. XVII parte I, del Codice:*

I. Per le società di capitale mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte con indicazione del punto specifico da cui sia possibile evincere la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione, corredati dalla nota integrativa, in formato pdf;

II. Per gli operatori economici costituiti in forma individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o Dichiarazione IVA, ...omissis.....;

III. Dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione; la dichiarazione dovrà essere omissis.....;

IV. Originale sottoscritto digitalmente o copia conforme sottoscritta digitalmente dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione oppure originaleomissis...;

Si chiede di confermare che la comprova del requisito può avvenire, mediante quanto riportato ai punti I. o II., a seconda del tipo di società/impresa che partecipa, oppure in alternativa, mediante quanto riportato ai punti III o IV.

Risposta

In riferimento al punto n.1, si rimanda alla risposta alla domanda n. 1.

In riferimento al punto n.2 si conferma quanto indicato. Si veda anche la risposta alla domanda n. 5.

34) Domanda

Riferimento Art. 7.3 "Requisiti di capacità tecnica e professionale".

- Alla lett. a) dell'articolo citato è riportato:

Esecuzione negli ultimi sette anni dei seguenti servizi analoghi:

- *Per la partecipazione ad uno dei lotti dal n. 1 al n. 21 (cd. Enti Piccoli): il concorrente deve avere eseguito, nei sette anni antecedenti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, almeno n. 1 contratto con durata superiore ad un anno per servizi di gestione, conduzione e/o manutenzione di illuminazione pubblica avente ad oggetto un numero di punti luce maggiore o uguale a 150;*
- *Per la partecipazione ad uno dei lotti dal n. 22 al n. 30 (cd. Enti Grandi): il concorrente deve avere eseguito, nei sette anni antecedenti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, almeno n. 3 contratti con durata superiore ad un anno per servizi di gestione, conduzione e/o manutenzione di illuminazione pubblica di cui almeno 1 avente ad oggetto un numero di punti luce maggiore o uguale a 1.500;*

Si chiede di confermare che ai fini del soddisfacimento del requisito, possono essere considerati "servizi analoghi", contratti, anche iniziati in data antecedente al periodo indicato (dal 30/03/2012), di durata comunque superiore ad un anno, sia già conclusi o ancora in corso di esecuzione alla data di presentazione dell'offerta, che comprendano tra gli altri anche il servizio di gestione, conduzione e/o manutenzione di impianti di illuminazione pubblica, il cui perimetro di gestione (numero di punti luce gestiti) sia

almeno pari al minimo richiesto per singolo contratto;

- Alla lett. b) dell'articolo citato è riportato:

Possesso di qualificazione in corso di validità, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per la categoria OG10 "Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione". La suddetta qualificazione dovrà essere posseduta per la classifica corrispondente agli importi massimi dei lavori, così come determinata all'art. 61 comma 4 del DPR 207/2010. Per ciascun lotto, la classifica è richiesta in base all'importo di lavori stimato e riportato nella Tabella n. 7.

In caso il concorrente decida di partecipare a più lotti dovrà possedere l'attestazione SOA OG10 per la classifica corrispondente al valore più elevato tra gli importi massimi dei lavori relativi ai singoli lotti cui intende partecipare.

Tenuto conto altresì di quanto riportato nell'esempio (Tabella n. 8), si chiede di confermare che:

- a) in caso di concorrente che intende partecipare a tutti i lotti c.d. "Enti Piccoli" (nn. da 1 a 21) è sufficiente il possesso di qualificazione SOA per categoria OG10 in class. I;
- b) in caso di concorrente che intende partecipare a tutti i lotti c.d. "Enti Grandi" (nn. da 22 a 30) è sufficiente il possesso di qualificazione SOA per categoria OG10 in class. VII;

Risposta

In riferimento al primo punto del quesito, si conferma che, ai fini del soddisfacimento del requisito di cui al par. 7.3 lett. a) del Capitolato d'Oneri, assumono rilevanza anche i contratti la cui esecuzione sia stata avviata antecedentemente al periodo di riferimento, purché gli stessi risultino in tale periodo eseguiti per almeno un anno. Tali contratti, conclusi o ancora in corso di esecuzione alla data di presentazione dell'offerta, devono avere ad oggetto, tra gli altri, il servizio di gestione, conduzione e/o manutenzione di impianti di illuminazione pubblica, ed il numero di punti luce gestiti deve essere almeno pari al minimo richiesto per singolo contratto.

In caso di partecipazione a più lotti si veda quanto indicato al sottoparagrafo "Requisiti in caso di partecipazione a più lotti".

In riferimento al secondo punto del quesito, si conferma quanto indicato alle lettere a) e b).

35) Domanda

Riferimento Art. 7.4 "Indicazioni per i Raggruppamenti, Consorzi Ordinari, Aggregazioni di Imprese di Rete, Geie"

- In corrispondenza del requisito di cui al punto 7.2 lett. a) Fatturato specifico, è riportato:

Il requisito relativo al fatturato specifico deve essere soddisfatto dal raggruppamento nel complesso; detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.

- a) Si chiede di confermare che è ammessa la partecipazione di un raggruppamento temporaneo di imprese dove la capogruppo possiede il 100% del requisito e la mandante o più mandanti ne sono totalmente sprovviste;
- b) Ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 del Codice in caso di partecipazione a gare di forniture e servizi, tenuto conto di quanto riportato nella *lex specialis* di gara, si chiede di confermare che, relativamente alla partecipazione in RTI, non è richiesta alcuna corrispondenza tra quote di partecipazione/esecuzione e requisito posseduto, anche se tutte le società dell'RTI concorrono al raggiungimento del requisito nel complesso, fermo restando il rispetto di quanto richiesto in capo alla sola capogruppo;

Si riporta di seguito, a titolo di esempio:

Membri Raggruppamento	Requisito art. 7.2 lett. a) Quota % rispetto al complessivo	Quote di partecipazione/ esecuzione
Società A - Capogruppo	90%	70%
Società B - Mandante	8%	10%
Società C - Mandante	2%	10%
Società D - Mandante	0%	10%

- In corrispondenza del requisito di cui al punto 7.2 lett. b), è riportato:

Il requisito "SSEF" deve essere soddisfatto:

- *Nel caso di RTI, sia costituito che costituendo, dalle imprese (mandataria e mandante/i) che, complessivamente, apportano un fatturato specifico, di cui al precedente punto 7.2 lett. a), almeno pari al 51% del fatturato specifico richiesto per la partecipazione alla gara;*

Si chiede di chiarire se, in caso di partecipazione in RTI dove la capogruppo possiede un fatturato specifico (7.2 lett. a) in misura almeno pari al 51% di quello richiesto per l'ammissione alla gara, il requisito "SSEF" non dovrà essere posseduto anche dalle società mandanti.

Risposta

Si conferma quanto indicato alle lettere a) e b) del primo punto del quesito rispetto al requisito di cui al punto 7.2 lett a) del Capitolato d' oneri.

Si conferma quanto indicato nel secondo punto del quesito rispetto al requisito di cui al punto 7.2 lett b) del Capitolato d' oneri.

36) Domanda

Riferimento Art. 8 "Avvalimento"

In corrispondenza del requisito di cui al punto 7.2 lett. b), è riportato:

"Si precisa che è consentito l'avvalimento alle seguenti condizioni:

- b. in caso di RTI, l'impresa ausiliaria dovrà possedere un fatturato globale medio annuo, riferito agli ultimi 3 esercizi finanziari disponibili o verosimilmente approvati, pari almeno al fatturato specifico apportato dall'impresa ausiliata".*

Si chiede di chiarire se, in caso di partecipazione in RTI, dove la capogruppo (ausiliata), sprovvista del requisito citato, dimostra un fatturato specifico in misura pari al 51% di quello richiesto ai fini dell'ammissione dell'RTI concorrente alla gara, l'ausiliaria di quest'ultima dovrà altresì possedere un fatturato globale medio annuo riferito agli ultimi 3 esercizi disponibili, almeno pari al valore del fatturato specifico apportato dall'ausiliata (capogruppo).

Risposta

Si conferma quanto indicato.

37) Domanda

Riferimento Art. 9 "Subappalto"

In corrispondenza di tale articolo è riportato:

"Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo, in conformità a quanto previsto all'art. 174 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Il concorrente è tenuto ad indicare nell'offerta obbligatoriamente tre subappaltatori a meno che, ai sensi dell'art. 174 co. 2, il concorrente non sia un micro o piccola e media impresa."

- a) Si chiede di chiarire, in caso di concorrente che intende partecipare a più lotti, tenuto conto della suddivisione sul territorio nazionale e che la documentazione di gara è unica, se dovrà essere indicata un'unica terna di subappaltatori o potranno essere indicate differenti terne a seconda dei lotti ai quali si partecipa.

Si chiede di chiarire come dovrà comportarsi il concorrente al riguardo, al fine della corretta compilazione della documentazione richiesta per la partecipazione.

- b) Si chiede di chiarire se, in caso di partecipazione di concorrente in RTI costituito da una capogruppo, qualificata Grande Impresa, e da una o più mandanti, qualificate come piccole e medie imprese, al fine della dichiarazione che dovrà produrre l'RTI relativamente al subappalto si possa procedere distintamente, come segue:

- la società capogruppo indicherà sia le attività/prestazioni che intende eventualmente subappaltare sia la terna di subappaltatori;
- La/e società mandante/i (PMI) indicherà/anno solo le attività/prestazioni che intende/no eventualmente subappaltare.

- c) Si chiede di chiarire se, tenuto altresì conto dei termini e delle condizioni relative all'iter di aggiudicazione, l'indicazione della terna dei subappaltatori è vincolante oppure se può essere oggetto di variazione, indipendentemente da motivi oggettivi previsti dalla norma stessa.

Risposta

In riferimento al punto a) del quesito, si conferma che, in caso di ricorso al subappalto, potrà essere indicata, nel DGUE disponibile sul sito <http://dgue-aggeip.consip.it>, una diversa terna per ogni lotto di partecipazione.

In riferimento al punto b) del quesito, non si conferma. Nell'esempio riportato il RTI dovrà indicare sia le attività/prestazioni che intende eventualmente subappaltare sia la terna di subappaltatori. Si specifica infatti che solo nel caso in cui il Concorrente sia costituito esclusivamente da una o più micro o PMI potrà indicare solamente *"le attività/prestazioni che intende/no eventualmente subappaltare"*.

In riferimento al punto c) del quesito si specifica che la terna dei subappaltatori indicata risulta vincolante nei limiti di quanto previsti dall'art. 174 del D.lgs. n. 50/2016. Si riporta inoltre quanto previsto al par. 9 del Capitolato d'Oneri *"I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare attraverso la procedura telematica disponibile sul sito <http://dgue-aggeip.consip.it>.*

Il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, ad eccezione di quelli previsti nel comma 4 del medesimo articolo, in capo ad uno dei subappaltatori indicati nella terna comporta l'obbligo per il concorrente di sostituire gli stessi."

38) Domanda

Riferimento Art. 12 "Modalità di presentazione dell'offerta e sottoscrizione dei documenti di gara".

- Al terzo capoverso di pag. 34 dell'articolo citato è riportato:

Le dichiarazioni di cui al DGUE e alla Domanda di partecipazione dovranno essere predisposte attraverso la compilazione della procedura telematica disponibile all'indirizzo internet <http://dgue-aggeip.consip.it> Le dichiarazioni di cui agli allegati n. 2, 8 e 12bis dovranno essere redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione agli indirizzi internet <http://www.acquistinretepa.it> e www.consip.it

Si chiede di chiarire a quali dichiarazioni fa riferimento il documento All. 12bis citato. Il documento non è tra quelli messi a disposizione agli indirizzi internet di codesta spettabile amministrazione; vedi altresì quanto riportato all'art. 2.1 "documenti di gara" del capitolato d'onere.

- Al primo capoverso di pag. 32 dell'articolo citato è riportato:

Il corrente dovrà produrre la documentazione di cui sopra a Sistema nelle varie sezioni ivi previste sulla base delle regole indicate nella Tabella n. 11 – Documentazione da produrre.

In riferimento a quanto sopra riportato, tenuto conto altresì di quanto specificato all'art. 22 del disciplinare di gara in merito alla documentazione che sarà richiesta al concorrente prima dell'eventuale aggiudicazione dell'Accordo Quadro, si chiede di confermare che la documentazione a comprova di cui all'art. 86 del Codice sarà acquisita da codesta spettabile stazione appaltante attraverso il portale.

Si chiede altresì di confermare che, in fase di partecipazione, non dovrà essere allegato alla documentazione alcun PassOE rilasciato dal servizio AVCPass.

Risposta

In relazione al primo punto del quesito si veda l'errata corrige n. 1.

In relazione al secondo punto del quesito si conferma che:

- la documentazione di comprova sarà richiesta e prodotta attraverso l'apposita sezione del Sistema;
- non dovrà essere prodotto alcun PassOE.

39) Domanda

Riferimento Art. 14.1 "Domanda di partecipazione".

A pag. 37 dell'articolo citato è riportato:

Il concorrente allega copia conforme all'originale della procura oppureomissis.....

Si chiede di chiarire se è sufficiente allegare documento, in copia resa conforme dal concorrente ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000.

Risposta

Si conferma.

40) Domanda

Riferimento Art. 14.3.1 "Dichiarazioni integrative".

Nel capoverso riportato in calce all'articolo indicato, è riportato:

"Ai fini della partecipazione Consip ha predisposto una "Domanda di partecipazione", una "dichiarazione di avvalimento" ed una "Dichiarazione integrativa subappaltatore", da sottoscrivere digitalmente, che contengono le pertinenti dichiarazioni sopra elencate (domanda di partecipazione disponibile sul sito internet <http://dque-aggeip.consip.it>; allegato n. 2 e n. 8) che il concorrente ed eventuali subappaltatori e ausiliarie sono tenuti ad utilizzare".

Si chiede di chiarire cosa si intende per *"che il concorrente ed eventuali subappaltatori e ausiliarie sono tenuti ad utilizzare"*.

Si chiede di chiarire se i modelli forniti, allegati nn. 2 – 8 – 18 (DGUE) e 19 (Domanda di partecipazione) possono essere utilizzati in alternativa a quelli che invece si andranno a generare tramite il sito internet.

Risposta

In riferimento a quanto riportato al par. 14.3.1 si precisa che il concorrente è tenuto ad utilizzare il "DGUE" e la "Domanda di partecipazione" resi disponibili sul sito internet <http://dque-aggeip.consip.it> da sottoscrivere digitalmente ai fini della partecipazione all'iniziativa.

La "Dichiarazione integrativa subappaltatore" e la "Dichiarazione di avvalimento" dovranno invece essere presentate solo nel caso in cui il Concorrente intenda riservarsi la facoltà di subappaltare o ricorrere all'istituto dell'avvalimento utilizzando rispettivamente i modelli di cui agli allegati nn. 2 e 8.

Si precisa inoltre che come indicato al par. 2.1 del Capitolato d'Oneri i modelli delle dichiarazioni, DGUE e Documento di partecipazione (Allegati nn. 18 e 19) sono esemplificativi dei documenti che verranno generati dalla procedura telematica.

41) Domanda

Si chiede conferma che per la dimostrazione del requisito richiesto a punto 7.3 a) del capitolato d'onori possano essere ritenuti validi a comprovare il suddetto requisito i certificati rilasciati dagli enti che certificano l'esecuzione del servizio di gestione integrata di illuminazione pubblica, comprensivo della fornitura di energia elettrica.

Risposta

Si conferma. Si veda inoltre la risposta alla domanda n. 2.

42) Domanda

Si chiede conferma che per la dimostrazione del requisito di fatturato specifico richiesto al punto 7.2 a) del capitolato d'onori possa essere preso in considerazione anche il fatturato relativo dalla gestione integrata degli impianti di pubblica illuminazione, comprensivo della fornitura di energia elettrica.

Risposta

Si veda la risposta alla domanda n. 1.

43) Domanda

Si chiede conferma che per la dimostrazione del requisito di fatturato specifico richiesto al 7.2 a) del capitolato d'oneri possano essere tenuti in considerazione anche i lavori di straordinaria manutenzione afferenti gli impianti di pubblica illuminazione e semaforici.

Risposta

Si conferma.

44) Domanda

Con riferimento ai sistemi di telecontrollo, di cui all'art. 6.1.3 del Capitolato Tecnico, si chiede di chiarire se è considerata ammissibile la sola installazione nei quadri elettrici di apparati in grado operare la sola telelettura dei parametri energetici minimi (ore di accensione; potenze attive di fase e totale; potenze reattive di fase e totale; potenze apparenti di fase e totale; energie attiva e reattiva; tensioni di fase; correnti di linea; fattori di potenza di fase) ed in grado di inviare le suddette letture al modulo di energy management disponibile nel sistema informativo (interrogabile dal PELL). Tali apparati, eventualmente ritenuti ammissibili, non sono in grado di operare un controllo diretto sugli impianti come ad esempio: accensione, spegnimento, verifica stato interruttori, allarmi vari, ecc.

Risposta

Non si conferma.

Come previsto al paragrafo 6.1.3 del Capitolato Tecnico, *“il Fornitore è tenuto, sull'intero perimetro di gestione, anche alla realizzazione di:*

- a. sistemi di telecontrollo che consentano il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti;*
- b. sistemi di misurazione dei consumi per la raccolta, l'organizzazione, la valutazione, l'elaborazione e la validazione dei dati di consumo;*
- c. sistemi di telegestione che, oltre al telecontrollo, hanno funzionalità che consentano da remoto l'accensione, lo spegnimento e la regolazione degli impianti;*
- d. sistemi di regolazione del flusso luminoso che consentano il funzionamento a condizioni variabili.”*

Pertanto non è ammissibile l'installazione di uno o più sistemi che complessivamente non possiedano tutte le funzionalità previste nel Capitolato Tecnico.

45) Domanda

La componente I del canone remunera gli interventi di efficientamento energetico mediante la sostituzione dei corpi illuminanti con sorgente LED (Capitolato tecnico 6.1.1) e l'installazione di sistemi di telecontrollo, telegestione, misurazione dei consumi e regolazione del flusso luminoso (Capitolato tecnico 6.1.3).

In merito agli investimenti relativi alla sostituzione dei corpi illuminanti con sorgente led (Capitolato tecnico 6.1.1) la valorizzazione è definita chiaramente in quanto derivante dal prodotto del prezzo unitario dell'allegato 13 “prezzi a base d'asta” capitolo 1 “PREZZI A BASE D'ASTA PER LA COMPONENTE RELATIVA AGLI INVESTIMENTI” per il numero degli apparecchi sostituiti.

La modalità di valorizzazione e remunerazione della componente relativa all'installazione di sistemi di telecontrollo, telegestione, misurazione dei consumi e regolazione del flusso luminoso (Capitolato tecnico 6.1.3) non è citata espressamente. Si chiede di confermare che verrà valorizzata e remunerata in base all'articolo 8.3 “Listini di Riferimento”.

Risposta

Non si conferma.

Come descritto nel par. 8.1 del Capitolato Tecnico, la componente I del canone *“remunera gli investimenti di efficientamento”* ovvero la sostituzione dei punti luce e l'installazione dei sistemi di telegestione, ... *“ed è dato dalla somma dei prezzi offerti per*

ciascun cluster di flusso luminoso per il numero di punti luce oggetto di sostituzione afferenti ciascun cluster diviso il numero di anni contrattuali (9)".

46) Domanda

Con riferimento alla Manutenzione Straordinaria, Capitolato Tecnico 5.4 e Capitolato Tecnico 6.2:

- Se in fase di progetto esecutivo il Fornitore dovesse riscontrare interventi di Manutenzione straordinaria necessari, superiori al limite previsto e remunerato nel canone mediante la componente $MS_{Lim} = I_F \times 25\%$, tali interventi eccedenti a chi sarebbero in capo e come verrebbero remunerati?
- Se durante il contratto dovessero intervenire variazioni normative che rendessero l'impianto fuori norma, chi dovrebbe sostenere il costo dell'adeguamento e come verrebbe remunerato?

Risposta

Si veda la risposta alla domanda n. 15.

47) Domanda

Nel Capitolato tecnico 5.3 "Manutenzione Ordinaria correttiva a guasto" è indicato:

"... Il Fornitore, senza alcun diritto a compensi addizionali rispetto al Canone del servizio, di cui al paragrafo 8.5, deve provvedere a sostituire qualsiasi componente di impianto, laddove lo stesso non sia in condizioni di assicurare il corretto funzionamento del sistema." Inoltre "Gli interventi eseguiti dovranno essere descritti mediante apposita "Scheda Consuntivo Intervento", come prescritto al paragrafo 8.3.1. Il Fornitore dovrà garantire, all'Amministrazione Contraente, l'accesso al proprio Sistema Informativo, che consenta la verifica dello stato degli interventi".

Non abbiamo trovato, nel Capitolato Tecnico, né il paragrafo 8.3.1 né il paragrafo 8.5. Si chiede di chiarire.

Risposta

Si veda l'errata corrige n. 3.

48) Domanda

Il Modello Excel di supporto al calcolo dello Score di Solidità Economica e Finanziaria (SSEF) prende in considerazione i dati di bilancio relativi agli esercizi 2017, 2016 e 2015 e solamente ove i dati relativi a tutti e tre gli anni non fossero disponibili prende in considerazione quelli relativi all'esercizio 2014.

Relativamente invece al requisito del fatturato specifico annuo, il punto 7.2, lettera a) del Capitolato d'onori fa riferimento *"agli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili ovvero sia approvati, alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte"*.

Ciò premesso si chiede formale conferma del fatto che ai fini della dimostrazione del fatturato specifico annuo, si possa considerare il bilancio relativo all'esercizio 2018, allegando a comprova la proposta di bilancio approvata dal Consiglio di Amministrazione della società.

Risposta

Relativamente al requisito di cui al punto 7.2 lett. b) del Capitolato d'Oneri (Score di Solidità Economica e Finanziaria), si rimanda all'errata corrige n. 5. Inoltre, si conferma che per la comprova del requisito di cui al punto 7.2 lett. a) del Capitolato d'Oneri possa essere considerata la proposta di bilancio approvata dal Consiglio di Amministrazione della società ancorché non depositato presso gli organi preposti.

49) Domanda

Si chiede inoltre conferma che il requisito dello SSEF in caso di RTI possa essere soddisfatto dalla sola mandataria che apporta un fatturato specifico almeno pari al 51 % del fatturato specifico richiesto per la partecipazione alla gara. Qualora, invece, nessuna impresa da sola raggiunga il 51 % del fatturato specifico richiesto, ai fini del soddisfacimento del requisito dello SSEF verranno considerati gli score della o delle imprese che concorrono ad apportare il 51 % del fatturato specifico.

A titolo esemplificativo:

- la mandataria apporta il 49% del fatturato specifico
- la mandante A apporta il 10% del fatturato specifico
- la mandante B apporta il 10 % del fatturato specifico

in tal caso sarà sufficiente che la mandataria e la mandante A ovvero la mandataria e la mandante B soddisfino il requisito del SEEF.

Non sarà invece necessario che tutte e tre le imprese lo soddisfino.

Si chiede conferma di tale interpretazione.

Risposta

Si conferma.

50) Domanda

Si chiede inoltre se è possibile partecipare in raggruppamento verticale e in caso affermativo se l'attività di gestione/conduzione deve essere considerata la prevalente mentre la manutenzione ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli Enti Locali devono essere considerate attività secondarie secondo quanto indicato nella tabella 3 a pagina 11 del Capitolato d'Oneri.

Risposta

Si precisa che è ammessa la partecipazione in forma di raggruppamento di tipo verticale e per quanto attiene l'identificazione delle attività principali e secondarie si deve far riferimento a quelle rientranti negli ambiti identificati dai CPV indicati al punto II.1.2) del Bando di gara e nella tabella n. 3 del Capitolato d'Oneri ovvero rispettivamente: CPV 50232100-1, principale; CPV 50232110-4; 65320000-2; 71314200-4; 71314300-5; 71323100-9; 79993100-2, secondari.

51) Domanda

Con riferimento al punto 17.2 del Capitolato d'Oneri si chiede conferma che per ottenere il coefficiente 1 il criterio tabellare n.18 "possesso della certificazione UNI CEI 11352:2014" possa essere soddisfatto attraverso l'istituto dell'Avvalimento.

Si chiede infine conferma che in caso di raggruppamento verticale il coefficiente 1 sia assegnato laddove solo la/le mandatarie o subassociazioni che "svolgerà/anno l'attività oggetto della certificazione/i" siano in possesso del requisito.

Risposta

Con riferimento al primo punto del quesito non si conferma. L'istituto dell'avvalimento è ammesso nel rispetto di quanto previsto all'art. 89 D. Lgs. 50/2016 quindi esclusivamente per *"soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'articolo 83, comma 1, lettere b) e c), necessari per partecipare ad una procedura di gara"*.

Con riferimento al secondo punto del quesito si rimanda a quanto previsto al paragrafo 17.2 del Capitolato d'Oneri pag. 56 di 104: *"relativamente al Criterio n. 18 "Possesso della certificazione UNI CEI 11352:2014" per l'Erogazione di servizi energetici sarà assegnato un coefficiente pari a 1:*

- (...)
- *in caso di RTI o Consorzi ordinari di concorrenti sia costituiti che costituendi di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., se ogni impresa costituente il RTI o il Consorzio che svolgerà/anno l'attività oggetto della certificazione/i è in possesso della certificazione richiesta;*
- (...)"

52) Domanda

Si chiede conferma che il requisito di capacità economico e finanziaria, fatturato specifico medio annuo di cui all'art.7.2 lettera a) del Capitolato d'Oneri possa essere dimostrato anche con la sola realizzazione di interventi di efficienza energetica su impianti di illuminazione pubblica.

Risposta

Si conferma.

53) Domanda

Con riferimento al p.to 7.3 lett a) nello specifico punto a pagina 24 del Capitolato Operativo ove si cita: *"Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo il requisito di cui al precedente punto 7.3 lett. a) deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria in termini sia di numero di contratti che di numero di punti luce gestiti"* si chiede conferma che detto requisito comunque possa essere soddisfatto nel suo complesso dal raggruppamento temporaneo sia esso costituito che costituendo.

Risposta

Si conferma.

54) Domanda

Nel Capitolato d'Oneri, pag. 34, esattamente al 3° capoverso è indicata la seguente dicitura: *"Le dichiarazioni di cui agli allegati n. 2, 8 e 12bis dovranno essere redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione agli indirizzi internet <http://www.acquistinretepa.it> e www.consip.it"*. Abbiamo riscontrato che il modello dell'allegato 12bis non è a disposizione.

Risposta

Si veda l'errata corrige n. 1.

55) Domanda

Siamo a richiedere quanto segue:

- 1) il Capitolato Tecnico all'art. 6.1.3. lettera b) fa riferimento a *"sistemi di misurazione dei consumi per la raccolta, l'organizzazione, la valutazione, l'elaborazione e la validazione dei dati di consumo"*. Si chiede formale conferma che occorra un MID (misuratore di energia) certificato da un Rapporto di verifica fiscale in laboratorio in marca da bollo rilasciato da laboratorio autorizzato;
- 2) con riferimento a pagina 38 del Capitolato Tecnico all'art. 6.1.3. lettera d) sistemi di regolazione del flusso luminoso che consentono il funzionamento a condizioni variabili, si richiede se il sistema di regolazione del flusso luminoso dovrà essere modificabile da remoto da parte dell'utilizzatore;
- 3) il Capitolato Tecnico a pagina 38 prevede che *"il Fornitore verificherà il regolare funzionamento delle apparecchiature che costituiscono i suddetti sistemi, in particolare per i sistemi di misurazione, il Fornitore deve verificare il rispetto della classe di precisione prevista per le misure da effettuare; la certificazione delle apparecchiature utilizzate per le misure dovrà essere effettuata con le modalità previste dagli Enti Ufficiali di controllo e verifica. Qualsiasi disfunzione o mancato funzionamento delle suddette apparecchiature invaliderà le verifiche effettuate"*. Si richiede quale debba essere la classe di precisione del misuratore di energia e se sia richiesto l'uso di un misuratore di energia certificato da un Rapporto di verifica fiscale in laboratorio in marca da bollo rilasciato da laboratorio autorizzato.

Risposta

Con riferimento ai punti del quesito si precisa che:

- 1) non è obbligatorio il ricorso a strumenti di misurazione MID;
- 2) non è obbligatorio l'utilizzo di un sistema di regolazione del flusso luminoso modificabile da remoto da parte del gestore dell'impianto di illuminazione pubblica; tale funzionalità potrà tuttavia essere offerta e descritta all'interno della Relazione tecnica in corrispondenza al criterio di valutazione discrezionale n.16;
- 3) non è prevista una classe di precisione minima; tale caratteristica potrà tuttavia essere descritta all'interno della Relazione tecnica in corrispondenza al suddetto criterio n.16; inoltre si specifica che non è richiesto alcun Rapporto di verifica fiscale in laboratorio in marca da bollo per i misuratori di energia.

56) Domanda

In caso di partecipazione in RTI, nell'art. 5, a pag. 15 di 104 del Capitolato d'Oneri, è prescritto che *"L'operatore che intenda partecipare a più lotti è tenuto a presentarsi sempre nella medesima forma (individuale o associata) ed in caso di RTI o Consorzi ordinari, sempre con la medesima composizione [...]"*. Proseguendo nella lettura, è altresì previsto che *"Fermo restando l'obbligo dei Raggruppamenti/Consorzi ordinari, in caso di partecipazione a più lotti, di presentarsi, a pena di esclusione, nella medesima composizione, le imprese raggruppate/consorziate/raggruppande/consorziande potranno assumere, nei diversi lotti, diversi ruoli (mandataria/mandante) e/o una diversa percentuale di ripartizione dell'oggetto contrattuale, fatto salvo il rispetto per ogni Lotto delle regole previste per la partecipazione dalla documentazione di gara."*

Si chiede pertanto conferma che con la locuzione *"medesima composizione"* si intenda la medesima composizione soggettiva, e non già medesima composizione soggettiva di oggetto e percentuale. In altre parole si chiede conferma del fatto che il RTI debba essere composto dagli stessi soggetti in tutti i lotti a cui si intenda partecipare ma che non si debba presentare per tutti i lotti con la medesima composizione percentuale, andando poi, in caso di vincita di più lotti, a costituire un RTI differente per ogni lotto, formato dagli stessi soggetti ma con percentuali di ripartizione dell'oggetto e ruoli diversi per ogni lotto.

Risposta

Si conferma.

57) Domanda

All'art. 15, a pag. 42 di 104 del Capitolato d'Oneri è prescritto che *"[...] il concorrente deve inserire una scheda tecnica per un corpo illuminante appartenente a ciascuna classe di flusso di cui alla tabella n. 15 [...]"*.

Si chiede conferma del fatto che si possa inserire una scheda tecnica per ogni corpo illuminante previsto per ciascuna classe di flusso. Infatti, anche in base a quanto indicato al cap. 4.2.3 dei Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica di cui al D.M. 27/09/2017 (CAM apparecchi), a seconda della destinazione d'uso si possono avere diverse tipologie di apparecchio illuminante (stradali, artistici, di arredo, ecc.), anche per la stessa classe di flusso. Se fosse possibile presentare più prodotti per classe di flusso, quale efficienza sarà considerata valida per il calcolo dell'efficienza globale del corpo illuminante di cui al criterio 8 di aggiudicazione?

Risposta

Si conferma che *"[...] il concorrente deve inserire una scheda tecnica per un corpo illuminante appartenente a ciascuna classe di flusso di cui alla tabella n. 15 [...]"* relativa ad una tipologia di apparecchio illuminante tra quelle oggetto del servizio (stradali, artistici, di arredo, ecc.). Tale scheda dovrà risultare rappresentativa di tutte le tipologie di apparecchi appartenenti alla medesima classe di flusso luminoso con riferimento alle caratteristiche minime di cui al par. 6.1.1. e alle grandezze migliorative offerte in relazione ai criteri tecnici 8, 9 e 10. Infine si sottolinea che i valori di Efficienza luminosa, Parametro di funzionamento e Tasso di guasto che saranno oggetto di valutazione e relativa attribuzione di punteggio tecnico, nonché di impegno in fase di esecuzione contrattuale, sono quelli offerti all'interno del Sistema nella sezione *"Scheda – Componente tecnica"* e le Schede tecniche di prodotto (una per classe di flusso luminoso), inserite nell'apposita sezione del Sistema *"Schede tecniche prodotti"*, saranno utilizzate per la verifica dei suddetti valori offerti.

58) Domanda

In riferimento al criterio di aggiudicazione 8 "Efficienza globale del corpo illuminante" all'interno della tabella 12, pag. 48 di 104 del Capitolato d'Oneri, si chiede conferma che la temperatura di colore concordata con l'Amministrazione in fase progettuale, per la quale mantenere l'efficienza indicata in progetto, sia comunque maggiore o uguale di 3000 K. Temperature di colore inferiori comporterebbero infatti efficienze inferiori non quantificabili a priori non conoscendo in anticipo il valore della temperatura stessa.

Risposta

Si conferma. Come previsto al paragrafo 6.1.1 del Capitolato Tecnico, la temperatura di colore delle sorgenti dovrà essere ricompresa all'interno del range 3.000 K – 4.500 K. Si veda anche la risposta alla domanda n. 28.

59) Domanda

All'art. 7.2, lett. a) sono indicati i requisiti di fatturato specifico medio annuo richiesto. In particolare a pag. 17 di 104 è scritto *"Il settore di attività è rappresentato dalla gestione, conduzione, manutenzione di impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici nonché dalla realizzazione di interventi di efficienza energetica su impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici [...]"*.

Si chiede se, di norma, compresa nella gestione e conduzione, la fornitura di energia elettrica debba considerarsi all'interno del settore di attività.

Risposta

Si veda la risposta alla domanda n. 1.

60) Domanda

All'art. 7.2, lett. a) sono indicati i requisiti di fatturato specifico medio annuo richiesto. In particolare a pag. 18 di 104 è scritto *"La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I del Codice:*

- I. per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte con indicazione del punto specifico da cui sia possibile evincere la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione, corredati della nota integrativa, in formato pdf;*
- II. per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA, che consentano di evincere la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione, corredati della nota integrativa, in formato pdf;*
- III. dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione; la dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale del dichiarante oppure prodotta sotto forma di copia informatica di documento cartaceo secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82; qualora non prodotta in originale, l'attestazione dovrà essere accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 del concorrente;*
- IV. originale sottoscritto digitalmente o copia conforme sottoscritta digitalmente dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione oppure originale sottoscritto digitalmente o copia autentica digitale dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione."*

Si chiede conferma che i punti I, II, III, IV siano alternativi tra loro o che possano esserne utilizzati anche solo due se sufficienti a dimostrare l'attività specifica e il relativo importo. In particolare in caso di società di capitali si chiede conferma del fatto che possano essere utilizzati anche solo il punto I e il punto III ovvero il punto I e il punto IV.

Risposta

Si conferma che il requisito di cui al paragrafo 7.2 lett. a) possa essere comprovato alternativamente con i documenti di cui ai precedenti punti I, II, III, IV; si vedano anche le risposte alle domande nn. 5, 33.

61) Domanda

Con riferimento al Capitolato d'Oneri, articolo 7.2 "Requisiti di capacità economica finanziaria", punto a) "Fatturato specifico medio annuo", con la presente si richiede se il fatturato relativo ad attività di ingegneria e nello specifico di analisi e progettazione

esecutiva di interventi di efficientamento di impianti di Pubblica Illuminazione, possa concorrere al requisito economico/finanziario (fatturato) richiesto.

Risposta

Si conferma.

62) Domanda

Si chiede di confermare che, nel caso in cui tutta la documentazione di gara venga sottoscritta digitalmente da un Procuratore Speciale della Società, già registrata a sistema in persona del L.R. pro tempore, il sistema stesso sarà in grado di acquisire la documentazione in p7m del procuratore medesimo. (Es Tizio L.R. dell'operatore economico XXX già registrato a sistema; firmatario dell'offerta Procuratore Speciale Caio; il sistema acquisisce i documenti firmati da Caio?). In caso di risposta negativa si chiede di precisare se è necessario creare un secondo profilo per il medesimo operatore economico con i dati del procuratore speciale.

Risposta

Si specifica che il Procuratore Speciale della Società, che sottoscrive l'offerta, dovrà registrarsi sul Sistema per inviare l'Offerta stessa.

63) Domanda

Con riferimento al bando di gara ove si riporta: *"È prevista la facoltà per ciascun Operatore parte dell'Accordo Quadro, di costituire, ai sensi dell'art. 184 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., una società di progetto in forma di società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortile, ai fini della stipula di una o più Concessioni derivanti dall'AQ. L'ammontare minimo del capitale sociale della società dovrà essere pari al 10% del valore della singola Concessione."* Si chiede di chiarire se la facoltà di costituire una Società di Progetto sarà collegata ad ogni singola Aggiudicazione di Accordo Quadro, (quindi sarà presumibile la costituzione di una Società di Progetto per ogni singolo Lotto Aggiudicato), oppure se la facoltà di costituire le Società di Progetto sarà collegata ad ogni singola Concessione, (quindi presumibilmente più SPV per singolo Accordo Quadro).

Risposta

Si specifica che, come previsto nel Bando di gara, la facoltà di costituire una Società di Progetto è prevista nella fase di stipula di ogni singola Concessione e non in sede di stipula di Accordo Quadro.

64) Domanda

Stante a quanto espressamente dichiarato nell'art 8 del Capitolato d'Oneri, ovvero *"Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale"* è desumibile che per tutti gli altri requisiti ci si può avvalere dei requisiti di altri soggetti. Una ditta che si avvale di tutti i requisiti, ad eccezione di quelli suddetti (generali e di idoneità professionale), può assumere il ruolo di Capogruppo in un RTI?

Risposta

Si conferma. Resta in ogni caso fermo quanto previsto dalla lex specialis, con particolare riferimento al paragrafo 7.4 del Capitolato d'Oneri in relazione al possesso dei requisiti in capo alla mandataria e al paragrafo 8 del Capitolato d'Oneri rispetto al requisito di cui al punto 7.2 lett. b), Score di solidità economica e finanziaria "SSEF".

65) Domanda

Si chiede di chiarire quanto espresso dall'art. 22 del Capitolato d'Oneri e di specificare quale è il limite di lotti aggiudicabili da ogni singola ditta.

Risposta

Si sottolinea che non è presente alcun limite al numero di lotti aggiudicabili a ciascun Concorrente, fermo restando il vincolo di partecipazione di cui al paragrafo 3 – Partecipazione a più Lotti del Capitolato d'Oneri.

66) Domanda

Nel caso di partecipazione in forma associata, nel caso in cui tutti i membri del raggruppamento siano in possesso della ISO 9001, si avrà una riduzione del 50% dell'importo della garanzia provvisoria. È giusto affermare che nel caso di possesso della ISO 14001 da parte di una sola delle imprese facente parte del raggruppamento, tutto l'RTI può beneficiare di un'ulteriore riduzione del 20 %?

Risposta

Come indicato al paragrafo 10 del Capitolato d'oneri si conferma che "[...] *Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso del/i requisito/i da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.*" Inoltre si sottolinea che, come riportato nell'Allegato n. 10 - Riduzioni della Garanzia Provvisoria – "[...] *Ogni riduzione prevista dalla norma [...] si applica al valore della garanzia, che deriva dall'applicazione della riduzione precedente, in ragione della formula seguente: $C = C_b \times (1 - R1) \times (1 - R2) \times (1 - R3)$* ".

Pertanto nell'esempio riportato nel quesito l'importo complessivo della garanzia provvisoria dovuta sarà pari al 40% di quello riportato in tabella n. 9 del Capitolato d'Oneri.

67) Domanda

Per il possesso della Certificazione UNI CEI 11352:2014 vengono attribuiti 2 punti. Si chiede di specificare se tale punteggio, in caso di RTI, venga attribuito nel caso in cui tutti i membri del raggruppamento ne siano in possesso, oppure è sufficiente che un solo partecipante al raggruppamento possieda tale certificazione. In quest'ultimo caso si chiede di specificare come verrà ripartito il punteggio.

Risposta

Come indicato al paragrafo 17.2 del Capitolato d'Oneri si specifica che relativamente al Criterio n. 18 "Possesso della certificazione UNI CEI 11352:2014" per l'Erogazione di servizi energetici sarà assegnato un coefficiente pari a 1 "*in caso di RTI o Consorzi ordinari di concorrenti sia costituiti che costituendi ..., se ogni impresa costituente il RTI o il Consorzio che svolgerà/anno l'attività oggetto della certificazione/i è in possesso della certificazione richiesta;*" negli altri casi il coefficiente attribuito è pari a zero.

68) Domanda

Considerando l'ipotesi che la ditta X, a termine della prima fase dell'aggiudicazione (come espresso nell'art. 22 del Capitolato), risulti tra le ditte aggiudicatrici dell'Accordo Quadro su n lotti, e a seguito della rideterminazione dei punteggi tramite il tool (come da art. 25 del Capitolato) risulti l'operatore con il punteggio totale più alto sugli n lotti, su quanti di essi X potrà risultare l'aggiudicatario definitivo?

Risposta

Premesso che non sono previsti limiti al numero di lotti aggiudicabili a ciascun Concorrente si specifica che, successivamente all'aggiudicazione dei lotti dell'AQ, ciascuna Amministrazione individua il Fornitore con cui stipulare il singolo Contratto di Concessione tramite il tool "Matrice dei Fabbisogni". In particolare i singoli contratti di Concessione saranno stipulati di volta in volta con il Fornitore che, a seguito dell'utilizzo del tool, avrà ottenuto il punteggio ricalcolato complessivo più alto, fino al raggiungimento del numero massimo di punti luce (massimale) previsto per ciascun lotto.

Pertanto il Fornitore X potrà stipulare contratti di concessione con tutte le Amministrazioni per le quali la sua offerta sia risultata la migliore.

69) Domanda

Nell'allegato 12 "*Piano Economico Finanziario di massima*" si indica, a pag. 5, che andrà impostato e motivato il tasso di inflazione annuo previsto, ma a pag. 3 si indica che "*il tasso di inflazione da applicare ai costi della manodopera deve essere calcolato applicando il 100% della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente rispetto alla data di presentazione dell'offerta.*" Si chiede di specificare in che modo debba essere motivato il tasso di inflazione se è già stata data indicazione del riferimento da utilizzare alla pag. 3 dell'allegato 12; si chiede altresì

di confermare che l'anno di riferimento sia il 2018 (valori espressi al 1 aprile 2018) visto la scadenza prevista per la presentazione delle offerte (1/4/2019).

Risposta

Si conferma che nel Piano Economico Finanziario che il Concorrente deve presentare all'interno della propria offerta dovrà essere indicato il tasso d'inflazione da applicare ai costi della manodopera di cui a pagina n. 3 dell'allegato n. 12 e che l'anno di riferimento è il 2018.

70) Domanda

Il Capitolato d'Oneri, a pag. 43, prevede che, a pena di esclusione, l'offerta economica contenga un Piano economico Finanziario conforme al modello di cui all'Allegato 12. Poiché lo schema in esso inserito non è uno schema di Piano Economico Finanziario ma di solo Conto Economico, in quanto mancante della parte dei flussi finanziari (Rendiconto Finanziario), si chiede di chiarire se sia necessario implementarlo a discrezione del concorrente o se sia sufficiente il riporto dei valori di VAN e TIR calcolati senza il supporto dello schema di Rendiconto Finanziario.

Risposta

Lo schema di Piano Economico Finanziario presentato nell'allegato n. 12 costituisce *"una ipotesi di massima che dovrà essere personalizzata e dettagliata dai concorrenti in sede di predisposizione del piano economico finanziario da presentare in sede di gara."* Pertanto, sarà discrezione del Concorrente se e come indicare anche i relativi flussi finanziari (Rendiconto Finanziario).

71) Domanda

Si chiede di confermare che, nel caso il Concorrente non ricorra a finanziamenti dedicati per la realizzazione degli interventi di riqualificazione in quanto si finanzia attraverso capitale derivante da progetti già a reddito, venga meno l'obbligo di indicare il tasso di finanziamento, di calcolare il VAN e il TIR dell'azionista, di calcolare gli indicatori della sostenibilità finanziaria del progetto (DSCR e LLCR) in quanto non si determina alcun costo sul progetto legato alla corresponsione di oneri finanziari.

Risposta

Premesso che il Concorrente potrà predisporre il proprio Piano Economico Finanziario basandosi sulle condizioni di finanziamento che stima di trovare sul mercato e che potrà personalizzare e dettagliare lo stesso in funzione dei dati disponibili e sulla base della propria esperienza, si precisa che in caso di mancato ricorso a finanziamenti esterni, il Concorrente non è tenuto ad indicare il tasso di finanziamento e gli indicatori finanziari ad esso collegati.

72) Domanda

Per quanto riguarda lo schema di Conto Economico, inserito a pag. 4 dell'allegato 12, si chiede di confermare che le voci elencate e lo schema stesso non siano vincolanti per il Concorrente ma che potrà adeguarlo descrivendo e valorizzando le voci di costo che riterrà più opportune, sulla base della propria esperienza e della propria struttura, così come citato in Premessa dello stesso Allegato 12 che indica che *"ogni responsabilità resta in capo al proponente"* e che *"gli elementi di base e le modalità di calcolo non hanno pertanto alcuna rilevanza ai fini del rapporto contrattuale. Ciascun concorrente potrà predisporre proprio piano economico finanziario basandosi sui dati disponibili, sulla propria esperienza, ..."*.

Risposta

Si conferma.

73) Domanda

Si chiede di confermare che il Piano Economico Finanziario da presentare a corredo dell'offerta economica non debba essere asseverato. Si chiede altresì di confermare che, per l'emissione dell'Ordine di Fornitura, anche i successivi Piani Economici Finanziari che dovranno essere presentati unitamente al Progetto Esecutivo non dovranno essere asseverati.

Risposta

Si confermano entrambe le previsioni.

74) Domanda

Si chiede di confermare che l'emissione telematica del contratto di Concessione (Ordine di Fornitura - ODF) non preveda che vi siano, a carico dell'Aggiudicatario, spese contrattuali relative alla stipulazione del contratto di Concessione stesso. Si chiede altresì di confermare che le spese contrattuali, indicate a carico dell'Aggiudicatario a pag. 75 del Capitolato d'Oneri, siano esclusivamente quelle relative alla stipulazione dell'Accordo Quadro per ciascun lotto di aggiudicazione.

Risposta

Come riportato al comma n. 1 dell'art. 12ter dello Schema di Accordo Quadro: *"Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ivi comprese quelle previste dalla normativa vigente relative all'imposta di bollo. Rimangono in capo a Consip S.p.A. e alle Amministrazioni Contraenti gli oneri su di esse gravanti ex lege"*. Si precisa tuttavia che, relativamente ai contratti di Concessione stipulati senza la riapertura del confronto competitivo, vale quanto specificato dall'Agenzia delle Entrate in sede di risposta all'interpello Consip n. 954-915/2015 con riferimento agli Ordinativi di Fornitura, in ordine ai quali *"l'imposta di bollo va applicata solo in caso d'uso"*.

75) Domanda

Si chiede di confermare che le spese relative alla pubblicazione del bando, stimate in € 4.000,00, siano da suddividere tra gli aggiudicatari dei 30 lotti in proporzione al valore dei singoli lotti.

Risposta

Si conferma.

76) Domanda

A pag. 3 di 7 il documento recita *"Per effettuare una previsione dei costi di ammortamento degli interventi di efficientamento energetico e adeguamento normativo ..."*: nello schema di conto economico alla pagina 4 di 7 nella riga dei costi *"Per gli interventi di efficientamento"* non vengono presi in esame i costi per adeguamento normativo ma solo per efficientamento (corpi illuminanti; sist. telecontrollo/regolazione/misurazione). Infatti, nel Capitolato Tecnico al capitolo 5.4 *"Manutenzione Straordinaria"* tali interventi devono essere individuati all'interno del progetto esecutivo: questa disposizione tende a dare la sensazione che tali interventi non possano essere quantificati ed imputati nel PEF in questa fase di gara ma solo nella fase successiva del rapporto one to one con le varie amministrazioni aggiudicatrici. Pertanto si chiede conferma che nel PEF dell'allegato 12 non venga inserito né il costo né il relativo canone ($MS_{Lim} = I_F \times 25\%$).

Risposta

Si evidenzia che lo schema di PEF riportato nell'allegato n. 12 è da intendersi *"a titolo illustrativo e non esaustivo"*. Pertanto, fermo restando che il PEF ha lo scopo di verificare la sostenibilità economica dell'offerta del Concorrente, come riportato nell'Allegato medesimo, il Concorrente nella redazione del proprio Piano economico finanziario da presentare in AQ dovrà includere anche le stime relative agli interventi di manutenzione straordinaria ed è rimessa alla discrezionalità di quest'ultimo l'individuazione degli elementi da inserire nel Piano, nonché la stima dei relativi costi e ricavi (Canone).

77) Domanda

Con riferimento al Capitolato d'Oneri, ove si indicano i vari CPV che descrivono il servizio oggetto dell'appalto, si chiede conferma che per il soddisfacimento di quanto richiesto al punto 7.2 a) Requisiti di capacità Economica e Finanziaria, ovvero *"Fatturato specifico medio annuo"* sia ricompreso anche il fatturato afferente la Gestione e la manutenzione degli impianti elettrici di cui al CPV 65320000-2.

Risposta

Si specifica che i servizi di gestione e manutenzione di impianti elettrici possono essere considerati all'interno del fatturato specifico medio annuo solo se riferiti agli impianti di illuminazione pubblica e/o semaforici, così come indicato al paragrafo 7.2 del Capitolato d'Oneri: *"Fatturato specifico medio annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto [...]. Il settore di attività è rappresentato dalla gestione, conduzione, manutenzione di impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici nonché dalla realizzazione di interventi di efficienza energetica su impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici (ad. es. sostituzione lampade, ecc.)."* Si veda anche la risposta alla domanda n. 11.

78) Domanda

Si chiede di confermare che l'Aggiudicatario, ai fini della stipula dell'Accordo Quadro e della successiva emissione dei Contratti Attuativi, dovrà produrre esclusivamente le polizze assicurative conformi ai contenuti e alle condizioni previste all'Allegato 6 del Capitolato d'Oneri. Si chiede quindi di confermare che, all'emissione dei Contratti Attuativi, non verranno richieste ulteriori polizze quali ad esempio la polizza CAR.

Risposta

Si conferma.

79) Domanda

Il paragrafo 12. "MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA" del Capitolato d'Oneri stabilisce quanto segue:

"Tutti i documenti relativi alla presente procedura fino all'aggiudicazione dovranno essere inviati a Consip esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema, in formato elettronico ed essere sottoscritti, ove richiesto a pena di esclusione, con firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. n. 82/2005."

La regola citata si applica anche, nel caso di avvalimento, alla documentazione richiesta all'impresa ausiliaria (DGUE, allegato 8, contratto di avvalimento e eventuale ulteriore documentazione ritenuta pertinente) (paragrafo 8).

Quanto sopra premesso, la previsione della richiesta a pena di esclusione di firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. n. 82/2005 si profila particolarmente onerosa, e persino escludente, nei confronti di imprese ausiliarie aventi sede legale in uno dei paesi membri dell'Unione Europea che non hanno adottato procedure telematiche su larga scala o non si sono adeguati alla pertinente Direttiva.

Quanto sopra premesso e considerato, Voglia Codesta Amministrazione confermare che nel caso di concorrente che si avvalga di un'impresa ausiliaria straniera con sede in un paese dell'UE, le dichiarazioni e i documenti a firma dell'impresa ausiliaria (ivi compresi le dichiarazioni e i documenti relativi alla comprova dei requisiti) potranno essere prodotti, in formato elettronico attraverso il Sistema, sotto forma di copia informatica di documento cartaceo secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

In tali casi la conformità del documento all'originale è attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale, nell'ipotesi di cui all'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 82/2005, ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale, ai sensi dell'art. 22, comma 2 del D. Lgs. n. 82/2005.

Detta documentazione sarà inviata a Consip sempre attraverso il Sistema nella sezione dedicata "Eventuale documentazione relativa all'avvalimento".

Siffatta concessione — senza pregiudicare la par condicio e la tutela della concorrenza - consentirebbe di allargare la platea dei concorrenti e di assicurare il più ampio rispetto del principio di massima partecipazione.

Risposta

Si conferma.

80) Domanda

Si chiede di confermare che i metodi di comprova del requisito del fatturato specifico di cui all'art. 7.2 lett. a) del Capitolato d'Oneri, siano alternative.

Risposta

Si conferma. Si vedano anche le risposte alle domande nn. 5, 33 e 60.

81) Domanda

Si chiede conferma che qualora la mandante nel Raggruppamento di Imprese sia una società in nome collettivo, e dunque non abbia l'obbligo di depositare il bilancio, sia possibile fare riferimento alla situazione contabile della società ancorché non pubblicata come comprova del requisito inerente il fatturato.

Risposta

Si precisa che, come riportato al par. 7.2 del Capitolato d'Oneri – comprova del requisito, *“per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA, che consentano di evincere la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione, corredati della nota integrativa, in formato pdf.”* In alternativa la comprova potrà essere fornita mediante la documentazione di cui ai punti III e IV del medesimo paragrafo.

82) Domanda

Con riferimento all'Art. 12 – Modalità di presentazione dell'offerta e sottoscrizione dei documenti:

1. si chiede di confermare che, l'apposizione di marcatura temporale dovrà riguardare eventualmente la sola cauzione provvisoria e non tutti i documenti/dichiarazioni che saranno caricati sul Sistema;
2. si chiede di confermare che, in caso di Concorrente che partecipa in RTI costituendo/costituito, in fase di presentazione dell'Offerta tramite il Sistema, sarà la società designata capogruppo mandataria a dover procedere con l'indicazione degli operatori economici riuniti, al fine di ottenere dal Sistema la password dedicata ai soggetti membri per prendere parte alla compilazione dell'offerta;
3. si chiede di confermare che l'autonomia nella compilazione al portale dell'offerta, da parte dei singoli membri dell'RTI, riguarderà per quanto di competenza, i soli documenti relativi alla sola sezione della Busta Amministrativa;
4. si chiede di chiarire se, in caso di ricorso all'istituto dell'avvalimento, la relativa documentazione al portale dovrà essere inserita dalla società ausiliata, indipendentemente dal ruolo assunto nell'RTI.

Risposta

Con riferimento ai punti del quesito:

1. si precisa che non è richiesta alcuna marcatura temporale dei documenti che costituiscono l'offerta del Concorrente;
2. si conferma quanto indicato;
3. si precisa che i dati da inserire a Sistema (es: dati d'impresa, amministratori ecc...) e i documenti di carattere amministrativo dovranno essere inseriti dai singoli membri del RTI per quanto di propria competenza;
4. si conferma quanto indicato nel quesito.

83) Domanda

Con riferimento all'Art. 14.1 – Domanda di partecipazione – par. Modalità di pagamento del bollo:

si chiede di chiarire se, in caso di concorrente che partecipa in RTI, qualora venga utilizzato il modello di “Domanda di partecipazione” integrale messo a disposizione da Consip, presentato singolarmente da ciascun membro, l'imposta di bollo dovrà essere versata per un importo corrispondente al numero delle domande di partecipazione presentate.

Risposta

Non si conferma. Si vedano le risposte alle domande nn. 31 e 32.

84) Domanda

Riferimento Art. 16 – Contenuto dell’offerta economica.

Con riferimento al Documento: “ALLEGATO 12 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DI MASSIMA”, Capitolo “5) LA REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO”, pag.5, in cui al punto c) è riportato: *“gli indicatori della sostenibilità finanziaria del progetto, quali il DSCR (Debt Service Cover Ratio) che rappresenta il rapporto tra l’importo del flusso di cassa disponibile in un determinato periodo e il servizio del debito - per capitale e interessi - per il medesimo periodo; il LLCR (Long Life Cover Ratio) che indica, con riferimento a ciascuna data di calcolo, il rapporto tra il valore attuale netto del flusso di cassa disponibile per il periodo intercorrente tra la data di calcolo e la data finale di rimborso del finanziamento, applicando un tasso di sconto pari al tasso di interesse di tale finanziamento, e la somma degli importi erogati e non rimborsati del finanziamento alla stessa data di calcolo.”*

Si chiede di confermare che in caso di un finanziamento al 100% con mezzi propri (dunque senza ricorrere a finanziamenti esterni), poiché gli indici DSCR e LLCR risultano non calcolabili, non devono essere indicati nel Piano Economico Finanziario.

Risposta

Si conferma. Si veda anche la risposta alla domanda n. 71.

85) Domanda

Riferimento Art. 16 – Contenuto dell’offerta economica.

Con riferimento al Documento: “ALLEGATO 12 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DI MASSIMA”, Capitolo “4 LE IPOTESI DEL MODELLO ECONOMICO-FINANZIARIO”, pag.3, in cui riportato: *“Il tasso di inflazione da applicare ai costi della manodopera deve essere calcolato applicando il 100% della variazione, accertata dall’ISTAT, dell’indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI - nella versione che esclude il calcolo dei tabacchi), verificatasi nell’anno precedente rispetto alla data di presentazione dell’offerta.”*

Si chiede di confermare che:

- a. con la dicitura *“variazione ... verificatasi nell’anno precedente rispetto alla data di presentazione dell’offerta”* si intende la variazione verificatasi considerando l’indice medio globale dell’anno solare 2018 (anno precedente alla data di presentazione dell’offerta) rispetto l’indice medio globale dell’anno 2017, in quanto il PEF è strutturato su basi annuali;
- b. nel PEF, tale tasso di inflazione deve essere applicato sia ai costi della manodopera che ai ricavi derivanti dalla Componente G del Canone, come descritto anche nell’ “Allegato 3 – Capitolato Tecnico” all’Articolo “8.4 Revisione del Canone”.

Risposta

Per entrambi i punti (a. e b.) si conferma quanto indicato nel quesito.

86) Domanda

Riferimento Art. 16 – Contenuto dell’offerta economica.

Con riferimento al Documento “CAPITOLATO D’ONERI”, Capitolo 16 “CONTENUTO DELLA OFFERTA ECONOMICA” pag.44, in cui riportato: *“Si precisa che il PEF dovrà essere coerente rispetto a quanto dichiarato dal Concorrente in sede di OFFERTA TECNICA ed ECONOMICA, nonché conforme a quanto prescritto nella lex specialis di gara. Si precisa, inoltre, che nel proprio PEF il Concorrente dovrà tener conto del massimale espresso in punti luce previsto per il Lotto di riferimento di cui al paragrafo n. 3 del presente Capitolato d’Oneri.”*

Si chiede di confermare che il plafonamento del Lotto di riferimento avviene convenzionando punti luce fino al raggiungimento del numero di punti luce massimale previsto per tale Lotto, e non convenzionando un numero di punti luce fino al raggiungimento dell’importo a base in gara espresso in Euro (valori presenti in tabella n.3 – Oggetto dell’Accordo Quadro presente a pag.11 del Capitolato d’Oneri).

Risposta

Si conferma.

87) Domanda

Riferimento Art. 16 – Contenuto dell’offerta economica.

Con riferimento al Documento: “ALLEGATO 12 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DI MASSIMA”, pag.4, in cui è riportato uno “Schema PEF a titolo illustrativo e non esaustivo”.

Si chiede di confermare che lo Schema illustrato a pag.4 è uno schema di sviluppo della sola parte di Conto Economico della Convenzione e il Concorrente dovrà sviluppare in aggiunta anche la parte di analisi dei Flussi di Cassa per il calcolo dei vari indici di redditività (a pure titolo esemplificativo TIR, VAN).

Risposta

Si veda la risposta alla domanda n. 70.

88) Domanda

Riferimento Art. 16 – Contenuto dell’offerta economica.

Con riferimento al Documento “Dichiarazione di Offerta” che sarà generato dal Sistema in formato .pdf, si chiede di confermare che non dovrà essere in bollo; in caso contrario, si chiede di esplicitare le modalità ai fini del pagamento dell’imposta.

Risposta

Si conferma, così come previsto al paragrafo 14.1 del Capitolato d’oneri, che l’imposta di bollo è dovuta unicamente per la Domanda di partecipazione. Si vedano anche le risposte alle domande nn. 31 e 32.

89) Domanda

Riferimento Art. 16 – Contenuto dell’offerta economica.

Con riferimento al Documento “Piano economico finanziario”, che dovrà essere inserito a Sistema, firmato digitalmente si chiede di confermare che sarà sufficiente inserire un PEF firmato digitalmente dal solo concorrente e che non dovrà essere corredato da alcuna asseverazione.

Risposta

Si conferma. Si veda altresì la risposta alla domanda n. 73.

90) Domanda

Riferimento Art. 18 – Svolgimento delle operazioni di gara.

In riferimento alla seduta pubblica di gara che si terrà il giorno 02/04/19 alle ore 15,00 presso gli uffici della Consip, si chiede di chiarire se è comunque possibile per il Concorrente presenziare alla seduta nel luogo ed all’orario stabilito.

In riferimento alla precisazione che riguarda la possibilità per il Concorrente di assistere alla seduta “*collegandosi da remoto al Sistema tramite propria infrastruttura informatica*”, si chiede di chiarire le modalità in cui si svolgerà il collegamento e quando saranno fornite le autorizzazioni alla relativa connessione.

Risposta

Trattandosi di procedura smaterializzata, è prevista la partecipazione dei concorrenti alle sedute pubbliche esclusivamente da remoto. Si specifica che il collegamento da remoto avviene mediante l’inserimento a Sistema delle medesime utenze utilizzate per l’invio delle offerte, accedendo alla sezione relativa alla presente procedura di gara. Si precisa che come da avviso di proroga pubblicato nella GURI n. 35 del 22/03/2019 la prima seduta pubblica è fissata per il 16/05/2019.

91) Domanda

Riferimento Art. 22 – Aggiudicazione dell’Accordo Quadro e Stipula.

Si chiede di confermare che non è stato stabilito un limite massimo di lotti aggiudicabili per ciascun concorrente.

Risposta

Si veda la risposta alla domanda n. 65.

92) Domanda

Riferimento Documento "CAPITOLATO D'ONERI", Capitolo "3. OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI" pag.12, in cui riportato: *"L'importo a base di gara per ogni singolo lotto è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze che saranno quantificati dalle singole PP.AA. in sede di Concessione."* Si chiede di confermare che:

1. Tutti gli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze sono esclusi da tutti gli importi a base di Gara e dagli importi che deriveranno dall'Offerta Economica di Gara del Concorrente;
2. Tutti gli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze saranno quantificati da ogni singola Pubblica Amministrazione solo nella successiva fase di Concessione;
3. Tutti gli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze saranno remunerati da ogni singola Pubblica Amministrazione con somme extra-canone rispetto il Canone annuo (C) descritto nei documenti di Gara.

Risposta

Per quanto concerne i punti 1. e 2., si conferma quanto indicato. Relativamente al punto 3., si veda la risposta alla domanda n. 19.

93) Domanda

Riferimento il Documento "ALLEGATO 3 CAPITOLATO TECNICO", Capitolo "5.4 Manutenzione Straordinaria" pag.31, in cui riportato: *"Il Fornitore resta tuttavia responsabile del monitoraggio delle condizioni di conformità normativa per tutta la durata del contratto e della tempestiva comunicazione all'Amministrazione del grado di conformità e degli eventuali interventi di ripristino necessari."*

Si chiede di confermare che la Componente Gestione (G) del Canone Annuo non è remunerativa della manutenzione straordinaria. Dunque se si rendessero necessari ulteriori interventi di manutenzione straordinaria in seguito al primo anno di gestione (dunque ulteriori rispetto a quelli concordati in fase di progetto esecutivo e quantificati nella Componente Investimenti (I) del Canone Annuo), questi saranno remunerati in extra-canone dalla Pubblica Amministrazione.

Risposta

Si conferma che la Componente Gestione (G) del Canone Annuo non è remunerativa della manutenzione straordinaria. Fermo restando l'obbligo in capo al Fornitore di "indicare nel progetto tutti gli interventi di manutenzione straordinaria necessari associandoli ad un ordine di priorità accuratamente motivato", per quanto attiene gli ulteriori interventi di manutenzione straordinaria che dovessero emergere successivamente al primo anno di gestione, si veda la risposta alla domanda n. 15.

94) Domanda

Si chiede di chiarire quale sia il formato di firma dei file caricati a sistema preferito tra CADES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf) ovvero se possano essere utilizzati entrambi.

Risposta

Si specifica che i formati indicati sono entrambi validi.

95) Domanda

In riferimento alle modalità di comprova del requisito di cui al paragrafo 7.2 – lett. a) del Capitolato d'oneri (Fatturato specifico medio annuo) ed in particolare alla possibilità di produrre una *"dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione"*, si chiede conferma che una società priva di un organo preposto al controllo contabile possa comunque far sottoscrivere la dichiarazione a comprova del requisito di cui al punto 7.2 - lett. a) del Capitolato d'oneri da un professionista iscritto nel registro dei Revisori Contabili, con le stesse modalità indicate al par. 7.2 del Capitolato d'oneri.

Risposta

Si conferma.

96) Domanda

In caso di soggetti di cui all'art. art. 45 comma 2, lett. c) del d.lgs. 50/16 s.m.i., in riferimento ai requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale di cui ai paragrafi 7.2 – lett. a) [fatturato specifico] e 7.3 – lett. a) [servizi analoghi], del Capitolato d'oneri, si chiede conferma che il disposto indicato al paragrafo 7.5 del Capitolato d'oneri (*"per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio"*) sia da intendersi che tali requisiti possano essere soddisfatti, oltreché per il tramite dell'istituto dell'avvalimento, in maniera alternativa nei seguenti modi (secondo il criterio del c.d. *"cumulo alla rinfusa"*):

- a. dal Consorzio in proprio;
- b. dalla/e consorziata/e indicata/e quale/i esecutrice/i;
- c. cumulativamente dal Consorzio e dalla/e consorziata/e indicata/e quale/i esecutrice/i, sommando il requisito posseduto da Consorzio con quello posseduto dalla/e consorziata/e indicata/e quale/i esecutrice/i.

Risposta

Si conferma che le tre modalità indicate nel quesito (lett. a., b., c.) sono corrette e posso essere utilizzate alternativamente per il soddisfacimento dei requisiti 7.2 – lett. a) e 7.3 – lett. a).

97) Domanda

In caso di soggetti di cui all'art. art. 45 comma 2, lett. c) del d.lgs. 50/16 s.m.i., in riferimento al requisito di cui al paragrafo 7.2 - lett. b) del Capitolato d'oneri (Score di solidità economica e finanziaria *"SSEF"*), si chiede conferma che il disposto indicato al paragrafo 7.5 del Capitolato d'oneri (*"per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio"*) sia da intendersi che tale requisito possa essere soddisfatto, oltreché per il tramite dell'istituto dell'avvalimento, in maniera alternativa nei seguenti modi (secondo il criterio del c.d. *"cumulo alla rinfusa"*):

- a. dal Consorzio in proprio;
- b. dalla/e consorziata/e indicata/e quale/i esecutrice/i;
- c. cumulativamente dal Consorzio e dalla/e consorziata/e indicata/e quale/i esecutrice/i, sommando il requisito posseduto da Consorzio con quello posseduto dalla/e consorziata/e indicata/e quale/i esecutrice/i.

Risposta

Si veda errata corregge n. 7.

98) Domanda

Qualora venga confermato quanto richiesto al quesito precedente, si chiede di chiarire, nel caso previsto al punto c. che precede, come debba procedersi alla sommatoria del requisito di cui al paragrafo 7.2 - lett. b) del Capitolato d'oneri (Score di solidità economica e finanziaria *"SSEF"*) tra i seguenti modi:

- a. si calcola lo score singolo di ogni impresa usando il foglio Excel esemplificativo da Voi messo a disposizione e poi si procede alla media aritmetica tra i vari score singoli [Esempio: relativamente al requisito dello SSEF, se il Consorzio possiede uno score pari a 0,45 e la consorziata indicata pari a 0,70, la somma tra i due score è pari ad 1,15, una volta divisa per 2, lo score finale posseduto dal Consorzio che indica la consorziata sarà pari a 0,57.];
- b. si calcola uno score unico usando il foglio Excel esemplificativo da Voi messo a disposizione ed inserendo nelle voci del suddetto prospetto la sommatoria delle stesse voci delle singole imprese [Esempio: relativamente al requisito dello SSEF, nel valore V2 *"Attivo fisso (totale immobilizzazioni)"* si indica per ogni anno considerato la sommatoria della voce V2 del Consorzio e della voce V2 della consorziata indicata in un unico prospetto.].

Risposta

Si veda errata corregge n. 7.

99) Domanda

In riferimento al requisito di cui al paragrafo 7.2 - lett. b) del Capitolato d'oneri (Score di solidità economica e finanziaria "SSEF") ed alle indicazioni per i Raggruppamenti Temporanei di cui al paragrafo 7.4 del Capitolato d'oneri, si chiede di confermare che nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa, sia costituito che costituendo, possa essere posseduto soltanto dalle imprese (mandataria e mandante/i) che, complessivamente, apportano un fatturato specifico, di cui al punto 7.2 lett. a) del Capitolato d'oneri, almeno pari al 51% del fatturato specifico richiesto per la partecipazione alla gara.

Si chiede di confermare in particolare nei due casi sottoesposti:

Esempio 1: Se la Mandataria apporta un fatturato specifico, di cui al punto 7.2 lett. a) del Capitolato d'oneri, pari al 49% del fatturato specifico richiesto per la partecipazione alla gara, il requisito di cui al paragrafo 7.2 - lett. b) del Capitolato d'oneri è soddisfatto dalle mandanti che apportano il restante fatturato;

Esempio 2: Se la Mandante apporta un fatturato specifico, di cui al punto 7.2 lett. a) del Capitolato d'oneri, pari al 40% del fatturato specifico richiesto per la partecipazione alla gara, il requisito di cui al paragrafo 7.2 - lett. b) del Capitolato d'oneri è soddisfatto dalla Mandataria e dalla/e eventuale/i altra/e mandante/i che apportano il restante fatturato.

Risposta

Considerato che il requisito Score di solidità economica e finanziaria "SSEF" deve essere soddisfatto *"nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa, sia costituito che costituendo, dalle imprese (mandataria e mandante/i) che, complessivamente, apportano un fatturato specifico, di cui al precedente punto 7.2 lett. a), almeno pari al 51% del fatturato specifico richiesto per la partecipazione alla gara"* e tenuto conto di quanto previsto all'art. 83 comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016 in ordine al possesso dei requisiti in misura maggioritaria da parte della mandataria, si precisa che:

- con riferimento all'Esempio 1, il requisito dovrà essere posseduto dalla mandataria e da almeno una delle mandanti che apporti un fatturato pari almeno al 2% del fatturato specifico richiesto per la partecipazione alla gara;
- con riferimento all'Esempio 2, il requisito può essere posseduto dalla Mandataria e dalla/e mandante/i che apportano complessivamente un fatturato pari almeno al 51% del fatturato specifico richiesto per la partecipazione alla gara. Si precisa che il requisito potrà inoltre essere posseduto dalla mandataria – che possiede il fatturato in misura maggioritaria – e dalla stessa mandante che apporta il 40% del fatturato.

100) Domanda

Si chiede conferma che, ai fini della dimostrazione del fatturato specifico di cui al paragrafo 7.2 - lett. a) del Capitolato d'oneri, possano concorrere anche i servizi di manutenzione di impianti elettrici interni agli edifici e/o la loro riqualificazione, ivi compresa la fornitura di energia elettrica.

Risposta

Non si conferma. Si vedano anche le risposte ai chiarimenti n. 11 e 77.

Rispetto alla fornitura di energia elettrica si veda inoltre la risposta al chiarimento n. 1.

101) Domanda

Si chiede conferma che, ai fini della dimostrazione del fatturato specifico di cui al paragrafo 7.2 - lett. a) del Capitolato d'oneri, possa concorrere anche la fornitura di energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti di illuminazione pubblica (incluse le gallerie) e semaforica.

Risposta

Si veda la risposta al chiarimento n. 1.

102) Domanda

Premesso che:

- il requisito di cui al paragrafo 7.2 – lett. a) del Capitolato d’oneri concerne il fatturato specifico medio annuo nel settore di attività oggetto dell’appalto;
- l’oggetto dell’Accordo Quadro è identificato dai codici CPV (Common Procurement Vocabulary) indicati nella Tabella n. 3 di cui alla pagina 11 del Capitolato d’oneri;
- il codice CPV 65320000-2 corrisponde alla “Gestione di impianti elettrici”;

si chiede di confermare, senza soluzione di continuità rispetto a tutte le precedenti edizioni della Gara “Servizio Luce”, che ai fini della dimostrazione del fatturato specifico di cui al paragrafo 7.2 – lett. a) del Capitolato d’oneri, possano concorrere, anche singolarmente, le attività di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici (di qualsiasi genere) e/o impianti semaforici e/o impianti di illuminazione.

Risposta

Non si conferma, ai fini della dimostrazione del fatturato specifico di cui al paragrafo 7.2 – lett. a) del Capitolato d’Oneri, possono concorrere, anche singolarmente, le attività di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici solo se riferiti agli impianti di illuminazione pubblica e/o semaforici. Si vedano anche le risposte ai chiarimenti nn. 11, 77 e 100.

103) Domanda

In riferimento al Criterio di valutazione 5 – “Proposta migliorativa relativa ai tempi di completamento degli interventi di riqualificazione” per lotti “Enti grandi” del Capitolato d’oneri (rif. pag. 52), si chiede conferma che all’interno dell’offerta tecnica si debba indicare il valore di “T_{j,i}” per ciascuna categoria di Ente locale di cui alla tabella n.13 – Pesi relativi alle diverse categorie di Ente Locale.

Risposta

Si conferma.

104) Domanda

In riferimento al Criterio di valutazione 6 “Obiettivi di Risparmio Energetico” del Capitolato d’oneri (rif. pag. 52), si richiede se il valore di $r_{t,i}$ = obiettivo percentuale di risparmio energetico per la t-esima categoria tecnologica dell’impianto, debba indicarsi per la sola tipologia “4.2.3.2 Apparecchi per illuminazione stradale” prevista dai CAM Sorgenti apparecchi e servizio di progettazione del 27/09/2017 o, se tale valore debba essere indicato per ogni tipologia installativa prevista (rif. CAM cap. 4.2.3.8 Prestazione energetica degli apparecchi di illuminazione - tabelle 8, 9, 10, 11, 12). In quest’ultimo caso si richiede l’aggiornamento della formula e dei criteri di valutazione.

Risposta

Si specifica che il valore $r_{t,i}$ offerto per ciascuna delle 7 categorie tecnologiche di cui alla tabella n. 14 del Capitolato d’Oneri dovrà ritenersi valido per tutte le tipologie di apparecchi previste dal CAM nelle tabelle riportate al capitolo 4.2.3.8 e, come indicato al paragrafo 6.4 del Capitolato Tecnico, verrà utilizzato per la determinazione del **Risparmio Complessivo Offerto** e del conseguente **Consumo Obiettivo**. Si veda inoltre la risposta alla domanda n. 16.

105) Domanda

Nel capitolato d’oneri al punto 17.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell’OFFERTA TECNICA - Criteri di valutazione 8, 9 e 10, ci sono ripetuti riferimenti al paragrafo 6.1.2 del Capitolato Tecnico. Il paragrafo 6.1.2 del Capitolato tecnico attiene alle “Prove illuminotecniche”. Si chiede conferma che tale riferimento sia oggetto di refuso e che invece il riferimento corretto da tenere in considerazione sia il 6.1.1 del Capitolato tecnico – “Prescrizioni per gli apparecchi illuminanti e le sorgenti luminose”.

Risposta

Si veda l'errata corrige n. 2.

106) Domanda

In riferimento al Criterio di valutazione 8 "Efficienza globale del corpo illuminante" del Capitolato d'oneri (rif. pag. 53), si richiede se il valore di $E_{f,i}$ = efficienza luminosa del corpo illuminante, debba indicarsi per la sola tipologia "Apparecchi per illuminazione stradale" prevista dai CAM Sorgenti apparecchi e servizio di progettazione del 27/09/2017 o, se tale valore debba essere indicato per ogni tipologia installativa (rif. CAM cap. 4.2.3.8 Prestazione energetica degli apparecchi di illuminazione - tabelle 8, 9, 10, 11, 12). In quest'ultimo caso si richiede l'aggiornamento della formula dei criteri di valutazione.

Risposta

Si specifica che il valore $E_{f,i}$ offerto per ciascuna classe di Flusso luminoso di cui alla tabella n. 15 del Capitolato d'Oneri dovrà ritenersi valido per tutte le tipologie di apparecchi previste dal CAM al capitolo 4.2.3.8. Si veda inoltre la risposta alla domanda n. 16.

107) Domanda

Al Criterio di valutazione 8 "Efficienza globale del corpo illuminante" del Capitolato d'oneri (rif. pag. 53), si indica al punto "2) a pena esclusione il valore di $E_{f,i} > E_{fbase}$ (100 lm/W)". Al capitolo 6.1.1 del capitolato tecnico si indica come "Efficienza luminosa del corpo illuminante: 100 lumen/watt; per i casi di retrofitting l'efficienza minima è stabilita pari all'85% di quella del corpo illuminante". In base a tali affermazioni si chiede conferma che il parametro $E_{f,i}$ debba essere indicato per corpi illuminanti relativi alla sola categoria individuata dai CAM al punto "4.2.3.8 Apparecchi per illuminazione stradale – tab. 8" e che i corpi illuminanti relativi a categorie diverse dagli apparecchi di illuminazione stradale non saranno oggetto di valutazione. In caso di risposta negativa si richiede l'aggiornamento dei criteri di valutazione e delle relative formule.

Risposta

Si veda la risposta alla domanda n. 106.

108) Domanda

Al punto 6.1.1 del capitolato tecnico si afferma che "Il prodotto deve essere certificato da un ente parte terza (ENEC o Marchio nazionale Europeo equivalente)." Si richiede:

- a) Se tale certificazione sia un requisito minimo di gara pena l'esclusione;
- b) Se, in mancanza di tale certificazione, il corpo illuminante possa essere comunque oggetto di valutazione in relazione ai criteri 8, 9, 10, 11 dell'Offerta Tecnica;
- c) Se tale certificazione, deve essere eventualmente dimostrata, pena l'esclusione, in sede di offerta, tramite la contestuale produzione del certificato a corredo della scheda tecnica di prodotto;
- d) Se tale certificazione può invece essere conseguita a valle dell'eventuale aggiudicazione, ma comunque prima dell'attivazione del contratto.

Risposta

Premesso che in sede di presentazione dell'offerta il Concorrente non è tenuto ad indicare prodotti specifici (Marca, modello, ecc.), si sottolinea che saranno oggetto di valutazione unicamente le caratteristiche e le prestazioni dei corpi illuminanti che saranno utilizzati in fase di esecuzione contrattuale (tra le quali l'Efficienza globale, il Parametro L di mantenimento del flusso luminoso e il Tasso di guasto della sorgente luminosa). Tali caratteristiche/prestazioni dovranno essere evincibili, per ogni classe di flusso luminoso, dalla scheda tecnica di prodotto presentata in OFFERTA TECNICA, come previsto al paragrafo 15 del Capitolato d'Oneri.

Posto quanto sopra, la certificazione di prodotto, prevista al paragrafo 6.1.1 del Capitolato Tecnico:

- non deve essere prodotta in sede di presentazione dell'offerta per la partecipazione all'Accordo Quadro;
- è da intendersi quale requisito minimo dei corpi illuminanti che saranno indicati nel Progetto Esecutivo;

- sarà verificata dalla singola Amministrazione Contraente in sede di valutazione del Progetto medesimo.

Si precisa infine che la suddetta certificazione dovrà essere posseduta al momento della presentazione del Progetto Esecutivo.

109) Domanda

In riferimento al paragrafo 17.4 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'OFFERTA ECONOMICA del capitolato d'oneri, si chiede la conferma della correttezza delle formule di attribuzione punteggi applicata ai soli lotti Enti grandi:

- Criterio 1

$$C_{E1,i} = \sum_{j=1}^8 p_j \times \left(\frac{PC_{j,base} - PC_{j,k,i}}{PC_{j,base} - PC_{j,k,min}} \right)^{0,4}$$

- Criterio 2

$$C_{E2,i} = \left(\frac{PMI_{base} - PMI_{k,i}}{PMI_{base} - PMI_{k,min}} \right)^{0,4}$$

Risposta

Tenuto conto di quanto indicato al paragrafo 17.4 del Capitolato d'Oneri per i criteri economici n. 1 e n. 2: *"Si precisa che la differenziazione dei prezzi per provincia e, conseguentemente, la sommatoria sull'indice k si applica ai soli lotti Enti Piccoli"*, si conferma l'esattezza delle formule così come riportate nel quesito in relazione ai soli Lotti Enti Grandi, in quanto in questi ultimi non è prevista una differenziazione delle offerte per provincia.

110) Domanda

Si chiede conferma che, visti i codici CPV indicati a pag. 2 del bando di gara, possano essere considerati all'interno del fatturato specifico medio annuo richiesto, oltre al servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione, anche il servizio di installazione di impianti elettrici e il servizio di manutenzione di impianti elettrici.

Risposta

Il fatturato maturato per il servizio di installazione di impianti elettrici e il servizio di manutenzione di impianti elettrici rileva solo se riferito agli impianti di illuminazione pubblica e/o semaforici. Si vedano le risposte ai chiarimenti nn. 11, 77, 100 e 102.

111) Domanda

Si chiede di confermare che, ai sensi della normativa vigente in materia, tutte le certificazioni ecc., siano da produrre in copia conforme ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000.

Risposta

Si conferma.

112) Domanda

Si chiede di mettere a disposizione degli OE l'allegato 12 bis, come da capitolato d'oneri a pag. 34.

Risposta

Si veda l'errata corrige n. 1.

113) Domanda

Con riferimento alla "Tabella n.16 Criteri di valutazione dell'offerta economica" del Capitolato d'Oneri, si chiede di confermare che il prezzo unitario complessivo dei corpi illuminanti a tecnologia led o equivalenti da offrire è calcolato come somma del prezzo unitario per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti (capitolo 1 dell'Allegato 13 — Prezzi a base d'asta) e del prezzo

unitario annuo per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti (capitolo 2.1 dell'Allegato 13 — Prezzi a base d'asta). Esempio per classe di flusso luminoso 1 — FL 5 2.310 lm: € 215,00 + € 15,00 = € 230,00.

Risposta

Non si conferma. Il Prezzo unitario complessivo offerto di cui alla tabella n. 16 del Capitolato d'Oneri è definito al paragrafo 16 del medesimo Capitolato secondo la seguente formula:

$$PC_i = PFC_i + PMC_i * anni_{CC}$$

Pertanto il suddetto prezzo complessivo è dato dalla somma del prezzo unitario per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti e del prodotto tra il prezzo unitario annuo per le attività di gestione, conduzione e manutenzione dei corpi illuminanti e numero di anni del contratto.

Il calcolo corretto per l'esempio riportato è il seguente: € 215,00 + (€ 15,00 x 9) = € 350,00.

114) Domanda

Con riferimento all'"art.5.4 — Manutenzione straordinaria" dell'Allegato 3 - Capitolato Tecnico, si chiede di confermare che l'importo limite ammesso $MS_{lim} = I_f \times 25\%$, finalizzato a rimuovere criticità relative allo stato di adeguamento alle condizioni di sicurezza statica, elettrica ed illuminotecnica degli impianti oltre che ad effettuare le sostituzioni degli elementi di impianto per fine ciclo vita esclusi i corpi illuminanti, è da considerare a carico della Amministrazione Contraente.

Risposta

Si conferma che la remunerazione degli interventi di manutenzione straordinaria, fino all'importo limite MS_{lim} , avverrà attraverso la componente "I" del Canone. Si veda inoltre la risposta alla domanda n. 15.

115) Domanda

Con riferimento alla "Matrice dei fabbisogni" della Documentazione di Supporto, si chiede di poter modificare il foglio "Dati dal Censimento di livello 1" allo scopo di poter considerare tutte le taglie standard rientranti nelle diverse tipologie di sorgenti luminose, per calcolare la potenza complessiva corretta, altrimenti alterata come da esempio sotto riportato.

Esempio di calcolo con documento di gara:

Tipo di sorgente	Categoria tecnologica	Potenza per tipo sorgente (W)	n. di punti luce per tipo sorgente (con stessa potenza)	Potenza totale per tipo sorgente (W)
				1.300
Vapori di mercurio <= 105 W	3	130 (somma di 50 W + 80W)	10 (somma di 5 + 5)	1.300

Tipo di sorgente	Categoria tecnologica	Potenza per tipo sorgente (W)	n. di punti luce per tipo sorgente (con stessa potenza)	Potenza totale per tipo sorgente (W)
				650
Vapori di mercurio <= 105 W	3	50	5	250
Vapori di mercurio <= 105 W	3	80	5	400

È evidente la difformità del risultato finale: nel primo caso si ottengono 1.300 W complessivi, nel secondo la metà (650 W).

In alternativa alla modifica "autonoma" del foglio "Dati dal Censimento di livello 1", si chiede di ricevere il foglio stesso modificato, che riporti tutte le taglie standard di tutte le sorgenti luminose (come per esempio "Tabella 2 — Servizio Luce" dell'Allegato 12 della convenzione SL4).

Risposta

Premesso che il tool "Matrice dei fabbisogni" è un foglio di calcolo Excel esemplificativo di quello che sarà messo a disposizione dell'Amministrazione Contraente, all'atto dell'attivazione dell'Accordo Quadro, si specifica che all'interno dello stesso tool

l'Amministrazione dovrà riportare tutte le sorgenti luminose, presenti nel Censimento di livello 1, suddivise per tipologia di sorgente e potenza. Pertanto l'utilizzo corretto del tool (come riportato nella seconda tabella del quesito) prevede che siano compilate, per ogni tipologia di sorgente, tante righe quante sono i diversi valori di potenza presenti.

116) Domanda

Si chiede conferma che, ai fini del soddisfacimento del requisito relativo all'esecuzione negli ultimi sette anni di servizi analoghi di cui al punto 7.3, lett. a) del Capitolato d'oneri, possano essere considerati anche contratti iniziati in data antecedente al periodo di riferimento (sette anni antecedenti alla data di scadenza del termine di presentazione offerte) ma con durata pluriennale tale da far ricadere almeno un anno di esecuzione nel suddetto settennio.

Risposta

Si conferma. Si veda anche la risposta alla domanda n. 34.

117) Domanda

Si chiede conferma che in caso di partecipazione di soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. c) del d.lgs. 50/16 s.m.i. con 13 soci, il concorrente non debba rendere le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2, D. Lgs. 50/16 s.m.i. rispetto al socio di maggioranza non indicato quale consorziato esecutore, seppur detentore di una quota rilevante (es. se il consorzio stabile ha 13 soci ed il socio di maggioranza – non indicato quale esecutore – detiene l'80% delle quote, il consorzio stabile non deve rendere le dichiarazioni previste per il suddetto socio di maggioranza).

Risposta

Nell'esempio rappresentato nel quesito (soggetto di cui all'art. 45 comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. con 13 soci) si conferma che il socio di maggioranza non debba rendere le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

118) Domanda

Con riferimento al requisito di cui all'art. "7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" del Capitolato d'oneri, - lettera a) - Fatturato specifico medio annuo – si chiede conferma che, ai fini del soddisfacimento dello stesso, possa essere utilizzato il fatturato maturato in opere funzionali di natura elettrica quali, a titolo esemplificativo, fornitura e posa di quadri elettrici, collegamenti elettrici nonché le attività di gestione e/o conduzione e/o manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici interni agli edifici e/o la loro riqualificazione.

Risposta

Si specifica che può essere utilizzato per il soddisfacimento del requisito di cui al paragrafo 7.2 lettera a) il fatturato maturato in opere funzionali di natura elettrica quali, a titolo esemplificativo, fornitura e posa di quadri elettrici, collegamenti elettrici nonché le attività di gestione e/o conduzione e/o manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici solo se inerenti esclusivamente gli impianti di illuminazione pubblica e/o semaforici nonché la loro riqualificazione. Si vedano anche le risposte alle domande nn. 11, 77, 100, 102 e 110.

119) Domanda

Con riferimento al requisito di cui all'art. "7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" del Capitolato d'oneri, - lettera a) - Fatturato specifico medio annuo – si chiede conferma che, ai fini del soddisfacimento dello stesso, possa essere utilizzato il fatturato maturato per la sola manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e/o impianti semaforici e/o per la sola realizzazione di interventi di efficienza energetica su impianti di illuminazione pubblica e/o impianti semaforici (ad. es. sostituzione lampade, ecc.).

Risposta

Si conferma.

120) Domanda

Con riferimento al requisito di cui all'art. "7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" del Capitolato d'oneri, - lettera a) - Fatturato specifico medio annuo – si chiede conferma che, ai fini del soddisfacimento dello stesso, possa essere utilizzato il fatturato maturato nell'ambito di contratti di gestione della pubblica illuminazione comprensivo della quota parte riferita alla fornitura dell'energia elettrica.

Risposta

Si conferma. Si veda la risposta alla domanda n. 1.

121) Domanda

Con riferimento al requisito di cui all'art. "7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" del Capitolato d'oneri, - lettera a) - Fatturato specifico medio annuo – si chiede conferma che, ai fini del soddisfacimento dello stesso, possa essere utilizzato il compenso maturato per lavori di riqualificazione energetica effettuati anche nell'ambito di contratti di concessione per la gestione della pubblica illuminazione per i quali sia stato emesso il verbale di ultimazione lavori ed il cui corrispettivo verrà riconosciuto nel corso degli anni di gestione contrattuale secondo il piano di ammortamento pluriennale previsto.

Risposta

Non si conferma. Il Fatturato specifico medio annuo di cui al paragrafo 7.2 lettera a) del Capitolato d'oneri deve essere riferito ai ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni di servizi realizzate negli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili oltrevia approvati, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

122) Domanda

Con riferimento al requisito di cui all'art. "7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" del Capitolato d'oneri, - lettera a) - Fatturato specifico medio annuo – si chiede conferma che, ai fini del soddisfacimento dello stesso, possa essere utilizzato il fatturato maturato per attività di censimento di impianti di pubblica illuminazione e per la progettazione di interventi di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica.

Risposta

Si conferma.

123) Domanda

Con riferimento all'art. 9 "Subappalto" del Capitolato d'oneri si chiede conferma che un concorrente intenzionato a partecipare a più lotti (c.d. "lotti Enti piccoli" o, in alternativa "grandi") possa indicare una terna di subappaltatori per ogni tipologia omogenea di attività (ad esempio una terna per le attività di manutenzione ed una terna per i lavori di riqualificazione) e che possa eventualmente diversificare le su dette terne da lotto a lotto.

Risposta

Non si conferma. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 174 del D. Lgs. n.50/2016, il Concorrente non dovrà indicare una terna per tipologia omogenea di attività, ma dovrà indicarne una per ciascun lotto in cui presenta offerta, eventualmente diversificandola. Si veda inoltre la risposta al punto a) della domanda n. 37.

124) Domanda

Al punto 7.4.2 del Capitolato Tecnico, in merito al "Verbale di Controllo", viene prima indicato che "dovrà risultare da apposito documento mensile" e successivamente che lo stesso "dovrà essere consegnato il quinto giorno lavorativo di ogni mese successivo al termine del bimestre di riferimento", per poi ribadire che dovrà essere "consegnato mensilmente". Si chiede di chiarire quale sia la corretta frequenza per la redazione e consegna del verbale di controllo.

Risposta

Il "Verbale di Controllo" è il documento finalizzato al controllo dell'esecuzione delle attività schedate nel Programma Operativo degli Interventi (documento aggiornato con frequenza mensile). Pertanto il Verbale di controllo dovrà essere consegnato mensilmente e fare riferimento al primo mese del bimestre precedente alla data di consegna dello stesso. Ad esempio entro il quinto giorno lavorativo di Aprile 2020 dovrà essere consegnato il Verbale di Controllo relativo al mese di Febbraio 2020; entro il quinto giorno lavorativo di Maggio 2020 dovrà essere consegnato il Verbale di Controllo relativo al mese di Marzo 2020 e così via.

125) Domanda

In riferimento alle attività in capo al Fornitore a seguito della ricezione di una RPF, il Capitolato tecnico al punto 4.3.1.2 specifica quanto segue:

- L'obbligo di *"verificare e comunicare all'Amministrazione entro 7 giorni solari dall'invio della stessa, la possibilità/impossibilità di accettare l'eventuale Ordine di Fornitura in riferimento alla residua disponibilità del massimale del Lotto"*;

E ancora, in caso di capienza del massimale:

- Il vincolo di *"accantonare la quota parte di massimale necessaria a soddisfare l'Ordine di Fornitura fino alla sua eventuale emissione o fino alla decadenza della RPF"*.

Considerato che l'Accordo Quadro di cui alla gara in oggetto non prevede l'identificazione di un unico Fornitore e che dalla lettura dei documenti di gara non si evincono le modalità che permetterebbero al singolo Fornitore ammesso all'Accordo Quadro di conoscere l'effettivo stato di erosione del massimale, si chiede di chiarire le modalità di verifica delle quote di massimale disponibili per ciascun Lotto, in ragione della presenza di più Fornitori attivi sul singolo Lotto.

Risposta

Premesso che lo stato di erosione del massimale di ogni lotto sarà disponibile nella sezione dedicata alla presente iniziativa del Sistema (www.acquistinretepa.it), si precisa che ciascun Fornitore aggiudicatario potrà inviare alla Consip una richiesta per la verifica puntuale dello stato di erosione del quantitativo massimo previsto per valutare la possibilità o impossibilità di accettare l'Ordine di Fornitura.

126) Domanda

Al punto 15 del Capitolato d'Oneri si individua il contenuto dell'offerta tecnica da predisporre e le procedure di invio della stessa, prevedendo l'invio di una scheda tecnica di prodotto per ciascuna categoria di flusso, recanti le caratteristiche oggetto di offerta, risultanti da documentazione ufficiale del produttore del corpo illuminante. Si chiede di voler specificare se marca e modello del prodotto di cui all'offerta presentata siano da considerarsi vincolanti a seguito di aggiudicazione di gara o se in fase di attuazione dell'Accordo Quadro il Fornitore avrà possibilità di utilizzare prodotti in sostituzione di quelli dichiarati fermo restando che i livelli prestazionali degli stessi siano almeno pari o superiori rispetto a quelli offerti.

Sempre in riferimento alla produzione e presentazione delle schede tecniche di prodotto si chiede se il Fornitore dovrà presentare in sede di offerta una scheda per ciascuna tipologia di apparecchio (stradale, arredo urbano, etc.).

Risposta

Si conferma che il Fornitore avrà la possibilità di utilizzare prodotti differenti da quelli indicati nella scheda tecnica di prodotto consegnata in offerta, fermi restando i livelli prestazionali che devono essere almeno pari o superiori rispetto a quelli offerti.

In riferimento alla presentazione delle schede tecniche di prodotto in sede di offerta, il Fornitore dovrà produrre una scheda per classe di flusso luminoso che risulti rappresentativa per tutte le tipologie di apparecchi. Si vedano anche le risposte alle domanda nn. 16 e 57.

127) Domanda

Documento: Capitolato d'Oneri art. 7.2 "Requisiti di capacità economica e finanziaria", lett. a) "Fatturato specifico medio annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito agli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili ovvero sia approvati, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, non inferiore a quanto riportato nella tabella seguente: [...]"

Il settore di attività è rappresentato dalla gestione, conduzione, manutenzione di impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici nonché dalla realizzazione di interventi di efficienza energetica su impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici (ad. es. sostituzione lampade, ecc.)."

In merito al punto di cui sopra si chiede conferma che rientri nel requisito del fatturato specifico anche l'attività di manutenzione e pronto intervento su linee di bassa e media tensione di XXX.

Risposta

Premesso che il quesito non risulta chiaro, si conferma quanto indicato purché le suddette attività siano riferite ad interventi effettuati a valle delle rete di distribuzione e inerenti gli impianti di illuminazione pubblica e/o semaforici.

128) Domanda

Documento: Capitolato d'Oneri art. 7.3 "Requisiti di capacità tecnica e professionale", lett. "a) Esecuzione negli ultimi sette anni dei seguenti servizi analoghi"

"Per la partecipazione ad uno dei lotti dal n. 22 al n. 30 (cd. "Lotti Enti Grandi"): il concorrente deve aver eseguito nei sette anni antecedenti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, almeno n. 3 (tre) contratti con durata superiore a un anno per servizi di gestione, conduzione e/o manutenzione di impianti di illuminazione pubblica di cui almeno uno avente ad oggetto un numero di punti luce maggiore o uguale a 1.500. [...]"

Requisiti in caso di partecipazione a più lotti

Fermo restando quanto sopra, il concorrente che intenda partecipare a più lotti, tenendo conto della forma con la quale il soggetto partecipa (impresa singola, impresa mandataria), dovrà possedere i requisiti di partecipazione [...]"

In merito al punto di cui sopra si chiede conferma che in caso di partecipazione in RTI ciascuna delle imprese riunite sarà tenuta a dichiarare e dimostrare di possedere il requisito del numero minimo di punti luce in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione al R.T.I..

Risposta

Premesso che il quesito non è chiaro, si ricorda che nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo il requisito di cui al punto 7.3 lett. a) deve essere posseduto in misura maggioritaria, in senso relativo, dalla mandataria in termini sia di numero di contratti che di numero di punti luce gestiti, e che inoltre non è prevista la corrispondenza tra quota di partecipazione e quota di esecuzione.

129) Domanda

Documento: Capitolato d'Oneri art. 7.3 "Requisiti di capacità tecnica e professionale", lett. "a) Esecuzione negli ultimi sette anni dei seguenti servizi analoghi"

"La comprova del requisito, è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

- *originale firmato digitalmente dal sottoscrittore, o copia conforme firmata digitalmente dal concorrente, dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con indicazione dell'oggetto, del perimetro di gestione (numero complessivo di punti luce gestiti) e del periodo di esecuzione".*

In merito al punto di cui sopra, la scrivente gestisce il servizio di gestione della pubblica illuminazione tramite Convenzioni Consip per 42 Comuni. Per il caso in cui un numero sufficiente di questi ultimi non rendesse disponibili i relativi certificati in tempo utile per la dimostrazione del requisito, si chiede conferma di poter utilizzare gli Ordinativi Principali di Fornitura.

Risposta

Non si conferma.

130) Domanda

Documento: Capitolato d'Oneri art. 9 "Subappalto"

Si chiede conferma che al servizio oggetto della presente procedura di affidamento non trova applicazione il limite del 30% dell'importo complessivo del contratto.

Risposta

Si conferma che per l'eventuale subappalto non trova applicazione il limite del 30% dell'importo complessivo del contratto.

131) Domanda

Documento: Capitolato d'Oneri art. 15 "Contenuto dell'offerta tecnica"

"Invio attraverso l'inserimento a Sistema delle schede tecniche di prodotto, corredate da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta con firma digitale, che diano evidenza delle caratteristiche oggetto di offerta quali: Efficienza globale del corpo illuminante, Parametro L di mantenimento del flusso luminoso, Tasso di guasto della sorgente luminosa. In particolare il Concorrente deve inserire una scheda tecnica per un corpo illuminante appartenente a ciascuna classe di flusso di cui alla successiva tabella n. 15 e le schede prodotte devono risultare da documentazione tecnica ufficiale del produttore del corpo illuminante".

In merito al punto di cui sopra si chiede di specificare se la dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta con firma digitale, deve essere fornita dal concorrente o dal produttore degli apparecchi proposti.

Sempre in merito a tale punto si chiede di specificare se le schede tecniche dei corpi illuminanti proposti per ciascuna classe di flusso di cui alla tabella 15, debbano intendersi una per ogni classe di flusso, o se possono essere differenziate a seconda della tipologia di prodotto (stradale, arredo urbano kit di relamping, ecc.)

Risposta

Rispetto alla prima parte del quesito, la dichiarazione di conformità all'originale relativa alla scheda tecnica di prodotto proposta per ciascuna delle classi di flusso luminoso previste dalla tabella n. 15 del Capitolato d'Oneri dovrà essere resa e sottoscritta dal Legale rappresentante del Concorrente che presenta offerta. Rispetto alla seconda parte del quesito, si vedano le risposte alle domande nn. 16, 57 e 126.

132) Domanda

Documento: Capitolato d'Oneri art. 17.1 "Criteri di valutazione dell'offerta tecnica" Tabella 12

"Criterio 8 Efficienza globale del corpo illuminante, di cui al paragrafo 6.1.1 del Capitolato tecnico

Il Concorrente dovrà indicare il valore dell'efficienza in termini di lumen/Watt per ogni classe di flusso luminoso di cui alla seguente Tabella 15 per una sorgente a temperatura di colore pari a 3.000 K. L'Efficienza globale del corpo illuminante è data dal rapporto tra il flusso luminoso emesso dall'intero corpo illuminante (e non dalla sola sorgente luminosa) e la potenza complessivamente assorbita inclusi gli ausiliari per tutte le tipologie di corpi illuminanti. L'efficienza indicata dovrà essere garantita per ogni temperatura di colore concordata con l'Amministrazione in fase progettuale."

In merito al punto di cui sopra si chiede di specificare se nel calcolo dell'efficienza luminosa del "sistema" apparecchio debba o meno essere considerata la potenza assorbita dagli eventuali dispositivi interni allo stesso utilizzati per il telecomando.

Sempre in merito a tale punto si chiede di indicare qual è il valore di tolleranza possibile per i valori di efficienza dichiarati. Dal momento infatti che il valore dell'efficienza dell'apparecchio ha rilevanza determinante nel raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico, chiediamo quanto meno di confermare il limite del 10% di tolleranza sul valore complessivo come descritto nell'Annex 3 della direttiva Eco-design Directive for Energy-using Products, 2005/32/EC (prodotti elettrici ed elettronici) se non addirittura limitarlo al 5% come da buona pratica.

Risposta

Per calcolare l'efficienza luminosa di "sistema" si deve tener conto anche della potenza assorbita da tutti i dispositivi ausiliari già presenti nel corpo illuminante e riportati nella scheda tecnica del produttore (condizioni di fabbrica).

Per quanto riguarda il secondo punto del quesito si precisa che i valori di efficienza luminosa offerti, di cui al criterio n. 8, dovranno essere evincibili dalle schede tecniche di prodotto senza tenere conto del range di tolleranza indicato nelle stesse. Infine in relazione agli obiettivi di risparmio energetico si sottolinea che, ferme restando le tolleranze previste al paragrafo 8.1.2 del Capitolato Tecnico, sarà cura del Concorrente tenere conto nella propria offerta anche delle suddette soglie di tolleranza relative ai corpi illuminanti.

133) Domanda

Documento: Capitolato Tecnico art. 6.1.1 "Prescrizioni per gli apparecchi illuminanti e le sorgenti luminose"

"Resta inteso che tutte le caratteristiche dei corpi illuminanti, delle sorgenti luminose e degli apparecchi dovranno rispettare i minimi di capitolato tecnico (laddove indicati), eventualmente migliorati in sede di gara e comunque rispettare il CAM Sorgenti, apparecchi e servizio di progettazione in vigore al momento della consegna del progetto.

L'installazione deve poter avvenire agevolmente e tutte le parti devono essere realizzate in modo da garantire una corretta manovrabilità. Deve inoltre essere garantita una corretta accessibilità e manovrabilità dei dispositivi di serraggio al sostegno per consentire una installazione in condizioni agevoli e di sicurezza.

Nel caso di armature stradali, l'apertura dell'apparecchio per la manutenzione ordinaria deve avvenire senza l'ausilio di utensili."

In merito al punto di cui sopra si chiede di specificare se il rispetto delle specifiche dei CAM sorgenti ed apparecchi deve essere provato già in sede di offerta con certificati di laboratorio rilasciati da enti certificanti.

In merito al punto di cui sopra, si chiede di confermare che la prescrizione sull'apertura dell'apparecchio senza utensili, sia refuso derivate da specifiche per lampade a scarica. Dal momento che per gli apparecchi dotati di tecnologia LED tutte le attività di sostituzione di componenti richiedono l'impiego di utensili (la lampada non c'è più), si prega di confermare che anche l'apertura dei medesimi possa avvenire con l'impiego di utensili di normale utilizzo e in dotazione al personale addetto al servizio.

Chiediamo inoltre se, in caso di difettosità, la sostituzione dell'intero corpo illuminante possa essere considerata migliorativa rispetto alla manutenzione ordinaria.

Risposta

Il rispetto delle specifiche dei CAM non deve essere provato in sede di offerta con certificati di laboratorio rilasciati da enti certificanti, ma sarà cura della singola Amministrazione effettuare la verifica, per tutti i corpi illuminanti, le lampade e i moduli installati, della rispondenza ai requisiti minimi previsti nel Capitolato Tecnico, ivi compresi quelli previsti dai CAM Sorgenti, apparecchi e servizio di progettazione.

Si conferma inoltre che l'apertura degli apparecchi dovrà avvenire senza l'impiego di utensili. Infine si precisa che in caso di "difettosità" la sostituzione dell'intero corpo illuminante non sarà considerata migliorativa rispetto alla manutenzione ordinaria dello stesso tenuto conto delle attività ricomprese nella Manutenzione ordinaria correttiva a guasto di cui al paragrafo 5.3 del Capitolato Tecnico. Si veda inoltre la risposta alla domanda n. 28.

134) Domanda

Stante a quanto espressamente dichiarato nell'art 8 del Capitolato d'Oneri, ovvero *"Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale"* è desumibile che per tutti i sottostanti requisiti, quali:

- **Requisiti di capacità economica e finanziaria**, come da art. 7.2 del Capitolato:
 - aver conseguito negli ultimi 3 esercizi finanziari disponibili un fatturato specifico medio annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto (rappresentato dalla gestione, conduzione, manutenzione di impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici nonché dalla realizzazione di interventi di efficienza energetica su impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici) non inferiore a quanto riportato nella tabella seguente:

Lotto	Descrizione del Lotto	Fatturato specifico medio annuo, IVA esclusa
1	Calabria 1 – province di Reggio di Calabria, Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone	€ 381.481
2	Sicilia	€ 374.074
3	Sardegna	€ 418.519
4	Calabria 2 – provincia di Cosenza	€ 440.741
5	Puglia; Basilicata	€ 433.333
6	Campania 1 – province di Napoli, Caserta, Salerno	€ 377.778
7	Campania 2 – province di Avellino, Benevento	€ 425.926
8	Molise	€ 429.630
9	Abruzzo 1 – province di Chieti, Pescara	€ 407.407
10	Abruzzo 2 – province di L'Aquila, Teramo	€ 411.111
11	Lazio	€ 388.889
12	Marche; Umbria	€ 366.667
13	Toscana; Liguria 1 – province di La spezia, Genova	€ 351.852
14	Emilia Romagna; Lombardia 1 – province di Cremona, Mantova, Lodi	€ 422.222
15	Veneto 1 – province di Venezia, Treviso, Belluno; Friuli Venezia Giulia	€ 370.370
16	Trentino Alto Adige	€ 359.259
17	Lombardia 2 – province di Monza Brianza, Bergamo, Brescia, Sondrio; Veneto 2 – province di Verona, Vicenza, Padova, Rovigo	€ 400.000
18	Lombardia 3 – province di Milano, Pavia, Como, Varese, Lecco	€ 362.963
19	Piemonte 1 – province di Alessandria, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, Novara	€ 403.704
20	Valle d'Aosta; Piemonte 2 – province di Torino, Biella	€ 414.815
21	Liguria 2 – province di Savona, Imperia, Piemonte 3 – province di Cuneo, Asti	€ 396.296
22	Calabria; Sicilia	€ 8.211.111
23	Sardegna; Lazio	€ 8.059.259
24	Campania; Basilicata	€ 8.188.889
25	Molise; Abruzzo; Puglia	€ 8.014.815
26	Emilia Romagna; Marche; Umbria	€ 8.592.593
27	Liguria, Toscana	€ 7.218.519
28	Lombardia; Trentino Alto Adige	€ 8.603.704
29	Friuli Venezia Giulia; Veneto	€ 6.807.407
30	Piemonte; Valle d'Aosta	€ 7.022.222

- avere un punteggio (score) di solidità economica e finanziaria non inferiore a 0,55;
- **Requisiti di capacità tecnica e professionale**, come da art. 7.3 del Capitolato:
 - per la partecipazione ad uno dei lotti dal n. 1 al n. 21 (cd. "Lotti Enti Piccoli"): aver eseguito negli ultimi 7 anni almeno un contratto con durata superiore ad un anno per servizi di gestione, conduzione e/o manutenzione di impianti di illuminazione pubblica aventi ad oggetto un numero di punti luce maggiore o uguale a 150;
 - per la partecipazione ad uno dei lotti dal n. 22 al n. 30 (cd. "Lotti Enti Grandi"): aver eseguito negli ultimi 7 anni almeno 3 contratti con durata superiore ad un anno per servizi di gestione, conduzione e/o manutenzione di impianti di illuminazione pubblica di cui almeno uno avente ad oggetto un numero di punti luce maggiore o uguale a 1.500.

- essere in possesso della attestazione professionale SOA per la categoria OG10 e la classifica corrispondente agli importi massimi di cui alla successiva tabella:

Lotto	Importo SOA – OG10 (IVA Esclusa)	Classifica individuata dall'art. 61 comma 4 del D.P.R. n. 207/2010
1	€ 305.900,00	I
2	€ 232.000,00	I
3	€ 227.400,00	I
4	€ 303.000,00	I
5	€ 304.800,00	I
6	€ 305.900,00	I
7	€ 308.400,00	I
8	€ 304.100,00	I
9	€ 309.100,00	I
10	€ 307.700,00	I
11	€ 174.300,00	I
12	€ 174.600,00	I
13	€ 172.800,00	I
14	€ 224.500,00	I
15	€ 227.400,00	I
16	€ 227.400,00	I
17	€ 226.600,00	I
18	€ 161.400,00	I
19	€ 161.400,00	I
20	€ 161.400,00	I
21	€ 161.400,00	I
22	€ 14.360.500,00	VII
23	€ 9.302.700,00	VI
24	€ 7.925.100,00	VI
25	€ 11.782.600,00	VI
26	€ 13.323.500,00	VII
27	€ 11.955.900,00	VI
28	€ 9.819.200,00	VI
29	€ 14.537.100,00	VII
30	€ 5.216.500,00	V

sia possibile avvalersi dei requisiti di altri soggetti.

Una società che ricorra ad un avvalimento interno infragruppo per soddisfare tutti i suddetti requisiti (ad eccezione di quelli generali e di idoneità professionale), e precisando che le aziende che forniscono i requisiti conserverebbero la parte necessaria per svolgere i servizi loro riservati all'interno dell'RTI, può assumere il ruolo di Capogruppo dello stesso RTI?

Risposta

Si conferma. Si precisa in ogni caso che una società che partecipa in RTI e che ricorra all'avvalimento per soddisfare tutti i suddetti requisiti richiesti dalla lex specialis può assumere il ruolo di Mandataria (Capogruppo), fermo il rispetto di quanto previsto nel paragrafo 7.4 del Capitolato d'Oneri e nel paragrafo 8 del Capitolato d'Oneri. Si precisa inoltre che:

- i) non è prevista la corrispondenza tra quote di requisiti delle imprese membri del RTI e quote di esecuzione;
- ii) la mandante che mette a disposizione i propri requisiti in favore della mandataria ausiliata non può spendere gli stessi requisiti più di una volta; pertanto, con riferimento ad esempio al requisito di fatturato di cui al punto 7.2 lett. a) del Capitolato d'Oneri, se la mandante presta il 51% del fatturato alla mandataria e dichiara inoltre di possedere il 49% del fatturato, la stessa deve risultare titolare del 100% del fatturato stesso.

135) Domanda

Con la presente si chiede di confermare che i fatturati relativi a servizi di manutenzione di impianti elettrici di qualsivoglia natura (quindi anche quelli rientranti nella categoria SOA OS30) possano considerarsi come fatturato per servizi analoghi; si chiede inoltre di confermare che i fatturati relativi a servizi di manutenzione e/o riqualificazione di impianti elettrici interni agli edifici possano considerarsi come fatturato per servizi analoghi.

Viceversa si chiede di confermare che i fatturati derivanti dalle forniture di energia elettrica ad edifici non possano considerarsi come fatturato per servizi analoghi.

Risposta

Rispetto alla prima parte del quesito, non si conferma; i servizi di manutenzione di impianti elettrici possono essere considerati all'interno del fatturato specifico medio annuo solo se riferiti agli impianti di illuminazione pubblica e/o semaforici. Si veda tuttavia quanto precisato alle risposte ai chiarimenti nn. 11, 77, 100, 102, 110 e 118.

Rispetto alla seconda parte del quesito si conferma; per il soddisfacimento del requisito di cui al punto 7.2 lettera) del Capitolato d'onori non rileva il fatturato derivante dalle forniture di energia elettrica ad edifici. Si veda quanto precisato alla risposta al chiarimento n. 1.

136) Domanda

Nell'Allegato 11 "Schema di offerta tecnica", al punto 8, è specificato che i prodotti proposti dovranno avere i requisiti minimi di cui al par. 6.1.1 del Capitolato Tecnico. Tale par. 6.1.1 prevede, fra le altre cose, che *"Tutti gli apparecchi e le sorgenti luminose forniti devono essere provvisti della marcatura CE prevista dalle direttive comunitarie. Il prodotto deve essere certificato da un ente parte terza (ENEC o Marchio nazionale Europeo equivalente)"*.

Tuttavia, i C.A.M. di cui al D.M. 27 settembre 2017, richiamati anch'essi dalla documentazione di gara, non prevedono come obbligatoria la certificazione ENEC o equivalente, trattandosi, come da par. 4.2.3.13, di un mero *"mezzo di presunzione di conformità rispetto ai parametri pertinenti"*.

Anche il Capitolato d'onori, al punto 15 – Contenuto dell'offerta tecnica, non cita fra la documentazione da produrre tale certificazione, bensì semplicemente le *"schede tecniche di prodotto"*.

Atteso che il Capitolato Tecnico pare contenente previsioni specifiche per la parte progettuale ed esecutiva, ulteriori rispetto a quelle proprie della procedura di gara, si chiede conferma che la certificazione ENEC o equivalente per i prodotti proposti non è da produrre fra i documenti dell'offerta tecnica e, comunque, non è oggetto di valutazione della qualità dei prodotti.

Risposta

Fermo restando quanto previsto al paragrafo 6.3 del Capitolato Tecnico, si conferma che non è necessario produrre tra i documenti dell'offerta tecnica la certificazione ENEC o equivalente e che tale certificazione non è oggetto di valutazione. Si veda inoltre la risposta alla domanda n. 108.

137) Domanda

Il Capitolato d'oneri, al par. 7.2, prevede il necessario possesso di un determinato fatturato specifico annuo, a seconda dei lotti per cui si concorre, "nel settore di attività oggetto dell'appalto". È poi specificato che *"Il settore d'attività è rappresentato dalla gestione, conduzione, manutenzione di impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici, nonché dalla realizzazione di interventi di efficienza energetica su impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici (ad es. sostituzione lampade ecc.)"*.

Atteso che nell'oggetto del contratto non è inclusa la fornitura di energia elettrica, si chiede conferma che il fatturato connesso a tale prestazione non è da considerare come utilizzabile al fine del raggiungimento del requisito minimo richiesto.

Atteso inoltre il riferimento agli "interventi di efficienza energetica", si chiede conferma che non sono utilizzabili ai fini del raggiungimento del requisito richiesto le lavorazioni tipicamente edili, pur se svolte su impianti di illuminazione pubblica o semaforica, quali ad esempio la mera sostituzione di pali, non connesse al raggiungimento di un maggior livello di efficienza energetica.

Risposta

Relativamente alla prima parte del quesito si veda la risposta alla domanda n. 1.

Relativamente alla seconda parte del quesito si specifica che all'interno del settore di attività rientra anche la manutenzione straordinaria su impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici, ivi incluse le lavorazioni di cui all'esempio riportato.

138) Domanda

Con riferimento all'art. 7.2 lett. a) del Capitolato d'Oneri, con specifico riferimento alla definizione di fatturato specifico, in termini di natura delle prestazioni e in termini di modalità calcolo, si chiede di chiarire:

- 1) In termini di natura: si richiede di esplicitare tutte le attività che possono essere inserite nel fatturato;
- 2) In termini di modalità di calcolo: si richiede se il fatturato specifico è relativo ai valori di fatture effettivamente emesse nell'anno oppure se è inteso come il valore della produzione che si evince dagli schemi di bilancio (conto economico). Se si evince dagli schemi di bilancio civilistico, si chiede di esplicitare quali siano le voci da prendere in considerazione (Ricavi delle vendite, Variazioni dei lavori in corso su ordinazione, Altri ricavi e proventi) che confluiscono nelle voci del bilancio IAS/IFRS (Ricavi di vendita, Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione, Altri ricavi operativi).

Risposta

In merito al punto 1) del quesito, fermo restando il settore di attività identificato al paragrafo 7.2 del Capitolato d'Oneri, si rimanda alle risposte alle domande nn. 1, 7, 11, 26, 30, 43, 52, 61, 77, 118, 122, 127, 135 e 137.

Per quanto concerne al punto 2) del quesito si rimanda alla risposta alla domanda n. 121.

139) Domanda

Al punto 15 – Contenuto dell'offerta tecnica del Capitolato d'Oneri viene richiesto di inviare, attraverso l'inserimento a Sistema delle schede tecniche di prodotto, ed in particolare una scheda tecnica per un corpo illuminante appartenente a ciascuna classe di flusso di cui alla tabella 15 del Capitolato d'Oneri. In presenza di un corpo illuminante (e di relativa scheda tecnica) in grado di coprire tutte le classe di flusso è necessario ripetere l'inserimento a Sistema della medesima scheda tecnica per tutte le suddette classi oppure è sufficiente inserirla una sola volta semmai accompagnandola da nota esplicativa?

Risposta

Il Concorrente dovrà ripetere l'inserimento a Sistema della scheda tecnica per ciascuna classe di flusso di cui alla tabella 15 del Capitolato d'Oneri.

140) Domanda

Con riferimento al servizio di cui in oggetto si chiede:

- 1) se occorre effettuare la presa visione, giusta appendice 3 al Capitolato Tecnico;

- 2) se i punti 5, 6, 8, 9, 10 e 15 della tabella n. 12 dei criteri discrezionali, possono essere inseriti nella relazione dell'allegato 11, giusta scheda di offerta tecnica;
- 3) in caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti con un'impresa mandante cooptata, se sarà solo l'impresa capogruppo ad inserire la documentazione di qualificazione nel portale, oppure anche l'impresa cooptata.

Risposta

In riferimento al punto 1 del quesito si specifica che il modello di "Verbale di presa visione" di cui all'appendice 3 al Capitolato Tecnico dovrà essere utilizzato in fase di elaborazione del Progetto e in particolare a seguito dell'effettuazione dei sopralluoghi come descritto nel paragrafo 4.3.1.2. del Capitolato Tecnico.

In riferimento al punto 2 del quesito, il Concorrente dovrà inserire a Sistema nell'apposita Scheda – Componente tecnica i valori di offerta relativi ai suddetti criteri.

Relativamente al punto 3, il quesito non è chiaro.

Si evidenzia in ogni caso che, fermo restando il possesso da parte del RTI nel suo complesso dei requisiti richiesti dalla lex specialis, ogni impresa dovrà produrre la documentazione amministrativa dalla quale deve desumersi il possesso dei requisiti come prescritto dal Capitolato d'Oneri. L'istituto della cooptazione è consentito per ciascun lotto, limitatamente alla quota parte di lavori, di cui al paragrafo 7.3, lett. b) del Capitolato d'Oneri, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 92 comma 5 del DPR n. 207/2010.

Premesso quanto sopra, si precisa che:

- il ricorso alla cooptazione e l'importo delle prestazioni che saranno affidati all'impresa cooptata dovranno essere specificatamente indicati dal Concorrente/dalla mandataria in apposita dichiarazione rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000;
- l'impresa cooptata è tenuta ad indicare l'ammontare complessivo delle qualificazioni possedute e a rendere le dichiarazioni di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, utilizzando a tal fine il fac-simile Modello DGUE (allegato 18) e il fac-simile Modello di Domanda di partecipazione (allegato 19).

Tali documenti dovranno essere sottoscritti digitalmente e inseriti a Sistema nella Sezione "Eventuale documentazione amministrativa aggiuntiva".

141) Domanda

Relativamente al requisito richiesto al punto 7.3 a) del Capitolato d'Oneri "GESTIONE, CONDUZIONE E/O MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA", cosa intendete per "GESTIONE E CONDUZIONE"?

Risposta

Si veda quanto descritto nel paragrafo 5.1 "Gestione e conduzione degli impianti" del Capitolato Tecnico.

142) Domanda

Relativamente all'impegno al rilascio della garanzia definitiva, di cui all'articolo 10, punto 2, a pagina 27 del Disciplinare, si chiede di chiarire se l'impegno deve essere limitato al rilascio della garanzia definitiva per l'Accordo Quadro oppure se l'impegno deve comprendere anche le garanzie definitive in favore delle Amministrazioni Contraenti delle Concessioni nascenti dall'Accordo Quadro (rif. pagina 70 Disciplinare).

Risposta

In considerazione della particolare struttura bifasica dello strumento dell'Accordo Quadro nonché alla luce di quanto previsto al paragrafo 22.2 del Capitolato d'Oneri, l'impegno **"a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario"**, di cui al paragrafo 10 del Capitolato d'Oneri, si intenderà in ogni caso riferito sia alla garanzia definitiva in favore di Consip S.p.A. che alle garanzie definitive in favore delle Amministrazioni Contraenti.

143) Domanda

Si chiede di confermare che:

- l'aggiudicatario della procedura possa costituire una società di progetto ai sensi dell'art. art. 184 e ss. del d.lgs. 50/2016 che stipulerà l'accordo con Codesto Spett.le Committente nonché i successivi contratti per lo sviluppo della relativa concessione direttamente con gli enti interessati.
- In caso di consorzio di cooperative di cui all'art. 45 lett. b) del D.lgs. 50/2016, la predetta società di progetto possa essere costituita dal Consorzio medesimo unitamente alle proprie consorziate assegnatarie indicate in sede di gara.

Risposta

In merito alla prima parte del quesito si precisa che, come indicato al punto VI.3 del Bando di gara, è prevista la possibilità di costituire una società di progetto ai fini della stipula di uno o più contratti di concessione.

In relazione alla seconda parte del quesito si conferma che la predetta società di progetto possa essere costituita dal Consorzio medesimo unitamente alle proprie consorziate assegnatarie indicate in sede di gara.

144) Domanda

In riferimento al lotto in oggetto è richiesta la Comprova imposta di bollo che non trovo tra gli allegati inseriti e non vedo dove inserire né la garanzia fidejussoria né dove inserire il contributo ANAC.

Risposta

In merito alla richiesta si sottolinea che non è stato allegato nessun format per la comprova del pagamento dell'imposta di bollo in quanto il concorrente dovrà utilizzare il modello F23 previsto dall'Agenzia delle Entrate. Inoltre, come indicato in tabella n. 11 del Capitolato d'oneri, il Concorrente dovrà inserire la "Garanzia provvisoria e impegno" e il "Documento attestante il pagamento del contributo CIG" nelle apposite sezioni del Sistema denominate rispettivamente: **"Cauzione provvisoria e documentazione a corredo"**, **"Documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo all'ANAC"**.

145) Domanda

Nel DGUE online nel caso di avvalimento dello score di solidità vanno inseriti i dati del fatturato della società ausiliaria o anche quelli dell'impresa ausiliata?

Risposta

Si precisa che, in caso di avvalimento del requisito di cui al punto 7.2 lett. b), fermo restando quanto prescritto al paragrafo 8 del Capitolato d'oneri:

- in sede di compilazione del DGUE, l'impresa ausiliata dovrà riportare i dati relativi esclusivamente al proprio fatturato specifico;
- fermo restando quanto previsto al paragrafo 8 del Capitolato d'Oneri, l'impresa ausiliaria dovrà indicare l'importo del proprio fatturato globale medio annuo attraverso apposita dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Tale dichiarazione dovrà essere inserita nella della sezione del Sistema denominata "Eventuale documentazione relativa all'avvalimento".

146) Domanda

In riferimento a quanto previsto nel Capitolato d'oneri, punto 7.4:

"Il requisito Score di solidità economica e finanziaria "SSEF" richiesto al precedente punto 7.2 lett. b) deve essere soddisfatto:

- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa, sia costituito che costituendo, dalle imprese (mandataria e mandante/i) che, complessivamente, apportano un fatturato specifico, di cui al precedente punto 7.2 lett. a), almeno pari al 51% del fatturato specifico richiesto per la partecipazione alla gara;"

Chiediamo di confermare che nel caso in cui la mandataria possieda in proprio più del 51% del fatturato di cui al punto 7.2 lett. a), la o le mandanti non siano tenute a soddisfare il requisito di cui al punto 7.2 lett. b).

Risposta

Si conferma quanto indicato nel quesito. Si veda inoltre la risposta alla domanda n. 35.

Divisione Sourcing Energia, Building Management e MePA

Il Responsabile

(Ing. Maurizio Ferrante)



Firmato digitalmente da FERRANTE
MAURIZIO
C=IT
O=CONSIP SPA

Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento di un accordo quadro avente oggetto la gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli enti locali. Edizione 1 - ID 1879

CHIARIMENTI - SECONDA TRANCHE

I chiarimenti sono visibili sui siti www.mef.gov.it, www.consip.it, www.acquistinretepa.it

1) Domanda

In relazione al chiarimento n. 130 pubblicato in data 03/04 u.s. con il quale codesta SA ha confermato che in caso di subappalto *"non trova applicazione il limite del 30% dell'importo complessivo del contratto"*, con la presente per richiedere se in fase di compilazione della procedura online, nella sezione relativa al subappalto, a mero esempio esemplificativo, possa essere considerato valido l'inserimento del 100% come quota massima di attività oggetto di subappalto.

Nascondi menu

CONTINUA LA PROCEDURA

GESTIONE INIZIATIVA

RIEPILOGO

COMUNICAZIONI

Scelta dei lotti

Selezione	Lotto	In caso di aggiudicazione, s'intende affidare attività in subappalto?	Quota % massima di attività oggetto di subappalto	Descrizione delle attività oggetto di subappalto o, ove richiesto, indicazione della terna di subappaltatori
<input checked="" type="checkbox"/>	22	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	0	
<input type="checkbox"/>	23			
<input type="checkbox"/>	24			
<input type="checkbox"/>	25			
<input type="checkbox"/>	26			
<input type="checkbox"/>	27			
<input type="checkbox"/>	28			
<input type="checkbox"/>	29			
<input type="checkbox"/>	30			

Risposta

Considerato quanto previsto dall'art. 174 del D. Lgs. n. 50/2016, si ribadisce che non sono previsti limiti quantitativi al subappalto. Pertanto, in sede di compilazione della DGUE online, il Concorrente potrà liberamente indicare la quota di attività che si riserva di subappaltare. Resta fermo che la quota indicata non potrà essere superata in fase di esecuzione del Contratto.

2) Domanda

In merito alla Vostra richiesta di possesso di *"oggetto sociale per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara"*, chiediamo se sia obbligatorio avere la voce *"GESTIONE E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA"*, oppure accettate la dicitura *"progettazione, costruzione, esercizio, manutenzione e fornitura di impianti tecnologici e di impianti elettrici"*, visto comunque il possesso dell'impresa oggetto di chiarimento della categoria SOA OG10. Chiediamo quindi la dicitura esatta che viene richiesta.

Risposta

Si precisa che, in virtù del principio di massima partecipazione e concorrenzialità ed in conformità con la giurisprudenza amministrativa, ai fini del soddisfacimento del requisito di idoneità professionale di cui al punto 7.1 lettera a) del Capitolato d'oneri, non occorre necessariamente che dai Registri/iscrizioni camerali risultino attività perfettamente coincidenti, sotto il profilo nominalistico, con le attività indicate nel Capitolato d'Oneri.



Pertanto, ferma restando una necessaria corrispondenza contenutistica tra le prestazioni, si ritengono soddisfacenti ai fini di cui sopra le iscrizioni per attività ascritte alla medesima tipologia di prestazione oggetto della gara, da individuarsi secondo un criterio di rispondenza alla finalità di verifica della richiesta idoneità professionale, e quindi in virtù di una considerazione globale e complessiva delle prestazioni dedotte in contratto (v. Cons. St., sez. III, 10/11/2017 n. 5182).

Alla luce di quanto sopra, la dicitura "progettazione, costruzione, esercizio, manutenzione e fornitura di impianti tecnologici e di impianti elettrici" riportata nel quesito risulta pertanto idonea per il soddisfacimento del predetto requisito.

3) Domanda

Abbiamo riscontrato che sono richieste attestazioni SOA per categoria OG10 classifica I, anche laddove gli importi superano i 258.000,00. E' richiesta la classifica I in quanto è stato calcolato l'incremento del 20%? (lotti 1-4-5-6-7-8-9-10).

Risposta

Si conferma che la classifica di cui alla **tabella n. 7 – Importi e Classifica SOA – OG10** è stata individuata tenendo conto di quanto previsto all'art. 61 co. 2 del DPR 207/2010, ai sensi del quale *"La qualificazione in una categoria abilita l'impresa a partecipare alle gare e ad eseguire i lavori nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto"*.

4) Domanda

Si chiedono chiarimenti in ordine alla partecipazione da parte di operatori economici stabiliti in Stati Membri della Comunità Europea. Nello specifico, visti l'art. 83 del D.lgs. 50/2016, comma 2, l'art. 216 del D.lgs. 50/2016, comma 14, l'art. 62 del D.P.R. 207/2010, comma 1, l'art. 90 del D.lgs. 50/2016, comma 8 e l'art. 21 della Proposta dell'ANAC finalizzata all'adozione del decreto del M.I.T., si chiede di voler chiarire se la partecipazione di un concorrente estero sia subordinata al possesso del requisito di capacità tecnica e professionale di cui al punto 7.3, lett. b) del Capitolato d'oneri (e quindi, allo specifico Possesso di una qualificazione in corso di validità, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per la categoria OG10) ovvero se - in conformità e nel rispetto delle prescrizioni normative succitate - l'O.E. straniero possa partecipare in forza di una certificazione di qualificazione equipollente alla SOA richiesta (in termini di tipologie di lavoro ed importi) rilasciata e valida nel proprio Paese di residenza. In particolare si chiede di valutare il caso di un operatore economico spagnolo che intende concorrere all'affidamento di un Lotto per cui è richiesta la OG10 cat. VII, in possesso di Certificazione per esecuzione di lavori appartenenti al Gruppo I - Instalaciones eléctricas (Installazioni elettriche), sottogruppo 1 - Alumbrados, iluminaciones y balizamientos luminosos (illuminazione, illuminazione e luci luminosi) Categoria 6 (importo illimitato).

Si chiede infine di voler chiarire se, ai fini dell'acquisizione del punteggio di cui al criterio di valutazione dell'offerta tecnica n. 18 - Possesso della certificazione UNI CEI 11352:2014, il medesimo operatore possa utilizzare la certificazione di cui all'equipollente norma estera, anch'essa derivante dalla Direttiva 2012/27/UE, UNE 216701 Clasificación de proveedores de servicios energéticos.

Risposta

Con riferimento al requisito di capacità tecnica e professionale di cui al punto 7.3, lett. b) del Capitolato d'oneri, ai sensi dell'art. 62 del D.P.R. n. 207/2010, le imprese stabilite negli altri Stati aderenti all'Unione Europea – come nel caso di specie – nonché nei Paesi firmatari dell'Accordo sugli Appalti Pubblici o di altri accordi internazionali a cui l'Unione è vincolata, presentano la certificazione/attestazione di qualificazione conforme alle normative vigenti nei rispettivi Paesi, unitamente ai documenti tradotti in lingua italiana da traduttore ufficiale, che ne attesta la conformità al testo originale in lingua madre. Resta fermo quanto previsto dall'art. 86 del Codice.

Relativamente alla certificazione UNI CEI 11352:2014, si applica quanto previsto dall'art. 87 comma 1 del Codice, ai sensi del quale *"Le stazioni appaltanti riconoscono i certificati equivalenti rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri. Esse ammettono parimenti altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità, qualora gli operatori economici interessati non avessero la possibilità di ottenere tali certificati entro i termini richiesti per motivi non imputabili agli stessi operatori economici, a condizione che gli operatori economici dimostrino che le misure di garanzia della qualità proposte soddisfano le norme di garanzia della qualità richieste"*.



5) Domanda

In tema di avvalimento il paragrafo 14.2 del Capitolato d'Oneri intitolato "Documento di gara unico europeo" nella parte II recita come segue: *"In caso di ricorso all'avvalimento, si richiede la compilazione della sezione C – Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto dell'avvalimento.*

Il concorrente, per ciascun ausiliario, allega:

- 1) *DGUE, a firma digitale dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;*
- 2) *dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta con firma digitale da soggetto munito di idonei poteri dell'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la Committente, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente (conforme all'Allegato n. 8);*
- 3) *dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice sottoscritta con firma digitale da soggetto munito di idonei poteri dell'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata (conforme all'Allegato n. 8);*
- 4) *originale sottoscritto digitalmente o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto.*

A tal riguardo, si chiede di confermare che: **a) l'impresa ausiliaria deve presentare una dichiarazione ai sensi dell'art. 14.2 punto 2) del capitolato d'oneri ed un'altra distinta dichiarazione ai sensi dell'art. 14.2 punto n. 3); b) entrambe le dichiarazioni devono rispettare il contenuto delle disposizioni di legge rispettivamente richiamate (art. 89 co. 1 d.lgs. 50/2016 e art. 89 co. 7 d.lgs. 50/2016), utilizzando per quanto compatibile il modello di cui all'allegato 8 al Capitolato d'Oneri ed apportando ogni integrazione e/o modifica conseguente al richiamato disposto di legge.**

Risposta

Si conferma l'interpretazione fornita nel quesito. Inoltre si sottolinea che l'Impresa concorrente dovrà comunque produrre la documentazione di cui ai precedenti punti 1 e 4.

6) Domanda

Con riferimento all'art. 9 del Capitolato d'Oneri, sulla scorta di quanto prescritto dall'art. 105, comma 3, lett. c-bis), del d. lgs. 18.4.2016, n. 50, secondo cui *"non si configurano come attività affidate in subappalto [...] le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. I relativi contratti sono depositati alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto"*, essendo stati sottoscritti, anteriormente alla data di indizione di codesta procedura di gara, contratti continuativi per l'espletamento dei servizi (o per la fornitura dei beni) oggetto del presente affidamento, si chiede di confermare se:

- occorre produrre adeguata prova di tali contratti mediante la produzione di copia già in sede di partecipazione alla presente procedura di gara, ovvero in fase di aggiudicazione;
- si rende necessario produrre, con riferimento alle controparti in qualità di prestatori dei servizi (o fornitori dei beni), documentazione di prova in ordine all'insussistenza, a loro carico, dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 già in sede di partecipazione alla presente procedura di gara, ovvero in fase di aggiudicazione.

Risposta

In relazione al primo punto del quesito, si specifica che non è necessaria la produzione in sede di offerta dei *contratti continuativi di cooperazione*; questi ultimi dovranno essere invece necessariamente prodotti in sede di stipula dell'Accordo Quadro.

Con riferimento al secondo punto del quesito, si precisa che non è richiesta la presentazione di documentazione in ordine all'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 nei confronti dei soggetti con i quali sono stati stipulati i predetti contratti. Con riferimento a tale tipologia di contratti, si precisa che, come rilevato dalla giurisprudenza amministrativa,



l'esclusione alla nozione di subappalto operata dalla lett c-bis) del comma 3 dell'art. 105 del decreto legislativo n. 50/2016 deve essere limitata ad attività sussidiarie e secondarie rispetto a quelle propriamente rientranti nell'oggetto dell'appalto (Tar Lazio, Roma, sez. III, 29 gennaio 2019 n. 1135). Più in particolare, si specifica che le prestazioni oggetto di contratti continuativi di cooperazione di cui all'art. 105, comma 3, lett. c-bis) del Codice, devono essere rivolte a favore dell'operatore economico affidatario del contratto di appalto con il soggetto pubblico, e non, invece, direttamente a favore di quest'ultimo come avviene nel caso del subappalto (Cons. St., Sez. V, 27 dicembre 2018 n. 7256).

7) Domanda

Premesso che dalle risposte n. 64 e n. 134 pervenute da codesta Stazione Appaltante, si evince che un'impresa che ricorra all'avvalimento per soddisfare tutti i requisiti richiesti dal capitolato d'Oneri, ad eccezione di quelli di carattere generale e di idoneità professionale, può assumere il ruolo di mandataria in un RTI.

Si consideri il caso in cui l'impresa mandataria (X) risulti beneficiaria di almeno il 51% del fatturato specifico dalla mandante (Y). Secondo quanto espresso al paragrafo 7.4 del Capitolato d'Oneri, ovvero:

"Il requisito Score di solidità economica e finanziaria "SSEF" richiesto al precedente punto 7.2 lett. b) deve essere soddisfatto:

- *nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa, sia costituito che costituendo, dalle imprese (mandataria e mandante/i) che, complessivamente, apportano un fatturato specifico, di cui al precedente punto 7.2 lett. a), almeno pari al 51% del fatturato specifico richiesto per la partecipazione alla gara.*

Si chiede conferma che dunque l'unica impresa a presentare lo Score è l'impresa X e non la mandante Y.

Si chiede inoltre di confermare che tale Score dovrà essere calcolato utilizzando solo i dati dei bilanci dell'impresa mandataria X, anche se gli stessi sono relativi ad attività non rientranti nel settore oggetto dell'appalto.

Risposta

Relativamente all'esempio fornito nel quesito, si conferma che l'unica impresa che dovrà soddisfare il requisito Score di solidità economica e finanziaria "SSEF", di cui al punto 7.2 lett. b) del Capitolato d'Oneri, dovrà essere l'impresa X, mandataria del RTI anche, eventualmente, ricorrendo all'istituto dell'avvalimento seguendo quanto riportato al paragrafo 8 del Capitolato d'Oneri. Si conferma inoltre che lo Score sarà calcolato utilizzando tutti i dati di bilancio dell'impresa X, secondo quanto indicato nell'allegato 16 al Capitolato d'Oneri e a quanto indicato nell'errata corrige n. 5.

8) Domanda

Con riferimento alla determinazione del canone I_f , si rileva un'incongruenza tra quanto indicato nei documenti a base di gara (capitolato tecnico e capitolato d'oneri) e quanto indicato nei chiarimenti n. 24 e n. 25.

Secondo quanto indicato nei chiarimenti n. 24 e n. 25, il prezzo applicato per la definizione del canone I_f , dovrebbe essere determinato utilizzando il corpo illuminante di nuova installazione [chiamiamo questa eventualità, **approccio 1**].

Invece, nei documenti a base di gara (capitolato tecnico e capitolato d'oneri) il prezzo applicato per la definizione del canone I_f , sembrerebbe essere determinato utilizzando il corpo illuminante esistente [chiamiamo questa eventualità, **approccio 2**]. Infatti nel capitolato tecnico, pag. 54, nella definizione di I_f , la modalità di determinazione del canone I_f fa riferimento ai "punti luce oggetto di sostituzione", che sembrerebbe intendere quindi il corpo illuminante esistente. Anche il successivo esempio di pag.55/56, per la determinazione del canone I_f sembrerebbe far riferimento al corpo illuminante esistente, infatti: ai 25 punti luce esistenti da 243W vapori di mercurio, viene attribuito un flusso pari $243 \times 52.5 = 12750$ lumen (come da efficienza indicata in tab.22 Capitolato d'Oneri) e viene conseguentemente associato il prezzo PFC3 relativo alla classe "11625 lumen < flusso < 13388 lumen"; di fatto, per la determinazione del prezzo, viene preso a riferimento il flusso dell'apparecchio esistente e non quello del nuovo apparecchio; infatti, i 25 nuovi apparecchi led previsti in sostituzione sono da 98W ed avrebbero un flusso pari a $98 \times 95 = 9310$ lumen (come da efficienza indicata in tab.22 Capitolato d'Oneri) e rientrerebbero nella classe "8136 lumen < flusso < 11625 lumen" cui è sarebbe associato il prezzo PFC2.



Anche nel Capitolato d'Oneri, art. 25.1, pag.77, per l'attribuzione della classe di flusso (e la conseguente applicazione del prezzo componente il canone) si fa riferimento all'apparecchio esistente: "il tool, sulla base dei dati inseriti dall'Amministrazione, determina il flusso luminoso per ogni tipologia di punto luce censito e lo associa alla classe di flusso di cui alla tabella n. 15, attraverso le seguenti assunzioni (di cui alla successiva tabella n. 22)".

Pertanto l'approccio 1 sarebbe anche in contrasto con la rideterminazione dei punteggi economici attribuiti agli operatori aggiudicatari dell'Accordo Quadro (criteri economici 1 e 2) operata dal tool "Matrice dei fabbisogni" in "fase II^a senza riapertura del confronto competitivo". Il tool infatti (come indicato nel Capitolato d'Oneri, art. 25.1) determina il flusso luminoso per ogni tipologia di punto luce esistente e lo associa alla classe di flusso di cui alla tabella n. 15; la formula per la determinazione del "Prezzo Offerto"

$$\sum Q_{sost,j} \times PFC_{offerto,j}$$

- $Q_{sost,j}$ = è la quantità di punti luce per ogni classe di flusso presente nell'Ente locale (così come riportata nel Censimento di livello 1) oggetto di sostituzione
- $PFC_{offerto,j}$ = "prezzi unitari fornitura corpi illuminanti offerti in I^a fase dall'aggiudicatario i-esimo" per la specifica classe di flusso
- j = indice che va da 1 a m (numero delle classi di flusso presenti nell'Ente locale)

Stante la formula appena riportata, il prezzo $PFC_{offerto,j}$ non può fare riferimento al flusso luminoso del corpo illuminante di nuova installazione in quanto, per una data classe di flusso j , la quantità $Q_{sost,j}$ calcolata dal tool, fa invece riferimento al flusso luminoso dell'apparecchio esistente; un apparecchio esistente di classe di flusso j , non è detto che venga sostituito da un nuovo apparecchio led appartenente alla stessa classe di flusso j , ma per rispettare i requisiti illuminotecnici di norma potrebbe essere sostituito con un nuovo apparecchio led appartenente ad una classe di flusso diversa; infine, in questa fase (fase II^a senza riapertura del confronto competitivo) il progetto esecutivo non è ancora stato redatto, e di conseguenza ancora non esiste un corpo illuminante di nuova installazione, disponibile per essere utilizzato dal tool "Matrice dei fabbisogni".

Stante quanto appena esposto, a parere di questo operatore economico, sembrerebbe più logico l'approccio 2, ovvero che il prezzo applicato per la definizione del canone I_F , sia determinato utilizzando il corpo illuminante esistente.

Pertanto, quanto finora esposto, vale anche per la componente G_c del canone (allegato 13, tabella 2) associata alla gestione dei corpi illuminanti.

Si chiede quindi di specificare quale approccio deve essere utilizzato. Al fine di meglio comprendere la volontà di Consip, si chiede di far riferimento al seguente esempio, di un apparecchio esistente SAP 150, che venga sostituito con un nuovo apparecchio led:

APPARECCHIO ESISTENTE (ANTE OPERAM)					
tipo sorgente	W sorgente [W]	W sistema, compresi accessori [W]	flusso emesso apparecchio, come da scheda tecnica produttore [lumen]	flusso emesso apparecchio, come da tab.22 Capitolato d'Oneri, con riferimento la potenza sistema [lumen]	flusso emesso apparecchio, come da tab.22 Capitolato d'Oneri, con riferimento la potenza sorgente [lumen]
SAP 150	150	173	17000	$173 \times 75 = 12975$	$150 \times 75 = 11250$
			classe flusso n.7	classe flusso n.6	classe flusso n.5
			prezzo base gara 350€	prezzo base gara 310€	prezzo base gara 305€



APPARECCHIO NUOVO (POST OPERAM)					
tipo sorgente	W sorgente [W]	W sistema, compresi accessori [W]	flusso emesso apparecchio, come da scheda tecnica produttore [lumen]	flusso emesso apparecchio, come da tab.22 Capitolato d'Oneri, con riferimento la potenza sistema [lumen]	flusso emesso apparecchio, come da tab.22 Capitolato d'Oneri, con riferimento la potenza sorgente [lumen]
24 LED	35,0	40	5600	40 x 95 = 3800	35 x 95 = 3325
			classe flusso n.4	classe flusso n.3	classe flusso n.2
			prezzo base gara 260€	prezzo base gara 230€	prezzo base gara 220€

Nel caso in esempio di sostituzione apparecchio, quale è il prezzo associato al canone I_F (e parallelamente al canone G_c)?

Risposta

Nel confermare quanto riportato nelle risposte ai chiarimenti n. 24 e n. 25 pubblicati in data 3 aprile u.s., si sottolinea che non vi è alcuna contraddizione tra quanto indicato nei suddetti chiarimenti e quanto riportato in documentazione di gara.

La dizione “*punti luce oggetto di sostituzione*” riportata a pag. 54 del Capitolato Tecnico nella definizione di I_F , è da intendersi riferita ai “*punti luce che saranno impiegati nella sostituzione*” (i punti luce di nuova installazione), così come descritto in maniera più estesa ed inequivocabile nel sotto-paragrafo 8.1.1 del Capitolato Tecnico. In tale sotto-paragrafo la componente I del Canone è infatti definita come la “*componente relativa agli Investimenti data dal prodotto del prezzo unitario offerto per punto luce per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti con flusso luminoso indicato nel progetto esecutivo moltiplicato per il relativo numero di punti luce oggetto di sostituzione presenti nel progetto stesso, a cui va sommata la quota relativa agli interventi di Manutenzione Straordinaria valorizzata applicando la percentuale di ribasso offerto sui listini di cui al par. 8.3. Il valore risultante dovrà essere diviso per 9 (ovvero gli anni di durata contrattuale).*”

Tale approccio (approccio n. 1 riportato nel quesito) è anche illustrato nell'esempio riportato alle pagine 55 e 56 del medesimo Capitolato Tecnico, in cui è nuovamente esplicitato come i prezzi per la formazione del Canone siano riferiti ai corpi illuminanti di nuova installazione:

<u>Dati dal Progetto presentato dal Fornitore</u>			
<i>Categoria tecnologica</i>	<i>Punti luce oggetto di sostituzione</i>	<i>Potenza (W)</i>	<i>Flusso luminoso (lm)</i>
LED	25	98	12.750
	90	87	11.250
	50	61	7.875
	10*	70*	6.650*

<u>Classe di Flusso Luminoso (FL)</u> <u>presenti nel progetto per sostituzione</u>	<i>Punti luce oggetto di sostituzione</i>	<i>Prezzo unitario fornitura ed installazione corpo illuminante (PFC)</i>
5.513 lm < FL ≤ 8.138 lm	50	PFC1
8.136 lm < FL ≤ 11.625	90	PFC2
11.625 lm < FL ≤ 13.388 lm	25	PFC3



Si specifica inoltre che tale esempio, per semplicità di calcolo, ha considerato la casistica in cui il progetto esecutivo confermi la quantità di flusso luminoso ex ante ricavata mediante l'utilizzo del tool "Matrice dei Fabbisogni".

A tal riguardo si ribadisce che il suddetto tool ha il solo scopo di consentire alla Pubblica Amministrazione di individuare, tra gli aggiudicatari dell'Accordo Quadro, il Fornitore che svolgerà il Servizio di Gestione ed Efficientamento Energetico degli impianti di illuminazione pubblica secondo le modalità stabilite al paragrafo 25.1 del Capitolato D'Oneri e che convenzionalmente fissa il flusso luminoso degli apparecchi esistenti conformi alle previsioni normative. Esso pertanto non è lo strumento che il Fornitore utilizzerà per la definizione del Canone, essendo quest'ultimo calcolato sulla base del Progetto esecutivo secondo altre modalità definite nel dettaglio ai sotto-paragrafi 8.1.1 e 8.1.2 del Capitolato Tecnico e nel rispetto della documentazione di cui ai paragrafi 4.3.1.3 e 6.3 dello stesso Capitolato Tecnico.

Il Canone quindi è calcolato sulla base del progetto esecutivo e, pertanto, potrà prevedere l'installazione di corpi illuminanti appartenenti ad una classe di flusso luminoso differente (inferiore o superiore) rispetto alla classe di flusso determinata dal tool da parte dell'Amministrazione in riferimento ai corpi illuminanti ante-operam.

Di conseguenza, l'approccio che deve essere utilizzato per il Calcolo della componente **I** è quello riportato nella seconda tabella del quesito, in cui la classe di flusso emesso è individuata attraverso la scheda tecnica dell'apparecchio illuminante allegata al progetto esecutivo:

APPARECCHIO NUOVO (POST OPERAM)			
tipo sorgente	W sorgente [W]	W sistema, compresi accessori [W]	flusso emesso apparecchio, come da scheda tecnica produttore [lumen]
24 LED	35,0	40	5600
			classe flusso n.4
			prezzo offerto per la classe di flusso n. 4

Si sottolinea inoltre che l'approccio corretto, sopra riportato, è inoltre l'unico coerente anche con i requisiti minimi di efficienza energetica globale di cui al par. 6.1. del Capitolato tecnico, pari a 100 lm/W.

Quanto descritto vale per analogia anche per il calcolo della componente **G** del Canone, relativa alla gestione, che dovrà considerare il prezzo offerto per i corpi illuminanti di nuova installazione, appartenenti alle classi di flusso luminoso individuate nel progetto esecutivo; nel caso dell'esempio indicato nel quesito, la classe di flusso n. 4.

9) Domanda

Riferimento Risposta al quesito n. 1

In riferimento a quanto indicato nella risposta a tale quesito, si chiede di confermare che, così come previsto nel capitolato, la fornitura di energia elettrica non rientra nelle attività oggetto del presente affidamento.

Risposta

Si conferma che la fornitura di energia elettrica non rientra nelle attività oggetto del presente affidamento.

10) Domanda

Riferimento Art. 9 "Subappalto" e Risposta al quesito n. 37

Si chiede di chiarire se, tenuto conto della suddivisione sul territorio dei singoli lotti, e in particolare dell'estensione dell'ambito operativo per alcuni di essi, tipo lotto 22 "regioni Calabria e Sicilia", lotto 23 "Sardegna e Lazio", al fine di poter garantire l'efficienza



del servizio offerto (pronto intervento), è possibile indicare anche più terne di subappaltatori per ogni singolo lotto al quale si intende partecipare.

Risposta

Non si conferma. Come previsto al par. 9 del Capitolato d'Oneri potrà essere indicata un'unica terna di subappaltatori per Lotto, differenziandola eventualmente per ciascun Lotto per cui si presenta offerta.

11) Domanda

Riferimento Art.17.2 del Capitolato d'Oneri

In riferimento al metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'OFFERTA TECNICA di cui all'art.17.2 del Capitolato d'Oneri, al criterio di valutazione 10 "Tasso di guasto della sorgente luminosa" si segnala quanto segue.

Tale parametro premia in valore assoluto il valore - in ore - al quale si riscontra il tasso di guasto di studio indicato. Premesso che un tipico impianto di illuminazione sviluppa un monte ore di funzionamento medio di 4200 ore all'anno e che la vita media di un impianto è di circa 40 anni (Rif. dati Confindustria, ANIE, ASSIL ,...), appare del tutto superfluo analizzare il comportamento dei corpi illuminanti per periodi superiori a 40 anni x 4200 h = 168.000 h. Anche volendo adottare una posizione ulteriormente conservativa, 150.000 ore sarebbe un periodo di studio più che sovrabbondante per lo scopo del criterio premiativo. Ciò premesso è evidenza di mercato come sia in atto una escalation, innescata dal suddetto criterio, che ha visto svariati fornitori dichiarare periodi superiori a 300.000h fino a sfiorare l'ordine di grandezza del milione di ore (240 anni funzionamento). A fronte di tali dichiarazioni si è reso evidente come lo specifico criterio di valutazione, per l'assenza di un valore limite dichiarabile e per la sua linearità di attribuzione, rischi di penalizzare prodotti più efficienti o affidabili. Si osserva come sarebbe sufficiente, per ovviare a questa anomalia, introdurre un valore massimo utile al raggiungimento del punteggio pieno, oppure alternativamente premiare il tasso di guasto garantito ad un determinato numero di ore (ad esempio 60.000 in conformità al criterio 9).

Si chiede pertanto, a codesta rispettabile Stazione Appaltante, di adottare una delle misure suggerite.

Risposta

Posto che il valore del criterio di valutazione n. 10 rappresenta l'impegno che il Concorrente si assume in ordine al numero di ore di funzionamento delle sorgenti luminose per le quali la percentuale di sorgenti "guaste" risulti pari al 10%, si precisa che:

- il parametro dovrà essere dimostrato attraverso scheda tecnica di prodotto disponibile sul mercato alla data di presentazione dell'offerta;
- il valore offerto combinato al parametro di mantenimento del flusso di cui al criterio 9 e all'efficienza globale del corpo illuminante di cui al criterio 8, è volto a valutare la qualità delle sorgenti luminose;
- la formula prevista per l'attribuzione del punteggio tecnico mira a ridurre i distacchi tra le offerte migliori, disincentivando offerte particolarmente aggressive;

e pertanto si conferma quanto riportato in documentazione di gara.

12) Domanda

Riferimento Art. 17.2 del Capitolato d'Oneri

In riferimento al metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'OFFERTA TECNICA di cui all'art.17.2 del Capitolato d'Oneri, ai criteri di valutazione 8, 9, 10, si chiede di confermare che i suddetti criteri di valutazione 8, 9 e 10 – calcolati pesando i valori dei corpi illuminanti offerti dal concorrente suddivisi e normalizzati per le otto classi di flusso luminoso di cui alla tabella 15 del Capitolato d'Oneri – facciano riferimento alla sola tipologia di corpi illuminanti "stradale" e non ad altre tipologie di apparecchio (ad es. lanterne storiche, arredo urbano,...).

Risposta

Non si conferma, si specifica che i valori offerti in relazione ai criteri di valutazione 8, 9 e 10 per ciascuna classe di Flusso luminoso di cui alla tabella n. 15 del Capitolato d'Oneri dovranno ritenersi validi per tutte le tipologie di apparecchi.



Si vedano inoltre le risposte alle domande nn. 16, 57 e 126 riportate nella prima tranche di chiarimenti e pubblicati in data 03/04/2019.

13) Domanda

Il par. 7.2 lett. a) del Capitolato d'Oneri prescrive che il concorrente debba possedere il seguente requisito di capacità economico-finanziaria: **"Fatturato specifico medio annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito agli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili ..."**

A tal riguardo, si chiede di confermare che:

- a) l'art. 7.2 lett. a) del Capitolato d'Oneri (fatturato specifico medio annuo riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili) prevede un requisito di capacità economico-finanziaria;
- b) il requisito di cui all'art. 7.2 lett. a) del Capitolato d'Oneri può essere soddisfatto attraverso un avvalimento di c.d. garanzia, avente ad oggetto la messa a disposizione di risorse e garanzie di carattere patrimoniale e finanziario e del patrimonio esperienziale inerente al requisito, senza necessità di messa a disposizione e di indicazione dettagliata di risorse di carattere tecnico-operativo (personale, attrezzature, mezzi materiali, etc.) e senza obbligo di esecuzione diretta delle prestazioni da parte dell'ausiliaria;
- c) ancorché non essenziale ai fini della validità del contratto, nel contratto di avvalimento è comunque consentita l'indicazione e la messa a disposizione di risorse tecnico-operative inerenti al requisito, in aggiunta a quelle di carattere economico-finanziario, senza che ciò possa alterare la natura dell'avvalimento di garanzia prestato;
- d) al fine di soddisfare il requisito, il concorrente, anche se totalmente privo del requisito, può stipulare plurimi contratti di avvalimento cumulando i requisiti prestati da più ausiliarie;
- e) il contratto di avvalimento va stipulato con l'impresa, singola o partecipante in RTI, che risulti carente del requisito.

Risposta

In conformità al consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, nel caso di avvalimento cd. di garanzia (ossia di messa a disposizione da parte dell'ausiliaria dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico-organizzativo), ai fini della determinazione del contenuto necessario per il contratto di avvalimento, *"non sussiste l'esigenza di una indicazione puntuale e specifica, non trattandosi di beni in senso tecnico-giuridico (...) per i quali sussiste la necessità di sufficiente determinazione (...). Per contro, nel caso di avvalimento c.d. tecnico od operativo (che ha ad oggetto requisiti diversi rispetto a quelli di capacità economico-finanziaria) sussiste sempre l'esigenza di una messa a disposizione in modo specifico di risorse determinate: onde è imposto alle parti di indicare con precisione i mezzi aziendali messi a disposizione dell'ausiliaria per eseguire l'appalto"* (Cons. St., sez. V, 28 febbraio 2018, n. 1216).

Premesso quanto sopra, si conferma quanto indicato nelle lettere a), b), c), d) ed e) del quesito.

14) Domanda

In riferimento:

- al punto 15 del Capitolato d'Oneri, che specifica il CONTENUTO DELLA OFFERTA TECNICA da predisporre e le procedure di trasmissione della stessa, prevedendo l'invio di una scheda tecnica di prodotto per ciascuna categoria di flusso luminoso, recante le caratteristiche oggetto di offerta (tra le quali l'**Efficienza globale, Parametro L di mantenimento del flusso luminoso** e il **Tasso di guasto della sorgente luminosa**), specificando che le medesime schede devono **"risultare da documentazione tecnica ufficiale del produttore del corpo illuminante"**;
- alla risposta al quesito n. 108, pubblicata nei chiarimenti in data 3.4.2019, nella quale è specificato che **"in sede di presentazione dell'offerta il Concorrente non è tenuto ad indicare prodotti specifici (Marca, modello, ecc.), si sottolinea che saranno oggetto di valutazione unicamente le caratteristiche e le prestazioni dei corpi illuminanti che saranno utilizzati in fase di esecuzione contrattuale (tra le quali l'Efficienza globale, il Parametro L di mantenimento del flusso luminoso e il Tasso di guasto della sorgente luminosa)"**,



- al quesito n. 126, pubblicato nei chiarimenti in data 3.4.2019, nel quale viene chiesto di "**voler specificare se marca e modello del prodotto di cui all'offerta presentata siano da considerarsi vincolanti a seguito di aggiudicazione di gara o se in fase di attuazione dell'Accordo Quadro il Fornitore avrà possibilità di utilizzare prodotti in sostituzione di quelli dichiarati fermo restando che i livelli prestazionali degli stessi siano almeno pari o superiori rispetto a quelli offerti**", e risposto che "**il Fornitore avrà la possibilità di utilizzare prodotti differenti da quelli indicati nella scheda tecnica di prodotto consegnata in offerta, fermi restando i livelli prestazionali che devono essere almeno pari o superiori rispetto a quelli offerti**",

Si chiede pertanto di confermare la necessità, che sulle schede tecniche di prodotto da inserire nell'offerta tecnica (una per ciascun flusso luminoso), debbano anche essere presenti i riferimenti del Costruttore il quale dichiara in primis i valori oggetto di valutazione tecnica legati ad uno specifico Modello (criteri 8, 9 e 10), in relazione al fatto, che al punto 15 del Capitolato d'Oneri, è chiaramente indicato che le medesime schede devono "**risultare da documentazione tecnica ufficiale del produttore del corpo illuminante**".

Risposta

Si conferma quanto indicato nel quesito. Posto quanto indicato nelle risposte ai quesiti 108 e 126, si ribadisce che le schede tecniche di prodotto dovranno essere documenti ufficiali del/i produttore/i dei corpi illuminanti dai quali sia possibile evincere gli impegni espressi in offerta tecnica relativamente ai criteri tecnici n. 8, 9 e 10. All'interno delle suddette schede prodotto dovranno, pertanto, essere presenti anche i riferimenti del Costruttore e del Modello che si è preso quale esemplificativo dei valori offerti. Si specifica infine che tali impegni offerti dovranno essere rispettati per tutti i corpi illuminanti utilizzati nel corso di svolgimento del Servizio.

15) Domanda

Nell'allegato 12 "Piano economico finanziario di massima" si indica a pag. 3 di prendere come riferimento il tasso di inflazione accertato dall'ISTAT (indice medio globale dell'anno solare 2018 vs 2017) ai fini delle proiezioni. Si chiede di confermare che:

- l'anno base è il 2020 (come riportato a pag. 3), ed a partire da tale anno dovrà essere applicata annualmente la variazione accertata dall'ISTAT nel 2018 di cui sopra,
- tale variazione dovrà essere applicata non solo ai costi della manodopera ma anche ad altre voci di costo (es. subappalti, materiali, ecc.).

Risposta

Si conferma che il 2020 è l'anno base a partire dal quale dovrà essere applicata annualmente la variazione accertata dall'ISTAT nel 2018 e si specifica che nel PEF tale tasso di inflazione deve essere applicato ai costi della manodopera e ai ricavi derivanti dalla Componente G del Canone, come descritto anche nell' "Allegato 3 – Capitolato Tecnico" all'Articolo "4.4 Revisione del Canone".

Si precisa inoltre che il Concorrente per le altre voci di costo riportate nel quesito (subappalti, materiali, ecc.) potrà utilizzare i tassi di attualizzazione che ritiene più idonei ai fini della predisposizione del PEF di massima.

16) Domanda

In riferimento alla risposta al quesito n. 108, pubblicata nei chiarimenti in data 3.4.2019, nella quale è specificato che "**in sede di presentazione dell'offerta il Concorrente non è tenuto ad indicare prodotti specifici (Marca, modello, ecc.), si sottolinea che saranno oggetto di valutazione unicamente le caratteristiche e le prestazioni dei corpi illuminanti che saranno utilizzati in fase di esecuzione contrattuale (tra le quali l'Efficienza globale, il Parametro L di mantenimento del flusso luminoso e il Tasso di guasto della sorgente luminosa)**" e che per quanto riguarda la certificazione di prodotto, prevista al paragrafo 6.1.1 del Capitolato Tecnico, viene precisato che la stessa **dovrà essere posseduta al momento della presentazione del Progetto Esecutivo**, specificando che

- non deve essere prodotta in sede di presentazione dell'offerta per la partecipazione all'Accordo Quadro;
- è da intendersi quale requisito minimo dei corpi illuminanti che saranno indicati nel Progetto Esecutivo;
- sarà verificata dalla singola Amministrazione Contraente in sede di valutazione del Progetto medesimo.

Si chiede pertanto di confermare che:



- a) I dati tecnici presenti sulle schede tecniche degli apparecchi di illuminazione oggetto di offerta (uno per ciascuna classe di flusso luminoso) siano quelli di apparecchi presenti oggi sul mercato, come **risulta da documentazione tecnica ufficiale del produttore del corpo illuminante**;
- b) I prezzi da indicare per il calcolo della componente relativa agli investimenti (I), siano quelli alla data della presente offerta;
- c) I prezzi da indicare per il calcolo della componente relativa alla gestione (G) siano quelli alla data della presente offerta.

Risposta

Con riferimento ai differenti punti del quesito si specifica quanto segue:

- a) si conferma che le schede tecniche degli apparecchi di illuminazione devono riferirsi ad apparecchi presenti sul mercato alla data di presentazione dell'offerta. Si sottolinea comunque che il Fornitore avrà la possibilità di utilizzare prodotti differenti da quelli indicati nella scheda tecnica di prodotto consegnata in offerta, fermi restando i livelli prestazionali che devono risultare almeno pari o superiori rispetto a quelli offerti e a quelli minimi di cui al Capitolato Tecnico;
- b) premesso che il quesito non è chiaro, si precisa che i prezzi relativi alla fornitura da offrire in sede di Offerta Economica sono gli stessi che saranno utilizzati per il calcolo della componente relativa agli investimenti (I), in sede di Progetto Esecutivo, tenuto conto che non è prevista alcuna revisione dei prezzi sulla componente I del Canone;
- c) premesso che il quesito non è chiaro, si precisa che i prezzi relativi alla manutenzione dei corpi illuminanti e degli impianti al netto dei corpi illuminanti da offrire in sede di Offerta Economica, saranno utilizzati per il calcolo della componente relativa alla gestione (G), in sede di Progetto Esecutivo, tenuto conto della revisione prezzi prevista al par. 8.4 del Capitolato Tecnico.

17) Domanda

Ai sensi dell'art. 2.2. del Capitolato d'Oneri (secondo il quale è possibile richiedere chiarimenti "*entro 35 (trentacinque) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte*", termine già prorogato alla data del 15 maggio 2019), si formulano le seguenti richieste di chiarimento:

- 1. Si chiede di confermare che, in caso di società straniera (extra UE) con sede secondaria in Italia e preposto cittadino UE, quest'ultimo possa compilare il DGUE e rilasciare le dichiarazioni sostitutive ex d.P.R. n. 445/2000 richieste dalla documentazione di gara;
- 2. Si chiede di confermare che, in caso di società straniera (extra UE) con sede secondaria in Italia, i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica-professionale di cui agli artt. 7.2 e 7.3 del Capitolato d'oneri possano essere soddisfatti considerando l'intera società, e quindi anche la "*casa madre*" straniera (sul punto Cons. Stato, Sez. III, 22 gennaio 2015, n. 226).

Risposta

Premesso che le sedi secondarie di un'impresa (anche se organizzate in forma societaria) non rilevano come centri autonomi di imputazione giuridica e che, pertanto, sussiste un vincolo organico tra l'impresa e le sue ramificazioni, rispetto ad esse:

- con riferimento al quesito n. 1, si conferma che il soggetto preposto alla gestione della sede secondaria di un'Impresa estera, stabilita in Italia e con rappresentanza stabile ai sensi dell'art. 2508 c.c., può compilare e sottoscrivere il DGUE rendendo le dichiarazioni ivi contenute, fermo restando il possesso da parte di tale soggetto dei poteri necessari per impegnare l'Operatore economico. Resta fermo altresì che le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 2 e 3 del Codice devono essere riferite anche alla società costituita all'estero (casa madre).
- con riferimento al quesito n. 2, si conferma che i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica richiesti dalla lex specialis possono essere soddisfatti considerando l'intera società, e quindi anche la casa madre.

18) Domanda

In caso di soggetto di cui all'art. 45 comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 50/16 s.m.i., che intenda partecipare alla suddetta procedura quale "*impresa subappaltatrice del concorrente*", si chiede di chiarire dove debba essere inserita la documentazione relativa alla/e consorziata/e indicata/e quale/i esecutrice/i, dato che nella simulazione relativa alla compilazione della procedura telematica del DGUE disponibile all'indirizzo internet <http://dgue-aqgeip.consip.it/> non viene prevista l'indicazione della consorziata esecutrice.



Risposta

Qualora un Concorrente intenda indicare, quale subappaltatore, tra gli altri, un Consorzio di cui all'art. 45 comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 50/16, quest'ultimo è tenuto a compilare il DGUE disponibile all'indirizzo internet <http://dgue-aggeip.consip.it/> (selezionando nella sezione "Tipologia di Impresa" la voce "Sei un'impresa subappaltatrice di un concorrente") nonché la dichiarazione integrativa del subappaltatore, di cui all'Allegato n. 2 al Capitolato d'Oneri.

Si precisa inoltre che in sede di partecipazione, all'interno della suddetta dichiarazione integrativa, il Consorzio stabile indicato quale subappaltatore è tenuto all'indicazione della/e consorziata/e esecutrice/i.

Resta inteso che, in riferimento alle predette imprese indicate quali esecutrici, ciascuna di esse dovrà compilare il DGUE disponibile all'indirizzo internet <http://dgue-aggeip.consip.it/> (selezionando nella sezione "Tipologia di Impresa" la voce "Sei un'impresa subappaltatrice di un concorrente" e compilando le parti di competenza: parte II, parte III, parte IV ove pertinente) e la dichiarazione integrativa del subappaltatore, di cui all'Allegato n. 2 al Capitolato d'Oneri.

19) Domanda

Si segnala che per il Lotto X CIG XXXXXXXXXX non risulta possibile sul portale ANAC creare il PASSOE in quanto compare la seguente dicitura: *"Il CIG indicato non è gestito dal sistema AVCPass"*.

Risposta

Così come previsto al paragrafo 2.1 del Capitolato d'Oneri, per la presente iniziativa non è previsto il ricorso al sistema AVCPass per la verifica dei requisiti e pertanto non è richiesta la creazione del PASSOE.

Divisione Sourcing Energia, Building Management e MePA

Il Responsabile

(Ing. Maurizio Ferrante)



Firmato digitalmente da FERRANTE
MAURIZIO
C=IT
O=CONSIP SPA

Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento di un accordo quadro avente oggetto la gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli enti locali. Edizione 1 - ID 1879

CHIARIMENTI – TERZA TRANCHE

I chiarimenti sono visibili sui siti www.mef.gov.it, www.consip.it, www.acquistinretepa.it

1) Domanda

Riferimento Art. 7.2 a) *“Fatturato specifico annuo”*

Si chiede di chiarire che in caso di partecipazione in RTI, ai fini della dimostrazione del fatturato specifico, tenuto conto che non tutte le società avranno approvato il bilancio 2018 alla data di presentazione delle offerte, sarà ammissibile per le società costituenti l'RTI far riferimento a diversi esercizi, tenuto conto che l'importo di riferimento è il valore medio annuo degli esercizi considerati.

Risposta

Si evidenzia che come previsto al paragrafo 7.2 lettera a) del Capitolato d'Oneri il Fatturato specifico richiesto deve essere riferito *“[...] agli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili ovverosia approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte [...]”*. Ciò premesso si conferma che, in caso di RTI, le imprese potranno far riferimento ad esercizi finanziari differenti, in ragione del diverso momento di approvazione dei rispettivi bilanci.

Divisione Sourcing Energia, Building Management e MePA

Il Responsabile

(Ing. Maurizio Ferrante)



Firmato digitalmente da FERRANTE
MAURIZIO
C=IT
O=CONSIP SPA

Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento di un accordo quadro avente oggetto la gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli enti locali. Edizione 1 - ID 1879

CHIARIMENTI – QUARTA TRANCHE

I chiarimenti sono visibili sui siti www.mef.gov.it, www.consip.it, www.acquistinretepa.it

1) Domanda

Premesso che la scrivente rientra nella terza ipotesi da Voi prospettata, ovvero sia ***“operatori economici, che hanno già presentato offerta sui Lotti non impattati dal malfunzionamento”***, si chiede di chiarire

1. ove dovessimo avvalerci della facoltà di ripresentare l'offerta economica:
 - a) di confermare che tale facoltà è concessa in riferimento a tutti i lotti oggetti della procedura;
 - b) se occorre procedere con la stessa modalità descritta per la prima ipotesi prospettata e precisamente: ritirare l'offerta attraverso apposita funzione accessibile da: Cruscotto>Gare per Accordo Quadro> Gare a cui ha partecipato> Dettagli della gara *“Gestione> Gestione iniziativa> Ritira Busta”*; e sarà quindi necessario procedere a ripresentare/ricaricare non solo la documentazione costituente l'offerta tecnica ed economica, accedendo direttamente al passo *“Offerta per il Lotto (Lotto N)”*, ma anche tutta la parte relativa alla documentazione amministrativa inserita nei Passi precedenti; se dobbiamo quindi procedere con il ricaricare le garanzie che, in tale caso, dovranno avere durata decorrente dalla nuova data di scadenza presentazione delle offerte.
 - c) Se sarà possibile per il concorrente riattivare una Nuova Procedura, senza l'obbligo di procedere con il ritiro della Busta precedente, e precisamente: accedendo da: *Gare per Accordo Quadro> Gare a cui ha partecipato> Dettagli della gara Gestione>Gestione iniziativa> Nuova Partecipazione* (tasto in calce alla schermata) procedendo quindi con il caricamento di tutta la documentazione relativa all'offerta, completando tutti i Passi necessari. Se la conferma e l'invio della nuova Offerta (Passo 8 della procedura), sarà consentito anche senza il ritiro della Busta precedente, e se sì, quale delle offerte presentate sarà ritenuta valida dalla S.A.
2. Si chiede altresì di chiarire, ove, viceversa, la scrivente non fosse interessata ad avvalersi della possibilità di ripresentare l'offerta se si debbano comunque ripresentare le garanzie tenuto conto che la loro durata decorre dalla precedente data di presentazione offerta.

Risposta

Con riferimento ai differenti punti del quesito si specifica quanto segue:

1. a) Sì, si conferma.
1. b) Si conferma che per poter ripresentare l'offerta economica sarà necessario seguire i passi descritti nella comunicazione di cui alla prima ipotesi. Si precisa che seguendo la suddetta procedura saranno mantenuti dal Sistema tutti i documenti già caricati e i dati precedentemente inseriti, ivi inclusi quelli inerenti la documentazione amministrativa.
Si specifica inoltre che, come si legge nella comunicazione *“rimangono fermi i termini di validità della garanzia provvisoria nonché di vincolatività dell'offerta indicati nella documentazione di gara.”*. Pertanto non sarà necessario ripresentare detta garanzia.
1. c) Non si conferma. Il Concorrente può presentare una nuova offerta solo previo ritiro di quella già sottomessa a Sistema;
- 2) Non si conferma, si veda quanto risposto al punto 1. b) del quesito.

2) Domanda

Con riferimento all'avviso del 20.5.2019, a firma dell'amministratore delegato di Consip s.p.a. Ing. Cannarsa, a mezzo del quale:

- avete comunicato che il *“malfunzionamento”* della piattaforma telematica di negoziazione, di cui all'avviso di sospensione pubblicato in data 15.5.2019 h. 16.02, è stato risolto positivamente;
- avete dato atto che il *“malfunzionamento”* è stato riscontrato *“con esclusivo riferimento alla componente economica dell'offerta”* relativa ai lotti 2,3,5,12,14,19 della procedura di gara (lotti Enti Piccoli);



- considerato che *“tale malfunzionamento ha compromesso la corretta presentazione delle offerte”*, avete differito i termini di gara come segue:

- i) ricevimento offerte 29.5.2019 ore 16,00;
- ii) apertura offerte 30.5.2019 h. 15.

Disposto come sopra, avete inoltre precisato che:

- a) gli operatori che hanno presentato offerta per i lotti suindicati, *“impattati dal malfunzionamento”*, sono tenuti a ritirarla e ripresentarla entro il termine prorogato;
- b) gli operatori che hanno avviato la compilazione dell'offerta per i lotti *“impattati dal malfunzionamento”*, senza tuttavia completarla, devono accedere nuovamente per compilare le schede di offerta economica e generare *ex novo* i documenti di offerta tecnica ed economica;
- c) gli operatori economici che hanno presentato offerta per i lotti non *“impattati dal malfunzionamento”* possono ritirare l'offerta e sostituirla entro il termine prorogato.

In merito a quanto sopra, con la presente rileviamo che il malfunzionamento ha riguardato unicamente Lotti Enti Piccoli, la partecipazione ai quali si profila alternativa alla partecipazione alla gara per i lotti Enti Grandi. Infatti, **la gara in oggetto è suddivisa in 30 lotti con la possibilità per i concorrenti di presentare offerte per i lotti da 1 a 21 (Lotti Enti Piccoli) per un massimo di 21 lotti ovvero, in via alternativa, di presentare offerte per i lotti da 22 a 30 (Lotti Enti Grandi): infatti, come previsto nel par. 3 a pag. 13 del Capitolato d'Oneri “ciascun concorrente può presentare offerta per uno o più lotti del tipo “Enti Piccoli” oppure, in alternativa, per uno o più lotti del tipo “Enti Grandi”. Qualora il Concorrente inserisse a sistema offerte per entrambe le tipologie di lotti, la domanda si considererà presentata esclusivamente per i Lotti “Enti Grandi”.**

È dunque evidente che nessun rilievo può rivestire il rilevato *“malfunzionamento”* del Sistema ai fini della partecipazione alla gara per i lotti Enti Grandi.

Quanto sopra premesso e considerato, con la presente, fatta salva ogni altra eventuale valutazione ed iniziativa, si richiede di confermare e precisare, a mezzo apposito avviso da pubblicare con le stesse modalità del Vs. avviso 20.5.2019, che la sospensione ed il differimento disposti da Codesta stazione appaltante **riguardano esclusivamente la partecipazione ai Lotti Enti Piccoli e che pertanto per la partecipazione ai Lotti Enti Grandi:**

A) non saranno ammesse le offerte presentate oltre il termine del 15.5.2019 h 16.00;

B) non sarà ammessa la sostituzione delle offerte già presentate entro il termine;

C) non sarà consentita la presentazione di nuove offerte.

Risposta

Premesso che:

- l'iniziativa per la Gestione e l'Efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli Enti Locali, così come identificati dall'art. 2 comma 1 del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000 – edizione 1 (ID 1879) è un'unica procedura di gara di cui al Bando pubblicato in G.U.R.I n. 152 del 31/12/2018 e G.U.U.E. n. S-246 del 21/12/2018, suddivisa in 30 Lotti;
- la sospensione del termine di presentazione delle offerte, di cui all'avviso del 15/5/2019, è intervenuta a *“Sistema”* per tutti i lotti prima del termine di presentazione fissato per il 15/05/2019 ore 16.00;
- la proroga del termine di presentazione delle offerte è relativa a tutti i lotti della procedura di gara,

non si conferma quanto riportato ai punti A), B) e C) del quesito.

3) Domanda

Buonasera, facendo seguito alla Vs. Comunicazione "Codice documento: SGQ1_STND_000129_00" ed essendo la nostra Impresa rientrante nella categoria "gli operatori economici, che hanno già presentato offerta per i lotti impattati dal malfunzionamento, sono tenuti a ritirarla e a sottometterla nuovamente a Sistema nel rispetto della *lex specialis* e del termine così come prorogato" si chiede di confermare che premendo il pulsante "ritira busta" non si cancellino tutti i documenti precedentemente inviati



(es. tutta la documentazione amministrativa caricata). Restiamo in attesa di Vostro cortese riscontro e con l'occasione porgiamo cordiali saluti

Risposta

Sì, si conferma. Si veda inoltre la risposta 1.b) al quesito n. 1.

Divisione Sourcing Energia, Building Management e MePA

Il Responsabile

(Ing. Maurizio Ferrante)



Firmato digitalmente da FERRANTE MAURIZIO
C=IT
O=CONSIP SPA

ALLEGATO G

Flusso dati per le Commissioni a carico del Fornitore

FLUSSO DATI PER LE COMMISSIONI A CARICO DEL FORNITORE



Indice

1.	SCOPO DEL DOCUMENTO	3
2.	CRITERIO DI CALCOLO DELLA FEE	3
3.	TEMPISTICA E MODALITÀ DI INVIO	3
3.1	Tempistica	3
3.2	Modalità di invio	4
4.	DESCRIZIONE DEI FLUSSI DATI FATTURATO	5
5.	FACSIMILE DICHIARAZIONI	6
5.1	FACSIMILE DI DICHIARAZIONE LETTERA "A"	6
5.2	FACSIMILE DI DICHIARAZIONE LETTERA "B"	7



SCOPO DEL DOCUMENTO

Scopo del documento è descrivere i flussi dati richiesti per le commissioni a carico del Fornitore ai sensi del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012 (di seguito, per brevità, la Commissione).

Il documento è suddiviso nei seguenti capitoli:

- **criterio di calcolo della FEE**, che dettaglia la modalità di calcolo della commissione a carico del Fornitore;
- **tempistica e modalità di invio dei flussi**, che indica i tempi e le modalità con cui il Fornitore dovrà inviare i flussi di dati;
- **descrizione dei flussi di dati**, che dettaglia i flussi dati richiesti;
- **facsimile delle dichiarazioni e dei campi del tracciato**, che specifica: i) i template da utilizzare in caso di indisponibilità della piattaforma (off-line) nonché il testo dei template presenti a Sistema; ii) ovvero il riepilogo del set delle informazioni richieste per l'invio dei flussi tramite sistema (on-line).

1. CRITERIO DI CALCOLO DELLA FEE

Il Fornitore, ai sensi del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012, è tenuto a versare alla Consip S.p.A. una Commissione pari allo 0,25% da calcolarsi sul valore, al netto dell'IVA, del fatturato realizzato con riferimento agli acquisti effettuati dalle Pubbliche Amministrazioni e dagli altri soggetti legittimati ai sensi della normativa vigente.

2. TEMPISTICA E MODALITÀ DI INVIO

3.1 Tempistica

Fermo quanto previsto nell'Accordo Quadro in tema di penali e di inadempimento agli obblighi di comunicazione, di seguito si fornisce una descrizione della procedura di cui alla tabella di sintesi sulla tempistica che il Fornitore è tenuto a rispettare nell'invio delle dichiarazioni e dei reports relativi alla Commissione.

Ai fini del calcolo dell'entità della Commissione, il Fornitore è tenuto a trasmettere alla Consip S.p.A.:

- a) entro 30 giorni solari dal termine di ciascuno dei due semestri dell'anno solare, una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 conforme al facsimile di dichiarazione Lettera "B" attestante l'importo ivi richiesto, al netto degli eventuali interessi di mora applicati alle Amministrazioni Contraenti. Unitamente alla predetta dichiarazione e quale parte integrante della medesima, il Fornitore è tenuto a trasmettere alla

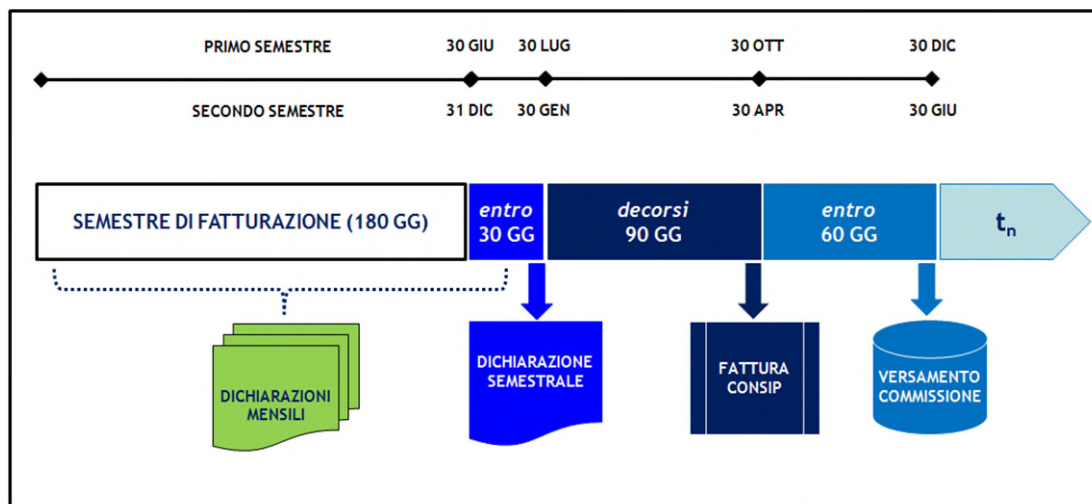


Consip S.p.A. reports specifici, nel formato e con gli elementi di rendicontazione di cui al successivo paragrafo 4;

- b) entro 15 giorni solari dal termine del mese in cui sono state emesse le fatture, una dichiarazione sostitutiva conforme al facsimile di cui alla Lettera "A" attestante l'importo delle fatture emesse nel mese di riferimento, al netto degli eventuali interessi di mora applicati alle Amministrazioni Contraenti. Si evidenzia che esclusivamente per la dichiarazione riferita alle fatture emesse nel mese di luglio il surrichiamato termine è fissato in 35 giorni solari dal termine del mese.

Unitamente alla predetta dichiarazione e quale parte integrante della medesima, il Fornitore è tenuto a trasmettere alla Consip S.p.A. report specifici riportanti gli elementi di rendicontazione di cui al successivo paragrafo 4 relativamente a tutte le fatture emesse nel corso del mese di fatturazione di riferimento;

TABELLE DI SINTESI SULLA TEMPISTICA DI INVIO



3.2 Modalità di invio

Le dichiarazioni e i reports di cui al precedente paragrafo 3.1 sottoscritti con firma digitale da parte del legale rappresentante del Fornitore dovranno essere inoltrati, entro i termini contrattualmente previsti esclusivamente tramite il Sistema. Esclusivamente nell'ipotesi in cui vengano riscontrati malfunzionamenti del Sistema (accertati dalla Consip S.p.A. a fronte di apertura/e di ticket presso il call center) la Consip S.p.A. autorizzerà l'inoltro della suddetta documentazione tramite pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata fee.convenzioni@postacert.consip.it. Si evidenzia, infine, che le dichiarazioni sostitutive attestanti gli importi di fatturato, unitamente ai report specifici, relative sia al



semestre che al mese di riferimento, dovranno pervenire anche in caso di fatturato pari a zero o in assenza di fatturato.

3. DESCRIZIONE DEI FLUSSI DATI FATTURATO

Riepilogo dei campi dei tracciati relativi ai report mensili e semestrali.

DETTAGLIO DELLE FATTURE EMESSE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO		
<i>seq</i>	<i>attributo</i>	<i>Descrizione</i>
1	TIPO FATTURA	Indica il tipo di fattura. Valori ammessi: "Fattura", "Nota di Credito", "Nota di Debito"
2	NUMERO FATTURA	Numero identificativo della fattura
3	NUMERO FATTURA DI RIFERIMENTO	Da valorizzare in caso di nota di credito o nota di debito
4	DATA EMISSIONE FATTURA	Data di emissione della fattura nel formato gg/mm/aaaa
5	P. IVA AZIENDA EMITTENTE	Partita IVA dell'azienda che ha emesso la fattura
6	ID ORDINE PIATTAFORMA	Identificativo dell'ordine della piattaforma o della procedura di affidamento (RdO) cui fa riferimento la fattura
7	IMPONIBILE FATTURA	Importo al netto dell'IVA, relativa a quanto fatturato nell'ambito del presente Accordo Quadro, riportato in fattura.

Consip S.p.A. si riserva: *i)* previo congruo preavviso, di apportare ai surrichiamati campi modifiche, variazioni ed integrazioni; *ii)* di utilizzare le informazioni contenute nei medesimi campi quali base dati per i controlli a campione, per verifiche ulteriori rispetto a detti controlli nonché al fine di richiedere chiarimenti in merito sia alle informazioni fornite sia ad eventuali informazioni omesse.



4. FACSIMILE DICHIARAZIONI

4.1 Facsimile di Dichiarazione Lettera "A"

Accordo Quadro per la Gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli Enti Locali, così come identificati dall'art. 2 comma 1 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 - ID 1879 - Lotto _____

DICHIARAZIONE PERIODICA AI FINI DEL CALCOLO DELL'ENTITÀ DELLA COMMISSIONE

La _____ <inserire ragione sociale del Fornitore> con sede in _____ via _____ cap _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ in persona del legale rappresentante

ovvero in caso di RTI

La _____ <inserire ragione sociale della mandataria> nella sua qualità di impresa mandataria del RTI costituito con _____ <inserire ragione sociale della mandante> (mandante) con sede in _____ via _____ cap _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ e la _____ <inserire ragione sociale della mandante> (mandante) con sede in _____ via _____ cap _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ in persona del legale rappresentante;

DICHIARA

ai fini del calcolo dell'entità della commissione di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012, di aver emesso, nel corso del mese di _____ con riferimento agli acquisti effettuati dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti legittimati ai sensi della normativa vigente nell'ambito dell'Accordo Quadro in oggetto, fatture per un importo complessivo pari ad euro _____ al netto dell'IVA.

I valori di cui sopra sono dati dalla sommatoria di quanto riportato nel documento di dettaglio allegato alla presente dichiarazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale.

_____, li _____

Questo documento non ha valore se privo della sottoscrizione a mezzo firma digitale.



4.2 Facsimile di Dichiarazione Lettera "B"

Accordo Quadro per la Gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli Enti Locali, così come identificati dall'art. 2 comma 1 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 - ID 1879 - Lotto _____

DICHIARAZIONE SEMESTRALE RILASCIATA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 46, 47 E 76 DEL D.P.R. 445/2000 AI FINI DEL CALCOLO DELL'ENTITÀ DELLA COMMISSIONE

La _____ <inserire ragione sociale del Fornitore> con sede in _____ via _____ cap _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ in persona del legale rappresentante

Ovvero in caso di RTI

La _____ <inserire ragione sociale della mandataria> nella sua qualità di impresa mandataria del RTI costituito con _____ <inserire ragione sociale della mandante> (mandante) con sede in _____ via _____ cap _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ e la _____ <inserire ragione sociale della mandante> (mandante) con sede in _____ via _____ cap _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ in persona del legale rappresentante;

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del d.P.R. 445/2000 consapevole/i della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA

ai fini del calcolo dell'entità della commissione di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012, di aver conseguito, con riferimento agli acquisti effettuati dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti legittimati ai sensi della normativa vigente nell'ambito dell'Accordo Quadro in oggetto, un fatturato non superiore a euro _____ al netto dell'IVA nel _____ semestre dell'anno _____.

Il valore sopra indicato include quanto riportato nel documento di dettaglio allegato alla presente dichiarazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

_____, li _____

Questo documento non ha valore se privo della sottoscrizione a mezzo firma digitale.

ALLEGATO H

Patto di integrità

PATTO DI INTEGRITÀ



PATTO DI INTEGRITA' AI SENSI DELLA L. 190/2012

PROCEDURA DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DI UN ACCORDO QUADRO AVENTE AD OGGETTO LA GESTIONE E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI PROPRIETÀ DEGLI ENTI LOCALI, COSÌ COME IDENTIFICATI DALL'ART. 2 COMMA 1 DEL D. LGS. N.267 DEL 18 AGOSTO 2000 - ID 1879



PREMESSA

L'art. 1, comma 17 della L. 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") dispone che *"le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"*.

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera n. 72/2013 e s.m.i., dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato art. 1, comma 17 della L. 190/2012, predispongono e utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente patto di integrità (di seguito, il **"Patto di Integrità"**) stabilisce la reciproca e formale obbligazione - tra la Consip S.p.A. a socio unico in qualità di stazione appaltante (di seguito, anche **"Consip"**), e i soggetti legittimati, sulla base della normativa vigente, ad utilizzare l'Accordo Quadro oggetto del presente affidamento (di seguito, anche le **"Amministrazioni"** o la **"singola Amministrazione contraente"**) e l'operatore economico che all'esito della procedura di selezione è risultato aggiudicatario della procedura relativa alla stipula dell'Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi di Gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica (di seguito, anche il **"Fornitore"**) - a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e comunque a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Appalti Specifici successivamente affidati.

Il Fornitore, la Consip e le Amministrazioni si impegnano a rispettare, e a far rispettare al rispettivo personale e ai collaboratori, il presente Patto di Integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori di Consip, delle Amministrazioni e del Fornitore nell'ambito dell'esecuzione dell'Accordo Quadro e delle singole Concessioni successivamente affidate.

Il Patto di Integrità costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro e delle singole Concessioni successivamente affidate.

ART. 3 OBBLIGHI DEL FORNITORE

Il Fornitore, in forza del presente Patto di Integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza, ovvero a determinare un unico centro decisionale ai fini della partecipazione alla procedura di gara e della formulazione dell'offerta, risultata poi essere la migliore;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di



altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati - somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Appalti Specifici successivamente affidati;

- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente a Consip, alla Pubblica Autorità alla singola Amministrazione contraente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la fase di esecuzione dell'Accordo Quadro e delle singole Concessioni successivamente affidate, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare a Consip e alla singola Amministrazione contraente, nonché alla Pubblica Autorità competente e alla Prefettura, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti di Consip e/o della singola Amministrazione contraente o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Appalti Specifici successivamente affidati.

Il Fornitore avrà l'onere di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di Integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Fornitore con i propri subcontraenti.

Il Fornitore prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata da Consip e/o dalle Amministrazioni, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo art. 5.

ART. 4 OBBLIGHI DI CONSIP E DELLE AMMINISTRAZIONI

Nel rispetto del presente Patto di Integrità, Consip e le Amministrazioni, si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'eventuale attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del rispettivo personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione dell'Accordo Quadro e delle singole Concessioni successivamente affidate, secondo quanto previsto dai rispettivi piani di prevenzione della corruzione.

ART. 5 SANZIONI

Il Fornitore prende atto ed accetta che la violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comunque accertati da Consip e/o dalle Amministrazioni, può comportare l'applicazione di una o più delle seguenti sanzioni, anche in via cumulativa tra loro:

- A risoluzione ex art. 1456 c.c. dell'Accordo Quadro, nonché incameramento della cauzione definitiva e risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, nel caso in cui la violazione degli impegni di cui al precedente art. 3 sia accertata in relazione agli obblighi contrattuali assunti dal Fornitore nei confronti di Consip in forza dell'Accordo Quadro.

La risoluzione potrà essere altresì esercitata ai sensi dell'art. 1456 c.c. (i) ogni qualvolta nei confronti del Fornitore, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata



disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p. nonché *(ii)* nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'art. 3, lett. d) che precede, sia stata disposta nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'art. 32 del D.L. 90/2014 convertito nella legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione dell'Accordo Quadro Consip potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. c), del D.Lgs. 50/2016;

- B risoluzione ex art. 1456 c.c. del singolo contratto di Concessione, nel caso in cui la violazione degli impegni di cui al precedente art. 3 sia accertata in relazione agli obblighi contrattuali assunti dal Fornitore nei confronti della singola Amministrazione contraente nell'ambito della Concessione. La risoluzione potrà essere altresì esercitata ai sensi dell'art. 1456 c.c. *(i)* ogni qualvolta nei confronti del Fornitore, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p., nonché *(ii)* nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'art. 3, lett. d) che precede, sia stata disposta nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'art. 32 del D.L. 90/2014 convertito nella legge n. 114/2014.

La risoluzione del singolo Contratto di Concessione comporterà altresì l'escussione della garanzia definitiva e il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore.

In caso di intervenuta risoluzione del Contratto di Concessione su iniziativa della singola Amministrazione contraente, quest'ultima è tenuta a darne tempestiva notizia a Consip, motivandone le ragioni; Consip, a sua volta, ha la facoltà di procedere, ai sensi dell'art. 1456 c.c., alla risoluzione di diritto dell'Accordo Quadro. Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione del Contratto di Concessione Consip potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. c), del D.Lgs. 50/2016;

- C segnalazione del fatto all'ANAC ed alle competenti Autorità giurisdizionali.

ART. 6 AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di Integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente, secondo quanto previsto nell'Accordo Quadro.

Roma, li 31/01/2023



CONSIP S.p.A.

Ing. Cristiano Cannarsa

C.F.: CNNCST63B16H501V

Certificatore: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Validità: dal 28.04.2021 al 28.04.2024

CODICE IDENTIFICATIVO: WSREF-46252256713376

IL FORNITORE

Geom. Daniele Di Bella

C.F.: DBLDNL76E07C351F

Certificatore: Infocamere Qualified Electronic

Signature CA

Validità: dal 05.06.2019 al 19.05.2025